Anno 115 - Numero 74

Sabato 28 Marzo 1981

A PAGINA 6

Stanotte comincia l'ora legale

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 85681 - Selezione passante telefono 85.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.68) Telex 221,131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 3,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Cernaia 80, via Marenco 32, 10126, conc. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.065 - Tariffe: modulo mm 42x45 per feriali, posizione o data di rigore tariffa doppia in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerca personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Anche la tv di Stato ha interrotto i programmi

Sciopero ordinato in Polonia Continuano le manovre militari

Prolungate «indefinitamente» le esercitazioni del Patto di Varsavia che dovevano terminare la scorsa settimana - Domani il plenum del poup si pronuncerà sul destino dei sindacati - Lunghe code davanti ai negozi di alimentari

I demoni polacchi

Negli ultimi due giorni della Polonia si è occupato il Politburo del Cremlino e lo stato maggiore della Casa Bianca, la crisi polacca ha figurato sull'agenda del vertice europeo di Maastricht ed è stato motivo della convocazione dei Comitati Centrali nei Paesi del Patto di Varsavia. Dello stesso tema si è occupato poi anche il Papa in piazza San Pietro. Tutti sembrano concordi nell'augurare una soluzione della crisi fra gli stessi polacchi.

Il guaio è che le soluzioni da loro auspicate sono diverse e spesso contrastanti. Fra tanti patrocinatori, il compito di Walesa e di Rakowski, impegnati nella ricerca di un compromesso fra sindacati e governo, diventa ancor più arduo. *«Un polacco può e deve trovare l'accordo con un altro polacco»*, sostiene Walesa.

Il fatto è, però, che non si tratta dell'accordo fra i soli polacchi, né le dispute riguardano i soli loro demoni nazionali, più che mai scatenati.

Il Cancelliere Schmidt manda ai contendenti un pubblico e preoccupato messaggio: *«L'insuccesso dell'esperimento polacco cambierebbe negativamente il mondo»*. Con ciò intende probabilmente incitare alla distensione interna. Tuttavia, ponendo il caso polacco nell'ottica mondiale, fa pesare sul tavolo delle trattative, fra Rakowski e Walesa, l'intera crisi della distensione internazionale. Il passo verso le scelte autonome polacche si trova così commisurato con quello che potrà o non potrà compiere il lontano Salvador. Con il pericolo che la Polonia perda l'autonomia a causa del Salvador, o il Salvador la perda a causa della Polonia (dipende da dove si verificherà prima un intervento) o che ambedue si trovino impossibilitati ad imboccare una via indipendente per colpa dell'Afghanistan.

Le stesse prospettive dell'incontro tra Breznev e Reagan si decidono per molti versi a Varsavia. Un'occupazione, una guerra civile o una guerra nazionale, e anche una forma di auto-occupazione, tutte possibili come varianti per la Polonia, sposterebbero *sine die* la già precaria tessitura del vertice planetario. Il ruolo particolare dell'Europa, grande mediatrice, si trova pure in buona misura nelle mani di Rakowski e di Walesa.

Poteva sembrare alquanto stravagante, anche per la sempre più stravagante Comunità europea, il fatto che l'unico punto su cui gli undici capi europei si erano trovati d'accordo fosse la decisione di offrire aiuti e crediti alla Polonia; ben oltre i limiti prestabiliti. Un'Europa ormai tanto poco magnanima con se stessa ritrova all'improvviso la propria magnanimità per riversarla sui polacchi, senza calcoli e senza secondi fini? In realtà è l'unico modo per evitare che il disastro dell'economia nazionale sia addossato a «Solidarietà»; è l'unico modo per far vivere quel germe del pluralismo, inserito nel sistema polacco.

Per le stesse ragioni il Cremlino ha tutto l'interesse di lasciare che l'economia polacca precipiti nella rovina (non concedendole i crediti) per addossare poi tutte le colpe a «Solidarietà». In quel momento l'aiuto militare per la salvezza della Polonia sarebbe conseguenza logica del mancato aiuto economico.

A quanto si deduce dagli ultimi avvenimenti, i demoni nazionali polacchi non si calano per nulla di fronte ad implicazioni internazionali così intricate. Anzi, si esasperano. Anche se convinti che *«sul essere colpiti dal disastro possono essere soltanto insieme, governo e sindacato»*, Walesa e Rakowski non sembrano in grado di imbrigliare i frustrati demoni, coinvolti in una logica parodossale quanto implacabile.

I sindacati non sono in grado tuttora di accettare la normalità, lavorare più di prima rinunciando alle rivendicazioni salariali e agli scioperi, senza correre il rischio che le cose ritornino come prima. Avevano concesso ampi crediti a Gomulka, dopo le prime rivolte del Baltico, poi a Gierek, e sono stati traditi. Tornano un altro peccato d'ingenuità, sapendo per esperienza che il partito governativo tende ad appiattire le spinte sociali.

La protesta e la contestazione diventano il modo di esistere e di sopravvivere di «Solidarietà», almeno finché il sindacato libero non vedrà rovesciata la vecchia mentalità autoritaria del partito. Il governo del generale Jaruzelsky pur essendo, a quanto sembra, la massima espressione riformistica di cui il partito è capace (calcolando anche i limiti di tolleranza dei sovietici), deve a sua volta dar prova di aver ammansito i sindacati. Nel caso contrario non si giustifica il cedimento avvenuto con due consecutivi ritocchi ai vertici del partito e dello Stato.

«Solidarietà» e governo sono portati ambedue ad esigere l'impossibile se vogliono la propria affermazione (il sindacato: migliori condizioni, con meno lavoro. Il governo: più lavoro, senza condizioni). Come sempre quando le sole possibilità si cercano nell'impossibile, i demoni nazionali si moltiplicano. Nel partito circolano petizioni di chi rivendica l'espulsione dei conservatori *«avversari del rinnovamento»* (federazione dei giornalisti, organizzazione degli universitari e operai del Baltico) e chi mette all'erta contro *«la demolizione dello Stato popolare e lo sgretolamento del sistema socialista»* (comitati di Katowicze e della Slesia). In seno a «Solidarietà» si registrano spaccature parallele e inverse rispetto a quelle del partito.

Il pericolo incombente è di nuovo quello che i sovietici si sentano chiamati ad unire i polacchi. Di fronte al pericolo il segretario del partito Kania ed il cardinale Wyszynski si sono messi insieme per esercitare i demoni nazionali, anche se è difficile intuire gli effetti della strana combinazione dei manganelli delle *milicja* di Bidgoszcz e dell'acqua santa della Madonna di Czestochowa. Tuttavia, in Polonia anche quel connubio diventa inevitabile una volta che Papa Wojtyla non riesce a compiere il miracolo dell'unica vera soluzione: spostare il suo Paese da una all'altra parte del globo.

Frane Barbieri

Gli Usa guardano allarmati

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ammonito tre volte in 24 ore l'Unione Sovietica e il partito comunista polacco a non tentare «azioni repressive o interventi esterni» contro la popolazione. Il ministro della Difesa Weinberger non ha escluso addirittura una «reazione militare» della Nato in caso di invasione sovietica della Polonia.

Weinberg, in una conversazione con i giornalisti, ha detto che «l'America e i suoi alleati stanno esaminando possibili ritorsioni contro l'Urss nel caso entri con i carri armati a Varsavia». In risposta a una domanda, ha aggiunto di non escludere un'azione militare. Poco dopo tuttavia il suo portavoce ha cercato di sdrammatizzare, dichiarando che gli Stati Uniti «non prevedono reazioni militari».

L'Unione Sovietica ha reagito con un duro attacco della Tass al riacutizzarsi della crisi in Polonia. Bersaglio diretto sono stati i leader del Kor e del sindacato libero, accusati di «continuare ad aggravare la tensione» per costringere il governo ad accettare richieste «politiche» di carattere «antisocialista».

(A pagina 4 i servizi di Ennio Caretto e Fabio Galvano).

Calde accoglienze al Presidente della Repubblica

Pertini al Parlamento del Messico «Sfida della libertà ai dittatori»

Sullo sfondo della visita i problemi più acuti dell'America Latina (in primo piano il Salvador) - Colombo parla dei rapporti tra i due Paesi: imminente l'accordo economico - Si discuterà l'esclusione dell'Italia dal vertice Nord-Sud

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — *Pertini, «hombre vertical, heroe de la libertad»: nell'aria del tramonto, imbiancata dal fumo dei 21 colpi di cannone, le parole di José Lopez Portillo hanno dato da sole il senso di una grande accoglienza, di un profondo rispetto e anche dell'attesa per un evento importante. Gruppi di lavoratori sulle tribune imbandierate, il suono ritmico delle maracas; il Messico che ha accolto Sandro Pertini come «simbolo» di libertà è il Paese sulla via della trasformazione, fiero e insieme timoroso delle sue recenti ricchezze petrolifere, tutto assorto nella ricerca di un difficile ruolo di mediatore e di protagonista in campo internazionale.*

Il primo presidente italiano in visita ufficiale in Messico è venuto a portare la sua solidarietà allo sforzo di questo Paese che confina con le terre più travagliate dell'America Latina delle quali condivide ansie, paure e speranze. E lo ha fatto, soprattutto, nel momento in cui si è alzato a parlare, ieri mattina, davanti al Congresso riunito in «sessione solenne», senatori e deputati che lo hanno ascoltato con grande attenzione.

«Il vostro Parlamento — *ha detto Pertini* — rappresenta altri popoli dell'America Latina: esso infatti costituisce la sfida della libertà alla dittatura».

Il Salvador era la chiave per intendere quasi ogni riferimento, ogni allusione. «Le idee giuste spezzano tutte le catene», *ha insistito Pertini al Congresso. E da questa solenne tribuna il Capo dello Stato ha ripetuto alcuni temi a lui cari, come l'invito al disarmo e la condanna di ogni dittatura, nella quale* «regna l'ordine delle carceri e il silenzio dei cimiteri». *E il presidente del Senato, nel suo discorso di saluto, ha detto testualmente:* «Giù le mani dal Salvador».

I colloqui ufficiali fra i due presidenti e fra i ministri degli Esteri hanno subito affrontato i problemi di questa collaborazione. Sono molti, ma le basi per un'intesa sembrano ormai saldamente gettate e ad esse ha fatto ampiamente riferimento Pertini durante la cena di ieri sera con Portillo, dopo aver definito il Messico «una delle nazioni guida dell'area latino-americana».

Era toccato al ministro Colombo, che oggi torna in Italia, il compito di spiegare i veri significati di questo viaggio. «L'accordo finanziario tra noi e il Messico è quasi pronto: in questi giorni, essendo state definite quasi tutte le condizioni, metteremo un punto anche se non sarà ancora una firma», *ha detto il ministro degli Esteri. Non è entrato nei particolari ma ha insistito sul fatto che Portillo* «ha scelto la via della moderazione nel concedere il suo petrolio. Non vuole inserirsi fra i grandi Paesi esportatori».

Ma gli accordi economico-finanziari non sono la sola ragione della presenza di Pertini in America Latina. Anche l'aspetto politico del viaggio ha un suo notevole peso. «Questa è la visita a un Paese che ha una sua tradizione democratica e svolge una azione rilevante a favore dei diritti umani. Ed è tanto più importante in quanto si trova in una zona del mondo in cui l'attività di Cuba, con tutto ciò che essa significa, è costante e insistente», *ha detto Colombo.*

Il dramma del Salvador è comunque la grande ombra che pesa sulla visita di Pertini in America Latina. Colombo stesso ha detto che «non si può immaginare questo viaggio senza il discorso sul Salvador». *Ha spiegato la posizione «italiana» spezzando una lancia in favore di Duarte che* «sta compiendo uno sforzo molto rischioso e molto difficile, tenta cioè un processo democratico, ma il risultato non si sa. Noi pensiamo che si debba cercare di ricollegare al centro altre forze di ispirazione democratica, che rafforzino la giunta, rendendola meno di destra. Si tratta di trovare una soluzione di tipo politico. E di questo parlerò con il ministro degli Esteri messicano. So che la loro posizione è diversa». *Qualcuno ha domandato a Colombo se questo viaggio in Messico possa «disturbare» l'amministrazione Reagan. Ha risposto:* «E se anche fosse?».

C'è un'altra preoccupazione da parte italiana che è già stata affrontata negli incontri di ieri: il Messico ospiterà, nell'ottobre prossimo, il «vertice Nord-Sud». Sono stati invitati 22 Paesi, tra cui 8 industrializzati e l'Italia non è inclusa, mentre sarà presente la Spagna, accanto a 12 Paesi del Terzo Mondo, all'Unione Sovietica, la Cina, la Jugoslavia. C'è la tendenza a considerare questa esclusione come uno «sgarbo». E Colombo sembra sperare che Pertini possa convincere i messicani a ripensarci.

Sandra Bonsanti

Città del Messico. Pertini festeggiato dai bimbi nelle strade della capitale (Telefoto Upi)

Il balzo del dollaro

Fattore P e la lira

Non ci mancava che il «fattore P» (Polonia-paura) per aggravare le cose italiane. Il timore di complicazioni politiche e militari nell'Est europeo si è ripercosso sul marco e di conseguenza sulle altre valute dello Sme, lira compresa, che hanno perso terreno rispetto al dollaro e all'oro.

Ieri mattina la moneta Usa è salita fino a 1083 lire e al fixing si è assestata a 1059,50, poco al di sotto dei massimi di alcune settimane or sono. L'oro, dopo aver toccato a Londra un massimo di 555 dollari per oncia, ha ripiegato leggermente pur rimanendo al di sopra dei 550 dollari.

In un clima surriscaldato dall'inflazione crescente queste tensioni esterne non ci volevano. La bufera, che ha sconvolto il mercato dei cambi italiano e che ha costretto le nostre autorità monetarie ad adottare precipitose misure difensive, è ben lungi dal calmarsi. La Banca d'Italia, dopo aver modificato del 2% circa la parità della lira rispetto alle altre principali valute, fa quotidianamente sborsare ingenti quantità di dollari, marchi, eccetera, per sostenere i prezzi. Se l'emorragia di riserve dovesse continuare col ritmo attuale, si renderebbero indispensabili altri provvedimenti restrittivi, come il ritorno al deposito infruttifero per le importazioni e altre diavolerie del genere.

Il rialzo del tasso di sconto di ben due punti e mezzo in un sol colpo e la maggiorazione del 4,25% delle riserve obbligatorie presso la Banca d'Italia sui depositi bancari eccedenti quelli rilevati il 28 febbraio hanno avuto per il momento il solo effetto di far lievitare i costi delle imprese (il «prime rate» è salito dell'1,50% passando dal 21% al 22,5%) mentre in Borsa, dopo una breve pausa, la corsa al rialzo è ripresa con foga rinnovata. A farne le spese sono stati solamente quei risparmiatori che posseggono obbligazioni e titoli di Stato, come è facile desumere dai ribassi dei corsi in questo comparto. La Banca d'Italia si è affrettata ad adeguare il rendimento dei nuovi Cct e Bot al maggior costo del denaro e ciò ha impedito che l'imminente asta dei Bot si traducesse in un grave insuccesso, ma i riflessi sui prezzi in generale e sui beni-rifugio in particolare si sono fatti sentire prontamente.

In conclusione la manovra raffreddatrice non ha prodotto il risultato sperato, anzi ha causato reazioni nel senso opposto. Il motivo è semplice: gli interventi monetari non servono più allo scopo se non sono accompagnati da altri provvedimenti tendenti innanzitutto a controllare e ridurre la liquidità di nuova formazione. Ma in questo caso non si nella direzione del settore privato che occorre dirigersi, ma verso quello pubblico che ormai da anni è di gran lunga il maggior divoratore di moneta. Nonostante i buoni propositi del governo difficoltà di ogni genere sono sorte, tanto che il Consiglio dei ministri, quello che doveva effettuare i tagli opportuni sul bilancio, è stato rinviato alla fine della prossima settimana per l'impossibilità di presentare un piano ben articolato. Gli esperti del Fondo monetario internazionale in occasione della loro recente visita in Italia non hanno mancato di rilevare la precarietà e la pericolosità della situazione ma come al solito tutto resterà lettera morta. Così continuando si sprofonderà fra breve una stangata nei nostri conti con l'estero che potrebbe avere drammatiche conseguenze.

Renato Cantoni

Walesa portato in trionfo «Un accordo è possibile»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — I negoziati tra *Solidarietà* e la delegazione governativa guidata dal vice premier Rakowski sono ripresi ieri nel tardo pomeriggio, al termine di una giornata di forte tensione in tutta la Polonia. Dopo circa quattro ore, sono stati aggiornati: continueranno oggi. Alle 8 del mattino i dieci milioni di lavoratori aderenti al sindacato libero avevano dato inizio a uno sciopero di quattro ore, annunciato dal fischio prolungato delle sirene di tutte le fabbriche del Paese.

Non ci sono stati incidenti: le fabbriche della capitale hanno innalzato grandi striscioni, scandendo gli slogan che negli ultimi giorni erano apparsi sui muri della città: *«Non vogliamo vivere nella paura e nell'incertezza»*, *«Non vogliamo che si ripetano le provocazioni di Bydgoszcz»*, *«Sì al rinnovamento»*. Walesa, portato in trionfo dagli operai della più grande acciaieria della regione di Varsavia, Huta Warzawa, ha intonato l'inno *«Jeszcze Polska nie zginela»* (Ancora la Polonia non è scomparsa).

Allo sciopero ha aderito anche la televisione di Stato: sui teleschermi è apparso un comunicato con la scritta *«Solidarnosc»* per spiegare *«perché lo sciopero continua»*. Anche alle finestre dell'edificio in cui ha sede la commissione di piano del consiglio dei ministri è stata esposta una bandiera biancorossa (i colori nazionali) sulla quale era stata cucita la scritta *Solidarietà*. Poco lontano, proprio di fronte alla sede del comitato centrale del poup, una grande scritta (*«Sciopero»*) è apparsa sui muri della *Pap*, l'agenzia ufficiale di stampa.

Per tutta la giornata, inoltre, la gente ha formato lunghe code davanti ai negozi di generi alimentari, sempre più sprovvisti. Come nei giorni precedenti, è stata sospesa la vendita di alcolici.

In attesa dei colloqui ufficiali tra il leader sindacale Walesa e la delegazione governativa, si sono svolte trattative sotterranee con la mediazione dell'episcopato. In particolare un passo avanti per evitare lo sciopero generale di martedì sembra essere stato fatto nel colloquio di giovedì sera tra il premier Jaruzelski e il cardinale Wyszynski (è stato ufficialmente smentito l'incontro tra Kania e il primate, ma fonti attendibili lo confermano. Nel comunicato emesso dopo l'incontro si legge infatti che *«le due parti sono d'accordo per una completa e obiettiva valutazione dell'incidente di Bydgoszcz»* (dove, il 19 marzo, la polizia, ferì tre sindacalisti). Progressi sembrano essere stati fatti anche riguardo al riconoscimento del sindacato rurale. Il comunicato infatti accenna a una apertura su questo problema.

Poco prima di incontrare la delegazione del governo, lo stesso Walesa è apparso più ottimista e disteso dei giorni scorsi. *«Qualcosa, forse, sta cambiando nel governo* — ha detto —. *Lo sciopero di martedì potrebbe essere evitato»*.

Continuano le manovre del Patto di Varsavia in territorio polacco: dovevano terminare la scorsa settimana, ma sono state prolungate *«indefinitamente»*. C'è molta attesa, nel Paese, per il plenum del poup, in programma domani. Dalle sue decisioni dipende probabilmente il destino dei sindacati.

e. st.

Delegazione del poup ricevuta a Mosca?

VARSAVIA — Una delegazione del partito operaio unificato polacco (poup) sarebbe partita ieri per Mosca. Lo si è appreso da buona fonte a Varsavia.

Non è stato tuttavia possibile averne conferma da fonti ufficiali e non si conosce neppure il nome dei componenti la delegazione.

I ministri riducono del 2 per cento le spese dei loro dicasteri

Il governo non litiga più ma non sa cosa tagliare

Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato la relazione economica

ROMA — Il governo si è improvvisamente riunito ieri pomeriggio, dopo che la sera precedente era stato annunciato lo slittamento del consiglio dei ministri al venerdì della settimana entrante. Tanta fretta ha un motivo preciso: impegnati a discutere e litigare sui tagli alla spesa pubblica, i ministri si sono dimenticati che entro la fine di marzo, per legge, deve essere presentata al Parlamento la relazione economica del Paese relativa al 1980, che, per prassi, viene preventivamente esaminata dal governo.

L'aver spostato la riunione di Palazzo Chigi ai primi di aprile avrebbe fatto cadere questa consuetudine. Di qui, la convocazione d'urgenza, tanto più che il ministro del Bilancio La Malfa, estensore del documento, è in partenza per gli Stati Uniti, non alla ricerca di prestiti, ma per una serie di incontri e di conferenze.

L'occasione è comunque, servita a Forlani per replicare alle critiche piovute sull'esecutivo per la confusione e i contrasti nella messa a punto della «fase due» della drastica manovra economica avviata domenica scorsa. Quasi all'unisono, i ministri hanno smentito i contrasti affermando che invece si sta facendo una «valutazione approfondita» sulle necessità di cassa.

Calmo anche il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, fino a qualche ora prima tra i più battaglieri, il quale ha negato (dopo il richiamo all'ordine di Craxi) di aver mai minacciato la crisi per la Finsider. «C'è qualcuno che con queste voci cerca di pescare nel torbido», ha detto De Michelis, dimenticando che queste voci (con tanto di dichiarazioni virgolettate) sono partite proprio da un'agenzia di stampa vicina al psi. Così Formica ha fatto rientrare la sua proposta, raccolta da «L'Europeo» di azzerare per decreto legge tutti i contratti pubblici e privati, affermando di essersi limitato a suggerire «di affrontare in sede triangolare la complessa manovra delle compatibilità».

Subito dopo la seduta del governo e prima di quella del Cip, i ministri finanziari hanno dato vita ad un vertice per un nuovo esame dei tagli alla spesa e degli aiuti all'export ed ai settori in difficoltà (siderurgia, auto e chimica). La Malfa, allacciandosi alla lettera del direttore del Fondo monetario internazionale Whittome, che invita a «fare presto», ha ricordato ai colleghi che «le difficoltà e i problemi fronteggiati in queste settimane trovano il loro antefatto nei discordanti andamenti economici del 1980». Il vertice che è stato molto disteso («Non abbiamo litigato», sottolineava Formica all'uscita, sarebbe servito a definire alcuni punti.

1) L'eventuale revisione o «raffreddamento» della scala mobile non potrà essere una decisione unilaterale del governo, ma concordata con sindacati e imprenditori. Al

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 5

I direttori delle carceri revocano lo sciopero

Intervento del prof. D'Avack nella polemica sulle salme degli ex reali

«I Savoia hanno torto: il Pantheon è solo una chiesa della Repubblica»

ROMA — Il Pantheon è realmente «chiesa dinastica» dei Savoia, soprattutto nell'Italia divenuta Repubblica da 35 anni? Lo afferma Amedeo d'Aosta per rivendicare il diritto, con un richiamo al Concordato, di seppellirvi in luglio Vittorio Emanuele III e l'ex regina Elena, senza chiedere alcun permesso allo Stato, come si trattasse di una cappella privata.

Sulla traslazione al Pantheon s'intrecciano polemiche fra avversari e sostenitori della monarchia (Mammì, Cicciomessere, Biasini, Giannini fra i primi: Covelli e l'Unione Monarchica fra gli altri): ma il problema è giuridico e sta nel questito posto all'inizio. Riguarda non soltanto il Pantheon, ma anche la Reale Basilica di Superga e tutte le altre chiese e cappelle un tempo definite correntemente «dinastiche».

Il Pantheon, costruito nel 25 avanti Cristo da Marco Vipsanio Agrippa, genero dell'imperatore Augusto, per dedicarlo a *«tutti gli dei»* (così significa il titolo greco dato al tempio pagano), fu ricostruito da Adriano nel 110 dopo Cristo, poi chiuso dai primi papi. Lo riaprì nel 609 papa Bonifacio IV, che lo dedicò polemicamente a «Santa Maria ad Martyres»: così si chiama tuttora. Come stanno le cose sul piano giuridico e istituzionale? Ci siamo rivolti al professor Pietro Agostino D'Avack, un maestro di diritto ecclesiastico riconosciuto nel mondo, emerito nell'Università di Roma e presidente d'onore a vita dell'Associazione Internazionale di diritto canonico.

«L'impostazione giuridica che si vorrebbe dare a questa vicenda non sta in piedi», premette. *«Intanto dubito molto che la chiesa del Pantheon possa qualificarsi una "chiesa dinastica", costituendo in realtà la chiesa del Vescovo e del clero militare dello Stato italiano e non una chiesa o una cappella del sovrano»*.

Amedeo d'Aosta ha citato il Concordato a sostegno della tesi che è «chiesa dinastica». Risponde D'Avack: *«Anche se il Pantheon fosse "chiesa dinastica", come tutte le altre chiese palatine o dinastiche contemplate nell'art. 29 lettera "G" del Concordato, sarebbe oggi comunque una chiesa propria dell'attuale Capo dello Stato italiano, e cioè del Presidente della Repubblica, e non certo dei sovrani spodestati di Casa Savoia»*.

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ex dirigente msi ucciso a Salerno col suo segretario

SALERNO — L'ex consigliere regionale della Campania avv. Dino Gassani, già appartenente al msi-dn, e il suo segretario particolare, del quale non è nota ancora il nome, sono stati uccisi mentre erano in corso Vittorio Emanuele, in pieno centro.

NUOVO ASSALTO MENTRE PROSEGUONO LE INCHIESTE SUL TERRORISMO

Bierre rapinano una banca a Roma

ROMA — Un commando delle Br, costituito da almeno sette o otto persone, ha assaltato ieri mattina l'ufficio cassa della Banca Nazionale del Lavoro, in viale Regina Margherita, presso la sede del Cnen. Il bottino è stato di 130 milioni che dovevano servire a pagare gli stipendi dei dipendenti. Dopo la rapina, i terroristi sono fuggiti su due auto rubate seminando chiodi a tre punte. Alcune vetture hanno forato i pneumatici mettendosi di traverso sulla strada. Così, quando è sopraggiunta la polizia, le «volanti» hanno trovato la via bloccata. A Palazzo di Giustizia la notizia è stata appresa con preoccupazione. Non tanto per l'entità della cifra quanto per il fatto che il «colpo» significa che i brigatisti non sono ancora del tutto eliminati nella capitale. Probabilmente i milioni rapinati servono per un «finanziamento» del gruppo eversivo in vista di qualche grossa azione terroristica, che le Brigate rosse forse intendono organizzare in futuro.

(Servizio a pag. 7)

Scalzone scrive «Sono all'estero»

ROMA — E' stato il timore di un nuovo arresto a far fuggire Oreste Scalzone dal soggiorno obbligato. La conferma è venuta da una lettera che il leader di Autonomia, che ha trovato rifugio all'estero con la moglie e la figlia, ha inviato a Franco Piperno e che sarà pubblicata nel prossimo numero de «L'Espresso». «Ho avuto la notizia per me terribile — scrive Scalzone — che potrei essere di nuovo arrestato. Qui non potevo più vivere e così ho deciso di sottrarmi al controllo. A settembre mi hanno messo fuori perché stavo morendo, ora ho dovuto tagliare tutti i cordoni ombelicali perché stavo impazzendo».

Piperno giustifica la decisione presa dal compagno in una risposta che verrà pubblicata dal settimanale: «Il patto contratto da Scalzone con coloro che avevano aderito alla campagna per farlo uscire di prigione non poteva comportare il suo annientamento fisico».

(A pagina 7 il servizio)

M. Donat-Cattin ha fatto nomi?

TORINO — Marco Donat-Cattin avrebbe fornito ai giudici romani, che l'hanno interrogato due volte, notizie importanti sul rapimento e l'omicidio Moro.

Se le voci sono vere (il difensore le smentisce) assumerebbe particolare importanza un particolare che l'ex capo di Prima linea avrebbe rivelato: Valerio Morucci, brigatista rosso accusato per la strage di via Fani, sarebbe stato legato a Autonomia e avrebbe seguito le indicazioni di Franco Piperno, Lamberto Pace e Oreste Scalzone.

La fuga di Scalzone sarebbe quindi legata a queste nuove accuse contro di lui? Piperno e Pace non hanno fatto nessun commento: hanno tempo fino al 12 aprile per lasciare legalmente l'Italia, come prevedono le norme per l'estradizione.

Ieri Marco Donat-Cattin è stato nuovamente interrogato a lungo su un omicidio di cui è imputato: quello del giudice milanese Emilio Alessandrini.

(A pag. 7 il servizio)

Craxi induce i suoi ministri a minor intransigenza

Il governo invita i sindacati a discutere sulla scala mobile

Le proposte repubblicane - I partiti della maggioranza impegnati a sostenere il presidente Forlani - Oggi si riunisce il Consiglio nazionale della dc

ROMA — Prima i tagli alla spesa pubblica, per alleggerire di almeno 5000 miliardi il deficit dello Stato; poi, d'accordo con i sindacati, trovare la strada giusta per «raffreddare» la scala mobile. E' questa la linea del ministro del Bilancio La Malfa e del segretario del pri Spadolini per sbloccare le tensioni nel governo e per rendere davvero efficaci le misure

E' la linea che dovrebbe essere accettata e sostenuta dagli altri partiti della maggioranza. Se riuscirà a sfondare il «muro» dei «no» eretto dal pci contro il governo, Forlani è salvo e il quadripartito arriverà sicuramente alle elezioni del 21 giugno.

A Craxi sembra star bene. Ieri, mentre la sinistra socialista chiedeva un nuovo governo di salute pubblica, il leader del psi si è incontrato con i ministri, con i capigruppo e con i sindacalisti più importanti del suo partito. A tutti, Craxi ha assicurato che il psi non si farà mettere da nessuno in un «cul di sacco» e che non saranno certo i socialisti «*a far ricadere interamente sui lavoratori il dramma dell'inflazione*». I problemi, però, vanno esaminati con realismo; primo tra tutti quello della scala mobile. «*Per noi, la scala mobile non è tabù*», ha detto il ministro Manca, vicino a Craxi.

Per la sinistra del psi, è invece super-tabù. Comunque, per il gruppo Lombardi-Signorile, qualsiasi ipotesi di modifica della scala mobile e altri gravi problemi non dovrà essere affrontata dal governo Forlani, «*ormai allo sbando*», ma da un esecutivo «*di salute pubblica*, con un *programma di risanamento che poggi sul sostegno di tutti i partiti democratici, senza la formazione di alleanze organiche precostituite*».

Mentre Lombardi e i suoi amici rilanciano, in pratica, la proposta Visentini, Craxi e i ministri del psi la respingono nel modo più intransigente e, dall'alto della loro maggioranza, tirano dritti per una strada sulla quale dovrebbe cadere anche il tabù della scala mobile. Craxi dice «no» ad ogni tentativo di manovra o di «assalto unilaterale»; d'intesa con i sindacati, nel quadro della lotta all'inflazione, il leader del psi sostiene però che ogni problema deve essere esaminato e, se possibile, risolto.

E' questo, più o meno, il discorso che Craxi ha fatto ieri ai suoi interlocutori socialisti. Ai ministri (soprattutto ai più inquieti, da Aniasi, a De Michelis e Formica) ha raccomandato di non irrigidirsi in battaglie settoriali: «*Far valere le proprie ragioni e le rispettive esigenze va bene, tenendo sempre conto, però, della situazione generale e delle necessità di qualche sacrificio particolare*». In altre parole: si deve ridurre il deficit della spesa pubblica e il psi non può essere l'unico a dare risposte negative.

Risultato: una ventata di lieve ottimismo e di dichiarazioni distensive. De Michelis ha smentito d'aver minacciato la crisi; Formica di pensare a bloccare o ad annullare i contratti di lavoro. Anche Aniasi è apparso più conciliante; non respinge più tutte le proposte di tagli alla spesa sanitaria, ma, giustamente, precisa: «*Dovranno essere operati con il cesello e non con la scure*».

La «scure» Craxi avrebbe voluto impugnarla ieri appena dal suo ufficio stampa gli è stata comunicata una voce, diffusa a Montecitorio, che in un comizio a Milano avrebbe annunciato una grande apertura al pci, e, in pratica, l'apertura della crisi; una voce che stravolgeva tutta l'azione costruttiva di ieri. Dal psi è partita una smentita molto dura: «*Voci fantasiose, prive di fondamento e di credito*».

Dal padi non dovrebbero venire grattacapi. Longo prepara le sue battaglie elettorali e il ministro Di Giesi ha rilasciato ieri dichiarazioni che suonano perfettamente in sintonia con quanto hanno detto ieri i leaders del pri e del psi. «*Il governo discuterà il problema della scala mobile con i sindacati* — ha dichiarato Di Giesi —: *al Consiglio dei ministri è stato proposto un taglio del 2 per cento alle spese di tutti i ministeri*».

Oggi Piccoli apre un Consiglio nazionale unitario, dove contrasti e divisioni vecchie e nuove verranno completamente congelate. Fanfani ha deciso di non parlare. La dc appoggerà senza mezzi termini Forlani.

Luca Giurato

Attesi documenti per estradizione di Attilio Lercari

GENOVA — La «Chambre d'accusation» di Aix-en-Provence è ancora in attesa che dall'Italia arrivi la completa documentazione per poter esaminare la richiesta di estradizione fatta per Attilio Lercari. Quest'ultimo è stato arrestato a Nizza il 4 marzo scorso perché colpito da mandati di cattura.

Attilio Lercari, di 60 anni, fu implicato in alcune vicende dell'eversione di destra e in particolare è stato coinvolto nell'organizzazione neofascista «Rosa dei venti».

Inglesi favorevoli a estradare brigatista

LONDRA — Mario Ferrandi, brigatista rosso ricercato in Italia per due omicidi ed un attentato incendiario, ha annunciato ieri, tramite il suo avvocato, che intende opporsi alla richiesta di estradizione presentata dalle autorità italiane a quelle britanniche.

Parere favorevole all'estradizione di Ferrandi è stata data dal magistrato William Robins, al tribunale di Bow Street. Dopo aver ascoltato le ragioni del governo italiano, il magistrato ha giudicato che esistono prove sufficienti.

I ministri non litigano più

(Segue dalla 1ª pagina)

tempo stesso, si cercherà di contenere gli automatismi di segno opposto (prezzi ed equo canone in particolare).

2) I sostegni al prodotto «*made in Italy*» e la siderurgia saranno esaminati ed approvati dal prossimo Consiglio dei ministri, anche se non si riuscirà ancora a trovare un accordo sui tagli al deficit statale.

3) Questi tagli, peraltro, sono «*assolutamente necessari*» per mettere in moto il piano a medio termine che rimane il cardine della politica economica del «Forlani-uno».

4) Il ticket ospedaliero sembra accantonato, anche se è sempre in piedi il problema di contenere la spesa sanitaria.

5) Resta invece estremamente confusa l'entità dei tagli. Dagli annunciati 6500 miliardi si è scesi, giorno dietro giorno, a 5000 prima e a 4000 dopo. Ma adesso qualche esperto parla anche di non più di 2000 miliardi, con qualche abile ritocco delle pieghe del bilancio, tagliando del 2% le spese di gestione dei vari ministeri.

Nei prossimi giorni, forse sin da lunedì prossimo, i rappresentanti del governo dovrebbero avere una serie di incontri tecnici con il sindacato e la Confindustria. Se i colloqui avranno sbocchi positivi, sarà forse anche possibile un importante confronto a tre. Ma è prematuro parlare di «*patto sociale*» quando il clima è tuttora avvelenato dalle polemiche, dalle gelosie e dalle ripicche.

Emilio Pucci

Pavia: protesta nelle carceri

PAVIA — I detenuti del carcere cittadino hanno dato vita, nel pomeriggio, a una manifestazione di protesta, iniziatasi col rifiuto di rientrare nelle celle dopo l'ora d'aria e proseguita con la decisione di attuare lo sciopero della fame.

Durante la dimostrazione, un recluso di 25 anni, Lino Vicardi, è stato colto da una crisi di nervi. Sono intervenuti i volontari della «Croce Verde», che lo hanno trasportato al policlinico.

Da diversi giorni c'è tensione in carcere; dove i detenuti lamentano il sovraffollamento e la carenza di alcuni servizi, in particolare dell'infermeria.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Il rischio di finire in copertina

«*Il Presidente era solo nella stanza, quando squillò il suo telefono riservato. "Pronto?", disse con un filo di voce. Erano le 7,36 di mercoledì scorso. Vi riveliamo il contenuto di quel colloquio...*».

Lo ostile-*Espresso* ha fornito materiali alla satira (dov'era nascosto l'inviato? nel tiretto della scrivania?), ma ha contagiato beneficamente una o due generazioni di giornalisti, ha mutato un atteggiamento professionale, ha influito sulla storia del costume e dell'informazione. Se oggi c'è meno reverenza, se l'opinione pubblica è più vigile, se — in altre parole — c'è più libertà d'espressione, lo si deve anche a quel settimanale irrispettoso e assillante. L'Italia molle, «sacerdotale» (come diceva Ernesto Rossi), arruffona e volgare, ha avuto sempre un grande oppositore in via Po 12, a Roma. Se oggi nessuno che abbia la coscienza inquieta si sente del tutto al sicuro, lo si deve anche alla mania di accertamento di quel periodico: c'è il rischio di finire in copertina.

Ricevo in anteprima il bel volume, impaginato con immancabile eleganza, con il quale *L'Espresso* festeggia i suoi venticinque anni. Trascurando i milioni di parole stampate in un quarto di secolo, il giornale ha scelto la strada di riproporre il meglio del suo ghiottissimo archivio fotografico. E' un segno dei tempi, l'immagine comunica più eloquentemente della parola; la documentazione non è meno efficace, ed ha il pregio d'essere inconfutabile e inattaccata dal tempo. Ne esce un ritratto dei nostri anni, della nostra vita, dove l'ironia e la spietatezza sono, forse involontariamente, attenuate dalla nostalgia. L'implacabile moralismo dell'*Espresso* sembra stemperarsi dinanzi al ricordo di se stesso: in fondo, quell'Italia di sprizzava era più semplice, più leggibile, più domestica, la cronaca era più ingenua, gli scandali meno amari, il Palazzo più accessibile.

C'è l'Italia che fa i primi passi sulla strada della libertà politica, il primo divismo cinematografico, l'emigrazione interna, le patetiche stravaganze di quella che parve una dolce vita, i caffè e i premi letterari (il Ninfeo di Valle Giulia sembrava l'ombelico del mondo, insieme con Via Veneto); e c'è l'Italia del potere, i grandi notabili cerimoniosi e malvestiti, gli inchini e le genuflessioni, fino ad oggi, a un Craxi un po' «mussoliniano» e a un Pannella ascetico. C'è Santa Romana Chiesa, con i suoi cinque Papi; c'è la «razza padrona», industriali illuminati e finanzieri avventurosi e simbolicamente coperti dall'ombrello dell'assistenza. C'è lo spettacolo della cultura, con i suoi divi, gli ingegni veri e quelli falsi, la scoperta degli scrittori come personaggi e della letteratura come industria, il cinema, la canzone. Ci sono Mao, Tito, Kruscev, Che Guevara, Kennedy. C'è la Luna e il Maggio, finché comincia l'amarissima documentazione delle stragi, dell'Italia turbolenta e insanguinata, i cappucci degli autonomi e i bancarottieri in fuga, i processi e le droghe, Seveso e i terremoti...

Figlio di un'utopia borghese e di un riformismo illuminato, *L'Espresso* racconta da venticinque anni lo scontro fra un'Italia laica e intelligente che vuol diventare moderna, e l'Italia dei compromessi, dell'inefficienza e del sottogoverno. Lo scontro è autentico, anche se semplificato. E ci viene narrato con un inchiostro che è un po' la ricetta esclusiva del giornale, una parte di veleno aristocratico e una parte di indignazione popolaresca. Chi non ricorda le grandi campagne del settimanale, sulla speculazione edilizia, sulle sofisticazioni e le piraterie, sulla Federconsorzi e sui servizi segreti, sulla borghesia di Stato e sugli scandali? Un giornalismo «sul filo», rischioso, assediato da smentite e carte bollate, talvolta al limite della credibilità, ma sempre nella tradizione (prima quasi inesistente in Italia) di un giornalismo «all'americana», nutrito di fatti, aggressivo, denunciatario. Senza rinunciare mai, s'intende, alla cravatta: cioè al proprio progetto, e modello, di una società borghese nella quale si facciano buoni affari e si scrivano buoni libri.

Forse oggi siamo tutti un po' vaccinati. Da giornale d'*élite*, *L'Espresso* è diventato giornale di massa. Lo storico di costume potrà forse constatare che, invece di diffondere i propositi di calvinismo e di buongoverno del suo fondatore Arrigo Benedetti, il settimanale ha diffuso inquietudine e dissenso, ma anche spirito critico e dissacrazione delle favole del Potere. Il «club» colto e ironico iniziale ha allargato i suoi soci, e ha creato un altro argine (non è il solo, s'intende) contro l'Italia dei paterracchi e dei regimi. Se in venticinque anni non è capitato di peggio, lo si deve un po' anche ai giornali come questo.

Credo che, per un giornale che fa dell'intelligenza critica il proprio mestiere, il modo migliore per celebrare un compleanno importante sia quello di riconoscere che quel progetto di Italia ben governata da una borghesia duttile e previdente sia tramontato, insieme al *boom* e al centrosinistra. Forse nell'invincibile nostalgia che queste foto rivelano, c'è già questa consapevolezza e questo pessimismo.

I Savoia

(Segue dalla 1ª pagina)

Prosegue: «*I sovrani, infatti, come non godono più in Italia anche di fronte alla Chiesa dei suoi privilegi e diritti della sovranità, così restano privi di ogni diritto e privilegio sulle chiese e cappelle palatine facenti parte del patrimonio della Corona, cioè della sua "lista civile", e oggi quindi del patrimonio pubblico dello Stato Repubblicano, analogamente, "mutatis mutandis", alle tenute di S. Rossore, Castel Porziano ecc.*».

Il professor D'Avack conclude: «*Ciò sotto la stretto profilo giuridico. Sotto quello morale, umano e politico nazionale, viceversa, confesso che non arrivo proprio a rendermi una ragione del perché si debba continuare a vietare o ad ostacolare alle salme degli ex sovrani l'ingresso in Italia e perché non si voglia che le loro spoglie mortali possano essere sepolte nella chiesa del Pantheon accanto a quelle degli altri membri della Casa Savoia*».

Il Pantheon, anche a norma dell'art. 15 del Concordato, risulta proprietà dello Stato ed è affidato a un Capitolo di canonici con un arciprete capo effettivo che è attualmente mons. Lentini.

L'Ordinario militare, che è ora l'arcivescovo mons. Mario Schierano, non è il responsabile del Pantheon, ma soltanto «preposto» del Capitolo a titolo onorifico. Così precisano ambienti dell'Ordinariato Militare, che dipende istituzionalmente dal Presidente della Repubblica in quanto comandante supremo delle Forze Armate.

Le chiese un tempo chiamate «dinastiche» o «palatine» (se erano nei palazzi reali) dipendono ora dall'Ordinario palatino, che ha l'ufficio al Quirinale ed è mons. Paolo Policlita. Egli dirige le tre «cappelle palatine» nel palazzo del Quirinale: la chiesa romana del Sudario che era «cappella reale»; la cappella della S. Sindone a Torino (soltanto la Sindone è proprietà dei Savoia); la Basilica di Superga; le cappelle delle tenute di S. Rossore e Castel Porziano. «*Queste chiese e cappelle sono proprietà della Presidenza della Repubblica*», conferma mons. Policlita, né più né meno come il Pantheon.

Lamberto Furno

INTERVISTE AI MINISTRI DEL LAVORO E DELLA SANITA' SULLA CRISI

Foschi: «Contenere la spesa pubblica»

ROMA — Al ministro del Lavoro, Franco Foschi, compete d'aumentare i contributi previdenziali e così contenere il deficit Inps, che è ormai di migliaia di miliardi. Gli è stato chiesto: non crede che limitare questo deficit sia fondamentale ai fini del contenimento della spesa pubblica?

«*Sì, credo che si debba fare, ma non solo per la spesa pubblica. Non si può immaginare un sistema previdenziale non equilibrato: questo sarebbe di per sé un motivo sufficiente*».

I lavoratori dipendenti sono quelli che pagano di più, sempre e senza scampo. Non sarebbe iniquo elevare anche per loro i contributi previdenziali?

«*Noi intendiamo cercare misure equilibratrici, che tengano conto della realtà di partenza. Dai dati, peraltro, risulta che anche la gestione Inps dei lavoratori dipendenti presenta un deficit, che nel 1982 rischia di aggravarsi. Dunque, occorre agire anche in questa direzione. Poi ci sono le evasioni: ho disposto la formazione di un gruppo speciale di ispettori del lavoro, per dimostrare che con un costo minimo per il personale si possono subito recuperare centinaia di miliardi. Ma, appunto, ha bisogno del personale*».

Esponenti democristiani hanno affermato che alzare i contributi di agricoltori, commercianti e artigiani è un attacco al tradizionale elettorato dc. Non crede che calcoli di questo genere dovrebbero finalmente essere accantonati?

«*Le affermazioni di cui lei parla non sono ufficiali, e tantomeno provengono da me. Infatti io ho aperto consultazioni con tutti, per il raggiungimento dell'equilibrio nel campo assistenziale, in quello infortunistico, ecc. Insomma, nei campi relativi al costo del lavoro. D'altra parte, ritengo che il problema non possa essere affrontato solo con aumenti contributivi. Occorre una manovra di riequilibrio, e più equità nel rapporto tra versamenti e redditi. La situazione economica di un agricoltore dell'Emilia-Romagna è assai diversa da quella di un agricoltore della Basilicata*».

Quali altre misure, prima dell'innalzamento dei contributi Inps, lei introdurrebbe per contenere la spesa pubblica?

«*Vi è un discorso di rinvio di spese non affrontabili quest'anno, e un altro sui rapporti tra finanza centrale e finanza locale. Ma in ogni caso, i settori previdenziale e sanitario presentano, in questo momento, dei margini che consentono di affrontare i problemi più urgenti*».

f.m.

Aniasi: «Ingiusto ticket ospedaliero»

ROMA — Fra le proposte avanzate per ridurre il deficit dello Stato, vi è l'introduzione di un ticket ospedaliero, analogo a quello imposto a suo tempo sui medicinali e che valse a moderarne il consumo. Il ticket ospedaliero potrebbe forse fare altrettanto, limitando i ricoveri superflui e le degenze troppo prolungate. Perché il ministro della Sanità, Aniasi, è contrario?

«*Il ticket ospedaliero* — risponde Aniasi — *si configura come una tassa sulla disgrazia. Colpirebbe chi non è in grado di influire sulla durata della degenza, che spesso deriva da deficienze dell'organizzazione ospedaliera. Difficoltà di carattere amministrativo assorbirebbero parte delle entrate, e oltretutto il ticket si dimostrerebbe di difficile esazione*».

Non potrebbe essere preso in considerazione un ticket solo per chi abbia un reddito abbastanza elevato?

«*Vi sono servizi culturali, educativi, sociali e sanitari che oggi sono forniti gratuitamente a tutti i cittadini, indipendentemente dal censo. In un Paese nel quale c'è un'ampia area di evasione fiscale e una grave crisi economica è possibile pensare di non esentare dal pagamento di questi servizi chi ha redditi elevati. Ma quando si tratta del ricovero ospedaliero, proprio perché rappresenta uno strumento indispensabile nella fase più acuta della malattia, non è pensabile di sottoporlo a tassa alcuna*».

Quali altre misure potrebbero essere applicate per contenere la spesa pubblica?

«*Negli ultimi cinque anni, la percentuale di prodotto interno lordo destinata alla spesa sanitaria è rimasta costante, ed è la più bassa d'Europa: il 5,9 per cento contro il 7 per cento della Francia e il 9 per cento della Svezia. Comunque, interventi per contenerla sono possibili, ma esigono strumenti complessi: occorre introdurre controlli rigorosi ed efficaci che esamineremo nei prossimi giorni*».

E' vero, secondo lei, che alcune fra le manovre proposte per ridurre il disavanzo vengono respinte dai ministri competenti per ragioni di partito?

«*Ci sono tra i ministri opinioni diverse, convinzioni e proposte che debbono essere poste a confronto. Si tratta di questioni tecniche e di scelte di politica amministrativa. Non mi risulta che i dissensi, che ritengo componibili, nascano da disegni politici o da ragioni di schieramento di partito*».

f. m.

Pci propone una legge su minoranze

ROMA — Una proposta di legge del pci e della sinistra indipendente per la tutela delle minoranze linguistiche è stata illustrata ieri, nel corso di una conferenza stampa nella sede del gruppo comunista della Camera, dal vicepresidente dei deputati del pci, on. Spagnoli. Erano presenti, tra gli altri, gli onorevoli Baracetti, Giovanni Berlinguer, Colonna, Rodotà, il prof. Tullio De Mauro dell'Università di Roma.

L'on. Spagnoli, dopo aver ricordato che il problema della tutela delle minoranze linguistiche si sta avviando ad una ultima importante fase di attuazione, ha affermato «che è di grande rilievo il fatto che le due principali forze della sinistra, il pci e il psi, abbiano assunto recentemente iniziative di carattere generale, non limitate cioè a singoli gruppi linguistici, per una soluzione più ampia di un problema la cui rilevanza è ormai largamente avvertita, anche a livelli europei».

Labruna nega di aver visto il dossier Pecorelli

ROMA — Nuovo interrogatorio per il capitano Antonio Labruna da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica, che indaga sulla scomparsa degli archivi del Sid dem dossier sul conto dell'ex comandante generale della Guardia di finanza Raffaele Giudice, dossier poi ritrovato nell'abitazione del giornalista Mino Pecorelli poco dopo il suo assassinio.

Labruna tempo fa ricevette assieme all'ex capo dell'ufficio D generale Gianadelio Maletti una comunicazione giudiziaria per trafugamento di documenti. Come aveva fatto nelle precedenti deposizioni, il capitano, che è assistito dall'avv. Rinaldo Taddei, ha negato di aver partecipato alle indagini i cui risultati vennero compendiati nel famoso fascicolo e di aver mai visto i documenti raccolti nel dossier.

Bruciata l'auto alla presidente dell'antidroga

ROMA — La polizia sta indagando sull'incendio doloso, verificatosi l'altra notte, dell'auto della dottoressa Maria Cristiana Fiocchi, presidente della Coalizione antidroga. L'auto, una Fiat 500 targata Ap 84034, era parcheggiata in via Sprovieri a Monteverde. Il fuoco è stato appiccato dopo aver introdotto nell'abitacolo della benzina da un taglio nella capote.

Nei giorni scorsi la Coalizione antidroga aveva organizzato un convegno presso la sede della provincia di Roma sul problema della diffusione delle sostanze stupefacenti.

Il «cervellone» dell'Istituto è rimasto paralizzato per 25 giorni

È terminato lo sciopero all'Inps pensioni regolari entro maggio

Saranno necessari 15-20 giorni per consentire al computer di smaltire il lavoro accumulato - In ritardo i modelli 101 - Il ministro Foschi: «Agitazioni al limite dell'eversione»

ROMA — Il «cervellone» elettronico dell'Inps, il più potente in Europa, riprende oggi a funzionare a pieno ritmo. Lo «sciopero selvaggio», che lo ha bloccato completamente per ben ventisinque giorni, è stato sospeso ieri in seguito alla decisione presa dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto, sulla base delle intese raggiunte con i sindacati, di attuare definitivamente alcune norme del contratto che riguardano, in particolare, il reinquadramento professionale e la ristrutturazione del centro per decongestionare i «punti di crisi». «*Mi auguro* — ha dichiarato il Vicepresidente dell'Istituto, Truffi — *che i promotori di azioni sindacali più o meno selvagge si pongano su un terreno molto più responsabile. E' certo, comunque, che gli organi dirigenti dell'ente non consentiranno, malgrado le difficoltà, il blocco dell'attività*».

Le gravi conseguenze dello sciopero saranno arginate, ma il ritardo del tempo. Ieri i 30.000 dipendenti dell'Inps hanno potuto incassare soltanto un acconto sullo stipendio, perché «il cervellone» non aveva potuto elaborare i trattamenti mensili definitivi. Il conguaglio, se tutto andrà bene, potrà essere effettuato con la «busta paga» di aprile.

Sembra che le pensioni di maggio (oltre 12 milioni di assegni) potranno essere corrisposte entro le date previste, senza ritardi, mentre si nutrono serie preoccupazioni per il rilascio entro il 20 aprile dei modelli 101 attestanti il trattamento dei singoli pensionati nel 1980, ai fini della dichiarazione annuale dei redditi: sarà necessario quasi certamente uno slittamento di quindici o venti giorni per consentire al «cervellone» di smaltire l'enorme massa di lavoro che si è accumulata nel periodo di paralisi.

Solo successivamente il «cervellone» potrà riprendere tutti gli altri adempimenti di sua competenza: fra questi assumono speciale rilievo l'aggiornamento continuo della posizione assicurativa di 18 milioni di lavoratori dipendenti e la gestione della situazione contributiva di 1 milione e 200 mila aziende. Se non ci saranno ulteriori «fermate», avverrà regolarmente il pagamento delle pensioni nelle scadenze in programma dopo quella di maggio.

Entro oggi, intanto, la commissione di inchiesta nominata dal ministro del Lavoro Foschi presenterà un primo rapporto in merito ad alcune azioni intimidatorie compiute da alcuni operatori del centro elettronico, i «più agitati», nei confronti dei colleghi e dirigenti. «*Con tempestività* — ha affermato il ministro Foschi — *saranno adottati gli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per stroncare il tentativo di bloccare il funzionamento dell'Inps. Non si può consentire il permanere di situazioni, al limite dell'eversione, in un ente che deve essere in grado di far fronte alle esigenze di milioni di pensionati*». Il ministro, dando atto alla presidenza e alla direzione generale dell'Inps di aver fatto di tutto per favorire una soluzione «non traumatica» della vertenza, ha rilevato l'esigenza, di definire i provvedimenti di legge, soprattutto la mini-riforma, che permetteranno una migliore efficienza dell'istituto e una snellimento delle procedure pensionistiche.

Si è impegnati nella definizione, sia pure in prospettiva, di un trattamento adeguato per i 700 addetti al «cervellone», tutti altamente qualificati, spesso sottoposti a turni stressanti anche nelle ore notturne, ma con retribuzioni pari alla metà, e forse meno, di quelle corrisposte dagli enti pubblici economici e dalle aziende private. Il problema di fondo, però, non è soltanto economico. Gli operatori del centro chiedono il riconoscimento qualitativo delle funzioni svolte, un nuovo contratto di categoria nell'ambito delle misure di urgenza previsto dalla «mini-riforma», una riorganizzazione che determini una migliore redistribuzione del lavoro. La stessa amministrazione si rende conto dell'opportunità di superare alcune rigidità proprio dell'impiego pubblico, anche per evitare il pericolo della «fuga» di personale altamente specializzato verso settori, privati e pubblici, che assicurano trattamenti più vantaggiosi.

Gian Carlo Fossi

Ricercatori Cnen vogliono in tv il «Caso Ippolito»

ROMA — Ottantacinque ricercatori e funzionari del Cnen, il Comitato nazionale per l'energia nucleare, hanno firmato una petizione che inviteranno alla Rai-tv per chiedere la trasmissione del film sul *Caso Ippolito*. Ciò, secondo quanto hanno precisato, allo scopo «*di difendere una ricerca storica su un tema che, intervenendo sulla realtà attuale, deve essere acquisito dalla generalità dei cittadini*».

Il film è stato prodotto dalla seconda rete tv, registi Mario Malfatti e Riccardo Tortora, consulente storico-politico Orazio Barrese, autore del libro «Un complotto nucleare» (il caso Ippolito, pubblicato in questo giorni dalla Newton Compton) che ricostruisce lo scandalo politico-giudiziario esploso nell'estate alla vigilia della costituzione del centro-sinistra.

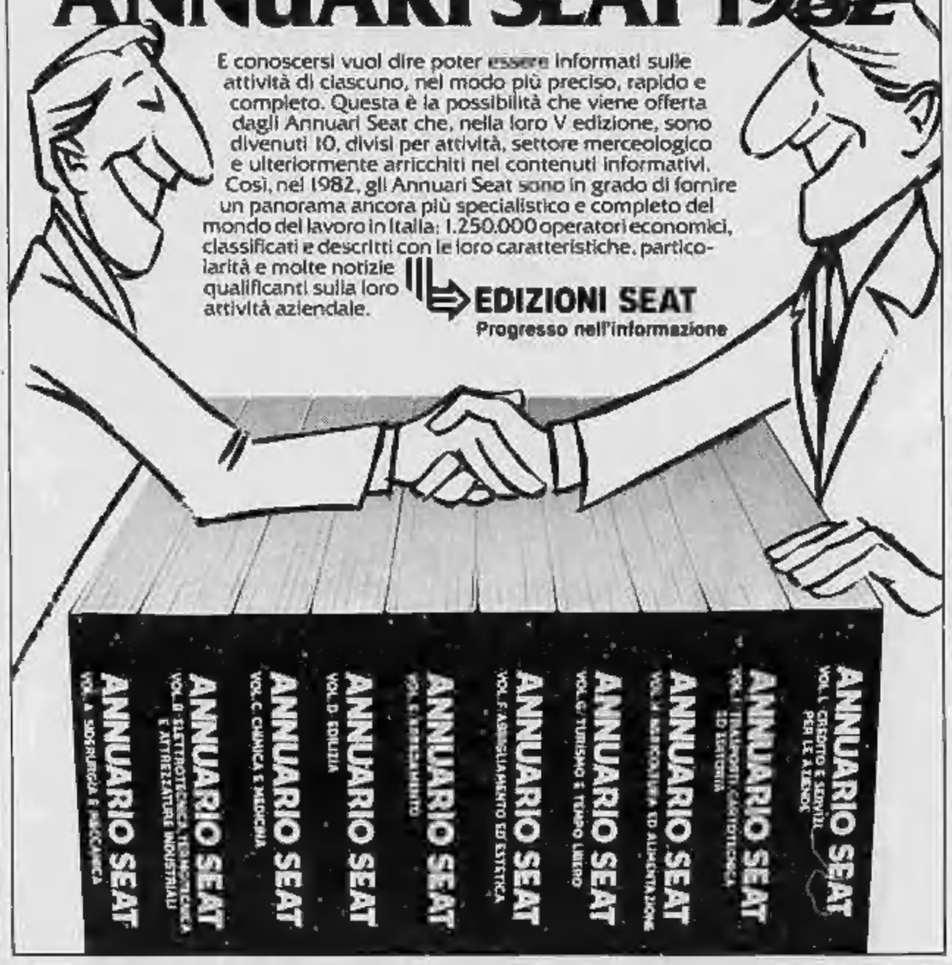
Il film su questo argomento, pronto da vari mesi, non è andato ancora in onda; nè la sua programmazione è stata annunciata, per cui si teme il suo «congelamento». Di qui la petizione dei ricercatori e funzionari del Cnen i quali rivendicano «*un dibattito attraverso la tv sulle vicende che hanno ritardato gravemente lo sviluppo tecnologico del settore energetico*».

Fra gli altri hanno firmato gli ingegneri Vincenzo Crisà e Luigi De Jaco, della «direzione sicurezza»; l'ing. Ferrante Pierantoni, esperto «senior», e Polco Simon, capo dell'ufficio stampa del Cnen.

chi lavora ha bisogno di conoscersi: ANNUARI SEAT 1982

E conoscersi vuol dire poter essere informati sulle attività di ciascuno, nel modo più preciso, rapido e completo. Questa è la possibilità che viene offerta dagli Annuari Seat che, nella loro V edizione, sono divenuti 10, divisi per attività, settore merceologico e ulteriormente arricchiti nei contenuti informativi. Così, nel 1982, gli Annuari Seat sono in grado di fornire un panorama ancora più specialistico e completo del mondo del lavoro in Italia: 1.250.000 operatori economici, classificati e descritti con le loro caratteristiche, particolarità e molte notizie qualificanti sulla loro attività aziendale.

EDIZIONI SEAT
Progresso nell'informazione



IL RIVOLUZIONARIO E IL MOVIMENTO OPERAIO

E Trockij capì la sconfitta

Le grandi personalità della storia possono esprimere la loro grandezza in molti modi. Uno dei più rari, anzi rarissimi, è quello che consiste nella capacità di guardare alle idee guida di tutta la propria vita mettendole radicalmente in discussione per amore della verità (per quanto soggettiva essa sia). Bisogna riconoscere anche questo tipo di grandezza a Lev Davidovic Trockij.

Era ormai scoppiata la seconda guerra mondiale, e il rivoluzionario russo (che di lì a poco doveva cadere sotto i colpi di piccozza di un sicario staliniano) si domandava se la guerra avrebbe provocato l'attesa rivoluzione internazionale in Occidente e se del pari l'ondata rivoluzionaria avrebbe abbattuto il dispotismo staliniano portando alla *«rigenerazione della democrazia sovietica»*. Ed egli, che aveva alle spalle una intera esistenza di lotta al servizio della rivoluzione, era convinto che la risposta della storia sarebbe stata positiva.

Però non si tirò indietro di fronte all'interrogativo per lui più tormentoso e drammatico: quale conclusione tirare se, invece, dalla guerra né fosse scaturita la rivoluzione in Occidente né fosse conseguito l'abbattimento del dispotismo staliniano? Trockij diede a questo interrogativo una risposta per lui brutale in quanto coinvolgente in maniera distruttiva l'essenza della sua concezione teorica, bruciante in quanto tale da segnare la crisi di tutta la sua azione di rivoluzionario: Allora — scrisse — *«avremmo costruito»* a un profondo ripensamento, e cioè a mettere al centro la questione dell'*«incapacità congenita del proletariato di diventare classe dirigente»*.

Il che significava sottoporre a critica l'intera teoria marxista della dinamica dello sviluppo storico. Come scrive Yvan Craipeau, un vecchio collaboratore di Trockij negli Anni 30, in un saggio comparso nel numero speciale che la rivista «Il Ponte» ha dedicato a *Trockij nel cinquantenario dell'operato del XX secolo*, ciò fu espressione di *«uno straordinario coraggio intellettuale»*.

In effetti, Trockij non aveva mai difettato di coraggio. Un temperamento, il suo, audace sia nelle controversie dottrinali marxiste sia nell'azione diretta. Accanto all'audacia, possedeva altre qualità in maniera eccellente: era un potente scrittore di cose storiche e politiche, in grado di tener dietro a Marx; e uno fra i maggiori oratori politici di tutti i tempi: una leggenda. Nel corso della sua vita ebbe la ventura di conoscere gli opposti estremi: essere uno dei tanti intellettuali antizaristi esiliati, isolato o quasi all'interno del suo stesso partito; trovarsi ai vertici di un potere statale che aveva contribuito in modo determinante a formare e consolidare; essere bandito da quello stesso potere che aveva perduto; tornare in esilio nelle condizioni di un *«rivoluzionario errante»*.

**

Nella sua carriera politica — e lo ha messo in luce in modo insuperato Isaac Deutscher nella biografia a lui dedicata — Trockij portò il peso di un ingegno tanto analiticamente acuto quanto portato all'estremizzazione di ogni posizione che di volta in volta assumesse. Solo alcuni fra i più significativi esempi. Prima di entrare nel partito bolscevico nel 1917, Trockij aveva attaccato Lenin e la sua organizzazione con parole di fuoco accusando il bolscevismo di avere una intima vocazione dispotica. Divenuto bolscevico, e addirittura il numero due del bolscevismo al potere, si spinse ad esaltare il partito e la sua dittatura al punto di stirarsi i rimproveri perfino di Stalin.

Prima di prendere a denunciare il pericolo di involuzione burocratica del partito e dello Stato sovietici e di chiedere a gran voce la ripresa della democrazia proletaria, si era lanciato nella esaltazione del lavoro obbligatorio e della militarizzazione del lavoro, che dichiarò nobilitati se al servizio del comunismo. E ogni volta le estremizzazioni trockiane erano tipiche al massimo grado, direi esemplari.

In un altro dei saggi contenuti nel numero de *Il Ponte* — nel quale l'opera di Trockij è analizzata da numerosi studiosi italiani e stranieri —, Pierre Naville rivendica alla sua figura un posto *«fra le più eminenti del mondo moderno»*, sottolineando che *«il suo nome è legato per sempre alle rivoluzioni del 1905 e del 1917»*. E' un fatto che il ruolo esercitato da Trockij in quei due momenti di significato storico universale costituisce, accanto a quello avuto nella guerra civile in Russia, l'apice supremo della sua carriera di rivoluzionario.

Il 1905 e il 1917 però forniscono del pari una spia evidente dei punti di grave debolezza di Trockij di fronte a Lenin prima e a Stalin poi. La concezione che Trockij conservò del processo rivoluzionario, nonostante tutte le contraddizioni, affondava le radici profonde nella convinzione del ruolo «protagonistico» delle lotte di massa (e in ciò era stato vicino a Rosa Luxemburg).

Lenin e Stalin per contro erano dirigenti per i quali le masse avevano importanza soltanto come base di appoggio di apparati burocratici centralizzati e come oggetto del loro controllo. Insomma, là dove Trockij, in uno spirito certo di maggiore fedeltà al marxismo, finì per restare ancorato al protagonismo delle lotte di massa, Lenin e Stalin misero al centro il protagonismo dell'organizzazione partitica, e, dopo la presa del potere, degli apparati amministrativi anche statali, in uno spirito di minore ortodossia marxistica ma di maggior realismo e concretezza politica.

**

Ne conseguì che a Trockij — che nel 1903-1904, allorché Lenin aveva creato il partito centralistico-burocratico, ne aveva denunciato la deformazione neogiacobina; e che, quando Stalin creò la società a dominazione burocratica, lo attaccò come neotermidoriano — toccò la sorte di poter agire nel 1917 solo unendosi ai bolscevichi che aveva tanto criticato e di restare impotente nella lotta contro Stalin nel movimento in cui credette di poter contrapporre all'apparato burocratico il rilancio del protagonismo politico delle masse. In uno dei saggi del *Ponte* il Dallemagne osserva che Trockij, nella lotta contro lo stalinismo,

Lev Trockij visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

dimostrò di non comprendere adeguatamente *«la capacità della burocrazia di costituirsi come forza politica e di autonomizzarsi»*.

Nel numero speciale del *Ponte* l'opera di Trockij è affrontata sotto diversi profili; ma la molteplicità dei contributi ha come tema dominante l'analisi di quell'opera dopo il 1917 secondo un approccio per lo più storiografico. Diverso carattere ha il volume di Livio Maitan, ben noto militante trockista, dal titolo *Destino di Trockij* (Saggi Rizzoli). Il «destino» che qui prende ad esaminare Maitan non è quello storico di Trockij, ma il destino della strategia politica trockiana e della sua metodologia di interpretazione dei conflitti contemporanei, cioè l'attualità del pensiero di Trockij a raffronto con i problemi della transizione al socialismo oggi. Per Maitan si tratta di una attualità pienamente confermata.

Egli parte dalla critica contemporanea sia del socialismo reale» dei Paesi dell'Est sia della concezione che dell'approdo al socialismo hanno i partiti «eurocomunisti». Di fronte ai Paesi dell'Est, quale discepolo del Trockij fondatore della IV Internazionale, Maitan sostiene la necessità in essi di una *«rivoluzione politica antiburocratica»*; al progetto eurocomunista, formatosi su una cardiva e inadeguata critica del socialismo prodotto dallo stalinismo e di un allineamento su una concezione «metastorica» (cioè non più classista) della democrazia, Maitan contrappone la strategia dei *«marxisti rivoluzionari»*. Questi — dice — non pensano a un duplice progetto riformista e nei Paesi dell'Est e in Occidente.

Per loro il processo di transizione al vero socialismo non può essere che internazionale e sovvertire l'intero ordine esistente: all'Est con una rivoluzione politica (non economica, essendo già costituite le basi materiali del socialismo); in Occidente con una rivoluzione anticapitalistica e politica che dia alla democrazia un fondamento proletario; nei Paesi arretrati con rivoluzioni che leghino, secondo lo schema della rivoluzione ininterrotta, le tappe democratico-borghesi a quelle socialiste.

Il presupposto su cui Maitan poggia la strategia dei *«marxisti rivoluzionari»* è una risposta drasticamente opposta all'ipotesi che il suo maestro Trockij aveva indicato poco prima della morte circa il ruolo storico del proletariato in rapporto all'esito della guerra mondiale. Egli vede un «rafforzamento strutturale e politico» e una «maturazione» della classe operaia mai così alti come oggi e atti a rovesciare capitalisti dell'Ovest e burocrati dell'Est.

Così il discorso sul destino di Trockij si muta in quello sul destino del trockismo e dei trockisti, di cui si può ammirare l'imperturbabilità ideologica in un mondo che è tanto mutato rispetto all'epoca in cui Trockij esiliato e sconfitto aveva cercato di salvare il nilo rivoluzionario a cui aveva legato la sua straordinaria vita.

Massimo L. Salvadori

COME SOPRAVVIVONO GLI ULTIMI ESEMPLARI DEL TRENTINO

Orme di orsi sulle Alpi

Sono, tra piccoli e adulti, almeno una quindicina - E' difficile controllarli: se ne trovano tracce in una zona vastissima, che va dal Gruppo di Brenta all'Adamello, alla Val di Ledro - Li protegge, li osserva, li studia il Comitato Tecnico Orso, costituito da otto appassionati - Ma la specie è in pericolo

VALLE DI LEDRO (Trento) — *Sulle nostre Alpi sono molti i luoghi dove con toponimi o leggende sono ricordati gli orsi che fino a un secolo fa abbastanza numerosi abitavano i boschi tra i mille e i millecinquecento metri. A un chilometro da dove abito il vecchio Matteo un giorno mi indicò il luogo, il Sasso Spaccato nella Valletta Scura, dove Nicola Skoa uccise l'ultimo nostro orso. Nicola aveva il un campicello d'orzo che con fatica aveva ricavato tra i sassi al margine del bosco; era il primo anno che lo seminava e prima della maturazione, quando il grano era ancora tenero, in una notte l'orso quasi glielo distrusse. Che era stato lui, l'orso dei Heldar, restavano a testimoniarlo le grosse orme con le cinque dita e gli unghioni impressi ben nitidi sulla creta del sentiero che saliva al Hano.*

Le notti successive si appostò per vendicarsi e quando in una apparve la mossa scura per riprendere il pasto, gli sparò con il fucile ad avancarica e con il coltellaccio corse a finirlo; ma l'orso gli azzannò un braccio che poi gli restò anchilosato finché visse. Così, secondo il racconto di Matteo che da ragazzo ne vide le spoglie, finì l'ultimo orso sulle mie montagne cent'anni fa. Dai vecchi di un'altra contrada è pure ricordata un'orsa che una notte assalì un gregge, ma venne finita con forche e scuri dai pastori incattiviti.

Storie lontane, leggendarie. Ma nel 1971 sul finire dell'inverno apparvero certe strane orme che qualcuno disse lasciate da un orso, altri da un lupo (ma vi è una bella differenza tra le une e le altre!). Le condizioni di salute non mi permettevano un controllo diretto e nessuno pensò di rilevare i calchi. Però la foto pica e il buon senso mi facevano ritenere impossibile la riapparizione degli orsi: a dividerci dalla zona dove ancora vive qualche esemplare più che la distanza conta l'ostacolo delle strade con il loro traffico, l'Adige e la presenza di tanta gente nelle valli.

Dalle parti di Tarvisio, ai margini con Austria e Jugoslavia, sono stati notati recentemente i segni lasciati dagli orsi che senza passaporto hanno varcato i confini; e potrà ben darsi che in quelle belle foreste verso il Lago di Fusine e il Monte Mangart trovino asilo.

Da noi in Italia, a differenza di quanto è accaduto nei Paesi dell'Europa occidentale, l'orso non è scomparso. Nel Parco d'Abruzzo vivono un centinaio di capi e la loro discendenza è assicurata perché sono tranquilli nel loro ambiente; ma è nell'Europa centro-orientale, dai Carpazi alla Transilvania, e nella Penisola Balcanica che ancora hanno il loro habitat naturale, tanto che oggi si possono calcolare là esistenti circa diecimila capi.

L'Orso per sua natura è orso: solitario, scontroso, difficile e ostico non solo alla presenza dell'uomo ma anche dei suoi simili; ha bisogno di spazio e di silenzio, di foreste dove può trovare cibo in abbondanza, vegetale o animale; per questo da noi sulle Alpi sopravvive solamente tra Adamello e Gruppo di Brenta dove il suo ambiente si è più conservato che altrove. Ma per quanti anni ancora potrà restarci? Anche se non viene più ucciso dai fucili, saranno il turismo, le strade, la motorizzazione, l'antropizzazione moderna del bosco e della montagna a renderglì la vita difficile.

Se camosci e stambecchi nelle alte quote vivono relativamente tranquilli, se il capriolo si è abituato alla presenza umana, se il cervo da gran camminatore notturno la sua pace se la va a cercare, per l'Orso delle Alpi c'è poca speranza e così ogni volta che dalle mie montagne guardo verso la Presanella e la Cima Tosa mi prende una certa malinconia pensando che tra quelle valli gli ultimi orsi, ostinatamente e da orsi, lottano contro la «civiltà» per la loro vita.

In uno di questi giorni ho voluto andare nella zona per sentire da un amico le loro condizioni. Prolificano? Fanno capire la loro presenza? Aumentano di numero? Si spostano? Nel breve viaggio ho anche visto due cose curiose che meritano di essere notate: una cornacchia che faceva il bagno in una chiazza di neve e uno stormo di pavoncelle (uccelli da zone umide) che pascolava tra le nevi in disgelo attorno alle malghe di Vezzena, a millecinquecento metri. Due segni di singolare vicinità primaverile.

La bella strada del Ponale, scavata nelle rocce che sovrastano il Garda centotrenta anni or sono dai minatori bresciani, mi fece arrivare in breve tempo da Riva a Pieve di Ledro dove abita Fausto Stefenelli, membro del «Comitato Tecnico Orso» di istituzione provinciale, che con altri sette appassionati, tra cui lo svizzero Hans Rath, osserva e studia gli ultimi orsi del Trentino.

Vorrei sapere tante cose da Stefenelli ma il trascorrere della vita ci ha fatto conoscere amici comuni e le montagne valdostane; per questo il nostro discorrere tra una fetta di strudel e un bicchiere di tokai passa da orsi a uomini a montagne.

Dopo questo inverno freddo ma con poca neve gli orsi hanno ripreso le loro camminate alla ricerca del cibo per ritarsi dalla carestia invernale e dal semi-letargo; in questi giorni ha visto le orme di uno sull'età di un anno poco lontano da qui, in Val Croina. Camminano di notte e nelle ore crepuscolari alla ricerca del farfaraccio bianco (Petasites albus), una composita molto carnosa e dal fiore bianco, che ama i luoghi umidi siano prati o boschi e che fiorisce allo sciogliersi delle nevi. Ricercano anche le larve sotto la scorza, e sui vecchi tronchi o sui ceppi capita qualche volta di vedere i segni delle unghiate che lasciano per staccare la corteccia. Più avanti nella stagione si ciberanno di mirtilli, uva or-

Presanella (Trento). L'orso «Adamello», nel parco naturale della Val di Genova

sina, ribes, miele selvatico e, quando capita, di carne e di miele d'api.

In Val Sorda un orso in due notti successive distrusse tredici arnie di un apicoltore; mangiò miele, cera e api; ma il danno venne completamente risarcito dall'Amministrazione Provinciale proprio dietro accertamento e interessamento di Stefenelli. In un paese delle Giudicarie l'orso entrò in un recinto dove erano custodite delle capre e una di queste fu rinvenuta morta poco lontano: l'aveva uccisa con il tipico azzannamento alla nuca e quindi squarciata per cibarsi delle interiora.

La femmina fino a giugno, quando incomincerà il periodo degli amori, è sempre accompagnata dall'orsacchiotto che gli trotterella al fianco e mai dietro, come è dimostrato dall'osservazione delle orme. Ed è in giugno che gli orsi si spostano lungo i loro ancestrali sentieri alla ricerca dell'accoppiamento; avvenuto questo ritornano solitari al loro posto sacrale: una valle boscosa, un fianco di un monte, un angolo remoto dove per la prima volta hanno aperto gli occhi sul mondo.

L'orsa a gennaio partorirà uno o due piccoli che allatterà fino a primavera, e questo gli costerà uno sforzo notevole tanto che in marzo-aprile apparirà magra e asciutta, con il pelo arruffato. Certe volte è anche costretta a difendere i suoi piccoli dalla fame di altri orsi maschi; e una supposizione perché oggi si vedono così pochi orsi giovani è che forse mancando altro cibo proteico gli adulti mangiano i piccoli. Inoltre lo stress del parto e dell'allattamento è tale che la procreazione avviene ogni due anni.

Si è anche potuto osservare che la femmina scerna a quote più alte del maschio; che lo stato adulto il maschio lo raggiunge a due anni e la femmina a tre. Un tempo i nostri orsi alpini raggiungevano il peso di duecento-duecentocinquanta chilogrammi, ora sono sugli ottanta-centoventi, e questo per degenerazione dovuta all'ambiente.

Ma quanti sono ora gli orsi nel Trentino? Sicuramente una quindicina, tra piccoli e adulti, forse di più; ma il loro controllo è difficile perché la zona dove con orme e tracce varie hanno fatto capire la loro presenza è molto vasto; va, grosso modo, dal Gruppo di Brenta all'Adamello, alla Val di Ledro, Lomaso, Brenta. Il «Comitato Tecnico Orso» della provincia di Trento si riunirà in questi giorni per esaminare e studiare la situazione: segnalazioni di avvistamenti, di tracce e di orme vengono fatte su apposite schede ideate da Stefenelli e che vengono distribuite a guardiacaccia, agenti forestali, boscaioli), verranno formulate proposte, scambi di osservazioni con altri Stati.

Da osservazioni recenti sembra anche che gli orsi siano ricomparsi in luoghi dove non erano più segnalati da qualche decennio, e qui arrivati attraverso passaggi che a memoria d'uomo erano ricordati come loro normali strade antiche. A questo proposito Fausto Stefenelli ha scritto un saggio in Studi Trentini di Scienze Naturali (ed. Museo Tridentino, n. 1/1973) e dice che «...se anche il quadro attuale consente una piccola speranza per il ritorno degli Orsi in luoghi ritenuti abbandonati da molti decenni, tuttavia esso rimane molto fosco per la sopravvivenza della specie...» perché se è possibile ottenere un'ottima sorveglianza da parte di guardacaccia preparati a tale scopo, se anche i danni cagionati dagli orsi vengono risarciti al cento per cento, la cosa più difficile è impedire qualsiasi alterazione ambientale nel loro areale.

Mario Rigoni Stern

INCONTRO COL REGISTA CANDIDATO ALL'OSCAR PER «L'ULTIMO METRO»

Truffaut: «Preferirei essere amato»

ROMA — «L'Oscar? Se lo piglia Kurosawa, se l'è meritato. Se lo piglio io, sono contento». *François Truffaut, regista della grazia ironica e del giusto mezzo* («ma preferirei: dell'estremo centro») *è piccolo, tondolino, con begli occhi nocciola e capelli ingrigiti: porta la sciarpa infilata nella giacca alla Gabin e ha un'aria amabile, composta, anche se sta vivendo a cinquant'anni quell'esperienza sempre molto strana per un regista europeo che è il gran successo internazionale.*

Un Oscar l'ha già avuto per Effetto notte, *lunedì prossimo potrebbe averne un altro per* L'ultimo metrò, *il film cui è venuto a fare a Roma un po' di elegante pubblicità: la vicenda d'un teatro e dei suoi teatranti durante l'occupazione nazista di Parigi. Quarant'anni fa: l'ebreo Kosma che lavorava clandestinamente per Carné, Louis Jouvet che fuggiva in Sudamerica perché i tedeschi volevano imporgli di mettere in scena un dramma di Kleist, Sacha Guitry invece tanto accomodante che alla Liberazione lo arrestarono in pigiama e vestaglia. E la rapida carriera, l'odioso potere del critico filonazista Alain Laubreux, che con un articolo faceva chiudere teatri, deportare attori. Quella volta che s'accanì contro Jean Cocteau per le sue commedie «effeminate». La macchina da scrivere. I parenti terribili, così Jean Marais lo prese a botte con disperazione di Cocteau, «scemo, ci farai arrestare tutti...»: nel film, la padrona di teatro Catherine Deneuve ha l'identica reazione verso Gérard Depardieu.*

Soltanto questo? Cari fantasmi della pariginità, aneddoti affettuosi, la seria e misteriosa Deneuve che recita finalmente una parte di donna invece che d'eterna ragazza? «No, anche l'avversione per ogni forma di razzismo e d'intolleranza». Quindi, ancora quell'elogio della tolleranza tipico di Truffaut. Il suo cinema unisce classicismo formale e necessità di rinnovare le passioni dei personaggi, professionalità e inquietudine profonda: e racconta comportamenti giudicati socialmente devianti per farli amare dal pubblico, come in Quattrocento colpi *o* Jules e Jim; *racconta comportamenti esaltati per farli amare, come in* Adele H. *o* La camera verde. *Sempre con ironica affettuosa levità, senza snobismi, sempre evitando la facilità semplificatrice dei giudizi netti, bruschi e fatali, sempre stando dietro agli sbandamenti, alle contraddizioni, all'ambiguità della vita:* «Quello dell'occupazione nazista è stato un periodo francese molto ambiguo, in teatro e altrove. Se questo film l'avessi fatto sette, otto anni fa, avrei avuto contro tutti». *Adesso piace a tutti. Meglio così?* «Meglio. La verità è complessa, piena di sfumature. Adesso la gente va avanti senza la bussola delle ideologie, ma con maggiore buona fede».

Adesso si apprezzano di più le qualità del «giusto mezzo» (o dell'«estremo centro») di Truffaut. Il suo pudore elegante: «Non sono sicuro d'avere idee nuove da esprimere: so che non bisogna fare nulla di decorativo, bisogna fare le cose solo per provocare un'emozione... Amo Renoir e Hitchcock perché preferivano il proprio lavoro a se stessi». *Il suo umorismo pieno di grazia:* «Chaplin mi sembra più interessante di Gesù»; «In arte, diceva Duchamp, ciascun per sé: ognuno si naufraghi»; «Un film in bianco e nero? E' un lusso che non posso permettermi»; «Quando un agli inizi può aver voglia d'essere ammirato, con gli anni preferisci essere amato». *Il suo modo di prendersi in giro:* «Che sbaglio, prevedere in *Fahrenheit 451* la fine dei libri: ne escono invece tanti che non s'arriva a leggerli e in casa non si sa più dove metterli, così come escono infiniti film anche di buona qualità. Il problema contemporaneo non è la produzione culturale, che è abbondantissima, ma la sua distribuzione».

Rifiuta il pettegolezzo di cinema. «Criticare chi ha meno fortuna è sleale, criticare chi ne ha di più è invidia: la gelosia professionale si giustifica soltanto se arriva all'assassinio». *Ha un umore forte e ottimista per la vita, per la gente, un equilibrio non conformista in politica:* «Criticare la società è una cosa, credere di non farne parte è una puerilità. Alle prossime elezioni presidenziali francesi voto per Mitterrand: trovo inammissibile il ricatto che dà sempre per impossibile l'alternanza. Così il sistema resta bloccato; per di più, i comunisti non vogliono assolutamente andare al potere...».

Si apprezza di più, adesso, il suo modo di considerare il mestiere: «Il mio solo desiderio è che i film vadano bene, per poter continuare a farne... Durante vent'anni e diciannove film, non ho mai perso un giorno di lavoro... La mia lotta non è contro i produttori ma contro se stessi, i propri dubbi, limiti, errori: e soprattutto contro l'indifferenza del pubblico... Un film *deve* dare piacere, *deve* risultare attraente per la gente, altrimenti...».

Purtroppo, dice, i critici tendono a scambiare i registi per giornalisti, a pretendere che affrontino i propri temi come se facessero inchieste o scrivessero articoli di fondo: «Ma nel raccontare c'è una parte di gioco, di mistificazione: spesso i più onesti non sono i migliori narratori. La manipolazione dello spettatore a me non sembra una colpa, se serve ad aumentare il suo piacere; fa parte del gioco della finzione».

Perciò gli piace molto l'attuale ritorno al romanzesco: «C'era una disaffezione, una specie di diffidenza: inventare personaggi e raccontare storie non era più alla moda. Ora c'è un capovolgimento: e la voga nostalgica, del resto sempre esistita, non mi sembra regressione, ma soltanto piacere di raccontare o ascoltare storie d'amore ambientate nel passato. Io non ho mai smesso d'essere romanzesco». *Anche il prossimo film,* La vicina, *che comincia a girare mercoledì a Grenoble, è* «una storia d'amore moderna, con personaggi dal comportamento abbastanza romantico».

Anche stavolta, il cinema servirà a proteggerlo dal terrore del disordine, ad appagare la segreta necessità di sicurezza: «Nel film tutto è migliore che nella vita. Tutto fila senza intralci al ritmo giusto, non ci sono imprevisti o vuoti, non esistono incertezze né tempi morti. E alla fine tutto torna, si conclude: bene o male non importa, si conclude comunque con armonia, con coerenza».

Lietta Tornabuoni

ERA UNO DEI MAGGIORI SCRITTORI CINESI CONTEMPORANEI

Morto Mao Dun, il Malraux di Pechino

PECHINO — *Mao Tun, uno dei maggiori scrittori cinesi contemporanei, è morto ieri mattina a Pechino. Aveva 85 anni. Lo ha annunciato Nuova Cina in un dispaccio di tre righe senza precisare la causa del decesso.*

Era noto soprattutto per il romanzo del 1933 Mezzanotte, *una requisitoria contro la classe imprenditoriale di Shanghai sullo sfondo delle rivolte contadine, degli scioperi e della depressione rurale di quegli anni. Ministro della Cultura dal 1949 al 1965, Mao Dun era stato criticato negli anni della rivoluzione culturale. In tempi recenti aveva retto la presidenza dell'Associazione degli scrittori e aveva diretto la rivista* Letteratura cinese.

In Francia, all'epoca in cui De Gaulle, primo tra grandi europei, tendeva la mano alla Cina e inviava a Pechino il suo letterato-ministro André Malraux, Mao Tun era stato soprannominato *«il Malraux di Mao Tse-tung»*: come Malraux era una possente personalità del romanzo, come Malraux aveva avuto una vita avventurosa, non soltanto uomo di lettere ma anche uomo di azione.

Come Malraux era lo scrittore diventato ministro della Cultura, dicastero che Mao Tun aveva retto dal 1956 al 1965, quando per un suo romanzo del 1930 *Il negozio della famiglia Lin* venne accusato di eresia ideologica. Era il preludio della rivoluzione culturale, quella che oggi è definita in Cina *«catastrofe nazionale»* e la prima vittima non poteva che essere il ministro della Cultura.

Omaggio a Marx

Ma se questa definizione di «Malraux di Mao» aiuta l'occidentale a inquadrare la figura di Mao Tun, il suo pseudonimo a occhi e orecchie cinesi suggerisce incertezze esistenziali e intellettuali. Mao Tun significa infatti «contraddizione». Il giovane Shen Yen-Ping, questo era il suo vero nome, adottò questo strano pseudonimo in omaggio alla dialettica marxista, è vero, ma anche perché riconosceva in se stesso, nel suo modo di essere e di porsi nel mondo, la costante della contraddittorietà.

Ma che autorità poteva avere un ministro di nome «contraddizione»? Pare che sia stato Mao Tse-tung stesso a suggerirgli una lieve modifica nella grafia, aggiungere cioè al due caratteri il segno di «erba» che ne muta del tutto il segno quando il nome è scritto ma non quando viene pronunciato perché la fonetica rimane la stessa di «contraddizione».

Scomparso dalla scena pubblica, Mao Tun riapparve all'improvviso nel 1972 tra gli invitati al grande banchetto offerto a Pechino in onore di Nixon, ma non più come Mao Tun, bensì come Shen Yen-Ping. Da allora fino a ieri è sempre stato designato con il suo vero nome in tutti gli incarichi ufficiali che ha ricoperto, tuttavia la Casa editrice di letteratura popolare di Pechino che ha di recente ristampato le sue opere ancora intitola la raccolta *Opere complete di Mao Tun*, come se allo scrittore fosse permesso di essere contraddittorio, non al ministro e all'uomo politico.

Candidamente, quando era ministro, cioè nel 1957, Mao Tun aveva infatti scritto: *«Quando uno scrittore prende in mano la penna esprime non poco del suo subconscio. Forse desidera pensare quello che il regime vuole che pensi ma senza accorgersene scrive qualcosa di diverso»*. Dal 1949, cioè da quando in Cina s'era instaurato il comunismo la cui causa egli aveva sempre sostenuto, Mao Tun aveva smesso di scrivere, ma la sua fama di romanziere era ormai saldamente consolidata in Cina e anche all'estero, meno che in Italia dove niente di suo è stato ancora tradotto, né il capolavoro del 1932 «Mezzanotte», un lungo romanzo ambientato nella Shanghai capitalistica durante la depressione del '29, né la sua trilogia *L'ulcerazione*, composta da tre romanzi intitolati, e i titoli la dicono lunga, *Disillusione*, *Vacillamento* e *Ricerca*.

In quest'opera si rappresentano, come egli stesso ebbe a dire, *«i tre stadi dello sviluppo psicologico di un giovane sotto l'impatto della grande ondata rivoluzionaria degli anni tra il 1925 e il 1927»*. Inutile dire che il pessimismo della sua visione fu poi giudicato eccessivamente cinico e diseducativo, in termini corretti, da *«critica letteraria»* quando era ministro, in termini insultanti quando non lo era più. Ma come ministro della Cultura, marxista anche se non iscritto al partito comunista, Mao Tun aveva tentato di far capire che il marxismo come visione del mondo non può sostituire il metodo della creazione artistica.

Letterato-politico

Nel 1958, a commento dei *Discorsi di Mao Tse-tung sulla letteratura e l'arte* aveva scritto: *«I problemi che oggi vengono affrontati nei circoli letterari ed artistici sono essenzialmente problemi di creatività che sorgono dall'atto della creazione e soltanto attraverso questo atto possono trovare risposta»*. Con questo non vogliamo tessere l'elogio funebre di un «dissidente» perché Mao Tun non lo fu; soltanto ricordare una grande figura di letterato-politico cinese, nostro contemporaneo e «contraddittorio».

Renata Pisu

Storia dei veri Conquistadores

VICTOR VON HAGEN

SCIENZIATI-ESPLORATORI ALLA SCOPERTA DEL SUDAMERICA

Dopo le conquiste di Cortes e di Pizarro, le imprese altrettanto eccezionali degli scienziati che, armati di pinzette, di sestanti e d'invincibile sete di sapere, rivelarono le meraviglie naturali del Sud-America, dalle Ande al Rio delle Amazzoni, dalle Galapagos alla Terra del Fuoco.

Illustrato

RIZZOLI - EDITORE

GIAN PIERO BONA

IL SILENZIO DELLE CICALE

Una mitologia familiare al tramonto in un romanzo di tradizione europea

GARZANTI

Durissimo monito americano a Mosca per la Polonia

Gli Usa: situazione grave Un fine settimana cruciale

Il ministro della Difesa «Non escludiamo una reazione militare» - Ma il suo portavoce sdrammatizza - Il segretario di Stato: «La tensione in Polonia è all'apice»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per tre volte in 24 ore, gli Stati Uniti hanno ammonito pubblicamente l'Urss e il pc polacco di non tentare *«azioni repressive o interventi esterni»* contro la popolazione. Il ministro della Difesa Weinberger non ha addirittura escluso *«una reazione militare»* dell'Alleanza Atlantica nel caso di un'invasione sovietica della Polonia. *«Questo week-end sarà cruciale»* ha dichiarato il segretario di Stato Haig. *«La situazione è più grave che lo scorso dicembre»*. Allora, secondo i servizi segreti americani, l'ingresso dei carri armati russi fu evitato da Varsavia all'ultimo momento.

I tre moniti, aperti da una dichiarazione ufficiale della Casa Bianca nella notte di giovedì, non hanno precedenti nella storia dei rapporti Usa-Urss. Indicano il profondo allarme della superpotenza per una crisi che potrebbe seppellire definitivamente la distensione e fare precipitare il mondo nella guerra fredda. L'America corre il rischio di essere accusata di interferire nelle vicende interne polacche volontariamente, persuasa che senza un suo irrigidimento Mosca aggredirebbe Varsavia.

Dietro il triplice avvertimento, hanno indicato Reagan, Weinberger e Haig, vi sono le seguenti considerazioni. Le manovre militari dei Paesi comunisti in Polonia, che dovevano finire una settimana fa, sono state estese *«indefinitamente»*. I politburò dei vari partiti hanno riunioni in corso o in programma per l'intero week-end. Nelle parole del segretario di Stato, il pc polacco si è spaccato in due.

Washington paventa uno scoppio di violenza — forse anche provocato — a Varsavia, una dura repressione poliziesca, una rivolta popolare, e l'intervento sovietico *«fraterno e pacificatore»*, ha detto ironicamente Haig. Rileva che la stampa moscovita ha accusato ieri i sindacati e i servizi segreti americani di *«sovversione»* in Polonia. Ritiene ancora possibile che la crisi possa venire risolta pacificamente (*«non consideriamo l'invasione inevitabile»*, ha dichiarato più tardi un portavoce del Dipartimento di Stato).

Ed ecco la cronaca della *«escalation»* della protesta Usa dalla notte di giovedì. Per prima è venuta la dichiarazione ufficiale della Casa Bianca. Dice che la superpotenza *«ha dedotto con crescente preoccupazione da alcuni segni che le autorità polacche potrebbero prepararsi a usare la forza... e che l'Urss potrebbe volere intraprendere azioni repressive»*. *«La nostra posizione è stata chiara e coerente sin dall'inizio»*, continua la nota. *«Noi crediamo che si debba consentire alla Polonia di risolvere i suoi problemi senza interferenze esterne»*.

La nota sottolinea minacciosamente che gli Stati Uniti ritengono che *«ogni misura repressiva o intervento esterno contro la popolazione... avrebbe un grave effetto sull'intero corso dei rapporti Est-Ovest»*. *«Contemporaneamente — conclude — desideriamo mettere in rilievo la nostra disponibilità ad aiutare la Polonia... sempreché le autorità e la popolazione rispettino il pacifico processo negoziato»*.

Varsavia. Operai in sciopero della fabbrica di trattori Ursus

Il Cancelliere tedesco non è il solo ad allarmarsi per il ritorno degli egoismi nazionali nell'Europa dei Dieci. Le preoccupazioni di Helmut Schmidt sono condivise da tutto il vertice comunitario: le crisi delle economie esasperano le tensioni interne, politiche e sociali, di ciascun Paese, e rendono più frequenti quegli scontri d'interessi nazionali e di gruppi che, entro certi livelli, sono inevitabili e fisiologici; ma che possono svuotare la Comunità dei suoi contenuti e del suo spirito quando finiscono per portare troppe minacce al *fair play*, troppe violazioni delle regole del giuoco comunitario.

I sussidi nazionali, più o meno nascosti, alle imprese siderurgiche o ad altri settori industriali in crisi preoccupano, in questo quadro di accresciute difficoltà per tutti, non meno dello spietato egoismo di cui continua a dar prova la signora Thatcher in materia di pesca, o delle consuete difficoltà nel fissare al giusto livello i prezzi agricoli; facendo convivere nello stesso quadro gli interessi dei produttori, che li vogliono alti, con quelli dei consumatori, che li vorrebbero bassi, e conciliando le esigenze di economie che hanno il 5 per cento d'inflazione (la Germania) con quelle di altre che toccano il 20 (l'Italia).

Ogni conflitto e scontro ha la sua logica. Tutti insieme finiscono per sollevare un grave problema: se cioè le istituzioni comunitarie quali oggi sono servano davvero per governare l'Europa, guidandola verso «l'uscita dal tunnel» della crisi post-petrolifera e facendo convergere le economie e società nazionali verso un uniforme benessere e progresso sociale; o se invece le istituzioni siano buone soltanto per impedire il peggio, ossia quell'esplosione di conflitti economici, di protezionismi e barriere che, mancando la Comunità, sarebbe con ogni probabilità l'effetto inevitabile della crisi generale delle economie.

Ambedue queste visioni della Comunità sono probabilmente vere. Senza le istituzioni comunitarie, senza Mercato Comune Europeo, in un clima di dilagante conflittualità economica tra le nazioni anche l'unità politica dell'Europa, così faticosamente costruita sulle rovine di tante guerre, esploderebbe in contrasti e conflitti. Anche il Sistema Monetario Europeo, se non è riuscito ad imporre — nel nome delle parità fisse — politiche economiche comuni e convergenti, è per lo meno servito finora ad impedire le svalutazioni competitive e a regolare il fluttuare delle monete, inevitabile quando ci sono tassi d'inflazione così divergenti. Neanche lo Sme è cioè capace d'imporre, nel nome della moneta europea, l'unione economica, come non c'era riuscito il «Mercato Comune» (l'unione doganale). Ma lo Sme, insieme con le altre istituzioni comunitarie, serve a contrastare ed imbrigliare le spontanee tendenze nazionalistiche, che senza la Cee ci condurrebbero a nuovi disastri.

Fin qui, hanno ragione gli ottimisti; i pessimisti, che si dichiarano nient'altro che realisti, non soltanto vedono il bicchiere mezzo vuoto, ma lamentano il fatto che invece di riempirsi esso si va svuotando. Le società politiche nazionali guardano poco lontano, vedono solo l'interesse immediato di questa o quella categoria; i governi considerano i prossimi appuntamenti elettorali, e tutti insieme provocano ed impongono, a Bruxelles, una lunga serie di piccoli sacrifici del «principio comunitario», che messi tutti assieme rischiano di far entrare la Comunità in una spirale involutiva. Giacché nel processo dinamico di costruzione dell'unità europea, se non si va avanti, si rischia di cadere.

Ma la caduta delle istituzioni europee nel mezzo di una grande crisi, che non è soltanto economica ma politica, e che dall'Est bussa insistentemente alle porte dell'Europa, sarebbe davvero un disastro. Di ciò i governi sono coscienti, e perciò si sforzano di conciliare la spinta degli egoismi nazionali con le esigenze comunitarie. Al Consiglio europeo di Maastricht questa fatica ha lasciato i più con la bocca amara. Ma vedremo meglio tra pochissime settimane se questo vertice sia servito ad avvicinare le tesi in contrasto sui problemi comuni della siderurgia, dell'agricoltura, della pesca; è ancora possibile che le fatiche dei capi di governo non siano state inutili.

Resta però il fatto che anche se questi contrasti saranno superati, con compromessi più o meno politi, più o meno «comunitari», il presente assetto istituzionale dell'Europa continua ad apparire inadeguato per dare alle nazioni europee quella solida struttura economica che è indispensabile perché esse assolvano insieme, con sufficiente vigore, quei compiti politici internazionali che la crisi generale richiede. Forse è ingiusto chiedere alla Comunità quello che le società nazionali (o almeno alcune delle società nazionali europee) non riescono a dare: progresso economico, benessere, ordine civile. Ma è singolare che istintivamente si rivolgano alla Comunità sia i Paesi che sanno meglio governarsi, come la Germania, sia quelli che si giudicano più «ingovernabili», come l'Italia: segno questo di quanto sia diffusa la coscienza che le nazioni europee si salvano insieme, o insieme cadono. Perciò si torna a parlare da molte parti di un rilancio del «progetto Europa». La crisi non suscita soltanto egoismi, ma anche una rinnovata volontà di salvezza comune.

Arrigo Levi

Varsavia chiede aiuti alla Cee

BRUXELLES — La Polonia ha presentato una nuova serie di richieste di aiuto alimentare alla commissione esecutiva Cee. Lo ha confermato ieri a Bruxelles Gaston Thorn, presidente della commissione.

Tempestivo intervento della Tass sullo sciopero di ieri

Mosca allarmata accusa il Kor di aggravare la crisi in Polonia

Sia pure evitando un attacco a fondo contro Solidarietà, il Cremlino afferma che il sindacato libero continua a bloccare ogni via d'uscita per ragioni «antisocialiste e antipopolari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Allarme e pessimismo, ovviamente non per quello che il Cremlino potrebbe decidere di fare ma per quanto i polacchi stanno già facendo, sono il leit-motiv della reazione sovietica di fronte ai riacutizzarsi della crisi a Varsavia; allarme esplicito per uno serie di sintomi che lo sciopero di ieri consente all'agenzia ufficiale* Tass *di rilevare, pessimismo (da leggere fra le righe) sulla capacità del Paese di uscire dal vortice della contestazione, dal caos. Ma si può rilevare anche un senso di rassegnazione: dopo tutto Mosca aveva già ampiamente tracciato un quadro politico della Polonia sufficiente a spiegare non solo le sue pressioni indirette, ma anche l'eventuale necessità di un passo diretto, e i temi dell'antisocialismo, del revanscismo, dell'anarchia, delle interferenze imperialiste non hanno più bisogno, per i sovietici, di essere sottolineati. E', sotto certi aspetti, come se Mosca assistesse vittima, senza eccessiva convinzione, a una piece già nota, priva della suspense che altri volessero ancora attribuirle.*

I quattro lanci della Tass, che con insolito tempismo danno notizia dello sciopero di ieri, ripetono l'accusa di «leaders dell'organizzazione controrivoluzionaria Kor» di «continuare ad aggravare la tensione», alterando «il ritmo di vita di milioni di persone». Si potrebbe dedurne che Mosca cerca ancora di evitare un attacco a fondo contro Solidarietà, se non fosse per la successiva denuncia al sindacato autonomo di agire «in modo espressamente politico» e di avere organizzato lo sciopero «per premere politicamente sul governo e fargli accettare richieste di carattere antisocialista e antipopolare», dimostrando il «vero colore» dei suoi dirigenti, «istigatori politici che bloccano la via d'uscita dalla grave crisi socio-economica del Paese».

Senza una parola di commento la Tass registra che Walesa ha preso ieri la parola alla fabbrica «Ursus», e gli attribuisce parole come «forza» e «organizzazione» nel suo giudizio espresso sul sindacato. Né registra meno che l'arresto del lavoro nelle fabbriche della capitale e nei cantieri di Danzica, o il volantinaggio per impartire le istruzioni sindacali su «come effettuare gli scioperi di avvertimento e quello nazionale». Ma denuncia come «tentativo di propagare una falsa impressione degli avvenimenti» la decisione di Solidarietà di consentire solo ai giornalisti occidentali l'accesso alle assemblee dei lavoratori.

La Tass denuncia anche, per la prima volta, il ruolo della televisione polacca nel trasmettere gli appelli di Solidarietà allo sciopero. In queste «allarmanti giornate», prosegue l'agenzia sovietica nella sua corrispondenza da Varsavia, «il pubblico si domanda: dove spingeranno il Paese le forze antisocialiste? Quali saranno le conseguenze per l'economia, e per ogni famiglia, della disorganizzazione produttiva, (...) del caos e dell'anarchia scatenati dai dirigenti del Kor e dai loro collaboratori che si comportano in modo sempre più arrogante?».

«Coloro che provocano questi conflitti — scrive ancora la Tass, citando in questo il giornale polacco Zolnierz Wolnosci *— e che accrescono la tensione e organizzano i disordini agiscono contro il sistema socialista, si fanno portavoce della politica della reazione imperialista. Gli elementi anti-socialisti in Polonia sono una sorta di quinta colonna che cerca di conseguire questi obiettivi sovversivi». Non manca alcuna delle principali accuse che Mosca riversa da mesi sulle «forze sovversive in Polonia; manca, semmai, il livore osservato in altre occasioni. E questo, nel momento forse più grave della crisi polacca dall'inizio di dicembre, è forse l'elemento più preoccupante. E' davvero, per Mosca, una piece della quale il Cremlino conosce già tutta la trama?*

Fabio Galvano

Varsavia chiede aiuti alla Cee

BRUXELLES — La Polonia ha presentato una nuova serie di richieste di aiuto alimentare alla commissione esecutiva Cee. Lo ha confermato ieri a Bruxelles Gaston Thorn, presidente della commissione.

Ford invita il premier cinese Reagan in Cina fra un anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti forniranno armi alla Cina, e l'anno venturo il presidente Reagan visiterà Pechino. Lo ha dichiarato nella *Città celeste* l'ex capo di Stato americano Ford, al termine di una permanenza di sei giorni. Ford ha fatto capire di avere invitato a Washington, per conto del governo repubblicano, il premier Zhao Ziyang.

Ford, che si è detto *«molto soddisfatto»* dell'andamento dei suoi colloqui, non ha voluto indicare date precise. Ha sottolineato che gli Stati Uniti e la Cina *«sono animati dalla volontà di sviluppare le reciproche relazioni»*. Ma, ha aggiunto, rimangono dei problemi da superare, primo fra tutti quello di Taiwan. Le principali obiezioni di Pechino al governo Reagan scaturiscono dalla decisione di quest'ultimo di armare anche il regime nazionalista dell'Isola.

L'ex presidente ha ammesso di aver ricevuto dalla Casa Bianca l'incarico di riallacciare il dialogo coi cinesi, e ha detto di ritenere di esserci riuscito. Ha spiegato che essi considerano il riarmo di Taiwan *«un'interferenza nelle questioni interne della Cina»*, perché considerano l'Isola una parte del territorio nazionale. *«Ma confido — ha detto — che sarà trovato un compromesso. E' estremamente importante che anche Pechino riceva materiale indispensabile alla sua difesa»*.

Ford presenterà a Reagan un rapporto al rientro a Washington. E' sua opinione che il comportamento dell'Urss abbia definitivamente convinto la Cina ad avvicinarsi agli Stati Uniti, e questo processo sia irreversibile. Intende perciò propugnare una politica di intese anche militari che avrebbero profonde ripercussioni sull'equilibrio strategico internazionale.

e. c.

Dirottato jet honduregno a Managua

TEGUCIGALPA — Un aereo di linea honduregno con un'ottantina di passeggeri a bordo è stato dirottato ieri subito dopo il decollo dall'aeroporto di Tegucigalpa e il comandante è stato costretto ad atterrare all'aeroporto di Managua. A quanto pare il dirottamento è opera di due estremisti nicaraguegni che avrebbero detto di appartenere a uno sconosciuto movimento di liberazione popolare Cinchonero.

L'apparecchio, appartenente alla compagnia Tan Sahsa, si è levato in volo alle 8,45 (le 15,45 italiane) diretto a New Orleans con due scali intermedi. Per raggiungere Managua ha impiegato un'ora circa, cioè quasi il doppio del tempo richiesto e questo particolare non ha ancora trovato una spiegazione. Anche il movente dell'atto piratesco rimane oscuro.

Stando alle informazioni giunte da Managua, tra le autorità sandiniste e i dirottatori sono comunque già state avviate le trattative. A scopo precauzionale tutto il traffico da e per l'aeroporto internazionale Sandino (così si chiama l'aerostazione di Managua) è stato sospeso.

Soldato basco ucciso a Madrid

MADRID — Un soldato fuggito giovedì dal suo reggimento dopo essersi impadronito di una pistola è rimasto ucciso ieri mattina in una sparatoria con una pattuglia della guardia civile, in una stazione periferica di Madrid.

Il soldato, Jesus Uriel, di Bilbao, era un presunto membro dell'Eta. Nella sparatoria un agente della guardia civile è rimasto gravemente ferito.

OSSERVATORIO

Perché il Cancelliere Schmidt è inquieto per il futuro Cee

Helmut Schmidt: non è il solo ad essere allarmato

Contro il ministro Lagorio e l'intervista a Rogers

Nuove accuse di militarismo all'Italia sulla stampa russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mentre la *Tass* dava grande rilievo alla pubblicazione del libro di Breznev in Italia, tirando in ballo — come fa il capo del Cremlino nella sua prefazione — Leonardo e Michelangelo per spiegare la simpatia sovietica per il nostro Paese e affermando che i due Paesi «possono percorrere un lungo cammino di collaborazione politica, economica e culturale», altri organi di stampa hanno provveduto ieri a ristabilire le distanze riproponendo la questione del «militarismo» italiano. La rivista *Tempi Nuovi* scaglia i suoi strali contro il nostro ministro della difesa Lagorio e contro gli ammiragli Bini e Torrisi. *Za Rubezhom* («All'estero») punta invece sugli euromissili e sulla bomba N, rifacendosi all'intervista — è il secondo intervento sovietico sull'argomento — che il comandante supremo della Nato generale Rogers ha concesso nei giorni scorsi al nostro giornale.

Rogers, che è anche oggetto di critica da parte della *Pravda* per un'altra sua intervista dall'agenzia parigina *France Presse*) nella quale aveva ventilato il coinvolgimento della Francia al fianco della Nato in caso di bisogno, da modo fra l'altro a *Za Rubezhom* di prendersela anche con *La Stampa*. Il nostro giornale, che i mass media sovietici avevano definito in passato *«borghese ma ben informato»*, viene ora presentato come complice del generale Rogers. *«Le domande rivolte dalla redazione de* La Stampa *al generale* — scrive la rivista — *possono essere qualificate soltanto come provocatorie. Con queste domande gli autori cercano di ottenere dal loro interlocutore risposte militaristiche e antisovietiche»*. E aggiunge che *«è difficile aspettarsi qualcosa di diverso da una pubblicazione borghese in cui, come dice il proverbio, "per una parola sensazionale non avrà pietà del proprio padre"»*.

Peggio, tuttavia, il giornale dice di Rogers: il generale-politico *«si è rivelato come un soldataccio di mente ristretta»*. Il suo ottimismo *«si riduce alla speranza che il Belgio approvi l'installazione dei Cruise sul suo territorio»* e in questo egli *«è incoraggiato dalla fermezza dell'Italia, il cui governo senza badare alle proteste del popolo ha dato il consenso ai nuovi missili nucleari Usa, facendo dell'Italia il bersaglio del contraccolpo nucleare»*. L'intervista a *La Stampa* viene ora definita *«grossolana, basata sulle abituali bugie a proposito della politica estera sovietica, usate a loro volta per camuffare l'essenza aggressiva della rotta intrapresa dalla Nato»*.

f. gal.

Strage di Atlanta Edmonds è estraneo

ATLANTA — Frankie Edmonds, l'uomo arrestato domenica a New York per aver sequestrato un bambino nero di nove anni, non avrebbe nulla a che fare con la «strage» di Atlanta.

Lo ha dichiarato un portavoce dell'Fbi escludendo che l'uomo possa essere rinviato a giudizio per i venticinque bambini neri uccisi nell'ultimo anno e mezzo.

Su consiglio del proprio avvocato, Frankie Edmonds non ha risposto a nessuna delle domande rivoltegli dagli investigatori.

Per il controllo delle truppe di Haddad

S'aggrava il contrasto tra Tel Aviv e l'Onu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il contrasto tra Israele e le forze dell'Onu nel Libano meridionale rischia di diventare insanabile e di esplodere in aperto conflitto. Nello stesso momento in cui il nuovo comandante dell'Unifil, generale Callaghan, dichiarava di approvare il ritorno di tutto il Libano meridionale sotto l'autorità del governo di Beirut, Begin affermava che Israele non è d'accordo che truppe libanesi siano stanziate nelle regioni meridionali, ora controllate dal maggiore Haddad.

Callaghan è stato fermo: *«Quando parlo del Sud del Libano non intendo escludere questa o quella sua parte; intendo tutta la regione, perché esiste una frontiera precisa tra il Libano e Israele. Per questo siamo disposti a accettare i rischi e le rittime che possono derivarne»*. Begin ha ribadito che Tel Aviv considera la regione indispensabile alla sicurezza del suo Paese e ha aggiunto che *«Israele, che aiuta e appoggia il maggiore Haddad, non può dargli ordini»*.

Il capo delle milizie cristiane, a sua volta, ha sostenuto che sarebbe lieto di accogliere i soldati dell'esercito di Beirut *«se prima saranno eliminati dal Libano i terroristi palestinesi e i siriani»*. Insomma, Haddad ribadisce che il territorio su cui esercita il controllo è un territorio autonomo, *«il Libano indipendente»*, come lo ha più volte definito.

La situazione è aggravata dalla presenza nella zona di forze armate che si combattono fra loro (palestinesi appartenenti a organizzazioni diverse, miliziani di Haddad, siriani, libanesi sciiti e sunniti, israeliani, ecc.) per cui ogni piccolo incidente e qualsiasi errore possono trasformarsi in azioni di guerra.

Nei giorni scorsi sono accaduti incidenti sanguinosi, in seguito ai quali Israele è stata costretta a invitare formalmente il maggiore Haddad a una maggiore moderazione. Ma i militari israeliani non hanno mancato — attraverso il loro più autorevole portavoce, il capo di Stato maggiore dell'Esercito — di mostrare apprezzamento e comprensione al capo delle milizie cristiane, che Beirut considera un ribelle.

Giorgio Romano

Secondo l'ultimo rapporto di Amnesty International

Nella Jugoslavia del «dopo Tito» più condanne per reati d'opinione

ROMA — Un incontro con l'avvocato inglese Peter Benenson, che fondò *Amnesty International* a Londra il 19 novembre 1961, si è svolto nella sede dell'organizzazione in viale Mazzini. Attualmente, Benenson è impegnato nelle attività di un nuovo movimento internazionale, *Nevermore* (Mai più) che si propone di far cessare le guerre e gli eccidi. A differenza di *Amnesty International*, che orienta i suoi sforzi su di una situazione particolare, *Nevermore* lavora in una zona di guerra — per il momento nel solo Corno d'Africa — nell'intento di migliorarvi le condizioni. Dopo aver ricordato come all'inizio le Chiese protestanti in Italia, soprattutto quella valdese, si siano mostrate sensibili al problema della difesa dei diritti dell'uomo, Benenson ha formulato l'augurio che papa Wojtyla si esprima chiaramente contro la pena di morte.

Recentemente è uscita l'edizione inglese del nuovo rapporto annuale di *Amnesty International*, raddoppiato in confronto al volume precedente, quello del 1979.

Nella Jugoslavia dopo Tito, *Amnesty International* ha constatato un netto peggioramento della situazione: più numerose le condanne per reati d'opinione e meno detenuti amnistiati. Alcuni sono stati «adottati» dall'organizzazione: per esempio Nikodije Minic, condannato nel 1979 a cinque anni di reclusione per «propaganda ostile» e Vladimir Markovic, un giornalista di Belgrado, internato in un ospedale psichiatrico per aver diffuso una lettera in cui deplorava i crimini di guerra commessi in Croazia durante la seconda guerra mondiale, un insieme sosteneva che le cifre citate dalle statistiche ufficiali jugoslave erano esagerate.

Le condizioni di vita nelle prigioni appaiono inoltre preoccupanti: l'alimentazione è insufficiente, gli incidenti sul lavoro molti. I maltrattamenti frequenti. «Nella prigione di Zenica (Bosnia-Erzegovina) i detenuti condannati per castigo all'isolamento sono chiusi in celle dal pavimento di cemento, incatenati a un anello, senza letto, e spesso picchiati dai guardiani».

I peccati dell'Italia sono di un altro genere. *Amnesty International* si mostra preoccupata dei lunghi periodi di detenzione preventiva e ritiene che «le nuove misure, in sé legali, rappresentano una diminuzione dei diritti dei cittadini, tanto più che la legislazione esistente concedeva già dei poteri sufficientemente ampi alla polizia e alla magistratura».

l. w.

Garcia Márquez in Messico

CITTA' DEL MESSICO — «Non ho garanzie per la mia vita in Colombia» ha detto ai giornalisti lo scrittore colombiano Gabriel Garcia Marquez, giunto giovedì sera in Messico.

Lo scrittore, il suo arrivo nel Messico, ha negato ogni legame con l'«M-19», ed ha formulato dichiarazioni di netto stampo politico: «Si sta cercando in ogni modo, come all'inizio degli Anni Sessanta, di isolare Cuba — ha detto — e tutto viene dalla politica di Reagan e di Haig, che hanno deciso che in America Latina e soprattutto in America Centrale non esiste la miseria, non esistano le disuguaglianze, non esiste la repressione».

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vallesio
cav. Vittoria Veneto
Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Luciano**, la nuora **Maria Antonietta**, i nipotini **Giovanni e Michele**; cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla cognata Gina Vallesio ed alla signora Gaino per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 28 ore 14,30 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 26 marzo 1981

Bianca e Silvio Zupelchia e famiglie di via **Capriolo**, 47 partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Luciano per la scomparsa del papà
Giuseppe Vallesio
Gli Amici del Bridge Club Moncalieri.
— Torino, 27 marzo 1981

Gli **Amici del Crai «La Stampa»** partecipano al dolore di Luciano.

I nostri **Billa e Gamba e Collaboratori** Tutti della **Stadia** prendono viva parte al dolore delle famiglie Vallesio, Bulfa.

Le famiglie **Bruschieri** partecipano al lutto dei cari amici Vallesio.

E' mancato
Enrico Omodei
anni 77
Lo piangono moglie, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da ospedale S. Croce
— Moncalieri, 28 marzo 1981

Le famiglie **Alassa Repossi** partecipano al grande dolore di Dino e Antonio.

Le famiglie **Barbero Caudera Varncalli** si uniscono al dolore di Antonio.

Improvvisamente è mancato in Canada
Alberto Tedeschi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Piera Gilz**; la sorella **Gina Tedesco** con i figli **Attilio e Gemma**; i cognati **Gianna e Prospero, Franco** con la figlia **M. Teresa**.
— Torino, 27 marzo 1981

Prendono parte al lutto **Cesare e Carla Thiebat.**

Sono affettuosamente vicini a Gina i cugini **Boer, Meneghiano, Debenedetti, Mazza, Sacerdote, Todeschi.**

Cristianamente è mancato
Leonardo Olivero
ex dipendente C.R.T.
anni 83
Ne danno il triste annuncio i figli **Mario e Silvia**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano domenica 29 marzo ore 14,30 partendo dall'abitazione via Piave 16.
— Orbassano, 27 marzo 1981

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Irene Basso
Ne danno il triste annuncio la sorella **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali 28 c.m. ore 14,30 corso Giulio Cesare 152 - Parrocchia Speranza - Cimitero Parco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1981.

E' mancato ai suoi cari
Alberto Giordano
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, fratello, cognati, suocero e parenti. Funerali oggi ore 15 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 26 marzo 1981

Improvvisamente è mancato
Antonio Pochettino
anni 48
Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16 nella Parrocchia di Vinovo.
— Torino, 26 marzo 1981

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della sig. Marchetto rag. Cristina per il decesso del padre
Luigi Marchetto
— Torino, 27 marzo 1981

Colleghi Dipendenze di Cirié-Corio-Barbania della **Cassa Risparmio di Torino** partecipano al dolore di Cristina per la scomparsa del padre
Luigi Marchetto
— Cirié, 27 marzo 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Mola
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ausiano FIAT
Ne danno il triste annuncio: la sorella **Lisa**, la sua cara **Pina** e figlia, la cognata **Antonietta**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1981

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Camerlo
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 89
Lo annunciano la figlia **Mariapola** col marito **Emilio Sutti**, le nipoti **Chiara, Liliana** con **Piero e Pamela**, parenti tutti. Funerali in Lombardore sabato 28 corr. ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale, il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 27 marzo 1981

E' mancato
Stefano Curletti
(Steu)
Lo annunciano la moglie **Lena**, il figlio **Vasco** con la moglie **Anita**, la cugina **Maria**, sorella e parenti. Un ringraziamento alle dottoresse Cugnasco e Ozello per le cure prestate. Funerali lunedì 30 ore 10,15 Parrocchia Madonna di Campagna partendo da via Banchetta 9
— Torino, 27 marzo 1981

Umberto, Liliana e Paola piangono la loro **STEFANO.**

Serenamente è mancato
Raimondo Gianoglio
Lo annunciano: la moglie **Lina**, le figlie **Iolanda** ed **Elda** con famiglie, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Antonio Lazzaro. Funerali sabato 28 alle ore 14,30 partendo da via Porin 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1981

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Mercuriali
di anni 80
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli **Attilio** con il marito **Girolamo, Pasquale** con la moglie **Lina, Luigina, Ettore, Giorgio** con la moglie **Mariateresa, Renza** con il marito **Rodolfo**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9,15, dall'osp. MaurizIano.
— Torino, 28 marzo 1981

E' serenamente mancato
Angelo Tortorelli
anni 51
Lo piangono moglie figli parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai sigg. Avanzati Bassi. I funerali avverranno sabato 28 h 14,30 Madonna Divina Provvidenza v. A. di Bernezzo 44, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1981.

Famiglia **Bassi** piange la scomparsa del caro **LINO.**

Famiglia **Bosco** si unisce all'immenso dolore di Maria, **Mariella** e Claudio.

Famiglia **Tonino Tortorelli** abbraccia sconsolata Maria, Barbara e Claudio.

(Continua a pag. 5)

Si vagliano caso per caso gli ultimi licenziamenti

L'assenteismo dell'Alfa Sud passa al filtro dei sindacati

La Flm: «Ci sono i lavativi, che condanniamo, e gli assenti giustificati, che difendiamo» - L'azienda: «Chi è veramente malato non riceve lettere. E, quando licenziamo, le assenze scendono di colpo» - Una ricerca sulla nocività

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *«Sull'assenteismo dell'Alfa Sud c'è da distinguere: ci sono i lavativi, che noi stessi condanniamo, e c'è chi, al contrario, chiede di essere difeso perché ha buone ragioni. E allora, gli assenteisti, osserviamoli da vicino, caso per caso».* Enrico Cardillo, segretario generale della Flm, spalanca la porta a vetri che è accanto al suo ufficio. Nella stanza spoglia, un uomo magrissimo parla con un soffio di voce. Lo sguardo è perso nel vuoto.

«L'altro venerdì — racconta l'uomo — *in fabbrica non mi hanno fatto entrare. Mi hanno consegnato una lettera: licenziato. Ho sei bambini e le cambiali del soggiorno in protesto. Sono disperato. Da due anni mi fischiano le orecchie. Dormo e mi sveglio: un ronzio continuo nella testa mi fa perdere l'equilibrio. L'olio bianco al reparto "basamento motore" mi fa grattare da due anni. Mi gratto sempre e l'artrosi mi tormenta. Il mio caposquadra è già impazzito. Diceva una cosa per l'altra, una serie di parole insensate. Poi è stato licenziato. Cammina ancora con la testa tutta voltata sulla sinistra: è ridotto a uno straccio».*

Dall'altra parte della scrivania ad ascoltare Enrico Di Lusia, terzo livello, classe 1935, assenteista Alfa Sud, ci sono due professionisti. L'avvocato Michele Correra e il medico Massimo Menegozzo prendono appunti. Di Lusia recita in fretta: *«Assunto nel 1972, abito a S. Giovanni a Teduccio. Con i miei sei bambini grido sempre perché per nove anni ho lavorato in un reparto rumoroso. Al "basamento motore" tra noi operai urliamo sempre. Rientro a casa e sento ancora i rumori della fabbrica. Mi gratto perché tocco l'olio bianco: non sopporto il lavoro con i guanti».*

— Quante assenze? *«Molte, ma non ne ho colpa. Da quando sono uscito dall'ospedale la situazione è peggiorata ancora: mi hanno ricoverato per nevrosi. Non riesco a ricordare più nulla, nemmeno i nomi dei compagni».* Medico e avvocato annotano.

La Flm di Napoli è in un vicolo sporco, alle spalle di piazza Garibaldi. A soffermarsi nell'edificio di Strettola S. Anna alle Paludi si ascoltano storie orribili, di sofferenza e di rabbia, con l'Alfa Sud che fiacca i suoi operai e li licenzia per assenteismo. L'avv. Correra ha una sua tesi: *«A Pomigliano d'Arco* — afferma — *si porta avanti una strana politica: la fabbrica tenta di liberarsi degli operai improduttivi bollandoli di assenteismo. Mette in atto una forma occulta di riduzione del personale, imputando ai lavoratori malattie spesso inesistenti. Sull'ultima tranche di quarantaquattro licenziati, è stata costretta a reintegrarne venticinque. Nessuno vuole negare l'esistenza dell'assenza giustificata, ma spesso si usa la parola assenteismo a sproposito».*

Il medico Menegozzo è d'accordo. *«Ci troviamo* — sostiene — *di fronte ad una fabbrica nociva: per anni anche il sindacato non ha voluto riconoscere questa realtà. "L'Alfa Sud, un modello, dicevano, e voi volete fare delle battaglie inutili". Adesso, anche qui dentro ci si rende conto che le cose sono diverse».* Prende gli ultimi dati. Illustra una ricerca condotta dall'Università nel reparto «tavole rotanti».

«Ecco le cifre — dice — *dell'Istituto di medicina del lavoro della seconda facoltà: su 67 addetti, 27 lavoratori delle "tavole rotanti" sono esposti al rischio di intossicazione da piombo, 24 all'ossido di carbonio, mentre 35, sempre sui 67 esaminati, presentano un deficit uditivo notevole».*

L'azienda sull'assenteismo è inflessibile: fornisce alcune cifre. *«Licenziamo* — dice un funzionario di alto livello — *quando l'assenza oscilla tra il 42 e il 73 per cento, in tre anni. Mai si è strumentalizzata la decisione estrema di allontanare un lavoratore. Chi è veramente malato non riceve lettere. Per i casi di reintegro ordinati dal magistrato, siamo dinanzi alla discrezionalità del giudice. C'è da dire, però, che, quando licenziamo, l'assenteismo globale scende ai limiti fisiologici. Dopo i fatti di settembre, con punte sino al 41 per cento, in occasione della partita Italia-Lussemburgo, le defezioni sono scese di colpo al 19 per cento.*

Nell'anticamera, altri operai in attesa. Anche loro «assenteisti» e perciò licenziati. Sfilano dinanzi al medico e all'avvocato per ottenere di essere riammessi in fabbrica. Ecco Antonio Fico, 29 anni, di Afragola, assunto al terzo livello il 2 ottobre 1973, licenziato il 19 marzo 1981. Anche per lui «assenteismo».

«Fino al luglio dell'anno passato — racconta — *ero in verniciatura: levigavo il fondo con dischi abrasivi. E' inutile dire la polvere che ho mangiato. Sono passato poi al lavaggio auto e, infine, all'assemblaggio della guida verticale. Mi hanno trasferito in un reparto più leggero perché intanto avevo documentato un'epatite cronica. In questo reparto, negli ultimi tempi, all'assemblaggio, in pratica non ho fatto assenze: sarò mancato un tre giorni al mese, non di più. Ma nel licenziarmi hanno tirato fuori episodi del 1974, '75, '79: con l'epatite cronica non potevo andare al lavoro. Avevo le gambe spezzate, sudavo in continuazione».*

Fuori, a trecento metri dalla Flm, parte un corteo di disoccupati organizzati. Lanciano gli slogans dell'Autonomia e chiedono un «salario garantito». Cinquecento metri più avanti, lungo la via Marina, le file dei senza lavoro si infittiscono dinanzi agli sportelli del collocamento. Quarantacinquemila napoletani si sono già iscritti al nuovo «listone di disponibilità» voluto dal ministro del Lavoro, Foschi. Tra la folla, i giovani dell'Autonomia distribuiscono un volantino: si scagliano contro il sindacato che ha ordinato il «massacro» alla Camera del lavoro, che ha portato in carcere 196 compagni.

Davanti al collocamento gli operai sono considerati dei «privilegiati». E per l'assenteismo? Monica Tavernini, consigliere regionale comunista, ex delegato all'Alfa Sud, è decisa: *«Se si tratta di assenze non giustificate* — dice — *il licenziamento è giusto: sia noi che la città lo accettiamo. Se tra gli ultimi tredici casi ci sono invece veri malati, bisogna stare attenti e andare a guardare sino in fondo: questo per la "salute" dell'azienda e per la "salute" del sindacato».*

Francesco Santini

Parma: violenze all'Università Appelli sospesi

PARMA — La sospensione degli appelli straordinari a veterinaria è stata decisa dal preside in risposta ad atti di intolleranza, verificatisi nei giorni scorsi contro i rappresentanti degli studenti nel consiglio di facoltà.

Un gruppo di allievi ha contestato il provvedimento, affermando che gli incidenti si sono limitati a una discussione personale tra studenti.

Conclusi ad Ariccia i lavori del Consiglio generale

Cgil diffida il governo «Lo scontro è nei fatti»

Il segretario aggiunto Marianetti: «Nuove misure per bloccare la scala mobile, aumentare prelievo parafiscale e tariffario, estensione del ticket faranno superare il limite di tollerabilità»

ROMA — Un secco avvertimento al governo è partito dal consiglio generale della Cgil che ha concluso ieri i suoi lavori con un vivace intervento del segretario generale aggiunto, Agostino Marianetti. *«Se il Consiglio dei ministri* — ha affermato Marianetti — *deciderà nella sua prossima riunione ulteriori misure tendenti a bloccare la scala mobile, ad aumentare il prelievo parafiscale e tariffario, ad accrescere i contributi ma non le pensioni, ad estendere il ticket sulle prestazioni sanitarie, sarà superato il limite della tollerabilità politica e sociale per un sindacato che non vuole abdicare al suo ruolo».* Per questa ragione, ha proseguito Marianetti, la Cgil chiede alle forze riformatrici e popolari presenti nel governo di evitare uno scontro, che *«purtroppo è nei fatti».*

Se tutta la partita fosse affidata ad un grande scontro frontale con il governo e la Confindustria (per la parte che riguarda liquidazioni e salario) *«i prezzi da pagare sarebbero altissimi, in termini di frattura sociale e politica».* Il sindacato, dunque, non può rinunciare — ha sostenuto il numero due della Cgil — a reggere questo fronte, non può rassegnarsi a credere inevitabili i processi di frantumazione. *«Il governo blocchi la seconda tranche dei «provvedimenti», inverta la tendenza per un grande cambiamento di indirizzi programmatici, ma le forze di sinistra non debbono rinunciare al loro ruolo, e debbono impegnarsi nella costruzione di un nuovo programma alternativo che faccia da base di aggregazione politica».*

Sia chiaro, comunque, ha ribadito Marianetti, che la Cgil non intende fare da «mosca cocchiera» al pci, anche se ritiene ormai urgente l'avvio di un processo di mutamento radicale che veda in prima linea le forze politiche di sinistra. *«E' una esigenza* — ha chiarito — *che non significa una immediata richiesta di dimissioni del governo Forlani, ma non è neanche una proposta per i tempi lunghi, perché lo scontro è ormai una realtà. Se qualcuno pensa che il cambiamento possa avvenire nell'attuale situazione politica del Paese, non lo accuseremo di tradimento, ma di miopia».*

Replicando al segretario generale aggiunto della Cisl, Marini (che aveva contestato a Lama il diritto di impegnare il movimento sindacale nella scelta a favore del pci) e con l'aria di chi «parla a nuora perché suocera intenda», Marianetti ha detto: *«Sbaglia chi crede che il messaggio che abbiamo voluto lanciare da questa tribuna in nome dell'autonomia si risolva nello slogan "Il pci al governo". Il discorso vero è che non si può più accettare la sedimentazione di questo stato di cose e che le alternative esistono».* Il consiglio generale ha terminato la seduta votando 60 emendamenti alle tesi congressuali accolti da una apposita commissione sul 250 presentati.

g.c.f.

Nuovo arresto del petroliere Giuseppe Morelli

TORINO — I carabinieri, su mandato di cattura dei giudici torinesi che conducono l'inchiesta sullo scandalo dei petroli, hanno arrestato ieri a Parma il presidente dei petrolieri emiliani Giuseppe Morelli, 43 anni. L'imputazione è di contrabbando.

E' la quinta volta che Morelli finisce in carcere. La prima fu nel '78; poi nel '79 (sempre per l'inchiesta sul carburante) tornò in prigione. Rimesso in libertà provvisoria poiché scagionato, Morelli, nella primavera dell'80, è di nuovo in prigione per irregolarità nella «Petrolifera romana».

Liberato, si costituisce nel novembre scorso, perché ricercato. Ottenuta la libertà provvisoria, ieri ai suoi polsi sono nuovamente scattate le manette. I magistrati lo ritengono un personaggio-chiave, poiché aveva interessi in numerose aziende petrolifere

Elezioni: presente anche il partito dei pensionati

COMO — Anche i pensionati innalzeranno i loro vessilli sulle piazze italiane in occasione delle elezioni amministrative di giugno. Il Partito popolare pensionati ha infatti deciso di prendere parte alle consultazioni elettorali che si svolgeranno nelle città di Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli Piceno ed a quelle regionali in Sicilia.

Lo ha annunciato il segretario generale del Partito popolare dei pensionati, André Eckstein, invitando i *«cittadini capaci e desiderosi di difendere gli interessi della categoria»* a rivolgersi alla segreteria nazionale di Como.

Inoltre, il Partito dei pensionati ha chiesto alle associazioni e agli enti che si interessano del problema della terza età di dare ogni appoggio *«per la tutela e il benessere di tutta la categoria degli emarginati come da sempre sono stati i pensionati».*

Manifestazione della Coldiretti per i prezzi comunitari

Migliaia di agricoltori in corteo sfilano nelle città contro la Cee

A Roma erano 25.000 - Bloccato il centro con i trattori - A Napoli ha parlato il presidente Lobianco - In Sardegna contestata anche la politica della Regione

Roma. Un momento della manifestazione dei coltivatori diretti in via dei Fori Imperiali (Upi)

ROMA — I coltivatori diretti hanno manifestato ieri in tutta Italia per protestare contro i provvedimenti comunitari che penalizzerebbero l'agricoltura italiana nell'ambito della Cee. La manifestazione, organizzata dalla «Coldiretti» si è svolta contemporaneamente in tutte le regioni italiane e ha visto una grande partecipazione di coltivatori.

I termini di quella che è stata definita la «vertenza Europa» riguardano in particolare i prezzi agricoli stabiliti dalla Cee che, secondo i coltivatori, dovrebbero essere aumentati del 15 per cento (per tener conto della situazione inflazionistica italiana), mentre le proposte comunitarie si limitano ad aumenti di circa il sette per cento.

La «Coldiretti» si oppone poi alla cosiddetta «tassa di corresponsabilità», che penalizza le eccedenze produttive. L'Italia, non avendo eccedenze — sostengono i coltivatori — sarebbe penalizzata per le eccedenze prodotte in altri Paesi e dovrebbe aumentare le importazioni.

A **Roma** sono stati circa venticinquemila i coltivatori diretti confluiti da ogni parte del Lazio e dalle regioni vicine. Dai luoghi di raduno in piazza della Repubblica, al Colosseo, in Piazza San Giovanni, i coltivatori hanno raggiunto in corteo piazza Santi Apostoli. Molti agricoltori avevano preso posto su 150 trattori che in piazza Venezia e allo sbocco di via 4 Novembre sono stati parcheggiati sulla carreggiata stradale e hanno bloccato per alcune ore il traffico. Non vi sono stati incidenti. In piazza Santi Apostoli ha parlato il presidente della Coldiretti del Lazio, on. Bruni.

A **Napoli** diecimila coltivatori diretti hanno partecipato alla manifestazione contro le misure Cee. I manifestanti sono sfilati per le vie del centro per ritrovarsi a piazza Matteotti, dove l'on. Arcangelo Lobianco, presidente nazionale della Coldiretti, ha tenuto un comizio.

A **Bari** ventimila i coldiretti convenuti in piazza Prefettura, dove si è svolto un comizio dell'on. Lattanzio. *«Senza un'agricoltura in condizioni di reggere sui mercati interni e internazionali* — ha detto Lattanzio — *non vi sarà ripresa della nostra economia. A questa consapevolezza bisogna che tutti pervengano se non si vuole che la recente manovra monetaria del governo si dimostri subito impari di fronte ai reali problemi del Paese».*

A **Cagliari** il centro cittadino è rimasto paralizzato e il traffico è impazzito nelle vie di accesso alla città durante la manifestazione dei coltivatori diretti. In Sardegna, agricoltori e allevatori hanno anche protestato contro i mancati interventi regionali dopo le gravi difficoltà provocate dalle eccezionali avversità atmosferiche. Gli operatori ortofrutticoli per solidarietà con i produttori hanno bloccato il mercato. I negozi e le bancarelle rionali non sono stati approvvigionati di derrate fresche. Sin dalle prime ore del mattino centinaia di trattori e di altri mezzi agricoli erano confluiti con migliaia di coltivatori e di allevatori lungo il viale Bonaria, sede del raduno, di dove si sono poi mossi in corteo attraverso il centro cittadino sino al palazzo della Regione.

Pescara. Oltre diecimila coldiretti sono sfilati in corteo, concentrandosi in piazza Salotto per ascoltare un intervento dell'on. Costanzo, del Parlamento europeo. Delegazioni sono state ricevute dal prefetto e dal presidente della Regione Abruzzo.

A **Bologna** seimila coltivatori diretti, provenienti dalle varie province emiliane e romagnole, hanno percorso in corteo le principali vie bloccando il traffico per almeno due ore. Delegazioni sono state ricevute dal commissario di governo e alla Regione.

A **Perugia** per circa tre ore ieri mattina i coldiretti dell'Umbria sono sfilati nelle vie del centro storico con trattori e cartelli, bloccando il traffico. Erano in cinquemila, e hanno protestato anche contro i ritardi della politica agricola regionale.

A **Cremona** diecimila coldiretti provenienti dalla Lombardia sono scesi in piazza. Un corteo è partito dallo stadio comunale preceduto da oltre 300 trattori ed è passato nelle vie della città per concludersi nella piazza del Comune.

A **Padova** migliaia di agricoltori sono sfilati con centinaia di trattori davanti al palazzo del governo.

Prime reazioni alle parole dell'ex senatore svp

Bolzano: per noi i partigiani dell'attentato di via Rasella non sono dei «folli fanatici»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO - Probabilmente, al cimitero di Bolzano, saranno schierati anche gli «Schuetzen», rappresentanti dell'anima paramilitare del Sudtirolo. L'annuncio della cerimonia che dovrebbe tenersi domani, in ricordo dei 33 soldati altoatesini di lingua tedesca rimasti uccisi in via Rasella a Roma, riporta qui un clima di sinistre rievocazioni del conflitto mondiale. A questo rito dovrebbe prendere parte anche il presidente della Volkspartei, Silvius Magnago: sarebbe una presenza che darebbe allo scoprimento di una lapide uno sconvolgente significato politico.

Fanno rabbrividire le parole con cui l'ex senatore della Volkspartei, Friedl Volgger, ha definito, sul settimanale «Volksbote», l'azione partigiana di via Rasella, alla quale i nazisti fecero seguire il massacro delle Fosse Ardeatine. L'esponente sudtirolese ha parlato di *«folli che nella Città Eterna senza alcuna necessità hanno provocato un bagno di sangue in una compagnia di innocui poliziotti».* Imperterrito, questo ex parlamentare scavalca l'epopea dei partigiani, dimentica che le loro sono state battaglie, passa sopra l'oppressione della nostra gente da parte dell'esercito germanico.

Anche qui a Bolzano è giunta ieri la notizia della denuncia penale richiesta, nei confronti di Volgger, dal deputato comunista Antonello Trombadori con un telegramma inviato al congresso dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, che si svolge a Genova. Intanto, negli ambienti democratici dell'Alto Adige l'intenzione degli esponenti del partito sudtirolese di tenere la cerimonia accende reazioni che si estendono dall'incredulità all'indignazione. Claudio Nolet, segretario provinciale del psi, commenta: *«Bisognerebbe cercare di capire come Magnago possa arrivare a una simile decisione. Può darsi anche che lo dica. Probabilmente, aderisce all'iniziativa perché per lui sono tutte vittime, da una parte e dall'altra.*

Il rappresentante socialista fa presente che con il passare degli anni un *«certo combattentismo»* in Alto Adige si organizza sempre più, che si fa frequente il riandare alle vicende della guerra. *«Un sistema* — osserva Nolet — *per rinvigorire, consolidare la posizione etnica. Ma, a un certo punto, ciascuno si assume le proprie responsabilità. E il presidente della Volkspartei si prende le sue».*

Le rievocazioni, nel gruppo altoatesino di lingua tedesca, sono spesso anche strumenti di «apartheid», di supporto a certe concezioni nazionalistiche. Anselmo Gouthier, comunista, deputato al Parlamento europeo, dice: *«Ogni anno, in questo periodo, risorge in Alto Adige anche la disputa sull'azione dei partigiani in via Rasella e sulla feroce rappresaglia di Kappler. Evidentemente, operano fattori emotivi che qui hanno particolare rilievo. Va ribadito con la massima chiarezza, con fermezza, che l'azione partigiana di via Rasella fu un momento dell'eroica lotta del popolo italiano contro l'occupazione nazista sostenuta dai fascisti. Anche le forze migliori delle popolazioni tedesca e austriaca si batterono allora per la liberazione dei rispettivi Paesi dalla barbarie nazifascista».*

Di fronte a quanto ha scritto Friedl Volgger sul settimanale di lingua tedesca, Anselmo Gouthier prorompe: *«Le affermazioni contenute nel "Volksbote" suscitano sdegno, necessaria protesta. Per Volgger, i partigiani di via Rasella sarebbero stati dei pazzi fanatici, beneficiari di medaglie d'oro e di posti nel Parlamento italiano. Queste sono dichiarazioni che vanno respinte con indignazione: vogliamo auspicare che non trovino il minimo riscontro in qualsiasi prossima cerimonia».*

Al centro di questa inquietante vicenda resta Silvius Magnago, capo «carismatico» dei sudtirolesi. *«Altre volte* — commenta Franco Ravagnani, segretario provinciale della dc — *abbiamo notato questa bivalenza di Magnago: agire come presidente di tutti e imbrigliare all'interno del suo partito quegli schieramenti legati a nostalgie».* L'esponente democristiano parla di un gruppo che *«apparentemente è contenuto, ma ha più forza di quanto si possa pensare».* Allude anche agli aderenti alla «Heimatbund», associazione di ex «detenuti politici» sudtirolesi che di recente hanno rilanciato con impeto l'idea di autodecisione per l'Alto Adige.

Ora, si attende di sapere se Silvius Magnago, ieri impegnato a Vienna in un congresso, davvero si propone di partecipare alla cerimonia di domani. *«Secondo me* — dice il suo segretario — *non ci andrà, perché ha già promesso di intervenire ad un'altra riunione».*

Giuliano Marchesini

Genova: protesta del congresso Anpi contro la Svp

GENOVA — *«L'episodio di via Rasella costituì un'azione di guerra all'interno di una lotta durissima delle forze di liberazione nazionale contro il nemico nazista che militarmente occupava il nostro Paese compiendo in Roma il rastrellamento di 2400 ebrei e assassinando 1150 patrioti».* Così dice, tra l'altro, un ordine del giorno votato all'unanimità dal 9° congresso dell'Associazione nazionale partigiani italiani (Anpi) in corso a Genova.

L'Anpi ha voluto protestare contro la commemorazione che la Svp terrà *«a Bolzano per i 33 nazisti del corpo speciale della polizia per la repressione partigiana*

ALTRE AGITAZIONI IN TUTTO IL PAESE

Fiumicino: disagi per ritiro bagagli

Disagi, ieri, all'aeroporto di Fiumicino per lo sciopero proclamato dal cosiddetto «Coordinamento lavoratori aeroportuali», un organismo di base recentemente costituitosi al quale si è aggiunta l'astensione dal lavoro indetta per due ore alla fine di ogni turno dagli impiegati di terra Alitalia ed Ati aderenti alla Fulat.

L'agitazione del coordinamento (secondo dati della società «Aeroporti di Roma» vi ha partecipato circa il 20% del personale di turno) ha causato notevoli disagi sia nel settore dei voli nazionali sia in quello internazionale. I passeggeri in arrivo nell'aerostazione romana hanno dovuto aspettare anche fino a due ore prima della riconsegna dei bagagli.

Disagi anche per i passeggeri in partenza che hanno dovuto provvedere al trasporto a mano delle proprie valigie. Si sono registrati ritardi nelle partenze anche se fino alle prime ore del pomeriggio non vi sono state cancellazioni. Lo sciopero del coordinamento lavoratori aeroportuali si è ripetuto nel pomeriggio dalle 16,30 alle 19.

Treni — Sempre nel settore dei trasporti c'è da registrare la serie di astensioni dal 1 al 5 aprile del personale ferroviario delle carrozze letto. A seguito di questa agitazione ci sarà un sensibile disservizio con indubbi disagi per i viaggiatori.

Traghetti — I sindacati confederali dei trasporti hanno comunicato che è stato sospeso lo sciopero degli equipaggi dei traghetti e degli aliscafi della «Siremar» che era stato indetto per lunedì 30 marzo.

Per ambulatoriali scioperi in aprile

ROMA — I medici specialisti ambulatoriali aderenti al Sumai effettueranno scioperi articolati per branche specialistiche che interesseranno successivamente il Nord, il Sud e le isole, a partire dal 6 aprile. Lo ha deciso il sindacato dei medici ambulatoriali *«per ottenere* — si afferma in un comunicato — *una ripresa del dialogo con la parte pubblica che permetta di concludere la trattativa in tempi brevissimi».*

Nella seconda settimana di aprile verrà attuata una giornata di sciopero nazionale e contemporaneamente si svolgerà a Roma una «conferenza nazionale del Sumai». Il segretario del Sumai, Benito Meledandri, ha rilevato in una riunione della segreteria *«il pericolo che nell'ambito delle nuove strette finanziarie in preparazione vengano ancora una volta colpite le categorie sanitarie».*

Ricordando che per tre anni, dal 1974, i sindacati medici vennero privati del potere contrattuale, Meledandri ha detto che occorre ora insistere *«in un'azione che ponga la parte pubblica di fronte alle proprie responsabilità nei confronti dei medici, dei cittadini e dell'assistenza».*

Dopo aver detto che lo sciopero di mercoledì e giovedì è stato compatto, Meledandri ha sostenuto l'importanza di concludere la vertenza e di soddisfare *«la richiesta economica della categoria, ma anche le aspettative degli assistiti di un servizio sanitario pubblico rispondente agli indirizzi tracciati dalla riforma».*

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Lunedì 28 marzo 1881

La scuola

LONDRA — I nihilisti hanno a Londra una scuola speciale in cui si studiano alacremente i migliori e i più recenti progressi concernenti le materie esplosibili. La nitroglicerina, il picrato, la dinamite, i vari fulminati pare siano un nonnulla rispetto a un miscuglio di nuova invenzione, la cui prima esperienza in pubblico ha avuto luogo a Pietroburgo il giorno dell'assassinio dello tsar. Si tratta del joduro d'azoto.

Il governo si è impegnato ad esaminare le loro richieste

I direttori di carcere revocano lo sciopero fino al 10 aprile

ROMA — Lo sciopero in programma per oggi nelle carceri è rientrato all'ultimo momento: ieri sera, dopo una lunga riunione con il sottosegretario alla giustizia Giuseppe Gargani, i rappresentanti dei direttori e del personale amministrativo hanno deciso di sospendere l'agitazione. Il governo, attraverso Gargani, si è infatti impegnato *«a esaminare immediatamente, e a precisare entro il 10 aprile, la propria posizione in ordine alle rivendicazioni avanzate dal personale del settore».* La questione, nonostante i positivi effetti della sospensione, è quindi tutt'altro che risolta.

Tra le richieste del personale penitenziario (rappresentato nell'incontro di ieri da Silinape, Cisal, Anfdap e Associazione direttivi) fanno spicco infatti quelle dei direttori, che con un lungo documento avevano rivolto nei giorni scorsi al governo richieste di carattere ultimativo. La protesta del personale civile dei penitenziari, nata dalla esplosiva situazione del sistema carcerario, è andata investendo man mano problemi sempre più complessi. Oggi, oltre a una ridefinizione delle proprie responsabilità, i direttori chiedono anche il decentramento della gestione puntando sulla creazione di «provveditorati» regionali, responsabili di tutti gli istituti di pena del loro territorio.

Il malcontento, ha investito anche la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena: i direttori propongono che ai vertici dell'ufficio non siano più assegnati dei magistrati di carriera, privi di esperienza diretta della realtà carceraria. Ma la «disponibilità» del governo a trattare queste richieste potrebbe aprire anche un'altra, complessa questione. I direttori chiedono che l'«indennità di servizio penitenziario» sia triplicata (da 150 a 450 mila lire lorde mensili), proprio mentre il governo ha decretato il «blocco» di ogni contrattazione per gli statali. I sindacati puntano sul fatto che non di un aumento di stipendio si tratterebbe, ma della rivalutazione di una voce particolare della retribuzione. La trattativa su questo punto è destinata a fallire, o i direttori delle carceri apriranno un varco nel «blocco» governativo?

g.tac.

Reggiani chiede di dimettersi dall'Inquirente

ROMA — Il presidente della Commissione parlamentare inquirente, il socialdemocratico Alessandro Reggiani, ha comunicato — in via informale — ai commissari dell'Inquirente di volersi dimettere.

Il gesto è conseguente alla decisione di querelare il settimanale «L'Espresso» con piena facoltà di prova, in quanto la rivista nel suo ultimo numero, sotto la veste di un'intervista all'on. Di Vagno, socialista, pubblica una notizia che, per il modo «incompleto e distorto» con il quale viene riferita, è stata da lui ritenuta diffamatoria.

Stato civile di Torino

25 MARZO 1981

NATI — **Pascarelli** Elisabetta; **Amato** Cinzia; **Pizzaleo** Ileana; **Nigro** Carlo; **Girard** Rossana; **Luna** Francesca; **Migliorini** Alessandro; **Leleo** Marco; **Costa** Gianluca; **Quercia** Flavio; **Marino** Marina; **Acconciaioco** Rosarina; **Cecilia** Claudio; **Demasi** Giuseppe; **Cavallino** Claudio; **Verdiani** Benedetta; **Porta** Anna; **Arcidiacono** Ilaria; **Dascanio** Emanuela; **Currenti** Francesco; **Latorgia** Chiara; **Ligoori** Andrea; **Ferrandino** Roberto; **Tarbello** Marco; **Gorgo** Silvia; **Fraz** Alessandra; **Macri** Costantino; **Gregno** Elena; **Zambelli** Barbara; **Cortese** Alessandra; **Fiandino** Stefano; **Brero** Vesod; **De Muro Fiocco** Vincenzo; **De Muro Fiocco** Gianfranco; **Fall** Pino; **Di Nicola** Selene; **Avidano** Luisa; **Tedone** Fabrizia; **Marino** Elena; **Di Maso** Elisa; **Di Nicola** Riccardo; **Tomasi** Samanta; **Di Benedetto** Pamela; **Catucci** Caterina; **Barresi** Sara; **Bassaiel** Francesco; **Lucchin** Barbara; **Olopassa** Matteo; **Marano** Davide; **Bulgaro** Margherita; **Giacomelli** Davide; **La Piana** Andrea; **Belloni** Gavino; **Silvello** Alessia; **Perero** Sara; **Glove** Francesco; **Di Giorgio** Valentina; **Gorango** Silvia; **Gandolfo** Giuseppe; **Gandolfo** Francesca.

MORTI — **Della Valle** Irma, di anni 76, nata a Mortara, pensionata, abitante in v. G. Volante 16; **Barberis** Rosa, a. 55, Vinchio, pens., v. C. Colombo 45; **Caracciolo** Giuseppina, a. 48, Zollino, insegnante, c. Francia 335; **Ingresso** Paola, a. 75, Zollino, pens., v. Barletta 50; **Fagnano** Alessandro, a. 66, Asti, pens., v. A. De Brescia 23; **Bertola** Gaudenzio, a. 61, Castagneto Po, pens., v. Passetto 10/37; **Cavallini** Agostino, a. 82, Castel Fiorentino, pens., v. Gorizia 132; **Oppedisano** Rocco, a. 66, Grotteria, pens., c. Racconigi 25; **Tobasso** Ferdinando, a. 80, Pecetto, pens., c. Svizzera 108; **Gino** Paola, a. 82, Torino, pens., c. G. Cesare 50; **Simondo** Giuseppe, a. 84, Brusasco, pens., v. Camandona 22; **Sportelli** Ida, a. 83, Taranto, pens., v. Del Carmine 18; **Tommasi** Giovanna, a. 86, Cavarzere, pens., v. C. Maurizio 14; **Garruccio** Giuseppina, a. 77, Cagliari, pens., v. Lanzamora 31.

Deceduti in ospedale: **Chiabotto** Piera, a. 75, Grosso Can.se, pens.; **Rosolo** Antonio, a. 80, Prata di Pordenone, pens.; **Scalisi** Giovanni, a. 50, Urbino, operaio; **Perego** Matilde, a. 80, Saluzzo, pens.; **Pavese** Maria, a. 78, Serravalle, pens.; **Brancadoro** Leandro, a. 80, Castel Del Monte, pens.; **Bodello** Maria, a. 88, Torino, pens.; **Gerard** Anatolio, a. 79, Bardonecchia, pens.; **Martini** Anna, a. 74, Orbassano, pens.; **Vigolo** Maria Carlotta, a. 81, Brasile, pens.; **Cavaliere** Enrico, a. 66, S. Francesco (Usa), pens.; **Lapaglia** Venera, a. 77, Caltanissetta, pens.; **Paglia** Virginia, a. 88, Torino, pens.; **Milano** Bernardo, a. 75, Torino, pens.; **Massaia** Cristina, mesi 4, Torino; **Parigi** Teresa, a. 73, Cortandone, pens.; **Antonietti** Filippo, a. 66, Torino, medico; **Borello** Rosanna, a. 50, Torino, cas.; **De Girolamo** Michele, a. 83, Bari, pens.; **Palolo** Filiberto, a. 80, Novara, pens.; **Migliore** Francesco, a. 54, Vinovo, pens.; **Gennaro** Marino, a. 60, Robella, pens.; **Agostino M. Teresa**, a. 81, Gioiosa Jonica, pens.; **Dell'Amore** Natale, a. 71, S. Vadeurino, pens.; **Ravlari** Giuseppe, a. 58, Vieste, pens.; **Burzi** Emilia, a. 83, Memphis, pens.; **Saluri** Carolina, a. 80, Piacenza, pens.; **Lenzi** Cesare, a. 57, Torino, pens.; **Demartini** Martini, a. 87, Lu Monferrato, pens.; **Baldo** Maria, a. 78, Camino, pens.; **Ronchia** Vincenza, a. 83, Margherita Savoia, pens.; **Ricciolo** Pasqualina, a. 62, S. Cataldo, pens.; **Ferrerio** Elena, a. 81, Bassano, pens.; **Ferraris** Teresa, a. 91, Casale, pens.; **Musore** Umberto, a. 70, Torino, pens.; **Bruno** Irma, a. 84, Mugliano, pens.; **Morra** Maddalena, a. 86, Benevagienna, pens.; **Paulon** Ernestina, a. 86, Arquà Polesine, casalinga; **Bollo** Costantino, a. 58, Mondovì, comm.; **Girodo** Roberto, a. 72, Almese, pens.; **Seri** Mario, a. 57, Sommariva del Bosco, operaio; **Vecchietti** Giuseppe, a. 75, Torino, pens.; **Turi** Antonietta, a. 72, Alberobello, pens.; **Bosco** Francesco, a. 70, Torino, pens.; **Raineudo** Filippo, a. 70, Oncino, pens.; **Cresetti** Giovanni, a. 58, Moncalieri, coll. diretto; **Ghiotto** Tommaso, a. 46, Villafranca Piemonte, muratore; **Baravalli** Mario, a. 54, Codevigo, pens.; **Abelonio** Caterina, a. 88, La Loggia, pens.; **Rinaldi** Caterina, a. 82, Mondovì, pens.; **Ancilotti** Annita, a. 78, Montespertoli, pens.; **Cristoforo** Francesca, a. 89, Polistena, pens.; **Rossi** Maria, a. 74, Alessandria, pens.; **Felice** Sergio, a. 49, Torino, pens.; **Cavaglià** Teresa, a. 74, Carmagnola, pens.

Nati 61 - Morti 60

26 MARZO 1981

NATI — **Ferrari** Eleonora; **Cristiano** Silvio; **Angiani** Mario; **Sperno** Andrea; **Milite** Vincenzo; **Liotto** Federica; **Marabotta** Valeria; **Gavosi** Laura; **Rosmino** Elisa.

MORTI — **Catti** Palmira, di anni 88, nata a Melazzo, pens., abitante in v. Cassini 14; **Ferraris** Margherita, anni 82, Mego, pens., v. Palmieri 23; **Ellena** Attilio, a. 59, Torino, pens., piazza De Amicis 78; **Violi** Luigia, a. 68, Alice Bel Colle, pens., v. Nizza 362/1; **Borsetti** Sennen, a. 73, New York, pens., c. S. Maurizio 43; **Chiarle Fierlo** Maria, a. 87, Torino, pens., v. Montanaro 44; **Rossetti** Renato, a. 85, Bussimeno, pens. c. Svizzera 147.

Deceduti in ospedale: **Polo** Santo, a. 51, Rovigo, comm.te; **Ambroso** Cesare, a. 77, Cagliari, pens.; **Cagnotto** Ciro, a. 82, Lacedonia, pens.; **Russo** Fabrizia, a. 7, Torino, studentessa; **Trucco** Pietro, a. 82, S. Raffaele Cimena, pens.; **Turini** Angelo, a. 81, Torino, pens.; **Regallo** Carolina, a. 82, Torino, pens.; **Ferrando** Marco, a. 83, Vicolone, pens.; **Binello** Ernestina, a. 86, Montegrosso d'Asti, pens.; **Cunego** Giovanna Maria, a. 46, Verona, cas.; **Barbieri Giachetti** Giancarlo, a. 23, Buenos Ayres, operaio; **Lagnasco** Luigi, a. 73, Napoli, pens.; **Damiani** Nicola, a. 81, Bari, pens.; **Salvaia** Casanna, a. 57, Torino, pens.; **Lugi** Dino, a. 75, Cremona, pens.; **Fellone** Raffaele, a. 66, Torino, pens.; **Scotero** Angelo, a. 66, Torino, pens.; **Bolla** Giuseppina, a. 78, Torino, pens.; **Urbinati** Giuseppe, a. 73, Pavone Prato, pens.; **Massa** Caterina, a. 50, Torino, artigiana; **Benvenuti** Vincenzo, a. 69, Lucca, pens.; **Cristina** Rosa, a. 81, Torino, pens.

Nati 9 - Morti 28

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ivo Cavina

Odontotecnico

Ne danno il triste annuncio: Adele Ugo Mina e Fabio Rapallo. I funerali oggi in Torino via Santena, Molinette ore 10,15.
— Torino, 26 marzo 1981.

Addolorati partecipano alla scomparsa di

Ivo Cavina

la sorella Lina col marito Natale Cervone i nipoti Ivo Rosanna e Paolo.
— Finale Ligure, 28 marzo 1981.

Ricordano con rimpianto l'amico scomparso le famiglie Teora, Chiampi, Pollano Gina Barbo Pila, dott. Tullio Bartoli Richetto.

I colleghi
Giovanni Balladore
Gaspare Borgarello
Giuseppe Borgarello
Claudia Bossino
Carlo Casetta
Francesco Gallinea
Roberto Givone
Piero Marra
Luigi Rinetti
Aldo Valle
ricordano con affetto il tristemente indimenticabile amico

Ivo Cavina

— Torino, 28 marzo 1981.

Claudio Rosanna e Luciana Bossino commossi ricordano con affetto e riconoscenza l'amico e maestro

Ivo Cavina

— Torino, 28 marzo 1981.

Ad Amburgo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luca Ruggero Mannini

di anni 4

Ne danno il triste annuncio i genitori e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vallecrosia domenica 29 corr. alle ore 15,30 presso la chiesa di S. Rocco.
— Vallecrosia, 27 marzo 1981.

(Continua a pag. 6)

Milano: cinque giorni di sfilate al prêt-à-porter autunno-inverno

Moda: lusso sì, ma sottovoce

Generale addio al cappotto, sostituito da palandrane, cappe, spolverini e mantelle a ruota - Pantaloni con le pieghe, stretti alla caviglia, da paggi o da menestrelli - Gonne militaresche e medievali - Colori boschivi e terrosi

Basile

Soprani

Gherardini

Ferré

Biagiotti

Genny

MILANO — Prima di tutto i colori, boschivi, nebbiosi, terrosi, con punte vive di bacche dai cespugli, sontuose dai frantoi, o scelti fra le tinte delle spezie per profumare la cacciagione, ma cannella ma anche la paprika, accanto al verde loden, alla muffa, che subito s'ingiallisce o tramuta in blu grigio. Colori mescolati, intrecciati in stoffe ancora maschili, di gusto inglese, o d'Irlanda, ma raggiunte dal panno, dal «casentino», dal velluto a coste o liscio, dal cotone, in uno scambio molto vario fra stoffa ricca e inserto povero, per riscaldare l'inverno in mantelle da postiglione, in caban da pellegrina, in trenches rivisitati, in montgomery recuperati. Il ritorno del volume, ma fluido e senza peso, la voglia di gettare un poncho, una cappa, un salo sul tailleur e la sua infinita serie di pantaloni di tutte le lunghezze, le sue gonne cortissime e lunghissime, un sapore di caccia, un gusto di campagna, una severità aggressiva da pastora all'addiaccio o errante per le steppe dell'Asia Centrale.

Fra lusso sotterraneo e preziosa povertà, ecco le immagini d'un vestitissimo inverno, uscite dai «summit» della moda italiana, che è stata in questi giorni la Fiera di Milano. Tutto concentrato in attigui padiglioni: il prêt-à-Porter delle Associazioni industriali dell'abbigliamento, il Modit; la mostra mercato dell'abito promossa dall'Associazione dei rappresentanti, a Milano vendemoda; la pellicceria al Comispel, le novità della pelletteria al Mipel e l'alta moda pronta, cinque giorni di sfilate, sette creatori al giorno, migliaia di modelli, organizzazione perfetta, ritmo sostenuto ma senza sbavature, in saloni che ogni altro paese ci invidia. Il nostro prêt-à-porter è apparso lanciatissimo, direi insuperabile, incantati gli americani, tentati i tedeschi, folti gli ordini nel ventilcello corroborante della recente svalutazione della lira. Perché forse mai altrettanto la fantasia, la ricerca di ogni creatore hanno saputo variare un «look» unitario e tener conto della disparità, nel gusto e nella borsa, della donna attuale.

Nel generale addio al cappotto, sostituito da palandrane, cappe, spolverini, da mantelle a ruota, con le maniche a pipistrello, da poncho o semplici quadrati di tessuto alla contadina, si saluta il ritorno dei maxi ultraconfortevole. Nei toni naturali del tweed, delle flanelle, nel verde pino, negli scuri granata delle lane e fantasia grafica. Soprani per Basile e per la propria *griffe*, ha espresso immagini tipiche: sul pullover color pastello, sulla gianca breve e mascolina, sui pantaloni ora corti *bloomers*, la gamba chiusa in collant di lana, ora lunghi alla caviglia: ecco il cappottone con le volpi, applicate sulle spalle, code, zampe e testa che ricadono sulle maniche, la lunga cappa-cappuccio, il caban di cover. C'è la mantella tre quarti di Versace che ha usato velluti di splendidi colori ora e senape e di coste diverse per la sua linea di caccia col falcone, c'è la giacca ampia di velluto nero accordato al moufion color topo, di Armani, il cappottone sfoderato a ruota, diviso in tre bande, color brughiera di Santorenzo; squilla di nuovissimo giallo il chimono-spolverino, il cappottone vestaglia di Laura Biagiotti, che ha gustosi piumoni, evocanti i monumenti «incartati» da Christo, e trapunge di tanto oro il suo *look* sportivo-romantico, così dolce nella gran varietà di giacche e pantaloni.

Perché i mantelloni sono fluidi ma la giacca, il tailleur sono essenziali, levi il poncho e l'inverno conserva il completo d'autunno, pantaloni con le pieghe stretti alla caviglia, pantaloni da paggio o da menestrello, con le ghette di maglia, o le calze *jacquard*, che Missoni arriccia sulla gamba a raggiungere calzoncini al ginocchio sotto magnifici mantelli di punti e colori prodigiosi. Ma anche, grande ritorno, gonne, lunghissime a mazzi di pieghe (Soprani), morbide con sfondo piega e spacco (Basile), alleate al *blouson* che copre il secondo fianco e pungenti, fanciullesche in lana punto pavone da Krizia. Fra le gonne che faranno storia 1982 quelle militaresche o medievali di Versace, in renna, a pantalone, a gaucho, giù da una baschina fasciante o ricche, mosse, a piegoni sovrammessi in diagonale in lana o velluto; e la sveltissima, corta, trapezoidale, che sembra un calzoncino largo, con l'orlo che risale a mezzaluna e compone, con la giacca in *Harrys tweed* nera foderata in satin di cotone rosso, il tailleur tipico di Armani.

Cappelli maschili, bianchi o nerissimi, caschi da esploratore da città, bombette di maglia o sbertucciati copricapo alla barbone corredano l'ammantellata d'inverno. Un po' nomade, un po' eretica da fine Millennio, maschera il suo *cachemere*, ma trama di fili d'oro persino il tweed, nasconde sotto la pellegrina di volontaria povertà il velluto della caccia, come la corazza d'un altrettanto medievalizzante Oriente, in omaggio a Marco Polo.

Solo Krizia pensa al Celeste Impero, sebbene la Pekino dei suoi ghirigori a onde, a scaglie, a petali di loto in seta, lana rustica o raso, delle sue tute-ventaglio per la sera, abbia i toni squillanti del teatro, magari rivisitato nei disegni di Bakst per i Balletti russi. Infatti la donna-buttero, la donna guerriero, la viaggiatrice antifreddo dell'inverno prossimo, è perfettamente incline la sera a romantiche grazie, in qualche modo tuttavia severe. In pantaloni neri e splendide, ruscellanti camicie, ancora e sempre inventate da Milena Francesio in gran bianco, la donna d'inverno si riconoscerà nei giovanili smoking di Soprani: pantaloni millerighe grigio e nero, in taffetas, corti al ginocchio su calze nere e blusa in taffetas, gessato nero e bianco, con *plastron* bianco, fascia in vita e amplissime maniche; nel completo in velluto nero di Armani, gonna-pantalone corta e altrettanto corta giacchetta foderata di satin; e sicuramente è uno di quei deliziosi abitini di cachemere nero-carbone ma con piegoline di seta, che Laura Biagiotti ha dedicato a Dorothy Parker.

Lucia Sollazzo

Ed ora si è scatenata la guerra delle erbe

La circolare del ministero della Sanità che limita la vendita delle piante officinali alle farmacie, ha provocato grosse polemiche

BORDIGHERA — Erboristi e farmacisti a confronto: la polemica, tutta italiana, scatenata dalla circolare del ministro Aniasi che limita alle farmacie la vendita dei prodotti a base di piante officinali, si sposterà domani a Bordighera. All'argomento, attualissimo, è infatti dedicata la giornata conclusiva del VII convegno sul tema «*Erbe e medicina: un futuro che sa di antico*», inaugurato venerdì mattina dall'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Merlo.

La questione, delicatissima, tira in campo forti interessi. Di erboristerie, in Italia ce ne sono duemila, con un fatturato annuo di 300 miliardi. Il 60-70 per cento del volume di affari è rappresentato da prodotti di largo consumo (tè, amari e spezie varie): «*Il rimanente giunge invece dalle piante officinali propriamente dette*» spiegano gli esperti del raggruppamento farmaceutico Cee e Utifar (Unione tecnica italiana farmacisti), gli organismi che, unitamente all'azienda di soggiorno, hanno organizzato l'incontro.

La battaglia fra le due categorie professionali continua senza esclusione di colpi. Gli erboristi, in forte aumento, sostengono che i farmacisti sono diventati semplici bottegai. Questi ultimi ribattono che certe erbe, distribuite indiscriminatamente da persone spesso non preparate, possono risultare inefficaci, se non dannose. Denunciano poi «*la speculazione sulla pelle di clienti sprovveduti*». E', questo, un argomento che tocca direttamente le tasche del consumatore: l'estratto di ginseng o quelli di frutta verrebbero infatti rivenduto con guadagni esorbitanti, intorno al 100%.

Da quanto ha disposto il ministero della Sanità (la legislazione in materia ha quarant'anni giusti) l'erborista può solo raccogliere le piante, ma non miscelarle su prescrizione medica, né suggerire cure ai clienti.

Se la polemica è acre il convegno cerca di trasformarla in confronto reale. Oggi, per esempio, è in programma una tavola rotonda su «*Avvenire dell'aromaterapia in Europa*», cui partecipano rappresentanti di Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Austria e Spagna. Forse proprio guardando quanto accade in materia negli altri Paesi, riusciremo a trovare, se non un farmaco, almeno un calmante, per i guai di casa nostra.

s. d.

Squilibrato uccide presunto amante della ex moglie

COMO — Convinto che la sua ex moglie avesse una relazione amorosa con il cognato, ha ucciso quest'ultimo, scaricandogli addosso due pistole, poi è fuggito sui monti.

E' avvenuto ieri pomeriggio in una frazione di Borlezza. La vittima è un appuntato dei carabinieri in pensione, Salvatore De Felice, 49 anni.

L'omicida è invece Giuseppe Risi, 51 anni, un personaggio molto noto nella zona.

Risi è stato dimesso recentemente dal Policlinico di Milano, che aveva diagnosticato una paranoia non pericolosa. Già in passato tuttavia era stato protagonista di episodi di violenza. Aveva picchiato a sangue la ex moglie e messo un candelotto di dinamite sotto l'auto del cognato. Amante delle armi, teneva due pistole in casa, un mitra e alcune bombe.

Vigile notturno ferito da banditi

ROMA — Una rapina è stata compiuta stamattina da tre uomini e una donna presso la filiale della Banca Nazionale del Lavoro di Aprilia: prima di allontanarsi i rapinatori hanno ferito gravemente il vigile notturno di guardia.

Mentre uno dei banditi aspettava alla guida di una Fiat 127 bianca (che poi è risultata rubata) gli altri tre si sono impossessati di sei milioni di lire che erano contenuti nella cassaforte della banca, tenendo sotto la minaccia delle armi clienti e impiegati.

I tre si accingevano a fuggire quando il vigile notturno Dante Giuliani ha tentato di opporsi. Immediatamente uno dei banditi gli ha sparato contro due colpi di pistola che l'hanno raggiunto all'addome: attualmente è ricoverato in fin di vita nell'ospedale di Aprilia.

Barbiellini al seminario di Torino

Con le nuove tecnologie i giornalisti dovranno essere più specializzati

TORINO — Il presidente del Consiglio ne ha uno sulla scrivania: sciuacciando pochi tasti è in grado in qualunque momento di leggere una notizia che lo interessa e può essere costantemente aggiornato sugli avvenimenti in corso. Videoterminali ancora più sofisticati di quello entreranno presto nelle redazioni dei quotidiani italiani e ne trasformeranno radicalmente l'organizzazione del lavoro. A questo tema Gaspare Barbiellini Amidei, vice direttore del *Corriere della Sera* e titolare della cattedra di Sociologia della Conoscenza alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, ha dedicato ieri la sua lezione nel seminario su «Cultura industriale e mass media», organizzato dall'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta in collaborazione con l'Istituto di Scienze politiche.

Barbiellini Amidei ha ricordato quali sono, attualmente, i comparti sui quali si basa l'organizzazione del lavoro al *Corriere della Sera* e le principali innovazioni che questa organizzazione ha subito negli ultimi anni. «*L'introduzione delle nuove tecnologie nei quotidiani* — ha detto — *dovrà modificare radicalmente la struttura interna di ogni giornale e adeguarla alle possibilità offerte da un moderno sistema editoriale*».

A questo proposito Barbiellini ha citato come esempio, senza esprimere giudizi in merito, l'organizzazione del lavoro attuata in uno dei giornali del gruppo Rizzoli, il *Mattino* di Napoli, durante il terremoto che ha colpito l'Irpinia pochi mesi fa: le notizie che arrivavano dalle zone del sismo venivano vagliate da un gruppo di redattori capo, che le smistavano ai redattori. Questi, loro volta, le inviavano titolate e corrette, ad un altro gruppo di redattori capo che provvedeva a dare a ogni articolo una adeguata collocazione nelle pagine del giornale.

Barbiellini ha indicato quali sono, a suo giudizio, i principali cambiamenti che andranno effettuati nei quotidiani che utilizzeranno le nuove tecnologie: rafforzamento del ruolo della segreteria di redazione, che dovrà lavorare a stretto contatto con i giornalisti e creazione di dipartimenti specializzati per argomenti, strutturati in modo che i giornalisti possano mantenere uno stretto contatto con la realtà e aggiornarsi costantemente. «*L'unico modo per salvare la propria professionalità* — ha detto — *è di non essere parcellizzati, ma di lavorare in gruppi omogenei. Il nuovo giornalista dovrà essere consapevole delle possibilità e dei pericoli che le nuove tecnologie comportano e per fare questo è indispensabile che impari a conoscerle*».

Tutto S. Tommaso inventariato con il computer

CITTA' DEL VATICANO — Un milione e mezzo di ore lavorative, circa diecimila ore di «computer» e 34 anni complessivi di ricerca di 150 esperti tra teologi e meccanografi hanno permesso di inventariare, parola per parola, tutte le opere di San Tommaso d'Aquino, teologo ufficiale della Chiesa cattolica, e di raccoglierle in 56 volumi.

Si tratta di un inventario linguistico, realizzato con l'ausilio di un «computer» Ibm che abbraccia un totale di 70.000 pagine e 21 milioni di righe, quasi quattro volte il contenuto dell'Enciclopedia italiana.

Fotoreporter picchiato e rapinato

GENOVA — Il segretario regionale ligure dell'Airf (associazione italiana reporters fotografici) Paolo Welters è stato duramente picchiato la scorsa notte da alcuni giovani che gli hanno anche rubato le apparecchiature fotografiche. Paolo Welters stava eseguendo un servizio fotografico per conto di un quotidiano genovese in una discoteca.

La segreteria regionale dell'Airf ha inviato una lettera alla procura della Repubblica, nella quale «*denunciando, con l'accaduto, il ripetersi di episodi di violenza contro i fotoreporters, sollecita un immediato intervento*».

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia si mantiene relativamente alta. Solo l'estremo Sud risentirà di una temporanea e limitata flessione del campo barico.

tempo previsto: iniziali condizioni di cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le regioni. Successivamente si assisterà a un graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata sulle regioni nord-occidentali e poi anche sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche; qualche pioggia sulla Liguria. Foschie dense e nebbie in banchi nelle valli e lungo i litorali, specie di notte e nel primo mattino.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: deboli variabili tendenti a provenire da Ovest, Sud-Ovest sul settore occidentale.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	5	24	Pescara	11	18
Verona	7	17	L'Aquila	4	21
Trieste	10	16	Roma	10	21
Venezia	9	18	Campobasso	11	18
Milano	7	19	Bari	10	18
Torino	7	20	Napoli	10	20
Cuneo	6	15	Potenza	9	18
Genova	12	17	Reggio Calabria	17	22
Bologna	13	15	Messina	15	21
Firenze	12	23	Palermo	13	15
Ancona	8	17	Catania	9	20
Perugia	11	21	Cagliari	12	18

città estere

Amsterdam	9	15	nuvoloso	Londra	7	18	sereno
Atene	11	24	sereno	Madrid	8	20	sereno
Bangkok	21	27	sereno	C. del Messico	12	26	sereno
Beirut	11	18	pioggia	Montreal	2	11	coperto
Belgrado	13	18	coperto	Mosca	3	4	coperto
Berlino	8	13	coperto	Nuova Delhi	15	32	sereno
Bruxelles	5	12	sereno	New York	3	10	pioggia
Buenos Aires	17	27	nuvoloso	Oslo	1	3	coperto
Il Cairo	16	31	coperto	Parigi	7	16	sereno
Copenaghen	6	11	pioggia	Rio de Janeiro	20	33	coperto
Ginevra	11	16	pioggia	Stoccolma	2	9	coperto
Helsinki	—6	5	sereno	Sydney	14	24	sereno
Hong Kong	10	20	coperto	Tokyo	6	14	sereno
Honolulu	21	30	sereno	Toronto	1	9	coperto
Johannesburg	11	23	sereno	Vancouver	5	13	sereno
Lisbona	8	19	coperto	Vienna	4	20	sereno

Ida Magli ai Venerdì letterari

La parola e il potere

TORINO — La conferenza al Carignano della professoressa Ida Magli ha concluso la ricca stagione dei Venerdì Letterari dell'Aci. La Magli, antropologo di fama della Università di Roma, ha parlato sul tema: «*Ma i politici lo sanno che cos'è il potere?*». Lo sanno sì, e conoscono i simboli del potere e il potere dei simboli. Se non li conoscono, li intuiscono.

Ci domandiamo perché i politici, di qualsiasi tendenza, siano o no intelligenti, con personalità più o meno carismatica, riescono a resistere a lungo sulla scena, anche se ne avvertiamo il logorio. Il perché si spiega: per simbolismo del potere della parola, che è più forte dell'azione che poi viene compiuta. «*Questo spiega, dunque, perché da anni e anni crediamo alle parole dei politici. Direte che non è vero, che non ci crediamo più. Invece sì, in fondo ci crediamo, altrimenti avremmo già fatto la rivoluzione*».

Tutti noi, malgrado ci sia democrazia da molti anni, siamo ancora immersi in una sacralità del potere. «*Questa struttura della sacralità del potere ha alle spalle secoli di storia, di civiltà, di delega ad altri di numerose le decisioni e le responsabilità*». Sicché viviamo in uno Stato che è assistenziale non solo sul piano economico, ma anche su quello delle idee.

Come si esce da una situazione del genere? Distruggendo i simboli. E lo possiamo fare soltanto noi cittadini, perché il politico non vuole cambiare le cose. Dal momento che il suo potere si regge sul simbolismo.

Diciamo di vivere in una società laica, e ce ne compiaciamo. In realtà, laica non è, perché una società laica esclude il carisma, esclude qualsiasi autorità nelle persone. «*La società laica è quella dove gli uomini sono tutti intercambiabili tra di loro*».

l. c.

Ortoli inaugura la nuova centrale di telecalore

BRESCIA — François Xavier Ortoli, vicepresidente della Commissione economica europea, inaugura oggi, a Brescia, il secondo gruppo della centrale termoelettrica combinata di cogenerazione — elettricità e calore — che alimenta le reti dell'elettricità e del teleriscaldamento della città di Brescia.

L'impianto, che recupera il calore di raffreddamento della centrale e lo destina al riscaldamento degli edifici, consente un risparmio di combustibile pari a 600 chilogrammi di petrolio l'anno per abitante servito.

Avviato nel 1972, il teleriscaldamento si va estendendo a Brescia con diffusione crescente tanto che il secondo gruppo, in funzione dal gennaio scorso è capace di 52 megawatt elettrici e di 72 miliardi di calorie l'ora, è stato realizzato con quattro anni di anticipo per far fronte alle richieste di allacciamento.

Panico in ospedale per un bidone «inquinante»

PERUGIA — Grave allarme a Città della Pieve, per la fuoriuscita di sostanze tossiche da un bidone contenente «Malatox», un insetticida concentrato potentissimo. Alcuni inservienti dell'ospedale hanno notato, ieri mattina, che il fusto, da 15 anni nel cortile del nosocomio, perdeva vistosamente liquido.

Stando agli esperti, basta annusare i vapori di «Malatox» per essere colpiti da gravissime intossicazioni. Nel 1973 in Umbria, a Magione, due coniugi morirono per aver bevuto vermuth da una bottiglia nella quale era stato versato precedentemente l'insetticida.

Quella solare tornerà il 27 settembre

Questa notte alle 2 scatta l'ora legale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Scatta stanotte l'ora legale. Alle due si sposteranno avanti di sessanta minuti le lancette degli orologi. Perderemo quindi un po' di sonno ma ci rifaremo il 27 settembre, quando rientrerà in vigore l'ora solare.

E' la prima volta che il provvedimento copre un arco di tempo di sei mesi (182 giorni) e per di più su scala europea. Da domenica, infatti, entrerà in vigore l'accordo siglato a Lussemburgo nello scorso luglio con il quale è stata unificata l'ora estiva fra tutti i Paesi della Cee.

Gran Bretagna, Irlanda e Grecia manterranno però l'ora di scarto che già hanno rispetto agli altri, così, quando a Roma e a Bruxelles sarà mezzogiorno, a Londra e a Dublino saranno le 11 e ad Atene le tredici. Ma non è tutto. All'ora europea hanno inoltre aderito: Spagna, Svezia, Norvegia, Austria, Svizzera e alcuni Paesi dell'Est (Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria).

Reintrodotto nel '65, il provvedimento aveva diviso l'opinione pubblica. Ora i consensi sono quasi unanimi e c'è chi arriva a riproporre l'anticipo rispetto all'ora solare per tutto l'anno. I vantaggi sono molteplici: risparmieremo 90 miliardi nel solo settore energetico, avremo più turisti, si amplia l'arco tradizionale delle vacanze, all'uscita dalla fabbrica o dall'ufficio ciascuno avrà a disposizione più luce.

C'è poi un'altra novità. Per la prima volta dall'inizio di quello che è stato a lungo definito un «esperimento», l'inizio dell'ora legale non coincide con l'entrata in vigore dell'orario ferroviario estivo, che decorrerà invece dalla mezzanotte fra il 30 e il 31 maggio alle 24 del 26 settembre. Per gli aerei, invece, scattano, da domani fino al 31 ottobre, i nuovi orari Alitalia-Ati che riguardano sia le rotte nazionali sia quelle internazionali.

Un'ultima curiosità: all'Enel hanno reso noto che individuando nelle bollette da marzo a settembre sarà registrato un risparmio di circa tremila lire. In tempi di inflazione galoppante quante famiglie se ne accorgeranno?

Parma: è morto il più vecchio soldato italiano dell'esercito Usa

PARMA — Oggi un plotone dell'esercito americano verrà schierato davanti alla camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per rendere l'estremo saluto ad un parmense che si è fatto onore nell'esercito Usa tanto da ricevere una dei più ambiti riconoscimenti militari degli Stati Uniti: la bandiera a stelle e strisce.

Si tratta di Celeste Marenghi morto a 94 anni. Nativo di Bardi, sull'Appennino parmense, lasciò l'Italia nel 1907. Dapprima tentò la fortuna in Inghilterra, poi in Irlanda ed infine approdò in Alaska dove si occupò come scalpellino.

Marenghi, al termine di questo lungo peregrinare, si arruolò nell'esercito americano. Per otto anni indossò la divisa del 14° Fanteria distaccato prima a S. Francisco e poi in Europa.

Fu in questi anni che egli contrasse una malattia infettiva. Congedato come grande invalido nel 1924, lasciò l'America per ritornare a Bardi.

Il 23 aprile 1979 nel corso di una cerimonia alla base Setaf di Vicenza, gli venne consegnata la bandiera americana quale più anziano combattente italiano nell'esercito statunitense.

(Segue da pagina 5)

Troppo amore e troppo dolore hanno stroncato

Egidio Giusti

Giovanna ricorda con infinito rimpianto il papà con **Luisa**, sorella, **Giancarlo** e parenti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna di Campagna
— Torino, 28 marzo 1981.

Mi hai dato tanto amore, **NONNO**. Mi resta un incolmabile vuoto. **Cochetta.**

Mario e **Roberto Olivo** lo ricordano con affetto.

Aldo Carino, addolorato, è vicino a Giovanna e Luisa.

Laura e **Renzo Vellivero** sono affettuosamente vicini a Gianna e Luisa.

Ezio e famiglia ricordano con affetto papà **GIUSTI.**

Tuttora rinchiusi nel loro inaccettabile dolore, ad esempio avvenuto, **Ivan, Maurizio** e **Pina Clollaro** annunciano l'improvvisa scomparsa della loro adorata

Giovanna Cunego Clollaro
nata Cunego
— Torino, 26 marzo 1981.

Il **Personale** tutto del Servizio Aeromobili FIAT, partecipato per l'immatura scomparsa della signora

Giovanna Cunego Clollaro

prende viva parte al grande dolore del responsabile Servizio Aeromobili, Comandante Ivan Clollaro, per la perdita della cara moglie e nella circostanza gli è particolarmente vicino.
— Torino, 28 marzo 1981.

Mario e **Francesca Bernardi** partecipano al lutto della famiglia.

Alfonso e **Urbana Isaia** partecipano al grande dolore della famiglia Clollaro per la scomparsa di **GIOVANNA.**

Improvvisamente è mancata

Maria Aristi
ved. Fornara

La piangono la figlia: **Renata Luciano** con **Eugenio, Sandro** e **Carlo; Carla**, la nuora **Mariacarla** con **Claudio**, parenti, amici, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Giorgio.
— Torino, 28 marzo 1981.

Welda e **Filippo Fassini**
Franca Fassini
Anna e **Guido Chiarolanza**
partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata

Ernesta Marchese

Lo annunciano con dolore le sorelle **Secondina, Giorgina** e parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Benedetto Emanuele per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi ore 15,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. La salma sarà sepolta nel Cimitero di Grugliasco.
— Torino, 26 marzo 1981.

Nuccio, Sabina e **Maria** piangono la cognata **ERNESTA.**

I nipoti **Angela, Aldo, Paola** e **Laura** piangono la cara zia **ERNESTA.**

I nipoti **Alessandro, Vittorio, Maurizio, Massimiliano** ricorderanno sempre l'indimenticabile **ZIA.**

I nipoti **Gino, Laura, Elisabetta** piangono la cara zia **ERNESTA.**

Maria Gaitre e **Angela Sandrone** partecipano al dolore.

Francesco e **Teresa Gambaudo, Felice** e **Felicita Prete** piangono parte al dolore

Angiola Pastore
Annarosa Masseori
Alessandra Campignano
la ricorderanno sempre con affetto

Le famiglie **Defendini** e **Dipendenti Agenzia Defendini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato collaboratore

Teresio Fontana
— Torino, 27 marzo 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **De Rosa** commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al suo caro

Fabio

riconoscente ringrazia.
— Torino, 28 marzo 1981.

La cognata **Lilla Lilloni** i nipoti **Adriano Raffaella Giuseppe Rosalba Roger Angiolina Piera Angiolino Elvira** ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita dell'amato

D. Virgilio Bellone
— Torino, 27 marzo 1981.

I familiari del compianto

comm. Domenico Giraudo «Minichel»

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Cuneo, 28 marzo 1981

ANNIVERSARI

1900 29 Marzo 1981
avv. Gian Maria Castelli

Vive in mezzo a noi. Lo ricordano: la sua Johanna, Alessandro, Daniele e Isabelle.

La Libreria Editrice Petrini ricorda con immutato dolore il suo direttore

avv. Gian Maria Castelli

nel 1° anniversario della sua immatura scomparsa.
— Torino, 28 marzo 1981.

Il Consiglio d'Amministrazione ricorda l'

avv. Gian Maria Castelli

le qualità umanissime, la dedizione, le doti intellettuali nella sua attività di Direttore e Amministratore Delegato.
— Torino, 28 marzo 1981.

1879 1981
prof. Ernesto Lama
1888 1981
Maurizio Lama

Sempre uniti nella Luce, nell'Amore. Santa Messa anniversaria 2 aprile ore 18 chiesa S. Lorenzo, Torino.
— Torino, 27 marzo 1981.

1935 1981
dott. prof. Ignazio Carri

Nella tristezza del quinto anniversario i tuoi cari Ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1978 1981
cav. Guido Magnino

Vivo nel commosso pensiero di Eugenia e Lucetta. Santa Messa domenica ore 9 in via Piazzi 25.

Touring Club Italiano ricorda il valoroso Console

29 Marzo 1963
Maddalena Ferrero Albano
19 Aprile 1944
Nando Ferrero

Con infinita tenerezza e immutato rimpianto.

1975 1981
Mario Tribaudino

Sempre vivo nei nostri cuori Carlo, Maria, Emma.

1868 1981
dott. cav. Osvaldo Poero

I suoi cari lo ricordano con costante affetto

1908 1981
Del Forno Lina
in Pavese

Sempre viva nei nostri cuori con tanto affetto. Santa Messa domenica 29 marzo ore 18,30 nella parrocchia San Massimo.
— Torino, 28 marzo 1981

Versioni contrastanti sugli interrogatori del terrorista

Marco Donat-Cattin ha accusato Piperno e Scalzone per Moro?

L'ex capo di Prima Linea avrebbe detto che il brigatista Morucci (uno dei protagonisti di via Fani) seguiva le indicazioni dei leaders di Autonomia - Il difensore smentisce - Nuova deposizione sull'omicidio del giudice Alessandrini

TORINO — Marco Donat-Cattin ieri è stato ancora interrogato dai giudici che indagano sull'omicidio del magistrato milanese Emilio Alessandrini. Nelle circa 120 ore di interrogatori cui è stato sottoposto dal suo rientro in Italia non si sarebbe limitato a raccontare di sé e delle proprie esperienze in seno al partito armato, senza cioè mai fare nomi inediti di compagni, ma avrebbe rivelato cose rilevanti, tali da dare nuova linfa ad alcune grosse inchieste.

In particolare, l'ex capo di Prima linea avrebbe fornito notizie importanti in merito al sequestro e all'assassinio di Aldo Moro e ai legami e alle discordie che univano e laceravano a quell'epoca (primavera '78) l'eversione.

Donat-Cattin era stato sentito a lungo, due settimane fa, dai giudici romani Imposimato e Priore, che si occupano del caso Moro: secondo il difensore del terrorista, avvocato Chiusano, gli inquirenti dal colloquio avevano tratto parecchia soddisfazione. Tanto che questi magistrati, alcuni giorni fa, sono tornati in gran segreto a Torino per ascoltare di nuovo il detenuto.

Secondo voci, Donat-Cattin avrebbe raccontato ad Imposimato e Priore degli incontri che durante e dopo l'«azione Moro» si svolsero tra esponenti delle Brigate rosse e il comando unificato di Prima linea e Formazioni comuniste combattenti, ed avrebbe tirato nella vicenda Moro i nomi dei leaders dell'Autonomia: Franco Piperno, Lamberto Pace e Oreste Scalzone. Questi nomi li avrebbe fatti riportando dichiarazioni sentite, durante uno dei *summit* terroristici, da Bruno Seghetti, killer delle Br arrestato a Napoli subito dopo aver ucciso con altri quattro compilci l'assessore regionale dc Pino Amato (19 maggio '80).

L'ex capo di Prima linea avrebbe detto all'incirca: *«Rapito Moro, le Brigate rosse chiesero aiuto a noi ed alle Formazioni comuniste combattenti di Corrado Alunni. Ci furono due vertici a Milano, il primo una decina di giorni dopo la strage di via Fani. I rappresentanti delle Br, Franco Bonisoli e Lauro Azzolini, dissero che il sequestro significava l'inizio della fase insurrezionale in tutta Italia, non fecero però parola su come procedevano gli interrogatori di Moro e sui contrasti che già allora cominciavano a profilarsi all'interno della loro organizzazione»*.

Notizie, queste, già abbastanza note, rivelate da altri pentiti e riprese da Donat-Cattin con la puntualizzazione: *«Io comunque a quegli incontri non partecipai, ci andai al posto mio...»* (il nome è stato tenuto segreto).

Il terrorista avrebbe parlato pure di un terzo vertice tra Br e Pl, svoltosi a Roma in giugno, un mese dopo la morte di Moro. «Ci andai con Nicola Soltmann, discutemmo con Bruno Seghetti ed un altro membro delle Brigate rosse. Seghetti ci mise al corrente della scissione che la vicenda Moro aveva provocato tra i brigatisti, spiegò che Valerio Morucci (il leader dissenziente che sarà catturato un anno più tardi con Adriana Faranda, in casa dei due fu trovata la mitraglietta Skorpion con cui è stato ucciso lo statista, *n.d.r.*) era contrario all'eliminazione di Moro».

Marco Donat-Cattin avrebbe poi aggiunto che da Seghetti apprese che Morucci era l'«anima» del movimento in seno alle Brigate rosse e che in tutte le sue prese di posizione era ispirato dai leaders dell'Autonomia Franco Piperno, Lamberto Pace e Oreste Scalzone.

Piperno e Pace, accusati del sequestro Moro e poi prosciolti, devono decidere se lasciare l'Italia entro il 12 aprile, la questura ha già restituito loro i passaporti: se rimanessero qui potrebbero essere chiamati a rispondere delle gravi accuse (insurrezione armata, per Piperno; banda armata, per Pace) per le quali la Francia, ove i due s'erano rifugiati ed erano stati catturati, non aveva concesso l'estradizione.

Scalzone, invece, se n'è già andato. La sua fuga, alla luce delle clamorose rivelazioni che si dice abbia fatto Donat-Cattin, è stata tempestiva. Ma chi avrebbe informato il *leader* dell'Autonomia che sul suo capo si stavano addensando di nuovo gravi pericoli?

Ma le presunte affermazioni di Marco sono state smentite dall'avvocato Chiusano. *«Notizie assurde, prive di qualsiasi fondamento, travisatrici della realtà. Vorrei proprio sapere per quale oscuro disegno vengono divulgate simili menzogne»*.

Da una parte ci sono le «voci» concordi e insistenti, dall'altra la smentita del difensore: attendiamo la conclusione degli interrogatori.

Claudio Giacchino

Accolte al processo le richieste del pubblico ministero

A Firenze 27 condanne per «Azione rivoluzionaria»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Si arriva alla sentenza per il gruppo clandestino Azione rivoluzionaria dopo un processo che non ha rivelato la storia vera dell'organizzazione marxco-marxista. Ci sono state molte udienze movimentate, interrogatori inutili.

La sentenza verso le 22, dopo dieci ore di camera di consiglio. Il verdetto ricalca, fin nei dettagli, le richieste del pubblico ministero Piero Luigi Vigna. Rocco Martino è condannato a 15 anni, Carmela Pane a 11 anni, Willy Pirech a 16 anni, la sua compagna Johanna Hartwig a 11; il cileno Juan Teofilo Soto Pallacar a 15 anni; per Johanna Hartwig e Carmela Pane, questa condanna si aggiunge a un'altra, di 5 anni, che quella stessa Corte aveva inflitto loro due settimane or sono per la detenzione di un detonatore scoperto in carcere.

Condannato anche Davide Fasselli a 12 anni: per lui la perizia d'ufficio aveva stabilito che era incapace di intendere e di volere sia al momento dei fatti che durante il processo.

E ancora: per Renato Piccolo, 13 anni, per Nicoletta Martella 4 anni. I reati sono stati tutti attribuiti, dall'organizzazione alla banda armata, alle rapine, alla detenzione di armi e esplosivi. E ancora, due anni e sei mesi a Rita Ciatto, la «presunta terrorista» che si era presentata in aula: un anno e dieci mesi a Maria Ludovica Vaschetto; e condanne minori per altri imputati.

In totale la corte ha irrogato oltre 144 anni di carcere per i 27 militanti presunti di «Azione rivoluzionaria». Una sola assoluzione: Giulietta Veronesi, che era imputata di favoreggiamento.

La corte si riunisce in camera di consiglio alle 11,40, dopo un'ultima attesissima udienza. Assente Johanna Hartwig eurotterrorista *made in Germany*, arrestata a Parma il 20 febbraio 1979 con Willy Pirech, Carmela Pane e Rocco Martino: stavano per fare una rapina, ha sostenuto l'accusa.

La ragazza è malata in modo serio, risente le conseguenze di un brutto intervento chirurgico eseguito in carcere, ha sostenuto il difensore d'ufficio, Antonino Filastò. I compagni ieri hanno protestato naturalmente quando la corte ha deciso di proseguire l'udienza benché Johanna Hartwig fosse in cella. Gli imputati hanno letto un apologo sulla giustizia di Heinrich Böll. *«E' lui il nostro grande vecchio»*, concludeva lo scritto.

Di Azione rivoluzionaria non si conosce ancora la storia segreta. Forse i cinque militanti dichiarati, potevano raccontare le «verità» ma nessuno ha voluto *«partecipare al rito borghese»*.

Soltanto la strategia di A.R. appare chiara, attraverso i documenti interni ed è strategia di guerriglia diffusa. Avevano scritto nel '77 gli anarco-marxisti: *«Il nostro scopo è quello di realizzare una struttura combattente il più possibile aperta verso la base che consenta la massiccia partecipazione degli sfruttati, degli emarginati, dei non garantiti, di tutti coloro che vogliano attaccare il padronato e i suoi servitori senza che a filtrare questa base ci sia un partito militante che assuma la direzione delle lotte»*.

Ma per conoscere la storia vera di questo gruppo, che per la stessa dichiarazione dei militanti non esiste più, forse occorrerà attendere un altro processo che si terrà a Lavorno, a maggio.

v. tess.

Omicidio Miccoli condannati due neofascisti

NAPOLI — Due giovani estremisti di destra imputati dell'uccisione di Claudio Miccoli, avvenuta il 6 ottobre del 1978, sono stati condannati dalla Corte di assise di Napoli.

Ernesto Nonno, giudicato colpevole dell'omicidio, è stato condannato a 14 anni di reclusione, mentre Francesco Romano è stato condannato a sei anni perché responsabile di concorso in omicidio.

«Colpo» dei terroristi in centro presso la sede del Cnen

A Roma commando br assalta una banca e fugge su due auto con 130 milioni

Dopo la rapina, sette o otto persone si sono dileguate dopo avere seminato chiodi a tre punte - Alcune vetture hanno forato bloccando la strada e l'inseguimento della polizia

ROMA — Un commando delle Brigate rosse, costituito da almeno sette o otto persone, ha assaltato ieri mattina l'ufficio cassa della Banca Nazionale del Lavoro, in viale Regina Margherita, presso la sede del Cnen. Il bottino è stato di 130 milioni in contanti che dovevano servire a pagare gli stipendi dei dipendenti.

Compiuta la rapina, i terroristi sono fuggiti servendosi di due auto rubate e seminando chiodi a tre punte, come avevano già fatto in un'altra circostanza. Alcune automobili che li seguivano sono rimaste con le gomme bucate e di traverso sulla carreggiata. Stessa sorte è toccata a due camion militari che, per caso, passavano da quella strada. Il risultato è stato che le volanti della polizia hanno trovato la strada sbarrata.

La rapina, che per l'entità della somma non desta eccessiva impressione, preoccupa invece inquirenti e magistrati per la vitalità della colonna romana delle Br: l'unica che, sebbene più volte colpita, dimostri una continua ed indistruttibile prolificità.

A palazzo di giustizia la notizia è stata appresa con preoccupazione. Uno dei magistrati più impegnati nella lotta al terrorismo non ha avuto difficoltà a pronosticare per l'immediato futuro un'azione clamorosa da parte delle Brigate rosse. *«Che erano ancora forti a Roma, lo sapevamo. E' preoccupante, però, il fatto che adesso abbiano trovato il danaro per autofinanziarsi. Evidentemente hanno qualcosa in programma. Ma non la spunteranno»*.

Le prime fasi della rapina sono state ricostruite dal portiere dello stabile che ospita gli uffici del Cnen. *«Mentre stavo dando informazioni ad un signore* — ha detto l'uomo alla polizia — *mi è avvicinato un giovane sui vent'anni, nello stile elegantemente che mi ha puntato una rivoltella munita di silenziatore ed una terrina e mi ha consigliato di stare buono. Poi mi ha portato verso l'interno dell'ingresso, vicino all'ascensore, e mi ha ordinato di sdraiarmi a terra. La stessa sorte è toccata ad una signora che stava aspettando di salire»*.

Mentre il portiere era sotto tiro altri due complici, anch'essi a viso scoperto, si sono diretti verso l'ufficio cassa e dopo aver minacciato con le armi impiegati e clienti hanno detto: *«Fermi tutti, siamo delle Brigate rosse, è una rapina»*. Uno di loro si è avvicinato alla cassa e ha riempito un sacco di plastica scuro, di quelli usati per le immondizie, con fasci di banconote. Prima di giungere allo sportello bancario i due terroristi avevano tramortito con un colpo con la pistola alla testa un agente della «Flashpol» di guardia all'ufficio nascondendolo poi in uno stanzino.

Da alcune testimonianze raccolte dalla Digos i brigatisti, tre più uno rimasto alla guida dell'auto, sono fuggiti a bordo di una «125» blù ritrovata, poco dopo, in via Vellletri, una strada a non molta distanza dal luogo della rapina. Altri complici, a bordo di una «128» bianca di cui non è stato rilevato il numero di targa hanno coperto la fuga della «125» seminando la strada di chiodi a tre punte.

La «125» è stata rubata tre giorni fa nella zona di San Paolo. La sua targa originale era stata sostituita con un'altra appartenente ad un'automobile «pulita».

Il leader di Autonomia temeva di essere arrestato

Scalzone scrive dall'estero «Fuggo per non impazzire»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oreste Scalzone e la sua famiglia si trovano all'estero: la conferma di una tesi che negli ultimi giorni si era andata rafforzando giunge dallo stesso leader di Autonomia, che si trovava in libertà provvisoria per le sue precarie condizioni di salute. Della decisione di fuggire, Scalzone ha scritto a Franco Piperno con una lettera ricevuta da quest'ultimo la settimana scorsa e pubblicata adesso sul numero de *L'Espresso* in edicola lunedì prossimo. La reazione di Francesco Amato, giudice istruttore del caso «7 aprile», è stata immediata: il magistrato ha trasmesso alla Procura generale gli atti riguardanti la libertà concessa a Scalzone. E' evidente che la Procura generale ne chiederà la revoca, e che nello stesso tempo avvierà indagini sull'espatrio e sull'attuale rifugio dell'imputato.

La lettera conferma l'ipotesi che era affiorata nei giorni scorsi: Scalzone, cui erano giunte voci di un «pentito» che lo accusava, temeva di essere nuovamente arrestato. *«Franco carissimo* — scrive infatti a Piperno il leader fuggito — *ho avuto la notizia, per me terribile, che potrei essere riarrestato. Qui non potevo più vivere, e così ho deciso di sottrarmi al controllo. Stavo troppo male per rischiare di distruggere definitivamente Lucia, Linda, me stesso»*. L'accenno alla moglie e alla figlia spiega anche la scomparsa di queste ultime, che abitavano a Milano. Nella fuga all'estero, Scalzone le ha portate con sé.

Scalzone e la moglie

«Qui non sarei guarito mai — prosegue la lettera di Scalzone — *A settembre mi hanno messo fuori perché stavo morendo, ora ho dovuto tagliare tutti i cordoni ombelicali perché stavo impazzendo»*. Scalzone chiede perdono a Piperno ed agli altri suoi compagni di *Metropoli* per non aver loro comunicato che aveva preso definitivamente la decisione di andarsene dall'Italia: *«Perdonami di non averti detto nulla, ma in primo luogo non potevo permettermi il lusso di essere dissuaso ed in secondo luogo non volevo rovesciarti addosso alcuna corresponsabilità psicologica»*.

Il settimanale pubblicherà, accanto a questa lettera, anche una risposta di Piperno (il quale nei prossimi giorni, con Lanfranco Pace, dovrà tornare in Francia per evitare il rischio di una nuova carcerazione). *«Il patto contratto da Scalzone con coloro che avevano organizzato e aderito alla campagna per farlo uscire di prigione non poteva comportare* — scrive Piperno — *il suo annientamento fisico. In altre parole non gli si poteva chiedere di fare il martire. Perché di questo si trattava: la sola prospettiva di poter tornare in prigione, teneva Oreste Scalzone tra la vita e la morte. E il fatto che abbiano arrestato Toni Galimberti, un compagno che come Scalzone era stato rimesso in libertà "per gravi motivi di salute", dimostra che i timori di Oreste non era infondati»*.

Questi temi, con l'imminente ritorno in Francia di Piperno e Pace, saranno approfonditi oggi con una conferenza stampa dalla redazione di *Metropoli*, la rivista dell'Autonomia. Fra l'altro, si parlerà della prossima conclusione dell'inchiesta «7 aprile» e della richiesta, già avanzata dal pubblico ministero, dell'arresto per alcuni redattori della rivista.

Convegno alla Statale

L'Italia non ama gli ebrei?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La casistica è ormai vasta. Cartelloni pubblicitari contraffatti, sì che dallo sterminio delle zanzare si passa allo sterminio degli ebrei. Scritte murali senz'altro naziste: «Sieg Heil», si può leggere qua e là a Trieste. A Merano la vetrina di un negoziante israelita adornata di una stella di Davide e della scritta «Juden», con invito in buon tedesco a scegliere fornitori in regola con la razza. A Torino un dazebao sul Medio Oriente che si conclude con queste parole: *«Fuori i giudei dalla Palestina»*. Perfino manifestazioni: come quella del Palasport di Varese, marzo '79, che vide una squadra israeliana di basket accolta con svastiche e invocazioni del massacro hitleriano.

E poi gli episodi più direttamente orientati. La ragazza ebrea aggredita due volte in un liceo romano, proprio perché ebrea. Le lettere anonime e le telefonate minatorie alle sedi della Comunità israelitica. *«Il fenomeno dell'antisemitismo è da qualche tempo in fase di rilancio* — dice Adriana Goldstaub, ricercatrice al Centro di documentazione Ebraica Contemporanea —: *e non è limitato all'estrema destra fascista: ci sono rigurgiti di antigiudaismo cattolico, mentre il pregiudizio antisemita affiora persino dal versante della sinistra»*.

Attorno a questo fenomeno si sono affaccendati, in due giornate di convegno alla Statale di Milano, storici e sociologi, psicologi e filosofi. La conoscenza dell'ebreo da parte del non ebreo — è stato detto — è tuttora determinata da una stratificazione culturale vecchia di duemila anni. L'ebreo deicida, l'ebreo usuraio, l'ebreo sfruttatore: sono stereotipi annidati nel subconscio collettivo. Senza di ciò l'Olocausto non sarebbe stato possibile. E poi la cognizione di «razza ebraica», la sovrapposizione cioè all'identità culturale-religiosa dell'ebraismo di una pretesa connotazione razziale, tuttora presente anche in opere enciclopediche animate dalle migliori intenzioni.

Ciò che preoccupa è in particolare la varia provenienza dell'antisemitismo. Se infatti la componente neonazista del fenomeno, pur essendo la più appariscente, in fondo si isola da sé rispetto all'opinione di massa, altrettanto non può dirsi delle altre componenti. La dichiarazione sugli ebrei del Concilio, che risale al '65, è stata perfezionata nel '74, e molto spesso dimenticata, lamenta Adriana Goldstaub. Così ricompare il vecchio pregiudizio in pubblicazioni cattoliche, e si dà perfino il caso di un parroco che parla dei sacrifici rituali, una delle accuse classiche contro gli israeliti.

Quanto alla sinistra, il pregiudizio non di rado ritorna come punto estremo di due analisi: da una parte l'antisionismo, o più semplicemente l'opposizione alle politiche dello Stato d'Israele, dall'altra una vecchia identificazione dell'ebraismo con la borghesia capitalistica, che finisce col riproporre l'antico stereotipo del giudeo-usuraio.

Resta da capire come mai un fenomeno, che in Italia pareva superato, si sia riproposto negli anni recenti. Forse effetto della crisi economica e sociale: anche in altri tempi e in altri luoghi l'antisemitismo è venuto come sfogo di frustrazioni collettive. O forse effetto di un rilancio dell'irrazionale, del disimpegno, del «riflusso»: se è vero come sostiene il sociologo Alberoni che il pregiudizio antisemita non è che stolido antintellettualismo.

a. v.

L'ex pugile di Genova in Assise per l'uccisione di quattro donne

Rievocata la confessione di Minghella «Disse d'aver violentato la ragazza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Con gli ultimi testi e con la proiezione di un filmato televisivo la Corte che sta giudicando Maurizio Minghella per l'accusa dell'assassinio di quattro ragazze, ha cercato ieri di focalizzare che cosa avvenne il 5 e il 6 dicembre '78. Cioè il giorno del suo arresto e della sua confessione e il giorno del suo sopralluogo nelle località in cui furono uccise due vittime. Il processo è stato rinviato a martedì per le arringhe della parte civile e la requisitoria del pm Carli.

Ci si avvia verso la conclusione che, è indubbio, non conoscerà le mezze misure: ergastolo o assoluzione. Un'ipotesi, quest'ultima, nella quale sembrano credere soprattutto lo stesso imputato e il suo clan familiare, madre, moglie, fratello, sorella. Tutti sono sorridenti, l'uno e gli altri si scambiano cenni festosi di saluto. Anche la moglie, che ieri l'altro non era riuscita a portare avanti la propria deposizione per un evidente stato di torpore, era rianimata, vivace, loquace.

Nella sua ritrattazione Minghella aveva sostenuto d'aver confessato la notte del 5 dicembre perché picchiato dalla polizia. I funzionari della questura sono venuti a giurare. Gianfranco Bombara, vicecapo della Mobile, e i commissari Enrico Valente e Gaspare Paiella hanno raccontato di avere condotto, insieme o alternandosi, un interrogatorio *«lungo e stringente»*. Tutti hanno escluso che l'imputato abbia subito violenze.

Minghella aveva confessato di avere sferrato a Wanda Scerra un forte pugno allo stomaco e di averla poi sodomizzata; e infatti la perizia necroscopica aveva accertato una emorragia alla regione epigastrica e la violenza. Ma al momento della confessione i funzionari erano già al corrente di quelle risultanze peritali? E' un punto che sta a cuore al presidente. *«Assolutamente no»* hanno affermato il dott. Bombara e il dott. Valente, mentre il dott. Paiella ha detto che circa alle 20 aveva ricevuto una telefonata secondo la quale Wanda era morta per lesioni interne (nei giorni successivi invece si accertò che, pur esistendo le lesioni, la causa della morte fu dovuta a strangolamento).

Lo stesso funzionario ha anche ammesso di essere dato una occhiata, nel pomeriggio, a un titolo del giornale «Il Corriere Mercantile» che riportava una indiscrezione secondo la quale la vittima aveva subito la violenza anale. *«Ma il giornale non entrò nell'ufficio nel quale c'era Minghella»* ha assicurato.

Bombara la mattina del 6, cioè poche ore dopo la confessione, che era avvenuta nella notte tra le 23 e le 24, accompagnò l'imputato al sopralluogo. *«Incominciammo ad andare dove era stata rubata la "500" servita per l'omicidio Scerra, davanti alla stazione di Bolzaneto e Minghella indicò il punto preciso in cui si trovava la macchina. Poi precisò dove aveva preso a bordo la ragazza, l'itinerario seguito, passo passo, fino allo spiazzo di Rocca dei Corvi»*.

Secondo il funzionario, Minghella aveva indicato i vari punti, tutti esatti. E altrettanto era avvenuto, poco più tardi, nel sopralluogo per l'omicidio Strambelli, con una precisione che non poteva essere frutto di invenzione. Solo sui particolari relativi alla vettura usata per quest'altro delitto Minghella non aveva voluto indicare i punti precisi asserendo che non li ricordava.

Dietro le vetture della polizia che andavano per i sopralluoghi si erano infilati alcuni giornalisti e fotografi. Sono stati sentiti i giornalisti Renzo Cerbonicini de «Il Lavoro» e Franco Manuitti, allora de «Il Giornale Nuovo» ora del «Secolo XIX». Anch'essi, pur avendo assistito alle verifiche sui luoghi da alcuni metri di distanza, sono stati in grado di raccontare che Minghella indicava con le mani dei punti. Cerbonicini ha raccontato che sul luogo del delitto Strambelli Minghella aveva detto che erano cambiate delle cose *«e in effetti un contadino ci disse che lì la campagna aveva subito delle variazioni per lavori»*.

Ai due giornalisti il presidente ha chiesto se l'imputato presentava lividi, ecchimosi. *«No, assolutamente»*. L'accertamento su questo punto era anche affidato alla visualizzazione di un filmato eseguito dall'operatore Coleman la mattina del 6 dicembre in questura e poi davanti alla stazione di Bolzaneto.

Remo Lugli

Momenti di angoscia in una casa di rieducazione minorile

Tenuti sei ore in ostaggio da due reclusi di 17 anni

SALERNO — E' durato oltre sei ore il dramma vissuto dal vicedirettore dell'osservatorio minorile di Eboli, Cosimo Gioia, 48 anni e dall'educatrice Antonietta Masulli, 40 anni, presi in ostaggio da due giovani reclusi nella casa di rieducazione, Massimo Pecora e Costantino Senatore, entrambi di 17 anni: c'è voluta un'abile opera di persuasione per ottenere il rilascio degli ostaggi.

I minori che avevano chiesto un'auto e di potersi allontanare indisturbati, si sono arresi ad una condizione: che nei loro confronti non sarà preso alcun provvedimento disciplinare né adottato un eventuale trasferimento in altra prigione-scuola.

Massimo Pecora e Costantino Senatore, uno in carcere per rapina, l'altro per sequestro di persona a scopo di estorsione, ieri mattina alle 10 hanno raggiunto gli uffici della direzione col pretesto di un colloquio. Appena entrati nella stanza hanno rotto un vetro della finestra e si sono impossessati di acuminate schegge di vetro che hanno impugnato come coltelli puntandole alla gola delle vittime.

Barricati nell'ufficio dell'istituto di rieducazione, che sorge in via Castello, i ragazzi hanno dettato le prime richieste soggiungendo: *«Li ammazziamo, se non siete ai patti»*.

Scattato l'allarme, l'edificio veniva presidiato. Pecora e Senatore non consentivano neppure, verso le 14, come veniva loro proposto, che un medico potesse somministrare all'educatrice Masulli qualche calmante perché appariva prossima al cedimento nervoso. Soltanto alle 15,30 il clima di tensione e di drammaticità si allentava. La stanchezza, l'opera di persuasione del giudice di sorveglianza, Villani, del Procuratore capo Lamberti, inducevano i due giovani ad arrendersi.

a. l.

Borseggiato di 15.000 lire muore d'infarto

NAPOLI — Un anziano pensionato, Amedeo Monda, di 78 anni, di Marigliano, è morto per infarto dopo essere stato borseggiato di 15 mila lire. Il fatto è accaduto nella centrale piazza Cavour, a Napoli.

Dirigente calcio è incriminato per la medaglia ad un boss

NAPOLI — L'amministratore delegato della società sportiva «Avellino», Antonio Sibilia, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Diego Marmo il quale gli aveva contestato, con un ordine di comparizione, il reato di apologia di delitto.

Il procedimento penale è scaturito da una inchiesta dei carabinieri dopo la pubblicazione su un quotidiano napoletano della notizia della consegna di una medaglia d'oro ricordo da parte di Sibilia al noto capo della cosiddetta «nuova camorra organizzata», Raffaele Cutolo, durante una pausa del processo contro quest'ultimo.

La medaglia raffigura il simbolo della società calcistica con incise le parole: *«A don Raffaele Cutolo con stima»*. Sull'interrogatorio c'è il riserbo. Sibilia è stato interrogato per oltre un'ora alla presenza dei suoi avvocati Tullio Tammaro e Vittorio Botti.

CONCESSIONARI FORD: RAPIDA ASSISTENZA

Interventi in garanzia, tagliandi di manutenzione ordinaria, diagnosi e riparazioni di ogni tipo, dai Concessionari Ford vengono eseguite con estrema tempestività e precisione. Per garantire sempre la più breve sosta in officina. E poi, dai Concessionari Ford, trovi solo ricambi originali, sempre disponibili, ad un prezzo veramente competitivo. E su tutti i modelli, compreso il Transit, puoi ottenere la straordinaria e conveniente GARANZIA EXTRA. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

250 Concessionari. Oltre 1000 punti di assistenza.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IN via Fogazzaro 29 Grugliasco telefono 411.29.18 liquidazione macchine utensili tese torni radiali trapani tapidello Camut 20 Hp presse 250 Tons 120 Tons.
MODELLATORE legno polistirolo vende macchinari attrezzature. Telefonare 213.426.
OCCASIONE privato vende carrello elevatore Azzolini 15 q.li con traslatore tre anni di vita pochissime ore lavoro, L. 9 milioni trattabili. Telefonare 614.226, dopo ore 19.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Finanviatica. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
CENTRO Torino negozio calzature licenza ingrosso minuto ricerca interessati a deposito scarpe e affini offrendo anche collaborazione. Scrivere: Orme, via Avet 2 — 10144 Torino.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 584.718.
CONTRATTI garantiti con reddito mensile interessante. Impiego capitale anche rateizzato. No aziono personale. Per appuntamento telefonare 501.225, ore ufficio.
FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.207.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

OFFICINA in Torino mq 250 attualmente adibita a stampaggio materie plastiche associasi a costruttore stampi con possibilità di usare parte locali per sviluppo attività. Scrivere: «Publikompass 8044 — 10100 Torino».

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.
SOCIETA' in costituzione proprietaria importante esclusiva. Usa settore industria cerca socio disposto investire 50 milioni, reddito massimo calcolato fra 58-62% annuo. Scrivere: «Publikompass 5602 — 10100 Torino».
SOCIETA' promuove iniziativa commerciale garantendo reddito mensile contro investimento minimo 10 milioni. Per appuntamento telefonare 501.755, ore ufficio.
SOCIO finanziatore meglio se esperto settore editoria cercasi per nuova esclusiva rivista specializzata con possibilità alto reddito. Scrivere: «Publikompass 5436 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

AFFARONE vendesi tintoria unica in zona ottimo incasso. Telefonare 238.271 ore pasti.
ALASSIO zona centralissima locale bar ristorante tavola calda vendesi. Telefonare 0182 45.656.
ALMESE tintoria centrale vendo. Telefonare 935.9516.
AMMINISTRATORE delegato azienda componentistica elettrodomestici auto invocando mercati esteri offresi mansioni analoghe anche disponibile partecipazione aziendale. Scrivere: «Publikompass 6597 — 10100 Torino».
ARTE moderna Galleria centralissima bene avviata con scelta clientela cedesi con senza magazzino dipinti; si esaminerebbe eventuale società con persona interessata dirigere attività. Telefonare 870.283 ore 10-12; 16-19.
AUTORIMESSA 150 autovetture cedesi eventualmente con officina attrezzata. Telefonare 898.1412.
BAR centrale ampio, angolo corso Vittorio, con alloggio privato vende 240 mila al giorno, 70 milioni. Tel. 541.984.
BAR ristorante pizzeria avviatissimo in Grugliasco vendesi. Tel. 787.356.
BAR ristorante nuova costruzione ampi locali provincia Cuneo cedo. Tel. 0175 529.510.
BAR superalcoolico su corso, incasso 450 mila incrementabile, chiusura serale, cedo. Telefonare 830.879.
BAR zona uffici angolare arredato a nuovo chiuso sera e domenica, 400 mila giornaliere assicurate, cedesi. Telefonare 731.135.
BOUTIQUE centro privato vende a privato anche senza merce. Telefonare 447.3822.
CASALINGHI vendesi in zona commerciale, 18 milioni trattabili. Telefonare 373.298, ore pasti.
CEDESI avviata attività artigianale. Telefono 011 844.098 ore ufficio.
CEDESI Borgaretto negozio abbigliamento e articoli sportivi ben avviato. Tel. 665.747.
CEDESI licenza panetteria zona S. Paolo, incasso giornaliero L. 280 mila, a L. 28 milioni. Telefonare 331.936, dalle 18 alle 19,30.
CEDESI nel centro di Albenga avviata pasticceria artigianale. Tel. 0182/541.549.
CEDESI oreficeria in zona altamente commerciale ottimo reddito clientela affezionata. Telefonare 488.665.
CEDESI Porta Nuova avviato negozio abbigliamento tab. IX X XI XIV con o senza merce. Tel. 513.294 dopo ore 20.
CEDESI urgentemente negozio acconciature, L. 18 milioni. Telefonare 520.5155.
CEDIAMO attività arredamenti in Sardegna ed Olbia in zona di eccezionale traffico locali in affitto mq 100 circa autorizzazione tabelle IX, X, XI, XII, XIV L. 65 milioni. Tel. 011 672.232.
CEDO bar avviato superalcoolico tabella I per motivi salute zona centrale commercialissima incasso medio giornaliero L. 350.000 dimostrabili. Tel. 830.154 ore pasti.
CERCO licenza drogheria ambulante. Telefonare 488.704 ore pasti.
DISCOTECA centrale avviatissima vendesi per scioglimento società. Affarone. Telefonare 473.0447.
IMMOBILIARE MG Canelli centro cedesi licenza bar Tottocalcio pasticceria ottimo incasso giornaliero dimostrabile L. 53 milioni. Telefonare 0141 82.504.
LIVRAGHI cedesi Borgo San Paolo, richiesta 20 milioni utile adeguato. Tel. 447.2273.
LOANO cedesi articoli sportivi abbigliamento calzature zona commerciale A. Tel. (019) 669.080 - 671.604.
MACELLERIA zona piazza Massaua vera occasione vendesi. Telefonare 540.173 ore ufficio.
MOTTA vende bel annesso discoteca inclemeritabile 400 mila giornaliere arreggio, 68 milioni, anticipo 30 milioni. Telefonare 511.050.
MOTTA vende supermercato alimentari 1 milione 800 mila giornaliere cintura Torino, 105 milioni dalla dilazioni. Telefonare 511.050.
NEGOZIO centralissimo signorile mq 44 condizioni perfette licenza antiquariato più altre tabelle 30 milioni. Telefonare 372.505.
PENSIONE Porta Nuova nove camere cucina servizi cedesi causa trasferimento. Telefonare 650.5839 ore ufficio.
PIETRA Ligure cedo pizzeria articoli mare giocattoli vicino mare forte lavoro estivo L. 30 milioni. Intermediari. Tel. pasti 019 648.319, ufficio 019 672.264.
PRIVATO causa partenza figlio militare vende ristorante pizzeria su corso, ottimo incasso. Telefonare 213.549.
PRIVATO vende 17 milioni avviatissima tintoria macchina Maestrelli ferro a vapore. Telefonare 254.749 - 215.458 ore pasti.
PROFUMERIA centrale vendesi ottimo affare. Telefonare 555.136 549.460.

PROFUMERIA avviatissima corso Vittorio Emanuele concessionaria migliori Case vendesi causa trasferimento. Telefonare 831.8173.

SAVONA rinomato ristorante 80 coperti cedesi. Alloggio sovrastante. Ampia cantina 50 milioni trattabili. Tel. 019 879.057.
TINTORIA causa trasferimento cedesi volendo anche solo macchinari c.so Novara 2. Tel. 230.984.
TINTORIA vendo causa trasferimento corso Taranto 22, completa di tutti i macchinari, ottimo giro di lavoro. Telefonare Costanzo 509.892 201.772.
TINTORIA zona commerciale adiacente corso Raffaello privato cede causa trasferimento. Tel. 655.958 ore pasti.

URGE cedere avviatissimo alimentari. Presentarsi via Gioberti 43 - Torino.
URGENTE cedo negozio salumi formaggi alimentari causa trasferimento. Telefono 619.00.35.
VENDESI avviato magazzino turaccioli articoli cantina. Per informazioni scrivere: «Publikompass 8043 — 10100 Torino».
VENDESI campeggio in montagna da ultimare o cerco socio. Telefonare 011 274.1342.
VENDO latteria casa del formaggio vicinanze piazza Sabotino. Telefonare 470.1087, ore serali.
VENTURA immobiliare cede in Torino importantissima attività commerciale ramo meccanica alto reddito 532.217 532.218.
VENTURA immobiliare cede importante attività commerciale zona Statuto. Tel. 011 532.217 532.218.
VENTURA immobiliare vende albergo zona Porta Nuova 11 camere servizi alberone. Tel. 011 532.217 532.218.
8.900.000 privato vende ottima tintoria. Rivolgersi via Monterosa 95. Telefonare 258.1801 dopo ore 20.

4 Terreni

A Barge periferia vendesi mq 2600 terreno e frutteto comodo strada adatto roulotte. Telefonare 0175 926.441.
IMMOBILIARETORO vende in Reaglie terreno agricolo di 7000 mq ca. Per informazioni telefonare 549.761 553.204.
PIOSSASCO terreno edificabile vendesi ottima posizione. Telefonare 906.5078.
SANREMO appartamento lussuoso zona signorile soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo giardino garage. Richiesta 300 milioni. Tel. 0184 85518.
TENUTE grandi e piccole campi prati vigneti e allevamento bestiame vendonsi. Rivolgersi Agenzia Sommo via Girardengo 105 Novi Ligure, telefono 0143 75.780 mattino, 48.463 ore 13 a 19.
VENDO mq 17 mila circa di terreno a prato nei dintorni di Cuorgnè a lire 45 milioni. Telefonare 0124 35.370 - 011 988.3753.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI in affitto magazzino 250/300 mq con piazzo coperto per deposito benzina zona Francia Sebastopoli. Tel. 230.997.
ACQUISTO fabbricato industriale anche autorimessa 500/1500 mq in Torino. Telefonare 543.015.
ARTIGIANO cerca in affitto negozio 40-50 mq possibilmente zona S. Paolo S. Rita. Telefonare 673.745, ore pasti.
AUTORIMESSA privato compra muri 1500 mq circa. Telefonare 253.018.
PRIVATO cerca acquisto contanti o affitto capannone 1500 mq con uffici ampi, zona Avigliana Giaveno. Scrivere: «Publikompass 5433 — 10100 Torino».
PRIVATO cerca locale 50-100 mq in Borgo S. Paolo e dintorni uso laboratorio silenzioso. Telefonare 323.140.
PROFESSIONISTA cerca in Torino locale in affitto mq 150-250 con salone di 100 mq anche seminterrato oppure villa. Telefonare 011 254.851.

offerte

A.A. FINCI corso Orbassano adiacente Fiat affitta capannone più palazzina uffici alloggio custode 1600 mq. Telefonare 505.681.

A. SERIM vende adiacenti via Stradella via Stresa 42 box auto da 9 milioni 800 mila; magazzini varie metrature. Tel. 519.801.
A Moncalieri libero locale di mq 500 su 2 piani con ampio piazzale fronte strada. Telefonare 645.479.
AFFITTASI a Moncalieri nuovo capannone h mt 7 fronte tangenziale mq 1330 uffici servizi mq 220. Tel. 608.9044.
AFFITTASI al 1° piano locale signorile 3 camere grandi ingresso doppi servizi uso studio. Telefonare 779.281.
AFFITTASI capannone mq 1000 zona autostrada TO-MI. Telefonare 650.8028.
AFFITTASI capannone 600 mq strada Villaretto 263. Telefonare 262.0332.
AFFITTASI o vendesi fabbricato uso industriale mq 1700 cabina elettrica propria a km 45 da Torino. Telefonare 0124 8177.
AFFITTASI zona Borgata Lesna locali uso deposito attività industriale o commerciale compresi in unico lotto di basso fabbricato con uffici mq 45 circa tettoia mq 125 circa cortile mq 215 circa accesso carraio indipendente. Telefonare 447.2670.
AFFITTO locale corso Francia mq 900-1400 adatto magazzino uffici esposizione anche temporanea. Telefonare ore ufficio 781.141.
BASSA Valle di Susa vendesi fabbricato ad uso cinema con alloggio e parcheggio fronte S.S. 25, possibilità trasformazione d'uso. Telefonare 939.895.
BOX auto zona Mirafiori vendesi 12 milioni 500 mila più piccolo mutuo. Telefonare 531.372 - 034.001.

CAPANNONE industriale mq 3100 su terreno mq 4900 uffici mq 310 Torino zona Barca vero affare vendesi. Tel. 969.0902.

CAPANNONI nuovi illeso impresa vende mq 850 e 1700 servizi ed uffici, L. 250 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Telefonare 510.537, ore ufficio.
CAPANNONI Santegra Olbia Porto affittansi vendonsi uso industriale commerciale deposito. Telefonare 0789 92.500.
CENTRALI via Principe Tommaso 37 disponibili box auto e magazzini anche liberi di varie dimensioni possibilità di convenienti pagamento agevolato da mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.056.
CONSULEDILE 533.322 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) muri negozi ottimi gestioni metrature varie da 16 milioni 800 mila a 35 milioni 300 mila, magazzino 12 milioni 200 mila.
EDIL-PO affitta in Bruino capannoni industriali di diverse dimensioni a partire da mq 900 a mq 2500. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO affitta in Moncalieri capannoni industriali a partire da mq 1000 più 75 di ufficio fino a 5000 mq. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali di diverse dimensioni a partire da mq 850 a mq 2500. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO vende in Moncalieri capannone industriale di mq 1000 più mq 75 di ufficio. Telefonare 349.7214.
EDIL-PO vende in Rivalta T.se capannone industriale di mq 700 circa con palazzina uffici di tre piani comprendente alloggi custode piano uffici e alloggio padronale. Telefonare 349.7214.
LIBERO centralissimo, magazzino su 2 piani. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarista 549.761 553.204.
LOCALE centrale 1° piano 150 mq affittasi ufficio laboratorio. Tel. 864.099.
MOTTA vende capannone industriale libero 2300 mq con uffici, richiesta 800 milioni. Telefonare 511.050.
OCCASIONE vendo capannone in lotto tutto recintato mq, a richiesta massimo 500 mq; L. 16 mila mq. Tel. 808.7701.
SUBITO a disposizione uffici arredati recapito telefono segreteria. Telefonare 011 393.658 ore ufficio.
TERRASERENA affitta capannone industriale mq 1000 più mq 900 seminterrato più 2 alloggi mq 280 strada statale 24 terreno mq 4000. Telefonare 938.073 Avigliana.
UFFICI in corso Manzoni stesso stabile affittasi mq. 55/100/150 referenziati. Scrivere: «Publikompass 6596 — 10100 Torino».
VENDESI locale commerciale industriale locato buon reddito mq 2600 divisibile in due. Telefonare al 424.0800.
ZONA corso Novara libero seminterrato 1500 mq doppio ingresso carraio parcheggio mq 400 uffici mq 300 piano terra società affitta direttamente. Scrivere: «Publikompass 1 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA sedicenne volenteroso cerca lavoro. Telefonare 850.7490.
ATTUALMENTE libero varie esperienze diverse 30enne patente B offresi qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Telefonare 282.300.
AUTISTA fattorino patente C offresi per Torino e cintura fisso od a mezza giornata. Telefonare 738.2615.
AUTISTA patente C 38enne giovanile volenteroso referenze buona cultura offresi. Tel. 681.069.
AUTISTA patente D/E 28enne libero cerca lavoro. Tel. 282.3598.
AUTISTA 30enne patente D offresi anche per altro lavoro. Tel. 763.116.
AUTISTA-fattorino patente C offresi presso corriere. Telefonare 447.1862.
CONIUGI 45enni con buona quarantenne offresi marito esperto decoratore valuterebbero proposta lavoro disposti trasferirsi Liguria Romagna. Tel. 312.703.
ELETTRICISTA industriale pratico cablaggio offresi a industria passaggio diretto. Telefonare 335.9741 dopo le ore 18.
ELETTRICISTA capo cantiere 30enne pluriennale esperienza impiantistica elettrica industriale automazioni con spiccate attitudini conduzione personale offresi a seria ditta anche canavesana, libero subito, disposto trasferte. Scrivere: «Publikompass 0816 — 10100 Torino».
FATTORINO autista patente B magazziniere passaggio diretto offresi. Tel. (011) 749.2459 ore 17-18.
GIOVANE offresi lavoro estero. Scrivere: «Publikompass 8047 — 10100 Torino».
GIOVANE 24enne pratico commesso banco esaminerebbe proposte anche altro genere di lavoro. Tel. 549.183.
MURATORE offresi impresa anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 877.986.
OFFRESI magazziniere o fattorino patente C referenziato disposto trasferte anche all'estero. Telefonare 395.322.
OPERATORE presse lamiere otto anni esperienza coordinatore lavoro passaggio diretto offresi. Tel. (011) 749.2459 ore 8-14.
PANETTIERE 23enne [redacted] offresi in Torino. Tel. 216.1557.
PENSIONATO lonnese presenza offresi mansioni fiducia ufficio magazzino. Telefonare 745.880.
PIEMONTESE 45enne volenteroso buona cultura offresi impiego anche part-time. Telefonare 690.3073, dopo ore 18.
PIZZAIOLO lunga esperienza offresi disposto trasferirsi. Tel. 695.023 mattino.
RAGAZZA 18enne cerca lavoro come apprendista pasticceria o altro genere purché serio. Telefonare 421.882.
SARTO finito direttore offresi, anche immediato passaggio diretto. Telefonare 739.3720.
SIGNORA offresi domestica a giornata. Telefonare 768.835.
SIGNORA offresi fissa governo casa presso anziani. Telefonare 793.034.
STIRATRICE abile offresi per tintoria. Telefonare 243.555.
TUBISTA idraulico carpentiere praticissimo disegno offresi seria ditta, disponibile trasferte. Telefonare 276.763.

UNIVERSITARIO offresi fattorino mezza giornata patentato. Tel. 894.995.
15ENNE offresi apprendista pasticceria. Telefonare 792.457 dalle 13 alle 14.
16ENNE militesente cerca lavoro apprendista elettricista elettromeccanico o altro genere. Tel. 292.030.
21ENNE diplomato media cultura offresi serio impiego o comunque qualsiasi serio lavoro. Telefonare 447.3295.
29ENNE militesente buona volontà offresi come fattorino magazziniere viaggi giornalieri. Telefonare ore pasti 624.425.
39ENNE volenteroso con patente cerca lavoro di fiducia o come fattorino. Telefonare 292.492.

commessi, baristi

CAMERIERE pratico ottime referenze conoscenza lingue inglese francese offresi a ristorante anche estero. Telefonare 011 638.6554.
COMMESSA abbigliamento 19enne offresi con referenze. Telefonare 731.046.
IMPIEGATA 19enne con passaggio diretto cerca nuovo impiego come commessa massima serietà. Telefonare 764.074.

impiegati

ABILISSIMA stenodattilografa veramente veloce diploma paghe contributi ottime referenze occupazione disponibilità immediata passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 558.500 ore pasti.
ARCHITETTO neolaureato militeassolto offresi primo lavoro disposto a trasferirsi. Telefonare 712.907.
ATTUALMENTE occupato come autista privato 28enne italo-belga buona presenza portato contatto umano esamina eventuale proposta lavoro serio. Scrivere: «Publikompass 0815 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio capsiella, libera subito, offresi. Telefonare 712.494.
DIPLOMATA 24enne fluente inglese buon francese e pratica corrispondenza inglese tecnico offresi seria ditta od agenzia viaggi. Scrivere: «Publikompass 7491 — 10100 Torino».
DISEGNATRICE grafica pubblicitaria offresi passaggio diretto. Tel. 400.0592 ore pasti.
ESPERIENZA quindicennale paghe contributi e contabilità fornitori e clienti offresi anche mezza giornata. Telefonare 624.816.
GEOMETRA militesente offresi seria ditta non primo impiego. Telefonare 242.729.

GIOVANE offresi ramo motelle. Scrivere: «Publikompass 8047 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 17enne offresi primo impiego presso seria ditta. Telefonare 347.1421.
IMPIEGATA 24enne esperienza settennale nel lavoro d'ufficio pratica fatturazioni registrazioni iva contatti clienti offresi a seria ditta. Telefonare 3409.004 ore 13,30-15-18-20.
IMPIEGATA 27enne bella presenza cerca impiego presso seria ditta o studio medico. Telefonare 938.291.
INGEGNERE pluriennale esperienza settore magazzini gestione materiali problemi logistici esamina proposte anche di consulenza. Telefonare 797.520, ore ufficio.
OFFRESI dattilografa secondo impiego anche part-time. Telefonare 389.068 ore pasti.
OFFRESI tenuta libri paga e contabilità libera subito. Tel. 515.789.
PART-TIME veramente esperta amministrazione personale libera subito passaggio diretto offresi. Tel. 309.6679 pomeriggio.
PRATICA lavori ufficio paghe offresi a ore anche saltuariamente. Telefonare 606.2239.
PRIMO impiego operatrice meccanografica per qualunque zona offresi. Telefonare 953.3179.
PROGETTISTA VII livello meccanica e carpenteria esamina proposte tecniche. Scrivere: «Publikompass 8813 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 18enne primo impiego conoscenza stenodattilografia offresi. Telefonare 487.508.
SIGNORA novennale esperienza contabilità vendite ingrosso offresi preferenza Mercati Generali. Tel. pomeriggio 650.6734.
STENODATTILOGRAFA offresi al mattino per lavori ufficio od altre mansioni. Telefonare ore pasti 806.020.
TECNICO 22enne qualifica professionale in telecomunicazioni (radio TV HiFi) offresi dirigere esperienza passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 7491 — 10100 Torino».
VOLENTEROSA impiegherebbesi segretaria piccola azienda o serio professionista. Telefonare 411.5694.
17ENNE pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Telefonare 606.4174.
18ENNE segretaria azienda primo impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 011/900.7370.
29ENNE diplomata referenziatissima, esperienza pluriennale ufficio, offresi impiego. Telefonare 626.407.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Moncalieri cercasi per custodia villa persona capace lavori casalinghi e uomo interessato lavori saltuari giardinaggio e esterni casa. Telefonare 640.7299.

A Moncalieri famiglia tre persone cerca giornaliera referenziata tuttofare abile cucina. Telefonare 640.82.63 solo dopo ore 14.
ACCONCIATURE per signora cerca abile phonista. Telefonare 442.207.
ADDETTA pulizie 35/45 anni assume passaggio diretto arredamenti Allocco. Presentarsi corso Galileo Ferraris 26.
AGGIUSTATORE attrezzista 3° livello veramente capace cerca seria industria. Bergadano, via Andorno 31, Torino.
AZIENDA costruzione macchinari speciali cintura Torino ovest cerca operaio aggiustatore per macchine elettriche a montante mobile. Scrivere: «Publikompass 899 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica zona Moncalieri assume 5 operai specializzati carpenteria pesante. Telefonare, ore ufficio, 647.1108.
AZIENDINA torinese cerca stampista veramente abile conoscenza macchine utensili stampi a passo di precisione. Telefono 700.094.
CAMERIERE giovane cercasi per ristorante 2ª cat., festivo sabato mattino domenica. Presentarsi corso Francia 336.
CERCANO coniugi fissa o giornata max 55 anni coniugi con bimbo. Telefonare 727.542.
CERCANSI personali ex carabinieri custodia notturna stabilimento. Ottimo trattamento. Telefonare 500.769 - 583.684.
CERCASI apprendista saldatore e lamierista. Telefonare 240.419.
CERCASI apprendisti panettiere pratico. Tel. 596.119.
CERCASI collaboratrice familiare fissa abile in cucina anche pensionata per piccola famiglia già con aiuto. Referenze controllabili. Telefonare 650.129 ore pasti.
CERCASI coniugi mezza età senza figli per custodia villa, moglie aiuto domestico, marito pratico giardino zona S. Mauro (To). Tel. 823.3747 ore pasti.

CERCASI due persone per custodia villa anche due fratelli-sorella oppure madre o padre e figlio-figlia, anche ragazza madre con genitori in centro discreto del Biellese. Assicurasi riservatezza assoluta. Scrivere: Pubblimen Casella 860 T Biella.
CERCASI falegname esperto in pensione. Telefonare, ore dei pasti, al n° 723.491.
CERCASI rilegatore esperto montaggio impianti. Telefonare 331.663.
CERCASI parrucchiere/a capace assistenza malato anziano ore pomeridiane saltuariamente. Tel. 543.653 ore negozio.
CERCASI ragazzo/a per avvio laboratorio verniciatura artigianale possibilmente pratici. Tel. 650.248.
CERCASI referenziata tuttofare mattino zona corso Marconi. Telefonare 650.8262.
CERCASI signora o signorina disposta assistenza persona anziana. Offresi stipendio e alloggio a vita. Tel. 243.004 dopo ore 20.
CERCASI 30-40enne fissa per leggere assistenza, piccolo aiuto casa a persona anziana trattamento familiare. Tel. 488.386.
CERCHIAMO persone 30/40enne libero subito pratico lavori vari di manutenzione alloggio, disposto trasferirsi. Scrivere: «Publikompass 6 — 10100 Torino».
CERCO abile tuttofare media età per zona collinare dal lunedì al venerdì pullman 54 e Vigo. Telefonare 697.807 ore negozio solo referenziata.
CERCO domestica fissa anche 1° servizio ottimo stipendio camera indipendente con TV. Tel. ore pasti 325.140, ufficio 337.045.
COLLABORATRICE domestica fissa amante bambini senza legami familiari cercasi coniugi bambino piccolo trattamento familiare viaggio estero referenziata. Telefonare al 051 226.233 serale.
COLLINA offro alloggetto coniugi mezzata referenziatissimi, cambio custodia e poche ore settimanali giardino. Marito e moglie ucio pensione retribuito. Tel. 941.085.
CONIUGI pensionati capaci per custodia villa Revigliasco. Telefonare 760.656 ore ufficio.

CONIUGI PENSIONATI
buoni lavoratori cercasi per custodia e pulizia residence turistico Riviera ligure. Appartamento e fisso mensile. Scrivere: «Publikompass 155 — 20123 Milano».

CUOCO per ristorante cercasi giovane volenteroso contratto annuale alloggio. Telefonare 0161 97232.

DITTA trasporti ricerca autisti patente E per servizio di linea. Telefonare 276.068 - 276.987.
ELETTRICISTA manutentore cerca importante azienda Grugliasco. Tel. 780.2345.
ELETTRICISTI 4° e 5° livello veramente capaci impianti industriali cercansi. Telefonare 309.9127, ore ufficio.
FABBRICA attrezzi ricerca lavoro contazione piccolo. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni, 27 Roma.

FONDERIA cerca falegname per magazzino modelli. Telefonare 290.784 217.530 o presentarsi in via Messedaglia 3.

FRESATORE e rettificatore 4°-5° livello assume ditta costruzioni attrezzature di precisione, paga ottima ad elementi capaci e volenterosi. Telefonare 647.1681 Moncalieri.
HOTEL terza categoria cerca portiere notturno. Telefonare 644.576.
IMPRESA costruzioni assume per cantiere Frejus esperto autogruista. Tel. (0122) 947.191 orario ufficio.

INDUSTRIA confezioni femminili Torino cerca tagliatore con esperienza pluriennale. Telefonare 309.9756 ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori alesatori perfetta conoscenza disegno preferibilmente stampi lamiera. Ad elementi capaci ottima sistemazione. Tel. 006.1565.
MAGAZZINIERE militeassolto giovane volenteroso conoscenza disegno meccanico passaggio diretto cercasi media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 7 — 10100 Torino».

MAGAZZINO materiali edili cerca autisti referenziati capaci, patente C. Telefonare, ore ufficio, 850.710.

OFFICINA attrezzature cerca fresatore capace. Tel. 213.518.
OFFICINA meccanica specializzata cerca rettificatore 5° livello. Tel. 676.926, via Tunisi 45/4.
OFFICINA pulitura metalli cerca pulitore non primo impiego, serio, età minima 25 anni. Telefonare 781.969, orario ufficio.
OFFRIAMO mensile a persona anche anziana ma sensibile e premurosa disposta dormire 5 notti a settimana con signora sola 70enne a Condove. Tel. 836.917 ore pasti.
OPERAIO generico pratico impiantistica e piccoli lavori edili con patente cercasi. Serie referenze. Telefonare 890.300.

OPERAIO manovale età 48-50 anni cercasi con assunzione a passaggio diretto. Lavagno, via Farigliano 9 - Torino, ore 18-20.
OPERATORE presse stampaggio lamiere capace conduzione personale cercasi. Telefonare 470.3683.
PARRUCCHIERE uomo cerca ragazzo apprendista. Tel. 534.003.
SIGNORA cerca tuttofare pensionata precise referenze tre mattine settimanali. Scrivere: «Publikompass 0603 — 10100 Torino».
STAMPISTA esperto costruzioni stampi per lamiera cercasi. Telefonare 470.3683.
TIPOGRAFIA cerca compositore prima categoria. Telefonare 753.147.
TIPOLITOGRAFIA cerca compositore 1ª categoria montaggista tagliante. Presentarsi via Bella 35.
TORNITORE attrezzista 5° livello veramente capace cerca seria industria. Bergadano, via Andorno 31, Torino.
TRATTORIA via S. Donato 7 cerca personale sala. Telefonare 487.717.
TURISTI cercansi per impianti termici. Telefonare 960.8059.

commessi, baristi

CERCASI venditore o venditrice per mobilificio, referenziati. Telefonare 273.388.
COMMESSA 18-23 anni per negozio ottica e fotografia cercasi. Telefonare 704.347.
PASTICCERIA cerca commessa pratica confezioni. Telefonare 790.587.

impiegati

A.A.A. IMPORTANTE società internazionale recluta collaboratori-trici auto propria aspetto curato anche part-time ottimi guadagni senza alcun esborso di denaro presentarsi lunedì e martedì dalle ore 10 alle 10 e dalle 16 alle 19 presso gli uffici A.M.C. di Torino via Trana 14 (p.zza Bernini) Pinerolo via Midana 10 Cuneo via Martiri Libertà 7.
ABILISSIMA telefonista spiccata doti comunicabilità buona dizione cerca agenzia immobiliare. Telefonare 519.894.
AZIENDA commerciale assume giovane anche primo impiego se con spiccate attitudini disegno. Età, studi, precedenti occupazioni. Scrivere: «Publikompass 5448 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica stampaggio lamiere cerca perito meccanico 23-30enne con esperienza tempi e metodi disposto ampliare mansioni. Tel. 349.0410 349.0479.
CERCASI operatrice a ole 8cx 3000 esperienza gestione vendite. Telefonare 728.172.
CERCASI responsabile amministrativo lavoro autonomo esperienza pluriennale settore commercio e conoscenza C.E.D. Telefonare 728.172.
CLUB sportivo femminile assume massaggiatrice manuale diplomata. Ottimo trattamento. Telefonare 517.926.

CONTABILITA' generale e iva con pluriennale esperienza cercasi per studio professionale. Telefonare 549.284.

DISPONENDO uffici in Torino cerco business-girl introdotta ramo import-export per costituzione società commerciale alla pari; indispensabili elevati requisiti autonomia provata esperienza. Scrivere: «Publikompass 8041 — 10100 Torino».
DITTA cerca impiegata mezza giornata pratica dattilo lavori vari ufficio per tempo determinato. Telefono 650.3858.
GROSFILLEX S.p.A. azienda leader nel settore cerca per la divisione collettività ispettore alle vendite. Richiede: ottima formazione professionale, studi medi superiori. Telefonare (0161) 730.181 - 73.934.
IMPIEGATE/I per collaborazione qualificata tempo libero settore consulenza trattamento acquisto. Telefonare 707.2061, ore 18-21.
IMPIEGATO passaggio diretto pratico bollettazione e lavori ufficio trasporti, seria ditta cerca. Telefonare 470.1452.
INDUSTRIA medie dimensioni prima cintura Torino nord cerca giovane ragioniere/a per potenziamento del proprio organico. Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 9610 — 10100 Torino».
INGEGNERE 24-30enne cerco per società futura costituzione, disposto intervenire con socio con capitale 20-25 milioni. Serietà assoluta. Campo energetico. Reddito netto superiore al 35%. Scrivere: «Publikompass 6007 — 10100 Torino».

INTERPRETE veramente abile in lingua inglese, francese e tedesca, conoscitore anche della terminologia tecnica disponibile a viaggi anche all'estero cercasi da importante azienda del settore impiantistico. Telefonare dettagliando a (011) 916.071.

ISTITUZIONE scolastica ricerca referenziato/a impiegato/a amministrativo/a, specificare conoscenza lingue, curriculum vitae dettagliando a: «Publikompass 9800 — 10100 Torino».

PERFORATRICE con pluriennale esperienza pratica anche operatrice meccanografica cercasi per studio professionale. Telefonare 549.284.

RAGIONIERA pratica di prima nota conto lavoro cercasi. Telefonare 470.3683.
SETTORE abbigliamento cerca personale qualificato sesso femminile da addestrare al controllo negozi e conduzione negozio. Richiedesi istruzione presenza e doti commerciali. Scrivere: «Publikompass 9601 — 10100 Torino».
SOCIETA' immobiliare livello nazionale cerca venditore, esperienza settore. Tel. per appuntamento 547.828.
SOCIETA' operante nel settore immobiliare cerca informatori, ottimo trattamento massima serietà. Scrivere: «Publikompass 874 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFA segretaria diligente referenziata, gradita la conoscenza del disegno architettonico. Telefonare 011 553.449.
STUDIO tecnico zona Mirafiori cerca disegnatori per stampi attrezzature macchine speciali anche part time. Telefonare 619.1947.
UTIF (At) ricerca per ampliamento filiale abile acquisitore. Fisso e provvigioni. Telefonare 0141 55.676.

tecnici

ARCHITETTO cerca collaboratore con esperienza completa ultradecennale referenziato. Telefonare 011 563.440.
INDUSTRIA elettronica telecomunicazioni cerca tecnico 4-5° livello esperienza almeno biennale ottima conoscenza schemi elettrici apparati bassa frequenza circuiti logici montaggio prove prototipi inviare curriculum. Scrivere: «Publikompass 5455 — 10100 Torino».
INTERE plastiche stampaggio piccola industria cerca un tecnico grande esperienza costruzione stampi termoplastiche ed un perito chimico pratico poliestere adatto laboratorio stabilimento provincia Cuneo comodità trasferirsi. Scrivere: «Publikompass 7454 — 10100 Torino».
OLIVETTI Beinasco cerca tecnico macchine elettroniche scrivere calcolo fotocopiatrici. Telefonare 349.0207.
PERITO elettronico con mansioni tecnico commerciale cercasi. Scrivere: «Publikompass 5451 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' leader con portafoglio clienti produttrice inchiostri linea prodotti per oreficeria ricerca per Piemonte e Valle d'Aosta venditori anche plurimandatari cultura medio superiore. Offriamo interessantissime condizioni economiche e normative. Per informazioni telefonare al 051 397.583.
AFFERMATA Soc. Petrolifera cerca agenti anche plurimandatari, per vendita su zone libere di fluidi per riscaldamento per settori: autofficine, garages, nautica, edilizia, agricoltura. Casella postale 277 Ancona.
AFFITTASI parte di studio centralissimo per servizio corrispondenza recapiti postali, lavori di segreteria generale per ditte, rappresentanti e professionisti. Telefonare, dopo le 20,30, al 488.373.
AGENTE commercio cerca rappresentanza abbigliamento per Nord Italia referenze. Scrivere: «Publikompass 7485 — 10100 Torino».
AGENTE con esperienza per ricerca e trattative clienti agenzia pubblicità cerca. Telefonare 532.618.
AGENTE di commercio referenziato con esperienza ventennale esamina serie proposte di rappresentanza con deposito di alimentari dolciarie per le zone di Al At Cn. Disposto a cauzione. Scrivere: Pubblimen 39 — 14100 Asti.
AGENZIA pubblicità cerca agente di vendita con esperienza anche non settore ricerca e trattative clienti. Telefonare 510.100.
AZIENDA commerciale cerca venditori qualificati da inserire in nuova e prestigiosa organizzazione offresi ottimo trattamento economico. Tel. 320.0132.

(continua)

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

La Giulietta, per esempio.

La Giulietta ha le migliori prestazioni
Giulietta 1.8: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha una guida così sportiva e così sicura.

La Giulietta raddrizza le curve
La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. La Giulietta ha il motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori. Con questa soluzione si affronta la strada più tortuosa come un rettilineo anche nelle peggiori condizioni di neve e di pioggia.

La Giulietta penetra l'aria
Il coefficiente di penetrazione aerodinamico è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo.

La Giulietta frena in meno metri
4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce e più sicura.

La Giulietta consuma meno
La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo. Grazie anche alla 5ª marcia i consumi sono incredibilmente bassi: **13 chilometri con un litro di benzina** a 100 km/h.

La Giulietta è un salotto di lusso
La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 490 litri.

La Giulietta è la più garantita
Nessuna vettura ha una garanzia così estesa: 1 anno su tutta la vettura ☐ 2 anni o 100.000 km sul motore ☐ 2 anni sulla verniciatura ☐ 3 mesi sulle principali riparazioni ☐ 20.000 km ogni intervallo di manutenzione.

La Giulietta ha la motorizzazione più versatile
La Giulietta può essere acquistata nei modelli:
1.3 95 CV, velocità max. 165 km/h;
1.6 109 CV, velocità max. 175 km/h;
1.8 122 CV, velocità max. 180 km/h.

Compra Alfa Romeo: difendi il lavoro e la tecnologia italiana.

COFI - COFI LEASING:
per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

DA VENERDI' 27 MARZO NEI SUPERMERCATI

COOP PIEMONTE

Tagliatelle emiliane BARILLA gr. 250	590	
Cipolline Acetelli SACLA' gr. 350	830	
Bibite SANPELLEGRINO Cluster x 6 bottiglie da cl. 18 cad.	1390	
Caciotrealе LOCATELLI l'etto	520	
BANANE il kg.	1690	
Tonno PALMERA gr. 170	1210	
Biscotti Gran Turchese COLUSSI gr. 400	895	
Rabarbaro ZUCCA lt. 1	3790	
MOZARY INVERNIZZI da gr. 120 - cadauna	570	
PUNTA di vitellone il kg.	3380	
Olio di semi di girasole COOP lt. 1	1040	
Caffè SOLEADO Sacchetto da gr. 180	1190	
AIAX Clorosan gigante gr. 670	720	
ANANAS Costa d'Avorio il kg.	990	
ARROTOLATO di vitello il kg.	5580	

SIAMO PIU' GRANDI PERCHE' SONO PIU' FORTI I CONSUMATORI

Supermercati COOP PIEMONTE a: Biella - Torino - Collegno - Cuorgnè - Susa - Perosa Argentina - Alessandria - Casale - Tortona - Valenza Oleggio - Novara - Trecate - Omegna - Intra - Gravellona - Feriolo - Villadossola - Vercelli - Santhià.

Lo Stato italiano potrà concedere 6000 miliardi di aiuti

«Sì» della Cee al piano Finsider

Le aziende però dovranno tornare ad essere redditizie - I fondi non potranno essere spesi senza migliorare gestione e produttività - Per la siderurgia nazionale è l'ultima occasione di ridiventare competitiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alle 4 del mattino di venerdì, il Consiglio dei ministri della Cee ha approvato una risoluzione sul risanamento dell'industria europea dell'acciaio che, in pratica e a certe condizioni, permetterà allo Stato italiano di concedere alla Finsider aiuti sotto forma di ricapitalizzazione e di abbuoni di interesse del 7 per cento per 9 anni per un totale di circa 6 mila miliardi di lire. Alla fine della riunione, il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis e il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi si sono dichiarati «*sostanzialmente soddisfatti*».

Per 15 ore, infatti, essi avevano respinto ogni collegamento diretto tra la concessione di aiuti nazionali e la riduzione delle capacità produttive dell'Italsider, sostenendo che i nostri impianti sono moderni e competitivi e che possono tornare remunerativi dopo l'opportuna ristrutturazione finanziaria. Il ministro tedesco Lambsdorf, sostenuto dalle delegazioni francese e inglese, si opponeva ma alla fine accettava che nel testo della risoluzione fosse inserita la clausola della «*ristrutturazione finanziaria*» come motivo legittimo di aiuti statali, senza peraltro che l'Italsider sia costretta a ridurre le sue capacità produttive.

In realtà, l'Italia ridurrà, fino all'8 per cento del totale, le sue capacità di produzione siderurgica ma soltanto perché saranno effettuati grossi tagli nella produzione delle imprese private, che le accettano a patto di ricevere i promessi aiuti sociali dalla Cee.

L'Italia, dunque, ha vinto la sua «battaglia» a Bruxelles ma dovrà stare attenta poiché la risoluzione votata dai 10 ministri specifica che «*le aziende devono tornare, a medio termine, redditizie, ad esclusione di tutte le misure di aiuti pubblici, dai costi di produzione, dagli ammortamenti e dai tassi ragionevoli di oneri finanziari*». I 6 mila miliardi non potranno essere sperperati senza migliorare la gestione, ivi comprese le riduzioni marginali di manodopera e di capacità produttiva, e la produttività.

Pandolfi e De Michelis sono certi che ciò avverrà ma gli esperti di Bruxelles, che ben conoscono le vicende finanziarie delle nostre aziende di Stato, sono ancora scettici. Si teme che tra cinque anni, una volta spesi i fondi progettati, l'Italia torni a Bruxelles per chiedere l'autorizzazione per altri aiuti alla siderurgia. Ebbene, se così fosse, l'autorizzazione non sarà più concessa.

Per la Finsider, si ripetteranno le clausole votate all'alba di ieri, questa è l'ultima occasione. Si commenta qui, per tornare competitiva e redditizia. Infatti, gli aiuti sono ammessi soltanto come misura transitoria, devono essere degressivi, non possono far crescere la produzione dei tipi d'acciaio di cui ci sono eccedenze e devono comportare una ristrutturazione totale che a metà degli Anni 80 dovrà essere conclusa.

Si deve dire che la Cee è stata benevola nei nostri confronti poiché la necessità della ristrutturazione finanziaria della Finsider è dovuta anche a perdite di produttività e a una cattiva gestione, come hanno sottolineato gli altri ministri. Altri Paesi europei hanno già attuato una ristrutturazione dolorosa con la perdita del 50 per cento delle capacità produttive e di molte decine di migliaia di posti di lavoro. In Italia, invece, la produzione e l'occupazione nella siderurgia sono aumentate in dieci anni. La siderurgia italiana è al secondo posto nella Cee e ci resterà. Se la Comunità europea non ha ostacolato più del necessario la ristrutturazione finanziaria della Finsider, parte del merito è della competenza di Pandolfi e della dialettica di De Michelis.

Infine, ieri, il presidente della commissione europea Gaston Thorn ha avvertito che ora si deve risolvere con urgenza il problema dei prezzi dei prodotti siderurgici, che sono calati considerevolmente a causa della spietata concorrenza tra i produttori. I prezzi all'interno della Cee sono inferiori di circa il 20 per cento a quelli praticati in Giappone e in America, perché un po' tutti vendono sottocosto. Nei prossimi giorni, i produttori siderurgici organizzati nella «Eurofer» si riuniranno per discutere, appunto, il problema dei prezzi.

Renato Proni

Pronto a maggio il piano chimico

ROMA — Il piano per la chimica sarà pronto a metà maggio. Occorrerà infatti ancora almeno un mese di incontri tecnici per affinare le scelte che sono state individuate ieri in due incontri separati tenuti al ministero per le Partecipazioni Statali dal sottosegretario Dal Maso: il primo con una delegazione della Fulc guidata dai segretari Trucchi, Vigevani e Degni, il secondo con i rappresentanti della chimica pubblica e privata (Pagano e Cagliari dell'Eni-Anic, Millito dell'Eni, Porta della Montedison).

Con le riunioni di ieri è iniziato stilato il termine del 31 marzo, entro il quale si sarebbe dovuto effettuare una verifica del programma delineato nel febbraio scorso al ministero del Lavoro nel corso degli incontri tenuti per scongiurare le migliaia di licenziamenti proposti dalla Montedison, e la chiusura di alcuni impianti ritenuti produttivamente antieconomici.

E' stato anche stabilito di discutere le proposte di disinvestimento avanzate dalla Montedison per gli impianti di Crotone, Cesoria, Villadossola e Castellanza in una serie di incontri che si terrà al ministero dell'Industria a partire dalla prossima settimana.

Il sindacato si è dichiarato pronto ad una trattativa purché: sia salvaguardato l'impegno per il Mezzogiorno; siano date assicurazioni sull'occupazione e sui pagamenti tempestivi degli stipendi ai lavoratori posti in cassa integrazione e purché la chiusura degli impianti avvenga non solo in base a valutazioni economico-aziendali, ma osservando anche le conseguenze sulla bilancia dei pagamenti, delle importazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito della interruzione di alcune produzioni. I rappresentanti sindacali hanno ribadito la necessità di ricorrere a strade diverse dai licenziamenti e si sono detti disponibili a studiare forme di mobilità intersettoriale, di ricorso alla cassa integrazione e di prepensionamento.

Avviati in questo modo a soluzione i problemi più imminenti, è stato poi deciso di costituire un gruppo di lavoro che elaborerà uno studio sul piano chimico, puntando prioritariamente a razionalizzare il settore, individuando le unità produttive in cui sono presenti più industrie e dove si verificano accavallamenti di iniziative.

Per la programmazione della chimica secondaria sono previsti incontri tra esponenti dell'Eni, della Montedison, dei sindacati, del governo e anche delle industrie private (piccole e grandi) che sono presenti sul mercato nazionale con quote significative, come la Solvay e la Lepetit. Successivamente il gruppo di lavoro passerà a formulare proposte operative di interventi che riguarderanno la promozione di attività nella ricerca; questioni dell'assetto generale; aspetti degli eventuali risanamenti finanziari con interventi delle banche e con ricapitalizzazioni e studio dei provvedimenti governativi necessari alla attuazione dei programmi individuati. A conti fatti, secondo i tecnici del ministero per le Partecipazioni Statali il piano chimico, non vedrà la luce prima di metà maggio.

Per l'auto Reagan non porrà barriere a Tokio

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha deciso di non fare pressioni sul Giappone per una specifica riduzione delle sue esportazioni di automobili verso gli Stati Uniti, nella speranza che esso agirà di sua propria iniziativa per limitare il flusso di queste esportazioni.

Lo hanno affermato venerdì sera fonti dell'amministrazione americana dicendo che il Presidente sta cercando di conseguire una tale riduzione per aiutare l'industria automobilistica americana senza spingere gli Stati Uniti e i loro associati in una guerra commerciale.

Le fonti in questione hanno detto che l'amministrazione ritiene che il Giappone apporterà da sé queste riduzioni piuttosto che trovarsi di fronte a più rigide misure protezionistiche da parte del Congresso, e «il Presidente desidera una sincera, legittima e volontaria moderazione qualora i giapponesi ritengano che sia nel loro propri interessi nazionali agire in questo modo».

Cassa integrazione per 750 telefonici

FORLI' — La Icot di Forlì, la principale azienda della Romagna nel settore degli apparati telefonici, ha comunicato ufficialmente il blocco dell'attività e la messa in cassa integrazione a zero ore di tutti i lavoratori circa 750 che operano per le commesse Sip a partire da lunedì 30 marzo senza alcuna garanzia di pagamento dei salari dal 1° aprile.

Lavoro all'estero per ditte italiane "C'è la ripresa"

ROMA — «*Dopo un momento di generale scoramento sulle prospettive del lavoro italiano all'estero, all'indomani degli eventi politici più eclatanti nell'area mediterranea, le imprese italiane si sono rifatte sotto. Da fare c'è ancora tanto. In questo senso credo che si possa parlare di ripresa*». E' quanto afferma il presidente dell'Italstrade (gruppo Iri-Italstat) Sergio De Amicis, in un'intervista che apparirà sul prossimo numero di *Holding*, la rivista dell'Iri dedicata alle difficoltà che incontrano le imprese italiane di costruzioni operanti sui mercati esteri.

Secondo il presidente dell'Italstrade (la società di recente si è aggiudicata assieme all'Impregilo e ad altre imprese tedesche la gara per la diga di Mosul in Iraq, del valore di 1500 miliardi di lire), è prevedibile anche un aumento dei cosiddetti «Jumbo-contracts».

Firmato accordo Italia - Brasile per il "caccia Amx"

ROMA — Un «memorandum d'intesa» che prevede una collaborazione tra Italia e Brasile per lo sviluppo e la produzione del nuovo velivolo «Amx» è stato firmato ieri a Roma.

Il documento è stato sottoscritto dal generale Closlvs Pavan, sottocapo di Stato maggiore dell'Aeronautica brasiliana, e dal generale Ferri.

Intervento a Torino del presidente della Confindustria

Merloni: l'impresa vince se si investe sull'uomo

Dibattito sulla formazione degli imprenditori, relazioni di Luigi Arcuti (presidente Imi), Cesare Romiti (amministratore delegato Fiat) e Sergio Pininfarina (presidente degli industriali torinesi)

TORINO — «*C'è un mutamento continuo e sempre più accelerato del quadro politico: in pochi mesi* — dice Vittorio Merloni, presidente della Confindustria dal maggio dell'anno scorso — *ho avuto come interlocutori tre governi; per 20 anni abbiamo lavorato ad aumentare l'efficienza delle nostre imprese ma adesso questa non basta più e per la nuova sfida entrano in campo la carenza delle materie prime, le nuove forme di gestione, i nuovi mercati, le nuove tecnologie mentre siamo costretti a recuperare produttività in un mercato calante*». «*L'impresa* — afferma Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat — *deve fare i conti con un mondo nel quale le certezze sono tramontate per sempre; un mondo che subisce evoluzioni continue, che talvolta assumono il carattere di vere e proprie rivoluzioni nella tecnologia, nei sistemi sociali, nelle competizioni internazionali*».

«*La Gran Bretagna* — nota Merloni — *benché ricca di materie prime, compreso il petrolio, è in crisi; il piccolo e povero Giappone è in spettacolare espansione. Ma il Giappone da 10 anni investe incessantemente nella ricerca, nella formazione tecnologica degli uomini*». L'impresa, aggiunge Romiti, vive ormai in una «*era della discontinuità*» e tuttavia deve continuare a produrre ricchezza. «*Uno degli elementi essenziali per raggiungere questo obiettivo è che ciascuno sappia fare bene il proprio mestiere*».

Merloni e Romiti, insieme con il presidente dell'Imi Luigi Arcuti, presentati da Sergio Pininfarina, sono a Torino, all'Unione industriale, per una tavola rotonda che fa parte del programma di formazione imprenditoriale «Pi 3» cominciato nel '75 e attraverso il quale sono passati centinaia di imprenditori e dirigenti. E' presente anche il sottosegretario all'Industria, Maria Magnani Noya. Tema della tavola rotonda «*La formazione, strumento di produttività e cultura d'impresa*».

L'uomo, per Merloni, è la risorsa strategica degli Anni 80, la formazione dei managers e degli imprenditori, la loro capacità di adattamento, è uno dei modi con cui l'impresa può reagire alla mancanza di certezze. «*Fondamentale* — dice Pininfarina — *è l'apporto della cultura specifica di ciascuno degli addetti, indipendentemente dal livello di inserimento nella struttura aziendale. Per questo la formazione è davvero strumento di produttività, anzi uno dei più delicati ed essenziali*». Il presidente dell'Unione industriale di Torino ha sottolineato che negli altri Paesi della Cee al processo di formazione professionale viene assegnata una funzione importante; in Italia Stato e Regioni sono ancora in grave ritardo. La scuola, dice Merloni, continua a manifestare disattenzione per il mondo dell'industria, se non addirittura a «insegnare» ostilità nei confronti di essa.

L'onere della diffusione della cultura non tocca alle aziende. «*Purtroppo* — dice Romiti — *ci troviamo a sostenere questi oneri impropri nell'ambito degli investimenti per la formazione per colpa di un sistema educativo che continua a ignorare i problemi di una cultura industriale*». Anche in questo campo si sta formando un divario crescente tra l'Italia e altri Paesi industriali. La spesa di addestramento e di formazione delle imprese delle maggiori nazioni europee si attesta mediamente intorno al 2% della massa salariale lorda, raggiungendo il 3% nelle aziende più grandi.

«*E' interessante notare* — afferma Romiti — *a riscontro delle tendenze in atto nel nostro Paese, la crescita proporzionalmente maggiore degli investimenti in programmi per dirigenti, tecnici, capi*». «*L'azienda* — conclude l'amministratore delegato della Fiat — *deve prestare estrema attenzione ai mutamenti esterni, pronta a cogliere tempestivamente quelli rilevanti per poter dare risposte adeguate alle sempre nuove ipotesi che la realtà produce. In caso contrario il cambiamento si tramuta inesorabilmente in fattore di crisi per l'azienda stessa*».

v. rav.

Aumenti del 18,3 e dell'11,6 per cento

Fertilizzanti e cemento da ieri sono più cari

ROMA — Il prezzo dei fertilizzanti aumenterà mediamente del 18,3 per cento mentre quello del cemento aumenta dell'11,6 per cento: sono queste le decisioni prese ieri sera dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) riunitosi al ministero dell'Industria sotto la presidenza del ministro Pandolfi.

Il Cip — che ha accolto le indicazioni della Commissione prezzi — ha deciso in particolare: un aumento medio di 482 lire al quintale del prezzo del cemento (tipo normale e tipo «ad alta resistenza»). Il Comitato non ha accolto le richieste dell'industria del settore (che aveva chiesto un incremento del 20 per cento) limitandosi a riconoscere soltanto l'aumento dei costi energetici.

Per quanto riguarda invece i prezzi dei fertilizzanti, l'aumento medio — anch'esso dovuto all'incremento dei costi energetici, e soprattutto del gas metano — è del 18,3 per cento. I concimi fosfatici semplici aumentano del 24 per cento, quelli composti del 19 per cento e quelli azotati del 14,3 per cento.

Alla Philips 400 in «cassa» per tre mesi

MONZA — La Philips ha deciso di mettere in cassa integrazione a zero ore, a rotazione, per un periodo di tre mesi a partire da aprile, 400 operai delle fabbriche collegate Sinescopi ed Elcoma (componentistica) che si trovano nella zona di Monza. La decisione dell'azienda è stata comunicata ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa.

Auto giapponesi più care del 10% in sei mesi

TOKYO — In sei mesi i prezzi delle auto giapponesi esportate in Europa sono aumentati del 7-10% a causa dell'apprezzamento dello yen sui mercati valutari internazionali.

Per edili e metalmeccanici

Germania, s'inasprisce la lotta per il salario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La lotta salariale in Germania si è inasprita dopo che — con decisione a sorpresa — il direttivo del sindacato degli edili (un milione di iscritti) ha respinto l'accordo per aumenti tariffari del 4 per cento raggiunto un mese fa dal sindacato stesso con i datori di lavoro. Era stato, quello di fine febbraio, un accordo assai criticato dagli altri sindacati, che chiedono aumenti molto maggiori (dell'8 per cento i metalmeccanici, del 7,5 per cento i dipendenti pubblici), e considerato una sorta di «*tradimento*» perpetrato ai danni dei lavoratori «*in ordine del governo*».

I sindacalisti si erano difesi dicendo che l'edilizia è in piena crisi (anche a causa della stretta creditizia), la produzione è calata del 5 per cento, 120 mila edili sono disoccupati e altri 100 mila perderanno il lavoro entro l'anno, i fallimenti sono stati 1328 durante il 1980 e il loro numero è in preoccupante aumento. Pertanto — dicevano — non si poteva pretendere di più. Ma la base si è ribellata e, sconfessando il direttivo del sindacato, ha minacciato di scioperare e di respingere l'accordo.

Pertanto i negoziati degli edili, che sembravano felicemente conclusi e venivano additati come esempio di «*moderazione*» e di «*saggezza sindacale*» alle altre categorie, dovranno ricominciare da zero. Ai datori di lavoro, accusati di malafede perché intendevano pagare la tredicesima mensilità soltanto sulla base delle ore di lavoro prestate a dicembre (mese in cui notoriamente per le ferie e per le intemperie sovente il lavoro è paralizzato), i sindacati hanno soltanto promesso di non scioperare per tutta la durata dei negoziati, impegnandosi fino al 5 maggio.

Sono invece sempre in agitazione i metalmeccanici che, stanchi del «poker» in corso da molti mesi tra i sindacati e i datori di lavoro, continuano con la loro tattica degli scioperi di ammonimento. Constatato peraltro che gli imprenditori finora non si sono lasciati impressionare dalle interruzioni di lavoro, i sindacati meditano agitazioni in grande per «*smuovere il padronato dal suo atteggiamento ricattatorio e ultimativo*».

l. s.

Un milione di disoccupati in più in Inghilterra nell'ultimo anno

LONDRA — *Oltre un milione di inglesi hanno perso il lavoro negli ultimi dodici mesi. E' il maggiore aumento della disoccupazione dalla fine della guerra. I sindacati hanno in programma una marcia di protesta da Liverpool a Londra, a maggio. La manifestazione riceverà l'appoggio dai leader delle chiese e delle amministrazioni locali.*

A marzo i disoccupati sono aumentati di 77 mila unità, portando il totale a 2 milioni e 793 mila, vale a dire il 9,9 per cento dell'intera forza lavoro. L'aumento è pressappoco uguale a quello registrato a febbraio.

Oggi, perciò, ci sono in Inghilterra circa dieci persone per ogni posto di lavoro vacante. Il fenomeno riguarda tutto il Paese, ma la zona maggiormente colpita sono le West Midlands, il cuore dell'industria britannica. Qui negli ultimi anni la disoccupazione è salita dell'11,6 per cento in seguito alla brusca recessione.

Delle undici regioni in cui si divide il Regno Unito, sette hanno indici di disoccupazione a doppia cifra. Le situazioni più gravi si hanno nell'Irlanda del Nord, dove il 16,4 per cento dell'intera forza lavoro è disoccupata, nel Galles e nell'Inghilterra settentrionale, dove l'indice di disoccupazione è del 12,9 per cento.

Secondo Len Murray, segretario generale del Tuc (Trade Union Congress), l'aumento della disoccupazione è il risultato della «rovinosa follia» del governo. Il ministro del Lavoro, James Prior, ha dichiarato che il governo è «seriamente preoccupato» dal livello della disoccupazione, e ha difeso il progetto secondo il quale ai giovani senza lavoro dovrebbe essere offerta l'opportunità del servizio militare.

Il governo si appoggia tuttavia al fatto che le ultime indicazioni confermano che la disoccupazione sta aumentando più lentamente che nei mesi invernali. In ogni caso le prospettive per il prossimo anno non sono allegre. Le ultime cifre suppériscono che i disoccupati supereranno i tre milioni nel 1982, se si considerano i giovani che finiranno le scuole nel frattempo. Secondo alcuni economisti, sarà possibile scendere al di sotto dei due milioni e mezzo prima del 1984, ma la maggior parte degli esperti ritengono che si rimarrà al di sopra dei tre milioni fino al 1985. Sono state tuttavia smentite le previsioni del ministero del Tesoro di tre milioni e settecentomila disoccupati.

d. b.

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

GGK

Grande novità dalla Svizzera: l'ora legale.

Proprio così. Quest'anno, per la prima volta nella storia, anche la Svizzera ha la sua brava ora legale, naturalmente molto precisa e puntuale, a partire dal 29 marzo.
E dal 29 marzo entra in vigore anche l'orario estivo Swissair, con importanti novità. Ad esempio il nuovo volo del mattino Milano-Ginevra (SR 641, partenza 9.35, arrivo 10.20) che vi consente di essere presto a Ginevra e di rientrare a Milano in serata (con gli amici di Alitalia, volo AZ 413). Sempre in giornata si riesce ad andare e tornare comodamente da Zurigo: partenza al mattino alle 8.00 col volo AZ 414 oppure alle 10.15 col volo SR 621 e ritorno in serata alle 19.20 col volo SR 628. E naturalmente, su tutti i voli offriamo anche il servizio di prima classe.
Col nuovo orario quindi la tradizionale puntualità Swissair ha un nuovo vantaggio: è legale.

La vostra agenzia di viaggi IATA o la stessa Swissair saranno lietissime di fornirvi tutte le informazioni che desiderate. Per esempio sui voli di collegamento più comodi per la Svizzera.

swissair

Massicci acquisti sulla moneta Usa che è risalita a «quota 1059,5»

La crisi polacca spinge dollaro e oro la lira resiste sulle valute dello Sme

In una settimana la svalutazione della divisa italiana si è mantenuta nell'ordine del 2 per cento

ROMA — La lira ha confermato anche ieri, ma con alquanta difficoltà dopo il miglioramento di giovedì, la sua posizione oscillante fra stabilità e resistenza nei confronti di tutte le monete dello Sme, verso le quali ha sofferto un diffuso ma contrastato cedimento. Ha invece registrato un netto arretramento rispetto al dollaro che è balzato a 1059,50, in aumento di 15,25 lire su giovedì. Il salto del dollaro, forte su tutte le piazze, viene attribuito ai riflessi della minacciosa crisi che grava sulla Polonia e che spinge ad acquisti, nonché agli incrementi che si sono verificati nei tassi sui depositi in eurodollari. L'apprezzamento conseguito ieri dal dollaro sulla lira è stato dell'1,46 per cento.

Apprezzamenti, ma più contenuti, hanno conseguito anche le altre principali valute che non fanno parte dello Sme: la sterlina è salita a 2371,25, in aumento di 13,16 lire (+0,55 per cento), e il franco svizzero si è portato a 547,07, in rialzo di soli 42 centesimi (+0,07 per cento).

Fra le monete di maggior peso nello Sme, gli apprezzamenti di qualche rilievo sono stati conseguiti ieri dal fiorino olandese (450,69 pari a +0,12 per cento) e dal franco francese (211,625 pari a +0,30%); mentre il marco si è alzato di poco (498,65 pari a +0,07%). Il franco belga è salito ancora meno (30,415 pari a +0,05%).

A conclusione della prima settimana valutaria, dopo le misure monetarie decise domenica dal governo italiano con la svalutazione della lira del 6 per cento nell'ambito dello Sme, l'apprezzamento di tutte le valute del sistema monetario europeo continua a mantenersi poco al di sopra del 2 per cento. L'apprezzamento è infatti del 2,36 per la corona danese, del 2,29 per il franco francese, del 2,16 per il marco, del 2,15 per il franco belga, del 2,13 per il fiorino olandese, dell'1,97 per la sterlina irlandese.

Fuori dello Sme, i valori si sono invece fatti più alti: il dollaro, dopo il netto rialzo di oggi, ha conseguito nella settimana un apprezzamento del 4,85 per cento; e la sterlina è salita a +3,46 per cento; mentre l'apprezzamento del franco svizzero è leggermente acceso a +1,81 per cento.

Il salto del dollaro è stato sensibile particolarmente sulla piazza di Francoforte, dove in un mercato nervoso e vivace ha quotato 2,1480 marchi, in aumento di 3 pfennig e mezzo su giovedì. La valuta Usa era partita piuttosto forte e si era portata presto a 2,1600 marchi, ma una ondata di realizzi aveva ridimensionato la spinta. Gli operatori tedeschi sostengono che una delle molle del rialzo del dollaro è stata innescata dai diffusi timori di un inasprimento della tensione in Polonia; un altro fattore di rilievo viene dagli stessi operatori indicato negli alti tassi americani a breve e medio termine. La Bundesbank non è intervenuta né sul mercato né fuori.

L'oro ha avuto anche ieri un andamento al rialzo, mentre a Londra dove il prezzo di un'oncia è sceso di 75 cents (538,75); ma è salito di 14,95 a Francoforte (548,97), di 10,95 a Parigi (545,45), di 6 a Zurigo (541,50). Il metallo chiude tuttavia la settimana in netto aumento: +22 dollari a Londra, +30 a Zurigo, +38,45 a Francoforte, +13,30 a Parigi. In Italia l'oro chiude la settimana a quota 18.870 lire il grammo, in aumento di 720 lire su giovedì e di 2120 lire su venerdì scorso.

Citibank alza il costo del denaro

NEW YORK — La Citibank, la maggiore banca di New York, ha rialzato il tasso sui riporti dal 15 al 15,50% e la Security Pacific National ha elevato il tasso primario dal 17 al 17,50%.

La Citibank ha deciso di aumentare il tasso sui riporti (il Broker loan rate) a soli tre giorni di distanza da quando ha abbassato il prime rate dal 17,50 al 17%, livello questo adottato da diversi grandi banche.

Vertice sui tassi d'interesse dei «5 grandi» a Londra

LONDRA — I ministri delle Finanze e governatori di Banche centrali dei cinque maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente, con esclusione dell'Italia, hanno in programma una riunione segreta a Londra per il fine-settimana che inizia venerdì 10 aprile; lo ha appreso l'Ap-Dow Jones da fonti monetarie ufficiali. La riunione è successiva alle richieste avanzate dalle maggiori nazioni europee di uno sforzo internazionale concertato per abbassare i tassi d'interesse.

La richiesta è diretta in primo luogo agli Usa il cui pacchetto di difesa del dollaro e anti-inflazione del novembre 1979 può essere ora visto come il punto di partenza della [illegible] **guerra dei tassi d'interesse.**

Alla riunione di Londra prenderanno parte esponenti di Usa, Germania Federale, Giappone, Inghilterra e Francia. Insieme formano il gruppo dei cinque, il cosiddetto «G-5», la cui esistenza è stata a lungo negata ufficialmente, ma che si riunisce regolarmente in gran segreto per considerare problemi economici e monetari.

Giorni fa a Maastrichts, Olanda, i leader della Cee hanno approvato una strategia anti-recessione che richiede tassi di interesse più bassi e un nuovo sprone all'investimento produttivo ma non c'è dubbio che gli europei hanno bisogno della cooperazione degli Usa. Il presidente francese Valery Giscard d'Estaing ha detto al vertice che una politica comune per abbassare i tassi di interesse dovrebbe essere formulata in collaborazione con gli Usa. E ha sollecitato un'azione concertata per la progressiva moderazione dei tassi di interesse, da condursi in collegamento con gli Usa».

Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt è d'accordo con Giscard d'Estaing in merito all'idea di coordinare una politica dei tassi d'interesse entro la Cee e poi chiedere agli Stati Uniti un abbassamento concertato dei tassi stessi. L'idea di Schmidt, tuttavia, è che una richiesta diretta non ha probabilità di successo. Gli Usa continuano ad essere preoccupati dall'inflazione e si ritiene che Washington sia poco incline a considerare alcunché che interferisca con la sua politica antinflazionistica.

Ciononostante si ritiene che i tedeschi siano favorevoli a negoziati «segreti», chiedendo agli Usa non di abbandonare la loro politica anti-inflazione, ma di trovare un equilibrio fra politiche finanziaria e monetaria in modo da aiutare l'Europa a difendersi dalla recessione. Ma le Banche centrali europee ritengono che i tassi d'interesse sono una questione che non può essere risolta mediante tali negoziati multilaterali.

AVVISO D'ASTA

Si dispone dal pretore di Torino, nel giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, C. G. Cesare 18, tel. 280.930 procederà all'incanto:

GIOVEDI' 2/4/81 alle ore 9 in Torino corso Montevecchio 37/39 proc. 5520/80 c/Spa RUMIANCA-BUD complesso di scaffali scorrevoli funzionanti elettricamente

alle ore 16 in Torino C. G. Cesare, 18 proc. 5682/80 Autocarro Fiat 110 NC/NS ig. RC/193420 Lire 10.000.000

TORINO

cedesi quota minoritaria

società transazioni immobiliari.

Tel. solo se interessati 011/837.300

AZIENDA METALMECCANICA, attrezzatissima per la costruzione di impianti di termoventilazione, aspirazioni, canalizzazioni, lavori di lamiera in genere e media carpenteria, con stabilimento e uffici in Torino, superficie coperta mq 2200

associasi con apportatori di lavoro cedesi od affittasi.

Scrivere: «Publikompass 5463 — 10100 Torino».

BANCA TOSCANA

Società per Azioni - Sede di Firenze
Capitale L. 30.000.000.000 interamente versato - Riserve e fondi rischi L. 251.634.920.963
Iscritta nel Registro delle Società presso il Tribunale di Firenze al n. 1071 - C.C.I.A.A. n. 5636

Il Giorno 26 Marzo 1981 si è riunito in Firenze il Consiglio di Amministrazione, per esaminare ed approvare la relazione ed il bilancio dell'esercizio 1980, che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio ha preso atto con soddisfazione della ulteriore crescita conseguita dalla Banca sia nell'attività creditizia sia nel comparto dei servizi offerti.

Il volume dei mezzi raccolti da clientela ordinaria ha raggiunto i 4.786 miliardi con un incremento del 19,7% rispetto all'esercizio precedente e gli utilizzi dei crediti per cassa concessi sono ascesi a 1.916 miliardi con un aumento del 26,08% rispetto al 1979, pur in presenza dei noti vincoli all'espansione del credito.

Intensa è risultata l'operatività nel comparto della borsa che ha registrato nella sola intermediazione con la clientela uno sviluppo di oltre il 200%.

Positivo anche l'andamento del servizio estero che evidenzia nei finanziamenti in valuta un incremento del 53%.

Il bilancio chiude con un utile netto di 10.963.905.958 che consentirà, fra l'altro, la distribuzione di un dividendo di L. 45 per ogni azione e l'attribuzione di circa 3.650 milioni alle riserve.

L'Assemblea Ordinaria è convocata presso la Sede Sociale in Firenze, palazzo Portinari-Salviati, Corso 6, per il giorno 29 Aprile 1981.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Massimo Bardotti

L'ente nell'80 ha perso 900 miliardi, ora minaccia di non pagare i fornitori

L'Enel senza soldi si rivolge al governo per le bollette è in vista un nuovo aumento

I rincari dovrebbero costare mediamente 15 mila lire in più ogni tre mesi alle famiglie - Il «nodo» finanziario

MILANO — E' in arrivo un sensibile aumento del «sovrapprezzo termico», la «voce» delle tariffe Enel legata al prezzo dell'olio combustibile usato per la produzione di elettricità. L'aumento — all'esame degli organi tecnici del Comitato interministeriale prezzi (Cip) — dovrebbe essere di 15-20 lire a chilowattora e comporterebbe quindi un aumento della «bolletta» trimestrale della luce di circa 15 mila lire per una famiglia con un consumo medio di 250 chilowattora mensili.

L'aumento del «sovrapprezzo termico» servirà a ripianare il deficit accumulato dalla cassa conguaglio del settore che ha raggiunto, alla fine del 1980, i 900 miliardi di lire. A questo deficit occorre aggiungere altri 1800 miliardi di disavanzo previsti per il 1981 sulla base delle attuali aliquote del «sovrapprezzo». Queste vennero infatti fissate nel luglio dell'anno scorso, quando il prezzo dell'olio combustibile era di 140 lire al chilo. Oggi, invece, l'olio combustibile impiegato dall'Enel per la produzione di energia elettrica costa intorno alle 220 lire al chilo e cioè il 57 per cento in più.

Per questo l'ente ha deciso di lanciare pubblicamente l'allarme sulle gravissime condizioni finanziarie in cui versa nella speranza di provocare un intervento del Parlamento e del governo.

In una delibera approvata dal consiglio di amministrazione dell'ente riunito giovedì si annuncia che attraverso il presidente Francesco Corbellini saranno immediatamente informati della situazione il ministro dell'Industria e i capigruppo della Camera con cui sono previsti incontri estesi al ministro del Bilancio e a quello del Tesoro.

Il pericolo che il consiglio di amministrazione prospetta è quello di bloccare i pagamenti dell'ente. «*Questa situazione*» afferma la delibera «*creerà nell'immediato futuro serie difficoltà all'ente nell'assolvimento dei suoi adempimenti nei settori industriali e commerciali interessati*».

Le ragioni dell'imminente collasso finanziario dell'ente sono state brevemente richiamate in tre punti:

1°) un aumento vertiginoso dell'olio combustibile intervenuto dal settembre scorso ad oggi che grava sui costi dell'ente nella misura di sei miliardi al giorno;

2°) la mancata approvazione da parte del governo e Parlamento del previsto sovrapprezzo termico;

3°) un ritardo di oltre tre anni nell'approvazione dell'aumento del fondo di dotazione oggi comunque largamente svalutato.

Con mezzi propri di 260 miliardi l'ente non è più in condizioni di far fronte al proprio fabbisogno finanziario che quest'anno dovrebbe raggiungere i 5700 miliardi, con un incremento del 100 per cento circa rispetto ai 2750 miliardi dell'anno scorso imputabile in massima parte all'aumento del costo dell'olio combustibile.

In mancanza di un rifinanziamento in linea capitale attraverso i 3000 miliardi di fondo di dotazione promessi da circa tre anni ma mai erogati, l'ente potrebbe ritrovarsi nelle condizioni di dover bloccare circa 2000-2500 miliardi di pagamenti ai fornitori con «*pregiudizio gravissimo*» per gli interessi dell'ente e dell'economia in generale, come lascia intendere la delibera appena approvata.

m. bo.

Solo Napoli ha respinto il premio di produzione

ROMA — I sindacati confederali degli elettrici hanno firmato definitivamente con l'Enel l'accordo relativo alla vertenza sul premio di produzione. L'ipotesi di accordo informa un comunicato sindacale è stata approvata a stragrande maggioranza, ad eccezione della Campania, mentre nel Lazio le posizioni si sono espresse in maniera più articolata. La segreteria nazionale del sindacato energia Cgil, nel ribadire la positività dell'intesa, si è impegnata assieme alle altre organizzazioni sindacali di categoria a sviluppare in occasione del prossimo rinnovo contrattuale sui problemi della produttività e della efficienza dell'impresa, nonché sull'assenteismo.

Efibanca aumenta dividendo

ROMA — L'Efibanca ha chiuso il 1980 con un utile netto di quattro miliardi e mezzo di lire (contro i tre miliardi e mezzo del 1979) dopo aver accantonato 26 miliardi al fondo rischi. Il consiglio d'amministrazione dell'istituto, riunitosi sotto la presidenza di Antigono Donati, ha pertanto proposto un aumento del dividendo sulle azioni da 600 a 700 lire.

Dalla relazione di bilancio — che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, convocata per il 28 aprile prossimo — si rileva in particolare che i finanziamenti in essere dell'Efibanca alla fine del 1980 avevano raggiunto i 1.911 miliardi di lire mentre i mezzi di provvista erano saliti a 2.147 miliardi. Rispetto al 1979, i finanziamenti sono aumentati del 27,8 per cento (pari a 416 miliardi) mentre il volume dei finanziamenti all'interno ha raggiunto i 1.311 miliardi, con un incremento del 32 per cento (317 miliardi).

Buoni gli introiti turistici nell'80

ROMA — Le entrate valutarie del settore turistico, malgrado l'andamento tutt'altro che soddisfacente della stagione, sono risultate consistenti anche nel 1980: è quanto si desume dai più recenti dati della bilancia dei pagamenti che si riferiscono al periodo gennaio-novembre dello scorso anno.

Nei primi undici mesi del 1980 in effetti, l'Italia ha incassato dai turisti esteri ben 5.573 miliardi di lire, una cifra che in termini monetari è lievemente superiore (1,4 per cento in più) a quella incassata nello stesso periodo del 1979.

Cotonificio Olcese chiude in attivo

MILANO — Nonostante l'avversa congiuntura che ha investito il tessile nell'ultimo semestre del 1980 il Cotonificio Olcese Veneziano ha potuto chiudere in attivo il conto economico, grazie a plusvalenze pervenutegli dalle sue partecipazioni.

Il conto economico registra un utile netto di 1575 milioni, dopo ammortamenti per 4888 milioni di lire. Il fatturato è stato di 107.622 milioni (di cui 30.314 milioni all'export), il costo del lavoro di 34.058 milioni, gli oneri finanziari netti di 8645 milioni, mentre gli investimenti sono stati di 4874 milioni.

Il consiglio proporrà all'assemblea, che si terrà il 27 aprile, di riportare a nuovo il residuo utile di 460 milioni, dopo aver coperte le perdite precedenti di 1038 milioni e dopo gli accantonamenti alla riserva legale.

Approvata dal Senato la legge finanziaria Pensioni: scala mobile ogni quattro mesi

ROMA — I minimi di pensione di invalidità e vecchiaia, dal primo gennaio 1981, sono elevati a 188 mila 250 lire, corrispondenti al 28 per cento del salario medio di fatto degli operai dell'industria. La scala mobile per i pensionati avrà scadenza quadrimestrale, e partire dal prossimo primo settembre e non più semestrale.

Queste sono alcune delle norme della legge finanziaria approvata oggi definitivamente dal Senato; un complesso provvedimento che comprende disposizioni di varia natura (previdenziale, finanziaria, sanitaria, interventi per il potenziamento dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria, per il Mezzogiorno, in materia di opere pubbliche, in materia di agricoltura e di agevolazioni creditizie all'artigianato e di risparmio energetico).

Al termine di due soli giorni di dibattito, i 44 articoli sono passati con il voto a favore dei quattro gruppi della maggioranza; si sono astenuti i liberali; hanno votato contro tutti gli altri. Il provvedimento, la cui approvazione era un atto preliminare ed indispensabile per il varo del bilancio dello Stato, attualmente alla Camera, è ormai definitivo. Sono stati infatti respinti tutti gli emendamenti proposti dall'opposizione.

La legge finanziaria autorizza per l'81 la spesa di 183 miliardi per il potenziamento della amministrazione giudiziaria; aumenta di 130 miliardi, per il biennio '81-'82, il fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane; finanzia il Mediocredito Centrale per il sostegno alle esportazioni; aumenta di 1500 miliardi la spesa per il finanziamento dell'attività agricola delle Regioni; autorizza la spesa di 20 miliardi per il primo avviamento della Azienda autonoma di assistenza al volo; autorizza il ministro del Tesoro a emettere buoni poliennali del Tesoro, Certificati di credito, titoli denominati in Ecu (unità europea di conto).

Per quanto riguarda le opere pubbliche, la legge finanziaria aumenta di 124 miliardi e 800 milioni la spesa per la costruzione e sistemazione dei porti e altre opere marittime (proseguimento delle opere del porto di Genova-Voltri e opere portuali del Mezzogiorno); stanzia duemila miliardi in favore della Cassa per il Mezzogiorno, per l'anno finanziario 1981; autorizza la stessa Cassa ad assumere impegni fino a 500 miliardi per la realizzazione dei progetti speciali e delle infrastrutture industriali; aumenta di 100 miliardi il fondo di solidarietà nazionale per interventi aggiuntivi destinati alle zone della Calabria, della Sicilia e della Sardegna danneggiate dal maltempo nello scorso inverno; autorizza la spesa di 50 miliardi per l'81 per la costituzione, l'equipaggiamento e l'addestramento di reparti operativi mobili delle forze armate per il concorso alla protezione civile.

Nell'80 sviluppo del 4% ma tra gravi squilibri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Crescita del prodotto interno lordo del quattro per cento in termini reali e dei prezzi al consumo del 20,9 per cento. Espansione delle importazioni (più 7,9) e contrazione delle esportazioni (meno 4,3), con conseguente aumento delle risorse disponibili superiore all'aumento del prodotto interno lordo (più 4,8). Incremento dell'occupazione dello 0,9 per cento, pari a 183 mila unità, ma stabilità del tasso di disoccupazione, fermo a quota 7,6 per cento. Sono queste le cifre essenziali della relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1980 elaborata dai ministri del Bilancio e del Tesoro e approvata ieri dal Consiglio dei ministri.

Il documento è, in pratica, una spietata radiografia di un anno particolarmente difficile i cui effetti si stanno scontando oggi. «*La seconda crisi del petrolio, gli squilibri e le spinte inflazionistiche che ne sono derivate* — si legge nel documento — *hanno costituito un grave fattore di perturbazione per l'evoluzione di tutte le economie*».

L'economia italiana, in particolare, ha registrato nel 1980 «*un rallentamento ciclico*».

Conto economico delle risorse e impieghi
(in miliardi di lire)

	1977	1978	1979	1980
Entrate:				
Prodotto interno lordo a prezzi di mercato	198.863	222.354	269.557	337.402
Importazioni di beni e servizi	46.519	52.359	70.262	98.717
TOTALE	236.682	274.813	339.919	436.119
Uscite:				
Consumi finali interni	150.294	176.283	214.101	268.847
- delle famiglie	120.329	139.902	169.396	212.763
- collettivi	29.965	36.381	44.705	56.084
Investimenti fissi lordi	37.203	41.494	50.027	67.428
- investimenti fissi netti	17.761	19.130	24.493	34.997
- ammortamenti	19.442	22.364	25.434	32.431
Variazione delle scorte	3.477	2.940	8.534	16.458
Esportaz. di beni e servizi	45.628	54.096	68.257	77.385
TOTALE	236.602	274.813	339.919	430.119

COLLEGAMENTI MARITTIMI CON LA SARDEGNA

Dal 13 aprile al 4 maggio p.v. per far fronte al maggior traffico previsto per le festività di Pasqua e per il «ponte» del 1° maggio, verrà ripristinata sulla linea Genova-Olbia la frequenza quadrisettimanale con partenza da Genova il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica e da Olbia il lunedì, martedì, giovedì e sabato.

Sulla linea Civitavecchia-Olbia verrà effettuata nei giorni 16-17-21-23 aprile una corsa straordinaria diurna con partenza sia da Civitavecchia che da Olbia alle ore 11.

Ci scusiamo con l'utenza e con le agenzie di viaggio per eventuali difficoltà che potranno verificarsi sino al 12 aprile nel servizio prenotazioni, a causa del trasferimento della sede del centro elaborazione dati.

tirrenia navigazione

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Procedura esecutiva n. 1/78 - Banca Nazionale del Lavoro — Sezione Credito Alberghiero - contro Società Alberghi Calabri di Tropea

Il giorno 9 luglio 1981, alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Vibo Valentia - giusta ordinanza del Giudice Esecuzione del 19-2-1981, avrà luogo la vendita all'incanto, in unico lotto, del complesso alberghiero sorgente su area di mq 48.000 circa, sito in Tropea (Catanzaro), località Rocca continente con strada provinciale Tropea-Ricadi, con Vallone Piparco o Vica, proprietà demaniale, Vallone Annunziata (N.C.T. Tropea fol. 1 part. 75/b, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 143).

Prezzo base:
L. 5.450.000.000 (cinquemiliardiquattrocentocinquantamilioni).

Offerta in aumento non inferiori a L. 5.300.000.

Cauzione: L. 900.000.000.

Presumibili spese di vendita L. 900.000.000, salvo conguaglio. Cauzione e spese dovranno essere versate entro due giorni prima dell'incanto, su separati libretti vincolati al Giudice dell'Esecuzione, presso un istituto Bancario di Vibo Valentia, da produrre in cancelleria. Il prezzo di acquisto - dedotta la cauzione - dovrà essere depositato in un libretto analogo a quello richiesto per la cauzione, da depositare in cancelleria, entro giorni cinquanta dall'aggiudicazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla cancelleria del Tribunale.

Vibo Valentia, [illegible] 1981.

Il cancelliere
Giuseppe Cuscinà

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TELEF. 511.024 - 538.682

GALLERIA **BODDA**
TORINO - VIA CAVOUR 28 - TEL. 512782

ASTA

DIPINTI DI MAESTRI DELL'800-900, OPERE ANTICHE DAL XVI AL XVIII SECOLO, OGGETTI VARI, MOBILI ECC.

AFFIDATI IN VENDITA
AL MIGLIOR OFFERENTE

ESPOSIZIONE:

Oggi 28
Domenica 29

Orario:
dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19,30

ASTA:

Lunedì 30 - Martedì 31 c.m. ore 21
e sabato 4 aprile ore 16,30

CATALOGO IN SEDE

AUTOIMPIANTI
MARINI
offre un nuovo forno
e ritira quello vecchio

Agente di zona: **LIUZZI GINO**
Corso Verona 11 - Torino - Tel. 011/279911
Concessionario noleggio zona: **ROTUNNO MICHELE**
Via Bertola 26 - Rivoli Torinese - Tel. 011/932309

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK **publikompass**

MILANO (20123)	Via Gaetano Negri 6/10 - Tel. 85.96
Torino (10121)	Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658.905
Genova (16121)	Via E. Vernazza 23 - Tel. 582.560
Bologna (40125)	Via Rizzoli 38 - Tel. 228.826 - 228.726
Trieste (34100)	Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 85.085/6/7
Udine (33100)	Piazza Marconi 8 - Tel. 203.924
Gorizia (34170)	Corso Italia 70 - Tel. 47.486
Padova (35100)	Piazza De Gasperi 41 - Tel. 656.944 - 656.721
Bolzano (39100)	Via Portici 30/A - Tel. 23.325 - 26.330
Roma (00184)	Via Quattro Fontane 16 - Tel. 47.55.504 - 47.55.947
Trento (38100)	P.za M. Pasi, 16 - Tel. 985.406
Merano (39012)	Corso Libertà 29 - Tel. 30.315
Bressanone (39042)	Via Bastioni 2 - Tel. 23.335
Rovereto (38068)	Corso Rosmini 63/5 - Tel. 32.499
Novara (28100)	Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100)	Via Astengo 1/1 - Tel. 36.219 - 386.495
S. Remo (18038)	Via Gioberti 47 - Tel. 884.948 - 884.940
Imperia (18100)	Via Bonfante 1 - Tel. 273.371
Mantova (46100)	Corso Vittorio Emanuele 3 - Tel. 24.495 - 361.626
Sassari (07100)	Portici Crispo 3 - Tel. 275.428 - 275.648
Firenze (50122)	Via Ricasoli 32 - Tel. 292.230

Buone notizie per chi usa
insulina
Una nuova esclusiva siringa
• indolore • precisa • comoda
• studiata apposta per le Vostre esigenze
INFORMATEVI PRESSO IL VOSTRO FARMACISTA

L'indice Dow Jones sui maggiori titoli industriali

Wall Street continua sopra la «quota mille»

Dopo una lunga fase di oscillazioni nei due sensi nel corso dell'ultima decade, l'indice Dow Jones rappresentativo dei 30 titoli industriali a maggiore capitalizzazione borsistica ha nuovamente perforato la «magica» quota mille.

Da tempo nel mercato gli indicatori tecnici erano andati migliorando: buona prevalenza dei [redacted] che segnavano nuovi massimi su quelli che segnavano [redacted] minimi, buon margine dei titoli giornalmente al rialzo su quelli al ribas[redacted] media mobile a 30 e a 200 giorni in ripresa, volume in espansione. Specialmente nelle ultime giornate il volume degli scambi tornava a una media di [redacted] milioni di azioni al giorno; volume [redacted]siderato equo per sostenere un progressivo rialzo.

La spinta al mercato viene — inutile dirlo — dall'addolcimento dei tassi a breve. Il «prime rate» (tasso del denaro pagato dai migliori debitori) è stato ulteriormente diminuito [redacted] 17,50% [redacted] 17%. Il mercato ha accelerato il passo quando la «Manufacturers Hanover Trust» ha emesso [redacted] previsione del «prime rate» al 15% prima dell'estate. Ciò detto, ribadiamo il nostro sentimento che a Wall Street occorra ancora pazienza e cautela, molte essendo le nubi all'orizzonte.

Innanzitutto, il budget annunziato da Reagan ha fatto emerg[redacted] un [redacted]ggior deficit per l'81 di 12 miliardi di d[redacted]; pare per un'errata valutazione della [redacted] globale della precedente amministrazione. In secondo luogo, con una certa sorpresa, gli annunziati tagli fiscali sono [redacted]dati in larghissima misura a [redacted]e dei privati e in minima percentuale a favore delle società. L'attesa era per l'inverso o almeno per un più equilibrato riparto.

In terzo luogo, Reagan sta preparando l'incontro (o la battaglia) con il Congresso. Non andrà male come a Carter ma le incognite [redacted] molte: quando si preannunciano vistosi tagli alle spese federali, ossia a centinaia di enti, nasce la difesa delle proprie posizioni [redacted] termini [redacted] potere da parte dei vertici e del proprio posto di lavoro da parte delle decine di migliaia [redacted] dipendenti.

Infine il mercato [redacted] ci convince del tutto. Il Dow Jones si muove bene ma [redacted] meno bene si muovono gli altri indici — lo Standard and Poor's 500 e il N.Y.S.E. — che rappresentano ben altrimenti le centinaia di società quotate.

A ben guardare [redacted] stati taluni settori a movimentare il rialzo, ma in misura modesta e irregolare: a turno i chi[redacted]mici, gli [redacted]nisi, [redacted] avioline, le banche, le case di brokeraggio. Per ultimi sono saliti fortemente i minerari ma i motivi sono casuali: dopo l'acquisizione dell'Anaconda (rame) da parte della Atlantic Richfield due anni fa, si è ora fatto avanti la Standard Oil of California per acquistare con offerta pubblica per quasi 4 miliardi di dollari l'Amax (minerali vari ma, soprattutto, molibdeno); poi la Standard of Ohio per seguire la stessa via con la Kennecott (rame) già oggetto di un vecchio tentativo da parte della Curtiss-Wright (che potrebbe tornare all'attacco); infine, Seagram tenta l'acquisizione della St. Joe Minerals (carbone, zinc[redacted], gas naturale).

In sostanza le società petrolifere tendono a diversificarsi: è un processo interessantissimo perché spinge a individuare quali potranno [redacted] le società oggetto di offerte vantaggiose; ma [redacted] un processo da specialisti [redacted] investe l'intero mercato. Ben diverso — anche come magnitudine — fu il rialzo dei settori energetico, tecnologico e della difesa — che sollecitò il mercato in generale [redacted] il 1978 e il [redacted]. L'acquisto di titoli minerari, nel medio termine, nell'arco dei prossimi mesi, [redacted] comunque un buon investimento.

Concordiamo invece con le previsio[redacted] di quanti — Henry Kaufmann in testa — vedono Wall Street con molta circospezione nell'arco del primo semestre.

I tassi dovrebbero continuare a scendere favorendo la continuazione del «rally» a breve ma in estate o in autunno, [redacted] il riprendere dell'economia, il [redacted] dell'inflazione risalirà e la Federal Reserve sarà costretta a stringere nuovamente e forse brutalmente: se il mercato allora sarà a livelli elevati [redacted] sua vulnerabilità sarà molto forte; in [redacted] contrario si sarà preparato un terreno molto favorevole per il medio termine, quando la ridiscesa dei tassi dovrebbe divenire di lungo respiro e l'economia ripartire su basi disinflazionate.

Il tutto dovrebbe avvenire nell'ultimo trimestre dell'anno, nell'attesa il mercato si presenta [redacted] sostanza adatto più al «trading» che all'investimento e quindi soggetto a rialzi e ribassi anche [redacted].

Antonello Zunino

Intervista a Pietro Marzotto, presidente della società

Con l'ultimo aumento di capitale la Snia trova [redacted] nuovo equilibrio

MILANO — *«La società, nonostante il recente aumento di capitale era ancora sottocapitalizzata perché i mezzi raccolti erano necessari [redacted] ancora sufficienti. Con questo nuovo aumento ritengo invece che sia risolto il problema di un corretto equilibrio fra mezzi propri e mezzi [redacted] terzi nella società».*

Pietro Marzotto, presidente della Snia e uno dei maggiori azionisti da circa un anno impegnato nel risanamento e nella riorganizzazione di una delle principali società chimiche del Paese in cui ha investito alcuni miliardi, è convinto che la richiesta agli azionisti e al mercato di altri 125 miliardi di capitale, avanzata giovedì dal consiglio di amministrazione, sia necessaria e possa andare a buon fine.

«Ci auguriamo», spiega Marzotto *«che il collocamento di questa nuova tranche di capitale abbia la stessa [redacted]glienza presso [redacted] pubblico di quello precedente* (104 miliardi di nuovo capitale e 50 miliardi [redacted] obbligazioni convertibili, ndr)».

I principali azionisti seguiranno l'aumento ciascuno per la propria quota? Sono tutti d'accordo?

«Beh, il sindacato di controllo della società ha approvato l'operazione e quindi non può che essere d'accordo».

Farete ricorso ad un consorzio bancario di collocamento?

«Nessun consorzio tipo quello 787 ma certamente si costituirà un normale consorzio di garanzia».

Perché un aumento in azioni di risparmio convertibili in ordinarie?

«Perché speriamo di poter remunerare di più e più rapidamente le [redacted] risparmio».

Quali sono le prospettive della gestione quest'anno?

«Impossibile fare previsioni [redacted]he a breve scadenza. Posso al massimo mettere in evidenza tre punti favorevoli: 1) la società è partita quest'anno con un minor carico di interessi sia per effetto dell'aumento [redacted] capitale [redacted] sottoscritto sia per effetto del consolidamento dei debiti con le banche, mentre la situazione finanziaria sarà ulteriormente alleggerita dal realizzo di altri importanti cespiti patrimoniali oltre quelli già effettuati; 2) il lavoro fatto nel secondo semestre dell'anno scorso di recupero di efficienza, di aumento della produttività ecc. comincia a dare i suoi frutti in termini di compressione [redacted] costi; 3) [redacted] mercato quest'anno si preannuncia un po' meglio dell'anno scorso quando abbiamo avuto un buon primo quadrimestre e una caduta verticale di volumi e prezzi negli altri [redacted] mesi».

Allora le cose andranno bene?

«Ho già detto che non si possono fare previsioni. Per ora limitiamoci a dire che quest'anno speriamo in un netto miglioramento dei risultati».

Nel comunicato si accenna alla possibilità di offrire agli azionisti Snia titoli di società del gruppo di prossima quotazione in Borsa. Quali [redacted] le [redacted]

«E' presto ancora per dire quali aziende ma siamo intenzionati ad offrire questa possibilità [redacted] nostri azionisti a condizioni certamente vantaggiose».

Marco Borsa

Petrolio nel Canale di Sicilia

ROMA — Un consorzio di società costituito da Montedison, che funge da operatore con una quota del 30%, dall'Agip con quota 30%, dalla Canada North West con quota del 30%, dall'Elf con quota 10% e dalla Seagull con quota 10%, ha trovato petrolio in un pozzo esplorativo eseguito nel canale di Sicilia, che ha raggiunto la profondità di 2800 metri.

Il pozzo denominato «Vega 1» è stato eseguito in un fondale di circa 130 metri, a 25 km dalla costa della Sicilia sud-orientale.

Da una prova di produzione a circa 2600 metri di profondità si è avuta una erogazione di circa 3500 barili-giorno (500 tonnellate-giorno) di petrolio di discreta qualità raffrontabile a quello recentemente scoperto dall'Agip con i pozzi di Perla nell'offshore di Gela.

L'Eni acquista quattro società ex Monti

ROMA — La giunta dell'Eni ha deliberato ieri sera l'acquisto di quattro società dell'ex impero Monti. Si tratta della Mediterranea, della Gaeta industrie petroli, della Mach (la [redacted] di pompe di benzina) e della Siog. Restano ancora da definire alcuni aspetti tecnici-finanziari ma l'operazione può dirsi praticamente conclusa. Per l'operatività dell'accordo ci vorrà ora la ratifica [redacted] ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis.

La decisione [redacted] ieri sera taglia corto alle polemiche e alle interrogazioni sollevate nei giorni scorsi sulla convenienza dell'operazione per l'ente petrolifero pubblico.

Lunedì sarà varato l'aumento di capitale della società torinese

La Schiapparelli [redacted]pproda al [redacted]ud

TORINO — [redacted] 150 anni di vi[redacted] la Schiapparelli di Torino, la più antica casa farmaceutica italia[redacted] si rinnova in profo[redacted]dità e apre una nuova fabbrica al Sud: il varo della nuova iniziativa, che sarà il fulcro della «Schiapparelli Sud» è stato deciso ieri a Roma, nel palazzo della Gepi, la finanziaria pubblica che affiancherà nella gestione gli uomini di Marino Golinelli, l'industriale bolognese che dal '74 controlla la Schiapparelli.

Questa è soltanto l'ultima, in ordine di tempo, delle complesse operazioni che Golinelli ha avviato, negli ultimi tre mesi, per ridare slancio alla società torinese. La prima, a fine '80, è stata la trasformazione della sua ragione sociale (in «Schiapparelli 1824») e della sua struttura organizzativa (è diventata una holding). Lunedì, infine, il consiglio di amministrazione della società torinese varerà un aumento di capitale che porterà, dopo l'assemblea di aprile, il titolo alla Borsa di Milano.

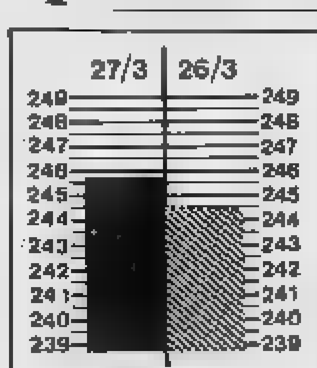
Non basta. Nel tentativo di allargare la base azionaria della società (oltre ai «cassettisti», che oggi posseggono il 30% dei venti milioni di azioni, a 100 lire di valore nominale contro le 1500 quotate in Borsa) Marino Golinelli è deciso a incentivare l'acquisto di azioni anche da parte dei dipendenti del gruppo: dello stabilimento di Torino (320 dipendenti, dove è rima[redacted] il settore farmaceutico), di Bologna (in pratica la Alfa Farmaceutici, 429 dipendenti), di Sasso Marconi (l'Alfa chimica, 51 dipendenti), nel comasco (la Bulcingo, 115 dipendenti), di Milano (dove ha sede la «divisione benessere», nata pochi mesi fa dall'acquisto dell'Interbeauty, dove si producono prodotti per la cosmesi e l'igiene personale). «L'operazione è già scattata — dice Giorgio Fortunati, un emiliano proveniente dalla Lepetit, che attualmente riveste la carica di direttore generale della Schiapparelli — e ha avuto un notevole successo».

Società in forte espansione (dopo la crisi del '74, quando Golinelli la prelevò per ristrutturarla [redacted]erendo il pacchetto azionario nella Teknofin, l'altro fiore all'occhiello del suo gruppo), la Schiapparelli ha chiuso il 1980 con un fatturato buono di 20 miliardi, quasi il 31% in più del 1979; le p[redacted] per l'81 parlano addirittura di 28 miliardi.

c. roc.

Mercato quasi stabile (+0,53%)

Manovre e realizzi spiazzano la Borsa



Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Selettivi [redacted] con scambi vivaci [redacted] nervosi. Pur confermando una buona disposizione di fondo, il mercato azionario ha denunciato un certo nervosismo per l'affluire di prudenziali realizzi in considerazione dell'acuirsi delle tensioni in Polonia.

Nervosismo accentuato, oltre tutto, dal riaffiorare di tanto in tanto di spinte tonificatrici su questo o quel titolo, favorite anche dal diffondersi di voci riferenti favorevoli attese per questa o quella società.

Gli interventi tonificatori hanno interessato dapprima le Italcementi che hanno segnato [redacted] massimo iniziale di 60.200, ma a tale livello anche offerte molto modeste non hanno trovato alcun assorbimento ed il titolo [redacted] terminato a 58.000, invariato.

L'indice Comit è passato [redacted] 244,50 a 245,80 (+0,53%) quello de «Il Sole-24 Ore» da 90,06 a 90,09 (+0,19%).

Successivamente sono tornate alla ribalta le Montedison che, dopo aver chiuso a 264 con una lieve flessione rispetto a giovedì, si sono portate sino a 274 per il ripetersi [redacted] illazioni circa presunti ritrovamenti di giacimenti petroliferi al largo delle coste siciliane.

[redacted] questo clima esagitato anche per il ritmo particolarmente nutrito delle contrattazioni si sono registrate opposte oscillazioni nei prezzi. In tensione le [redacted] +7,9%, Franco Tosi +6,3%, Centrale +3,1%, Silos +2,9%, Burgo priv. ed Olivetti [redacted] +2,6%, Auto To-Mi e Cir +2,2%, Comp. M[redacted]ano +2,1%.

Tra i bancari migliori le Banco Lariano (+12%), le Interbanca e le Mediobanca (+2%), con queste ultime che hanno segnato un [redacted] massimo a 101.000. Contrastate le Viscosa (+4,6% con il titolo privilegiato e —2,3% con quello ordinario) dopo la decisione della società di unificare le due specie di valori.

Cedenti le Anic (—7,2%) anche di riflesso a illazioni secondo cui ieri si sarebbe tenuto il consiglio di amministrazione della società per l'esame del bilancio dell'esercizio 1980 chiusosi con una pesante perdita. In assestamento le Aedes —5% e calmi in genere i valori immobiliari.

Lievi ridimensionamenti per alcuni valori in battuta nei giorni scorsi tra cui Siossigeno e Toro priv. —2,2%, Ifi, Iniz. Edilizia (—1,9%), Toro ord. e Milano Centrale (—1,7%), Ras (—1,4%), Italmobiliare (—1%) seguite dalle Fiat.

Sul mercato obbligazionario la pressione dell'offerta si è sensibilmente allentata e si sono registrati diffusi anche se consistenti recuperi nei prezzi. Migliori i Cct e contrastati i Bt. Prev[redacted]nti progressi tra le convertibili.

La settimana si è conclusa a Torino con il [redacted] pur mantenendo la tendenza positiva ha dimostrato nel finale qualche segno [redacted] stanchezza. Tuttavia gli scambi sono apparsi intensi e continui per tutta la mattinata, interessando in partic[redacted] gli assicurativi, i finanziari ed i bancari. In evidenza gli industriali, in particolare le Olivetti. Nel comparto obbligazionario attività in aumento a prezzi deboli.

Rassegna stampa su titoli Borsa

MILANO — Lo Studio Ficco, a partire da aprile, inizierà un nuovo servizio di rassegna stampa riguardante i titoli quotati al mercato ufficiale e al ristretto. La rassegna — che ha periodicità settimanale — è rivolta alle banche, alle finanziarie e agli operatori del settore mobiliare ed è redatta in modo da consentire la creazione di un archivio costantemente aggior[redacted].

Il servizio, che comprende un commento con la segnalazione delle principali notizie della settimana, coprirà circa venti quotidiani ed altrettanti periodici ed è effettuato [redacted] abbonamento.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
[redacted] n.c.	200.000-210.000
Marengo it.	130.000-140.000
Marengo sv.	120.000-140.000
Marengo fr.	145.000-155.000
Marengo bel.	[redacted]
20 Doll. oro	680.000-720.000
50 Pesos mess.	[redacted]
Krugerrand	580.000-640.000
Argento (*)	437-448
Platino (*)	[redacted]

(*) Per [redacted]mo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
Edil. Scol. 5,50% 68	[redacted]	—
» » 5,50% 69	[redacted]	—
» » 6% 70	[redacted]	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	[redacted]	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 75/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 30	—
» » » 1/3/82	98	—
» » » 1/5/82 I	97 20	—
» » » 1/5/82 II	97	— 0 40
» » » 1/7/82	97	—
» » » 1/10/82	96 20	— 0 50
» » » 1/1/83	96 50	— 0 50
B.T.N. 5,50% 1982	90 50	—
B.T.O. 12% 1982 I	95	—
» 12% 1982 II	[redacted]	— 0 20
» 12% 1983	88	— 0 50
» 12% 1984 I	87 50	— 0 40
» 12% 1984 II	86 40	—
» 12% 1984 III	87 50	— 0 30
» 12% 1987	88	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	66	— 2
» » '69 II	61	—
» 7% '73	55 50	+ 1
Enel '74 indicizz.	137	—
» 10% '75 II	92	—
» '77 ind. II	110 50	— 0 50
» 12% '79/88	83	—
» 12% '80/87	88	—
Enel '80/87 indicizz.	84	—
I.R.I. 5% '64	86	—
I.R.I. 5% '65	76 20	— 0 80
Autostrade 6% '68 I	86	—
» 6% '69	81	— 2 50
» 7% '72	67	— 2
OO.PP. 6%	47 75	+ 0 25
» 7%	46 50	+ 0 50
» 8% Auto '75	47	—
» Int. St. 6% IV	61	—
» Int. St. 7% IV	60	—
» Anas 6% 66	45	—
» » 7% 72 I	45	— 1
» Autostr. 7% II	[redacted]	—

Titoli	27-3	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	70	—
» 6% '67	65	—
» 7% '72 II	52	—
A.F.S. 7% '70	61	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp Vit.	60	—
» 7% II	60	—
ICIPU venl. 6%	57	—
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	50	— 2
Imi XXVI 5%	65	— 1
» XXIX 7%	66 60	+ 1 30
» XXXII 7%	64	— 2
» XXXVIII 7%	58	—
» XLII 8%	59	—
» IL 10%	70	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	80	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	81 50	— 0 50
S. Paolo 6%	56	— 0 50
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	53	— 0 50
» » 6%	63 50	— 0 50
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	76	—
C. R. PP.LL. 6%	57	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	90 50	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	84	—
RIV 5,50%	69	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
N. Olivetti 12%	404	—
M. Sip 7%	77 50	—
M. Spirito 7%	[redacted]	—
M. Viscosa 7%	—	—
In Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo II. 12%	[redacted]	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 26-3	Banconote (Milano) 27-3	Esportazione (Milano) 26-3	Esportazione (Milano) 27-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 27-3
Dollaro Usa	1041	1059	1044,3	1058,55	1044,2	1059,50
Dollaro Usa l.p.	1000	1000	—	—	—	—
Dollaro canadese	870	880	883,35	887	883,32	888,60
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	487	497	488,32	498,80	488,26	498,65
Fiorino olandese	446	448	450,35	450,80	450,12	450,89
Franco belga	30	29	30,38	30,39	30,399	30,415
Franco francese	211,25	211,50	211,15	211,90	211,18	211,825
Sterlina	2380	2372	2357,6	2371,50	2358	2371,25
Lira irlandese	1780	1780	1816,1	1818,50	1817	1817,25
Corona danese	158,50	158,50	158,43	159	158,45	159,10
Corona norvegese	190	190	193,77	195,80	193,81	195,875
Corona svedese	222	222	227,84	229,80	227,87	229,935
Franco svizzero	543	543	546,89	546,14	546,66	547,07
Scellino austriaco	70,50	70	70,44	70,67	70,64	70,582
Escudo portoghese	[redacted]	18	18,52	18,70	18,495	18,85
Peseta spagnola	[redacted]	12	12,295	12,326	12,295	12,323
Yen giapponese	4,80	4,80	4,956	5,021	4,956	5,025
Dinaro taglio gr.	[redacted]	29,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	6000	—	4500
Bonifiche Ferr.	33000	+ 1000	700
Chiari & Forti	8050	+ 150	[redacted]
Eridania	19000	—	61000
Imm. Vittoria	30500	+ 5	19500
Ind. Buitoni P.	5001	— 150	[redacted]
Buitoni risp.	4995	— 2	1500
Sermide ord.	170	+ 3	30000
Sermide priv.	145	— 5	10000
Sermide risp.	235	+ 35	50000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	51150	+ 180	18000
[redacted]	3450	+ [redacted]	[redacted]
C. Ass. Mi ord.	26750	+ 550	[redacted]
C. Ass. Mi priv	22250	+ [redacted]	3200
C. Latina ord.	1779	+ 31	[redacted]
C. Latina priv.	1385	+ [redacted]	13000
FIRS	2368	+ 48	[redacted]
FIRS risp.	1875	— 16	6500
Generali	153520	+ 830	[redacted]
Italia Ass.	[redacted]	[redacted]	8200
L'Abeille Ital.	54700	—	1300
La Fondiaria	59900	+ [redacted]	3400
[redacted]	139000	— 2000	[redacted]
RAS god. 1-1-81	134200	— 1300	3025
SAI	32700	+ 500	50200
Toro Ass. ord.	51100	— 900	33000
Toro Ass. pr.	44100	— 1000	38900
BANCARI			
B. Comm. Ital.	83000	— 350	12500
Banco Roma	83500	—	12200
Banco Lariano	13800	+ 1501	395000
Cred. Italiano	9880	+ 80	215500
Cred. Varesino	20899	+ 489	34000
Interbanca pr.	40300	+ 800	21400
Mediobanca	101000	+ 2000	24950
CARTARI - EDITOR			
Binda	1300	— 120	7000
Burgo ord.	11980	+ 169	11100
Burgo priv.	12000	+ 260	2500
De Medici	878	— 10	5000
Mondadori pr.	7380	+ 30	41600
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5210	— [redacted]	41000
Pozzi-Ginori	150	— 6 75	[redacted]
Pozzi-Ginori r.	122	+ 2	[redacted]0000
Eternit	[redacted]	+ 30	[redacted]
Eternit pref.	711	+ 11	2000
Italcementi	58000	—	42100
Italcementi r.	57010	[redacted] 210	350
Unicem	26000	+ [redacted]	[redacted]
[redacted]			
Anic	950	— 60	2000
Caffaro	865	+ 5	20000
Caffaro r.	854	— 8	—
F[redacted]l. Erba o.	[redacted]	+ 90	97500

Titoli	27-3	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1149	— 1	63000
Lepetit	50500	— 3300	1800
Lepetit priv.	50900	— [redacted]	100
Mira Lanza	[redacted]	—	4100
Montedison	265	— 1 25	22330000
Perlier	[redacted]	+ 270	[redacted]
Pierrel	1640	— [redacted]	[redacted]
Saffa	8300	+ [redacted]	25600
Saffa risp.	8000	—	700
Siossigeno	25000	— [redacted]	22200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	410	+ 1	5210000
La Rinasc. p.	353	[redacted] 1 50	[redacted]
Silos	9180	+ 260	45000
Standa	3290	+ 30	6000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1450	+ 65	2000
Ausiliare	10550	+ 400	1800
Autostr. To-Mi	3450	+ [redacted]	31000
Italcable	11900	+ [redacted]	[redacted]
NAI	[redacted]	— 2 50	[redacted]
Nord Milano	2399	— [redacted]	—
SIP	1389	+ 9	[redacted]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1034	— 3	71000
Magneti M. risp.	1050	— 38	5000
E. Marelli	254	— 5	170000
Tecnomasio	453	— 6	30000
FINANZIARI			
Acqua M[redacted]rcia	2040	+ 28	29000
Agricola	27990	+ 290	11000
Bastogi IRBS	690	— 10	586000
Bonif. [redacted]	40990	+ 499	15800
Borgosesia o.	6700	+ 100	400
Borgosesia r.	6100	+ 200	1200
Brioschi	2250	— 550	6500
Buton	7000	— 1200	600
La Centrale	6697	+ 203	632000
Fin. E. Breda	3470	— 20	10000
Finmare	84 75	—	—
Finsider	90	+ 0 25	200000
Fiscambi	7890	— 110	53000
Generaltin	1190	— 1	40000
GIM	6410	+ 20	4500
IFI priv.	7550	— 150	389000
IFIL	8700	—	9300
Invest	5315	+ 179	759500
Italmobiliare	210700	— 2300	6675
Mittel	1888	+ 3	20000
Partec. Finanz.	1450	+ 40	22000
Pirelli & C.	5450	+ 50	57000
Pirelli SpA	2178	+ 49	502000
Rejna	13650	—	—
Rejna risp.	13500	—	—
Riva Finanz.	11480	— 151	[redacted]
Sarom	1749	— 1	13000
SME	2810	—	[redacted]
SMI	5400	+ 91	14000
Stet	[redacted]	+ 22	9500
Terme Acqui	1980	+ 15	[redacted]

Titoli	27-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	10900	— 580	50500
B.I.I. ord.	1222	+ 4	338000
B.I.I. risp.	[redacted]	— 28	19000
COGE	3750	+ 10	84000
Cond. Acqua	[redacted]	— 5	311000
De Angeli Frua	24130	—	3800
Finrex	2250	+ 200	89500
G. Imm. Sogene	2400	+ 15	163500
Iniziativa Ed.	45000	— 900	4100
ISVIM	29000	+ 1000	1500
Milano Centr.	61000	— 995	10750
Risanamento	20350	— 45	11800
SIFA	1818	— 13	24000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2380	— 20	870500
FIAT priv.	[redacted]	—	1196500
Franco Tosi	42000	+ 2510	20200
Gilardini	5700	+ 420	72500
Olivetti ord.	4525	+ 115	515000
Olivetti (1-7-80)	4250	+ 40	84000
Olivetti priv.	3840	+ 65	81000
Westinghouse	31800	+ 800	700
Worthington	[redacted]	+ 75	65800
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	157	+ 7	[redacted]
Falck ord.	4400	— [redacted]	[redacted]
Falck risp.	4250	— 50	[redacted]
Falck risp. 1-1-81	4130	+ [redacted]	500
Issa-Viola	2250	— 100	1500
Italsider	300	—	65000
La Magona	4000	+ 10	8000
Perlusola	1330	—	[redacted]
Trafilerie	1820	— 5	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	44	— 0 75	680000
Cantoni	14200	— 410	18000
Cucirini	4700	+ 10	5000
Cascami Seta	6850	+ 200	900
FISAC	[redacted]	— 360	400
Linif. e Can. o.	2550	— 128	[redacted]
Linif. e Can. r.	2110	— 130	[redacted]
Marzotto priv.	3050	— 10	3000
Olcese Venez.	75	+ 0 50	[redacted]
Rotondi	18600	— 550	600
Snia Visc. o.	1405	— 34	81000
Snia ord. 1-10-80	1139	—	[redacted]
Snia Visc. p.	1318	+ 48	[redacted]
Unione Man.	27819	+ 1818	[redacted]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4905	+ [redacted]	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	4850	— 50	500
Acque Potabili	4720	+ 270	18000
Calzat. Varese	7500	—	—
CIGA Hotels	10875	+ 75	45500
CIR	17485	+ 375	43000
CIR (1-7-80)	17230	+ [redacted]	7000
CIR risp.	[redacted]	+ 140	2200
CIR r. (1-7-80)	17200	— 10	[redacted]
[redacted]	178 50	+ 0 50	[redacted]
Trenno	7135	— 15	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5850	—
Eridania	19000	—
Florio	[redacted]	— 98
Agricola Vittoria	[redacted]	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano [redacted].	25300	—
[redacted]. Ass. Milano risp.	23000	—
Comp. Latina ord.	[redacted]	+ [redacted]
Comp. Latina priv.	1300	—
Generali	155000	[redacted] 2400
RAS	140200	—
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	32800	+ 1300
Toro Ass. ord.	52000	+ 10
Toro Ass. priv.	44800	+ 100
BANCARI		
B. Comm. Itali[redacted]	[redacted]	+ 100
Banco di Roma	[redacted]	+ 1700
Credito Italiano	10000	+ 300
Interbanca priv.	40800	+ 1500
Mediobanca	99500	+ 500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12000	+ 300
Burgo priv.	11900	+ 500
Cart. Ital. Riunite	215	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	132	— 28
Pozzi Ginori risp.	[redacted]	+ 22
Eternit ord.	[redacted]	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	25900	— 625
CHIMICI		
Anic	982	—
Italgas	1146	— 5
Mira Lanza	20500	—
[redacted]ison	274	+ 9
[redacted]	1600	+ 60
Pierrel	1658	—
Saffa ord.	8300	—

Titoli	27-3	Variaz.
Saffa risp.	8000	—
SAIAG	1600	—
Schiapparelli	1690	+ 165
COMMERCIO		
Rinascente ord.	412	+ 13
Rinascente priv.	352	+ 13
Silos Genova	9000	+ [redacted]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1560	—
Autostr. To-Mi	3430	+ 46
Italcable	[redacted]	+ 160
NAI	218 75	— 1
SIP	1400	+ 65
Torino Nord	68	— 0 125
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1030	—
M. Marelli r.	920	—
E. Marelli	260	+ 5
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	715	—
Borgosesia ord.	6800	—
Borgosesia risp.	6230	—
Centrale	6720	+ 295
Finsider	88	—
GIM	6800	—
IFI priv.	7480	— 120
IFIL	8525	—
Invest	5200	+ 250
Mittel	1830	—
Fiscambi	8100	+ 500
Pirelli & C.	5350	—
Pirelli S.p.A.	2160	+ 55
SAROM	1750	+ 50
SME	2780	— 20
SMI	5500	—
SIFA	1840	+ 40
STET	1400	+ 100
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1215	— 30
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acqua	385	— 25

Titoli	27-3	Variaz.
Fer-Co	[redacted]	[redacted] 42
Gen. Imm. Sogene	2360	—
I.P.I.	4510	— 140
[redacted]	27000	+ [redacted]
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - [redacted]		
Castagnetti	1300	+ [redacted]
FIAT ord.	2325	— 43
FIAT priv.	1538	— 1
Gilardini	5650	+ 540
Graziano	[redacted]	— 2
Olivetti ord.	[redacted]	+ 180
Olivetti priv.	3926	+ 175
Olivetti (1/7/80)	4250	+ 100
Westinghouse	31000	+ 800
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	146	—
Fornara	408	— 2
Italsider	308	—
Talco Grafite	31000	—
[redacted]LI		
Cantoni	14750	— 250
Fisac	9100	—
Snia Viscosa ord.	1440	—
Snia Viscosa ord. [redacted]		
Snia Viscosa priv.	[redacted]	+ 100
[redacted]		
Acque Potabili	4500	+ 200
CIGA	10700	—
CIR	17550	+ 350
CIR (1/7/80)	17100	[redacted]
CIR risp.	[redacted]	—
CIR risp. (1/7/80)	17[redacted]	+ [redacted]
Pacchetti	175	— 10
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	396	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	415	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
[redacted] Stet 7% 73/88	60	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81	91	95,934	17
30/7/81	121	94,467	17,60
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	183	91,722	18
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	[redacted]	84,174	18,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-11		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	16,05	—
Fonditalia	»	23,70	—
Interfund	»	14,78	—
Int. S. Fund	»	11,90	—
Multinvest	»	18,51	19,08
Italfortune	»	13,38	14,16
Italunion	»	11,86	13,04
Mediol. Sel.	»	17,45	18,97
Rominvest	»	17,34	18,38
Tre R	lire	10.985	—
Eur '89	fr. sv.	178,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-3	27-3
Londra	539,50	536,75
Zurigo	541,00	541,00
Parigi	547,15	545,45
New York	539,50	536,75
Milano (lire al grammo)	18.000	18.900
Hong Kong	535,00	550,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18	18,500
15 gg	18,125	18,625
1 mese	19,250	19,750
2 mesi	19,375	19,875
3 mesi	19,500	20
6 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 26-3	Zurigo 27-3	Francoforte (in marchi) 26-3	Francoforte 27-3	Londra (per sterlina) 26-3	Londra 27-3	Parigi (in fr. fr.) 26-3	Parigi 27-3
Dollaro	1,9107-1,9122	1,9380-1,9420	2,0965-2,0976	2,1265-2,1285	2,2500-2,2510	2,2250-2,2270	[redacted]	5,0125-5,0235
Franco sv[redacted]	—	—	109,51-109,63*	109,11-109,38*	4,3068-4,3217	4,2800-4,3200	258,07-259,31*	258,16-258,80*
Franco francese	38,615-38,861*	38,452-38,662*	42,32-42,37*	42,28-42,41*	11,166-11,202	11,125-11,172	—	—
Marco	91,142-91,244*	90,794-91,062*	—	—	4,7477-4,7565	4,7100-4,7275	235,62-236,20*	235,83-236,31*
Sterlina	4,3191-4,3236	4,3072-4,3190	4,734-4,740	4,701-4,712	—	—	11,198-11,181	11,195-11,217
Yen	0,9062-0,9076*	0,9133-0,9165*	0,9940-0,9951*	0,9987-1,0005*	473,75-475,31	472,88-472,75	2,3431-2,3487*	2,3827-2,3683*
Lira	0,1829-0,1831*	0,1812-0,1821*	2,004-2,006**	1,993-2,000**	2344-2357,5	2354-2381	4,7290-4,7420**	4,7195-4,7325**

* per cento ** per mille unità

Da tutto il Piemonte diecimila agricoltori anti-Cee

In piazza con i trattori

La protesta contro la politica comunitaria per le vie del centro - «Consumatori, dovremo chiudere le stalle» - «Non vogliamo lavorare in perdita»

Oltre diecimila contadini provenienti da tutto il Piemonte hanno manifestato ieri per le vie del centro contro la politica della Cee. Il rumore assordante dei trattori, i fumi degli scarichi, gli slogans urlati hanno riempito l'aria per quasi il mattino. Ingorghi, caos nel traffico, disagio per gli automobilisti.

L'appuntamento per le 10 in piazza Solferino dove ha parlato il sindacalista Gottero, membro della giunta nazionale della Coldiretti. «*Le proposte della commissione Cee* — è stato detto — *umiliano l'agricoltura, penalizzano il nostro paese*». I cartelli ammonivano: «*Consumatori, dovremo chiudere le stalle*». «*Comprate carne genuina*». «*Importiamo prodotti per 8500 miliardi e ci lascia le eccedenze*».

Il problema sollevato dai contadini a Torino come in tutta Italia è grave. Ci sono le richieste, ad esempio, di un adeguamento del 15,3 per cento dei prezzi agricoli, dell'abolizione della corresponsabilità dei produttori per i prodotti eccedenti. «*Se provvedono in tempo* — ha detto un contadino — *ci sarà un nuovo e insostenibile esodo dalle campagne. Siamo stanchi di lavorare in perdita, di avere un reddito in discesa a causa dei costi di produzione maggiori, dell'inflazione e delle imposte*».

Dopo il comizio, il corteo si è snodato sino in piazza Castello. Qui una delegazione è stata ricevuta dalla Giunta regionale che ha assicurato il proprio interessamento. «*Non si tratta* — ha detto il presidente Enrietti — di *solidarietà limitata alle enunciazioni, bensì di un impegno tradotto già in concrete iniziative*». E ha ricordato che la Regione sta facendo ogni sforzo per aumentare gli investimenti in agricoltura. «*Abbiamo modificato la voce in bilancio* — ha concluso — *portandolo da 46 a poco più di 50 miliardi per il 1981. In totale, con il rifinanziamento statale di alcune leggi risorse saliranno a 120 miliardi*».

Mense — Ieri i lavoratori di molte grandi aziende sono stati costretti a tornare ai «baracchin» a causa di uno sciopero di 8 ore dei dipendenti del settore. La mancanza del servizio però non ha causato particolare disagio. «*In ogni azienda infatti ci sono gli scaldavivande* — hanno detto alcuni sindacalisti — *e chi non ha voluto o potuto portarsi da casa il pasto si è rassegnato a mangiare un panino*».

Alla base dello sciopero, che si ripeterà in uno dei prossimi giorni, c'è il licenziamento di 30 lavoratori delle Fiat. «*Inoltre* — hanno spiegato Cgil, Cisl, Uil — *ci sono le richieste di modifica carichi di lavoro, degli orari, dell'organizzazione. E per finire chiediamo che si approvi la legge che estende la cassa integrazione ai dipendenti imprese fin appalto di imprese industriali*».

CCM — I 140 lavoratori dell'azienda di Settimo hanno protestato mercoledì scorso davanti alla Regione contro il fallimento dichiarato il febbraio.

Gepi — Il vicepresidente della Giunta regionale, Sanlorenzo, si è incontrato ieri i dirigenti nazionali della società per discutere il piano della direzione. Durante l'incontro c'è stato anche un aggiornamento della situazione per quanto riguarda gli stabilimenti piemontesi. Per la Magnoni e Tedeschi, Sanlorenzo ha chiesto la proroga della cassa integrazione sino al prossimo giugno. Per la Remmert si è confermata la disponibilità al rispetto dell'accordo che prevede uno scorporo in sei attività diverse. Per Singer, Neon Elett è stata chiesta la mobilità intaziendale.

Fiat — La Regione ha avviato la prima fase dei corsi per i 24 mila lavoratori Fiat in cassa integrazione. Sono previsti cicli di lezioni per conseguire licenza elementare (circa il 10 per cento, pari ad oltre 1200 operai ne sprovvisti), licenza media (ne è privo il 73 per cento) e qualifiche professionali (saldatura, tornitura, informatica di base, sistemi di automazione, stabilità industriale e generale automazione dell'ufficio).

S'aprono in questi giorni i elementari a carico del Provveditorato agli studi che curerà anche l'organizzazione delle lezioni della scuola dell'obbligo, il cui inizio è previsto nell'ottobre '81.

Più complesso il settore della qualificazione professionale. La Regione chiesto alla Cee un finanziamento che è stato erogato in misura inferiore inizio al primo giugno. Tuttavia il fitto calendario predisposto dalla giunta, prevede corsi per 1300 lavoratori, si è perciò deciso di avviare i programmi a partire da aprile e completo carico della Regione fino a maggio.

Il primo periodo riguarderà consueto, formazione degli insegnanti, dipendenti Fiat in possesso di di studio superiore.

Prosperi L'ultimo addio

Con rose, ginestre e tanti vecchi amici

Una folla ha accompagnato ieri Carola Prosperi nel suo ultimo viaggio. Il rito funebre è celebrato nella chiesa di S. Carlo ieri pomeriggio. Accanto alla nuora, ai nipoti, ai pronipoti c'era una fitta schiera di amici di un tempo. Tra i fiori, profumato cuscino di e ginestre, deposto i nomi dei pronipoti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero generale.

Avrebbe compiuto 98 anni poche settimane. rimasta di mente e di spirito vivace, anche da qualche tempo debolezza l'aveva costretta a rimanere nella quiete della casa via Cramsel 7, nel cuore di quella Torino che aveva visto e descritto tanto diversa.

Carola Prosperi, scrittrice e giornalista, era vedova di Gino Pestelli, dottore *La Stampa*, e madre di Leo, il linguista raffinato alcuni anni fa e tuttora rimpianto dai lettori. Con i suoi romanzi i suoi racconti ha segnato un'epoca. Con lei ne va un personaggio che ha saputo essere contemporaneamente donna delicata e forte, che ha saputo conciliare il ruolo glie, madre, lavoratrice, quando gli schemi femminili erano molto diversi da quelli d'oggi.

Lunedì assemblea dei giornalisti

E' convocata per lunedì alle 15 l'assemblea annuale dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta presso il Circolo della stampa, Stati Uniti 27. Il presidente Carlo Gigli terrà la relazione sull'attività svolta lo anno. Gli iscritti dovranno approvare il bilancio.

È tornato il tempo di fare le formiche?

Le banche non escludono l'aumento degli interessi, ma sarà «minimo e non generalizzato» - Comunque si dovrà attendere aprile

I risparmiatori piccoli grandi bussano alle banche rinnovato interesse: conviene oggi più di ieri fare le formiche? E' vero che ci sono premi incentivi nuovi per chi incrementa il proprio gruzzolo su conti correnti e libretti?

Le domande (e le speranze) sono ispirate ai provvedimenti presi dal governo per tappare qualche falla nella barca della nostra economia. Sono misure pesanti, chiamano tutti sacrifici. Tra l'altro, aumenta il «tasso di sconto»: costa di più, cioè, il denaro chiesto in prestito.

Ma, a rigor di logica — spiegano gli esperti — a denaro più dovrebbero corrispondere maggiori interessi passivi (quelli che banche pagano a chi deposita). Da qui le attese di chi ha perso fiducia risparmio.

Le informazioni però, incerte. Da piazza San Carlo a via Roma, da via XX Settembre a via Monte di Pietà i grandi cervelli finanziari non hanno ancora disposizioni precise. L'Abi (l'associazione fra le banche) non ha specificato quale dev'essere il portamento confronti dei risparmiatori.

«*Ci dovrebbe essere un ritocco per adeguare i tassi passivi a quelli attivi* — prevede il dott. Bussa della Cassa di Risparmio — *ma non si sa quanto né quando questo aggiornamento debba partire*».

E il rag. Meneghetti della stessa banca: «*Non escludiamo ritocchi intorno al mezzo punto. Esamineremo, caso per caso, le richieste dei clienti e ogni volta sarà presa una decisione. E' certo, tuttavia, che non ci saranno aumenti generalizzati*».

E l'Ufficio studi Paolo: «*Le banche sono state libere di decidere, così come è avvenuto nel '74 e nel '76 in occasione di altri aumenti del tasso di sconto. Sono aumentati di due punti anche i buoni del Tesoro e può prevedere "effetto trascinante": potrebbero aumentare, cioè, gli interessi pagati dalle banche. Ma non sarà una conseguenza automatica. Dipenderà molto anche dall'atteggiamento e dalle richieste del cliente*».

Il dott. Cucchi, condirettore della Banca Popolare Novara, lascia intuire «una certa apertura» dell'istituto di credito nei confronti dei clienti «*a seconda delle loro piacenze*». Ritiene possibili aumenti intorno a punto, un punto e mezzo.

Altri funzionari meno espliciti. Tutti si affrettano a dire che qualcosa può cambiare, che la situazione resterà congelata fino al primo aprile quando scatterà ufficialmente l'aumento tasso di sconto. Insomma, per ora, si tratta aspettare. E poi il via alle contrattazioni sulla base a la consistenza dei risparmio.

Renato Romanelli

Dossier Regione terrorismo '80

Un bilancio ed dibattito sui temi nuovi della lotta all'eversione in Piemonte, nell'anno passato. Questi i contenuti della pubblicazione «*Dossier sul terrorismo 1980*» che nasce in questi giorni per iniziativa del Consiglio regionale del Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza.

Un'iniziativa già realizzata negli anni passati, allo scopo di affiancare agli sforzi di magistratura e forze dell'ordine la mobilitazione democratica tutti i cittadini.

Novità nella monotonia del vitto ospedaliero

Si mangia come sugli aerei nelle corsie del Sant'Anna

L'esperimento dei contenitori in alluminio sigillati esteso fra poco 37 a 550 degenti - Vivande calde e appetitose; igiene assoluta

Ora di cena: le vivande finalmente sono calde

panorama un po' deprimente del vitto ospedaliero cittadino, una nota ottimismo avveniristico. Al Sant'Anna, da mercoledì scorso, funziona un esperimento di «*catering*» cioè di ristorazione collettiva analogo a quello in vigore sugli aerei di linea.

Le 37 degenti della Divisione B del prof. Durando ricevono, dalle mani della caposala Garberoglio, i in contenitori alluminio sigillati ermeticamente, come avviene in pochi altri ospedali italiani (al Cardarelli di Napoli, al Gemelli e Cto di Roma al Martino Genova) e avviene comunemente negli ospedali esteri dove la vecchia pratica carrello portavivande con piatti posate è stata da tempo abbandonata.

Il sistema del «*tutto perdere*», che alla fine di aprile verrà steso a tutte altre pazienti dell'ospedale, presenta infatti vantaggi rispetto a quello tradizionale. Elimina innanzitutto probabilità di «*infezione da reparto*», un rischio costante negli ospedali, quando i cibi vengono a contatto con l'aria e con troppe mani, anche se pulite, basta che la caposala apra il carrello portavivande e immerga il mescolo, che sito si creano le condizioni ottimali per la proliferazione dei germi (tenuto anche conto che alcune portate, come brodo, sono di per una coltura ideale per i batteri).

Il pericolo naturalmente cresce quando il piatto viene portato al paziente e permane anche col successivo lavaggio dei piatti delle posate, perché il calore non è sufficiente per uccidere certi germi.

Con il nuovo sistema, i cibi cotti pesati meccanicamente. In cucina vengono immessi una macchina nei contenitori di alluminio e saldati meccanicamente: giungeranno caldissimi (perché tenuta stagna) al letto del paziente.

Nella confezione sigillata vengono inserite anche posate di plastica avvolte nel cellophan. Finito pasto, finirà tutto nel dell'immondizia, tranne l'alluminio, che l'ospedale raccoglie appositi «*carrelli ecologici*».

Le pazienti del reparto si dichiarano nuovo metodo: perché è più igienico, e più appetitoso, perché l'aspetto dei cibi migliorato. La saldatura infatti, costringendo il calore all'interno della confezione, ammorbidisce le vivande. Due soli nei: non tutte le ricoverate amano il vassoio, abituate, erano, ai piatti e qualcuna trova difficile sbucciare la mela con il coltello di plastica.

Col sistema del «*tutto a perdere*» cadono discriminazioni tra un malato e l'altro, perché chi servito per ultimo «*mangia caldo*» come primo anche le differenze quantità tra un malato e l'altro scompaiono perché macchina il cibo eguale per tutti.

Se il contenitore è cambiato, com'è il contenuto? Basta dare uno sguardo al menù introdotto da Miranda la capo-economa Sant'Anna, per rendersi conto del livello: «*I nostri piatti forti gli agnolotti e la pasta al forno: diamo il purè* (flagello tutti gli ospedali, ndr) *solo due volte settimana. Il brodo è fatto di carne, non col dado; la domenica c'è un dolce alla frapola. Tutte cose fresche*».

Le sorprese del Sant'Anna non sono finite: la dolce. Pico studiando infatti una variazione nell'orario dei pasti «*bestia nera*» di ogni paziente d'ospedale: «*Alle 8 prima colazione, alle 12,30 pranzo, alle 19,30 cena. Nella vita monotona di ospedale* — dice l'economa — *i pasti sono un momento importante*.

Massimo Boccaletti

Mamma meccanica

La notizia della «*mamma meccanica*» che avevamo pubblicato una settimana fa ha suscitato molto clamore e polemiche, trovando echi su numerosi quotidiani rotocalchi. Il presidente dell'ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna, Mario Arcari, diramato un comunicato che fa il punto sulle metodiche di rianimazione per «*la sopravvivenza di feti nati in stato non vitalità*».

Il comunicato conferma nelle linee essenziali il conto che dato di quella ricerca clinica: quattro esperimenti compiuti feti provenienti in tre casi aborti spontanei in un caso da aborto terapeutico, con una sopravvivenza per irrilevante, che è oscillata un minimo di ventotto minuti massimo di tre ore. Dovrà passare tempo dunque prima che una macchina, sostituendosi alla madre naturale, riesca a «partorire».

Sentenza della corte d'A omicidio volontario, premeditato

Ventisei anni all'ergastolano che uccise «su commissione» il terrorista in carcere

«Salvatore Cinieri — ha detto il rappresentante della pubblica accusa — sapeva dover essere eliminato, per questo armò di un coltello» - L'arringa degli avvocati: «Farre Figueras ha agito per legittima difesa»

Alle 21 di ieri, dopo due ore di consiglio, la corte d'assise ha emesso la sentenza che condanna a 26 anni e mezzo Salvatore Farre Figueras per l'omicidio in carcere di in pratica sono state accolte le pubblico ministero dott. Sciaraffa.

«*Non esistono prove certe per sostenere premeditazione, ma non ci sono dubbi che si è trattato di un omicidio volontario. Chiedo per l'imputato la condanna a 27 anni di carcere*». Si è conclusa così la requisitoria pubblico ministero Sciaraffa processo seconda corte d'assise per l'omicidio di Salvatore Cinieri, 30 anni, l'esponente di *Azione rivoluzionaria* ucciso a coltellate nel settembre in un cortile delle Nuove dall'ergastolano Salvatore Farre Figueras.

Per l'accusa non sono dubbi: l'ordine dare una lezione a Cinieri, ritenuto una spia, è partito dal «Comitato di lotta» dei detenuti di Pianosa. Ma Farre Figueras è andato oltre il mandato ricevuto: doveva punire chi aveva sgarrato, non ucciderlo. L'imputato ha sempre sostenuto: «*Sono cose nostre, non c'entra politica*». Ha ribattuto il pm: «*Tra Figueras Cinieri non esistevano segreti di personale, a Pianosa, dove erano entrambi detenuti, passeggiavano spesso insieme*».

L'incontro l'omicidio che ne è seguito non sono avvenuti per Figueras, secondo l'accusa, ha teso un agguato all'anarchico aspettandolo nel cortile, di coltello. Ma anche Cinieri e, secondo varie testimonianze, è stato lui aggredire l'imputato.

Ha detto il pm: «*Cinieri sapeva della condanna che era stata emessa contro di lui dal "Comitato" di Pianosa. E erano a conoscenza anche i suoi amici anarchici (Meloni, Massana e altri) si trovavano nel cortile delle Nuove: sono stati proprio loro a dare a Cinieri il coltello per difendersi dai Figueras, ritenuto pericolosissimo*».

Il pm si è soffermato poi sul comportamento tenuto dall'imputato: «*Al Cinieri, armai agnizzante, ha urlato: "Carogna", come dire spia, e ha bloccato chi cercava di intervenire, urlando: "Sporchi anarchici, vi ammazzo tutti"*».

Non c'è spazio per la legittima difesa».

Alla pubblica accusa hanno ribattuto i difensori, avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Merlone. Questa in sintesi la loro tesi. Vogliamo credere a gente Oliva a Paghera, «pentiti» dell'ultima ora, a chi ha assistito allo scontro? La perizia e le testimonianze dei detenuti e degli agenti di custodia a favore dell'imputato.

Tutti sono concordi nel sostenere che è Cinieri ad aggredire Farre Figueras. Vincenzo Oliva è stato smentito seccamente da un altro detenuto, Giuseppe Scriva: la sua testimonianza non è attendibile. Enrico Paghera, d'altra parte, è un losco figuro, hanno sostenuto i legali, che non ci ha pensato molto, tempo fa, ad accusare compagni risultati poi innocenti.

Su ogni accusa dei due c'è il cartellino del prezzo: essi raccontano storie per un loro tornaconto personale. Sono cacciatori di taglie, cercano soltanto di alleggerire la loro posizione processuale.

Farre Figueras è detenuto comune che non ha mai legato con i politici: perché sarebbe diventato un loro killer? Oliva ha sostenuto: «*Per farsi bello con i terroristi*». Ma Figueras non ha bisogno di riuscire gradito agli occhi di nessuno, in carcere rispettato. «*Dovete giudicare i fatti tener conto trascorsi di Figueras. L'imputato ha agito in stato di legittima difesa*», hanno concluso.

Salvatore Cinieri era accusato per l'attentato a *La Stampa* nel '77 e del ferimento del giornalista de *l'Unità* Nino Ferrero. Farre Figueras stato condannato all'ergastolo per l'uccisione due carabinieri Moncalieri. I giudici sono entrati in camera di consiglio ieri poco dopo le 19.

Docenti che studiano per meglio insegnare

L'aggiornamento degli insegnanti è indispensabile, attraverso l'Università deve avvenire in modo sistematico e non più spontaneo: queste le conclusioni di un convegno nazionale di tre giorni nell'aula magna di Magistero.

L'Ateneo torinese, in accordo il Politecnico, è l'unico in Italia ad aver avviato già alcuni anni un lavoro organizzato «sul campo», cioè nelle scuole dove gli insegnanti agiscono e vivono i loro problemi quotidiani didattica, ma anche di identità del loro ruolo.

Gli esperti hanno lavorato in cinque di studio ed hanno elaborato altrettante ipotesi. documenti appare chiara la necessità di coordinare ogni iniziativa di aggiornamento in collaborazione con gli enti che fornire strumenti di lavoro e con gli Irrsae (Istituti regionali di ricerca e aggiornamento educativo) per evitare dispersione di fondi e energie.

L'aggiornamento è indispensabile non soltanto per i maestri e i professori, ma anche per l'Ateneo stesso. L'Università infatti può utilizzare l'esperienza di chi vive a continuo contatto i ragazzi e la realtà didattica per ampliare ed arricchire la sua ricerca.

Mille insegnanti hanno sottoscritto l'appello Comitato per la revisione del decreto legge 1112, promosso da Rosso-scuola. Il decreto all'esame del Parlamento interessa l'organizzazione del lavoro ed il trattamento di maestri e professori.

I firmatari dell'appello chiedono che siano cancellate le norme relative allo spostamento d'ufficio degli insegnanti, che assunzioni fatte con tiro- retribuito e non per concorso, che previsto per ogni scuola di organico pari ai dieci per del personale attuale.

Spiegano gli interessati: «*Con le nostre proposte tendiamo a risolvere diversi problemi, quali la stabilità del corpo docente, l'apertura di prospettive di lavoro per i giovani, una nuova articolazione della didattica*». Il Comitato infine sollecita un corso abilitante speciale per coloro che insegnano senza l'abilitazione.

Cadono i consumi di carne e benzina Confesercenti: previsioni preoccupate

«I benzinai torinesi denunciano un calo dei consumi di benzina pari al 30 per cento negli ultimi mesi; i macellai accusano ormai tempo crescente rallentamento nelle vendite tanto che il numero degli esercizi aperti a Torino e continua diminuzione; per i negozi d'abbigliamento, dopo un'effimera ripresa a Natale, oggi è il blocco degli affari, mentre le aziende produttrici continuano a rare i prodotti». Con questo preoccupante quadro della crisi che attanaglia il mercato, la Confesercenti apre domani il suo terzo congresso provinciale, «per l'analisi dei riflessi che avranno i provvedimenti governativi per le categorie commerciali».

Spiega il segretario provinciale, Cassardo: «In seguito alla svalutazione della lira temiamo forti aumenti prezzi in tutti i settori. Tenia- conto che il nostro Paese dipende dall'estero misura preponderante: importiamo formaggi, miele, carne (non soltanto vitelli, anche polli, conigli e suini), patate. La conseguenza sui prezzi interni non tarderà a ripercuotersi in modo pesante».

Risultato? «Un ulteriore dei consumi con enormi aumenti dei costi di gestione — *osserva Cassardo* — la stretta creditizia farà il resto: per i piccoli e medi esercizi commerciali sarà la chiusura». *Tre le proposte*: «No, al della contingenza; tagli della pubblica, ma fatti in modo selettivo; possibilità credito per investimenti produttivi».

Agli abbonati

In seguito allo sciopero delle poste non sarà possibile spedire «Stampa Sera» agli abbonati. La copia non spedita verrà defalcata alla scadenza dell'abbonamento.

L'ex sindaco spiegherà al giudice l'origine del suo miliardo in banca

Continua l'indagine sull'ex sindaco di Venaria, Carlo Caramassi, al quale nei giorni scorsi il sostituto procuratore Corsi ha inviato giudiziaria per ricettazione tre banconote provenienti dai riscatti di due sequestri compiuti in Lombardia cinque anni .

Prima interrogare Caramassi, il magistrato dovrà far luce sulla ricchezza (600-700 milioni in contanti, un chilo d'oro, argenteria, preziosi e titoli custodita dall'ex cittadino di Venaria in banca. sarà semplice, per Corsi, orientarsi nelle molteplici attività speculative Caramassi e di capire fatto un uomo che soltanto quattro anni aveva denunciato al un imponibile di appena 4 milioni a mettere fortuna simile.

«*L'inchiesta comporta tempi lunghi* — ha detto Corsi — *inutile che senta già adesso Caramassi. Devo prima documentarmi. L'ex sindaco, anche se ha già sollecitato un colloquio, sarà ascoltato nei prossimi giorni*».

Intanto, le polemiche e le dicerie continuano ad accavallarsi. La notizia che l'ex primo cittadino è un miliardario ha seminato sorpresa a Venaria. «*Lo sapevamo che Caramassi* — il commento corrente — *conduceva una vita da ricco, tanto che ti pet, suo partito, l'aveva anche criticato, ma nessuno avrebbe immaginato che nascondesse così nell'oro*».

Caramassi era abituato a re, su una banca di Siena, versamenti periodici di 25-30 milioni alla volta: in uno, eseguito nel luglio '77, c'erano pure le banconote sporche. Sulla vicenda, il deputato dc Costamagna ha presentato un'interrogazione ministri la Giustizia, Interno, delle Finanze e dei Lavori pubblici per sapere se corrispondono al vero tutte le notizie uscite questi giorni quotidiani e riguardanti l'ex sindaco Caramassi.

tardi arriva (nell'etere) perde il posto

Prima sentenza pretore torinese nella «*guerra dei li*» che divide sempre. le emittenti private. Il provvedimento non è solo importante perché vede riconoscimento delle libere (che per certi organi controllo dello Stato continuano ad essere entità ibridi), ma (perché riconosce il diritto di «*preavviso*» sui canali trasmissioni. In altre parole, chi è arrivato prima può pretendere di non disturbato da chi giunge dopo sulla stessa frequenza.

Al centro della questione il canale dal febbraio 1979 dall'emittente torinese Grp per i telespettatori della zona città. Nel luglio dello scorso anno medesima frequenza, incominciò a trasmettere anche una tv di origine milanese, ma diretta anche agli spettatori piemontesi. Antenna 3 Piemonte. Gli impianti ro realizzati da un tecnico. Mario Prandino, al quale ora il pretore Milanese ha imposto di cessare immediatamente l'utilizzazione del canale nell'area torinese.

Il magistrato, che si è ritenuto competente per territorio perché i disturbi avvenivano a Torino, ha riconosciuto anche l'urgenza del provvedimento. Le interferenze sulle trasmissioni Grp avvenivano con l'utilizzazione un ripetitore installato alla basilica Superga, casa parrocchiale.

Per i danni subiti da Grp in questo periodo deciderà il giudice. Ma mentre viene questa sentenza a Torino, sul canale già altre interferenze dal ripetitore di Trie Alba di La Morra. In altre parole: la guerra continua.

temperatura di ieri

massima	+ 20,5
minima	+ 7,0
media	+ 13,6

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 70%. Temperatura massima +18,8; minima +5,6; media +12,4. **Previsioni**: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti per nubi stratiformi medio-alte. Visibilità buona, localmente per banchi di nebbia. Venti calmi. Temperatura stazionaria. **Sole**: sorge 6.17; tramonta 18.51. **Temperatura delle scorso anno a Torino**: max +13,1; min. +9,8.

Un lettore ci scrive da Roma:

«La sospensiva "AAA offresi" alla televisione Stato sorprende solo perché la dirigente politica è quello che è. Qualche interrogativo si impone egualmente. Che bisogno c'era di un'anteprima? Solo per un divieto? E poi per che far vedere da lontano, ma vivo (scopo della televisione) la prostituzione sia una "ennesima manifestazione maschilista sulle donne" come ha detto l'on Elena Marinucci e il tempo di far conoscere come certi maschi si comportano in tema di sesso. Si tratta di pochezze che è bene siano denunciate e, per vero, dicono le autrici e litmetto, che esso è un invito a "meditare su un mestiere discrimina soltanto le donne". Ritengo che il film discrimini e giustamente il maschio "puttaniere" dagli altri uomini, ed è bene che ciò sia fatto. Sorprende infine che tanta gente voglia difendere il privato, quale privato poi! La nostra società va educata invece a il privato pubblico c'è qualcuno da svergognare per quello che fa in privato è bene che ciò avvenga in pubblico.

«A mio giudizio è puttaniere è peggiore della prostituta. I signori maschi e donne democristiane, hanno di pudicizia per via di questo filmato, si rinfranchino leggendo nel Nuovo Testamento quello che Paolo insegna a tutti: maschi puttanieri compresi, dicendo: "*Beato chi non condanna se stesso in quello che elegge*" (Rom 14,22, versione Martini), per cui se certi voglio-no esser visti e denunciati quando vanno a puttane, facciano a meno andarci, eleggano questo atto col loro sangue. Questa, mi sembra, la morale da difendere e da difendere, quella di mettere in coperchio de sulle porcherie private perché non si vedano. Tanto puzzano egualmente!

«Se maschi puttanieri, anche la prostituzione rimarrà per... mancanza di reddito, il "quale" è un fatto maschile quindi, non femminile

prof. Giorgio Peyrot

Due lettori su del Sertimo.

«Dissentiamo profondamente da quanto scritto nell'articolo di commento alle elezioni universitarie del "*Dalle elezioni ci importa, d'impegno nell'Università soltanto per la*"

«Riteniamo che il disinteresse non sia la nota dominante di queste ultime elezioni studentesche. Sta emergendo da due una posizione nuova tra gli universitari che si rivela vincente in termini e sociali mi riferisco alla realtà di Cattolici Popolari.

«Tale movimento è e è voluto far intendere, partitica e esperienza personale di tanti universitari, e proprio perché realmente comunitaria nessuna ideologia o progetto politico che qui si alterni-sce dall'alto, quello di "costruire giustizia in Università" ciò che gli studenti siano protagonisti e responsabili nella vita universitaria.

«Vorremmo infine commentare due dei suoi interventi: "*M'impegno all'Università soltanto per lezioni, esami e lauree (...). A farla funzionare ci pensi chi responsabile. Noi dobbiamo darci da fare per ciò che verrà dopo*"

«Chi che all'Università non bisogna impegnarsi lezioni, negli esami e nella laurea? Bruno M. di Legge non si rende conto che c'è modo e modo fatto, o essere soggetti passivi di un aver nulla da dire su di esso e accontentarsi? Oppure essere uomini che cercano la verità, che chiedono, che hanno esigenze da esprimere, valori da verificare. Solo così ci si prepara per il dopo-Università».

Bianca Maria Eula
Adriano Moraglio

Un lettore ci scrive

«Non so chi sei, ragazzo venerdì pera e sei pattato coraggiosamente nelle acque tangose del Po e salvato un uomo stava annegando. Io ho visto ritornare sul Lungopò Machiavelli, tradicio di mattino, pallido, solo con il tuo cane bianco; camminavi svelto tra l'indifferenza dei passanti, tu che appena compiuto un gesto che ti avrebbe meritato la medaglia.

«Ti dico grazie, ragazzo sconosciuto, a nome di chi forse non te lo dirà mai; e grazie per il calore che il tuo slancio generoso ha dato al mio "maluss". giorno sempre più triste tristezza, prepotenza, malvagità (e sullo stesso giornale la squallida cronaca di due quindicenni che violentano sadicamente una donna).

«Tu hai detto il tuo che c'è ancora del "buon seme" che darà domani buoni frutti nella povera società che tanto cimpaurisce. Ti dico grazie perché hai ravvivato le nostre speranze».

Mario Venturi

Un lettore ci scrive da Oyta

«Ho avuto sabbiose, nei giorni scorsi, di visitare per la prima volta la Svezia con la mia bigiola. Oltre a incontrarvi molta e pronte ad aiutarci per ogni informazione, abbiamo notato (meravigliati) che gli automobilisti fermano sempre alle strisce pedonali per farci passare.

«Grazie dunque alla "bella" Svezia per una giornata serena donataci e auguri a tutti gli sporadici di conservarsi sempre così gentili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Finalmente, dopo anni e mezzo di sfiacca gestazione, è finita la costruzione del prolungamento di del sottopasso di Porta che è al treni passando da corso Inghilterra; nello stesso tempo è stata costruita oltre metà dei tunnel del Frejus!

«E' inoltre in funzione, dopo due anni di incomprensibile quarantena, il capolinea dei pullman, in corso Inghilterra, consistente in un nodo pensilone e in un modesto casotto rassomigliante più a una lavanderia che a una autostazione di un grande centro metropolitano come Torino; già ora la sua d'aspetto è del tutto insufficente.

«In Stati Uniti, fra corso Duca degli Abruzzi e corso Castelfidardo, alcuni fa fu posta una inghilterra in ferro; inghilterra è tolta questa fare e disfare, che si in soldi buttati al vento?

«E troppo chiedere al sindaco e alla giunta i motivi del mistero scopo ritardi osservati e del fare e disfare della che fa il paio i muretti-ostacolo fatti in via Carnaia, di distacimento? Dopo tutto si tratta di soldi della collettività spesi in modo piuttosto incomprensibile».

Ercole Mariani

Cresciuti i voli

Sagat bilancio attivo

Ma i problemi di Caselle sono sempre gravi Una lettera di Puddu

Il consiglio di amministrazione della Sagat, la società che gestisce i servizi dell'aeroporto di Caselle, ha esaminando in questi giorni il bilancio del 1980. L'utile di esercizio risulta di 1 miliardi, 311 milioni in meno rispetto al 1979; bisogna tener conto che le penalizzazioni per i lavori di ristrutturazione della pista (peraltro non ancora finiti) hanno giocato sui ricavi in quanto, per circa un mese, l'attività di volo è stata totalmente sospesa, mentre per più di due mesi si sono avute limitazioni.

Nei costi della società al primo posto c'è il personale (275 dipendenti contro i 258 del 1979) e il quale si sono spesi 5453 milioni con un incremento del 31,22 per cento rispetto all'anno precedente. Sono saliti pure i costi dei materiali (67,75 per cento) e delle utenze (38,33). L'incremento massimo si è avuto nelle spese fiscali: il 893 per cento in più. Il totale delle spese assomma a miliardi.

Nei ricavi si delinea l'andamento del traffico: rilevante incremento dei voli *charter* (56,26 per cento) e dei dirottamenti (84,32 per cento), lieve quelli di linea (12 per cento). In totale la Sagat ha incassato milioni per l'assistenza ai voli, 752 milioni in più dell'anno precedente. Con questo bilancio la società consolida il suo aspetto di gestione attiva, ripreso nel '77 dopo anni di conti in rosso. Se verranno accettate dal ministero le richieste già per le tariffe di assistenza a terra da parte di tutte le società di gestione, è probabile che che il 1981 possa un anno positivo.

Purtroppo i problemi della Sagat oggi di fuori gestione economica dell'aeroporto. Come abbiamo accennato, i lavori di ristrutturazione non sono terminati e la cifra stanziata dallo Stato non sarebbe sufficiente a finirli: mancherebbero alcuni miliardi. la pista è più corta di prima, mentre stanno emergendo alcuni problemi sulla qualità delle opere fatte, soprattutto sugli asfalti. Uno consiglieri d'amministrazione, il Puddu, ha inviato lettere al presidente della Sagat, Parenti, e al presidente della Provincia, Maccari, denunciando una serie di aspetti chiari nella ristrutturazione di Caselle e chiedendo che sia accertato se il rapporto presentato il ottobre 1980 dal direttore lavori (che denunciava ritardi e irregolarità) corrisponde o meno al vero.

g. b.

Terribile incidente ieri alle 7,30 sull'autostrada Torino-Aosta, a Lessolo

Morti tre studentesse e un camionista nel tamponamento causato dalla nebbia

Tutte svizzere le vittime - Le ragazze viaggiavano un'utilitaria sulla quale è piombato ad alta velocità un Tir tedesco - L'autista è stato arrestato - I corpi dilaniati - Altre quattro persone sono in fin di vita

Quattro morti e quattro feriti di cui uno in condizioni disperate al Cto. Il bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti sulla Aosta-Torino (nel territorio del Comune di Lessolo) a causa di un improvviso banco di nebbia che ha ridotto la visibilità a 5 metri. Le vittime i feriti e gli scampati a quello che poteva trasformarsi in un disastro ancora più grave (sono state coinvolte complessivamente 18 persone su tre auto e 7 autotreni) sono stranieri, salvo due che abitano in Valle d'Aosta. La procura della Repubblica di Ivrea ha ordinato l'arresto dell'autista di un Tir tedesco.

Hanno perso la vita uno svizzero, Michel Betrix (ma la sua identità non è stata accertata), morto bruciato nella cabina del suo camion e tre studentesse di psicologia, anch'esse svizzere: France Marie Oudet, anni, residente a Neuchatel, Marynelle Juliette Regouve, 20 anni, abitante a La Carrez e Elisabeth Bonjour, anni, Bionay.

Sono rimasti feriti: Laurent Bisson, 22 anni, francese di Loire, Gerard 23 anni, Bernard Mareschal, 29 anni, Jean Louis Bajard, anni, tutti e tre abitanti nel cantone di Neuchatel e pagni di viaggio di Michel Betrix, pilota di rally, diretto in Sardegna per una

L'autostrada è rimasta bloccata 7,30 alle 14,45, dai mezzi e dalle autobotti dei vigili fuoco. La maggior parte mezzi coinvolti si sono incendiati e il rogo si vedeva a chilometri di distanza. Difficile l'opera per liberare dalle lamiere contorte le vittime e i feriti, dato il pericolo di altri incidenti, poiché nella zona per tutta la mattinata la visibilità è stata ridotta.

Schiacciata tra i due camion la «Citroën» si è ridotta a pochi decimetri di spessore

Non ancora stata ricostruzione degli incidenti fatta dalla polizia stradale Torino. Tutto però cominciato pochi istanti prima delle 7,30 quando sulla corsia per Torino la 127 Ernani Bolderi, 51 anni, Nus, via Aosta 28/b, ha tamponato Citroen Cx con a bordo persone e guidata dal francese Gabriel Vejeriees, 34 anni, residente Ariome. I due si fermati per discutere, ignorando forse che costituivano un pericolo per altri mezzi che sopraggiungevano. Ernani Bolderi ha pensato di fare le segnalazioni, quando ha attivato è più era troppo tardi. Sono sopraggiunti a brevissima distanza dall'altro un autocarro un Tir tedesco, seguiti da autotreno francese guidato Laurent Bisson (è ricoverato a Ivrea con ustioni).

La catena dei tamponamenti è stata inevitabile e contro il groviglio si poi schiantati nell'ordine un furgone Bedford, un autocarro condotto Angelo Minuzzo, 60 anni, Pont Saint Martin, via Caduti del Lavoro 5, e un Tir francese. Nell'urto tutti i mezzi si sono incendiati.

Sul Bedford c'era Gerard Todtil (ustionato al per cento), Michel Betrix (morto bruciato) e Jean Louis Bajard. Il mezzo è accartocciato contro il Tir francese e la cabina è stata avvolta dalle fiamme. Mentre i soccorritori cercavano invano di liberare il Betrix, altri si sono posti mezzo alla carreggiata per segnalare il pericolo, ma a meno di 10 metri distanza è avvenuto in seconda serie tamponamenti.

Lucien Collet, anni, francese dipartimento di Aisne, alla guida di un'autocisterna, ha visto il rogo ha rallentato e poi frenato bruscamente per finire sui rottami sparsi sull'asfalto. La stessa manovra è stata compiuta dalla svizzera France Marie con la sua Citroen 2Cv su cui viaggiavano Elisabeth Bonjour e Marynelle Regouve. Ma istante dopo sull'utilitaria e sull'autobotte è piombato in piena velocità un Tir tedesco condotto Isach 45 anni, di Mackenbach.

L'autotreno tedesco si abbattuto come un maglio sulla Citroën svizzera schiacciandola contro l'autotreno. Le tre studentesse sono fra le lamiere e, per liberarle, i vigili del fuoco hanno lavorato per molte ore. Isach Egan è stato arrestato per omicidio colposo plurimo.

★ Galluccì, 67 anni, via Bologna 29, è morta, ieri mattina, al Maria Vittoria, per le ferite riportate in un incidente stradale. Domenica marzo, col marito Nicola Motta, e il fratello Rodolfo, 70 anni, pensionato di Faeto (Foggia), che da qualche giorno ospite, viaggiava una 128 che, alla periferia di Robassomero, si era scontrata Beta coupé, guidata dal macellaio Valentino Lamon, 29 anni, Rivoli, via Cambiano 7/4, che aveva a bordo la fidanzata, Maria Teresa Ghibaudo, 22 anni, Caselette, via Val della Torre 349.

Rodolfo Galluccì era morto sul colpo.

Ieri mattina a Collegno episodio di spietata violenza

Scippata della borsetta invoca aiuto Il bandito spara e la ferisce due volte

La vittima ha 60 anni: un proiettile l'ha colpita al polso, l'altro alla coscia, sfiorando l'arteria femorale - Il malvivente, inseguito dal marito, è fuggito con 50 mila lire

Scippo a colpi di pistola, la vittima è viva per miracolo, il rapinatore è fuggito con cinquantamila lire. E' accaduto alle di ieri, davanti al cello di una a Collegno, in via De Amicis 45, dove abita la vittima, Margherita Alpe, 60 anni.

A quell'ora la donna è appena uscita e si appresta a salire sull'auto dove l'attende il marito, Stefano Onnis, anni, rappresentante. Chiude il cancello, quando uno sconosciuto sui 40 anni le si avvicina e le afferra la borsetta.

Il bandito nella mano libera impugna una pistola. Margherita Alpe invoca aiuto, accorre il marito, il bandito, forse, colto dal panico, preme il grilletto: il proiettile ferisce il polso della donna e si conficca nella coscia sinistra, sfiorando l'arteria femorale.

La vittima cade a terra, il rapinatore fugge inseguito da Stefano Onnis. I due corrono tra la gente che non si rende conto quanto è accaduto, ma ad un tratto l'inseguito si ferma, spiana la pistola contro l'inseguitore, gli intima di fermarsi.

Un attimo d'incertezza da parte dell'Onnis, approfitta il bandito, che balza una «Mini» alla guida c'è complice. L'auto con uno scatto parte in direzione Grugliasco. Intanto alcune persone soccorrono Margherita Alpe che perde molto sangue.

La donna è portata all'ospedale Martini di via Tofane. Il certificato medico parla di ferita trapassante. I sanitari commentano che sarebbe bastato un millimetro più in là per recidere l'arteria femorale: per la donna non ci sarebbe stato nulla da fare.

Carabinieri e polizia rintracciano sul posto della rapina il proiettile sparato sconosciuto: dalle prime indagini risulta esplose una pistola calibro 7 nuova fabbricazione. Pochi gli elementi per dare un volto e una identità bandito, anche se molti sono convinti di averlo veduto un'altra persona sostare a lungo in bar della zona.

★ Rapinatori snob, ieri pomeriggio, negli uffici della ditta autotrasporti Benzi corso Vigevano 20. Sono due giovani, armati di pistola; entrano nel locale dell'amministrazione dove dietro scrivania c'è il titolare della ditta Vittorio 35 anni, e intimano di non muoversi e di aprire il forziere.

Margherita Alpe, assistita dal marito Stefano e dal figlio

Il giovane esegue tremante, nella cassaforte ci sono appena mila lire in contanti. Uno dei banditi butta l'occhio sulle banconote: «*Tutto qui? Dove le buste paga?*». Benzi risponde che non sono, allora l'aggressore sprezzante dice al complice: «*Andiamocene, questi sono proprio dei miserabili*». E richiude con colpo saliforte senza toccare una lira.

Un altro arrestato a Bussoleno fuceva la sua armi da guerra

E' un piccolo impresario edile che abita vicino al pollaio-arsenale dei Pelissero saltato in aria mercoledì - Numerosi interrogativi

Bussoleno, dopo l'arresto di Bruno Pelissero, 51 anni, via S. Lorenzo 84, del figlio Silvano, 20 anni (che in servizio militare), perché nel loro pollaio avevano grosso deposito di armi da guerra — saltato in aria mercoledì sera —, si è appreso che i carabinieri di Susa una settimana fa avevano già messe le manette ad una persona, anch'essa trovata in possesso di armi da guerra.

E' artigiano edile, Lorenzo Sigot, 54 anni, via S. Lorenzo 34, poco distante dall'abitazione dei Pelissero. Nel suo alloggio i carabinieri avrebbero trovato pistole guerra e cartucce; in un'altra casa di Chiomonte erano nascosti 90 detonatori. C'è collegamento tra i due episodi. Gli inquirenti non sbilanciano e dicono d'indagare in tutte le direzioni. Anche se appare difficile collocare nell'ambito organizzato l'arsenale del pollivendolo.

Tutte le armi recuperate nel pollaio e nell'abitazione dei Pelissero, sono residuati bellici rimessi a nuovo da Silvano. «*Le aveva raccolte sulle montagne Val di Susa* — ha raccontato al vicepretore di Susa, dott. Bianco Dolino — *ho fatto tutto solo, nell'officina di casa. Le provavo sparando nei boschi*». Una autentica passione, tanto di manuali, anche per la fabbricazione ordigni.

Dirigenti Fiat per i terremotati

Nello stabilimento Iveco (Gruppo Fiat) di Valle Ufita (Avellino) si è svolta ieri una cerimonia presenti autorità civili e militari, per la consegna, da parte del Gruppo Dirigenti Fiat, di alcuni mesi) acquistati con una sottoscrizione a favore dei terremotati.

Con la raccolta di circa cento milioni è stato possibile acquistare cinque autoveicoli (una autoambulanza e quattro furgoni) che sono stati destinati ai comuni di Grottaminarda, Fiumeri, Mirabella, Frigento e Sturno. Una parte della è devoluta alle vedove e ai cinque figli dei due operai Iveco morti sotto le macerie, a Mirabella Eclano.

qualità e convenienza di Primavera

Abiti L.

Giubbotti L. 34.900 - 65.000 - 72.500

L. 7.900 - 12.900 - 14.900

Tailleurs L. 49.500 - 69.500 - 92.500

L. 14.900 - 19.500 - 24.900

L. 8.900 - 12.900 - 14.900

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via M. Pieta 8 Via Cto Botta

A Torino

In

EZIO SCOLARO

Vittorio Emanuele 25 1° piano

incontrarvi alla fiera di Milano e commerciare con il mondo quando?

Dal 14 al 23 aprile 1981 per le 58ª Rassegna generale.

Potrete utilizzare importanti servizi quali:
- ricerca attraverso Computer di informazioni sugli espositori e sui prodotti presenti sia nella Fiera generale che nelle oltre 30 mostre specializzate ospitate nel quartiere e durante tutto l'anno
- ricerca di nominativi di chi offre o cerca rappresentanze
- consulenza di esperti in materia di import-export, dogane, assicurazioni, trasporti, ecc.
- assistenza «ad personam» per più facili contatti con espositori e con operatori economici di tutto il mondo
- confortevoli ambienti per riunioni e colletti di proiezione.

Dove fatto questo? Nel Salone del Commercio Estero (SAL. CO. EST.) del Centro Internazionale Scambi e Incontri alla Fiera di Milano.

Per informazioni: Fiera di Milano, Largo Domodossola, 1 20145 Milano tel. (02) 34532.51/2/3/4

Orario dei musei

l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo : giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso altri giorni.

d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia : aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.

Museo di Antichità (via Accademia Scienze 5): 9-13; 15-19; lunedì chiuso.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 9): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-13.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Accademia 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-16; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18. Aperto tutti i giorni.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12; 14-18; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità** alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per **Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi**, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

★★

Quale mostre temporanee di iniziativa pubblica che si tenere in città:

L'Officina Eisenstein, disegni Gim (Mole Antonelliana, via Montebello), fino al 5 aprile, feriali ; festivi 10-18 (lunedì chiuso).

Un'altra Italia nelle bandiere lavoratori - Museo Nazionale del Risorgimento (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5): lo stesso orario del museo.

Lepidoptera: farfalle di tutto il mondo collezioni del Museo Regionale di Scienze Naturali (antica dell'Ospedale S. Giovanni, via sino al 31 maggio ogni giorno 9-18.

Vicinie, terra e i segni: Sculture e grafica di Franca Ghitti (Società Promotrice delle Belle Arti, Valentino, viale Crivelli 11) 6-31 marzo: feriali 10-12; 15-18,30; domenica 10-13; lunedì chiuso.

J.M.W. Turner (1775-1851) acquerelli e incisioni della City Art Gallery di Manchester (Palazzo Madama, piazza Castello) sino al 26 aprile, feriali 9-18; (festivi 10-18, lunedì) chiuso.

Il sipario magico di Emanuele Luzzati (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6) 12 aprile, 9-12; 15-19,30, lunedì chiuso.

echi di cronaca

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Prenotazioni presso Via Cibrario 47, tel. 750.517.

nostrano e fissivo in C. V. Emanuele 58. Orario: lunedì 20,30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.406.

Strumenti musicali Pianoforti - Organi
L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing, impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Bra (Cn) P.zza Municipio. Telef. 0172/41.16.24.

Volete sposarvi?
Pensiamo risolvere la vostra solitudine con oltre dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale, «Il Focolare» via Espadari 45, Milano, tel 02/723.360

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Parrucchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi notevolmente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3

TV da riparare l. 585.005 Teleurgente l. 306.506
Servizio immediato a domicilio cioè dintorni TV color bn 8-22 anche festivi

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.981
756 058. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Olivari lampadari
Via Brissogne 15, tel. 760 585, Torino. Direttamente dalla fabbrica, vasi lampadari da L. 15.000, arredamento bagno completo L. 60.000. Vasto assortimento

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiera, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cernaia 28 (Banca), tel. 651.598.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Completi in renna e pelle, giubbini in renna, giacche, sopratutti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 688.990.

Divisetti - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con volni. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21), tel. 761.471 - 748.121. «Divisetto» è il nostro marchio, la ditta non serve «Divisetto»!!

Qualificate e prestigiose vetture usate!
Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-consenuti è offerta dalla concessionaria Lancia Beat in via Colombo 43, tel. 554.794 (cambio Cirocetta) dove nell'accogliente usato potrete l'occasione più gradita.

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Parrucchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi notevolmente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3

PRIVATO CEDE NEGOZIO
VIA MADAMA CRISTINA
Licenza e IX, X, XIV
Telef. 534.331

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta
ASTA EREDITARIA
del patrimonio artistico appartenuto a
S.E. ASTORRE SIGIERI
del Bradante Granduca Nicea
nei lotti sono compresi:
- MOBILI D'EPOCA: trumeaux - ribalte - salotti - commode - specchiere - tavoli - lampadari - pianoforti
- ARGENTI - PORCELLANE - OROLOGI - BRONZI - AVORI - OLD SHEFFIELD
- DIPINTI antichi e '800 - Stampe
- Importante collezione di Opere contemporanee: I Maestri:
SIRONI - MIGNECO - GUTTUSO - TOZZI - MENZIO - PEVERELLI ed altri
- TAPPETI ORIENTALI di vecchio ed antica lavorazione

Per l'immediato realizzo la dispersione ereditaria avverrà a libera offerta senza prezzo base

ASTA
OGGI ORE 16 e 21
Corso Vittorio Emanuele, 109 - Tel. 011/54.11.50
Torino
permanente

LA CITTA' DI TORINO
organizza il 1981 soggiorni per anziani e handicappati in località della Riviera Ligure e Romagnola.

Il servizio verrà affidato a Cooperative e Organizzazioni che operano nel del Turismo sociale.

Le Cooperative e Organizzazioni interessate potranno rivolgersi, entro il 27 marzo 81 all'Assessorato all'Assistenza del Comune di Torino - Ufficio Coordinamento soggiorni Marini - Via Giolitti bis - tel. 51.54.61 - Torino.

FRETTE

FIERA di PRIMAVERA
dal 7 marzo al 4 aprile
mille occasioni per la tua fantasia

filiali in Italia

TORINO: Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA: Corso Roma, 40

(Comunicazione effettuata ai 27.2.1981 ai sensi degli art. di legge N. 497/1980)

[redacted] proprio [redacted] cima [redacted] "Rezza" nel comune di Gassino Torinese a pochi [redacted] la costruzione del condominio

"LA PINETA"

vendiamo

Appartamenti monolocali [redacted] quattro posti letto e servizi oppure [redacted] camere, salone, servizi [redacted] camere, salone, doppi [redacted]

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia di risparmio energetico. Video-citofono, portoncini ingresso blindati, riscaldamento centrale con regolazione ad ogni singola [redacted], garage nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE – FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. [redacted] oppure telefonare ai [redacted] 35.13.06 / 32.04.73

St.Gréé (Cuneo)

1100 mt.

[redacted] Cuneese, di fronte al [redacted] un altro sicuro investimento GATES.

Oggi potete acquistare [redacted] appartamento alla residenza "Betulla"...

A PREZZI BLOCCATI

- Appartamenti da 1/2/3 locali più servizi.
- Riscaldamento autonomo a gas.
- Cucine arredate.
- Lavanderie e depositi sol condominiali.
- Mutuo Fondiario.
- Pagamenti rateizzati [redacted] interessi.
- Alto reddito garantito per chi affitta.

È UNA PROPOSTA GATES

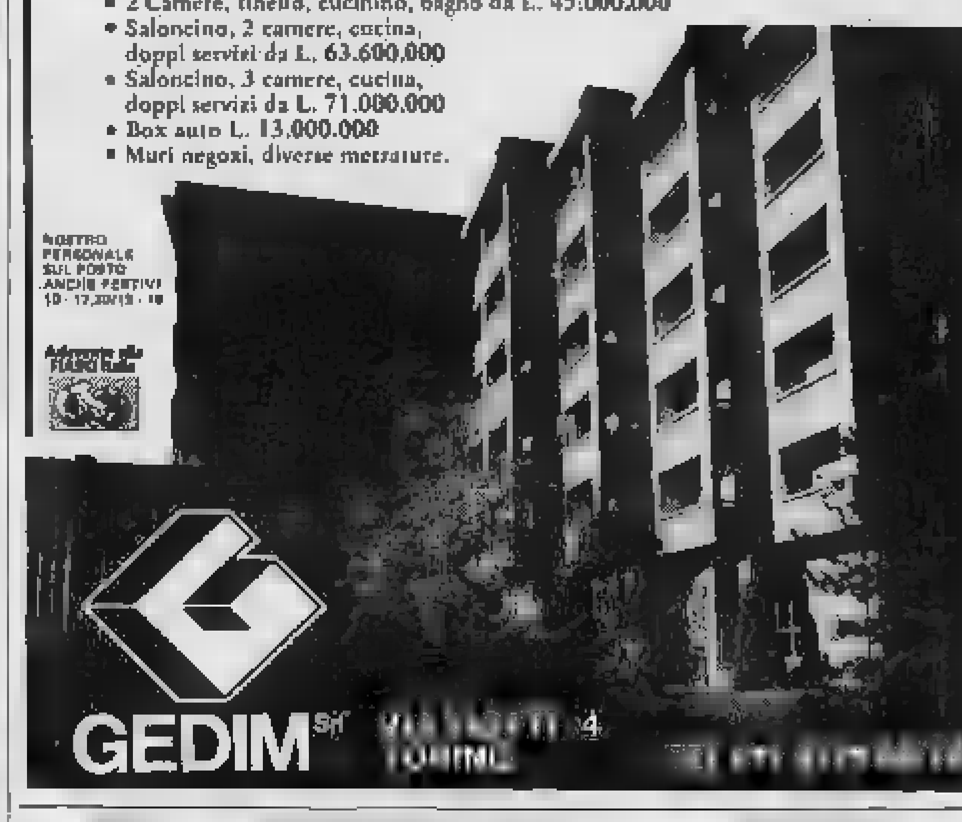
ST. GRÉÉ DI VIOLA (CN) (aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì). Tel. (0174) 73188

GENOVA Via XX Settembre 33 Tel. (010) 540791

MIRAFIORI via Ugolini, 5

In stabile di recente costruzione, dotato di riscaldamento centrale, ascensore, giardino condominiale, vendiamo appartamenti, negozi, box, diverse metrature.

- 1 Camera, tinello, cucinino, bagno da L. 33.000.000
- 2 Camere, tinello, cucinino, bagno da L. 45.000.000
- Saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi da L. 63.600.000
- Saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi da L. 71.000.000
- Box auto L. 13.000.000
- Muri negozi, diverse metrature.



GEDIM srl [redacted]

LA CASA...

— La vendiamo
— La compriamo
— La affittiamo
— La trattiamo
— La amministriamo
— La valutiamo
— La finanziamo

... con professionalità

Orieb

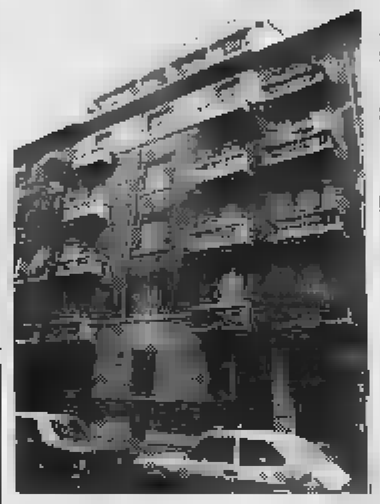
[redacted]

C.so Francia 7

10138 Torino - Tel. 540.220

ZONA BORGO VITTORIA

via Chiesa della Salute 86 - TORINO



alloggi di 3-4 vani, servizi

Prezzi da L. 28.900.000 a L. 41.900.000

PERSONALE IN LOCO acquisto 30% contanti, saldo [redacted] mutuo o prestito fiduciario.

UTIP

OFFERTA ECCEZIONALE

UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000

LIDI FERRARESI
Villette bifamiliari confinanti con la spiaggia, soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata da L. 35.000.000
5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni.
Affitto garantito per la stagione estiva '81.

LIDO DI SOTTOMARINA DI CHIOGGIA
Sull'Adriatico Veneto appartamenti arredati in Residence
Prezzi a partire da L. 33.000.000 (arredato)
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20nnale non [illegible] - Lunghe dilazioni

Uffici vendita aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8 Tel. 011/543564/548009
Milano - Via Mazzini, 20 Tel. 02/3452335/7/8/9/0

l'Adriatico più bello.

Residenza «I PIOPPI»

Villette a schiera con giardino privato.

Nel verde condominiale di [redacted] mq
Impiego di materiali altamente isolanti.
Serramenti con cristalli termici a camera.
Economicità di gestione, possibilità di impianto ad energia solare
Prezzi interessanti, mutuo fondiario.
Visita in cantiere sabato e domenica.

Almese - Fraz. Milanere - Tel. 011 935.9770 900.2047.

LA TUA CASA

un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal [redacted] alloggi completi del confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le [redacted] esigenze vendesi.

Tel. 011/787.044.

Impresa costruttrice

VENDE

direttamente nuovi alloggi signorili in stabile prestigioso di 2-3-4 vani con bi-servizi [redacted] box [redacted] centro [redacted] Cambiano, ampi giardini, mutuo fondiario S. [redacted].

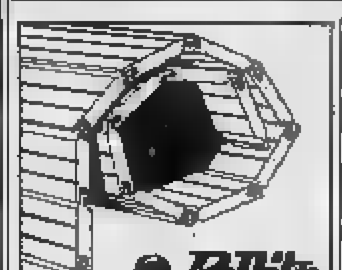
Tel. 235.348 - 647.1671.

IMPRESA [redacted] VENDE

Tel. (011) 890381 - 894381

[redacted] ed AVIGLIANA

Nel parco secolare «LE FRONDE» vendonsi alloggi mutuati [redacted] 3-4-[redacted] e salone con mansarde abitabili, ampi terrazzi, giardini privati e box [redacted]



Rollita

TAPPARELLE IN ALLUMINIO RINFORZATE CON POLIURETANO

[redacted] FORNITE IN 14 COLORI AFONA ATERMICA SILENZIOSA ININFIAMMABILE

FRESIA

TORINO Via Sospello, 193 [redacted] 011 - 2163768

VENDESI

Zona Ind. Torino [redacted] (adiacente tangenziale)
Complesso industriale costituito da:
— **Palazzina Uffici e Servizi con alloggio**
— **Capannoni a bassi fabbricati**
— **Impianti generici (Co[redacted] termica, elettrica, ecc.) installati**
Area totale (con recinti e cancelli) 11.900 mq ca
Area coperta 5.200 mq ca
Richiesta: 1600 milioni trattabili
Scrivere: **Publikompass 6522 — 10100 Torino.**

Società [redacted]

ACQUISTA

in Torino e cintura
STABILI IN BLOCCO
SINGOLI ALLOGGI
E LOCALI
USO COMMERCIALE

Tel. 011 - 723.773

Massima serietà professionale

VENDIAMO VILLA SIGNORILE

con 2 alloggi in Buttigliera [redacted] via Ragazzi del [redacted] a [redacted] mt. da Rosta

Sabato [redacted] Domenica nostro personale sul posto.

Telefonare 344.600 - 388.414 Torino

C.so traiano 10/12

In stabile di recente costruzione dotato di ogni confort, riscaldamento centrale, ascensori, montacarichi, portineria, vendi[redacted] muri negozi, magazzini, appartamenti.

Camera, cucina, bagno, ingresso da L. 29.100.000
Soggiorno, 1 camera, tinello, cucinino, bagno da L. 46.900.000
Soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 64.500.000
Saloncino, 2 camere, cucina, bagno da L. 65.700.000
Muri negozi, varie metrature.

40% MUTUO FONDIARIO

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

GEDIM srl TEL. 011-61.75.66/7/8

VIA

STRESA 42

PREZZI INTROVABILI

camera, cucina, servizio L. 9.800.000
2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 18.500.000
box auto L. [redacted]
magazzini varie metrature

DILAZIONI DI PAGAMENTO

nostro personale sul posto

serim [redacted] 3 TEL. 51.98.01

FIDUCIARIA

ACQUISTA

[redacted]

TORINO E CINTURA

SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO [redacted] 2 [redacted] ric. aut.

Zona Mirafiori (Strada del Drosso 140)

Appartamenti anche liberi per abitarci o investire.

Camera, cucina, servizi prezzi da L. 27.850.000

Casa recente. Alloggi arredati Mutuo fondiario

EDILCASE Settore [redacted] Corso Matteotti 47 [redacted] 548154

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale affermata nella vendita di materiali per impianti riscaldamento [illegible] Torino e provincia. Allegare curriculum. Scrivere: «Publikompass 6464 — 10100 Torino».

AZIENDA lavorazione marmi cerca rappresentante di zona. Scrivere: Publiman, Casella n° 683/C — 37100 Verona.

AZIENDA leader settore beni largo consumo assume giovani automuniti [illegible] prima esperienza. Zona lavoro Torino o Asti e Casale. [illegible] Scrivere Publitel Belvedere, Casella Postale 174 — 21100 Varese.

BIJOUX Schiavi s.r.l., via G. Bezzecca 30 — 50147 Firenze, telefono 711.778, per bigiotteria in metallo cerca rappresentante [illegible] per la zona Piemonte Liguria. Prego inviare curriculum. Alte provvigioni, Enasarco.

CONCESSIONARIA cerca abile venditore a cui affidare gestione autogonda. Telefonare 589.886, signor Borio.

CONCESSIONARIO Amo Textiles cerca per zona Piemonte giovani ed energici agenti per ampliamento della rete di vendita nei seguenti settori: ricambi elettrici auto e impianti elettrici industriali. Offresi ottimo trattamento economico. Scrivere o telefonare Copal Srl str. Bogliano 100/7 To 240.844 240.433.

DALMAR forniture ufficio ricerca due agenti max 25 anni. Si richiede serietà auto propria esperienza vendite di almeno un anno. Si offre portafoglio clienti stipendio fisso provvigioni. Telefonare 447.3622.

DITTE [illegible] cerca rappresentante residente Asti o provincia a cui affidare i rapporti con rivenditori della zona. [illegible] Telefonare 651.337.

DITTA produttrice serramenti in alluminio e acciaio sede in Bra, Cuneo, ricerca per zona libere rappresentanti. Scrivere CME Strada Orti 70 — 12042 Bra (Cuneo). Telefonare (0172) 421.700.

DITTA ricerca auto [illegible] rappresentante per Piemonte con auto propria. Telefonare 715.0629 ore di lavoro.

INGROSSO mercerie cerca rappresentante zona Torino provincia e Valle d'Aosta. Scrivere «Publikompass 8605 — 10100 Torino».

LA ditta Eurapack con sede in Bergamo ricerca per Torino e provincia due rappresentanti con esperienza per vendita sacchetti e articoli pubblicitari. Portafoglio clienti, stipendio, provvigioni. Telefonare per appuntamento 035.218.936.

NUOVA azienda operante nel Consorzio nel campo dei prefabbricati, ricerca per la sua linea [illegible] ingrossi agenti [illegible]. Scrivere a: System Concrete via E. Mattei 4 — 24070 San [illegible] (Bergamo).

PER Torino (Pinerolo Chieri [illegible] Nichelino) Cuneo Alba Bra Asti Mortara Vigevano e Novara [illegible] cerchiamo giovani e brillanti venditori [illegible] auto propria per vendita a negozi e [illegible] prodotti [illegible] cartoleria ecc.). Ottimo stipendio e [illegible] Scrivere per esperienze [illegible] curriculum a: L'Agenzia s.a.s., Casella Postale 108 — 21100 Varese.

SERIA ditta con vasto qualificato campionario cerca agenti [illegible] per zona Piemonte per nuova clientela fotografi. Scrivere o telefonare Cuvoggianca [illegible] Lamarmora 344 - Brescia, telefono 030.348.191.

SERIA ditta produttrice generi alimentari ricerca per zona libere abili venditori. Si esaminano eventuali abbinamenti e candidati di [illegible] auto propria, serietà professionale. Offresi ottimo trattamento provvigionale, fisso e incentivi, inquadramento Enasarco. Dettagliare: ditta Mama, c. Casale 403 - 10132 Torino, tel. 011 899.99386.

9 Lavori a ore domande

PENSIONATA accetterebbe signora anziana o bimbo: a solo 4 ore giornaliere zona centro S. Salvario [illegible] lavori domestici. Telefonare 650.0727.

SIGNORE se mezzo di [illegible] ottima [illegible] Telefonare 348.7311 ore pasti.

10 Prestazioni consulenze

R. Parisio Podolata Pensionati cerca fiduciari per Torino e Piemonte. Scrivere PPP via Veta 66 Como.

PROFESSIONISTA cerca alloggio tre camere in Torino. Telefonare 543.651 pomeriggio.

PROGETTIAMO realizziamo software ut[illegible]. Telefonare Master Key 517.826.

SI eseguono part time analisi e programmazione procedure E.D.P. Telefonare 387.312 ore serali.

UFFICIO tecnico commerciale dotato di centro elaborazione dati contabile, assume consulenze. Telefonare 739.6868.

VENTENNALE esperienza settore metalmeccanico acquisti materie prime gestione magazzino programmazione offro collaborazione. Telefonare 778.489.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso Ritmo) [illegible] 36 mesi senza cambiali [illegible] Corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con radiomangianastri ed altri 9 accessori [illegible] Fiat Torino Auto [illegible] Corso Unione Sovietica 25 Torino tel. 632.525.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore [illegible] 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Arbeau, Citroën GS, Panda, vetture diesel [illegible] Selauto venditore autorizzato Fiat corso Trapani 116.

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi [illegible] 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 800 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo 131 [illegible] (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. INTERESSI nessuno vendiamo autovetture garantite 6 mesi 127 - 128 - A112 - Ritmo - 131 - 132 e altre anticipo anche solamente 300 mila [illegible] Baudino 61 angolo via Frejus 150. Telefonare 331.060 (sabato aperto).

A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 tel. 230.981 - 238.975 [illegible] 1500 Tl. [illegible] e molte altre Savea corso Vercelli 66 tel. 230.981 - 238.975 aperto sabato tutto il giorno.

A.A. ALFA Savea 300 auto revisionate. Honda '78 - Fiesta 80 - Ritmo 80 - A112 '78 - Peugeot 505 '80 - 124 '74 - Sunbeam 1000 '79 - Lancia 2000 '72 - Peugeot 104 '78 - Beta 1300 '76 - GS Pallas '73 - A112 '76 - 128 '75 - Horizon 1100 '79 - 128 coupé '73 - 127 3 porte '78 - Mini 90 '78 - 1300 GT '78 - A112 Abarth '77 - Audi 80 L '73 - A112 E 80 - Simca 1100 Break '78 - Mini De Tomaso '80 - Dyane 6 '78 - 1307 GLS '78 - Horizon GLS '79 - Transit diesel '77 - R5 '78 - Sunbeam Ti '80. Savea, corso Francia 353, telefono 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. AUTOCCASIONI, corso Svizzera 83-78, tel. 745.713 - 751.843. Ritmo 2-5 porte 128 [illegible] Citroën [illegible] Autobianchi (aperto festivi).

A.A. SAVEA corso Vercelli 66, telefono 230.981 - 238.975 vende autovetture usate a prezzi [illegible] da L. 500 mila a 2 milioni 500 mila. [illegible] Savea, corso Vercelli 66 tel. 230.981 - 238.975 (aperto sabato tutto il giorno).

A.A. 1981 tutta la gamma Talbot Horizon Solara 1510 in pronta consegna vasta esposizione vetture d'occasione: 127 Sport 1979, 131 74 78, Sunbeam Ti 80, Mini 90 GL 80, Horizon LS 80, Ritmo 78, R 14 78, Horizon GLS 78, A 112 Abarth 78, Fiesta 80 78, Alfasud 74 e tante altre. Finanziamenti senza cambiali con minimo anticipo, aperto sabato tutto il giorno. Savea, via XXV Aprile 83 Nichelino tel. 633.331.

A. CONTO clienti autoficina vende occasione autoeconomiche 127 126 124 da lire 600 mila e fino a 1 milione 200 mila minimo anticipo via Baudino 61 quasi angolo via Frejus 150. Telefonare 331.060.

A NICHELINO

super convenienza Fiat 127 con radio mangianastri ed altri 9 accessori [illegible] Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimo anticipo - sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621.167.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 37 telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

AFFARE privato vende furgone Volkswagen 6 posti più cassone L. 1 milione 500 mila. Telefonare 470.1589 - 470.1782.

ALFASUD Super 1200 bianca, estate 5 m. km 11 mila TO05 [illegible] garanzia Alfa accessoriata privato vende. Tel. 322.117.

ALFASUD 74, R6 75, Fiesta 78, A112 Abarth 78, Horizon 78, 79, Sunbeam 1000 '78 '79, 124 Seat '78, 127C 3 porte semestre 78, 127 CL 3 porte 78, 126 Personal 78, Ritmo 65 CL '79, 128 coupé SL '72, Mini 90 SL '80. Vetture selezionate, permute usato con usato, minimo anticipo, rateazioni senza cambiali fino a 30 mesi. La Savea vi offre in via XXV Aprile 83 - Nichelino, telefono 633.331 (sabato aperto tutto il giorno).

ASSICURAZIONE Rc garantita per anni 1 su vetture d'occasione Lancia Beta HPE coupé Citroën GS Break CX. Zuari Service, via Caboto 35, telefono 519.656.

AUTO AFFARI LANCAR

concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi [illegible] Corso Regina Margherita 270.

AUTO AFFARI LANCAR

concessionaria Lancia vende vetture occasione [illegible] di tutti i tipi Fiat - Rateazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTO Lancia 2000 lire 1 milione 400 mila e DS gas lire 500 mila vendo. Telefonare 380.372 mattino.

AUTO occasioni mai viste: Fulvia coupé Zagato 1 milione 500 mila, Peugeot 204 1 milione 400 mila, Fulvia berlina 1 milione 400 mila, 128 1 milione 300 mila, 124 1 milione 200 mila, Giulia Super 1 milione 800 mila, 127 1 milione 300 mila, Zas 70 1 milione 100 mila tel. 331.000.

AUTOMARKET'S seziona veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, pulmini, camioncini speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cassone ribaltabile. Permute e rateazioni speciali. Automarket's, corso Grosseto 318, telefono 730.5353 - Torino.

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat, Lancia, Autobianchi, selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 589.878 - 504.320.

A112 Abarth 1978 nuovo casa vende Autauto 80 corso Casale 464. Tel. 883.658.

A112 in ottimo stato anno 1979 privato vende. Tel. ore pasti 786.867.

BETA coupé blu scuro anno 1979 completa accessori pochi km privato vende. Telefonare 0141.272.900.

BETA coupé 1600 1979 supercaccessoriata km 15 mila L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 371.830.

BMW 320 grigio metallizzato 5 marce autoaccessoriata [illegible] in lega perfetta privato vende. Tel. 655.996 - 380.577.

BMW 320 60 mesi e accessoriata 5 marce km 7000 metallizzata come nuova. L. 10 milioni 200 mila privato vende. Telefonare ore ufficio 715.260.

BRANCA

se in questo mese visiti il nostro nuovo salone esposizione dell'usato, oltre un simpatico omaggio, potrai trovare la tua auto d'occasione a prezzi e condizioni eccezionali e garantite. Alcuni esempi: A112 metallizzata Ritmo 60 blu scuro, 131 grigio metallizzato, Alfetta 2000 blu scuro, Giulietta 1600 nera, 132 azzurro metallizzato, Range Rover verde, 126 arancio, GS 1200 azzurro, Alfasud blu e tantissime altre. Branca Concessionaria Alfa Romeo, Rivoli-Torino, corso Francia 137, tel. 958.3330 - 959.3718 - visita anche il tuo [illegible] corso Francia.

CAR

C. PRINCIPE ODDONE 30

Volkswagen Cabriolet nero anno 78 unico proprietario; Peugeot 104 anno 77 pochi km, mai urtata; Lancia Beta Hpe 1600 unico proprietario, pochi km; Bmw 320/6 80 bianco interno velluto; Fiat Fiesta 1100 sport grigio metallizzato anno 79; Renault 14 TS 80 azzurro metallizzato vetri elettrici chiusura centralizzata; Renault 18 GS anno 79 colore bianco, pochi km, con garanzia; Renault 5 TL anni 73, 76, 78, 77, 78, 80 tutte con garanzia; Renault 5 TS anno 75, 77 bollini rosso e metallizzati; Renault 4 L; Ti Oil di tutti gli anni ricondizionate con garanzia. Golf diesel anno 79 colore verde unico proprietario. Concessionaria Renault telefono 480.254 - 480.715.

CAMION 50 q.li vera occasione vendesi. Telefonare 306.439 ore pasti.

CAMIONCINI VENDESI

Fiat 900 T e Ford Transit modello 79 recentissimo occasione. Via Samone 8 angolo corso Giulio Cesare. Aperto sabato.

CAMPAGNOLA. Privato vende Campagnola come nuova interamente revisionata e ricondizionata a prezzo interessante. Visibile presso Autoemme via Nizza 64, telefono 687.986 - 651.876.

CAMPAGNOLA diesel vendesi. Telefonare 011.396.124 ore ufficio.

CAUSA mio attività vendo camion OM 40 - 35 anno 73 ottimo stato e Citroën Leonbrio 35 rimesso a nuovo e auto Fiat 124 coupé 1600 To 866 perfetta. Tel. 964.6429.

CHI cerca trova. Nuova Lancialauto concessionaria Talbot, dinnanzi pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Nuova Lancialauto corso Principe Oddone 88 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

FAMIGLIARE Passat Gls 10 mesi in garanzia e Panorama 131 1600 vendo Autauto 80 corso Casale 464. Tel. 883.658.

FIAT 127 blu notte pochi km perfetta '75, 112 Abarth nera '78, 112 Elegant, Mini 90, Fiat Ritmo, Golf GTI, Audi 80, Talbot, 75 ottimo sicuro per non correre rischi, facilitazioni pagamento senza cambiali. Zuari Service via Caboto 35 telefono 505.688.

FIAT 131 diesel 2000, 132 diesel 2500, pronta consegna, ottimo interessante. Auto Agenzia Panero corso Taranto 4 Torino.

FUORISTRADA

tutti i tipi acquistasi e vendesi Autolandar corso Bergia 119. Tel. 856.546 - 856.256.

FUORISTRADA Uaz benzina anno 78 km 20 mila seminuovo L. 6 milioni 900 mila vende la Car Concessionaria Renault di corso Principe Oddone 30, telefono 480.715.

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali irripetibili sulle 115 vetture esposte.

SENZA CAMBIALI

Citroën Dyane 6 line '77 azzurra con L. 90 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona 1200 fine '76 con pochi km a L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

127 tre porte del 1980 con 7000 km a L. 133 mila mensili

SENZA CAMBIALI

A112 Elegant del '77 blu scura con L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona diesel colore metallizzato del '79 con L. 206 mila mensili ... ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel tutti ricondizionati da Gencar via Nizza 185, telefono 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

GENTILE SIGNORE

se sta considerando questo periodo del suo giornale per valutare l'opportunità di acquisto di un'autovettura d'occasione è importante valutare anche le condizioni di pagamento che il mercato Le offre. La Sogea, azienda leader di campo automobilistico in accordo con una banca di livello nazionale le offre un nuovo modo di acquistare la vettura d'occasione da Lei desiderata con una forma di credito basata esclusivamente sulla fiducia, senza alcuna cambiale, senza ipoteca e con minimi anticipi. Il tasso d'interesse è tra i più bassi applicati a livello nazionale. Non pensi che valga la pena di parlarne cinque minuti con noi? Sogea il libero acquisto dal tuo interesse. Sogea corso Siracusa 40 telefono 329.6233.

GIULIA diesel buona. To 58... blu scuro privatamente vendo. Telefonare 252.5327.

GOLF GTI fine 78 bianco perfetta vende Concessionaria Volkswagen Audi Smory corso Turati 53, telefono 506.106.

GOLF GTI fine 79 5 marce privato vende. Telefonare 345.608 ore pasti.

GRANADA 2000 GL berlina come nuova accessoriata blu scuro vera occasione vendo 4 milioni 000 mila. Telefonare serali 011 858.526.

JEEP comando diesel 76 accessoriata. 132 diesel 78. Renault Caravan 75, 76, 78 Peugeot GLS 78, e LS 77, Giulietta 1.6 78 Alfetta GT 1.6 76 G. Auto telefono 218.024.

L. 1.000.000

di minimo di anticipo è sufficiente per acquistare un auto d'occasione con prezzi fino a L. 9 milioni e con pagamenti senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.6 semestrale - Alfetta 2000 L, BMW 528 iniezione - Fiat 131 - Alfetta GTV 2000 metallizzata con cerchi lega, fuori strada Lada Niva. Cambiamo. Perché non provi? Kit Car corso Galileo Ferraris 74. Tel. 510.251 e corso Belgio 101 tel. 899.9044 [illegible]

LADA Niva agosto 1980 accessoriata vendo privatamente. Telefonare ore ufficio al 655.846.

LANCAR concessionaria Lancia vende Bmw 520, Mini 520, 1 perfette Alfetta 1600, 1800, 2000 accessori recenti. Giulia tutti i colori. Vetture revisionate ottime occasioni ideali corso R. Margherita 270.

LAND Rover benzina passo lungo guida interna, revisionato e garantito, nuovo da immatricolare. Telefonare alla Car Concessionaria Renault corso Principe Oddone 30, telefono 480.715.

LAND Rover 88 diesel hard-top cooperato Kossberg 1978 km 60 mila L. 8 milioni 700 mila privato vende. Telefonare ore ufficio 860.9709.

MAGGIOLONE cabriolet [illegible] in lega bianco cappotta nera '78 vendo in garanzia. Smory corso Turati 53, telefono 506.106.

MANCINI, turbo Porsche 3000, 3300 Saab turbo '81, Audi turbo '81, Porsche 924 turbo 4 mesi, Range Rover '81, Porsche 3000 SC '81, Morgan spyder 80, Daihatsu 81, Bmw 323 i 528 M 80, 528 i Golf GTI, Audi 80 GLE, Beta HPE 2000 mesi 5, 127 GLS 3 mesi. Telefonare 683.295 corso Marconi 5.

MERCEDES 240 D luglio '79 privato vende. Tel. a Giovanni 019.0062 ore ufficio.

OCCASIONE Fiat 500L TOF4 in perfette condizioni vendesi 1.000.000 trattabili. Telefonare 500.6232 ore 15-19.

OCCASIONE privato vende furgone Volkswagen TL diesel finestrato porta laterale 10 q.li un anno di vita pochi chilometri L. 11 milioni trattabili. Telefonare 014.226, dopo ore 19.

OCCASIONE Toyota Celica 43 q.li motore ottimo stato qualsiasi prova vendo. Telefonare 011.274.1042.

OCCASIONI 132 1600 da immatricolare, 132 1600 gas Alfetta 1600, Peugeot 504 diesel, 126 giardinetta, BMW 1800, 124 5 marce, 128 2-4 porte e coupé, 127 2 e 3 porte, A112, Mini 120, 500, km 250 massima agevolazioni. Tel. 6.323.613.

OM portata q.li 35 ottime condizioni ribaltabile vendesi. Telefonare 011.396.124, ore ufficio.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sorma Auto. Troverete rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1077 - 205.2080.

PORSCHE 911 T 2400 ottimo stato 5 marce 500 mila. Jaguar 3,4 '76 km 38 mila originali. Opel Record diesel '80 km 34 mila. Lancia Flavia. Telefonare 927.7732 - 480.513.

PRIVATAMENTE vendo Mercedes 220 diesel fine 74 perfette condizioni eventuale permuta. Telefonare pasti 749.2131.

PRIVATAMENTE vendo A112 nuovo tipo TOF5 targa un proprietario come nuova L. 3 milioni 200 mila. Tel. 780.6023 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendo Fiat Ritmo 60CL, 6 mesi, bianca vetri atermici L. 6 milioni 250 mila. Tel. 640.6290 ore serali.

PRIVATO causa decesso vende Lancia Beta 1600 berlina 76 Lj 73 km 2150 ottime condizioni, vetri atermici azzurra. Tel. 361.891.

PRIVATO vende solo per contanti Citroën GSA X3 5 mesi To W49 pochissimi chilometri. Telefonare 533.158 ore serali.

PRIVATO vende A112 berlinetta blu scuro anno 1977. Telefonare 587.518.

PRIVATO vende 124 Sport ottimo stato da amatore. Tel. 041.430.

(continua)

Il [illegible] «no» all'energia nucleare

Perché la Calabria sceglierà il carbone

Chieste garanzie anti inquinamento, impegni per un centro ricerche e tariffe differenziate dei prodotti

REGGIO CALABRIA — Ancora un'indicazione definitiva [illegible] è stata data, ma sembra molto probabile che la Calabria sceglierà il carbone e non il nucleare, come invece hanno fatto Puglia e Piemonte. Il discorso su questa scelta è stato già avviato a livello romano, dove i rappresentanti del governo regionale più volte si sono incontrati con il ministro dell'Industria Pandolfi e con i responsabili dell'Enel per discutere il piano energetico nazionale e, naturalmente, le possibilità che vengono offerte alla Calabria dove già [illegible] produce tre volte [illegible] più [illegible] fabbisogno interno.

[illegible] da un lato perplessità ci sono per il nucleare che, secondo il «piano dei siti», può [illegible] localizzato solo sul versante ionico a Nord di Catanzaro per ragioni sismiche, altrettanti dubbi suscita il carbone data la mole che [illegible] trale studiata dall'Enel dovrebbe avere. Individuata già [illegible] zona per [illegible] centrale [illegible] Piana di Gioia Tauro, proprio laddove doveva sorgere l'ormai famoso quinto centro siderurgico, le mastodontiche caratteristiche hanno fatto dire un secco [illegible] a tutte le leghe ecologiche calabresi, [illegible] hanno fatto [illegible] la testa [illegible] sindaci di una vasta [illegible] primi tra tutti quelli della zo- [illegible] di Tropea, fortemente interessati al turismo.

Su una superficie [illegible] ben 180 ettari, sorgerebbero infatti quattro centrali della potenza singola di [illegible] megawatt a [illegible] costo complessivo odierno calcolato in 2000 miliardi. La capacità occupazionale prevede [illegible] addetti nella fase [illegible] realizzazione — non meno di [illegible] anni — e circa [illegible] per l'esercizio e la manutenzione. Altri dati riguardano l'utilizzo di 700 metri di banchina [illegible] quasi ultimato porto, la corresponsione alla Regione [illegible] una lira per kW/ora prodotto ed [illegible] contributo [illegible] [illegible] miliardi per un progetto [illegible] sviluppo integrato [illegible] la [illegible].

Infatti l'Enel — assicurando [illegible] massima garanzia per i residui — propone l'utilizzo dell'acqua calda degli scarichi per il riscaldamento [illegible] serre e quello delle polveri [illegible] carbone per materiali edili. Lo stesso ministro [illegible] ha assicurato gli amministratori regionali che la centrale verrebbe realizzata con nuove tecniche studiate dagli americani e destinate [illegible] eliminare sino al 99,75 per cento il pericolo di inquinamento, con scarico e trasporto del carbone mediante speciali nastri tubati dalle navi alle centrali, senza contatti cioè con l'atmosfera.

Ma la Regione [illegible] chiede solo garanzie sull'inquinamento nel ciclo produttivo della centrale [illegible] nelle operazioni [illegible] scarico [illegible] trasporto. Dice infatti il presidente della giunta, Dominianni: «*Al nostro sacrificio deve corrispondere l'impegno dell'Enel per l'attuazione di un centro di ricerca per lo sfruttamento* [illegible] *commercializzazione dell'energia solare, di cui* [illegible] *Calabria è potenzialmente ricchissima; inoltre tariffe differenziate* [illegible] *agevolate sull'energia prodotta a favore* [illegible] *tutta* [illegible] *regione e infine la necessità di accompagnare la costruzione* [illegible] *centrale a carbone* [illegible] *una serie* [illegible] *insediamenti produttivi finalizzati allo sviluppo* [illegible] *alla crescita dell'occupazione*».

Più rigida, sull'occupazione e sulle garanzie ecologiche ed ambientali, appare al momento la posizione del sindacato. Secondo Franco Marra, segretario regionale della Cisl, i lavoratori possono accettare anche sacrifici, ma purché questi non compromettano la salute [illegible] che i posti [illegible] lavoro non siano soltanto promesse. Specificano perciò che, dato il surplus energetico che ci sarebbe in Calabria, si dovrebbe praticare il prezzo [illegible] costo per tutte le aziende che vogliono realizzare insediamenti nella regione. Aggiungono che il porto di Gioia Tauro deve essere polifunzionale e non ridotto ad esclusivo terminale carbonifero.

[illegible] confronto tra le parti si è semplicemente avviato [illegible] si intensificherà a partire dalle prossime settimane, dopo cioè [illegible] la Regione sottoscriverà con l'Enel un'apposita convenzione.

Enzo Laganà

Quel viaggio di Camille

Parigi. Camille de Casabianca [illegible] una rivelazione [illegible] cinema francese: ha appena terminato di girare «Uno [illegible] viaggio» con Jean Rochefort e ha già in programma altri film (G'Neri)

Una grande pinacoteca a Monaco di Baviera

BONN — Anche un Mozart inedito parteciperà oggi alla inaugurazione della «Nuova Pinacoteca» di Monaco, il più grande [illegible] mai costruito nella Repubblica Federale Tedesca.

Sarà la riscoperta sinfonia in fa maggiore del compositore [illegible] Salisburgo ad accompagnare le autorità nella prima visita alla Pinacoteca ricostruita sulle rovine del palazzo voluto da Luigi I di [illegible] alla metà del secolo scorso, sei anni di lavori sul disegno dell'architetto Alexander Von Branca, oltre 500 dipinti esposti, [illegible] sculture, su una superficie espositiva di 4500 metri quadrati per una [illegible] [illegible] arte figurativa che parte da Francisco Goya per arrivare allo «Jugendstil».

Un museo all'insegna del kolossal anche [illegible] costo, oltre [illegible] milioni di marchi (60 miliardi di lire) per una struttura che unisce alle necessità della conservazione, [illegible] più moderne soluzioni in fatto [illegible] museologia.

L'antica pinacoteca [illegible] Luigi I di Baviera fu inaugurata nel [illegible]. Il [illegible] simbolo fu [illegible] «*Distruzione* [illegible] *Gerusalemme* [illegible] *parte* [illegible] [illegible]», monumentale opera di Wilhelm Von Kaulbach dipinta [illegible] incarico del re che la pagò [illegible] mila ducati d'oro, cifra record a quel tempo per un'opera d'arte. Dopo un accurato restauro [illegible] «*Distruzione* [illegible] *Gerusalemme*» è ora di [illegible] esposta in una delle sale principali.

Distrutto dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, il [illegible] rimase per anni [illegible] rovina, fino che nel 1966 fu bandito il concorso per la [illegible] ricostruzione, che fu vinto da Von Branca.

Non tutte le opere hanno potuto ritrovare una sistemazione nel nuovo [illegible]. Molte [illegible] di [illegible] [illegible] 4500, [illegible] ranno nei magazzini. Contrariamente ai progetti iniziali, inoltre, [illegible] hanno trovato ricetto [illegible] opere [illegible] XX secolo, per cui la «Nuova Pinacoteca» resta un'esposizione artistica che copre il solo secolo scorso. Oltre ai massimi pittori tedeschi, molte le opere degli Impressionisti francesi (Monet, Manet, Cézanne, Quaquin) oltre a Delacroix e Géricault, fortemente rappresentata è anche l'arte inglese [illegible] Gainsbourough a Turner.

La rassegna s'inaugura domani [illegible] Palazzo Vendramin Calergi

L'oro di Venezia in vetrina

La mostra, che si concluderà il 12 aprile, si articola in due sezioni: una moderna e una retrospettiva dalla quale emerge un quadro dell'arte orafa dal sedicesimo secolo all'art-déco

VENEZIA — L'ormai tradizionale mostra «Oro [illegible] Venezia», che presenta ogni [illegible] una panoramica della produzione antica e moderna dell'arte orafa veneziana, esce quest'anno [illegible] una proposta per la città. La rassegna, organizzata [illegible] Società Orafa veneziana [illegible], [illegible] collaborazione del Comune, della Regione e della Camera di Commercio, sarà inaugurata domani nelle sale [illegible] Palazzo Vendramin Calergi, sede [illegible] Casinò municipale. In questa occasione gli orafi — rappresentanti di una forma di artigianato che, con quello dei vetro e [illegible] merletto, costituisce una delle più caratteristiche produzioni di Venezia e delle sue isole — lanciano un'idea che essi stessi, per la loro parte, hanno contribuito a realizz- [illegible]: quella delle «scuole».

A Venezia, dicono gli artigiani, esistono numerosi complessi architettonici attualmente abbandonati o mal usati, che appartennero un tempo, appunto alle «scuole» delle varie arti. Esisteva, nel caso particolare, a Rialto, [illegible] «scuola degli oresi», [illegible] loro chiesetta e altri edifici nei quali si lavorava e soprattutto si insegnava a lavorare ai giovani. Secondo [illegible] orafi veneziani queste «scuole» potrebbero riprendere vita, se si decidesse di restituirle [illegible] loro [illegible] originario.

La mostra, che [illegible] conclude- [illegible] il 12 aprile, si articola in due sezioni: una parte moderna, dalla quale [illegible] visitatore potrà [illegible] un'idea esauriente dello stile degli attuali «oresi» (e potrà anche esprimere [illegible] [illegible] giudizio sulle opere, scegliendone tre da segnalare per la loro validità artistica, con una scheda, agli organizzatori dell'esposizione) e la «retrospettiva» dalla quale emerge un quadro approfondito della storia dell'arte orafa dal sedicesimo secolo.

Sempre per quanto riguarda la retrospettiva, gli orefici segnalano un episodio spiacevole. Una sottosezione avrebbe dovuto essere dedicata agli antichi reliquiari in uso nelle chiese [illegible] Venezia. La lunga e faticosa ricerca degli esperti aveva dato buoni frutti [illegible] era emerso uno studio, [illegible] dato di numerose schede, che era stato inserito nel catalogo. Per l'esposizione dei «pezzi» era [illegible] ottenuto un parere favorevole e dalla Curia patriarcale e dalla Sovrintendenza. Il veto è venuto da Roma, anzi, non il veto, ché una risposta definitiva gli [illegible] la stanno ancora attendendo, ma [illegible] mancanza del nulla osta.

Informazioni ufficiose — non si sa quanto attendibili — parlano [illegible] avversione da parte del ministero dei Beni Culturali per l'abbinamento [illegible] antico e moderno (formula che rappresenta in verità [illegible] degli aspetti più originali della rassegna veneziana) [illegible] ragioni di sicurezza. «*L'esposizione dei reliquiari* — ha osservato il presidente della Società Orafa Veneziana, Loris Volpato — *avrebbe rappresentato un'importante occasione per la ricostruzione della storia dell'arte dell'oreficeria veneziana.*

«*Proprio nel momento in cui si portano in giro per il mondo i cavalli di San Marco le cui condizioni di salute non sono decisamente brillanti, viene negata* [illegible] *autorizzazione a trasferire da un luogo all'altro di una stessa città qualche reliquiario di rame argentato*». Nella [illegible] — ha ribadito Volpato — gli oggetti [illegible] sarebbero stati conservati in teche infrangibili, venendosi a trovare quindi più al sicuro che mai, dato che l'uso quotidiano cui [illegible] tuttora sottoposti non li mette al riparo da rischi di ammaccature e di altri incidenti.

Nella mostra, la Società Orafa ha sempre prestato attenzione [illegible] «contorno», presentando ogni anno una serie di «curiosità»: da un antico forziere proveniente da [illegible] bottega orafa della Serenissima [illegible] documenti dell'epoca. Quest'anno [illegible] presenti fotografie [illegible] pannelli della porta centrale della Basilica di San Marco, opera in bronzo [illegible] e argento di un [illegible] del '300 e un «corno» — il copricapo usato dai dogi — di Nicolò Marcello, [illegible] una fascia intessuta con fili d'[illegible] zecchino [illegible] un «maestro» del tempo.

Gigi Bevilacqua

Un percorso di 24 km sul delta del fiume

Rovigo: pedoni e [illegible] in traghetto gratis sul Po

VENEZIA — [illegible] [illegible] Porto Tolle (Rovigo) riceverà dalla Regione Veneto [illegible] contributo annuo per la gestio- [illegible] dei servizi di traghetto sul delta del Po. La giunta veneta ha messo a punto [illegible] disegno [illegible] legge che prevede lo stanziamento di [illegible] milioni a partire dal 1981. A Porto Tolle il corso principale del Po divide il territorio comunale in due parti p[illegible] di qualsiasi collegamento viario [illegible] la mancanza di ponti. Per andare [illegible] [illegible] sponda all'altra occorre uscire dal comune e compiere un percorso [illegible] circa 34 chilometri. Per ovviare a questa situazione l'amministrazione comunale ha provveduto a collegare con traghetti la zona Sud [illegible] la [illegible] Nord sul Po [illegible] Venezia [illegible] le località Ca' Tiepolo e Ca' Vernier; l'isola di Ca' Vernier con l'isola [illegible] Polesine Camerini e l'isola di Ca' vernier con il comprensorio di porto Levante mentre il collegamento [illegible] l'isola della Donzella [illegible] quella [illegible] Ariano avviene attraverso un ponte di chiatte.

Per il traghetto principale tra [illegible]' Vernier e Ca' Tiepolo il comune [illegible] è impegnato a corrispondere all'impresa concessionaria un contributo annuo aggiornabile, che per il 1980 [illegible] stato fissato in 33 milioni. In questo modo viene assicurato [illegible] transito gratuito [illegible] pedoni, dei ciclisti e delle motorette mentre c'è una tariffa convenzionata (300-250 lire) [illegible] [illegible] autovetture e i camion.

L'amministrazione comunale ha chiesto [illegible] l'interessamento della Regione per rendere gratuito il servizio a tutte le categorie di utenti, dato che il pagamento [illegible] pedaggio dipende dalla mancanza di un normale collegamento viario. Il costo complessivo salirebbe così a circa 50 milioni. L'intervento regionale permetterà di coprire la metà [illegible] spesa sostenuta [illegible] [illegible] Porto Tolle per la gestione [illegible] diretta che la concessione del servizio di traghetto. Il contributo non potrà superare i trenta milioni annui [illegible] [illegible] concesso alla presentazione del consuntivo delle spese sostenute.

Bologna festeggia i cento [illegible] di Pinocchio

BOLOGNA — Pinocchio sarà protagonista alla Fiera internazionale [illegible] libro per ragazzi, in programma nel capoluogo emiliano [illegible] 2 al 5 aprile.

Alla rassegna, il burattino — che raggiunge quest'anno il secolo di vita — avrà una mostra fotografica tutta per [illegible]. In 160 immagini i suoi più celebri illustratori, Mazzanti, Chiostri, Tofano, Bernardini, Luigi e Maria Cavalieri, ripercorreranno la sua storia.

Non mancano, poi, gli «e[illegible] editoriali», Persino l'Accademia della Crusca, austero cenacolo d'erudizione, ha dedicato [illegible] burattino la sua ultima fatica: un'edizione critica delle «Avventure».

Alimena scende in piazza: «Giù le mani dalla nostra storia»

Tombaroli con le ruspe in Sicilia

PALERMO — Finora, i «tombaroli» scavavano con mezzi artigianali, [illegible] notte, nel perenne timore [illegible] essere [illegible] scoperti. Ma adesso, gli archeologi [illegible] clandestini abituati a saccheggiare i corredi funerari del IV-V secolo a.C. — quando la Sicilia era una fiorente colonia greco-fenicia — sicuri dell'impunità, hanno abbandonato picconi e zappini per affidarsi alle ruspe. E invece di far buchi qui e [illegible] nella speranza di imbattersi nei preziosi reperti, vanno a colpo sicuro grazie a sofisticati «metal detectors».

La denuncia è partita da Alimena, antico insediamen- [illegible] delle Madonie che i «nuovi tombaroli» stanno sistematicamente spogliando delle sue glorie passate: vasi, anfore, monete, attrezzi d'uso [illegible] ne, gioielli. «*E' giunto il momento* [illegible] *opporci a questi predatori*» — ha tuonato il sindaco Ferrara. Il paese è con lui: giorni fa, un migliaio di cittadini sono scesi [illegible] piazza per manifestare la loro indigna- [illegible] sul disinteresse delle autorità preposte alla salvaguardia dei beni artistici: Regione [illegible] sovrintendenza. Hanno lamentato inoltre il mancato intervento di polizia e carabinieri per stroncare il fe- [illegible], [illegible] al quale ruota un cospicuo giro di milioni.

Non sono [illegible] lunghe e faticose indagini. Basta andare per i campi e si finisce per imbattersi [illegible] almeno [illegible] gruppo di «falsi contadini» intenti [illegible] dissodare il terreno con fini non propriamente agricoli. Più che [illegible] seminare, infatti, pensano [illegible] raccogliere. Caricano il «bottino» sul trattore, raggiungono l'auto parcheggiata in qualche viottolo e fanno perdere le tracce.

Così, al grido «*giù le* [illegible] *dalla nostra storia*» [illegible] la gente di Alimena rivendica il diritto a conservare [illegible] proprio patrimonio archeologico. Una ricchezza datata 240[illegible] anni fa, quando c'erano qui [illegible] nella vicina Nicosia popolose colonie sicane, una civiltà agricolo-pastorale ancora in gran parte sconosciuta.

«*Proprio per questo, stupisce che Regione e sovrintendenza facciano troppo spesso orecchie da mercante alle sempre più pressanti richieste dei miei concittadini* — spiega Ferrara. E prosegue: «*Siamo all'estremo lembo della provincia, come* [illegible] *dire in terra di frontiera. Forse per questo* [illegible] *nostra* [illegible] *non giunge a Palermo*».

Una polemica che ha piena ragion d'essere [illegible] che ha già smosso, almeno parzialmen- [illegible] le acque. E' [illegible] questi giorni, infatti, la notizia dei primi arresti. I carabinieri hanno scoperto in flagranza di reato alcuni «operai specializzati» al lavoro. A poco è valso [illegible] loro protestarsi contadini: almeno da queste parti, chi lavora la terra [illegible] fa col sudore della fronte, [illegible] con metal detectors.

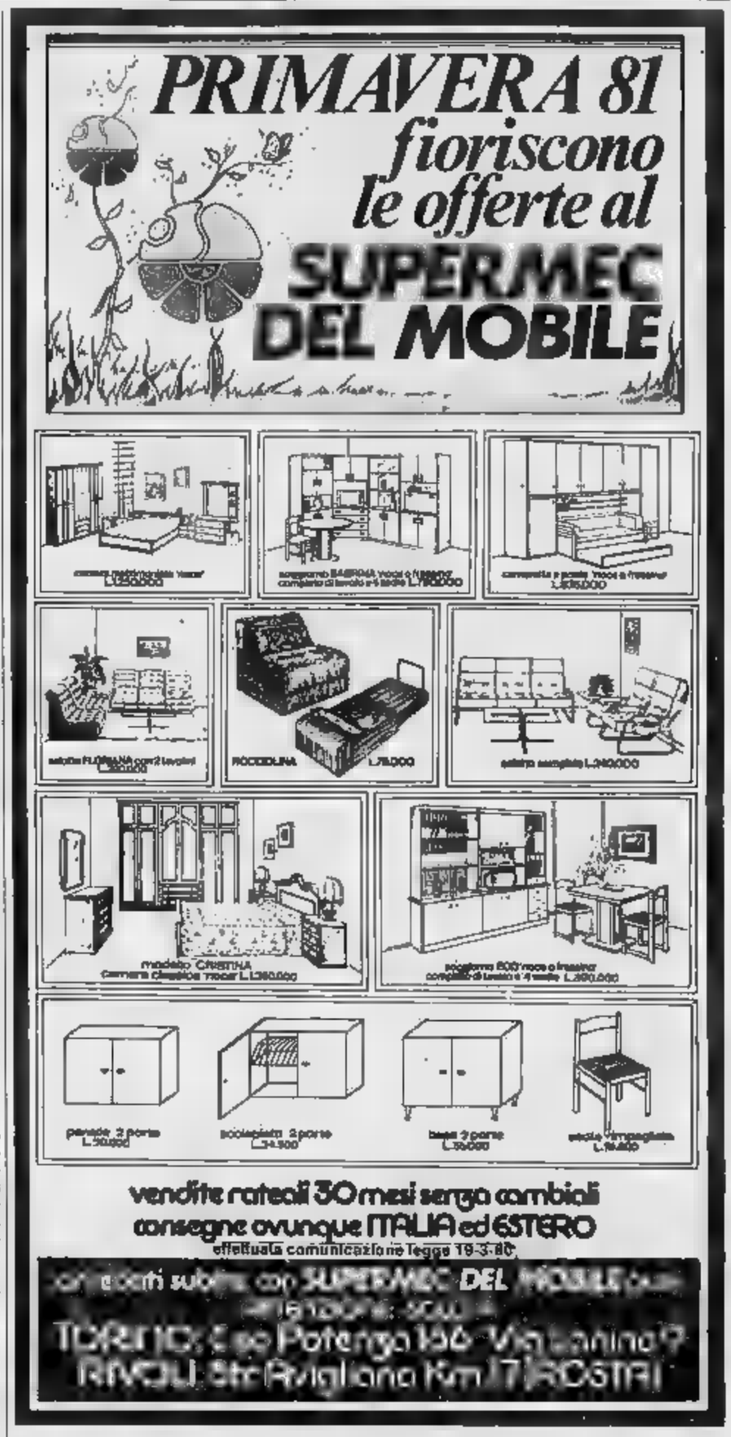
a.r.

Un computer per la raccolta del sangue

ROMA — Un elaboratore elettronico controllerà [illegible] domenica a Roma la donazione [illegible] sangue a favore del centro raccolta della Cri. L'apparecchiatura, che entrerà in funzione in occasione delle manifestazioni promosse dalla Croce rossa nella campagna per la raccolta [illegible] sangue, [illegible] rà installata in un'autoemoteca sul piazzale del Congresso all'Eur dove è in corso la 28ª rassegna elettronica, nucleare e aerospaziale.

Il computer, una realizzazione tecnologica della Honeywell, [illegible] già [illegible] memoria gli elementi anagrafici dei [illegible] mila donatori di sangue [illegible] Roma e provincia e provvederà a elaborare i dati di altri potenziali donatori in modo da dare un quadro sempre aggiornato della situazio- [illegible] in questo delicato settore.

Le registrazioni sono richiamate e aggiornate in tempo reale attraverso terminali a [illegible] [illegible] donazione. E' così possibile controllare [illegible] volta l'eventuale variazione delle condizioni fisiche del donatore e prescrivere le opportune analisi. Il calcolatore provvede inoltre automaticamente alle procedure sistematiche di richiamo per analisi da effettuare periodicamente



Ad Orbassano

Pochi nove giardini

Troppi giardini pubblici ad Orbassano? Questo uno degli interrogativi, di certo curioso, che costellano una strisciante polemica in atto nella città. Sotto gli indirizzi urbanistici dell'amministrazione. Portabandiera della protesta l'opposizione che accusa la giunta di «voler ridurre Orbassano, spersonalizzandola, ad una grigia periferia di Torino» di «privilegiare a tutti i costi l'edilizia pubblica a discapito di quella privata».

Punto focale delle critiche l'assessorato all'urbanistica retto dalla comunista Mariella Olivier. Allora ad Orbassano sono troppe aree verdi?

«No, assolutamente — risponde l'assessore. — Sono il 9% in tutto. Non molte per una città che conta quasi mila abitanti. I giardini sono necessari. Sono una boccata d'ossigeno in mezzo al cemento. Le aree verdi rappresentano una delle tante risposte che diamo dando a chi ha provocato e permesso in passato un inurbamento incontrollato. Allora si costruirono solo case su case. Ai servizi abbiamo dovuto poi pensarci noi».

L'opposizione sostiene però che le scelte di fondo sul futuro di Orbassano siano prese a Torino.

«E' facile fare questi discorsi — ribatte Mariella Olivier. — I democristiani forse dimenticano volutamente che in Comune a Torino sono presenti tutte le forze politiche anche la loro. Ormai i problemi legati domani di ogni singolo centro della cintura, per tentare di risolti, vanno affrontati a livello intercomunale e non più, con un'ottica limitata, all'ombra del proprio campanile».

Ma è vero che a Orbassano un privato non può più costruirsi una casa?

«Sono sempre meno coloro i quali possono permettersi di costruirsi da soli la casa-villetta — spiega l'assessore. — Ma tanta gente ha bisogno una casa. Come amministrazione abbiamo cercato affrontare il problema nel modo più logico dando spazio sia all'edilizia popolare a quella convenzionata. L'unica al momento che permette al privato di acquistare alloggio ad un prezzo ragionevole. In 5 anni Orbassano stati approntati quasi 1000 appartamenti metà dei quali realizzati privati. Le tre della sono sature. Cercheremo nuovi spazi. A tutt'oggi sono in cantiere i 230 alloggi.

pa. vin.

Interessante esperimento industriale

E' nato a Castellamonte il primo terrazzo solare

I pannelli riscaldano 600 litri di acqua in giorno - Se il cielo coperto, il sistema funziona lo stesso, in forma ridotta

sfruttamento dei raggi per produrre energia è argomento assai discusso ricercatori di fonti alternative. Una materia già studiata a fondo, senza che i risultati ottenuti abbiano per ora trovato un'applicazione vasta Nascono nuovi esperimenti, ad una migliore funzionalità degli impianti diminuendo i costi di produzione, «rendendo l'aiuto» diventi accessibile a tutti.

Uno di questi è in a Castellamonte, ad opera di un industriale Vittorio Rolando, anni, che sul terrazzo di casa, in Torrazze, costruito un impianto di pannelli solari rivestiti in gomma nera, al posto del solito metallo.

I vantaggi? Maggior durata e quindi più tempo per ammortizzare spese di impianto: «Coi contenitori realizzati sistema, cioè con una speciale miscela di gomma, la durata media dell'impianto, senza necessità di riparazione, varia dai venti ai trent'anni».

Il processo per la produzione di energia dal sole è così riassumibile: i raggi arrivano sul contenitore ricoperto da una piastra di ardesia e rivestita in gomma. Per attutire sarro, scaldano l'acqua che vi è contenuta. Tramite una pompa il liquido trasportato al piano sotto in riserva idrica: qui l'acqua già scaldata in serpentina provocando un aumento di temperatura di quella fredda. Risultato: in una giornata sole si attivano scaldare litri di acqua a 50 gradi.

Non sempre però il tempo si mantiene sereno; «Naturalmente è necessario anche un normale impianto elettrico — spiega Rolando —. Ma anche qui si inserisce un altro vantaggio: l'acqua riserva, ancora calda del giorno prima, viene utilizzata per alimentare l'impianto tradizionale. Così non si passerà più dai 7 gradi ai 50-60, ma si partirà da gradi».

Ne risulta che in un anno di tempo mite possibilmente sereno, l'80 per cento della produzione di calore di una casa possa essere realizzato utilizzando l'energia del sole. Un risparmio senza dubbio: «Certo, soprattutto si durata. Il dilatto dei soliti metalli è che deteriorano in tempo, l'ho constatato di . Questa miscela viene invece sottoposta a un trattamento particolare per renderla resistente a qualunque temperatura».

Anche il cristallo che produce l'effetto serra è particolare, modello «antigrandine», notevolmente più spesso. Il pannello «blindato» costa tre milioni, tutto compreso. Potrebbe un ulteriore avanti nella lotta al caro-energia, una lotta difficile ma indispensabile contenere il costo della vita.

Tredici autisti in pretura

Avevano sul camion un carico eccessivo

Uno è stato condannato, sei le assoluzioni Per gli altri casi il processo è stato rinviato

Tredici procedimenti penali contro altrettanti autisti sorpresi e denunciati dalla polizia stradale perché viaggiavano con i loro automezzi sovraccarichi, sono dibattuti in pretura di Avigliana (giudice dott. Fulano). Sei imputati sono per insussistenza fatto; sei casi sono stati rinviati per mancanza di documentazione alle affermazioni degli imputati, un camionista, infine, è stato condannato.

Le denunce, giunte ai magistrati il '78 e l'80, erano originate dal fatto che i titolari degli automezzi avevano ancora registrato sui documenti di circolazione — al momento dell'accertamento della Polstrada — i nuovi incrementi di carico ammessi dalla legge del 5 maggio 19, legge che, in deroga al codice stradale del '59, prevedeva aumenti di portata, per categorie, i cui potenziali erano specificati da apposito decreto.

Gli assolti sono Aldo Sarelli, 34 anni, Grugliasco, via Frejus 39; Giuseppe Gallo, 28 anni, Villanova Canavese via dell'Industria 10; Giuseppe Tozzi, 39 anni, Castiglione Torinese, via Torino 264; Walter Paschetta, anni, Manta (Cuneo), via Risorgimento 311; Giovanni Signorelli, anni, Torino, via Gianfrancesco Re 48 e Gaspare Cigliotti, 29 anni, Buttigliera Alta, via Avigliana.

Condannato pena prevista legge (15 giorni di arresto e 20 mila lire ammenda) è stato il ventottenne Luigi Lafaenza, Torino, via Antonio Cecchi 30. L'automezzo del Lafaenza, fabbricato nel '79, era effettivamente sovraccarico in quanto non suscettibile incremento portata.

Accordo a Chieri

L'accordo tra i partiti di maggioranza che governano Chieri (dc, pli, psdi e i socialisti per un governo collegiale della città sembra essere ormai certo. Nella riunione tenutasi l'altra sera tra le parti è stata raggiunta un'intesa di massima sul nuovo modo di gestire l'amministrazione comunale tramite dipartimenti. Rimangono da definire alcuni punti del programma e il futuro degli illiciti di assistenza che si vorrebbero a diretto controllo comunale.

Scippo spaccata bottino: 3 milioni

Un colpo finestrino dell'auto in pezzi, la borsa che sparisce. Questo è il sistema preferito dalle nuove «leve» degli scippatori. Ieri ne è rimasta vittima Rosa Cotelli, 41 anni, via Primolini 16. Verso mezzogiorno, stava per partire, con la sua 126, parcheggiata in via Lamarmora quasi angolo via Vico. Un giovane, con una sbarra di ferro, ha spaccato il vetro della portiera di destra: prima che la donna, investita dalle schegge, potesse rendersi conto dell'accaduto, il malvivente si era impadronito della borsetta, posata sul sedile, ed era balzato su una motocicletta, di grossa cilindrata, guidata un complice.

Sancita dal pretore di Pinerolo

La libera scelta dell'ambulatorio

L'utente può decidere a propria discrezione dove far eseguire le analisi

Lo Studio medico pinerolese '75 aveva laboratorio analisi, convenzionato con mutue, che eseguiva circa tremila esami al mese. Dal luglio dello anno, per l'entrata in vigore disposizioni, che obbligavano gli utenti a rivolgersi al laboratorio analisi dell'ospedale Agnelli, aveva praticamente sospeso ogni attività. Il mancato minacciava il dissesto dello Studio e il conseguente licenziamento del personale addetto al servizio.

I titolari, nel tentativo di evitare la chiusura del servizio, hanno contro l'Unità sanitaria locale, ricordando l'importanza del servizio svolto a favore della comunità, e il diritto acquisito con convenzione mutue. Il pretore di Pinerolo, Palmisari, riconoscendo agli utenti il diritto della libera scelta dell'ambulatorio presso il quale far eseguire analisi (così come hanno diritto alla libera scelta medico di famiglia), ha disposto che, fino all'emanazione di un nuovo decreto, che regoli l'erogazione prestazioni ambulatoriali in regime di convenzionamento esterno, lo Studio medico pinerolese può continuare a funzionare.

Può, cioè, eseguire analisi di laboratorio e altre prestazioni convenzionate a carico dell'Usl n. 44 della Regione Piemonte, con regolare liquidazione e pagamento degli importi corrispondenti indipendentemente rilascio ai cittadini interessati di autorizzazione preventiva da parte della Usub, purché la prestazione sia stata erogata entro tre giorni presentazione della richiesta.

Era già stato aggredito 15 giorni orsono l'operaio di 39 anni Pierino Bianco, via Sant'Ignazio 7, Lanzo, gravemente ferito a martellate l'altra sera sulla piazza principale di Lanzo davanti a un bar-tabaccheria. I carabinieri lo hanno interrogato, ma non ricorda nulla.

Autobotte rovescia solvente nei prati

Un'autobotte carica di solvente diretta alla Esso di Turbigo (Milano) si è rovesciata ieri sera sulla statale 24 del Monginevro in Alta Val di Susa. L'incidente è avvenuto in sui tornanti di Serre La Voute. L'automezzo, per cause imprecisate, è uscito strada. Era guidato da Antonio Vercio, 46 anni, di Piacenza, il quale stato ricoverato all'ospedale di Rivoli per la frattura di una spalla.

Dall'autobotte è cominciato a defluire un solvente estremamente infiammabile. Migliaia di litri sono finiti nella scarpata; sul posto intervenuti i vigili fuoco di Susa e Torino per far fronte al pericolo di inquinamento e di incendio.

A San Giorio in Val di Susa

Padre di due figli ucciso dal trattore

Mentre lavorava su una collinetta il mezzo si è rovesciato - Nessuno era presente

Un operaio di S. Giorio, in Val di Susa, è morto ieri mattina schiacciato sotto il trattore che si è ribaltato nei campi. chiamava Renaldo Pognant Gros, 51 anni, via Pognant 1, padre di due figli.

Il Pognant Gros, che nel tempo libero coltivava anche dei campi, doveva recarsi ad arare pezzo di terra collina circostante S. Giorio. Lo aveva chiamato un suo conoscente, il quale avrebbe dovuto poi raggiungerlo più tardi.

Come successa la disgrazia è stato possibile accertarlo, poiché non ci sono stati testimoni. Il terreno in leggero pendio ed mezzo si è ribaltato. Pognant Gros è morto schiacciato dal peso del trattore.

Lo hanno trovato verso le 7,30 Giuseppe Molinatto e Fulvio Pognant Gros, i quali da una vicina borgata hanno scorto il mezzo rovesciato nel campo.

Purtroppo ogni tentativo di liberare l'uomo è stato inutile. Quando i soccorritori hanno sollevato il trattore il conducente era già spirato.

★ Un pensionato di Bricherasio, Pietro Ghirardello, 84 anni via Torino 9, zio del titolare del ristorante «Sapel», Carlo Gremmo, è ricoverato in fin di vita al Centro grandi ustionati.

Dopo aver rastrellato foglie secche parco del complesso turistico-alberghiero, dato fuoco sterpaglia ed stato investito dalle fiamme.

★ Tre studenti Luserna Giovanni, Marco Demattels, anni, via Trieste 10, Adriano De Collo, anni, viale De Amicis e Stefano Bagilieri, 12 anni, via 9, mentre le 21,30 fermi via Roma, sono stati assaliti da due giovani armati pistola e coltello che, minacce, hanno costretti a consegnare i giubbotti pelle e orologio. Dopo colpo i malviventi fuggiti su una «128» blu, che aveva a bordo un complice e due ragazze, facendo perdere le loro tracce.

I carabinieri di Torre Pellice hanno arrestato per furto di autoradio due tossicodipendenti Collegno. Si tratta di Claudio Bassi, 22 anni, borgata Paradiso 48, celibe, e Francesco Brogna, anni, corso Anthony 20.

I furti erano stati effettuati a Barge e Bagnolo Piemonte ai danni di Giovanni Ricca, 23 anni, residente a Savigliano, via Saluzzo 3, e Bruno Piccato, di anni 36, residente a Bagnolo Piemonte, via Malingri 72.

★ Maurizio Peratello, anni, di leva, Matteotti 17, Chieri, è arrestato per diserzione.

★ E' ricoverato al centro grandi ustionati del Cto Luigi Gareili, 60 anni, Asti Volta 19. Ha riportato di secondo e terzo grado, la prognosi è riservata. stato investito da una fiammata mentre controllava, ieri pomeriggio, boiler a gas nel palazzo dei congressi di Leini, dove oggi si raduneranno per una assemblea i testimoni di Geova.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: San Sisto III Papa. mimi: IV Quaresima. San .

**CUORGNE' — Mario Antonietto è il nuovo presidente dell'Associazione artigiani Canavese. Succede a Fulvio Colciago, dimessosi per impegni di lavoro. Colciago resterà tuttavia nel direttivo dell'Associazione come vicepresidente.

SAN COLOMBANO — Verrà costruita la fognatura in frazione sinora mancante. I lavori 50 milioni, un contributo regionale la Cassa depositi e prestiti.

— Domani festeggiata la tra Andreina Marietta-Bianco. L'amministrazione comunale le offrirà una medaglia d'oro per i 40 anni di insegnamento, alla presenza di ex allievi e colleghi.

— Lunedì fiera dell'Annunziata, rassegna animali, alberi ed animali. Da oggi sotto i platani del viale della stazione, mostra della meccanizzazione agricola.

GERMAGNANO — Domani trial, libera a tutti, su percorso misto km 12 da ripetersi tre volte, e prove indoor. Sarà l'inizio di stagione del Motoclub Valli Lanzo.

CHIVASSO — Alla carica presidente dell'Associazione commercianti di Chivasso e na è nominato Italo Ortalda. In sostituzione del Adolfo Monti, dimissionario per raggiunti limiti età.

— Il ministro Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, oggi pomeriggio, parteciperà al convegno: «Presenza e futuro degli organi collegiali nella scuola». I lavori avranno inizio alle 9,30 nell'aula magna del centro di via Rivalta.

A Pian del Lot

Alle 9 di domani, con l'adesione del Comitato d'Intesa fra le Formazioni Partigiane del Piemonte, presenti i familiari dei caduti, e le associazioni partigiane e antifasciste, verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di San l'annuale Messa in memoria dei 27 Caduti Partigiani fucilati dai nazifascisti il 2 aprile 1944 al Lot (Colle della Maddalena).

Al termine, i caduti saranno commemorati sul luogo dell'eccidio dove sorge un monumento eretto a loro ricordo.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 Pop corn; 13,30 Pianeta mare; Tennis; 15 Lovebeath: «Una ragazza ricca»; 16,35 Jegg robot; 17,30 «I due evasi da Sing Sing» con Franchi e Ingrassia; 19 Grissly: «I cercatori»; 20 Quesito e Hollywood; I piccoli divi; 20,30 Love boat: «Una storia di guerra»; 21,30 «Mahè lo squalo della morte» con Richard Jaeckel e JenniferBishop; 23,30 Notizie; 23,45 «Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer» con Edwige Fenech e George Hilton.

QUARTA R (22-23-31-49 Uhf) — 13 telefilm; 13,45 «La tigre centrò il bersaglio»; 15,15 Bellezza ed estetica; 17 Mixage; 18 Il mondo degli animali; 18,30 «Laser X operazione uomo»; 20,15 Riccardo Cuor di leone: «La grande impresa»; 20,50 «Il gigante del Texas»; 22,30 «I cannoni tuonano ancora»; 24 Strip tease; 0,15 «Una dopo l'altra»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 11 Sport; 12 Caccia al 13; 12,30 Taccuino sportivo; 13 «E' sbarcato un marziano» con Amedeo Nazzari; 15,30 Il cucchiaio d'argento; 16,15 La famiglia Bradford: «Guerra in casa»; 17,15 Marumeo; 17,40 Ercole l'invincibile; 18,10 Aspettando papà; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «La rapina del secolo» con Tony Curtis e Julie Adams; 22,15 Noi garanzia; 23,15 «L'inquilino del piano sopra» con Lino Toffolo e Silvia Dionisio; 1,15 film.

STUDIO (28-38-43-51-56 Uhf) — 11 «Ultime lettere da Stalingrado»; 12,45-18-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Le due tigri»; 16,15 «Noi siamo le colonne»; 17,50 Pop rock and soul; 19,20 Sportivamente; 18,30 «L'uomo di Santa Cruz»; 23 «Antista per signore».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 12,30 Il Palio; 18,30 Case di Largo ai giovani; 16,30 «Sensualità»; 18 Filosofia; 19,30 Tribuna politica; 20 «Supercolpo da sette miliardi»; 21,30 Varieté.

FLASH TV (39-41-58 Uhf) — 19,30 «Rose et François» con B. Bresson; 20,50 e 22 Attualità; 21 Punk e n capo; 21,40 Da un sabato all'altro; 22,15 «Delitto al velodromo» con C. Farrel.

GIORNALE PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8, «Non guardare in cantina»; «Il cacciatore di taglie»; 11,30 Quarantanove per laici; 12,50-16,50-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 18,10 Judo boy; 13,30 e 19,45 Space robot; 14,20 Astromania; 15 Mariannini e l'otere; 15,30 Vinovo corre; 17,30 La Nato oggi; 19,35 Memos; 20 Sanford e Son; 20,40 Star parade; 21,15 Guerra e pace, sceneggiato, prima puntata; 23,35 «Il commissario di ferro»; 1 Una sera playboy; 2 commedie; 2,30 «Laser X operazione uomo»; 4 «Il grande truffatore»; 5,30 «Mena forte, più forte che mi piace».

RETE MANILA Uhf) — 9,35 «L'ora del grande stacco» Dirk Bogarde; 11,30 «Il segreto dei soldati d'argilla»; 12,30 A l'ombra dle mie ciocche; 16,30 I dicioni; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,30 «Dogra il mostro delle grandi paludi»; 21 Time of terror, telefilm; 21,30 «Notti di terrore»; 23,35 «La strada per Fort Alamo» con Ken Clark.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Il pasciolino rosso; 18 Camera Uno; 19,30 Incontri canavesani; 20,30 e 24 tizie; 20,45 Sport; 21,15 soldi e tua moglie» con Jack Cassidy e Liz Ashley; 22,30 «Quella età maliziosa» con Gloria Guida e Nino

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 17,30 Astroganga; 18 Lucy e gli altri; 18,30 Il segno di Giona; 19,30 Johnny Thompson singers; 20,30 Tra Porto e il giardino; 21 Marcellin e Gianni Bella; 21,30 «Gli eroi di Khartoum».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «XX secolo»; 12 L'immortale: «L'indiano»; 13 «Doppio gioco»; 14,30 Guida alla sopravvivenza; 16 e 23,30 Campionato del mondo di la; 18 Police Surgeon: «Il ricatto»; Misha; 19 Golesdor; 19,45 Videonotizie; 20 Petrocelli: «Jubilee Jones»; 21 «Il dominatore».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 chilometro ora; 14,30 Ric e Gian show; 18 Tanto così per giocare una volta; 20,20 Confrontiamoci con l'evangelo; Filatelia e numismatica; 21,20 «Sos i mostri uccidono ancora».

TELE CUPOLE (37-54-41 Uhf) — 10,45 «Il soffio del piacere»; 13,30 «Arriva Sabata»; 14 Lassie; 14,30 «Devi essere felice»; 16 «La maledetta pistola di Dallas»; 17,30 Lo Zecchino d'oro; 18,10 Regione; 19,30 e 1,10 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Angie; 21,30 La famiglia Jefferson; 22 «Il montone rubato»; 23 Investigatori associati; 0,10 Motori no stop.

ANTENNA NORD 3 (58-41-25 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «Più forte dell'amore» con Jane Wyman e Charles Laughton; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14-17-19,30 Batman; 14,30 e 23 Triller; 15,30 e 22,10 La grande vallata; 16,30 Minaccia spazio; 18 Danguard; 20,30 «Faselno del paleoscenico» con Henry Fonda e Susan erg; 24 «Il Corvaro Nero» con Bud Spencer e Terence Hill.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 14 collegamento Capodistria; 23,40 «La prigione segreta» telefilm serie La Danzatrice di Benares.

Proposte anticrisi dell'Api

Si è svolta ieri l'assemblea annuale dell'Api, associazione industriale che raggruppa nell'area torinese 1004 piccole e medie imprese con 38 mila dipendenti. C'erano i presidenti nazionale Spinelli, regionale Marengo e torinese Persico che, nella relazione introduttiva, ha sintetizzato quanto fatto negli anni scorsi, tracciando le linee programmatiche per il prossimo triennio. L'applauso dei soci ha confermato le impressioni raccolte nei giorni scorsi: è ormai accertato che il consiglio direttivo, eletto ieri sera, confermerà il dott. Persico alla carica di presidente per il prossimo triennio.

Che cosa si attendono dalle istituzioni gli imprenditori dell'Api, quali sono le loro proposte per superare questo delicato momento dell'economia italiana? In un ordine del giorno, approvato quasi all'unanimità, l'assemblea critica il governo per le sue «scelte demagogiche», ritiene «vecchie le richieste sindacali, non compatibili con la possibilità economiche del sistema, che confermano le scelte eversive dello scorso decennio».

Suggerisce rimedi che devono essere adottati entro breve tempo: una «revisione della scala mobile, collegata ad una seria politica di contenimento dell'inflazione», una controparte sindacale «più responsabile», una «riforma del credito a medio e lungo termine, al fine di consentire investimenti destinati a mantenere alto il livello tecnologico aziendale». Infine gli imprenditori chiedono «la fine del garantismo e dei sussidi indiscriminati a favore delle aziende decotte che squilibrano il mercato» e l'introduzione di norme «più selettive che non penalizzino le importazioni di materie prime, destinate all'industria di trasformazione».

Protestano le assistenti sanitarie

Le assistenti sanitarie protestano. Rifiutano l'inquadramento nel sesto livello del nuovo contratto enti locali e chiedono invece di essere inserite nel settimo. Il problema è nato dall'interpretazione delle norme di passaggio fra il vecchio ed il nuovo contratto.

Dicono: «Non è certo una questione economica quella che poniamo ai datori di lavoro: avremmo infatti 300 mila lire in più all'anno se accettassero le nostre richieste. Noi desideriamo invece che ci venga riconosciuta la giusta dignità professionale. Per fare il nostro lavoro occorrono sei anni di studio durissimo. Due di scuola superiore, tre di corso per infermiera professionale, ed infine uno specialistico di assistenza sanitaria. Abbiamo perciò due diplomi statali».

Proseguono: «Il nostro compito è molto delicato.

Interessante esperimento di un [illegible]

E' nato a Castellamonte il primo terrazzo solare

I pannelli riscaldano 600 litri di acqua in un giorno - Se il cielo è coperto, il sistema funziona lo stesso, in forma [illegible]

Lo sfruttamento dei raggi solari per produrre energia è argomento assai discusso dai ricercatori di fonti alternative. Una materia già studiata a fondo, senza che i risultati ottenuti abbiano per ora trovato un'applicazione [illegible] scala. Nascono nuovi esperimenti, [illegible] una migliore funzionalità degli impianti diminuendo i costi di produzione, perché «l'affare» diventi accessibile a tutti.

Uno di questi è in corso a Castellamonte, ad opera di un industriale del settore, Vittorio Rolando, 63 anni, che sul terrazzo di casa, in via Torrazza, ha costruito un impianto di pannelli solari rivestiti in gomma nera, al posto del solito metallo.

I vantaggi? Maggior durata e quindi più tempo per ammortizzare le spese di impianto: «Coi contenitori realizzati con questo sistema, cioè con una speciale miscela di gomma, la durata media dell'impianto, senza necessità di riparazione, varia dai venti ai trent'anni».

Il processo per la produzione di energia dal sole è così riassumibile: i raggi arrivano sul contenitore ricoperto da una piastra di cristallo o rivestita in gomma. Per effetto serra, scaldano l'acqua che vi è contenuta. Tramite una pompa il liquido viene trasportato al piano di sotto in una riserva idrica qui l'acqua già scaldata scorre in serpentine provocando un aumento di temperatura di quella fredda. Risultato: in una giornata di sole si arrivano a scaldare 600 litri di acqua a 50 gradi.

Non sempre però il tempo si mantiene sereno: «Naturalmente è necessario anche un normale impianto elettrico — spiega Rolando —. Ma anche qui si innesta un altro vantaggio: l'acqua di riserva, ancora calda del giorno prima, viene utilizzata per alimentare l'impianto tradizionale. Così non si passerà più dai 7 gradi ai 50-60, ma si partirà da 40 gradi».

Ne risulta che in un anno di tempo mite possibilmente sereno, l'80 per cento della produzione di calore di una casa possa essere realizzato utilizzando l'energia del sole. Un risparmio senza dubbio: «Certo, soprattutto se si pensa alla durata. Il difetto dei soliti metelli è che si deteriorano in breve tempo, l'ho constatato di persona. Questa miscela viene invece sottoposta a un trattamento particolare per renderla resistente a qualunque temperatura».

Anche il cristallo che produce l'effetto serra è particolare, un modello «antigrandine», notevolmente più spesso, il pannello «blindato» costa sui tre milioni; tutto compreso. Potrebbe essere un ulteriore passo avanti nella lotta al caro-energia, una lotta difficile ma indispensabile per contenere il costo della vita.

Tredici autisti in pretura

Avevano sul camion un carico eccessivo

Uno è stato condannato, sei le assoluzioni Per gli altri casi il processo è stato rinviato

Tredici procedimenti penali contro altrettanti autisti [illegible] presi e denunciati dalla polizia stradale perché viaggiavano con i loro automezzi sovraccarichi. Sono stati dibattuti alla pretura di Avigliana (giudice dott. Fulano). Sei imputati sono stati assolti per insussistenza del fatto; nei casi sono stati rinviati per mancanza di documentazione alle affermazioni degl'imputati, [illegible] camionista. Infine, è stato condannato.

Le denunce, giunte al magistrato tra il '78 e l'80, erano state originate dal fatto che i titolari degli automezzi non avevano ancora registrato sui documenti di circolazione — al momento dell'accertamento della Polstrada — i nuovi incrementi [illegible] carico ammessi dalla legge del 5 maggio 1976, legge che, in deroga al codice stradale del '59, prevedeva aumenti di portata, per categorie. I cui potenziali erano specificati da apposito decreto.

Gli assolti sono: Aldo Passarelli, [illegible] anni, Grugliasco, via Frejus 39; Giuseppe Gallo, 28 anni, Villanova Canavese, via dell'Industria 10; Giuseppe Tozzi, 39 anni, Castiglione Torinese, [illegible] Torino 284; Walter Paschetta, 28 anni, Manta (Cuneo), via Risorgimento 311; Giovanni Signorelli, 35 anni, Torino, via Gianfrancesco Re [illegible] e Gaspare Gigliotti, 29 anni, Buttigliera Alta, via Avigliana.

Condannato alla pena prevista dalla legge (15 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda) è stato il ventottenne Luigi Lafsenza, Torino, via Antonio Cecchi 30. L'automezzo del Lafsenza, fabbricato nel '79, era effettivamente sovraccarico in quanto non suscettibile di incremento di portata.

Accordo a Chieri

L'accordo [illegible] i partiti di maggioranza che governano Chieri (dc, pli, pri) ed i socialisti per un governo collegiale della città sembra essere ormai certo. Nella riunione tenutasi l'altra sera tra le parti è stata raggiunta un'intesa di massima sul nuovo modo di gestire l'amministrazione comunale tramite dipartimenti. Rimangono da definire alcuni punti del programma e il futuro degli istituti di assistenza che si vorrebbero a diretto controllo comunale.

Scippo [illegible] spaccata bottino: 3 milioni

Un colpo secco, il finestrino dell'auto [illegible] pezzi, la borsa che sparisce. Questo è il sistema preferito dalle nuove «leve» degli scippatori. Ieri ne è rimasta vittima [illegible] Cottolli, 41 [illegible] via Pramollo 15. Verso mezzogiorno, stava per partire, con la sua 126, parcheggiata in via Lamarmora quasi angolo via Vico.

Un giovane, con una sbarra di ferro, ha spaccato il vetro della portiera di destra; prima che la donna, investita dalle schegge, potesse rendersi conto dell'accaduto, il malvivente si era impadronito della borsetta, poneva [illegible] sedile, ed [illegible] balzato su una motocicletta, di grossa cilindrata, guidata da un complice.

Sancita [illegible] pretore di Pinerolo

La libera scelta dell'[illegible]mbulatorio

L'utente può decidere a propria discrezione dove far eseguire le analisi

Lo Studio medico pinerolese dal '75 aveva un laboratorio analisi, convenzionato con le mutue, che eseguiva circa tremila esami al mese. Dal luglio dello scorso anno, per l'entrata in vigore di disposizioni, che obbligavano gli utenti a rivolgersi unicamente al laboratorio analisi dell'ospedale Agnelli, aveva praticamente sospeso ogni attività. Il mancato incasso minacciava il dissesto dello Studio e il conseguente licenziamento del personale addetto al servizio.

I titolari, nel tentativo di evitare la chiusura del servizio, hanno ricorso contro l'Unità sanitaria locale, ricordando l'importanza del servizio svolto a favore della comunità, e il diritto acquisito [illegible] la convenzione con le mutue. Il pretore di Pinerolo, dott. Parmisari, riconoscendo agli utenti il diritto della libera scelta dell'[illegible]ulatorio presso il quale far eseguire le analisi (così come hanno diritto alla libera scelta del medico di famiglia), ha disposto che, fino all'emanazione di un nuovo decreto, che regoli l'erogazione [illegible] prestazioni ambulatoriali in regime di convenzionamento esterno, lo Studio medico pinerolese può continuare a funzionare.

Può, cioè, eseguire analisi di laboratorio e altre prestazioni convenzionate a carico dell'Usl [illegible] 44 della Regione Piemonte, con regolare liquidazione e pagamento degli importi corrispondenti indipendentemente dal rilascio ai cittadini interessati di autorizzazione preventiva da parte della Saub, purché la prestazione sia stata erogata entro tre giorni dalla presentazione della richiesta.

A San Giorio in Val [illegible] Susa

Padre di due figli ucciso dal trattore

Mentre lavorava [illegible] collinetta il mezzo si [illegible] rovesciato - Nessuno [illegible] presente

Un operaio di S. Giorio, in Val di Susa, è morto ieri mattina schiacciato sotto il trattore che si [illegible] ribaltato nei campi. [illegible] chiamava Renaldo Pognant Gros, 57 anni, via Pognant 1, padre di due figli.

Il Pognant Gros, che [illegible] tempo libero coltivava anche [illegible] campi, doveva recarsi ad arare [illegible] pezzo [illegible] terra sulla collina circostante S. Giorio. Lo aveva chiamato un suo conoscente, il quale avrebbe dovuto poi raggiungerlo

Come sia successa la disgrazia non [illegible] stato ancora possibile accertarlo, poiché non ci sono stati testimoni. Il terreno era in leggero pendio ed il mezzo si è ribaltato. Il Pognant Gros è morto schiacciato dal peso del trattore.

Lo hanno trovato verso le 7,30 Giuseppe Molinatto e Fulvio Pognant Gros, i quali da una vicina borgata hanno scorto il mezzo rovesciato nel campo.

Purtroppo ogni tentativo di liberare l'uomo è stato inutile. Quando i soccorritori hanno sollevato il trattore il conducente era già spirato.

★ Un pensionato di Brichetasio, Pietro Ghirardello, 84 anni via Corino 9, zio del titolare del ristorante «Sapei», Carlo Gremmo, è ricoverato in fin di vita al Centro grandi [illegible].

Dopo aver rastrellato foglie secche nel parco del complesso turistico-alberghiero, ha dato fuoco alla sterpaglia ed è stato investito dalle fiamme.

Le voci della città

Torino [illegible]clopedia. Tre — Oggi, ore 16,30, [illegible] Accademia delle Scienze 8, nel corso «*Dualismi e apocalittica nella storia*» Domenico Devoti parlerà su «*Apocalittica e gnosi*».

Istituto Gramsci — Convegno «*L'intermediazione finanziaria nell'attuale congiuntura*», oggi, ore 9, Camera di commercio, via Gioliti 56/a.

[illegible] ore 9,30, tavola rotonda su «*Il trasporto del neonato*», organizzata dal Maria Vittoria. Dirige la prof. Minoli.

In difesa della legge 194 — Il Comitato per la difesa della legge sull'aborto promuove per le [illegible] in p. Carlo Felice, una mostra con distribuzione di materiale informativo e dibattito sul referendum.

Partito liberale — Al Teatro Nuovo, c. Massimo d'Azeglio 17, ore 9,30, convegno su «*I quadri direttivi nell'impresa e nella società*». Interverranno Altissimo, Bencini, Mattina, Calfarena. Presiede Santoni.

Centro Salesiano di Pastorale Giovanile — Organizza (ore 9-18,30), via Salerno 12, un seminario su «*Educazione come processo di comunicazione*». Aperto agli insegnanti e ai giovani.

Armamenti e sviluppo — Sul tema organizza un incontro la Comunità Impegno Servizio Volontario, c. Chieri 121/6, oggi ore 15 e domani, ore 9. Interverrà Adriani della Lega diritti e liberazione popoli.

Festa sociale Uil — Riservata ai figli dei lavoratori dimessi degli enti ospedalieri ore 15, festa sociale. Radino davanti al teatro Carignano, visita alla Mostra delle bandiere. Ore 16, Camera del lavoro doni e musica.

Acli provinciale — Alle 14,30, via Perrone 3, incontro sul tema «*La conversione*». Relatore Ortensio da Spinetoli.

Dai quartieri

Contro la pena di morte — La consulta giovanile di Vanchiglia-Vanchiglietta organizza oggi, [illegible] 14,30-19, largo Belgio, una festa popolare contro la pena di morte.

Barriera Milano — In c. Vercelli 147, ore 15, convegno interquartierale su «*Attività di promozione sportiva*».

Madonna di Campagna — In v. Ponderano 20, ore 15, assemblea pubblica sul problema della casa. Interverrà l'assessore Vindigni.

Cenisia-Cit Turin — In collaborazione con Amnesty International, [illegible] 15,30, [illegible] cinema Eliseo, p. Sabotino, «*Cile-Argentina-Uruguay*», canti e balli dell'America Latina, testimonianze Amnesty, dibattito.

Anci — Il sindaco Diego Novelli è stato rieletto presidente nel direttivo regionale piemontese. Vicepresidenti sono Oberto Martina e Guido Piga.

A Plan del Lot

Alle 9 di domani, con l'adesione del Comitato d'intesa fra le Formazioni Partigiane del Piemonte, presenti i familiari dei caduti, e le associazioni partigiane e antifasciste, verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Vito, l'annuale Messa in memoria dei 27 Caduti Partigiani fucilati dai nazifascisti il 2 aprile 1944 al Plan del Lot (Colle della Maddalena).

Al termine, i caduti saranno commemorati sul luogo dell'eccidio dove sorge un monumento eretto a loro ricordo.

I bambini americani «studiano» le donne

Pubblico numeroso e attento ieri mattina nell'[illegible] della terza [illegible] na perché dove il presidente Jannibelli teneva udienza. Tra i legali una donna, l'avvocato Liliana Longhetto, con la tradizionale toga e il cappello «svagliné». L'attenzione di una quindicina di bambini dai 9 ai 12 anni, tutti americani, era puntata proprio sull'avvocato Longhetto.

L'iniziativa è del professor Michael Beer [illegible] insegna alla «Asti» di Pecetto, la scuola dell'«Associazione culturale americana di Torino», frequentata da figli di genitori americani residenti nella [illegible]tra regione.

Il professor Beer, prendendo spunto dalla Giornata internazionale della donna, ha intenzione di verificare assieme ai suoi giovani allievi in quali condizioni lavora la donna oggi in Italia, in particolare a Torino.

Accompagnato dai [illegible] studenti, il professore ha già visitato un'azienda di Chieri alla cui direzione [illegible] una manager, ieri è toccato all'avvocato Liliana Longhetto. Domani a una donna meccanico e così via.

Un modo di fare scuola forse un po' diverso dal nostro, ma indubbiamente [illegible]cace. Inutile parlare per ore, spiegare ai bambini che la società o la [illegible] alla donna una parità di diritti [illegible] del lavoro e poi affannarsi a ragionare perché questa parità è soprattutto teorica. Così si esce dalla scuola e si va in giro a vedere come vanno realmente le cose.

Gli allievi del professor Beer hanno promesso che alla fine della loro ricerca scriveranno a «La Stampa» per raccontare la loro esperienza. [illegible] curioso conoscere quale idea si sono fatti della condizione della donna lavoratrice oggi in una città come la nostra.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 Pop corn; 13,30 Pianeta mare; 14 Tennis; 15 Lavebaith; «Una povera ragazza ricca»; 16,30 Jegg robot; 17,30 «I due svaghi da Sing Sing» con Franchi e Ingrassia; 19 Grizzly; «I cercatori»; 20 Questo è Hollywood; I piccoli divi; 20,30 Love boat; «Una storia di guerra»; 21,30 «Makò lo squalo della morte» con Richard Jaekel e JeniferBishop; 23,20 Notizie; 23,45 «Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer» con Edwige Penech e George Hilton.

QUARTA RETE (22-33-31-40 Uhf) — 13 telefilm 13,45 «La tigre contro il bersaglio»; 15,15 Bellezza ed estetica; 17 Mirage; 18 Il mondo degli animali; 18,30 «Laser X operazione uomo»; 20,15 Riccardo Cuor di leone: «La grande impresa»; 20,50 «Il gigante del Texas»; 22,30 «I cannoni tuonano ancora»; 24 Strip tease; 0,15 «Una dopo l'altra»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 11 Sport; 12 Oreccia al 13; 12,30 Taccuino sportivo; 13 «E' sbarcato un marziano» [illegible] Nazzari; 15,30 Il [illegible] d'argento; 16,15 La famiglia Bradford: «Guerra in casa»; 17,15 Muramco; 17,40 Ercole l'invincibile; 18,10 Aspettando papà; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «La rapina del secolo» con Tony Cuis e Julie Adams; 22,15 Noi granata; 23,15 «L'inquilina del piano di sopra» con Line Toffolo e Silvia Dionisio; 1,15 film.

STUDIO NORD (28-38-43-51-56 Uhf) — 11 «Ultime lettere da Stalingrado»; 13,45-19-22,45 Canavese oggi; 18,30 «Le due tigri»; 19,10 «Noi siamo le colonne»; 17,50 Pop rock and soul; 19,30 Sportivamente; 19,55 «L'uscio di Santa Cruz»; 23 «Autisia per signore».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 12,30 [illegible] Pallo; 13,30 Cose di casa; 14 Largo ai giovani; 15,30 «Sensualità»; 18 Filosofia; 19,30 Tribuna politica; 20 «Supercolpo da sette miliardi»; 21,30 Varietà.

FLASH TV (30-41-36 Uhf) — 19,30 «Rose et Françoise» con B. Bresson; 20,50 e 22 Attualità; 21 Punk e s oapo; 21,40 Da un sabato all'altro; 22,15 «Delitto al valadrema» con C. Parrel.

GIORNALE [illegible] PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8,30 «Non guardare in cantina»; 10 «Il cacciatore di taglie»; 11,30 Quaresimale per laici; 12,50-16,50-10,15-0,30 Grp flash; 13 e 16,10 Jude boy; 13,30 e 18,45 Space robot; 14,20 Astromanie; 15 Marionnini e l'etere; 15,30 Vinovo corre; 17,30 La Nato oggi; 19,35 Memos; 20 Sanford e Son; 20,40 Star parade; 21,15 Guerra e pace, aceruggiato, prima puntata; 22,35 «Il commissario di ferro»; 1 [illegible] sera da playboy; 2 ommedia; 2,30 «Laser X operazione uomo»; 4 «Il grande truffatore»; 5,30 «Mena forte, più forte che mi piace».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «L'ora del grande attacco» con Dirk Bogarde; 11,30 «Il segreto dei soldati d'argilla»; 13,30 A l'ombra dle mie cloche; 16,30 I cicloni; 18 Paralleli e vino; 18 Quattro chinchiliere con padre Quinto: [illegible] «Dogora il mostro della grandi paludi»; 21 Time of terror, [illegible] film; 21,30 «Notti di terrore»; 23,35 «La strada per Fort Alamo» con Ken Clark.

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 17 Il pescolino rosso; 18 Camera Uno; 19,30 Incontri canavesani; 20,30 e 24 notizia; 20,45 Sport; 21,15 «I soldi o tua moglie» con Jack Cassidy e Lia Ashley; 22,30 «Quella età maliziosa» con Gloria Guida e Nino Castelnuovo.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Astrogangu; 18 Lucy e [illegible] altri; 18,30 Il se[illegible] di [illegible]; 19,30 Johnny Thompson singers; 20,30 Tra l'orto e il giardino; 21 Marcella e Gianni Bella; 21,30 «Gli eroi di K[illegible]

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 10,30 «XX secolo»; 12 L'immortale: «L'indiano»; 13 «Doppio gioco»; 14,30 Guida alla sopravvivenza; 16 e 23,20 Campionato [illegible] mondo di tennis; 18 Police Surgeon: «Il ricatto»; 18,30 Misha; 19 Goleador; 19,45 Videonotizie; 20 Petrocelli: «Jubilee Jone»; 21 «Il dominatore».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 [illegible]0 notizie; 13,55 chilometro ora; 14,30 Rio e Gian show; [illegible] Tanto così per giocare una volta; 20,25 Confrontiamoci con l'evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; 21,20 «Sos i mostri uccidono ancora».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Il [illegible] del giocare»; 12,30 «Arriva Sabata»; 14 Lassie; 14,30 «Devi essere felice»; 16 «La maledetta pistola di Dallas»; 17,30 Lo Zecchino d'oro; 19,10 Qui Regione; 19,30 e 1,10 Il gazzettino; [illegible] Pinocchio; 20,30 Angie; 21,30 La famiglia Jefferson; 23 «Il mostro infuriato»; 23 Investigatori associati; 0,10 Motori no stop.

TELE ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (55-41-35 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «Più forte dell'amore» con Jane Wyman e Charles Laughton; 13,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14-17-19,30 Batman; 14,30 e 23 Triller; 15,30 e 22,10 La grande vallata; 16,30 Minaccia dallo spazio; 18 Danguard; 20,35 «Fascino del palcoscenico» con Henry Fonda e Susan Strasberg; 24 «Il Corsaro Nero» con Bud Spencer e Terence Hill.

TELE [illegible]TOBO (65 Uhf) — 14 collegamento con Capodistria; 23,40 «La prigione segreta» telefilm serie [illegible] Dancatrice di Benares.

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATO vende 132 1600 cc immatricolata a Aprile 1600 a mesi 4000 km buon affare Tel. 870 473

PRIVATO vende 500L e 304 Peugeot Telefonare 711 127 pre pasti

PRIVATO vende 127/C per mesi pochi km accessoriata autunno metanizzata tenuta in garage Telefonare 272 382.

PRIVATO vende Renault 18 guida Km 37.000, anno 1979 Telefonare 237 505

PRIVATO vende Bmw 316 da immatricolare forte sconto. Telefonare ore pasti 705 430

PRIVATO vende a privato A112 del 77 70hp e Fiat 124 Berlina 5 marce 1600 del 75 ottimo stato Telefonare 332 260

PRIVATO vende Opel Rekord diesel 1973 motore nuovo Telefonare 313 826.

PRIVATO vende Range 45 5 mesi rapatrio 600 mila. Telefonare 230 531.

PRIVATO vende a privato Bmw 320 b cilindri 23 mesi come nuova 47 mila km grigio metallizzato 6 mesi o 500 mila contanti non partibili. Telefonare 710 958, ore ufficio

PRIVATO vende Beta coupe 1600 del 1977 Telefonare 749 3035, ore cena

PRIVATO vende 131 berlinetta 1300, mesi 11. Telefonare 233 932

PRIVATO vende Giulietta 1600 mese perfetta Tedesi Telefonare 333 8161.

PRIVATO vende Beta HPE 1600 blu 53 mila km. Prezzo 3 600 000. Tel. 870 270

PRIVATO vende Mini 90hf colore blu tenuta ToRS perfette condizioni Telefonare 783 279 - 797 0282.

PRIVATO vende Ritmo 65 CL 3P mese 9 airbag metallizzato Telefonare dopo ore 20 011 822 176

PRIVATO vende bagnole leggera Fiat 1100 L. 1 milione Telefonare 273 398

RANGE Rover ToD perfetta privato vende Telefonare 626 0600, ore ufficio

RENAULT R14 tl 20 1978 '78 80 perfettamente assicurata con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 30 mesi senza cambiali Rainero, corso Siracusa 70, telefono 329 611 e corso Tunisi 74, telefono 594 616.

RITMO CL 65 5 marce 0 mesi km 2400 colore bianco Meseglia vendo 5 milioni 50 mila. Telefonare 309 2122.

RITMO D 132, D131, D CX Police, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Dedra, Panda, Bmw. Prezzi concorrenziali causa Torinese 33 - Torino, quadrifoglio ETR 500.

RITZ, marzo 1980 km 16 mila colore blu vetri e lunotto elettrici vendesi Telefonare 781 597 ore ufficio.

SUPER Alfasud 1.3 '78 bellissima vendo Concessionario Volkswagen Auto Sangone, corso Turati 53, telefono 626 104

TALBOT 15 M pantera affidabile 2000 mila svendo vendo o Alfasud 4 Toki. Telefonare 634 443 pom

TARGO prontamente vendo 124 S a gas 1974 blu scuro 1 milione 850 mila e 1100 R Herbert beige 850 mila. Tel. 698 4364

VENDESI Renault STL nera vetri azzurri cerchi nuovi, 15 mesi, occasione Telefonare 806 5845, ore pasti

VENDESI Ritmo 60 CL 5° marcia azzurro metallizzato vetri elettrici cintura a tendine immacolata 5 mesi Telefonare 777 033

VENDO Alfetta 1.6 impianto gas colore grigia. Telefonare ore ufficio 011 983.2032.

VENDO BMW 320 M60 TO478550 nero. Telefonare ore ufficio 011 983.2032.

VENDO Maggiolone 1200 nero targa TO L 27052 Telefonare dopo le ore 21 al 011 7782 139.

ZUAN Servizi Consessionaria Volvo, via Cigliano 35, tel 595 666. Volvo usati con garanzia mesi 3, pagamenti dilazionati senza cambiali

127 L 750

bastano 101 mila 750 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 128 CL del 1977. E' un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

112 Abarth

bastano 117 mila 350 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere un'Abarth 0 marce del 1977. E' un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

127 2ª S 900 cc/ori blu sei mesi km 3700 perfetta privato vende 4 milioni 900 mila trattabile. Telefonare 011 793.091

128 L 550

bastano 148 mila 500 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Lancia Beta coupe del 1977. E' un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

128 L 350

bastano 105 mila 300 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Daihatsu 1.0 diesel del 1978. E' un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

242 L 950

bastano 242 mila 50 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito un'Alfetta 2.0 tdi diesel del 1978. E' un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

97 L 850

bastano 97 mila 850 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 127 4 porte del 1977. E' un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

Motocicli

PER il vostro tempo libero Moto Osca, Morini, Peggio, Benzarello, via Camerana 2, Torino, tel 542 334 - 542 302

Acquisto alloggi

A. CONTANTI

pagandovi al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, anche in blocco, da ristrutturare, vitt. ubicaz. Fratelli di **CABALLERO** che di case se ne intende! Corso Regina 7, telefono 632 804.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rilasciamo validi preventivi gratuiti. Fiduciaria Immobiliare 56 68 58

ALL'IMMOBILIARETORO

necessitiamo, per la grande clientela, alloggi in Torino e provincia. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 849 761 - 882 204

CERCO appartamento libero 3-4 camere pagamento contanti Torino Telefonare 318 788

CERCO libero in Torino 1-2 camere tranne cucinino bagno pagamento contanti Tel. 885 248 no intermediari o perdi tempo

CERCO urgentemente alloggi in qualsiasi zona purché signorile dal proprietario immediati in contanti Tel. 618 626

EDILCASE

acquista l'immobile usato dove il vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizioni. Edilcase piazza di corso Mameli 47, Torino. Tel. 011/540 154

IMMOBILIARETORO

acquista prontamente interi stabili anche vincolando società miste a valutazione ma redditizienti Telefonare 849 761

IMMOBILIARETORO acquista alloggi di tutti stabili zona Torino Nord Telefonare 849 761 883.204

PIEMONTIMMOBIL

società immobiliare, via Piave 3 - Torino, vuole casa signorile ed efficiente. Facciamo a chi vende delle vostre proprietà in Torino e provincia Valutazioni gratuite Consultateci al telefono 885 747 - 531.8211

PRIMA collina acquisto appartamento signorile in villa con giardino. Offerte esposto Scrivere «Publicompass 7484 — 10100 Torino»

PRIVATO acquista in privato appartamento signorile 4 salone 2 camere cucina in zona precollinare lungo Po Antonelli Telefonare 659 250

PRIVATO società di privato sloggia libero in Torino 3 camere tinello cucinino eventuale cantinetta Tel. 707 2227

PRIVATO da privato compro libero alloggio signorile max ventimezzo 2 camere tinello cucinino o cucina servizi ascensore zona corso Francia Tassoni Giulio Cesare e simili Telefonare 886 160

PROSSIMI soci cercano in acquisto alloggio da decorare anche libero in palazzo di 2 camere cucina Tel 837 421

SOCIETA' finanziaria esamina proposte per acquisto diretto di palazzine e appartamenti anche da ristrutturare purché in Torino e in zona residenziale. Massima serietà. Scrivere «Publicompass 66» — 10100 Torino»

S.T.J.P. immobiliare acquista appartamenti negli ogni semicentro pagamento per contanti Telefonare 816 36 48.

880.2000 INT. 11

con una telefonata può vendere il tuo immobile! Ti garantisce la vendita in sei settimane, o se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti.

CABARICATO S.p.A., corso Giovanni d'Arezzo 21 Torino

19 Vendita alloggi

A.A.A. CABARICATO S.p.A. vende libero in corso Regina bello stabile con ascensore composto 2 camere salone tinello cucinino servizi. Telefonare 850 3805

A.C.B. libero adiacenze piazza Bernini seminuovo piano alto soleggiato 3 camere tinello cucinino doppi servizi 1/2 cantina possibile dilazionare Telefonare 833 735

A. BERIA vende adiacenze via Stradella via Genova 42 completamente arredato cucina servizi da 6 milioni 400 mila. 2 camere tinello cucinino bagnetto da 18 milioni 500 mila, box auto. Tel 519 807

A. ZONA di Stabile almeno casa vendesi ultimo alloggio occupato 2 camere cucina servizi 3 milioni 5 camere e servizi 40 milioni solo cedo 40% contanti Tel 696 7058

a Settimo alloggio mq 83 nuovo libero a prezzo da vendere 3 camere servizio cantina 2 piano 34 milioni più 15 milioni 700 mila mutuo tasso 3% Tel 729 119 pasti o serali 780 744 ufficio

ABITABILE nuovi liberi posti interni centro isolamento videocitofono pannelli radianti quasi finiti 4-5 vani 2/3 milioni più dilazioni permute vendono Tel 787 056

ADIACENTE corso Regina vendesi splendida casa decorata camere cucina bagno facilitazioni Immobiliare Sergi vendite Telefonare 530.501

ADIACENTE Stradale San Mauro, via dei Fiocchi 138 recentissima costruzione camere libero cucinino bagno piccolo commerciale agevolazioni di pagamento. Facilitate informazioni 556 858

ADIACENZE corso Grosseto, stanza casa camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento Immobiliare Sergi 548 761

AFFARE immobiliare/azione via Taggia 1 camere libero cucinino bagno. Mirella contanti milioni impegno e dilazioni vendita Immobiliare Telefonare 340 756 853 304

AFFARISSIMO monolocale a ammobiliato con servizi esterni, mura S. Paolo vendesi solo privata Telefonare 050 1632

ALLODOLE libero parzialmente arredato vendesi a prezzo 2 camere tinello cucinino servizi garage Telefonare 893 0862

APPARTAMENTI liberi in Torii di Rivoli adiacenti recente lamo-bagno camere tinello. 2 camere tinello 3 camere tinello, box auto magazzino, giardino Fiduciaria Immobiliare 556 856

ASTI libero privato vende alloggio 150 mq indipendente in bellissimo laterale Alba 85 milioni Telefono 710 538 713 409

CAMERA grande cucina servizi esterni forse accetta gas zona Maria Ausiliatrice piano terzo vendesi 13 milioni 350 mila Tel 873 0496

CASA unità plurifamiliare in Cascine Vica comodissima alla tangenziale e corso Francia 10 camere due box, magazzino giardino cortile 50 milioni ad acquisto metà mutuo o dilazioni. Privata Immobiliare 556 856

CASABIANCA libero subito via Mogadiscio camere tinello servizi L. 25 milioni box dilazioni Tel 531 008

CASABIANCA libero signorile adiacenze Sud camere tinello servizi soleggiato 40 milioni meno mutuo Tel 531 008

CASABLERGO 13 appartamenti monoconcessione da 6 milioni 400 mila. 2 camere tinello cucinino bagno da 18 milioni 500 mila, box auto. Tel 519 807

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende libero in via Cavaglià - Daughesia, piano alto con ascensore, ingresso, camere, tinello, cucinino, servizi, cantina

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende in via dei Carmine stella casa due alloggi composti esperimentale da 3 camere, cucina, ripostiglio e 4 camere, cucina, bagno

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende al Momperone (AT) alloggio di 80 mq con mansarda di 100 mq e dimissa ottenuta di 50 mq

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende libero in Carignano alloggio panoramico in casa signorile di 220 mq eventualmente divisibile

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende in via Sant Secondo altro lussuoso complesso da ingresso 3 camere bagni cucinino ripostiglio e terrazzo 75 mq

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende in corso Inghilterra alloggio composto di 2 camere cucina servizi, cantina, L. 36 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende libero in corso Brescia 3 camere cucina servizi, milioni cantina 20 milioni Fiduciaria immobiliare

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende libero in Piazza Statuto composto da ingresso 3 camere tinello cucina servizi e ripostiglio

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende in via Principessa Clotilde attico libero di 70 mq + 50 mq terrazzo

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende in via Ebrone prossimità piazza Statuto di 5 piano ott. ascensore alloggio 4 camere cucinotto cantina L. 83 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende libero in via San Donato monolocale con servizi interni e angolo cottura

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende in Collegno 5da gen. Perazzo ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno cantina

CASAMERCATO 2 S.p.A. tel 650 3805 vende stabile in Lombardia ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi box auto più altro posto auto, il tutto in palazzina di un piano con 4000 mq di terreno circondariale e recintato

CASETTA libera con terreno cortile in Torino zona corso Grosseto vendesi Telefonare 230 7454 no agenzie

CASETTA libera privato vende S. Mauro 5 camere due bagni magazzino terreno mq 700 adatto artigiano 85 milioni. Tel 215 124

CAVAGNOLO proprio vendo direttamente alloggio signorile di varie metrature composte tre sopra 6 locali con ogni comodità e pagamento Telefonare ore pasti 680 403

CENTRALI via Principe Tommaso 33 fabbricato ultimo cortile 3 camere cucina bagno solo 4 milioni comodo 3 milioni meno 3 camere cucina bagno 5 milioni 500 mila contanti 80 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 556 856

CENTROCASA 313 831 Fiat Mirafiori, via Sufasso 1 stabile recente camere tinello bagno 31 milioni 100 mila 2 camere cucina bagno 36 milioni 700 mila possibilità appartamento mutuo contanti dilazioni

CENTROCASA 313 831 Nichelino attiguo recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni 500 mila dilazionabili

CENTROCASA 313 831 Druentino adiacenze in corso Francia recente camere tinello bagno box auto 40 milioni dilazioni

CENTROCASA 313 831 Moncalieri soleggiato stabile mansarda mq 100 con bagno 45 milioni 500 mila mutuo contanti

CENTROCASA 313 831 libero via Lanzo signorile semicentro 3 camere tinello cucinino bagno box auto 100 milioni meno mutuo

CENTROCASA 313 831 6. Donato via Spalato 31 stabile ristrutturato 4 camere cucina servizi 6 milioni meno interessi 2 milioni 500 mila box auto 5 milioni possibilità abbinamento mansarda con garage

CENTROCASA 313 831 libero Largo Giulio Cesare adiacenze recente 2 camere tinello bagno 62 milioni meno contanti

CENTROCASA 313 831 corso Umone Sovietica appartamenti ultrasignorili anche salone tre camere cucina 2 servizi, soleggiato 2 camere cucina bagno 3 camere cucina ingresso bagno poltrona, 3 ascensori, pagamenti agevolati

COLLEGNO Tetravetaria vende alloggio libero recente bagno 2 camere cucina cucinotto box Telefonare 928 873 Avegliana.

COLLINA Moncalieri privato vende soleggiato mini signorile 230 mq curia ristrutturabili Tel 941 918 ore ufficio

CONVENIENTISSIMI via Cavour 61 angolo via Passo Buole recente costruzione mansardamenti 18 milioni 700 mila 4 camere tinello cucinino servizi. Sottoscrivere 15 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556 856

CROCETTA su corso vendesi in casa di epoca alloggio composto di soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Tel 534 611 ufficio

CROCETTA vendesi libero alloggio 2 camere sonne open tinello cucina ristrutturato Telefonare 508 905, ore 8-10 17-17

CROCETTA 4 piano privo accessorio 4 camere servizi esterni privato vende 30 milioni Telefonare 688 218, mattino

E' UNA GARANZIA

il rilancio a 20 000 mq in vendita nelle tranquillità del lago della Pace appartamenti panoramici trattamento termo-acustico totale Uralkem con risparmio del 50% sul costo del riscaldamento Personale qualificato vendita. Tecnicamente e servizi extra Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70% Ufficio vendite sul posto in Collegno via Leonardo. Aperto anche festivi Per informazioni Telefonare 787 056 011 17 92

Edil-Pio vende in Bruino Reggia Alba Barolo) villa tetrafamiliare di due alloggi di mq 110 ciascuno più seminterrato e mq 1100 di terreno Telefonare 349 7214

Edil-Pio vende alloggio libero in Madonna di Campagna composto di due camere tinello cucinino servizi e cantina Tel 349 7214

Edil-Pio vende in Bruino alloggio libero di due camere tinello e cucinino servizi cantina e box Telefonare 349 7214

GRUGLIASCO vendesi villa plurifamiliare ai blocco o separatamente Telefonare 788 4944 ore pasti

LIBERI via Pisa 45, in fase di ultimazione soggiorno 2 camere cucinotto bagno soffitto davanzale posto auto. Mutuo contanti multo fondiario e dilazione immobiliare Edil 549 761 883 204

LIBERI via S. Donato 13 (piazza Statuto) in stabile totalmente ristrutturato signorili 2 camere tinello cucinino bagni 85 milioni più mutuo meno. Privato Immobiliare 556 856

LIBERO Benaasco vicente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo contanti e cessione immobiliare/terreno 549 761 883 264

LIBERO Borgo S. Paolo recente 3 camere cucina bagno e ascensore Telefonare 859 7958

LIBERO Centro Europa recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento permute Tel 542 338

LIBERO uffici corso Trapani recente panoramico molto spaziosi 3 camere cucina bagno 95 milioni Comunicativo 533 222

LIBERO bagno S. Rita signorile 150 mq salone 2 camere libere cucinino doppi servizi box. No agenzie Telefonare ore 580-2912.

LIBERO privato vende 5 ottimi soggiorno 2 camere cucina accessibile anche servizi cucinino ripostiglio servizi vendesi Tel 531 897

LIBERO S. Rita camera cucina abitabile servizi cantina bilo nuovo 2 anni 2 balconi piano 3° ascensore Telefonare 326 973

LIBERO subito vendesi a Nichelino box prefabbricato casa recente ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Tel 534 611 ufficio.

LIBERO

villa bifamiliare di Punto Immobiliare S.p.A. vende a L. 39 milioni 3 vani ingresso e cantina pagamento rateale Telefonare 668 936 - 668 283

LIBERO via Goberti Algeriano 2 camere tinello cucinino servizi cantina box. Mutuo contanti Tel 553 3939

LIBERO 2 camere servizi cielo libero. 16 milioni + mutuo Telefonare pomeriggio 502 480.

MERCO e insegnanti torinesi cercano alloggi inviino 5 stanze Telefonare 287 988 ore serali.

OCCHIOTTESCHICO cerca per laboratorio 1-2 camere piano terra, cortile, in Collegno Grugliasco Rivoli Telefonare 950 4206

PENSIONATI Notevoli affittacamere alloggiotti in villetta Torino dintorni. Telefonare 909 0336.

PROFESSORI sono disponibili polivalenti telefonare cercano alloggio in Torino Telefonare 265 829

RADAZZA cerca cedesse con camera da cedere Tel 041 964

RISBARCO impresa vende direttamente alloggi signorili e villette bifamiliari in villaggio ecletto di relli i servizi con piccolo terreno. Telefonare 783 398

RISBARCO zona collinare casa bifamiliare con mansarda appena ultimata 5 vani doppi servizi giardino indipendente L. 80 milioni più mutuo tel 904 7701

TORINO Nuovo nuovo camere cucina bagno box auto 36 milioni 500 mila Casa A Settimo Tel 748 267 761 260

PRIVATO vende in villa 5 stanze giardino alloggio nuovo salone 2 camere cucina bagni servizi terrazzata, 120 milioni, rateizzo box Telefonare 980 7427

PRIVATO vende o permuta libero appartamento 3 camere cucina 2 servizi via Vicenza con 1-2 camere Telefonare 737 7227

PRIVATO vende a privato libero recentissimo cortile salone 3 camere servizi 2 bag. Telefonare 885 338 - 886 4447

PRIVATO vende o permuta libero appartamento alloggio in Milano 4 camere cucina bagni posto macchina 90 milioni Tel. 213 124

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 vicino piazzale Regina Margherita alta collinare box uso ufficio abitazione mq 150 circa

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 libero corso Unione Sovietica signorile panoramico camere tinello cucinino bagno

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 libero San Paolo casa di epoca 2 camere cucina bagno termo cantina divisibile

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 libero adiacenze corso Giulio Cesare primo alto camere tinello cucinino bagno 37 milioni 500 mila

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 Pianezza stabile ristrutturato 4 camere tinello cucinino bagno box 38 milioni meno mutuo

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 libero via Gioda Pian salone 3 camere tinello cucinino bagno posto auto mutuo

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 vendesi adiacenze corso Siracusa soleggiato 1 camera cucina bagno vendesi lire - mutuo

anche a NICHELINO NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

torino AUTO VIA XXV APRILE 97 - Tel. 62 11 [illegible]

S. PAOLO via Pecetto Camere tinello cucinino servizi riscaldamento tetrifacente. Immobiliare Sergi vendite Telefonare 530 501.

SARDEGNA vendesi panorama 14 camere mansarda garage giardino possibilità ristorante laboratorio piano interno Telefonare 0122 89 028

SARDEGNA nella Bergata Argentiera ristrutturati nell'ultimo stile veramente intimo, mare splendido, pescoso, lavori possibilità di ampliamento, distante circa 20 km da aeroporto Alghero e scalo marittimo Porto Torres vendonsi liberi appartamenti ed un negozio consegna possiamo essere informatori ore ufficio Sassari largo Porta Nuova 21, telefono 079 230.139

SETTIMO zona principale vende stabile di 5 vani e 2 servizi box. Tel 800 3015 oppure 800 5857

SICA vende Centro Europa lussuoso appartamento di ingresso salone cucina 4 camere tripli servizi balconi box mutuo. Tel 839 8058, 812 038

SICA vende Pianezza stupenda casa alloggio di ingresso 2-3 camere tinello cucinino servizi Mutuo facilitazioni Tel 839 8058

SICA vende via Giulio appartamento libero di ingresso 3 camere cucina e servizi Telefonare 839 8058 - 832 038

TERRABERENA vende Avigliana casa di 3 alloggi mq 80 ciascuno liberi anche indipendente esposta al sole tutti 90 metani. Telefonare 936 873 Avigliana

TERRABERENA vende in Avigliana appartamento stupendo libero mq 150 con giardino ultimo piano palazzina panoramissimo signorile ascensore autoclave. Tel. 936 873 Avigliana

TORINO Terrapanna vende alloggio libero mq 130 ingresso cucina salone 2 camere letto doppi servizi camera guardino condominiale parimenti Tel 936 873 Avigliana

UTIP 531 135 vende adiacenze corso Unione Sovietica via Passo Buole 153 piedi 4 locali ben 90 metami 800 mila mutui leggeri bar e posto auto 53 milioni 900 mila libero in 6 settimane 40 milioni 900 mila. Distinte pagamenti permuta

UTIP 531.186 vende libero recente corso Vercelli 3 camere tinello cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni permute

UTIP 531.186 vende in grande ristrutturato via Chiesa della Salute 68 3-4 camere servizi da 26 milioni 900 mila a 41 milioni 900 mila libero Mauro personale in loco pomeriggio

UTIP 531.186 vende libero adiacenze corso Giulio Cesare via Stradella 2 camere cucina servizi dilazioni permute

UTIP 531.186 vende libero adiacenze corso Orbassano soggiorno 3 camere tinello balcone vicinato box mutuo dilazioni pagamento eventuali permute

UTIP 531 186 vende libero via Vesalli 4 camere tinello cucinino camerata personale, box servizi dilazioni permute.

UTIP 531.186 vende libero via Goberti 3 camere tinello cucinino camerata personale, box servizi dilazioni permute.

UTIP 531 186 vende centralissimo corso Vittorio 2 camere cameretta cucina ingresso bagno dilazioni permute

UTIP 547 826 vende casetta libera Volvera piano terra camere cucina 1° piano 3 camere dilazione 39 milioni 900 mila rateali

UTIP 547 826 vende adiacenze Gagnola Piemonte alloggio nuovo libero salone 2 camere tinello box cucinino doppi servizi box

UTIP 547 826 vende corso Francia adiacenze corso Grosseto 3 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento

UTIP 547 826 vende libero Centro Europa soggiorno 2 camere cucinino biservizi box mutuo dilazioni permute

UTIP 547.826 vende libero adiacenze via Gabelli 3 camere cucina ingresso bagno 38 milioni 900 mila dilazioni permute

UTIP 547.826 vende libero recentissimo corso Cosenza 3 camere cucina bagno posizione molto distinta permute

VENDESI a privato alloggio occupato signorile due camere tinello cucina servizio piano alto. Corso Unione Sovietica. Prezzo 18 milioni trattabili. Telefonare 321 323, ore 12-17

VENDESI unico nido corso Peschi. Telefonare 724.1EF, ore pasti

VENDESI in zona collinare vendesi linea di 3 km capelvo di Scarmagno alloggio in nuova palazzina Telefonare 0125 713 329.

VENTURA immobiliare vende alloggi signorili stessa casa linea Porta nuova anche uso ufficio 011 532 717 532 218

VICINANZE Torino pino prossimità villa nuova ristrutturata 4 camere salone biservizi mansarda garage centrale termica giardino 175 milioni Tel. 351.383.

VILLA costruzione recente in Settimo vendesi Tel. 348 9976 - 349 0364

VILLA libera a Sangano unifamiliare su 2 piani completamente mq 180 abitazione più box auto Terreni 2000 mq. posti posto vendesi finitalo Tel Tel 260 746 457.

VILLA collinare lusso 140 mila mq. terreno unico spianamento acqua potabile luce tel. Casalino vendo libera Tel 960.4516

VILLA signorilissima prestigiosa a Chieri no salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni mansarda box posto bocce taverna mq 1800 dilazioni permute. Tel 542 338.

VILLA un'abitazione in costruzione Rivalba 10 km Torino superficie abitabile mq 278 immurabile mq 176 terreno mq 1000 vendesi a 85 milioni Telefonare 599 042

VILLA 20 km To-Frossasco nuova libera 6 piano seminterrato mansarda vendesi 180 milioni mutuo contanti mezzo dilazioni Telefonare 751 484

VILLETTA in costruzione a San Giorgio Canavese soggiorno cucina 3 camere servizi box tavernetta a accessori vendo Telefonare 033 876 - 835 412

VINCHO villaggio residenziale privato vende libera alloggio 3 camere servizi terrazzo prezzo 70 milioni più 5 milioni mutuo, ristrutturato 30 milioni No intermediari Telefonare 985 2103

30 km da Torino, collina casa 11 camere più 4 servizi ristrutturata 5 alloggi cantina mq 50, terreno 2000 mq vendesi Telefonare 011 918 1290 ore pasti.

20 Domande affitto

A. RICHIESTA di varie ditte amministrazione cerca ad uso 2 camp alloggi per funzionari e impiegati Telefonare 752 984

A. STUCHI affittano causa uso ufficio due unità tre camere servizi Torino e cintura Torino Telefonare 784 958 ore pasti

AMBROSIANA organizzazione a scopo alloggio 1-2 camere servizi anche casa vecchia dipinti assicurazione Telefonare 265 566

AGENTE di commercio cerca alloggio in affitto zona Mirafiori S. Rita Crocetta. Telefonare ore ufficio al 590 436

CAUSA stralcio maggio, famiglia 3 persone distinte cerca alloggio massimo 300 mila Telefonare 335 9701 - 850 7435 - 687 611

CAUSA trasferimento cerco alloggio di almeno 2 camere servizi in Torino Telefonare 010 447 741

CERCANSI alloggi e ufficio vuoti o arredati per clientela selezionata Assolutamente regolare pagamento Telefonare 318 3648-7

CERCASI alloggio 2-3 camere preferibilmente in casa indipendente Pinerolo e dintorni Tel 0121 56 300 ore 8-18

CERCO alloggio in affitto anche ammobiliato come secondo casa 2 camere tinello cucinino bagno zona Lanzo non Collegno Cascine Vica Rivoli piazza Madama Grugliasco Tel 787 246

COMUNI referenziati cercano 3-4 camere servizi Collegno Grugliasco Avigliana acquisto canone Tel 707.0841 pasti

COMUNI senza figli cercano alloggio in affitto vuoto Telefonare 883 587 - 839 7330

COPPIA ambosessi impiegati stabile Telefonare cercano alloggio in affitto 2-3 camere servizi in Torino o Rivalta Telefonare 907 1251 compatibile ore 12.

FAMIGLIA commercialisti premonitori cerca alloggio grande, Torino centro anche casa vecchia Telefonare 884 513

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca in affitto camere o rustico o cascinetta preferibilmente zona collina torinese Telefonare dopo le 15 al 641 568

FUNZIONARI prossimi sposi cercano alloggio libero Torino o cintura sud. Telefonare 011 475

FUNZIONARIO statale cerca alloggio o grande soffitta anche da ristrutturare serietà e garanzie Telefonare 41 1 0825

IMPIEGATI cercano alloggio due camere tinello cucinino piano basso non mq 1200 (eventualmente dilazionati) Scrivere «Publicompass 8200 — 10100 Torino»

IMPIEGATI coniugi referenziati cercano alloggio in affitto Torino e cintura Tel 553 3939

INSEGNANTE referenziato cerca in affitto alloggio in Torino Telefonare 733 471

MEDICO e insegnanti torinesi cercano alloggi inviino 5 stanze Telefonare 287 988 ore serali.

OCCHIOTTESCHICO cerca per laboratorio 1-2 camere piano terra, cortile, in Collegno Grugliasco Telefonare 950 4206

PENSIONATI Notevoli affittacamere alloggiotti in villetta Torino dintorni. Telefonare 909 0336.

PROFESSORI sono disponibili polivalenti telefonare cercano alloggio in Torino Telefonare 265 829

RADAZZA cerca cedesse con camera da cedere Tel 041 964

RISBARCO impresa vende direttamente alloggi signorili e ville bifamiliari in villaggio ecletto di relli i servizi con piccolo terreno. Telefonare 783 398

RISBARCO zona collinare casa bifamiliare con mansarda appena ultimata 5 vani doppi servizi giardino indipendente L. 80 milioni più mutuo tel 904 7701

TORINO Nuovo nuovo camere cucina bagno box auto 36 milioni 500 mila Casa A Settimo Tel 748 267 761 260

PRIVATO vende in villa 5 stanze giardino alloggio nuovo salone 2 camere cucina bagni servizi terrazzata, 120 milioni, rateizzo box Telefonare 980 7427

PRIVATO vende o permuta libero appartamento 3 camere cucina 2 servizi via Vicenza con 1-2 camere Telefonare 737 7227

PRIVATO vende a privato libero recentissimo cortile salone 3 camere servizi 2 bag. Telefonare 885 338 - 886 4447

PRIVATO vende o permuta libero appartamento alloggio in Milano 4 camere cucina bagni posto macchina 90 milioni Tel. 213 124

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 vicino piazzale Regina Margherita alta collinare box uso ufficio abitazione mq 150 circa

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 libero corso Unione Sovietica signorile panoramico camere tinello cucinino bagno

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 libero San Paolo casa di epoca 2 camere cucina bagno termo cantina divisibile

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 libero adiacenze corso Giovanni primo alto camere tinello cucinino bagno 37 milioni 500 mila

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 Pianezza stabile ristrutturato 4 camere tinello cucinino bagno box 38 milioni meno mutuo

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 libero via Gioda Pian salone 3 camere tinello cucinino bagno posto auto mutuo

RISPARMIOCASA 549 918 - 513 078 vicino adiacenze corso Siracusa soleggiato 1 camera cucina bagno vendesi lire - mutuo

21 Offerte affitto

ABBIANO appartamento ammobiliato uso esclusivo pied-a-terre Tel 870 518.

AD uso ufficio in zona prestigiosa centralissima splendido ufficio bene rifinito mq 1200 (eventualmente dilazionati) Scrivere «Publicompass 8200 — 10100 Torino»

AFFITTASI a Torinago d'Asti alloggio ammobiliato 3 camere più servizi ad uso esclusivo telefonare Telefono 0141 488 152

AFFITTASI Pecetto ristrutturato 90 mq Torino 4 camere servizi 3 camere servizi Telefonare 267 614

AFFITTASI prestigiosa villa zona Valsalice parzialmente arredata in stile, parco circondario, soltanto persone referenziate. Ai primi del prossimo giugno. Scrivere Casella Postale 222 - Torino.

AFFITTO immediatamente ammobiliato con servizi e posto auto coperto uso ufficio abitazione esclusivamente. Telefonare 283 861 pasti.

AFFITTO uso ufficio studio caserta 6 vani servizi semiarredato centro Via L. 1 milione 200 mila mensili Telefonare 210 573

AFFITTO vendo villa moderna con terreno 930 mq due servizi, comoda servizi 18 km da Torino zona Gassino Scrivere «Publicompass 7428 — 10100 Torino»

(continua)

LE PRIME VISIONI AL CINEMA: l'ultimo Bergman e «Aiutami a sognare»

Il sadico delitto della marionetta

Due personaggi-marionette nell'ultimo film di Bergman

Un mondo di marionette di *Ingmar Bergman* con *Robert Atzorn, Christine Buchegger, Martin Benrath*. Produzione svedese e tedesca a colori e in bianco e nero. Drammatico. Cinema Romano.

Da che cosa si riconosce un maestro del cinema? Dal fatto che resta grande anche quando apparentemente si ripete. Può darsi che questo *Mondo di marionette* sia una variazione sui temi consueti di Bergman (l'inferno familiare, la lotta delle «persone», la pazzia necessaria delle occasioni), ma è anche un film tutto nuovo e tutto perfetto.

Una perfezione irritante, perché sembra che ormai non ci sia più nulla da aggiungere sul regista e resti soltanto la sofferenza della rappresentazione. E' vero. Bergman è diventato in principio il filosofo delle medie, il fornitore di alibi esistenziali di piccoli drammi e di cultura, e la sua moda pare un poco languente ed è il momento di approfittarne. Questo Bergman che gira con lucidità interno agli stessi non conosce il manierismo, si consuma nello stile.

E' la storia di un delitto dico, con i suoi antefatti e i suoi seguiti. Il delitto è a colori, domina il rosso, il colore che inghiotte, il colore della paura e dell'interno come'era *Sussurri e grida*. Un uomo incontra una prostituta, spogliarellista in un night club, e rimane chiuso con lei per la notte nel piccolo locale, sul palcoscenico rosso. Vorrebbe fuggire, forse qualche lo rode dentro, ma la prostituta lo incoraggia e lo deride, per incitarlo, il suo mestiere. Allora nell'uomo fuga scatta la furia, afferra la donna, la strozza, la violenta già morta, la sodomizza. Poi chiama il psichiatra che è anche suo amico.

Comincia, attraverso le parole dello psichiatra, attraverso testimonianze della moglie e dei conoscenti, una ricostruzione del caso. Perché ha ucciso? Quale follia è scattata? Si può spiegare?

Naturalmente lo psichiatra ha pronte le sue spiegazioni (anche l'amante della moglie del paziente). Un difficile rapporto con la madre, un difficile rapporto con la moglie, una sessualità distorta, senso di colpa, il bisogno di uccidere per uscire dalla paura, da una presunta trappola.

Ma non è il referto clinico che interessa Bergman, quanto la finta oggettività che la scienza (e riduzione della persona a dato. O tutto si esaurisce O davvero questo mondo marionette va avanti secondo il suo copione non scritto, severo?

Non ci sono sfumature patetiche, sussurri metafisici. Bergman prende tutto, le certezze e i dubbi, come un gelido professionista. Le carte sono importanti, ma si può mostrare solo il gioco.

s. r.

Pupi Avati sogna un musical padano tra la guerra e i buoni sentimenti

Aiutami a sognare di Pupi Avati Mariangela Melato, Anthony Franciosa, Orazio Orlando, Paola Pitagora, Jean Pierre Leaud, Alexandra Stewart. Musiche Lucio Ortolani, coreografie Hermes Pan. Produzione italiana a colori. Commedia con musiche. Cinema Arlecchino.

Una volta, durante la guerra (anche chi era piccolissimo se ne ricorda) le notti erano solcate dal rumore insistente e inquietante di un aereo americano da ricognizione. Bisognava spegnere tutte le luci: sembrava che anche la semplice fiammella di un cerino in campo avrebbe potuto dargli punto di riferimento, l'obiettivo di una bomba. Tra gli sfollati di tutta l'Italia occupata dai nazisti l'aereo aveva preso nome di «Pippo» ed era insieme temuto e ben visto, come segno di coraggio e di provocazione. In cascine, casolari, ville gli sfollati, stranamente esercito fuga, tendevano l'orecchio a «Pippo» e a Radio Londra in uguale misura. Cascherà Pippo? Arriveranno in fretta gli americani al Nord?

Tra gli sfollati Sasso Marconi, vicino a Bologna, c'era anche, bambino sei anni, Pupi Avati, che già coltivava la vocazione di regista emiliano (preziosa specie, cui presiede il gentile romagnolo di Fellini) appassionato di musica americana e di sberleffi padani. Adesso che è cresciuto, che ha ottenuto una discreta reputazione di talentoso bizzarro con i film («La mazurka del barone della santa e del fico florone», «La casa dalle finestre che ridono», «Le strelle nel fosso») e nostalgica rivocazione televisiva della piccola età del jazz italiana e dell'onor di cinema provinciale, adesso che Rai gli offerto fare film costoso, sostenuto da una campagna pubblicitaria fin troppo intensa, adesso Pupi Avati s'è ricordato di Pippo.

«Aiutami a sognare» è lembo di musical americano degli Anni Trenta e Quaranta con qualche impresstito coreografico successivo) ricucito sulla commedia padana. S'immagina che «Pippo» sia atterrato presso un cascinale Sasso Marconi nel 1944, perché il motore avuto avaria. Lì vicino abita la vedova Mariangela Melato con le sue tre bimbe melomani e una grande voglia di America, come me sogno, come musica.

Il pilota Anthony Franciosa riceve ospitalità e protezione, viene presentato agli altri sfollati della buona borghesia bolognese in un segreto complice che accresce il fascino dell'avventura. Si capisce che Mariangela si innamorerà di lui, soprattutto dopo che lui ha rivelato dimestichezza con Glenn Miller e Bing Crosby. Con paziente gelosia Orazio Orlando e Jean Pierre Leaud, innamorati infanzia, assistono ad un amore che sanno destinato a finire. Un bel giorno, anzi un brutto giorno, l'aereo, miracolosamente riparato, volerà in cielo tra l'America e l'Emilia ci sarà nuovamente di mezzo il mare.

Mariangela Melato in una inquadratura del film di Avati

Pupi Avati rispettato l'impegno fare un film positivo, con personaggi buoni e situazioni commoventi, ma è stato abile nel ricalcare sulla commedia sentimentale le convenzioni del musical. Citazioni indirette e dirette, soluzioni narrative rifanno il verso con deferenza e nostalgia a un genere amato, la Melato potrebbe essere June Allison o Kathryn Grayson, le coreografie di Hermes Pan portano Sasso Marconi quasi a Broadway, ma con pudore, con misura dettata dalla prudenza, il «primo musical italiano» un musical a metà, prevale commedia.

«Aiutami a sognare» avrà una versione televisiva tre puntate, questo spiega alcune esitazioni montaggio il film americani erano più stretti, i passaggi narrativi ridotti all'osso). E tuttavia l'insieme, con le musiche d'epoca e i motivi aggiunti da Ortolani, è assai gradevole, i personaggi di contorno benissimo scelti, per esempio Leaud e Orlando, truffaldano e melenso, corteggiatori correnza. Il compromesso tra la bizzarria e le buone intenzioni giunge a un traguardo onorevole. E' il film meno agro e più maturo di Avati.

Stefano Reggiani

L'UOVO ROBOT

XA2 OLYMPUS

Piccola fuori, grande dentro (24x36 mm.)

La XA-2 Olympus è elegante, piccola e leggera. Sta in un taschino scatta grande come una reflex professionale. Sotto il ingegnoso guscio protettivo a uovo c'è uno straordinario obiettivo: il grandangolare Zuiko F. 3,5/35 mm. con la stessa superba qualità del prestigioso sistema OLYMPUS OM.

«Gente diretto da Robert Redford tra i favoriti al premio

Una famiglia sta aspettando l'Oscar

Lunedì la delle stelle - Tra i candidati anche Polanski, Robert De Niro, Lemmon, Spacek Rowlands

NEW YORK — Lunedì prossimo, la «notte degli Oscar» potrebbe essere anche notte Robert Pubblico critici sono d'accordo nel giudicare film del suo debutto nella regia, *Gente comune*, il migliore dell'anno. Come *Tess*, la pellicola che segna il trionfale ritorno di Polanski sugli schermi americani, *Gente comune* è candidato a 6 premi.

Sono 2 candidature in meno de *L'uomo elefante* e di *Toro scatenato*. Ma il lavoro Robert Redford ha, nell'opinione generale, una qualità in più: uno straordinario senso misura nella trattazione della realtà quotidiana. vari concorsi che precedono quello degli Oscar, è stato il più premiato.

Sarebbe seconda volta nella storia Hollywood, dopo quella Helbert Mann, che un attore suo esordio come regista riceve la prestigiosa statuetta. Sarebbe altresì la conferma che il cinema Usa oggi la sua ispirazione più forte dal più antico più attuale dei filoni: la famiglia, che nell'80 portò all'Oscar *Kramer*. Se *Gente comune* non ottenesse il riconoscimento che gli spetta in sé, o quello che aspetta a Redford, sicuramente si sospetterebbe un intrigo.

Ciò non toglie nulla ai meriti delle altre pellicole e delle altre regie. Esse hanno tutte nomi illustri. *Toro scatenato* Martin Scorsese, il migliore forse dei film-makers italo americani, quel ravigliroso gruppo che comprende uomini come Francis Coppola Michael Cimino. *L'uomo elefante* dell'esperto Lynch, scuola inglese. *Tess*, lo splendido veicolo di Nastassja Kinski, creati da Polanski, il quale ha già al suo attivo l'Oscar di *Chinatown*, giallo con Nicholson la Dunaway che è divenuto un classico del genere.

Gli antagonisti più qualificati di Robert Redford e *Gente comune* restano pertanto *Toro scatenato* e Martin Scorsese, e *L'uomo elefante* e David Lynch.

Non è senza significato che per questa edizione degli Oscars i riflettori siano puntati più sulle pellicole e sui registi che sugli interpreti. pubblico e i critici trati in un'età più matura. Ciò non va comunque a detrimento della categoria degli attori.

Guida il quintetto dei candidati alla miglior interpretazione maschile Robert De Niro, che ha impersonato l'ex campione mondiale pesi medi di pugilato Jake La Motta in *Toro scatenato*. De Niro, forse il migliore attore delle ultime leve, è alla quarta candidatura, e questa volta è nettamente favorito. Dopo di lui vengono John Hurt, «*l'uomo elefante*», colui che ha avuto indubbiamente la parte più difficile dell'anno: Robert Duvall, il *Consigliere* della serie *Il padrino*, protagonista di un'opera eccellente. *Il grande Santini*: l'intramontabile Jack Lemmon, che in *Tributo* ha raggiunto le stesse vette di *Salvate la tigre* cui vinse l'Oscar nel '72; e l'inglese Peter O'Toole, il quale ha ritrovato grazie a *The stunt man* la vena recitativa di un tempo.

Non meno dura la competizione per il premio per la migliore attrice. Sissy Spacek, la cantante de *La figlia del minatore*, favorita, Ellen Burstyn, che ha oltre che interpretato *Resurrezione*; nuovo idolo di Hollywood, la *stampita* Goldie Hawn, eroina de *Il soldato Benjamina*, sul servizio militare femminile.

Sissi Spacek

Naturalmente, come di consueto abbondano le polemiche. C'è chi che è stato sopravvalutato *La figlia del minatore* sottovalutato *Il grande Santini*; chi avrebbe escluso *Resurrezione* inserito *Alleved states* di Ken Russell: e via di seguito.

Ma come consueto, nella notte degli Oscar i contrasti verranno spazzati via. Hollywood cercherà di dare l'irrinunciabile impressione di felicità, e chissà, di riservare agli spettatori qualche sorpresa. Ci sono un mucchio di vecchie glorie, Cary Grant, che hanno mai ottenuto nessun riconoscimento, e che tutti vorrebbero festeggiare.

e. c.

All'Argentina di Roma

E' andato in «A ciascuno il suo» tratto da Sciascia

ROMA — *A ciascuno* uno dei romanzi più noti Leonardo Sciascia, tradotto in film nel '67 da Elio Petri, è stato adattato per il teatro Ghigo de Chiara, per lo Stabile di Catania. Con la regia di Lamberto Puggelli. Il lavoro è stato presentato in «prima» a Roma, all'«Argentina». E' la seconda opera di Sciascia che la formazione catanese e De Chiara trasferiscono dal libro al palcoscenico, dopo *Il consiglio d'Egitto*.

Tra attori fa spicco Turi Ferro, impegnato in diversi ruoli, bene assecondato Umberto Spadaro, Mike Magistro, Tuccio Musumeci, Carrara, Raffaele Giangrande, Mario Erpichini.

DELSARTO LONDONSTYLE NEW ORLEANS OLDENGLAND

DELSARTO
Via Roma, 26

LONDON
Via Pietro Micca, 12

NEW ORLEANS
Corso Vittorio Emanuele, 48

OLDENGLAND
Piazza Carlo Felice, 63

collezione specializzata primavera - estate '81, impermeabili firmati dalle migliori per signora - uomo - ragazzo.

L'impermeabile da pioggia vestibile L.

I CONCERTI di STAMPA SERA

e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.

IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO

SPAZIO MUSICA 1981 - ANNO 5°

Concerto sabato 28 marzo
Torino, Conservatorio G. Verdi (Piazza Bodoni) ore 21,15

Corale Universitaria Torino
Diretta da Giovanni Acciai
Musiche di Due Pria, Compère, Byrd, Palestrina, Marenzio, Scandello, Mendelssohn Bartholdy, Brahms, Bottinelli, Bécaud, Horis

STAMPA SERA

invi

A Firenze dal 21 aprile, 11 compagnie

Alla rassegna degli Stabili si recita la crisi dell'uomo

FIRENZE — 21 aprile al maggio si svolgerà a Firenze la quattordicesima edizione della Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili.

La manifestazione, come ha spiegato ieri ai giornalisti il presidente Giorgio Mori, ha per quest'anno come tema «aperto» (nel che verrà affrontato sotto angolature molto diverse) il problema della coscienza della crisi dell'individuo nel teatro moderno e contemporaneo: l'individuo, dunque, calato nella sua dimensione privata, nella microstoria, conflitto con il proprio status sociale, senza definitive certezze.

Gli autori spaziano dal Kleist della *Penthesilea* al Beckett *Atto parole*, passando attraverso Büchner, Kafka, Babel, Brecht. Le compagnie straniere invitate sono sette, per un insieme di otto spettacoli, proposti da Jugoslavia, Georgia, Polonia, Germania Orientale, Inghilterra, Ungheria, Francia.

Difficile azzardare previsioni, i critici meglio informati sostengono che gli attori del Teatro Drammatico Jugoslavo di Belgrado, tra i quali ci sono vari «divi» cinematografici, offrano una interpretazione singolare di quel curioso racconto-dramma è *Il crepuscolo* russo Isaak Babel; e che Matthias Langhoff, uno dei più polemici registi tedesco orientali, ora alla testa dello Stabile di Bochum, offrirà un Marie-Woyzeck di Büchner tutto sul filo del mostruoso, dell'osceno, del violento; in ogni caso — aggiungono — sarà interessante controllare questo spettacolo con quello, sempre dal Woyzeck, degli ungheresi dello Studio Budapest con gli spettatori piedi e gli attori impegnati simultaneamente intorno a loro, in tre sequenze sceniche parallele.

Quattro, invece, i gruppi italiani: qui possiamo abbozzare un giudizio, dicendo che le scelte degli organizzatori ci sembrano francamente modeste. Non c'è un teatro stabile, c'è un teatro regionale con uno spettacolo già visto altrove (le *Scene di caccia in Alta Baviera* di Sperr-Pagliaro prodotto dall'Ater), cooperative, quella Sepe quella Quartucci, a quel simpatico «operatore teatrale solitario» di Giuliano Scabia. Senza sciovinismi, è un po' poco, per quanto il panorama teatrale italiano essere considerato modesto lì-vello.

g. d. b.

Rinascerà anche la sua scuola di ballo?

Il Regio rilancia la danza con Sheherazade e Coppelia

TORINO — *Tra i primi problemi di cui è fatto carico il nuovo direttore artistico del Regio, Piero Rattalino, è stata la situazione del ballo, ridotta nella stagione in corso un solo spettacolo orpiti ungheresi. Molto sensibile alla dimensione coreografica nell'ambito del teatro musicale, Rattalino sta impostando prospettive molti interessanti progetti.*

Per intanto ha immediatamente concretizzato un dittico che andrà in scena al Regio il e 30 maggio, come complemento alla troppo programmazione di danza questa stagione. Tratta Sheherazade di Rimsky Korsakov, nuova coreografia di Attilio Labis, che ne sarà anche interprete accanto alla giovane protagonista torinese Gabriella Cohen e di Actus III di Aziz Corchi, coreografia Ljuba Dobrievitch, interpreti Marga Nativo e Tuccio Rigano.

Molto importante, nel primo balletto, scenografia Lele Luzzati, che probabilmente tornerà in autunno in una importante produzione di Coppelia di Delibes. Lo spettacolo, tra il 14 e il 18 maggio avrà periodo di rodaggio per le scuole al teatro Alfieri e verrà riproposto regione ad Alessandria e a Ivrea, per essere ripreso in luglio al Punti Verdi di Torino. E' stato anche richiesto da moltissimi teatri estivi se vaglando la programmazione.

Sheherazade e Actus, con l'aggiunto di un titolo, entreranno poi nel repertorio del Regio. Non ancora fissato il cartellone autunnale, che dovrebbe costituire il punto di rilancio di una più intensa attività del corpo ballo, destinato venire elevato dall'attuale organico di elementi ad una quarantina.

Ancora più ambiziosi appaiono i progetti Rattalino a lunga scadenza. Quando si saranno liberati i locali di piazza Castello, occupati dal Teatro Stabile, il Regio intende ricostituire la propria scuola ballo che ebbe già un glorioso passato ai tempi di Giuseppe e Cecchetti, rispettivamente fratello e figlio del grande didatta.

Tra i vari progetti Rattalino figurano la ripresa To- del seminario che Serge Lifar terrà a Trieste metà aprile e un concorso internazionale coreografia, iniziativa inedita per l'Italia e più che mai utile in un momento di crisi creativa nel settore della danza.

Luigi Rossi

Il «Neaderlande Blazers» all'Unione musicale

Gioia del 700 con musica da tavola

TORINO — *Scamiciati e disinvolti nelle loro tenute multicolori, i bravi strumentisti olandesi Nederlands Blazers Ensemble hanno offerto agli abbonati dell'Unione Musicale un programma composto per metà da pezzi originalmente scritti per un complesso di fiati e per l'altra metà di trascrizioni.*

Ha aperto la serata l'ouverture del Barbiere Siviglia, della quale il programma fornito il nome del rielaboratore: seguiva l'ouverture alcune arie del Don Giovanni, abbreviate e collegate fra loro in una consumistica suite di motivi successo dall'obolsio Triebensee, contemporaneo di Mozart: ma, si tratta Josef o di suo padre Georg, com'è più probabile, visto che 1792 fu direttore della Tafelmusik a fiati dell'imperatore Giuseppe II?

Nella categoria della musica da tavola, e più genericamente in quella di una dignitosa produzione di consumo, iscrivono infatti queste trascrizioni è estraneo ogni intento artistico, e più che qualsiasi sospetto parodistico ripensamento delle musiche trattate (cosa ne avrebbe fatto Stravinski?); ma interessa ascoltare almeno come documento di costume, per quel un tempo musica da gettonarsi nei momenti di svago, a tavola, ai giardini, nelle strade di quel mondo intriso dai suoni che fu il Settecento europeo.

E lo stesso dica per l'Ouverture del Barbiere che nella trascrizione perde tutta l'aerea leggerezza violinistica e quasi si affloscia, come un pane mal cotto, dimostrando, se ne bisogno, ex negativo, l'enorme sensibilità timbrica, mai abbastanza sottolineata, del genio di Rossini.

Ma ecco allora spiccar per contrasto la sottigliezza della scrittura per fiati che fa della Serenata K di Mozart un capolavoro del suo genere e della gradevolissima Serenata in re minore di Dvorak un modello eleganza sonora, a parte l'accattivante freschezza delle idee musicali, almeno nei primi movimenti, messe luce con molta proprietà dall'ottimo complesso olandese. Il quale aveva inserito nel programma anche Capriccio del connazionale contemporaneo Tristan Keuris che di capriccioso, a dire il vero, ha solo la pretesa di tener desta, per dieci minuti, l'attenzione degli ascoltatori. Applausi cordiali

p. gal.

Circolo artisti — Per rassegna pianistica, alle 17 in via Bogino 9. Orazio Maione vincitore del Concorso internazionale di Monza, in programma: Mozart, Beethoven, Chopin e Schumann. Ingresso

una sorpresa da 300 milioni

quando vedi un biglietto della

LOTTERIA di AGNANO

non lasciarlo agli altri: può essere quello vincente!

1° PREMIO 300 MILIONI

ESTRAZIONE DOMENICA 5 APRILE

ULTIMI GIORNI

Perché pagare 3500 lire al cinema quando si può andare con **2500?**

6 spettacoli senza obbligo scelta anticipata a Lire 15.000

Tessera valida per tutti i films in programmazione nei cinema

ARISTON - ASTOR
CAPITOL - DORIA
LUX - VITTORIA

in tutti i giorni della settimana sino al 31-8-1981

ACQUISTATELA ALLA CASSA DEL CINEMA!!!

AL DORIA
Il ROBERT REDFORD
candidato a 6 Premi Oscar

SONO THE BEST FILM
PRINCIPE-ARTISTI
PER GLI INTENDITORI HARD-CORE
ESCAVZE EROTICHE DI UNA PORNOMOGLIE

Strepitoso al **VITTORIA**
Insieme è un disastro...
Separati è un macello...

Corse al Trotto
Premio La Spezia L. 8.800.000
Inizio ore 15
IPPODROMI DI VENOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

IN ESCLUSIVA al **Capitol**
Film candidato a 8 PREMI OSCAR
"IL MIGLIOR FILM AMERICANO DELL'ANNO"

Al cinema è compagnia

Nuovo **VIP**
Il mio film
La mia più bella musica!

1 SEXY MOVIE ONE
PER GLI AMANTI DEL PROIBITO!
la porno storia di Amanda

CINERIZ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Cristallo
Passano le settimane, passano i mesi, passano i film. Uno solo resta e continua a divertire tutta Torino
IL FILM DI TUTTI I RECORD!
ADRIANO CELENTANO

Lux
UN GRANDE REGISTA DUE GRANDI INTERPRETI
UN GRANDISSIMO FILM
Alle 21,57 di ogni notte, deserto alle pianure ghiacciate della Russia, da Capo Nord all'Africa, la guerra si fermava.
Per tre minuti, sei milioni di soldati smettevano di uccidersi per «LILI MARLEEN»...
ENZO PERI - LUIGI WALDLEITNER presenta GIANCARLO GIANNINI - HANNA SCHYGULLA in RAINER WERNER FASSBINDER

Olimpia
Una coppia d'eccezione in un classico del giallo e della suspense, classificato tra i migliori 19 di questo genere del cinema americano
CINERIZ presenta
FRANK SINATRA | FAYE DUNAWAY

Il film, da veder dall'inizio, è scrupolosamente e perentoriamente imprevedibile!
Orario 16.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

3ª di esclusiva al **Gioiello**
Il candidato all'OSCAR per la migliore fotografia
La storia di un amore innocente e sensuale.

NON VIETATO

GRANDIOSO al REPOSI
ED ORA C'È DI PIÙ.
Il regista Steven Spielberg ha girato nuove sequenze, che ampliano l'esperienza del film precedente.
EDIZIONE SPECIALE
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

DIVERTENTISSIMO
all'ASTOR
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.
SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI
(PRIVATE BENJAMIN)

grande prima oggi al cinema
VITTORIO VENETO
sex hard = yes yes =

VIETATISSIMO ANNI 18

Centrale
Oreste Del Buono su «L'Europeo»
Se permettete De Palma è un genio!
Brian De Palma maestro del brivido vi invita alla presentazione dell'ultima moda del delitto
film
VESTITO PER UCCIDERE
(DRESSED TO KILL)
IMPORTANTE: VEDETELO DALL'INIZIO

Studio RITZ 2 CAPOLAVORI
16 CONTINUA IL TRIONFO DI
Ludwig
ORE 20,30-22,30
L'altro grande film di WIM WENDERS
ALICE NELLE CITTA'

Augustus
E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
TROISI
TRE
MUSICHE DI PINO

RISATE al Nazionale
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta

PIPPO FRANCO / EDWIGE FENECH
IL FICCANASO
un film di BRUNO CORBUCCI
con SERGIO LEONARDI
con LUC MERENDA
e con LAURA TROSCHEL
e la partecipazione straordinaria di PINO CARUSO
produzione CLESI CINEMATOGRAFICA S.R.L.A.

UN TESTER EROTICO DEL SEXY-CORE DEI CIRCUITI SEXY-MOVIE DI PARIGI
OGGI al METROPOL

CINEMATOGRAFI

VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287 400) **Eredi/ara superpoma**, Laura Lew V.O. Col Vist 18 (commedia erotica) Ap. 14.30 Ult. 22.30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Occhio alla penna**, Bud Spencer, Amedeo (divertente), colori Or 15, 16.45, 18,30, 20.20; 22.30 Ingresso L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546 147) Prima pagina, Walter Matthau, Jack Lemmon (divertentissimo) Or. 14.30, 16,30, 18.20, 20.25, 22.30 Ingresso 3500

ARLECCHINO (p. Sermaiten 22, tel. 537 190) Alutami a sognare, M Merlo A. Francesca (commedia) Colori Non visto Or 16.50, 18.10, 20.05, 22,25 Ingresso 3500

ARTIST) EROTIC CENTER (via Giulio Cesare ang. via Artisti, tel. 531.374) Vacanze erotiche di una perno maggia, E Cool, L. Clary (antiaereo nazionale) V 18, Ult. 22.30 L. 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519 516) **Soldato Giulia agli ordini**, Goldie Hawn, Eileen Brennan, Robert Webber (divertentissimo) Or.: 14.30, 16,30, 18,30, 20.30, 22,30 Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 714) **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi Colori (divertente) Or. 15.30: 17.50, 20.10; 22.30 Ingresso 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.665) Toro scatenato, Robert De Niro (avventuroso) Vist 14 Or. 14.30, 17.15, 19.45, 22,30 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110) **Vestito per uccidere** di B. De Palma con M. Caine, A. Dickinson. Vist 18. Col. (thriller). Or.: 15.10, 17. 18.50, 20.40; 22.30 Ingresso L. 3000

CRISTALLO (via Cosio 5, tel. 650 710) Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., non visi (commedia) Or 15, 17, 18,45; 20.30, 22,30. Ingresso 3500

DORIA (via Garibaldi 9, tel. 542.427) Gente comune, Donald Sutherland, Timothy Hutton, Mary Tyler Moore (drammatico) Or. 14,30, 17,30, 20, 22,30 Ingresso L. 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) **Laguna blu** (Blue Lagoon), B. Shields, C. Atkins Non vietato 18 Or 16.50, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 tel. 315 613) oggi chiuso

IDEAL (4, tel. 523) **Manolesta**, Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non vist. (divertente). Or. 16.10, 20.30, 22.30. Ingresso 3500

(via Sebastiano 15, tel. 537 100) **Il Papocchio**, di Renzo Arbore con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col Non visto (comico) Or.: 15, 16,55; 18,45, 20.35, 22.30 Ingr 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Lili Marleen**, di Werner Fassbinder, Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla (drammatico e spettacolare) Or 14.30; 17.50; 20, 22.30 Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) Bocche vlaioe, Desirée Cortesa (V.O.) Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ultimo 22,30 L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470) **Orgia di adolescenti**, Mister Alain, Dubois Diane Col. Vist. 18. Or. 14,30 16, 17.40, 19,10, 20.40; 22.30 L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 515 650) **Il boccaccio**, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Laura Troschel, tecnic Non vist Or. 15, 16,45, 18,30; 20.30; 22,30 Ingr. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Delitti inutili, Frank Sinatra, Faye Dunaway (giallo) Non vist. Or.: 15,10, 17, 18.50; 20.40; 22,30. Ingresso 3500.

CAFEO (piazza Castello, tel. 839.8701) **L'orgia dell'amore**, Lucilla Rush Col. Vist 18 (Commedia erotica) Ap 15; ult 22.30 Ingresso 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 46, tel. 740.951) Vacanze erotiche di una perno moglie, E. Cool, L. Clery (antiaereo nazionale). Colori. Vietato 18. Apertura ore 15 (Ultima 22,30 Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885) **Josephine la vizioso**, Katrine Gamber. Colori. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 10. Ult 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) edizione speciale incontri ravvicinati del terzo tipo, di S. Spielberg, con Robert Dreyfuss (fantascienza). Or.: 15,10; 17,30, 20; 22,30. Ingresso 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) **Un mondo di marionette**, di Ingmar Bergman Tecnic Vist. 14 Or. 16,30, 18,30, 20.30, 22,30 L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 830.521) **Ludwig**, Tecnic. Vist. 14, ore 16, **Alice nelle città**, di Wim Wenders, con Rudiger Vogler Ore 20.30, 22,30 Ingresso 3000 Alice 1800.

TORINO (via Guzzi 8, tel. 500.353) **Super perno action**, V.D. Colori. Vist 18 (erotico) Feriali ap ore 10, ult. 22.30. Festivi ap 14.30, ult. 22,30 Ingr. L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769) **Quando la coppia scoppia**, E. Montesano, D. De Lazzaro, C. Brasseur (commissario) Or 14.30, 16,30, 18,30; 20.30, 22,30 Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. Vit Veneto 5 - tel. 571.642): **La porno confessioni di Charlotte**, Tecnic. Vist. 18 (commedia erotica) Ap ore 10. Ult. 22,30 Ingr 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 - p. Nizza, tel. 651.264) **The Blues Brothers** (i fratelli Blues). Non vist (divertente) Or. 15,50, 18; 20.10; 22,30

AMBRA (via Chiesa della Salute 72, tel. 297 197) La sfida di A. Lattuada, con V. Lisi, A. Francisca. Vist. 18 Ap. 20 Ult. 22.30

APOLLO (largo Guicciardini 01, tel. 215.585) **Razza selvaggia**, di P. Squitieri, con Silvano Marcoso Or.: 16,40, 18,55, 20,30, 22,30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 454 621) **The Blues Brothers** (i fratelli Blues), di J. Landis, con J. Belushi. Non vist. Or. 15; 17,30, 20 22,20 Ingresso 2000 Alice 1200

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335 651) **L'ora selvaggia colpisce ancora**, R. Moore, D. Niven, G. Peck Tecnic (per tutti) Ore 15,30 spettacolo musicale Org. Gualtiero Cenisio, ingresso intero

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Alla mogie è una strega**, R. Pozzetto, E. Giorgi. Non vist Ap 15 Film 15,30 17,15 18,20 45; 22,30 L. 2000

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372 057) L'isola con Michael Caine. Colori. Ap 20 Ult 22,30 Ingresso L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 694 291) **Una vacanza bestiale** con I Gatti di Vicolo Miracoli Or 15,05, 16,40, 18,30, 20,30, 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803) **Flash Gordon**, S. J. Jones O. Muti, M. Von Sydow, M. Melato Non vist Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) Exterminator, Chuangchai George Samantha Eggar (avventuroso) V. 18 Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

MILANO-COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel. 530 255) **Porno lesbo**, Eva Gardner Sabine Lubsch Col Vist 18, Ap 10 Ult 22,30 L. 2500

PUNTOCHIC (c. Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245) **The Rocky** (horror picture show di J. Sharman con S. Sarandon, T. Curry (Musical). tecnic Vist 14 Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487 765) **Blue ecstasy**, Claudine Girat Vist 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE CAFE (c. Belgio 53, tel. 874 371) **La porno storia di Amanda**, Col Vist 18. Ap. 15, ult 22,30 Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 457 051) **Assassinio allo specchio** di Agatha Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis R. Hudson Tecnic Per tutti Or 15, 16,50, 18,40, 20,30-22,30

NUOVO VIP (c. Cepale 106 tel. 837 088) **Yuppi Du**, Adriano Celentano, Claudia Mori (commedia musicale) Ore 20,15 22,50 Ingresso Ridotto 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511 293) **Corpi bollenti d'amare**, Gene Lee, Nancy Hollman Vist. 18 Or. 14,05, 15,45; 17,25, 19,05, 20,45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 246, tel. 687 068) **L'ora selvaggia colpisce ancora**, G. Peck, R. Moore, D. Niven

ERBA d'Essai (Corso Mercanteri 241, tel. 850 457) ore 15 a 16,45 Gli Artisocatti, cartoni animati a colori di Walt Disney

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560) Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi, regia Castellano e Pipolo. Ap 20, ult 22,30 Ingr. 1500

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238) ore 15 e 18,30 I supereroi di Supergulp, cartoni animati a colori

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904) **Chi sfida il gatto muore**, Jackie Chan

JOLLY (v. Verolengo 130 tel. 200 151) ore 20,30 spettacolo musicale.

NUOVO ODEON (v. Venaria 5, tel. 749 23 52) **Romeo e Giulietta** di Franco Zeffirelli con O. Hussey, L. Wilding Tecnic Vist Ap 20 Ult. 22,30

SOCIALE (v. Cottolengo 2, tel. 350 508) **Il corpo della ragazza**, con R. Montagnani di P. Festa Campanile Col Ore 20; 22,30

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 68, tel. 749.2907) La collina del pesigli, cartoni animati a col. Ore 16-17 Baby settete sala Per la prenotazioni servirsi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L tel 544.077), personale di Brian De Palma Carrie lo sguardo di Satana con Sissy Spacek, Piper Laurie Nancy Allen ore 18,45 20,40, 22,30; il film di mezzanotte Una bara nell'ombra di Jean Negulesco con John Garfield, Geraldine Fitzgerald, William Gargan ore 0,15

CABARET VOLTAIRE (v. Giovur 7, tel. 519 045) dalle 16 Boudeur al plaisir. Non ass Delirium. Ingresso soci

CINECLUB (v. Cavandra 15, tel. 447.2868), questa sera nuovi corsi adesione originale (francese 2° anno di Josefina. Inizio spettacolo ore 14,30 continuato Ingresso soci

PDI: La Bocca seduce i professori, G. Gueta

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 66, tel. 857.715) Una rosa d'estate con Gene Rowlands Ult. 22.30

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117 tel. 612.135) **La merlettaia** di C. Goretta Ap 15; ult. 22,30

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 376.873) **Kagemusha** A. Kurosawa Ore 19-22.

GIRARDO ARCI d'Essai (v. Tunisi 02, tel. 390 711). Ore 11 giardino con Peter Sellers. Ap 20 Ult 22.30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596 125) **Delitto a Porta Romana** di Corbucci con Tomas Milian, Bombolo (2ª visione) Or.: 20,30-22,30 L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel. 440.764) L'altra metà del cielo, A. Celentano, M. Vitti Tecnic per tutti Ore 20,30-22,30. Ingr 1000

SAN PAOLO (via 372 037) **Salari espresso** di O. Tessari con G. Gemma, U. Andress Tecnic (per tutti) 20,30-22,30 Ingr.

NA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843) Il laureato di Mike Nichols con Dustin Hoffman, A. Bancroft

ZEVA (via Cibrario 58, tel. 749.3903). L'uomo più gazzo del mondo di J. Zucker e J. Abrahams con J. Hagerty Ap. 20; ult 22,30

ZONA S. DONATO

VALDOCCO (v. Engenio di L. Domenichini, Tecnic. Or. 16,30, 20,30, 22,30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: Ire dell'operazione drago.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: La locandiera. Non vist

LANTERNA: Peter Pan.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.274): Porno proibito. Colori Vist 18 (Commedia erotica).

REBAUDENGO: E poi lo chiamarono il magnifico.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 506 06 53). Il piccolo grande uomo di A. Penn con D. Hoffman Ore 20-22,30

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 668): L'impero colpisce ancora (Guerre stellari 2), M. Hamill, C. Fisher Tecnic. Ap. 15.

S. LUIGI: Fantasmi. Ore 21.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3817). Easy bistrò. Vist. 18. Ap. ore 15 ingresso 1000

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Fiochera

CITTA'

ALMESE
SADA: Fico d'India.

ALPIGNANO
OORA: Venerdì 13. Vist. 14.
LIDO: Una moglie, 4 amici, 4 amanti.

AVIGLIANA
COREO: Uccelli di rovo muore.

BEINASCO
BERTOLINO: Li troverò ad ogni costo.

BORGARO
ROYAL: Speed Cross.

CARAVINO
IL SALOTTO CANAVESE: Perso nudo look.

CARIGNANO
PETER: La riparata fa l'occhietto al passato.

CARMAGNOLA
LUX: Cruising. Vist. 18.
MARGHERITA: Il padrino e il grande cocottiere. Non vist
SPLENDOR: Le avventure erotiche di Sandy. Vist 18

CASELLE
ITALIA: Il fiume del grande calmano.
ROMA: L'avvertimento.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il misericorso.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La formula.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Innocenti
del 3° tipo.

CIRIE'
CATALANO: Camere d'albergo. Non vist
ITALIA: I seduttori delle domenica, U. Tognazzi, R. Moore, L. Ventura. Techni per tutti
MONIUM: Cigarò del West.

CUORGNE'
: L'ora selvaggia colpisce ancora.
MARGHERITA: Zucchero, miele e peperoncino.
BRU
MONIM: Cigarò del West.

CASSINO
ITALIA: Il cacciatore di taglie.

CHIVASSO
: Ha tatto splash.
S. LORENZO: L'impero colpisce ancora.

LANZO
CATALANO: Le febbre del sabato sera.
LEINI'
AMBRA: Madame l'Antisano.

MONCALIERI
ITALIA: Kanadu, Olivia Newton John Non vist

MONTANARO
VITTORIA: Sensuali eruzioni. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio

NONE
EDEN: Mani di velluto.

PINEROLO
MODERNO: Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti

PINEROLO
HOLLYWOOD: Comera d'albergo.
ITALIA: I magliari del West.
NUOVO: Mi gioco la bambina.
PRIMAVERA: Saranno famosi.
RITZ: L'avventista.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Mia moglie è una strega.
S. ANDREOZZO
AMBROSIANO: Fico d'India.
S. ANTONINO
MODERNO: Prohibition, Vist. 18
S. MAURO
CENTRO GORETTI: Starsuol romantici. Ap. 20.30.

RIVAROLO
CRISTALLO: La settimana bianca.

SETTIMO
BECCARIS: Flash Gordon.
GARIBALDI: Io e Caterina.
MODERNO: All That Jazz.

SUSA
DEMIDI: La settimana bianca.
: L'ultima pornomoglie. Vist 18.

VAL PEROSA
: La moglie in bilancia l'amico di pepe.

VENARIA
: Quella villosa di Spaanna.
SUPERCINEMA: Flash Gordon

VEROLENGO
ITALIA: Hanno i suoi anni. V 18
VOLPIANO
ITALIA: L'uomo più gazzo del mondo.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Aziendale Il matrimonio segreto di D. Cimarosa

PICCOLO REGIO: ore 10,30 (riserv. scuole) Recitando/cantando Teatro della Tosse di Genova

ALFIERI CABARET VOLTAIRE: Stasera ore 21 in esclusiva per il Piemonte, Dario Fo e Franca in Clacson, trombette e pernacchi. Ultime 2 giorni

CABARET VOLTAIRE: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia, ore 22 Omaggio di Rino Sudano da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci

- TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 Aldo Emilio Romagna Teatro presenta Turandot di Carlo Gozzi. Regia di Giancarlo Cobelli. Scene e costumi di Paolo Tommasi Spettacolo in abbonamento Tel 544 562 - 556.246

CENTRALINO (v. della Rocca 16, tel. 837.566): recital cabaret Alfredo Nocera

ERBA: III Rassegna Teatro e Cultura Popolare, ore 21,15 30 secondi d'amore, di Aldo De Benedetti con la Compagnia «Del Centro» di Borgo d'Ale. Info tel. 650 487

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: vedi cinema

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Adriana Martino in Questa sera al Teatro della Elar Comp. Teatro e Cinema Tel 544 562 - 556.246 (Ultimi 2 giorni)

ITALIA: La ballata di Pinocchio. Spettacolo per le scuole. Info tel 668

MACARIO (v. S. Teresa 10, tel. 556 522-533.946) stasera ore 21,15 Dino Sarti in Che belle bocce, che bella gente. Spett. in 2 tempi. L. 7000, 5000. Ultimi 2 giorni.

MASSIMA-BORGHESE (C. Massaua 104, tel. 257 661) ore 21 Berretto a sonagli, 2 atti di L. Pirandello C. Stabile di Chieri

NUOVO: Vignale 'St Siege estivo internazionale di Danza. Iscrizioni tel 680 666

TEATRO ADUA - TEATRO STABILE: ore Giulio Bosio in Donna regina di Manuel Puig Teatro di Porta Romana Spettacolo in abbonamento Tel. 544.562 - 556.246 Ultimi 2 giorni.

PICCOLO - Grugliasco (c. Matteotti 39). Il Gruppo Teatro Attuale in La metamorfosi, da Kafka. Ore 21

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 La cangiara del Golandi; Alessandro Nevski; 17. Spettacolo. Ingresso libero

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (V. Genova 266, tel. 608 99 01) ore 15 e 21,30

RITROVI

AL (str. Cavoretto 2), 21.
ARLECCHINO: ore 21 Danilo.
BELLE ARTI: 15,30-21 Marmottoni
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Roby
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71
FARO: ore 21 Gli Arabi.
GARDEN: ore 15,30-21 ballare il liscio con Nino Gallo
LA PERLA: 15,30-21 danze
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: 21 I ragazzi del Sole
N. PRINCIPE: 15,30-21 Actie.
ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
: ore 21 orch. Ernesto

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi, 15, tel. 836.744(1)): Piano a Pino Ore 23,30 lotti con Mario Zucca
MINI CABARET (tel. 813.650)
PIANO BAR «HOTEL LA GRANDE DAME» (v. C. Bruno, 210, tel. 590 810 - 606.3288): Renzo Gelmo pianolorte
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 532.402): mas, Palumbo, Nadia.

Caprice (via Secchi, 16): ore 21.
SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3).

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma, 178-Carmagnola Mont. Al.) 0141/843.304): personale di Edoardo Pignon
ARTECENTRO-QUADRI (100): P. F. Gallina, inaugurazione ore 17,30.
CLUB (Bellezia 3): A. Bianchi Jarre.
COSSOLO INCONTRI (Garibaldi Cocca
IDEOGRAMMA (Da 35): Vinca
MAGIMAWA (P. Tamm 2) Monoglio.
PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI LUZZO: 3ª Rassegna mercato del Quadro d'Autore Feriale 15-19,30, sabato e domenica 10-12,30; 15-20.
PORTICI (P. V. Veneto 22 - tel. 885.476) Feriale. Or.: 15,30-18,30.
PROMOTRICE B.A. - Valentino: «Vitrine» Sculture di F. Ghiti.
TUTTAGRAFICA: G. Vanzetti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanna Consasa.
A.I.C. (877.857) Grassi «personale».
APPRODO (Bogino 17):
ARTE 80-Savigliano: V. Zotta.
ARISTEA (Pa. 43) Opera grafica. Fanna: rosa di M. Bacchi.
BERMAN: Giulio Romano Vacalli. Grezze e acquerelli.
CITTADELLA (Bertola 31): L. Verdiani
DANTESCA: Sergio Monaro, disegni
DAVICO: dale Mua
DAVIDE (v. Belfiore 66/5, tel. 326.058): Cambursano, Giuliano, Maffei.
FOGLIATO (Marzini, 900 piemontese omaggio a Cesare Magi.
GISSI (p. Solferino) Collettiva internazionale (already chiuso).
I SEGNI: (S. Teresa 20/C, tel. 518.947): Modelli e oggetti dell'Antico Oriente.
LA FORNACE-Asti: Mino Rossa, pittore e scultore
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Sandra Brunelli
LA GIOSTRA - Asti: Giampietro Maggi
LE IMMAGINI: Cino Bozzetti.
LO SCORPIONE (v. M. Vinoa 2, tel. 540.856): Collettiva. Agosti, Bertone, Boggione, Campagnari, De Zan, Fabiani, Garino, Ghiaduzzi, Grassano, Proteno G., Strappa, Vellan, Vigliano
NARCISO: Drolli a Sparzapan.
PIRRA (C. Cavoli, tel. 877.344): Edouard Chappal.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Claudia Sacerdote Terracotte (Sculture) 10-12,30; 15-18
VIOTTI: Gino Maggiora.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (5 Tastea 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Film da rivedere, alle 16 e 21,15 La bocca che uccide di E. Dmytryk con S. Tracy, R. Widmark, R. Wagner (St. Unit 1954, col. min 95).

POSTUMA PITTURA
IGNAZIO BERARDO
INAUGURAZIONE OGGI ORE 16,30
SALONE AZIENDA TURISMO
C.so Lago 33 - AVIGLIANA
Durerà sino al 13 aprile

magimawa centro CRISTINA

danze **arlecchino** ore 21 Carignano dir
Vecchi e motivi
domani 15,30 e 21 Danze

via Cavour 7 Tel. 51.60.45
al TEATRO ALFIERI
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
Stasera ore 21
DARIO FO FRANCA RAME in
«CLACSON, TROMBETTE e PERNACCHI»
PREVENDITE: Cabaret Voltaire - Teatro Alfieri - Campus - Feltrinelli Comunardi - ULTIMI 2 GIORNI

RADIO A.B.C. ITALIANA 87
presenta
I GATTI DI VICOLO MIRACOLI
Lunedì 30 marzo ore 21
Prev. presso il botteghino del Teatro - tel 535

FLASH 97
RADIO TORINO ALTERNATIVA
Presentano martedì 7 aprile ore 21,15
TEATRO ALFIERI
GINO PAOLI
Ingresso 5000
Prevendite CAMPUS - SIGNETTI JEANS PIPERNO - ARCI - ALFIERI

FLASH 97
Venerdì 3 aprile ore 21,15
concerto HEAVY METAL
I RON MAIDEN
Ingresso 4500
Prevendite CAMPUS - SIGNETTI JEANS PIPERNO ARCI - PALASPORT ROCK e FOLK

discoteca **PUF** v. Bligny 14
Sabato con la musica più bella e lo spettacolo
Prem. first team 6 aprile

COLLIN'S
Corso Vittorio 64 - Tel. 546.042 ore 21
NUOVA DISCOTECA

RISTORANTE **DOC**
v. Cernaia 48 tel. 538.089
SERATA D'ADDIO A CARLETTO BRINARDI GIORGIO GIACOBA' RENATO AVIGANO ROBERTO (la voce)

la **COMETA** RIOBESI
domani pomeriggio e sera
Per i giovani
OPERA MADRE
Per il ballo
orch. ROVATTI

ritmi
Questa sera con i
SIMPATICI DEL LISCIO

Tv pubbliche e private nei due convegni di Venezia

Chi ci salva dal video totale?

Gli Anni 80 registreranno un'esplosione terrorizzante del mezzo televisivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Siamo alle soglie, anno più anno meno, di una gigantesca rivoluzione del video: l'avanzamento tecnico in atto muterà nel corso degli Anni Ottanta la struttura e la sostanza delle trasmissioni è il rapporto fra la tv e il pubblico.

Questo è stato detto e ripetuto in due congressi che si chiudono oggi a Venezia, uno l'Input, organizzato dalla Fondazione Cini all'isola di San Giorgio, e l'altro «Nuove dimensioni televisive» a Palazzo Grassi, promosso dalla Fondazione Rizzoli.

Gli Anni Ottanta registreranno un'esplosione senza precedenti di mezzo televisivo attraverso mille canali? la tv di Stato, cioè il servizio pubblico televisivo cesserà mai di esistere, e perciò eccoci qua radunati, dicono quelli dell'Input. Che cos'è l'Input? E' un convegno annuale di cui è presidente l'americano Klein della Fondazione Rockefeller che, servendosi dell'impianto del Premio Italia (e dei suoi factotum Alvise Zoral e Sergio Borelli), chiama a raccolta le tv pubbliche per una reciproca di programmi, per far incontrare dirigenti e autori, e favorire una circolazione di idee e di metodi di lavoro.

Mancano i Paesi del Terzo Mondo di difficoltà finanziarie di organizzazione, e è una lacuna grossa. Sono presenti tutti gli europei, compresa l'Unione Sovietica e le tv pubbliche degli Stati Uniti che, e «piccole» rispetto ai colossi privati: la loro *audience* è il 10-12 per cento dell'*audience* totale e si differenziano dalle private per una migliore qualità del prodotto, una sperimentazione continua, un'apertura verso i giovani autori e per l'assenza di pubblicità diretta (la pubblicità è ammessa solo come sponsorizzazione di una trasmissione culturale e chi finanzia si accontenta di figurare nei titoli di testa).

Devo dire che altre edizioni dell'Input avevano offerto un repertorio interessante ma precisamente trascinante. Stavolta, sotto il pungolo di tante minacce concorrenziali, è musica è cambiata. Esistono ancora inchieste audaci e barbose, eleganti documentari «d'arte» e fastidiose lezioni di animalisti che si mangiano fra loro, ormai questa è un'esigua minoranza. C'è aria nuova, molto diversa.

Si punta preferibilmente non alle forme estetiche raffinate ai contenuti espressi in modo spicio, a racconti impegnati attraenti, cultura per tutti, un linguaggio spesso franco e brutale: e anche un'autocritica televisiva (un film satirico sul condizionamento pubblicitario ha suscitato appassionate dispute).

E sono viste trasmissioni eccellenti sugli indiani d'America, sulla guerra del Vietnam, sull'ergastolo; e cortometraggi inediti girati da dilettanti tedeschi durante il nazismo; e storie costruite su suggerimento di gruppi di telespettatori; e notizie (della BBC) realizzate all'ultimo momento con riprese di cartoons, filmati. I pezzi mandati dall'Italia, «Il mistero» Oberwald» di Antonioni che forse non rientrava tutto nel concetto di programmi immediati, agili, a basso costo.

L'Input è un'assemblea di solidarietà delle tv pubbliche contro e private? Anche. Ma dal congresso di Palazzo Grassi (*project-leader* Gianfranco Bettetini) giungevano informazioni e previsioni che scavalcavano il pubblico-privato: questo decennio vedrà l'espandersi (già succede vertiginosamente in America) della tv via cavo la moltiplicazione canali e possibilità per l'utente di comunicare con l'emittente attraverso lo stesso cavo; l'instaurarsi una tv «personale», *pay-tv* con di trasmissioni e pagamento a getone; l'utilizzazione del video come «pagina» per far apparire, a piacere, giornali o quotazioni di borsa o tabelle orari ferroviari; l'azione più perfezionata dei satelliti che permetterà giorno di collegarsi con molte tv estere quando e come si vorrà direttamente sul proprio apparecchio (e già si pongono questioni giuridiche enormi per la pubblicità, e questioni ancora più complesse per la propaganda politica).

Sembra fantascienza, e non lo è: i relatori «Nuove dimensioni televisive» hanno parlato concretamente, con i piedi per terra, tutti addetti, in ogni angolo mondo, al lavoro tv più pratico e quotidiano (solo al termine del convegno, coda prevalentemente teorica di una tavola rotonda di politici sulla specifica situazione italiana considerata dalle rispettive, note posizioni dei partiti).

Certo che viene fuori l'immagine un po' terrorizzante di un video totale che nei prossimi anni dominerà più oggi la nostra vita. Intanto, emergendo dalla nebbia mattutina piazza un anziano pellegrino barbuto girava in sandali e sacca a spalle, con un cartello rudimentale cui stava scritto «*Uomo, salvati dalla corruzione, patere e dalla tv*».

Ugo Buzzolan

"Dribbling" ricorda Mike Hailwood

ROMA — *Dribbling*, il rotocalco sportivo Tg-2 a di Beppe Berti e Remo Pascucci, in onda oggi alle 19 sulla Rete 2 tv, apre un ricordo di Mike Hailwood, il grande campione di motociclismo tragicamente scomparso per Incidente automobilistico. Federico Urban, che ha curato il servizio, ne ripercorre la carriera.

Seguiranno un pezzo di Enzo Foglianese sulla squadra di pallacanestro di Brindisi, in A1 il sostegno di sponsor, più unico che raro in Italia; reportage da Rio de Janeiro di Beppe Berti calciatore brasiliano Zico, che dovrebbe vestire nel prossimo campionato i colori del Milan.

Chiede la smentita

Niente crisi nel matrimonio di Liz Taylor

WASHINGTON — Liz Taylor suo marito, il John hanno intimato rivista «Enquirer» di ritrattare un articolo in cui parla di crisi loro matrimonio.

Un dell'ufficio stampa di Warner avverte che la smentita risulterà soddisfacente, la coppia prenderà in considerazione il ricorso in tribunale. Nel numero 31 marzo, l'«Enquirer» afferma in prima pagina Liz Taylor, annoiata, morte ruolo di moglie senatore, avrebbe deciso di tornare fra le braccia del suo «primo amore», il dello spettacolo.

Sono evidentemente giorni tempestosi per l'«Enquirer». Ieri, a Los Angeles, l'attrice Carol ha vinto una causa diffamazione intentata contro la rivista.

Da stasera «Te la dò io l'America», sulla rete

Ora Grillo (con Abbe Lane) racconta New York alla tv

Abbe Lane e Beppe Grillo una dello show in tv

ROMA — Te la dò (America. *E' il titolo un po' provocatorio dello spettacolo di Beppe Grillo che va in scena da stasera per sei settimane sulla Rete . E' questo un po' il tempo del «reportage musicale», cioè di attori e cantanti che se ne in giro per il mondo, da una capitale all'altra (come Raffaella Carrà, in «Millemilioni») e poi a Roma mettano insieme un programma che racconta le loro esperienze.*

Così ha fatto anche Grillo però non è andato in viaggio da una nazione all'altra. Era negli Usa si è limitato a muoversi da uno Stato all'altro.

Ciò che vedremo durante le sei puntate è appunto il conto umoristico-musical-dissacratorio di queste peregrinazioni cucite in una serie di show che portano firma di Antonio Ricci, Alberto Testa ed Enzo Trapani, il quale è anche il regista. L'orchestra è diretta da Tony De Vita, le coreografie Franco Miseo (quello «Stasera niente di nuovo»).

Al fianco comica genovese ci sarà, ospite fissa, una vecchia conoscenza del pubblico italiano, Abbe Lane, la conturbante (almeno allora... erano gli Anni Cinquanta) cantante, attrice e ballerina, già moglie di Xavier Cugat, che ebbe gran to in Italia anche nel cinema.

Di Abbe Lane si ricordano naturalmente anche alcune vicissitudini la censura televisiva; i solerti funzionari dell'epoca le inventarono una grossa rosa rossa da piazzare sulla sua scollatura nei momenti più pericolosi del suo celebre «cha-cha-cha».

Abbe Lane, che oggi ha 49 anni accuratamente (e successo) nascosti, ha guidato Grillo giro per New York e altre grandi città americane. Quello del comico genovese (che con questo spettacolo debutta anche come cantante) è «tour» «accompagnato». Grillo non sta solo un minuto, è sempre circondato di ospiti.

Ci no poi Heather Parisi (che in America c'è nata) e Alberto Sordi che gli Stati Uniti 30 fa una «specie amare» avendo inventato serie di personaggi che puntualmente inseguivano un loro personale «sogno americano».

«Abbiamo cercato di fare rivista seria», spiega Enzo Trapani, «nel tentativo, tra l'altro, illustrare quella città meravigliosa e contraddittoria che York. Per far questo siamo serviti dei divertenti "appunti di viaggio" presi da Beppe Grillo durante il suo soggiorno negli Uniti alternandoli agli interventi in studio degli ospiti famosi che raccontano il loro rapporto con la città americana».

Parla Don Boldrin che ha battuto il portalettere

Il prete di Flash: «Da sei mesi mi preparo sulle belle donne»

MILANO — Partecipa a *Flash* per pagare — almeno parte — i debiti contratti per riattare: migliorare ricostruire chiesa, la casa, le strutture adiacenti (compreso piccolo campo sportivo); chiama Lucio Boldrin, ha anni, è parroco Frassinello Polesine, in provincia Rovigo, e sa tutto sulla e le opere di Papa Luciani.

All'esordio, però, ha impressionato almeno altrettanto per un'altra ragione: la perfetta conoscenza del gusto «medio» della gente riguardo alla bellezza femminile. Richiesto infatti di indovinare quali fossero le attrici in genere più ammirate — a pochi minuti, sul teleschermo, sarebbero apparsi i risultati del sondaggio compiuto per conto di *Flash* — il dote ha elencato, dopo l'altro, nell'ordine esatto, i nomi che avevano raccolto più preferenze (da Sofia Loren a Gloria Guida).

«Come fa formato?». «Mi hanno anche preso giro in paese, appena rientrato. Il fatto è che avevo previsto qualche domanda sullo spettacolo. dal novembre quando mi è giunta conferma della mia partecipazione ho pregato amici parenti conoscenti di mettermi da parte e regalarmi tutti i settimanali, con le relative copertine dedicate alle "dive". Ho letto quanto le riguardava, poi ho giocato a indovinare, e ho avuto fortuna».

Come andato l'incontro con la televisione? *«Direi benissimo — risponde — ho trovato tanta simpatia, tanto loro. Se tutti i preti fossero trattati così..., specialmente pensando certi sacerdoti anziani, in situazioni difficili, ja mi sento fortunata».*

Con la prima vincita (più di sette milioni) don Boldrin aiuterà debiti una *delle banche»*. Poi si vedrà.

Perché ha scelto «Vita e opere di Papa Luciani»? *«Ho avuto fortuna conoscerlo bene. Venne Frassinello la prima volta nel novembre del '76, dopo l'alluvione; il nostro paese fu quello più duramente colpito. furono ottantaquattro morti. Per invitarlo, ero andato a Venezia, dove era patriarca, mi colpì il modo cui trattava le persone, l'attenzione, la gentilezza, l'umiltà, l'infinita modestia, la semplicità».*

L'idea di partecipare a *Flash* è nata *«in modo scherzoso, quasi goliardico»*. Parlando i colleghi della scuola media dove don Boldrin insegna religione, e con gli scouts: *«Veramente, all'inizio erano altri che avevano deciso tentare fortuna; io pensavo aiutarli nella preparazione. Invece, è finita che sono stato io a sbarcare al Teatrino della Fiera».*

parte la vincita per pagarsi la casa, quali altri desideri ha? *«Ricevere qualche giornale. Ne leggo, ne compero almeno cinque giorno; in parrocchia, stanzone enorme è dedicato raccolta dei quotidiani; lo stesso, anni, collaboro ad alcune pubblicazioni locali. i giornali troppo cari. Come insegnante, guadagno 400.000 lire al mese; ogni due ricevo dal ministero del Tesoro 43.150 lire quale "supplemento di congrua". I guadagni sono tutti qui», o. r.*

In un caso di plagio

Computer aiuta l'ex Beatle Harrison

EDMONTON — professore musica di Edmonton, nello Stato canadese dell'Alberta, ha spedito all'ex «Beatle» George Harrison una documentazione ottenuta strumenti elettronici che dovrebbe servire dimostrare l'infondatezza dell'accusa di plagio in base alla quale il cantautore è condannato a pagare risarcimento di 587.000 dollari.

Il musicologo Jim Hagan ha condotto un esame comparato analisi fornite da elaboratore elettronico al quale aveva sottoposto la canzone *My sweet lord* scritta da George Harrison nel 1971 e la *He's fine* di John Mack che l'ex «Beatle» avrebbe, stando quanto stabilito dal tribunale che lo ha condannato, *«inconsapevolmente copiato»*.

Il professore di musica canadese che dal fronte fra trascrizioni grafiche delle due trame effettuate dall'elaboratore risulta che i due pezzi sono totalmente diversi.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Il ragazzo di Altman non ha paura di volare

Una favola nera il film di Robert Altman Anche uccelli uccidono (1970) in onda stasera sulla rete 2, un'amara parabola ricca humour sarcastico sulle delusioni giovanili (siamo all'indomani '68) e sull'impossibilità di opporsi sistema. Era stato consegnato Altman un soggetto che era una specie poliziesco; ma egli totalmente trasformato e ha creato questo strano personaggio di ragazzo Cort) in cui c'è insofferenza, ribellione, desiderio evadere quindi volare.

Il giovane protagonista vive nel rifugio atomico dell'Astrodromo di Huston ed è convinto, con la concentrazione mentale e con l'esercizio fisico, riuscire a volare. A questo scopo esercita assiduamente i muscoli delle braccia, costruisce bizzarro marchingegno. Gli accanto una giovane, la donna-uccello, che lo assiste e lo incoraggia e che per mezzo un diabolico corvo elimina tutti quelli che ostacolano l'impresa, che lo abbandona quando ragazzo cede si innamora un'altra donna. Il protagonista tenterà le sue ali, ma il volo sullo stadio pieno gente e polizia sarà breve e finirà tragicamente.

Sempre rete 2 nel primo pomeriggio un giallo pauroso alla Hitchcock, **Merletto di mezzanotte** (1960) David Miller Doris Day, Rex Harrison, John Gavin, Mirna Loy, Herbert Marshall: nelle sinistre nebbie Londra una candida ereditiera americana sposata ad un equivoco aristocratico inglese riceve per telefono terrorizzanti minacce morte. In scena si conclude con un'emozionante puntata (almeno si spera) Il transatlantico della paura: il gruppo fanatici si impadronito della nave, arriva un sottomarino atomico americano impone la resa: folle e bieco Telly Savalas sta per far esplodere cariche e nell'ombra vigila sinistra e sicola sua complice Shelley Winters: riusciranno i nostri eroi a salvare la nave e gli ostaggi?

In mattinata, rete 1, Newman regista e attore di **Sfida senza paura** (1971), con Henry Fonda e Lee Remick: lotte di una famiglia di taglialegna dell'Oregon in contrasto con i sindacati.

Scaccia recita Petrolini, tv due, ore 10 - La Winters nel telefilm tv due, 20,40

Funzionari Rai in sciopero da lunedì

ROMA — I funzionari della Rai sciopereranno due ore, dalle 15 alle 17, per cinque giorni, da lunedì venerdì 3 aprile.

La decisione è stata presa dalla segreteria della Fulsicisl *«in difesa della professionalità funzionari»* a seguito della *«netta chiusura manifestata dall'azienda sui problemi che nascono grossi squilibri economici e normativi esistenti all'interno della fascia funzionariale e che la tende ad aggravare con provvedimenti unilaterali discriminatori»*.

Manifestazioni

Concorso voci nuove — Il m Angelo Franco De Luca di «Studio D» organizza «Il microfono», prima rassegna concorso di voci nuove Torino. Possono versi candidati ambosessi dai 18 ai 35 anni vincitore riceverà in premio l'incisione di un disco 45 giri una targa ricordo in argento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi «Studio D», via Belmezza 8 interno 2.

Teatro popolare all'Erba — Stasera alle 21,15, al Teatro Erba, per la III Rassegna teatro popolare, la compagnia «Del Centro» di Borgo presenta «30 secondi d'amore» di Aldo De Benedetti.

L'organo nei secoli — Per la rassegna al Centro giovanile salesiano, in via Piazzi 25, stasera alle 21 «La letteratura per organo in Germania dal Rinascimento all'età Bach». Organista Arturo chelli

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 8,30; 10; 12; 13, 14; 15, 17; 21; 23

6 — Risveglio musicale
7,15 parla il Sud
7,40 Intervallo musicale
8,50 Intervallo musicale
9 — Week-end
10,03 Black-out
10,50 Incontri musicali del tipo con O. Vanoni
11,30 Cinecittà
12,03 Giardino d'inverno
12,30 Cab musical
13,10 Estrazioni
13,30 Destinazione musica
Radiotaxi
15,03 Ci siamo anche noi
15,55 Olimpo 2000
16,30 Noi come voi
17,03 La freccia di Cupido
17,30 Ribalta aperta
17,35 Obiettivo Europa
18,05 Globetrotter
19,30 Sotto il cielo di Parigi
20 — buonasera
20,30 Pinocchio: Pinocchieri e Pinocchiogi
21,03 Film musica
21,25 Autoradio
— Check-up per un vip
22,30 Nuovo Rotondo

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,40 circa; 19,30; 22,30

6-8,45 Sabato e domenica
8,24 Gr2 sport
9,05 «Avventura romantica»
9,32 Questa è buona
10 — Speciale Gr2
10,12 Le stanze
11 — Long playing hi
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
15 — La dinastia degli Strauss
15,30 Hit Parade
16,32 Estrazioni del Lotto
17,30 Gli interrogativi non finiscono mai
17,32 «Analisaa»
Il romanzo epistolare
21 — I concerti di Roma, l'Auditorium del Foro Italico, direttore Charles Mackerras
22,15 Le canzoni Barbara Streisand
22,50 Notte tempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; ; 18,45; 20,45; 23,55

6 — Preludio
6,55-10,45 Il concerto del mattino
8,30 Folk-concerto
10 — Il mondo dell'economia
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Controsport
15,30 Un certo discorso
16,30 Dimensione giovani
17-18,15 Spaziotre
18,45 Quadrante inter
— Pranzo otto
21 — La musica
22 — Antologia di interpreti
23 —

MONTECARLO

9,10 Il gioco dell'occhio
Super buon compleanno
12 — A tavola
14,05 Le di sempre
18,10 Top music

Alla televisione

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,25

10 — **Sfida senza paura** (1971) film, di Paul Newman, con Paul Newman, Henry Fonda (c)
11,30 **Leoniglio** (c): Fiocchetto rosso, cartoni animato
11,40 **Pepper Alde agente speciale** (c) telefilm «Il re non muore»
12,30 **Check-up** (c). Programma di medicina: «Invecchiamento e salute»
14 — **Capitani e re** (c) Regia di Douglas Hayes
14,30 **Sabato sport** (c): **Tennis: Campionati internazionali a Milano**
16 — **Happy Days** (c) «Sfida automobilistica» con Howard, Winkler, A. Williams
17,05 **Apriti sabato** (c). Regia di Luigi Martelli, «Viaggio carovana»
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza**, riflessioni Vangelo (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c) di Gastone Favero e G. Colletta
19,20 eld (c). Regia di Bob Kellian «Paura a New York»
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c)
20,40 **Ta la io l'America** (c) appunti di viaggio Beppe Grillo. Regia Enzo Trapani. Orchestra diretta da Toni Vita
22 — **Il principe reggente** (c): **Alla corte Giorgio III d'Inghilterra**, regia di Michael Simpson. «Dio salvi il re»
22,45 **Un americano in Emilia** (c). Appunti sul film «Aiutami a sognare» di Pupi Avati
23,25 **Tg - Eurovisione - Italia: Orlssi, hockey su ghiaccio: campionati mondo - Italia-Giappone** (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,25

10 — **Teatro sabato: «Gastone» e «Mustela»** di Ettore Petrolini, regia Maurizio Scaparro, con Mario Scaccia
11,50 **Invito** (c) a cura di R. Cagglano: **Antoni Gaudi**, di O. Birth e W.A. Franke
12,30 **Billy il bugiardo** (c) «Billy e la psicoterapia» telefilm
13,30 **Tg 2 - Cara di nostra**, settimanale servizio del consumatore
14 — **Scuola aperta**: settimanale di problemi educativi
14,30 **Merletto di mezzanotte** (c): David Miller, con Doris Day, Rex Harrison, Myrna Loy
16,30 **Tv 2 ragazzi**: «Il baraccio» rivista di Jurgens e Verde
18,55 del Lotto (c)
19 — **Tg 2 - Dribbling** (c): «Ricordo Mike Hailwood» di Federico Urban
20,40 **Il transatlantico della paura** (c). Regia di Douglas Heyes
21,35 Altmanville: **Anche gli uccelli uccidono** (c). Regia Robert Altman

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15

10 - 12,15 - 17 - 19 **Orlssi** (c) **Hockey ghiaccio - campionati mondiali: Norvegia-Jugoslavia, Svizzera-Romania**
16,10 **Tg3 - Settimanale** (c) (replica): servizi, inchiesta, dibattiti, interviste
19,35 **Il pollice** (c). Programmi visti vedere sulla Terza Tv
20,05 **Tuttinscena** (c). Rubrica settimanale Folco Quilici
20,40 **Tempi difficili** (c) di Charles Dickens. Regia di John Irvin
21,30 **La parola e l'immagine** (c). «Il palazzaccio» Antonio Cederna e Costantino Dardi

Tv estere

Telegiornale: 18,40; 20,15; 21,50

10 — **Appunti del sabato** (c)
11 — **Segni**. (c)
11,25 **I cistercensi**
13,55 **Mondiali hockey ghiaccio** (c)
16,05 **Per i più piccoli**
17 — **Il rimorso Laura**
17,50 **Video libero** (c)
18,15 **Musicmag** (c)
19,10 **Scacciapensieri** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Il grande McCoy**, Film
22 — **Tombola radiotelevisiva '81** (c)
sport (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22

14 — **Sci. Kranjska Gora: Coppa mondo**, Slalom parallelo maschile e femminile
15,25 **Calcio jugoslavo**
17,15 **Hockey ghiaccio**
18 pressione (c)
20,30 **Abbandonati nello spazio**. Film di J. Sturges, con Gregory Peck
22,10 **Il prezzo potere**. Film di T. Valeri, con Giuliano Gemma

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15

17,15 **Western all'italia**
18,25 **Varietà**. Supersonica
19,05 **La signora e il fantasma**
20 — **Il buggzzum** (c)
20,35 **La 7ª compagnia ha perso la guerra**. Film
22,15 **L'ispettore Bluey**
23,25 **Emily**. Film di H. Her-

Ma un film è fatto per essere visto
AMBROSIO - FORTISSIMO!
divertente scanzonato più che mai
Titanus

Toro Seduto Bisonte Sdraiato scotennano il West!

ARLECCHINO - SUGGESTIVO!
UNA STUPENDA VICENDA D'AMORE
Titanus

LILLIPUT - 5° MESE
Strepitoso! Ironico! Spassoso!
La rivelazione comica del cinema italiano
ROBERTO BENIGNI - RENZO ARBORE
il Pap'occhio

IDEAL - 4ª SETTIMANA
TOMAS MILIAN più «lenza»
che mai ora anche papà!
MANOLESTA
Un MILIAN pelandrone
e il suo «monello» alla Charlot!

ROMANO - SCONVOLGENTE!
Le «Marionette» dividono la critica:

- Un guazzabuglio psichiatrico... (France Soir)
- Bellissimo dall'inizio alla fine... (Le Matin)
- Tentava perfino il trono di Bergman... ma non è un film da mandare subito in castigo... (Corriere della Sera)

Quale giudizio darà il pubblico torinese?

LA PERLA
GRANDE DIVERTIMENTO
La terrificante di «4 desperados» partiti in aereo e ritornati a nuoto!

MASSAUA
Grandioso!
Titanus

All'ARISTON
2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO
PRIMA PAGINA

V.O. CINEMA MAFFEI
BOCCHE VIZIOSE

V.O. CINEMA TORINO
Apertura ore 10
SUPER PORNO ACTION

Il duello fra i due assi del centrocampo un motivo «piccante» di Inter-Juventus

Brady sale in cattedra

«Lo stadio milanese è l'università del calcio? Mi piacerebbe tenervi una lezione» - L'irlandese è sicuro di non perdere - «Per Prohaska critiche troppo severe»

— *«San Siro è l'Università del calcio? Well. Vorrà dire che il "professor" Brady proverà a salire in cattedra per insegnare qualcosa, in fatto di pallone, al pubblico milanese e all'Inter»*. La battuta (ma non troppo) di Liam Brady rientrato da Bruxelles caricato la sconfitta con il Belgio che riduce al lumicino le speranze di qualificazione ai '82 dell'Eire.

«Stepleton, su mio passaggio, nel primo tempo ha segnato un gol regolare che l'arbitro ha annullato inspiegabilmente: i belgi con Ceulemans ci hanno inflitti quando mancavano un paio di minuti al termine ma non meritavamo di perdere», sostiene Brady che, nel finale, aveva accusato noie muscolari. *«Un semplice crampo, dovuto alla tensione della gara»*, assicura. Ieri mattina s'è allenato senza forzare ma non ha problemi. L'impiego con la Nazionale lo ha dalla mischia delle polemiche in cui è rimasta coinvolta la Juventus per il rigore (da lui trasformato) contro il Perugia e per il «caso» Bettega. Cosa accadrà domani a Milano?

«Ai tifosi avversari ed a certi giornali la Juventus in testa alla classifica non piace, fa rabbia — è la tagliente risposta —. *La colpa di quanto è successo questa settimana è nostra, ma del Perugia. Noi abbiamo vinto di buon giusto. S'è discusso molto sul rigore che ci ha permesso di pareggiare ma non s'è dato lo stesso rilievo a quello (e ce n'era più d'uno) precedentemente negatoci nella stessa partita. Comunque non siamo preoccupati e andremo in campo senza nervosismo»*.

Proprio contro l'Inter all'andata (era la 3ª giornata), Brady protagonista di un successo sul quale la Juventus costruì il rilancio, costellato da una serie ininterrotta di sedici risultati utili, comprese le sei vittorie consecutive. Non trascinò la squadra ma segnò, dal dischetto, il primo gol nel campionato italiano (raddoppiò Scirea e Ambu ottenne il punto della bandierai). Ne ha realizzati tutto mezza dozzina e è il capocannoniere di una Juventus che erano in molti, cinque mesi fa, a ritenere sofferente di un'ingiustificata «mal di gol» per la mancanza di una sfondatore.

Teoria poi smentita dai fatti, tant'è che Juventus è la più prolifica e, guarda caso, Brady il «leader» tra i marcatori sebbene un confezionatore un realizzatore. Liam aveva promesso, dopo la pausa per il «Mundialito», che avrebbe intensificato la caccia ai gol ed è stato di parola: ne fatti quattro in quattro partite. *«Spero di segnare ancora, almeno altre tre reti, perché sarebbe molto importante per noi anche se un po' tutti andiamo a bersaglio»*, si sbilanciò.

«Sei gol li nel suo bagaglio: bastava guardare il "curriculum" con l'Arsenal», spiega Trapattoni. L'allenatore, che conferma la formazione con Causio in panchina pronto all'uso, riproporrà domani il duello tra Brady e Prohaska (Furino controllerà Beccalossi, Tardelli agirà su Marini, con Cuccureddu su Altobelli e Gentile su Muraro) è così descrive le differenze tra i due stranieri: *«L'austriaco ha più continuità di gioco. L'Inter aveva bisogno di uno come lui. Brady meno nell'impostazione ma è la "chiave" dell'ultimo passaggio, ha più fantasia latina di Prohaska ed un tiro più micidiale»*.

Brady prevalse nel primo incontro ma stima Prohaska. *«La critica è stata severa con lui: io invece, lo considero un grande giocatore che, militando in una squadra con i problemi del dopo-scudetto, non sempre riesce ad esprimere tutte le sue qualità* — è il suo lusinghiero giudizio —. *Anche a Torino mi fece buona impressione. Sia ben chiaro, però, che non ho paura»*. E non teme, rispettandola, la stessa Inter anche se ammette che per la Juventus sarà più difficile ripetere l'impresa dell'andata, non solo perché si gioca trasferta ma per il fatto che i nerazzurri sono in netta ripresa dopo Belgrado e Pistoia.

«A novembre — ricorda Brady — *per il "match" era vitale, il più importante del campionato. Avevamo sei punti, quattro meno della Roma e tre dall'Inter. Non potevamo assolutamente fallire dopo aver perso il derby e pareggiato a Perugia»*.

E domani? Brady dice che cose cambiate, che Juventus in testa e l'Inter dietro di cinque lunghezze. E conclude: *«E' la partita più difficile della giornata. Roma e Napoli, che ospitano rispettivamente Cagliari e Bologna, hanno impegni più facili. Dobbiamo difendere il primato. Vorrei vincere ma un punto può anche bastare. Questa è certa: offriremo uno spettacolo degno della folla che assisterà alla gara, e perderemo»*.

Bruno Bernardi

Liam Brady, irlandese, 25 anni ed Herbert Prohaska, austriaco, 26 anni, sono giocatori determinanti nel rendimento di Juventus ed Inter: senza dubbio i due club hanno «pescato» bene all'estero. Più sornione Brady, più scoperto nel suo gioco Prohaska, entrambi capaci di andare in gol partendo da lontano. Il primo round, nel girone di andata, è andato all'irlandese che ha pure segnato su rigore che ha avviato il 3 a 1; domani l'austriaco cercherà la rivincita, di fronte al suo pubblico dello stadio Meazza (Foto Lo Stampa, Alessandro Bosio)

Prohaska, è l'occasione per convincere i tifosi

L'austriaco mette le mani «Un giocatore non risolve un match» - Sente la gara come un derby - «Brady bravissimo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Potrebbe «salvare» il campionato dell'Inter e la domenica Inter-Juve, dopo aver già salvato la stagione internazionale di Coppa Campioni. Questo aspettano i tifosi Herbert Prohaska, un giocatore di indubbie qualità che però in campionato non ha ancora avuto momenti da solista, da uomo-chiave.

«Perché voi pensate — protesta — *che sia sempre un giocatore, da solo, a poter risolvere qualsiasi situazione, mentre invece nel calcio la realtà è diversa. Solo se una squadra si esprime ad alto livello nella maggioranza, allora possono venire i risultati»*. Non sembra essere questa una giustificazione, ma soltanto una solare verità.

Ma dopo che Brady, nella sfida di novembre scorso, vinse nettamente il duello straniero trascinando la Juve un successo segnò l'inizio della rimonta, per Prohaska si profila il giorno del giudizio definitivo. Va benissimo in Coppa, ma dia una prova anche in campionato.

«Ho coscienza a posto, ho sempre fatto il mio dovere fino in fondo, giudicarmi vanno Bersellini e i dirigenti a fine stagione, io non mi dò il voto, ma credo di aver sempre meritato, almeno sotto il profilo dell'impegno, la più ampia delle sufficienze».

Questa la Juve potrebbe essere la sua partita più che quella dell'Inter. *«Nel senso* — spiega l'austriaco — *che anche se l'Inter vincerà come appare probabile, capovolgerà la situazione in campionato, né in classifica, regalerà solo successo di grande prestigio ai suoi tifosi. Ne vale comunque la pena, credetemi, è la Juve che gioca parecchio, questa è una sfida particolare. La "avverto" pure io, come mai mi era capitato nel passato. E' paragonabile un'Austria Vienna-Innsbruck del campionato austriaco»*. Forse per questo sono attesi dalla capitale viennese venti tifosi Prohaska: vogliono ammirarlo a San Siro nello stadio dei nuovi eroi.

Brady ha già vinto a Torino ma Prohaska non se n'è fatto un problema. *«L'irlandese* — riconosce lui con il solito garbo — *è uno dei migliori stranieri arrivati nel campionato italiano. Io lo conoscevo poco, ma ho visto che qui nella Juve ha impegnato il minimo indispensabile per ritrovarsi subito. Anche per me, all'Inter, è avvenuto la stessa cosa. L'inserimento personale è stato facilissimo. Sul piano tecnico ci sono stati maggiori difficoltà. In Coppa abbiamo avuto i risultati migliori, quelli più incoraggianti, e adesso possiamo fermare la Juve. Tutte le polemiche della settimana attorno a Bettega non saranno un vantaggio per noi; loro sono gente di carattere»*.

Come si vede, appena un cenno alla vicenda Bettega. Qui se ne sono lavate le mani. Anzi hanno fatto più: han sorvolato diplomaticamente. Intanto l'esaurito è stato già raggiunto. Previsto un incasso di oltre milioni (tra biglietti venduti e quota abbonati) con i bagarini che già vendono triplicando il prezzo d'origine sia dei popolari che dei distinti, proprio sotto la sede dell'Inter in Foro Bonaparte.

f. o.

La Juve, Boniperti e il caso Bettega

E se poi Gentile accuserà Pruzzo?

Ieri mattina Giampiero Boniperti, in qualità di presidente della Juventus ma anche di ex giocatore che ne ha tante cose, è andato a far visita ai suoi, prima del loro allenamento al campo Combi. Parole non tanto di circostanza: invito cioè alla calma, al stiamo compatti fuori, alla concentrazione, «visto che si deve vincere il campionato».

Boniperti di solito non è nessuno fulica a stare zitto. In questi giorni però avrebbe voglia di urlare, e intanto, urlando, di dire cose circostanziate. Il caso Bettega è stato da lui vissuto fra il divertimento e l'irritazione, senza mai cadere nell'angoscia, è semplicemente nella paura. Quello che si impone fino a domani può essere l'ultimo silenzio. Poi, schiatterà. Felice il giornalista che potrà udirlo attraverso un muro, e riferirne. Sfortunato quello che presente davanti a lui: verrà forzato a impegnarsi a niente, per amicizia, sentimento che alberga anche nella peggiore specie degli per mia di smentita.

Il gioco di indovinare cosa Boniperti direbbe anche adesso se potesse, a voi urlare, è comunque troppo difficile. Il presidente bianconero ritiene di sapere che la vittoria in questo campionato sarà per la Juventus più difficile che ogni altra volta, per motivi geopolitici, che vanno dalla simpatia al paternalismo per le squadre del Centro-Sud: sentimenti entrambi trasceriti da «voglia di cambiare», da «necessità di vento nuovo, l'interesse».

La partita contro il Perugia, tutta partita e il suo prima e il suo dopo, e non solo l'episodio attribuito a Bettega su iniziativa di Dal Fiume e riscontro positivo di Pin, è da ascrivere, secondo la società bianconera, a quella anti-juventinismo ufficioso del nostro calcio. Boniperti non lo dirà mai esplicitamente, ma lo grinta e soprattutto la determinazione tattica del Perugia, domenica scorsa, hanno sorpreso anche lui: e forse per questo ha visto la partita sin fine, senza fughe premature.

Anche tutto il dopo potrebbe risentirne in grande piano anti-Juve. Pin, giovanissimo, avrebbe fatto un collage «postumo» di frasi, di sensazioni. Ecco il perché della sua andata-ritorno fra smentite e conferme. Ecco alla Juventus: «Pin, potesse, vorrebbe tornare indietro, come se non fosse accaduto nulla». E quanto alle ipoteri Pin nel carnet della Juventus per il prossimo mercato, rischiano di bagnarsi su un equivoco: la Juventus ha già un Pin fra le riserve, e non è manco parente di quello del Perugia (casomai è cugino lontano del Pin del l'Udinese, ed del Perugia e del Napoli).

Ma non basta. Boniperti smentisce, smentendo un giornale di Milano, che Bettega abbia confessato di avere detto la famosa frase «fammi segnare un gol». Fiducia della società in Bettega è assoluta, pensando alla sua carriera, sia pensando alla sua intelligenza, fra l'altro assai pratica.

E se poi le accuse fossero ritenute valide sulla base «cui prodest?», dell'«a chi giova?», criterio di regola lido per le indagini, non per i processi, ecco che la Juventus — siamo alla fantascienza, cioè a qualcosa che di rincorre la realtà — potrebbe difendersi e contrattaccare in due modi: dapprima ricordando che ingaiare la Juventus giova ad almeno un paio di squadre in lotta come lei per la scudetto, oltre che a tutta quella Italia che «ce» con la Signora, per colpe importanti, fra le quali quella di godere di buona salute e di vincere persin troppo; poi contrattaccando in maniera assai semplice, cioè raccogliendo, con testimonianza di suoi giocatori, uomini d'onore anch'essi, quelle frasi che volano per il campo, e segnalandole alla commissione inquirente.

Cosa farebbe questa commissione se Gentile dicesse che Pruzzo gli ha chiesto di farlo segnare?

g. p. o.

Migliora la situazione: Van de Korput e Graziani recuperati

Sala è l'unico dubbio del Torino

Patrizio ieri non si è allenato ma il medico dispera - Ritorna Salvadori in panchina

TORINO — Nel sole di Orbassano, Romano Cazzaniga guarda Torino muoversi e pian piano riesce a scacciare le preoccupazioni che lo assillavano. Dopo la bella vittoria di Como sperava infatti di poter confermare la squadra in blocco, ma prima la squalifica di Volpati quindi i piuttosto acciacchi sembravano irrigerio invece ad un'autentica rivoluzione.

Ieri, invece, la situazione è assai migliorata. Van de Korput è Graziani sono tornati a muoversi i compagni con buona disinvoltura. Pecci ha confermato non risentire ulteriormente del malanno che aveva messo in forse la sua presenza a Como dovuto ad un'allucinazione. Cuttone ha superato il raffreddore giorni scorsi. è questo punto il dubbio che rimane riguarda Patrizio Sala, ancora fermo, per la faringotracheite ha colpito.

«E' chiaro che se non potrà allenarsi neppure domani (oggi per chi legge, ndr) — spiega il dottor Campini — *il suo recupero diventa problematico. Però la febbre va scomparendo e credo possa mettersi regolarmente a disposizione dell'allenatore. Quanto può aver debilitato la febbre questi giorni? Indubbiamente qualche gli toglie, diciamo che comunque se domani si allena contro il Brescia può rendere all'ottanta per cento delle sue possibilità»*.

Bianconeri oggi Combi

Juventus Torino «Primavera» choc

Juventus e Torino si giocano oggi il bianconeri alle 15 al Combi contro l'Atalanta, i granata a Genova) la qualificazione per le finali del campionato «Primavera». Le due squadre sono a pari punti e con eguale differenza reti, ma la Juventus che ha realizzato il maggior numero di gol è in posizione di favore.

Il medico indica poi in Van de Korput l'elemento potenzialmente «più incerto». Ma visto l'olandese nell'allenamento ieri c'è da essere abbastanza ottimisti. Oltretutto Michel scalpita dalla voglia giocare. Nel naufragio di Ferrara stato uno meno peggio. Como ha recitato bene la propria parte ed ora vuole dimostrare anche al pubblico torinese di essere in ripresa, adesso che dopo un mese abbondante lezioni di l'allenamento incomincia a capire bene le frasi gli vengono rivolte piene a collezionarne di favorevoli.

Approfittando dubbio che ancora accompagna il recupero di Sala, Cazzaniga rimanda ogni decisione sulla formazione. Per certo dovrà sostituire Volpati, fermato giudice sportivo, e per farlo ha almeno un paio di soluzioni: la prima — senza mutare l'assetto felicemente collaudato a Como — inserendo il diciassettenne Francini che disputerebbe la sua prima partita intera davanti al pubblico del Comunale, la seconda operando una piccola rivoluzione di ruoli per riproporre D'Amico. Il tutto, beninteso, ammettendo che Sala scenda regolarmente in campo.

Una novità il Torino l'avrà comunque in panchina dove tornerà, a quasi due mesi dallo strappo riportato contro il Perugia, Roberto Salvadori. Il giocatore ripreso da appena cinque giorni preparazione e non è ancora pronto a giocare. Considerato però come «primavera» sono tutti utili alla squadra di Vatta impegnata Genova (mancherà già Francini) Cazzaniga pare orientato a dare una maglia di rincalzo al vicecapitano che — a detta dottor Campini — *«se non sorgeranno nuovi problemi, dovrebbe essere in grado di giocare a tempo piena abbastanza presto»*.

Giorgio Barberis

Sette giorni di riposo

Proibito Quini il match

BARCELLONA — I medici hanno proibito Quini di riprendere subito l'attività agonistica. Per avere la certezza di non essere disobbediti gli hanno prescritto un periodo di riposo (non inferiore a una settimana) che il giocatore ha deciso di trascorrere nelle Asturie, ove risiedono i suoi genitori.

Il Barcellona è partito per Madrid ove domani giocherà, contro il Real, la quarta partita senza il suo goleador, il quale dovrebbe poter rientrare domenica prossima in quella interna contro il Valladolid. Malgrado tutto, all'incontro di domani è assicurato il tutto esaurito.

Secondo alcune fonti Quini avrebbe detto di aver pensato addirittura al suicidio durante la prigionia, ma questo contrasta con la prima dichiarazione del giocatore: «Non ho mai disperato e poter tornare in famiglia e nel calcio».

fa. g.)

Marchesi ha paura del Bologna

«Il Napoli non può commettere sbagli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Contro il Bologna, un Napoli in ottima forma e in piena salute. Su questo fronte Marchesi non ha problemi: anche Krol è rientrato dall'Olanda dopo la vittoriosa partita di qualificazione mondiale contro la Francia. Il fuoriclasse, alquanto stanco, ha preso parte agli allenamenti i compagni di squadra, limitandosi a svolgere un leggero lavoro sul campo.

Intorno alla squadra cresce intanto l'entusiasmo tifosi e le manifestazioni a sostegno degli azzurri si moltiplicano nei rioni popolari, dove non si sentono più le intimitive per costituire nuovi sodalizi.

Per la di domenica le scelte di Marchesi non sono sorprese note. Si sa del resto che il trainer preferisce decidere all'ultimo momento, mantenendo sulla formazione un certo riserbo. Fa leva sull'orgoglio, la grinta dei giocatori partenopei che hanno raggiunto un traguardo ambito, in vetta proposito di non concedersi pause, che deluderebbero la tifoseria, riconquistata con duro impegno e fatica.

Squadra in perfetto stato, dunque: ottime anche le condizioni Marino dopo l'infortunio ad una caviglia. Non rimane a Marchesi che decidere quale tattica di gioco adottare contro la compagine di Radice, che necessita di punti è squadra da non sottovalutare offerta.

«Non so ancora — confida Marchesi — *se giocheremo con tre punte o con due e mezzo: devo ancora valutare molte cose, non possiamo permetterci errori. Il Bologna è una squadra che una volta impostata bene la partita può anche fare risultato utile. Dobbiamo evitare qualsiasi infortunio, anche perché le altre più dirette concorrenti, Roma e Juve, non perdono colpi. Lo scudetto, credete, si risolverà solo negli ultimi confronti»*.

Sulla vicenda delle accuse dei giocatori Perugia, Marchesi non azzarda alcun commento. *«E' una storia che non conosco tutte ancora da chiarire, e non ci riguarda. Noi abbiamo una strada tracciata e procediamo sereni»*.

Da oggi la squadra è in ritiro a Boccaccio.

m. l.

Elogi francesi all'Agnolin da

Agnolin domani a riposo direttio mercoledì a Rotterdam il match pre-mondiale Olanda-Francia (1 a 0). Malgrado il malumore per la sconfitta, i francesi hanno elogiato l'arbitro. L'Equipe ha chiuso il giudizio con una battuttina maliziosa. «Monsieur Agnolin non ha commesso il minimo errore. Non si è fatto ingannare dai trucchetti dei giocatori, ha fischiato sempre a proposito. Se la partita dalla tribuna è stata il merito è anche di un arbitraggio esemplare. Monsieur Agnolin ha insomma dimostrato che un arbitro non è obbligato a fischiare come in casa...».

● **Beccalossi è stato appiedato per un turno dalla commissione disciplinare dell'Uefa. Pertanto nelle semifinali della Coppa dei Campioni, l'Inter dovrà affrontare il Real Madrid senza il suo geniale interno.**

Perugia-Pistoiese, scontro diretto fra le due squadre «maltrattate» domenica dagli arbitri

Hanno scritto «Juve ladra»

Sulla porta degli spogliatoi umbri - Novità nella formazione: Casarsa in regia, in difesa Nappi e terzino d'attacco (Lelj Tacconi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PERUGIA — Perugia ha ritrovato un po' di voglia di andare allo stadio dopo il gran chiasso che ha fatto seguito all'incontro con la Juventus. Sulla porta degli spogliatoi di Pian di Massiano da un paio di giorni sta scritto: *«Juve ladra. Continuate a giocare per noi»*. Però certamente lo strascico giudiziario dell'incontro di domenica scorsa non ha fatto molto piacere né ai giocatori rimasti coinvolti, né al resto dell'ambiente.

Anche il Perugia, al pari della Pistoiese, ha i suoi deferiti: il presidente D'Attoma e l'allenatore Molinari. Il presidente si dice sorpreso, l'allenatore invece se l'aspettava, ma sarà interessante conoscere quali saranno gli addebiti specifici nei suoi confronti. Non per niente Molinari fa l'avvocato e quando parla pensa a quel che dice. Lui convinto di aver offeso davvero nessuno.

In attesa di incontrarsi con i giudici per spiegarsi, l'avvocato-allenatore impegnatissimo, a mettere insieme la formazione. L'intelaiatura sarà quella della partita Torino, ma sono certe alcune innovazioni in attacco. Con ogni probabilità entra in regia Gianfranco Casarsa. Dietro turna Michele Nappi è a uno dei due marcatori (Pin o Ceccarini) per la versione casalinga potrebbe sostituirsi terzino d'attacco, da scegliere tra Lelj e Tacconi.

Intanto continuano le manovre intorno alla presidenza del Perugia. Alfeo Torcoli, imprenditore edile, è stato sfidato D'Attoma: *«Gli cediamo il Perugia* — ha detto il presidente — *solo se costruisce un'ala dell'ospedale...»*. Torcoli sembra intenzionato a raccogliere la sfida.

m. b.

Vycpalek (per ora) non va a Palermo

TORINO — Cestmir Vycpalek è stato richiesto dal Palermo, ma ha dovuto declinare l'offerta di guidare la squadra rosanera, che sta lottando per evitare la retrocessione in serie C, perché è impegnato con la Juventus sino al termine della stagione.

Se la sua candidatura sarà ancora d'attualità, il tecnico potrebbe eventualmente accettare di tornare a Palermo per il prossimo campionato.

Vieri: Mattei? Una garanzia

Molto diplomatico l'allenatore dei toscani - Quasi «opportuno» il ricovero in ospedale di Fabbri: pare che il club volesse licenziarlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PISTOIA — *Chi è dentro le segrete cose della società, assicura che l'indisposizione che ha colpito Edmondo Fabbri, anche se ha addolorato tutti, è giunta opportuna per risolvere una situazione tecnica che rischiava di creare dissidi e polemiche in seno alla società stessa e ai tifosi. Dopo le violente accuse lanciate dal tecnico romagnolo contro l'arbitro Pratì, infatti, c'è chi ha solidarizzato con lui ma anche chi l'ha duramente criticato.*

Tra quest'ultimi, anche non l'ha fatto pubblicamente, il presidente della Pistoiese, che da quando è alla guida della società ha sempre tenuto nei confronti degli arbitri un comportamento correttissimo. La «sparata» Fabbri, quindi, contrasta con il comportamento di Melani e dei suoi fidi consiglieri.

Sembra che il consiglio direttivo della Pistoiese avesse deciso di rompere i rapporti con Fabbri, ma l'improvviso ricovero in ospedale del tecnico ha permesso di chiarire la situazione senza traumi. Lido Vieri forse così ad essere l'unico responsabile della squadra. Torna in un momento difficilissimo, alla vigilia di una trasferta da ultima spiaggia.

«Non possiamo sbagliare questa partita, — dice Vieri — dobbiamo assolutamente fare un risultato positivo. Il Perugia non si è arreso, è una questione di prestigio e di fierezza. Noi però vogliamo reagire alla botta di domenica: scenderemo in campo decisi e concentrati come forse mai per riprendere quello che ci è stato tolto nella partita con l'Inter».

Vieri assicura che la squadra non ha risentito delle ravanti polemiche tra Fabbri e gli arbitri. «E' una questione tra loro, che c'entro la squadra? Vogliamo solo sperare che la Pistoiese non abbia a rimetterci per lo sfogo del direttore tecnico».

L'arbitro sarà Mattei, che quest'anno ha diretto gli arancioni nella vittoriosa partita di Firenze. «E' un ottimo giudice di gara — afferma Vieri —, dunque una garanzia per la regolarità dell'incontro».

In quanto alla formazione, nelle file degli arancioni manchieranno Frustalupi (infortunato) e Berni (squalificato). Pagnelli e Marchi saranno i loro sostituti. Un'altra novità è la presenza nella lista dei convocati del brasiliano Silvio, che Fabbri aveva sempre emarginato.

e. e.

I pronostici

Totocalcio n.

Ascoli-Avellino	1 x 2
Catanzaro-Udinese	1
Fiorentina-Como	1
Inter-Juventus	x 2 1
Napoli-Bologna	1 x
Perugia-Pistoiese	1
Roma-Cagliari	1
Torino-Brescia	1
Palermo-Milan	2 x
Rimini-Lazio	x 2
Spal-Cesena	x 1
Empoli-Mantova	x
Lanciano-Maceratese	1

Totip n. 13

PRIMA CORSA	x
Montecatini (trotto)	6
SECONDA CORSA	1
Bologna (trotto)	x
TERZA CORSA	x 1 2
Bologna (trotto)	1 x x
QUARTA CORSA	x
Trieste (trotto)	2
QUINTA CORSA	1 x
Padova (trotto)	2 1
SESTA CORSA	2 x
Roma (galoppo)	1 2

OGGI in TV

Rete 1 — Tennis: 14.30-17 da Milano, semifinale del torneo Wct.

Rete 2 — Sport invernali: 23, circa, durante il Tg3 notte, da Ortisei incontro registrato Italia-Giappone valido per il campionato del Mondo di Hockey.

Rete 3 — Sport invernali: ore 10-12 Ortisei Norvegia-Jugoslavia diretta per i campionati del Mondo di Hockey. Ore 17-19 da Ortisei Svizzera-Romania registrata per i campionati del Mondo di Hockey.

VIP ITALIA
La più grande esposizione di motori fuoribordo e imbarcazioni
MECCANICA ITALIANA
Via Provinciale 123 Vivarone

Nuovi Evinrude '81 a prezzo bloccato!

subito un minimo anticipo la possibilità di bloccare i nuovi Evinrude prezzo 1° Ottobre 1980. Prenotateli presso questi Concessionari:

TORINO
Mot. Essebi - C. Tortona - 011/874940
Mot. - Murazzi Po 25 - 011/885490
Brancavacanze - C. Francia 201 - Rivoli - 011/9591842.
ALESSANDRIA
Baluschi Sport - S.S. 35 bis Giovi - Bosco Marengo - 0131/744159.
CUNEO
Lusso C. - V. Fossano 2 - 0171/3164.
NOVARA
C. Sport Cannobio - Lungolago - Cannobio - 0323/70705
C.N. Lago Maggiore - S.S. Sempione - Dormelletto - 0322/49052
Mot. Giullo - V. Buonarroti 14 - Pella - 0322/969197.
VERCELLI
Cerla F. - V. Milano 221 - Vigliano - 015/510101.

Per conoscere i Concessionari delle altre zone, telefona a Italmarine S.p.A., viale Certosa, telefono 02/3084946, 20156 Milano.

italmarine
vi a scegliere il meglio

Nella prima giornata di prove per il G. P. del Brasile [redacted] Formula 1

Reutemann super, fuorilegge la nuova Lotus

Il pilota della Williams batte ogni record in 1'35"39 alla media di quasi 190 km/h - Bandiera nera per la vettura [redacted] De Angelis dopo un giro di pista e polemiche fra i costruttori - Ferrari con poca fortuna: Villeneuve tradito da un estintore, Pironi da terriccio finito nel turbo - Bene Patrese [redacted] le Alfa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — Anche il Gran Premio del Brasile si farà senza la Lotus 88. Ieri, all'inizio del primo turno di qualificazione [redacted] ripetuta esattamente [redacted] stessa [redacted] avvenuta quindici giorni fa [redacted] Long Beach. Non appena la rivoluzionaria macchina con doppio telaio [redacted] Colin Chapman è scesa [redacted] pista guidata [redacted] Elio [redacted] Angelis, i commissari sportivi hanno esposto la bandiera nera con l'ordine di rientrare subito ai box. In sostanza, la vettura è stata [redacted] ritenuta irregolare.

[redacted] questa decisione si [redacted] arrivati dopo estenuanti discussioni, vivaci polemiche e incertezze. Giovedì [redacted] «88» [redacted] stata ritenuta dai commissari tecnici conforme alle regole della F. 1: [redacted] monoposto, ferma, era alta [redacted] cm dal suolo. Nelle prove libere di ieri la Lotus ha potuto girare, ma i commissari sportivi si [redacted] resi conto che [redacted] velocità le paratie laterali della carrozzeria toccavano ripetutamente [redacted] terra. Di conseguenza la macchina è stata estromessa dalle qualificazioni ufficiali.

La decisione, ovviamente, ha suscitato le ire di [redacted]pman, il quale [redacted] corso alla torre di controllo dell'autodromo per protestare. Il patron della Lotus ne è uscito ancora più nero in volto, mentre [redacted] suo «amico» Bernie Ecclestone sorrideva [redacted] box della Brabham.

Il presidente della Foca è un [redacted] fenomeno: è riuscito a gabbare Chapman senza nessun rischio. La sua squadra, infatti, non aveva presentato reclamo contro [redacted] Lotus (come hanno fatto invece Ferrari, Alfa Romeo, Osella, Williams, McLaren, Talbot e, in un secondo tempo, Renault). E, come se non bastasse, Ecclestone ha anche evitato contestazioni alle sue vetture, che dispongono di ammortizzatori regolabili [redacted] considerati fuori legge.

Cosa farà Chapman? Insisterà sulla «88» o accetterà [redacted] sconfitta? Per il momento deve accontentarsi di quello che De Angelis e Mansell riescono a esprimere con [redacted] vecchia «81», ovvero [redacted] molto. La Lotus è rimasta assai lontana dai tempi ottenuti dai due dominatori delle prove, Carlos Reutemann con la Williams (miglior tempo) [redacted] Nelson Piquet con la Brabham (secondo).

Carlos Reutemann

[redacted] duello fra i due piloti sudamericani è [redacted] spettacolare sin dai primi giri. Alla fine i cronometri si [redacted] fermati sull'1'35"390 (media km/h 189,869) dello scatenato Car[redacted]. Un tempo che migliora quello record stabilito nel 1978 dal povero Ronnie Peterson (1'40"45). Anche Piquet è [redacted] sotto l'1'36", mentre Jones ha preceduto Prost con la ritrovata Renault Turbo, Patrese, ormai abbonato ai vertici della classifica, Andretti con l'Alfa Romeo e Villeneuve con la Ferrari Turbo.

Le vetture italiane, tutto sommato, hanno dimostrato di potersi inserire ad alto livello, anche se non hanno avuto molta fortuna. La Ferrari, in particolare, ha visto [redacted] prove limitate a pochi giri. [redacted] Villeneuve, subito dopo aver fatto spiccare il settimo tempo, ha dovuto rientrare ai box perché nell'abitacolo [redacted] entrato in funzione l'estintore. Ripulita la [redacted]china, il canadese si [redacted] lanciato in pista per migliorare, ma tre giri dopo è stato bloccato dall'interruzione delle prove a causa di un piccolo incidente.

Lo [redacted] si può [redacted] Didier Pironi. Il francese ha messo due ruote della sua [redacted] sull'erba risucchiando terriccio nella monoposto con danni per il turbo. Pironi è salito sul «muletto», che non era regolato per lui, ottenendo solo il 17° tempo. «Spero [redacted] fare molto meglio oggi — ha detto Didier —, in quanto la [redacted]china è velocissima».

Le Ferrari, infatti, hanno fatto registrare [redacted] punte più alte di velocità nel corto rettilineo [redacted] km/h). Le vetture inglesi arrivavano [redacted] circa 210 l'ora e le Renault a 218. Per quanto riguarda l'Alfa, c'è una certa soddisfazione, in quanto [redacted] vetture cominciano ad [redacted] regolate bene. L'ing. Carlo Chiti ha lanciato i soliti strali contro i costruttori di macchine fuori [redacted] («La Brabham tocca [redacted] terra anche ai box») [redacted] giustamente ha chiesto un maggio[redacted] rispetto dei regolamenti. Momento difficile invece per l'Osella che occupa le ultime posizioni e che, con due piloti [redacted] troppo esperti come Guerra e Gabbiani, non dispone di riferimenti per regolare le vetture.

Cristiano Chiavegato

Andretti, sesto tempo

Ecco i migliori tempi del primo turno di prove per il G. P. del Brasile:

1. Reutemann (Williams) 1'35"390, media km/h 189,869; [redacted] Piquet (Brabham) 1'35"786; 3. Jones (Williams) 1'36"337; 4. Prost (Renault) 1'37"141; 5. Patrese (Arrows) 1'37"231; 6. Andretti (Alfa Romeo) 1'37"933; 7. Vill[redacted] (Ferrari) 1'37"975; 8. [redacted] (Fittipaldi) 1'37"981; 9. Cheever (Tyrrell) 1'38"160; 10. Rebaque (Brabham) 1'38"225; 12. De Angelis (Lotus 81) 1'38"359; 13. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'38"882; 17. Pironi (Ferrari) 1'39"329; 20. De Cesaris (McLaren) 1'39"409; 22. Siber (Arrows) 1'40"207; 25. Guerra (Osella) 1'40"984; 27. Gabbiani (Osella) 1'41"354.

E intanto nei rally la «131» fa il vuoto

Pur tra polemiche e contrasti [redacted] campionato mondiale [redacted] F.1 si è finalmente avviato. Dopo il successo della Williams nella gara di apertura, a Long Beach, Alfa Romeo e Ferrari sono chiamate [redacted] fornire una prova convincente.

Il motivo è duplice: da una parte per riaffermare certi valori tecnici e sportivi (o di sportività, se preferite) che il «Circo» [redacted] aver dimenticato, dall'altra per propagandare la validità [redacted] prodotti «made in Italy». La Formula [redacted] è diventata un formidabile campo di battaglia anche sul piano commerciale e pubblicitario. La platea [redacted] enorme, [redacted] risonanza internazionale.

Se in Formula 1 si attende il risveglio delle [redacted] nostre celebri squadre, nei rallies, altro settore [redacted] punta dello sport del volante e dell'industria, la situazione è felicissima. Malgrado la comparsa delle vetture [redacted] generazione», e in particolare della [redacted] Quattro a trazione integrale e [redacted] Renault [redacted] Turbo, la Fiat [redacted] passando [redacted] in successo con la sua «vecchia» 131 Abarth.

La Casa torinese ha impostato quest'anno un [redacted] conto, nel timore [redacted] 131 non fosse più competitiva nei rallies, [redacted] è dedicata allo sviluppo di un'altra macchina per il 1982. Ma, intanto, [redacted] gloriosa berlina «Mirafiori» (tre volte campione del mondo) sta dimostrando [redacted] essere sempre [redacted] straordinarie possibilità. Prestazioni e affidabilità si fondano insieme [redacted] l'aiuto di un team assai efficiente [redacted] 131 riconferma di essere una delle migliori vetture [redacted] rallies mai viste.

Ricordiamo, ad esempio, la vittoria di Markkun Alen in Portogallo, quelle [redacted] Adartico Vudafieri in Costa Brava e Spagna, il primo posto di Alen [redacted] campionato piloti e di Vudafieri nell'Europeo conduttori, [redacted] condo della Fiat (dopo la Talbot, [redacted] contro [redacted] punti nel mondiale marche.

Per una squadra che aveva [redacted] minciato la stagione in punta di piedi non c'è male. Doveva essere un'annata [redacted] transizione: se continua così, Torino rischia di collezionare un altro ricco bottino di titoli.

Michele Fenu

La Fisa ha vietato [redacted] Londono la F.1

RIO DE JANEIRO — La Fisa ha fatto rispettare un [redacted]olamento: con un telex [redacted] Parigi ha impedito al colombiano Ricardo Londono di gareggiare [redacted] la Ensign in qual[redacted] sprovvisto [redacted]a superlicenza per la Formula 1. Il pilota, che [redacted] soltanto qualche esperienza [redacted] corse [redacted], aveva portato al piccolo [redacted] inglese uno sponsor da [redacted] miliardo (un pastificio italiano che è il maggior produttore della Colombia).

[redacted] del genere [redacted] nuovi e altri [redacted] preannunciano per il futuro. Sembra che la Ata abbia intenzione di far gareggiare a [redacted]a (G.P. San Marino) [redacted] svedese [redacted] Bergudd, che ha guidato qualche volta in Formula 3. Bergudd è più noto in campo musicale come ex batterista del complesso pop degli Abba.

Ocleppo [redacted] Milano va in semifinale

MILANO — Gianni Ocleppo, forte e fortunato, è giunto contro ogni previsione nelle semifinali [redacted]eo Wcl di Milano. Dopo aver eliminato il cileno Amaya, che [redacted] stato costretto a ritirarsi per il riacutizzarsi di [redacted] infortunio a una spalla, ieri il piemontese [redacted] superato anche l'ostacolo dei quarti di finale: [redacted] avversario, Gene [redacted]yer (quarto nelle classifiche mondiali), è [redacted] infatti costretto a lasciare il campo per distorsione ad [redacted] caviglia.

Il doppio Panatta-Bertolucci, nonostante [redacted] discreta prova, [redacted] stato battuto dal messicano Ramirez e [redacted] statunitense Gottfried, una [redacted]la molto collaudata, per 6-3, 3-6, 2-6. Panatta ha deciso di sottoporsi a un lieve intervento chirurgico all'occhio sinistro, dopo [redacted] aprile.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Motta

Trofeo Motta per il miglior pilota italiano in Formula [redacted]

[redacted] Motta — industria tipicamente milanese — che già ha affidato ad un'auto [redacted] attrattanto [redacted], l'Alfa Romeo, il compito [redacted] portare il suo nome nel mondo, ha deciso un [redacted] interesse nello [redacted] finanziando il «Trofeo per il miglior pilota italiano in Formula [redacted]». In questa stagione la partecipazione dei piloti italiani nella massima categoria di corsa, la F. 1, si è fatta [redacted] più [redacted], tanto da contendere ai francesi il primato, [redacted] per numero di presenze [redacted] per prestazioni individuali e complessive.
A fianco degli affermati Elio [redacted] Angelis, prima guida della Lotus, [redacted] Giacomelli, uomo di punta dell'Alfa Romeo, e Riccardo Patrese, prima guida della Arrows, sfortunato protagonista del recente Gran Premio degli [redacted] Long Beach, vi sono i debuttanti ma già validi Andrea De Cesaris (Marlboro McLaren), Beppe Gabbiani (Denim Osella) e Sigfried Stohr (Arrows), e altri dovrebbero aggiungersi nel corso della stagione.
[redacted] Motta intende valorizzare globalmente l'impegno [redacted] questi nostri piloti, in ciascun premio iridato.
Per questo il regolamento [redacted] Trofeo Motta prevede [redacted] classifica che [redacted] conto delle prestazioni in [redacted] e nei due giorni di [redacted] ufficiali. Questo triplice risultato vien[redacted] integrato, subito dopo la gara, da un quarto [redacted], ottenuto dalla votazione dei giornalisti italiani presenti alla corsa.
Nel loro voto i giornalisti terranno conto non solo delle classifiche ufficiali ma [redacted] del comportamento complessivo di ogni singolo pilota italiano, [redacted] e in [redacted]. Un doveroso correttivo per evidenziare l'impegno del pilota, indipendentemente da quanto gli consente il mezzo meccanico.
Dopo ogni gran premio verrà resa nota la classifica complessiva ottenuta dai piloti italiani, ed i primi tre riceveranno congrui premi in denaro. [redacted] termine del campionato il vincitore, designato per somma [redacted] punti ottenuti nei singoli grandi premi disputati durante la stagione, riceverà il Trofeo Motta, più vari riconoscimenti offerti [redacted] altri sponsor italiani [redacted]lla F. 1. Riconoscimenti e premi andranno anche a tutti gli altri piloti italiani classificati nel Trofeo Motta.

Mobili in stile [redacted] migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17 (ang. [redacted] G. Ferraris)
Progetti di arredamento

alla [redacted] DEI PIZZI
Via [redacted] Orfane 2 - Torino [redacted] 542.543
[redacted], [redacted] per vestiti, [redacted]micette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie. [redacted]. [redacted] assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie [redacted] ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano

IL CONTENTIVO [redacted]RADI BE[redacted]
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534500
ASTI - Mercoledì 1 Aprile Albergo Nazionale - Piazza Marconi 12 ore 8-13
NOVARA - Giovedì 2 Aprile Albergo Moderno Corso Garibaldi 25 ore 8-13
VERCELLI - Venerdì 3 Aprile Albergo Viotti Via Marsala 7 ore 8-12
BIELLA - Lunedì 6 Aprile Alb. Commercio Via Belletti Bona 15 ore 8-12
CASALE - Martedì 7 Aprile Albergo Botte d'Oro Via Paleologi 18 ore 8-12
Istituto A.R. Di Bernardo - Sede Centrale - Milano - P.le Loreto 7
RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N.2 CHE [redacted] SPEDISCE GRATIS

Oggi su STAMPA SERA
TUTTOSPETTACOLI
• L'inserto con i programmi completi delle Tv private e dei divertimenti [redacted]
INTER-JUVE
mentre infuria [redacted] polemica [redacted] Bettega
TORINO-BRESCIA
per riconfermare la ripresa [redacted] granata

Basket: dopo la beffa in Coppa Campioni

Adesso la Sinudyne rischia nei playoff

Questa [redacted] l'anticipo Turisanda-Carrera

Monsieur Robert Unterstock, presidente del comitato regionale alsaziano della federbasket francese, ha stabilito a Strasburgo un singolare primato: ha organizzato una finale di Coppa Campioni come peggio nessuno era riuscito a fare prima. Ed ha completato l'opera, [redacted] buon gagliaffo, vendendo almeno duemila biglietti più di quanti erano i posti [redacted] sedere [redacted] nella Hall Rhenus.

Questa bell'impresa [redacted] finita per decidere forse l'esito della finale stessa. Poiché infatti i biglietti in sovrappiù se li erano accaparrati le comunità ebraiche francesi, la partita si è giocata [redacted] un ambiente [redacted] precedenti per una finalissima europea: con migliaia di tifosi del Maccabi privi di sedia [redacted] invece [redacted] entusiasmo perfino fanatico) assiepati via via più vicini al perimetro [redacted] campo di gioco.

[redacted] c'è da stupirsi troppo, dunque, che Peter Van der Willige, l'arbitro olandese, [redacted] rapidamente sofferto [redacted] gravi rimorsi dopo aver fischiato «passi» a Berkovitz a 14" dalla fine e, con l'asta di una bandiera gialloblù a un metro dalla testa, si [redacted] liberato la coscienza inventandosi lo «sfondamento» di Marco Bonamico 5" dopo.

Van der Willige aveva già diretto la finale persa a Belgrado nel '77 dall'Ignis Varese contro lo stesso Maccabi e quella pure persa dai varesini nel '78 a Grenoble [redacted] in [redacted] Sarajevo. Ciò [redacted] vuol dire però che l'olandese abbia in [redacted] squadre italiane (queste sono baggianate), né che non sia un eccellente arbitro (anzi, dopo l'emigrazione in Australia dell'inglese Turner, [redacted] probabilmente proprio Van der Willige il miglior «fischietto» europeo del [redacted].

Fatta [redacted] premessa, resta [redacted] gli archivi la seconda Coppa dei Campioni vinta [redacted] Maccabi (anzi, dal b[redacted] d'Israele, anzi, dal popolo d'Israele) e la prima occasione europea sfumata proprio sul traguardo per la Sinudyne. Chi ha comunque molti meriti, per essersi battuta virilmente, per aver difeso con determinazione quasi inedita, per aver condotto a lungo, per essere rimasta in partita senza McMillan, senza Generali, Caglieris, Marquinho usciti per falli, perfino [redacted] in campo il bimbone Porto negli ultimi secondi.

I pochi demeriti stanno invece nella prestazione triste di Marquinho (ecco [redacted] altro errore «porelliano» spietatamente venuto al pettine), nell'evanescenza [redacted] Generali (che «fighter» è se non tien fuori in queste occasioni?).

[redacted] Nikolic [redacted] prima di volare a Belgrado, [redacted] più autocritico che polemico, come è nelle sue abitudini: «I ragazzi hanno dato tutto, hanno lottato bene. Ma la squadra è quella che è e ha grosse lacune tattiche e di preparazione atletica. Se io torno, l'anno prossimo la musica cambierà. E anche la squadra, spero». E per accontentarlo Porelli è già partito per gli Usa...

Nikolic arrivava addirittura ad assolvere Van der Willige («Forse lo sfonda[redacted]to c'era, non ho visto bene, ma Bonamico si è appoggiato [redacted] po' con la palla sul petto dell'avversario: era meglio [redacted] non lo facesse») e tutta la Sinudyne aveva [redacted] di recriminare, forse anche per cercare un minimo di concentrazione per il playoff di campionato, domani a Pesaro.

La stagione continua e non c'è tempo per piangere: il quarto di finale [redacted] la Scavolini sarà tutto in salita per i vicecampioni d'Europa, che [redacted] americani e col loro brasiliano triste rischiano di ritrovarsi [redacted] fra [redacted] settimana, a meno [redacted] impennata poderosa, un successo in trasferta che li proietti sulle semifinali. [redacted] i bolognesi troverebbero la vincente [redacted] «quarto» Turisanda-Carrera, che comincia stasera a Varese, anticipando [redacted] tre sfide di domenica, Squibb-Grimaldi, Billy-Superga e appunto Scavolini-Sinudyne.

Gianni Menichelli

Nel Maccabi 5 americani

Con la vittoria del Maccabi a Strasburgo, il titolo europeo per clubs di basket è andato [redacted] una formazione composta praticamente in maggioranza da giocatori americani; oltre ai due neri Perry e Williams, anche Louis Silver e Jim Boatright sono nati o cresciuti negli Stati Uniti e poi [redacted] divenuti cittadini d'Israele per motivi stilistici, mentre Miki Berkovitz negli [redacted] ha studiato e imparato a giocare a basket.

Oggi [redacted] Laax uno slalom gigante chiude la Coppa del Mondo

Mahre, ultima sfida a Stenmark

Phil ha tre punti [redacted] distacco dal leader Ingemar - Non è facile il sorpasso [redacted] extremis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAAX — Questa Coppa del Mondo ha proprio più fortuna di quanto meriti. Sbagliata nella formula, lunga e malamente distribuita, improvvisata e cervelloticamente guidata nella fase extra alpina, la Coppa approda alla gara finale — il «gigante» — in una località splendida [redacted] Laax, rimediata all'ultimo [redacted] in sostituzione di [redacted] senz'altro più [redacted] come Kranjska Gora. C'è di più. Per la prima volta [redacted] '75, quando Thoeni battè Stenmark all'ultima gara, la prova conclusiva decide l'assegnazione del trofeo [redacted] Stenmark [redacted] protagonista opposto allo statunitense Phil Mahre.

Stenmark ha dominato per tre quarti [redacted] stagione. Phil Mahre ha accumulato punti come una formichina ed [redacted] entrato in forma piena in quest'ultima fase rimontando gradatamente fino a giungere a soli tre punti dal rivale. Oggi deve ottenere almeno [redacted] terzo posto [redacted] riuscire ad effettuare il sorpasso, traguardo di gara limitato ma nemmeno troppo facile da raggiungere visto che la [redacted] dei piazzamenti lo situa intorno al quinto posto.

Non dovesse riuscire a compiere quest'ultimo passo, Phil dovrebbe dar la colpa dell'insuccesso al suo adorato fratello gemello Steve, che nello slalom [redacted] Borovetz gli ha portato via il [redacted]condo posto. Pensate: a Furano Steve, [redacted] tirò da parte per evitare d'interferire nella [redacted] del fratello, mentre a Borovetz ha puntato a vincere, [redacted] che per Phil il risultato fosse segnato da [redacted] prima manche troppo negativa.

Se Stenmark dovesse [redacted] a mantenere [redacted] minimo margine che [redacted] gli rimane, non ci [redacted]rebbe certo da attribuirgli una fortuna sfacciata. Nell'arco della stagione Ingo ha infatti [redacted] due gare, [redacted] slalom, la specialità dove [redacted] appunto i cinque punti [redacted] quinta vittoria, per un totale di 5+100. Una delle due, quella di Are se l'è aggiudicata per [redacted] più proprio Phil Mahre: bastava un'inversione del risultato e il gioco sarebbe stato fatto per Ingo.

D'altro canto se l'incertezza resta lo si deve anche alla sfida [redacted] Stenmark contro la formula che lo penalizzava. Quei 15 punti accumulati nella combinata di Kitzbuhel con una prova di [redacted]scesa libera condotta a ritmo turistico, [redacted] lo scudo difensivo dietro al quale lo [redacted] dese [redacted] ripara [redacted] queste ultime prove. Fu uno scherzo, un brutto scherzo g[redacted] agli organizzatori [redacted]a Coppa [redacted] dimo[redacted] quanto poco valessero [redacted] combinate, e [redacted] potrebbe rivelarsi la [redacted] vincente.

La sfida a due nella classifica si dilata in pista coinvolgendo parecchi altri campioni che hanno i [redacted] traguardi parziali da raggiungere. Nello sci non c'è stopper cui chiedere magari via [redacted] il gol. [redacted] fratello riesce a [redacted] piacere [redacted] proprio gemello, quindi [redacted] realtà [redacted] sfida è di uno contro tutti.

In queste ultime gare è letteralmente esploso quello splendido sciatore che è da tempo Alexander Zhirov. [redacted] infilato tre gare consecutive, due [redacted] che [redacted] sicuramente alla sua portata come specialista, ed [redacted] slalom [redacted] finisce per premiare più la sua forma strepitosa che non le caratteristiche tecniche. Con Zhirov [redacted] altri protagonisti sicuri della gara di oggi: [redacted] ritornato Joel Gaspoz, diciannovenne grande [redacted] svizzero, si [redacted] riaffacciati [redacted] austriaci specialisti di nevi bagnate [redacted] tenere come Jager, Stock e Hannes Spiss, è tornato pericoloso Krizaj, e sono [redacted] migliori Jacques Luethy e Andreas Wenzel che per [redacted] più gareggiano vicino a casa.

Nel lotto dei possibili protagonisti gli azzurri hanno un ruolo marginale dopo il comprensibile [redacted] di forma [redacted] Noeckler. C'è [redacted] vedere in [redacted] il giovane Poppa che è l'unica realtà [redacted] gigante, e da sperare che [redacted] Giorgi [redacted] esempio ritrovi un minimo [redacted] concentrazione per [redacted] risultato onorevole. Nulla di più.

Giorgio Viglino

Duello fra Usa e Svezia

Phil Mahre e Ingemar Stenmark, sorrisi e aperta rivalità

PHILIP MAHRE [redacted] nato a White Pass, Stato di Washington, il 10 maggio 1957, gemello con Steven. [redacted] debuttato in Coppa del Mondo nel '75, in una gara americana, [redacted] ha [redacted]inciato a partecipare regolarmente alle prove europee soltanto nel '77. Ha al suo attivo dieci vittorie.

In questa stagione si è aggiudicato due slalom, [redacted] gigante, [redacted] ben tre delle cinque combinate. [redacted] ottenuto punteggio pure in discesa con un tredicesimo posto a Garmisch e un nono a Kitzbuhel. In gigante affianca alla vittoria di Aspen, un 2°, due 4°, [redacted] 5°, due 8° e due 9°.

INGMAR STENMARK [redacted] nato a Tarnaby il 18 marzo 1956. Ha debuttato in Coppa del Mondo a 16 anni, ha vinto a 19, si è aggiudicato le prime delle sue tre Coppe del Mondo e [redacted] al suo attivo 62 vittorie su 127 gare [redacted] Coppa disputate, due titoli olimpici di slalom e gig[redacted] a Lake Placid 80, tre Coppe del Mondo dal '76 al '78.

In questa stagione ha vinto sei [redacted]iti e quattro slalom. Nel gigante, la specialità che chiude oggi la Coppa, accanto ai sei successi ha ottenuto due secondi posti e un terzo; è uscito una sola volta a Ebnat Kappel e la gara è stata vinta dall'austriaco Orlainsky.

Oggi il «Nazioni» a Madrid

Con Yfter c'è Ortis

MADRID — E' l'etiope Miruts Yifter il grande favorito del Cross delle Nazioni, autentico «mondiale» [redacted] corsa campestre in programma oggi all'ippodromo [redacted] La [redacted]a. A dar battaglia a Yifter che si è particolarmente allenato per l'appuntamento mondiale, ci saranno l'americano Craig Virgin, il polacco Bronislaw Malinowsky; il belga Emil Puttemans, ed il neozelandese Rod Dixon. Agguerrita anche la squadra sovietica con [redacted]yev e Abramov.

Tre le prove: juni[redacted] su 7200 metri, femminile di 4400, assoluta di 12 [redacted]. Nel settore maschile si attende [redacted] conferma della graduale ripresa [redacted] Ve[redacted] Ortis, al quale [redacted] si chiede di certo, attualmente, di arrivare tra i primi, mentre Alberto Cova, [redacted] miglior mezzofondista del momento, potrà esprimersi solo parzialmente essendo appena uscito da [redacted] lungo stato influenzale.

Senza l'olimpionico Sukhoruchenkov

L'Urss al Giro d'Italia

MILANO — La Federazione ciclistica dell'Urss ha comunicato la partecipazione di una sua squadra nazionale al Giro d'Italia «open», che si svolgerà dal [redacted] maggio al 7 giugno.

Nel rendere ufficiale [redacted] sua adesione, la Federazione sovietica ha anche comunicato agli organizzatori un elenco di 17 corridori, tra i quali verranno prescelti i dieci da iscrivere alla corsa. Eccetto Su[redacted]henkov, campione olimpionico, nella lista figurano i più forti specialisti di gare a tappe e precisamente: Morozov, Averin, Gallaletdinov, Goussainov, Zaaharov, Kisliak, Nikitenko, Tchaplyguin, Goussiatnikov, Fikhnov, Dezets, Isaev, Zagretdinov, Chouiko, Popougaev, Kopyrin e Kleinbergs. I corridori verranno [redacted] Italia per un periodo di preparazione il 20 aprile.

Pallavolo, al Palasport (ore 17) con la Polenghi

La Robe di Kappa fa passerella

Con [redacted] scudetto ormai matematicamente ricucito sulla maglia, la Robe [redacted] Kappa si presenta oggi pomeriggio (ore [redacted] al pubblico torinese per un'ideale passerella [redacted] la Polenghi Milano che è anche l'ultima squadra italiana ad aver battuto i torinesi, il 5 gennaio di un anno fa.

Come sabato scorso ha rinunciato a Borgna per provare a tempo pieno Fazi, [redacted] Prandi dovrebbe tenere [redacted] panchina Pi[redacted] dando spazio a Salomone: è una simpatica scelta per permettere anche ai giovani di raccogliere qualche applauso e nello stesso tempo per valutarne — alla luce di una gara intera — il rendimento e le possibilità per il futuro.

[redacted] il [redacted] al [redacted] il campionato offre le ultime incertezze per quanto riguarda la retrocessione: e sotto questo aspetto la trasferta della Torre Tabita ad Asti potrebbe risultare di basilare importanza. [redacted] più gi[redacted] il Latte Cigno a Modena con ben poche speranze di ribaltare il pronostico a favore della Panini.

Programma (20ª giornata, ore [redacted]): Robe di Kappa Cus Torino - Polenghi Lombardo [redacted]; Panini Modena - Latte Cigno Chieti; Asti Riccadonna - Torre Tabita Catania; Cassa di Risparmio Ravenna - Ea[redacted] Cus Pisa; Toseroni Roma - [redacted] Parma; Amaro Più Loreto - Edilcuoghi Modena.

Classifica: Robe [redacted] Kappa p. [redacted] Panini 30; Santal [redacted]; Toseroni 26; Edilcuoghi 22; Polenghi [redacted]; Amaro Più 18; Riccadonna e Ravenna 14; Cigno [redacted]; Tabita 6; Pisa 0.

• Corsa Tris (Premio piazzale Michelangelo): 1) Silver Lord; 2) Geoide; 3) Mistao; 4) Salvador [redacted]. Tot. 191, 65, 29, 38 (334). Combinazione vincente 1-13-3, movimento globale L. 745.862.500, quota tris L. 678.062 (748 vincitori).

• Pallanuoto, seconda giornata di serie A (ore 16): Camogli-Sanson, Can. Napoli-Torino [redacted] (a [redacted]), Florialgida-Posillipo, Pescara-Bogliasco, Nervi-Mameli, Ortigia-Robe [redacted] Kappa Recco.

• Lo svedese Sven Nilsson ha vinto il Giro ciclistico di Catalogna. La corsa si è conclusa ieri a Esparraguera.

• Stoch-Pagnossin Treviso (a Sesto) e Nocera - Cbc Milano (a Perugia) sono i [redacted] anticipi odierni nell'ultimo turno della A1 femminile di basket.

Sfida [redacted] 3 anni oggi a Vinovo

VINOVO — Due giornate di ippica sugli ippodromi torinesi. Oggi i trottatori, domani i purosangue. Quindici le gare in programma, 120 i partenti, oltre 70 i milioni in palio.

Il Premio La Spezia, dotato di 8 milioni e 800 mila lire, è la prova più ricca della riunione odier[redacted]. Cinque i concorrenti di «3 anni» allo «start» dei 1600 metri: Anniversario (P. Carazza), Aedo (G. Rossi), Angolo (M. Loverai), Atrap (E. Delleplane) e Acme (A. Pedrazzani). Gara aperta a soluzioni diverse. Acme è il più veloce. Atrap la femmina che promette di sfondare in campo nazionale. Aedo è in forma.

Nelle altre corse (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Levanto: Delnola, Camanin; Pr. Lerici: [redacted], Aplus; Pr. Arcola: Gallio, Granito; Pr. Amelia: Cerro, [redacted]iffeur; Pr. [redacted]: Rigelina, Calsai; Pr. Porto Venere: Cassino, De Pericle; Pr. Sarzana: Cavaliere, Klammer.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[redacted] Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Cesare Romiti, [redacted] Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolio
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in fac-simile presso G.E.D. S.p.A. - via Tiburtina 1099 Roma
CERTIFICATO N. [redacted] DEL 16-3-1979

AMARO FLORIO
della Compagnia Florio

Una pagina di storia che ritorna.

Nel 1861, la flotta Florio dispone di ben 99 navi che, dagli approdi dell'Asia Minore, trasportano derrate coloniali provenienti dall'Estremo Oriente. Dall'infusione di spezie orientali con alcoli e [redacted] amare di Sicilia, nasce l'Amaro della Compagnia, apprezzato dagli equipaggi per i suoi benefici effetti digestivi. Oggi, 120 anni dopo, Amaro Florio ritorna a navigare nella sua formula originale. Un amaro dal gusto rotondo e gradevole, tipico dei prodotti che nascono nella "Fascia [redacted] Sole".

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AMMOBILIATO affittasi recente 2 camere letto tinello servizi periodo transitorio o seconda casa. Telefonare 540.857

ARREDATO elegante nuovo centralissimo 3 vani servizi a referenziato uso saltuario L. 430 mila al mese più spese. Tel. 541.023

CORSO Dante affittasi tre camere servizi esclusivamente uso ufficio. Tel. 650.4131.

DISPONIBILE alloggio centrale signorile con mansarda mq 290-670 mila mensili trattabili. Telefonare pomeriggio 531.525

IPPODROMO affittasi villa ammobiliata, 4 camere letto salone garage giardino. Scrivere: «Publikompass 5594 — 10100 Torino».

MIRAFIORI affittasi nuovo arredato 1-2 persone alloggetto esclusivamente pied-à-terre. Telefonare sera 566.717.

MONOLOCALE arredato con servizi libero subito affitto a studentessa referenziata zona Barriera Milano. Tel. 544.278.

PRIVATO affittasi due vani uso ufficio o magazzino. Tel. 335.529 ore pasti e dopo le 18.

REVIGLIASCO alloggetto 3 vani a coniugi soli affittasi. Telefonare 760.556

S.T.I.P. Immobiliare affitta zona centro uffici e appartamenti vuoti e arredati. Massima cura con rapidità e serietà. Rivolgersi via Pandacco 77, tel. 218.3049.

STUDIO Cooper affitta 600 mila mensili ufficio signorile casa nuova zona S. Salvario 3 vani e salone. Telefonare 530.871

23 Camere, pensioni

AFFITTO bella camera ammobiliata comoda singola o bientè zona Largo Orbassano ambiente tranquillo referenze. Telefonare 501.375

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale 383.000 cucine in laminato complete 201 mila Pagnottà mobili via Lagrange 29 (cortile)

BAROVERO da 4+ più Anque scelta di mobili classici e moderni ambientati. Dilazioni di pagamento, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

VENDO a privato camera stanzo barocco piemontese. Telefonare 270.174

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decoratore ovunque tappezza camere 110 mila, carta compresa lavabile 50 mila, prodotti prima qualità. Telefonare 356.587.

ARTIGIANO esegue lavori tubisteria idraulica carpenteria industriale dispone officina. Telefonare 781.432.

ARTIGIANO laboratorio con settimes 7 A e T.S. 17 5 7½ esamenerebbe affacchinamento conto terzi. Telefonare 720.053

DECORATORE camera in tappezzeria compreso bordino in legno e infissi 100.000 camera lavabile 80.000. Serietà. Tel. 656.7000

DECORATORE tappezzeria in proprio offresi per lavori. Telefonare 712.417 dalle 20 in poi

DITTA impianti elettrici civili ed industriali cerca lavoro di manutenzione ed installazione. Telefonare 583.108 pomeriggio.

FALEGNAME accetta da privati lavori di riparazione restauro mobili nonché costruzioni su misura. Telefonare 878.255

MURATORE ditta formata esegue lavori impropri lavori. Telefonare 324.871

OFFICINA artigiana stampaggio materie plastiche esperienza ventennale con presse da 35 a 400 grammi cerca lavoro. Telefono 734.221

OFFICINA esegue lavori carpenteria leggera lunghezza ... Telefonare 0121 74.584

PADRONCINO con camion ql 150 lunghezza metri 5 cerca qualsiasi lavoro. Tel. 657.932 - 650.8618.

SARTA esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 040.4714

30 Scuole e istituti

CORSI qualifica estetica vice corso particolare rilasciare diplomi e esami istituto Leone Torino corso Re Umberto 16, telefono 531.590

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE madrelingua inglese laureata dà lezioni private di inglese. Telefonare 385.581

33 Matrimoniali

A.A.A. ANIMA gemella cercasi dinamica 30enne nubile snella sposerebbe conoscere uomo intellettualmente maturo sani principi morali scopo matrimonio si escludono secondi e perditempo. Gradito numero telefono. Patente auto 625.911 Fermo Posta, via Alfieri - Torino

A.A. 48ENNE scapolo ottimo impiego ... conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina max 38enne. Patente 10748 Fermo Posta - Alfieri - To

ARTIGIANO celibe tessile ... con nubile circa 35enne, unico scopo matrimonio. Esclusa ogni avventura. Scrivere «Publikompass 1007 — 10100 Torino».

BENESTANTE agricoltore celibe mezza età conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: Casella Postale 24 Carmagnola

CELIBE quarantenne conoscerebbe signorina intenzionata scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8042 — 10100 Torino».

FINE snella vedova senza figli economicamente indipendente conoscerebbe distinto 55-60enne posizione scopo matrimonio serietà assoluta gradito telefono. Scrivere «Publikompass 8601 — 10100 Torino».

INDUSTRIALE facoltoso bella presenza divorziato conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina massimo 33enne molto bella intelligente affettuosa sensibile. Gradito telefono. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere «Publikompass 6437 — 10100 Torino».

LAUREATO 32enne relazionerebbe con ragazza semplice scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8600 — 10100 Torino

OTTIMA presenza, impiegata 40enne mt 1,73 tenuta conoscere relazionerebbe con celibe, libero, sensibile, anche divorziato, scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8027 — 10100 Torino».

PENSIONATO 55enne con appartamento cerca signora/ina seria e distinta per eventuale matrimonio. Si richiede fotografia e n. telefonico, riservatezza. Fermo posta libretto carta identità n. 48011554

PROFESSIONISTA 55enne libero conoscerebbe scopo matrimonio vedova o divorziata max 45enne, senza figli minori, bella presenza. Buona cultura, disposta trasferirsi nella provincia Cuneese. Scrivere «Publikompass 1006 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA divorziato 45enne conoscerebbe conoscerebbe signora massimo 35enne scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 9597 — 10100 Torino».

STATALE vedovo con alloggio solo bella presenza sportivo gioviale conoscerebbe signora vedova sola bella presenza 45-55enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8004 — 10100 Torino.

VEDOVA 61enne piemontese sola pensionata sposerebbe serio età e condizioni adeguate. Scrivere libretto pensione 1045610 fermo posta - 10043 Orbassano - Torino

VEDOVO 68enne senza dipendenti libero relazionerebbe scopo matrimonio con signora libera desiderosa affettuosa compagnia gradito telefono. Scrivere «Publikompass 5442 — 10100 Torino».

34ENNE impiegato statura media conoscerebbe ragazza seria scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8603 — 10100 Torino».

38ENNE carina indipendente conoscerebbe signore distinto benestante scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8029 — 10100 Torino».

40ENNE piemontese divorziato solo operaio ... alto 1,76 cerca scopo matrimonio signora signorina settantenne 35-43enne massima serietà gradito telefono. Scrivere Publiman 143 — 10100 Alessandria

55ENNE vedovo piemontese bella presenza indipendente conoscerebbe distinta signora massimo 55enne gradito telefono scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8030 — 10100 Torino».

59ENNE pensionato piemontese buone referenze proprietà alloggio auto cerca signora 55-60enne scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8028 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria motorscafi Gobbi Sessa evinrude Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac. V. Turati 50, tel. 356.178.

AVIGLIANA Privato la barca porta di acquesta: Olimpia, Alcuni Doey Concord Bat. Motori Johnson. Vasto assortimento usato. Corso patente gratis fino al 30/4/81 aperto anche festivi. Motonautica Ossiero e Laghi 282. Tel. 011/936138

IL GOMMONE Callegari Zodiac, Zed, Pirelli, Flocking, Eurovinil, Gerser, Bat, Goole, Crpella & Bertinelli, Gestrom, Ocky Johnson, Volvo. Accessori. Telefonare 011/271.817

LE nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente e di animo signorile. Autonomi via Turati 50. Tel. 356.178

MOTOSCAFO aperto 4,20 mt. con motore Mercury 40 HP e carrello anno '79 vendo. Telefonare 831.372 - 604.901

NAUTICA Sanbenedomeco al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgaretto Mare Verde tel. 0183.400.589

OCCASIONI Pilotina Grenc 540 Johnson 25 Johnson 85 anno '80, Vega Family 570 Evinrude 85 anno '72, Azzurra 420 Evinrude 25E carrello Coarva anno '78. Gommone Corsair Marais 570 Johnson 35R carrello Coarva anno '80, Gommone Flocking 450R Johnson 75 carrello Coarva anno '79, Eurovinil E4 Johnson 25 un'annata tuole anno '70. Zodiac Mark I GT 80, Zodiac Mark II GR 80. Telefonare 011/271.817

VENDO semicabinato Ocnelon mt 6,10 HP 170 Volvo ... Tel. 0184.89277 L. 11 milioni anno costruzione 1976.

37 Campeggio e sport

CAMPER su Bedford Opel diesel autometico accessoriatissimo omologato 5 posti con accessori ... in dotazione dado L. 8 milioni 500 mila. Telefonare 011 - 039.197

CAMPER Volkswagen Joker Westfalia km 5000 come nuovo vendo Concessionaria Rinolo, corso Francia 382, telefono 724.005

CAMPER Westfalia mansarda modelli, Joker Sven Hedin, James Cook, tutti a diesel. Consegne sollecite, nonché pagamento super bollo, pagamento fino a 60 mesi senza cambiali. Tel. «Rio di Cavolo nuova esposizione via Monterosa 159. Tel. 011 266.141 - 266.732

HOLIDAYS per le vacanze, weekends noleggiate un camper telefonando 011 875.945 Rimessaggio. Campers roulottes ...

NARDI roulotte autocaravane vendesi direttamente in fabbrica. Telefonare 958.9596 via Borgo Lanzo

VENDESI roulottes Deltas modello mt 4,75 con veranda a ... prezzo tra 6 milioni 500 mila. Telefonare 241.240 ore pasti

VENDESI roulotte Nach ... perfetta occasione. Visibile presso fabbrica Lenti (Torino), tel. 010 912.7287 ore serali

VENDO Camper di 11 mesi Bedford diesel posti 4+1 vera occasione. Tel. 001.464

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Migliori da appartamento. Yorkshire, Fox Terrier barboncini Toy, maltesi, pechinesi, Shitzu, Chow, Bobtail. Schnauzer nani Pepe Sale. Moncalieri 011 640.91.77.

A. RAZZE migliori da appartamento, yorkshire, fox terrier barboncini toy, maltesi, pechinesi, shitzu, chow, bobtail, schnauzer nani pepe sale. Moncalieri 011 640.91.77

AL miglior offerente affidasi poulie ungherese 18 mesi ... Tel. 656.9107

BARBONCINI migliori nani Yorkshire ... volpini Pomerania ... vendo Ramada. Telefono 945.07.25

DOBERMANN cuccioli femmina vendesi. Telefono 0174 51.346 - 0182 410.182 - 011 322.164

VENDIAMO Schnauzer nero taglia media 5 mesi femmina con pedigree ottima guardia 150 mila. Telefonare ore pasti e serali 0327 84.118

VENDO pastori tedeschi acciaio belga focker ... bulldog pastori tedeschi addestrati. Tel. 011 269.6538

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi mobili, dipinti, sopramobili arredi di ville e abitazioni, perizie gratuite! Ile Piemonte Torino 011 658.483 - 280.939.

ANTICHITA' Il Gabbiano vasto assortimento mobili antichi aperto festivi Strada Torino 39 Moncalieri. Tel. 640.7352 - 645.137.

DONATO, via S. Francesco da Paola 44, troverete mobili antichi di ogni epoca. Prezzi convenienti. Visitateci. Telefono 518.038

GALLERIA Pura Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani o francesi del 800 e primo 900. Massima riservatezza.

PRIVATO vende quadri di Gianni Maciotta Alessio Campagnoli, Bettino Ognianelli, Comparina Rocco. Telefonare 545.062, ore pasti.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI Italia, Vaticano, San Marino, Europa 1980, lotti, collezioni, acquisto contanti. Telefonare ore pasti 822.1056

PRIVATO da privato acquista monete italiane e estere. Tel. 711.801

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. AFFARE investite il vostro denaro in una casa vacanze in Calabria: villette, bungalows, appartamenti liberi a partire da L. 27 milioni. Studio Geom. Simondi. Telefonare 011 753.575

A.A.A. AFFARE investite il vostro denaro in una casa vacanze in Sicilia: villette, bungalows, appartamenti liberi a partire da L. 27 milioni. Studio Geom. Simondi. Telefonare 011 753.575

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara privato con 3 milioni 300 mila appartamento vista mare. Prezzi bloccati, rimanenza rate senza interessi, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente, box. Ultimi vendite. Rivera 80. Cantiere tutti i giorni. Tel. 0182-20.659, Alba 0173/30.480 - 30.884

A.A. CASAMERCATO S.p.A. ricerca per propria clientela appartamenti case ville in montagna, mare e città. Pagamento contanti! Tel. 650.3805

A. CARALEGNO A. cerca urgentemente case ... in città, mare, montagna, garantendo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444

A.C.S. Mango nelle Langhe panoramicissima casa 6 camere bagno 600 mq terreno 89 milioni permute dilazioni. Telefonare 011 882.137.

A Barge vicinanze vendesi casa bifamiliare totalmente ristrutturata 2000 mq circa terreno. Telefonare 0175.936.630

A Canavese artigiano vende, 7 camere zona cottura servizi, ... Telefonare 584.218, mattino

A Finale vendesi villette a schiera in costruzione, zona vista mare mutuo facilitazioni. Tel. 011 835.135 - 0182 90.350

A.L. 7.300.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 4000 mq di terreno pagamento rateale. Telefonare 658.300 - 658.235.

A Gerrano vendesi bellissimo appartamento zona signorile vista mare mq 135 L. 290 milioni. Tel. 0182/90.975

A 18 milioni 200 mila vendo casetta in Bagnolo 40 km da Torino strada asfaltata acqua luce 2 vani cantina vista lago. Tel. 482.361

AD Ospedaletti vista mare panoramica 2-3 vani mutuo dilazioni. Telefonare 0182 90.680 - 0125 48.567

ALTA VALLE SUSA
privato vende a privato alloggi e monocamere panoramici fra Oulx e Salice. Facilitazioni. Telefonare 945.0103 oppure 941.753.

ANDORA alloggio vicino al porto di camera soggiorno cucinino servizi terrazzo vista sul mare privato vende a privato 58 milioni. Tel. (0171) 21.456

ANTEY St. André (Valle d'Aosta) splendida posizione impresa vende ultimi appartamenti in nuova costruzione. Tel. 011 547.118

ARENZANO Privato privato vende bellissima villa centrale vista mare giardino garage mq 340 su tre piani divisibili. Spese carico acquirente L. 400 milioni. Telefonare 010 912.3202 sera.

BARDONECCHIA privato compra da privato mono o bicamera soleggiata centrale anche arredata. Scrivere «Publikompass 5449 — 10100 Torino».

BELLISSIMO rustico collina vercellese completamente ristrutturato mq 450 abitabili e mq 1500 di terreno, vero affare, disponibile. Tel. 02 204.3353 - 304.8335.

BORGHETTO S. Spirito monolloggio vicino uno mare camera cucinino ripostiglio 58 milioni. San Rocco 0182 - 80400.

BRA vendo alloggio affittato 3 vani bagno box 17 milioni 500 mila altro 3 vani bagno box etc 23 milioni 500 mila. Telefonare 011 874.420

CALABRIA Scalea vista a 250 metri dal mare con giardino privato 20 milioni 700 mila quadrilocale. Dabelli 011 5767

CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in complesso Fiore e Parco Pignataro appartamenti di diverse metrature a partire da 16 milioni ogni comfort, piscina tennis, agevolazioni di pagamento. Tel. (0985) 20.638 (011) 650.3880

CALDESO Asti vendo villino collinare panoramico recente abitato ... camere ... doppi servizi riscaldamento cantina garage 13 mila mq terreno recintato. Telefonare 30/9.8086.

CARIGNANO vendo bella casa 3 camere tetto ... Tel. 685.747

CASA di campagna o cascinotta tra Pinerolo e Saluzzo o Val di Lanzo cercasi per acquisto ad affitto. Tel. 411.3073

CASA Lu Monferrato panoramica 8 locali bagno rustico 12 mila mq adiacenti vigneto boschi 56 milioni. Tel. 0141 92.542.

CASALEGNO di Bonzino vende a Mazzè villetta arredata ottima posizione, terreno. Telefonare 0122-31.914

CASALEGNO di Bonanni vende a Gravere appartamento libero di 100 mq di 5 vani cucina servizi e garage. Telefonare 0122 31.914

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende casa libera in Cumiana composta di 16 vani 3 servizi cantina box auto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Corio Canavese, casa in costruzione su tre piani fuori terra per totali 210 mq.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castiglione Torinese villa settecentesca composta da 3 camere 3 saloni 2 cucine soggiorno tripli servizi cantina giardino privato L. 195 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera a Lombardore casa composta di 7 camere, cucina, servizi.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Pecetto/Pancalieri dei Colli - Chivasso villa a schiera su tre piani composta di tre camere, salone, tavernetta, doppi servizi, 300 mq di giardino a 4000 mq di terreno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Borgaretto-Lesna, appartamento nuovissimo composto da ingresso 2 camere cucina servizi posto auto piscina condominiale giardino privato.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera a Cirié (Cn) in casa di recente costruzione ingresso, camera, cucina, servizi, riscaldamento

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Rocca Canavese casa da ristrutturare a due piani per totali 120 mq L. 18 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Monteregiano Pontepeira - Grassino, casa completamente ristrutturata elevata su 2 piani fuori terra per complessivi 120 mq e box per 2 auto il tutto ammobiliato.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Vaprigne, costruzione indipendente per complessive 8 camere, salone, doppi servizi più 3 bassi fabbricati e 400 mq di terreno circa

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Cavone (Cuneo) rustico libero di 290 mq.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Corio Canavese splendida villa signorile completamente arredata e corredata di impianto antifurto per totali 240 mq. lire 175 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in valle Susa terreno edificabile lire 5 milioni 500 mila

CASAMERCATO Z S.p.A. tel. 650.3805 vende libero panoramicissimo alloggio a Jouvenceaux 2 camere cucinino box

CASCINA Rocca d'Arazzo 10 km Asti mq 7800 prato vigneto fabbricato 5 camere cantina porcile vendesi 30 milioni più 15 mutuo differito. Telefonare 011 598.642.

CASETTA collina Monferrato indipendente 4 camere bagno rustico telefono terreno 3000 mq 35 milioni. Telefonare 853.513

CESANA vendesi appartamento due stesse camere cucinino bagno cantina box completamente arredato. Telefonare 011 - 728.350

CINAGLIO piccola casetta adatta pensionati in centro paese da finire vendo L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 0141 - 572.88

COLLINE Montiglio vendo villa bifamiliare con mansarda tutti i servizi garage terreno mq 5600 buona strada asfaltata e negozi. Telefonare, ore pasti. 0141 31.492

COMPERO rustico comodo città con terreno adatto fine settimana anche da ristrutturare pago subito. Tel. 472.057

CRESCENTINO mezz'ora Torino vendo rustico di campagna con giardino ottima occasione. Tel. 643.760 (0161)

DIANO 4 km mare in residence nuovi alloggi 1-2-3 vani, servizi, riscaldamento autonomo. Mutuo Imm. Mediterranea 0183 48.074

DUE camere giardino più 500 mq terreno vendo 35 km Torino nel Canavese. Telefonare 0124 31.854, dopo le ore 20

EDIL-PO vende in Carignano cascina di recente costruzione con 8000 mq di terreno agricolo più giardino e cortile con una superficie di mq 520 di coperto. Telefonare 349.7214

EDIL-PO vende in Giaveno villa unifamiliare composta di tre camere soggiorno doppi servizi al piano rialzato e quattro camere servizi al piano mansardato più seminterrato e 1000 mq terreno. Telefonare 349.7214

EDIL-PO vende in Giaveno località Roccette rustico rialzato di due camere + terreno adiacente per mq 9000. Tel. 349.7214

EDIL-PO vende in Giaveno N. 2 villette unifamiliari in complesso a schiera ciascuna composta di 5 camere doppi servizi più cantinato per mq 110. Telefonare 349.7214

EDIL-PO vende in Giaveno alloggio libero di 5 camere doppi servizi box e cantina. Telefonare 349.7214

EDIL-PO vende Giaveno alloggio libero di mq 200 in villa d'epoca con giardino e tutto per mq 1000 circa. Tel. 349.7214

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.777 aperto tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

GIAVENO vendo struttura nuova con terreno 4 camere adatto fine settimana L. 18 milioni trattabili. Telefonare 302.536

GRIMALDI Sanremo 0184 882.223 Fece nuovi soggiorno cucinotto bagno balcone giardino arredati 60 milioni più mutuo

GRIMALDI Sanremo 0184 882.223 centrali da ristrutturare due camere servizi ... 21 milioni. Altro ristrutturato 45 milioni

IMMOBILIARE MG vende in Luserna alloggi metri 700 circa casa composta di 4 vani più servizi L. 29 milioni. Telefonare 0141/829.04

IMPERIA grande casa libera 4 vani servizi ampio magazzino, 44 milioni trattabili. Telefonare 0141 831.710

IMPRESA vende direttamente ville nel Canavese mq 150, cantinato 60 mq box, 160 milioni trattabili o miglior offerente. Escludonsi intermediari. Telefonare ore serali e festivi 331.900

KM 40 da Torino vicinanze Pinerolo casa panoramica, recente costruzione, di 3 alloggi, silteri mq 120 caduno, 3 garage e 10 mila mq circa di terreno circostante, vendo contanti e dilazioni. Sel. 011 347.1219

LA MORRA d'Alba alloggio nuovo libero 150 mq volendo 2 alloggi, 62 milioni vendesi. Dilazioni. Telefonare Torino 011 731.135

LA THUILE vendesi bilocale arredato camere servizi cantina box auto ... Telefonare 0585 804.416 ore pasti

LAIGUEGLIA vendesi alloggio arredato tre vani servizi 5 posti letto riscaldamento autonomo ampio terrazzo vista mare 105 milioni. Telefonare 0141/94.351

LIBERI Baldichieri via Castellero 1 bis recenti, grandiosi 2 camere cucinotto bagno 29 milioni 800 mila, 3 camere cucina bagno 41 milioni 450 mila. Consulenze 011 533.322

LOANO alloggio libero in palazzina nuova completamente arredato 2 camere tinello cucinino bagno grandi terrazzi dilazioni permute vende Utip 011/547.826.

LOANO 1500 mt mare recente costruzione 2 camere sala cucina 2 balconi vista mare L. 61 milioni. Tel. 019 645.242 - 646.126

MEZZENILE Val di Lanzo 40 km da Torino villa Liberty bifamiliare recente giardino terreno vendesi. Tel. ore pasti 011/328.646

MORTOLA Ventimiglia vende sul mare signorilissimo ampio quadrilocale lussuoso mai abitato 140 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 035.701.349

OSPEDALETTI lussuoso condominio parco secolare vista mare ultimi alloggi prenotazioni. Agenzia Dornus 0184 58.914 - 58.686

OSPEDALETTI
Sica vende nel verde di un parco secolare con splendida vista sul golfo appartamenti signorili in villa ristrutturata ogni comfort; sono disponibili di varie dimensioni con terrazze vivande coperte o giardino privato; box o posti auto; la documentazione completa è a vostra disposizione al via Mazzini 43 - Sica, tel. 011 839.8058 - 832.036

PIETRA Ligure agenzia Eden vende vala Repubblica camera cucina abitabile ripostiglio balcone. Telefonare 010/647.786

PIETRA Ligure bilocali liberi 50 mq nuovissimi lussuosamente arredati a pochi mt dal mare balconi panoramici da L. 60 milioni, personale sul posto domenica 29 marzo. Pietra via XXV Aprile 137. Per informazioni tel. 010/562.071 Baresina

PIETRA Ligure vendonsi ultimi alloggi vista mare termoautonomi geom. Cunino. Tel. 010 - 886.072 - 019/690.165.

PRAGELATO vendo villetta 5 vani box doppio terreno prima posizione. Tel. (0121) 77.354

PRIVATO permuta bella casetta indipendente zona Coassolo con altra zona Villarbasse Reano Piossasco. Telefono 329.84.71

PRIVATO vende nella collina di Castelnuovo Don Bosco casa indipendente di quattro vani con garage e giardino, lire 27 milioni. Telefonare 216.4458

PRIVATO vende nel Canavese 3 rustici abitabili con terreno diverse dimensioni 15-25-20 milioni. Tel. 736.936

PRIVATO vende casetta da finire in Valle Susa. Telefonare ore pasti 827.4530 - 953.4270

PROFESSIONISTA acquista zona Cumiana, Avigliana, Piossasco villa unifamiliare di circa 180 mq con giardino. Tel. 541.482.

RIVA Ligure vendesi alloggio con terrazzo e giardino privato. Telefonare 011 987.8842

ROLETTO vendo alloggio 4 vani servizi garage box nuova costruzione. Tel. 0121 542.476

SALICE d'Ulzio centrale monolocale con servizi arredato posto auto 43 milioni dilazionabili. Dabelli 011 5767

SANREMO impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo nuovo e ristrutturati. Tel. 0184. 64.712 - 62.636 - 60.518

SANREMO libero tre vani servizi grande terrazzo ... vista mare 44 milioni. Telefono 0141 831.710

SANREMO Porto Sole vista mare splendido alloggio ristrutturato in casa d'epoca ingresso salone 3 camere cucina bagno ripostiglio balcone. Telefonare 584.611 ufficio

SANREMO Porto Sole via Cavallotti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio giardino privato vendesi. Telefonare 584.611 ufficio.

SARDEGNA a Portocervo ... sul mare impresa vende lo trilocale 000 mila mq mutuo ... Telefonare 011 587.074

SARDEGNA Portorotondo unica vendesi villa bifamiliare giardino mq 2500 piscina 100 milioni vero affare. Tel. 011 540.650

SARDEGNA Rubini Santa Teresa Gallura vendo in villa bifamiliare trilocale bagno soggiorno con camino ripostiglio veranda giardino. Tel. 079.647.250

SESTRIERE condominio Bougell rustico Serenella dicembre ... vendesi angolare soggiorno camera cucinino servizi terrazzo ... Telefonare 0122/7517

SESTRIERE monolocale panoramicissimo quattro posti letto privato vende. Telefonare 010.542.663

SICA A vende gratuitamente il tuo appartamento sia per la vendita che per l'affitto, garantendo un giusto realizzo al prezzo di mercato. Telefonare 0122.9847

SICA B vende Grand Villar Sauze d'Oulx in condominio ... soggiorno 1 camera servizi garage. Telefonare 0122 99.715

SICA C vende a Sauze soggiorno 1 camera servizio e garage. Telefonare 0122 99.715 - 9847

SICA D vende a Bardonecchia 2 camere soggiorno ... zona ... Telefonare 0122 99.715 - 9847

SICA E vende a Bardonecchia 2 camere cucina ... giardino, possibilità di trasformazione in due monolocali. Telefonare 0122 99.715 - 9847

SICA F vende a Sauze per chi ama la montagna e la sua caratteristica ... mansarda con camino camera soggiorno e servizio. Telefonare 0122 99.715 - 9847

ST-VINCENT vendiamo ampio monolocale con terrazzo e servizi. Finiture particolarmente accurate, posizione panoramica e soleggiata. Istituzione di nuova costruzione. La Valdôt, via Chanoux 14 - Saint Vincent, telefono 0166 37.750, anche festivi.

TERRASERENA vende Alassio Maguas villa di mq 300 abitabili mq. 300 locali vari garage 2 vani ... panoramica soleggiatissima. Tel. 938.573 Avigliana

TORRE Pellice casa libera disposta su 2 piani ... box giardino in zona tranquilla comoda e soleggiata. Telefonare 309.8600.

TRA Imperia e Sanremo vendo alloggi a partire da 22 milioni, più mutuo facilitazioni. Telefonare 0184 44.484 - 48.358

UTIP Asti 35875 vende Aramengo villetta funica nuova costruzione magazzino 3 camere servizi ... 6000 mq di terreno L. 65.800.000

UTIP Asti 35875 vende Castello d'Annone loc. Montalbo rustico bifamiliare ristrutturato 6 camere cucina 2 bagno 3 garage cantina 2500 mq circa di terreno L. 80.800.000

VENDESI alloggio signorile 180 mq doppi servizi in Oulx. Tel. 0122 831.390

VENDESI Baldissero (40 km da Torino) casa civile rimessa a nuovo 5 vani rustico con terrenolo, garage, 2500 mq terreno, panoramico. Telefonare 0173 30.445

VENDESI cascina zona tipica del Barolo ... panoramica 28 vani appezzamento ... 680 milioni. Telefonare 0173 35.390

VENDESI monocamera mansarda S. Bartolomeo Chiusa Pesio (Cuneo) 15 milioni trattabili. Telefonare 011 390.124, ore ufficio

VENDESI Villamiroglio (40 km Torino) casetta immersa nel verde, centro paese, 5 vani panoramica. Telefonare 0142 947.140.

VENDESI Zimone (Lago di Viverone) casetta indipendente per villeggiatura, cortile e giardino. Telefonare 0125 712.229

VENDO a Montalenghe rustico composto da sei vani cortile tettoia e stalla, a L. 32 milioni. Telefonare 0124 35.370 - 011 988.3753

VENDO a prezzo trattabile casa rurale con due rustici acqua luce orto e cortile nei pressi di Coccinato. Rivolgersi Perotto Riccardo, frazione Bonvino - Coccinato (Asti)

VENDO a 30 km da Torino Valli di Lanzo posizione incantevole case prefabbricate in tronchi posto macchine cantina terreno recintato. Telefonare 729.6132 ufficio

VENDO ad Alice Superiore alloggio in posizione panoramica composto da 4 vani più servizi e posto macchina, a L. 55 milioni. Telefonare 0124 36.370 - 011 988.3753

VENDO ad Alice Superiore in posizione panoramica vicino al lago, alloggio composto 4 vani più servizi e posto macchina a lire 55 milioni. Tel. 0124 35.370 - 011 988.3753.

VENDO in Rivara rustico composto da stalle garage fienile cortile orto 4 vani al piano terreno 4 vani al primo piano, uno al secondo più terreno, a L. 40 milioni. Telefonare 0124 36.370 - 011 988.3753

VENDO rustico in Borgiallo composto da sei vani più stalle e terreno, a L. 25 milioni. Telefonare 0124 35.370 - 011 988.3753

VENDO rustico a S. Giusto Canavese composto da 4 vani, 2 cantine, stalle, fienile, garage tettoie e orto a lire 60 milioni. Telefonare 0124 35.370 - 011 988.3753

VENTURA Immobiliare vende Lusema S. Giovanni appartamento signorile panoramico mq 90 mansarda garage 011 532.217 - 532.218

VILLETTA bifamiliare panoramica Barrezzo 10 km Cuneo altitudine 750 metri 2 alloggi di salonceine 2 camere cucina bagno terreno mq 7350 vendesi 40 milioni più 25 milioni dilazioni. Tel. 011 589.642

VILLETTA Ostiglione 1° piano 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazzo taverna box mansarda terreno recintato 450 mq 128 milioni trattabili. Telefonare 553.3008

10 km da Alessandria casa su 2 piani 10 camere bagno riscaldamento ... bifamiliare 3500 mq di terreno adatto a orto e frutteto compreso ampio rustico privato vende 185 milioni. Tel. (0131) 50.209 ore serali

12.900.000
rustico composto da 2 vani abitabili rigovernato con 1000 mq di terreno acqua e luce. Res Immobili vende. Telefonare 517.973

13.000.000
rustico con 600 mq di prato subito dopo Chieri in collina mutuo di finanziamento. Es Immobiliare vende. Telefonare 512.923

15.900.000
vendo in zona panoramica rustico di 4 vani parco terreno. Tel. 487.198

22.000.000 più 11 milioni mutuo mq 35 arredato sull'Adriatico vendo. Informazioni: Borgo Cipollaliente Res, telefono 745.362.

8.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi Ferraresi appartamenti - villette a schiera e ville. Immobiliare Meddeiori via Pomba 29 tel. 011 558.413.547.950

7.800.000
in collina rustico indipendente da ristrutturare ricavabili 5 vani 500 mq circa di terreno recintabile a 40 km da Torino Res Immobili vende. Telefonare 512.923

7.800.000
rustico composto da 2 vani acqua e luce 500 mq di terreno a 38 km da Torino. Res Immobili vende. Telefonare 517.923

12.000.000
villa da ultimare a 42 km da Torino con 4400 mq terreno corpo unico possibilità dilazioni. Res Immobili vende. Telefono 512.923.

9.000.000
rustico con 500 mq di prato in collina a 30 minuti da Torino, subito dopo Chieri. Es Immobiliare vende. Telefonare 517.923

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Pietra Ligure affitto alloggio vicino mare aprile maggio settembre seguente. Telefono 581.074 Torino

A referenziati affitto in Riva Ligure alloggio riscaldamento maggio giugno settembre (anche inverno). Telefonare 714.678 ore serali.

AFFITTANSI alloggi al mare, Torre Vado (Lecce) giugno luglio agosto. Telefonare 011 311.443

AFFITTASI luglio agosto anche settimanale Costa Smeralda appartamento completo residenziale sul mare. Tel. 540.918

AFFITTASI mesi estivi Punta Ala villetta indipendente 4 camere doppi servizi giardino. Telefonare 035.561.191

AFFITTASI Pragelato mesi estivi bilocale centrale nuovo arredato signorile 4 posti letto posto auto anche mensile. Telefonare 309.8088

AFFITTO appartamento sul mare, diverse posizioni e dimensioni, stagionalmente. Telefonare 0184 44.484 - 48.358

AFFITTO Calabria Costa Ionica appartamento arredato. Telefonare 011 600.1131

AFFITTO al Finale Pia due camere servizi arredate, mansardato maggio giugno luglio agosto settembre. Telefonare 011 988.2683

AFFITTO Pietra Ligure alloggetto vicino mare, aprile maggio giugno. Telefonare 930.714 - 822.2732, ore serali.

ALTA VALLE SUSA
affitto alloggi e monocamere panoramici fra Oulx e Salice. Telefonare 945.0103 oppure 941.753

ANDORA affittasi 4 posti letto vicino mare anche mensilmente da aprile a settembre. Telefonare 325.660 - 619.0542

BARDONECCHIA via Medail affittasi annualmente splendida mansarda arredata in villa con custode giardino box. Tel. 584.611 ufficio

BORDIGHERA vicino mare bilocale 4 posti letto aprile e seguenti escluso agosto. Telefonare 309.6007

BORGHETTO affittasi alloggetto 4 posti letto aprile e successivi. Telefonare 605.4478 Torino

BORGHETTO Loano affitto alloggetto confortevole quattro letti mesi estivi. Telefonare 316.230

CALABRIA affittansi appartamenti villa zona turistico-balneare. Telefonare 011 743.987, dalle 16 alle 20

CASETTA collina Chieri indipendente con ampio terreno affittasi per solo uso transitorio di seconda casa. Telefonare 388.578

CERIALE compaggio affitto da Pasqua bungalow a L. 14 mila giorno, posti roulotte tutte stagione L. 500 mila. Telefono 0182 90.319

CHAMPOLUC affittasi splendido monolocale giardinetto stagione estiva. Tel. 0523 27650 ore ufficio 9-18

CHIOMONTE mezza montagna affittasi ... annuale. Tel. (0122) 54.131

FINALE Ligure affittasi alloggio vicino mare 4 posti letto mesi maggio giugno agosto. Telefonare 585.726

GIAVENO ... 400 mt in villa signorile affitto alloggio ammobiliato stagione estiva referenze no mutuatari. Tel. 309.4150.

ISOLA d'Elba Procchio in residence con piscina affittasi agosto appartamento 6 posti letto. Tel. 549.016 - 813.078

ISOLA d'Elba S. Andrea affittasi casetta bilamoere con giardino a 200 metri mare. Telefonare 011 748.050 pomeriggio ore sera

ISOLE Eolie Vulcano affittasi cottage 5-6 posti letto tutte comodità terrazzo giardino. Telefonare 011 442.058 - 585.694

JESOLO Lido Venezia - affittiamo appartamenti modernissime arredati per la vacanza estiva 1981, pensioni da concordare. Immobiliare Mazzini piazza Mazzini 33, Jesolo Lido tel. 0421 90.097

LOANO affittasi primavera estate bellissimo alloggio 4 posti letto centrale. Telefonare 774.535

LOANO da aprile in poi affittasi appartamento mobiliato vicino mare-negozi. Telefonare 945.9982

PANORAMICO alta Langa affittasi casetta 3 camere ammobiliata tutti i servizi terreno. Tel. 909.0075

PIETRA Ligure affitto mesi aprile luglio agosto e settembre 4-5 posti letto. Telefonare 308.5377

RAPALLO affittasi appartamento ammobiliato 4 posti letto giugno luglio agosto settembre. Telefono 759.637

S. BARTOLOMEO affittasi alloggio sul mare da aprile ad ottobre mensilmente. Telefonare 937.7253 oppure 0183.401.471

S. BARTOLOMEO sul mare nuovo bilocale 5 posti letto fino da aprile a dicembre. Telefonare 011 780.140

SARDEGNA Costa Smeralda Marinella affitto giugno luglio settembre monolocale 5 posti letto. Telefonare ore pasti 720.648

SARDEGNA Golfo Marinella 4 km Porto Rotondo affittasi in villaggio appartamento 6 posti letto giardino 150 m mare luglio settembre. Telefonare 011 979.0173 sera

VILLASIMIUS Sardegna affittasi villetta con giardino doppi servizi dal 20 giugno al 30 luglio, dal 10 agosto al 10 settembre. Telefonare 368.062, ore pasti.

180 appartamenti modernamente arredati Adriatico. Offerte promozionali anche settimanali. Telefonare 0541 94.500

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Dralos, camere con servizi, menù alla carta 16.000 tutto compreso. Telefono 0182 40.123

GARGANO vacanze meravigliose nuovissimo Hotel Mirar, mare limpidissimo, spiaggia privata prospiciente lavatoio nelle Tremiti, gestione romagnola. Scrivere Mirar - Rino Garganico, telefono 0882 97.071 - 97.022

LAIGUEGLIA pensione Villa Panorama, tel. 0182/49000 terrazzo vista mare, riscaldamento, 11500-13000 complessive.

LIDO di Classe Hotel King 2° cat. sulla spiaggia camere bagno menù alla carta bassa 19 mila alta 24 mila. Tel. 0544 939.206

LOANO Albergo Freccero, telefono 019 668.231, scelta menù. Periodo pasquale L. 20.000 giornaliere

LOANO Pensione San Marco tel. 019 668.094, centrale, tranquilla, cucina familiare, ...

RIMANA Golfo Conero Hotel Santa Cristina, direttamente mare spiaggia privata, piscina, tennis. Offerte speciali ... luglio ... Telefonare 0541 94.500

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 024 - 538.582.

50 Smarrimenti

BOXER bianco smarrito corso Stati Uniti ... la mancia. Tel. 513.090 443.415 pasti

LAUTA ricompensa per ritrovamento auto Fiat 127C blu scuro targa TO V15817. Telefonare 589.978

SMARRITO Borgo Villaria bracco tedesco maschio roano marrone. Mancia. Telefonare 011 330.614, ore pasti.

51 Occasioni

OLIVETTI Audit 1500 elettrica occasione specialevendo. Telefonare 534.122

PELLICCE occasione visone selvaggio altra ... Tel. ...

PRIVATO vende videoregistratori Emerson Presto in ottimo stato. Tel. 977.1571

SI assumono incarichi vendita all'asta (o acquistiamo) arredi vari antichi mobili soprammobili dipinti vari arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ile Piemonte Torino, telefoni 011 658.483 - 280.930

VENDESI macchina contabile Olivetti Audit 730 ottime condizioni completa programmi contabilità generale fatturazione Iva, vero affare. Telefonare 340.445

VENDO Audit 5 programmata contabilità generale e schede clienti vera occasione. Telefonare 0173 49.008.

VENDO motocampestre ... Telefonare ore 19-21 al 858.682.

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI oro argento monete corso Peschiera 161 angolo Villarbasse. Telefonare 334.432 massimi prezzi giornata.

A.A.A. ACQUISTO oro argento brillanti valutazione massima via Rembrodo 47. Tel. 608.056.

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Rappino via Cirò 2, telefono 257.368.

ACQUISTA antichità argenti mobili 800 Risorgimento Gabbioni orologi ... locali. Telefonare 740.584

COMPRO mobili antichi tappeti quadri antichi ogni genere. Telefonare 977.6045

DIVISETTE porta pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 71), tel. 761.471 - 745.121 «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!

LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Gama, strada Mongreno 29, telefono 011 897.644.

MAGA veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore e fare tornare la persona amata lavoro e ... Tel. 698.6773 solo donne. Via Muscolo 13 Torino.

MAGA veggente chiromante aiuta risolvere ogni problema leva fatture contrastata malocchio filtri d'amore. Tel. 938.0610

MONTONI 50.000 - 125.000 giubbotti vera pelle 50.000 al Vezzaro tel. 701.709 v. Rodi 24 Grugliasco (50 m Pinelliera)

PELLICCE modelli visoni canadesi blackglama pastello, azzurri persiani svedese lontre castori cashemir leopardi, giacche visone reial ... Tel. 947.638.

PELLICCE varie, giacche fino stagione, pronte, su misura, riparazioni, trasformazioni. Velluti, via Cesare 1 (piano secondo)

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nona è il luogo per fare un arredamento e un regalo sicuro e garantito, in 4000 mq di esposizione. Vendite a commerciante privati e collezionisti. S.S. Sestriere 33 n. 71 - Nona, telefono 986.5584

REDIGO direzioni scientifiche, tesi, numerologie e biologia. Telefonare 533.447 ore pasti.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta, preparata ... vendita in fabbrica via Servais 15, tel. 785.134

STATALI possibilità acquisto abbigliamento elettrodomestici autoradio tv color tessuti con speciali buoni rateali dello Stato. Telefonare 011/443.167

VENDITA rateale a dipendenti aziende private senza anticipo senza cambiali fino a 50 mesi abbigliamento arredamento telerecensioni, color elettrodomestici. Telefonare 011/443.167

Craxi induce i suoi ministri a minor intransigenza

Il governo invita i sindacati a discutere sulla scala mobile

Le proposte repubblicane - I partiti della maggioranza impegnati a sostenere il presidente Forlani - Oggi si riunisce il Consiglio nazionale della dc

ROMA — Prima i tagli alla spesa pubblica, per alleggerire almeno 5000 miliardi il deficit dello Stato; poi, d'accordo con i sindacati, trovare la strada giusta per «raffreddare» la scala mobile. E' questa la linea del ministro del Bilancio La Malfa e del segretario del pri Spadolini per sbloccare tensioni nel governo e per rendere davvero efficaci le misure

E' la linea che dovrebbe essere accettata e sostenuta dagli altri partiti della maggioranza. Se riuscirà a sfondare il «muro» del «no» eretto dal pci contro il governo, Forlani è salvo e il quadripartito arriverà sicuramente alle elezioni del 31 giugno.

A Craxi sembra star bene. Ieri, mentre la sinistra socialista chiedeva un nuovo governo di salute pubblica, il leader del psi si è incontrato con i ministri, con i capigruppo e con i sindacalisti più importanti del suo partito. A tutti, Craxi ha assicurato che il psi non si farà mettere nessuno in un «cul di sacco» e che non saranno certo i socialisti «a far ricadere internazionale sui lavoratori il dramma dell'inflazione». I problemi, però, vanno esaminati con realismo: primo tra tutti quello della scala mobile. «Per noi, la scala mobile non è tabù», ha detto il ministro Manca, vicino a Craxi.

Per la sinistra del psi, è invece super-tabù. Comunque, per il gruppo Lombardi-Signorile, qualsiasi ipotesi di modifica della scala mobile e altri gravi problemi dovrà essere affrontata dal governo Forlani, «ormai alto abbando», ma da un esecutivo «di salute pubblica, con un programma di risanamento che poggi sul sostegno di tutti i partiti democratici, senza la formazione di alleanze organiche precostituite».

Mentre Lombardi e i suoi amici rilanciano, in pratica, la proposta Visentini, Craxi e i ministri del psi la respingono nel modo più intransigente e, dall'alto della loro maggioranza, tirano dritti per una strada sulla quale dovrebbe cadere anche il tabù della scala mobile. Craxi dice «no» ad ogni tentativo di manovra o di «assalto unilaterale»: d'intesa con i sindacati, nel quadro della lotta all'inflazione, il leader del psi sostiene però che ogni problema deve essere esaminato e, se possibile, risolto.

E' questo, più o meno, il discorso che Craxi ha fatto ieri ai suoi interlocutori socialisti. Ai ministri (soprattutto ai più inquieti, da Aniasi, a Michelis e Formica) ha raccomandato di non irrigidirsi in battaglie settoriali: «Far pesare le proprie ragioni e la rispettive esigenze va bene, tenendo sempre conto, però, della situazione generale e delle necessità di qualche sacrificio particolare». In altre parole: si deve ridurre il deficit della spesa pubblica e il psi non può essere l'unico a dare risposte negative.

Riassunto: una ventata di lieve ottimismo e di dichiarazioni distensive. De Michelis ha smentito d'aver minacciato la crisi; Formica di pensare a bloccare o annullare i contratti di lavoro. Anche Aniasi è apparso più conciliante; non respinge più tutte le proposte di tagli alla spesa sanitaria, ma, giustamente, precisa: «Dovranno essere operati con il coltello e non la scure».

La «scure» Craxi avrebbe voluto impugnarla ieri appena dal suo ufficio stampa gli è stata comunicata la voce, diffusa a Montecitorio, che un comizio a Milano avrebbe annunciato una grande apertura al pci, e, in pratica, l'apertura della crisi: una voce che stravolgeva tutta l'azione costruttiva di ieri. Dal psi a partire una smentita molto dura: «Voci fantasiose, prive di fondamento e di credito».

Dal psdi non dovrebbero venire grattacapi. Longo prepara le sue battaglie elettorali e il ministro Di Giesi ha rilasciato ieri dichiarazioni che suonano perfettamente in sintonia con quanto hanno detto ieri i leaders del pri e del psi. «Il governo discuterà il problema della scala mobile con i sindacati — ha dichiarato Di Giesi —; al Consiglio dei ministri è stato proposto un taglio del 5 per cento alle spese di tutti i ministeri».

Oggi Piccoli apre un Consiglio nazionale «unitario» dove contrasti e divisioni vecchie e nuove verranno completamente congelate. Fanfani ha deciso di non parlare. La dc appoggerà senza mezzi termini Forlani.

Luca Giurato

Attesi documenti per estradizione di Attilio Lercari

GENOVA — La «Chambre d'accusation» di Aix-en-Provence è ancora in attesa che dall'Italia arrivi la completa documentazione per poter esaminare la richiesta di estradizione fatta per Attilio Lercari. Quest'ultimo è stato arrestato a Nizza il 9 marzo scorso perché colpito da mandati di cattura.

Attilio Lercari, di 60 anni, fu implicato in alcune vicende dell'eversione di destra e in particolare è stato coinvolto nell'organizzazione neofascista «Rosa dei venti».

Inglesi favorevoli a estradare brigatista

LONDRA — Mario Ferrandi, brigatista rosso ricercato in Italia per due omicidi ed un attentato incendiario, ha annunciato ieri, tramite il suo avvocato, che intende opporsi alla richiesta di estradizione presentata dalle autorità italiane a quelle britanniche.

Parere favorevole all'estradizione di Ferrandi è stata data dal magistrato William Robins, al tribunale di Bow Street. Dopo aver ascoltato le ragioni del governo italiano, il magistrato ha giudicato che esistano prove sufficienti.

I ministri non litigano più

(Segue dalla 1ª pagina)

gli. Dagli annunciati 6500 miliardi si è scesi, giorno dietro giorno, a 5000 prima e a 4000 dopo. Ma adesso qualche esperto parla anche di non più di 2000 miliardi, con qualche abile ritocco delle pieghe del bilancio, tagliando del 2% le spese di gestione dei vari ministeri

Nei prossimi giorni, forse già da lunedì prossimo, i rappresentanti del governo dovrebbero avere una serie di incontri tecnici con il sindacato e la Confindustria. Se i colloqui avranno sbocchi positivi, sarà forse anche possibile un importante confronto a tre. Ma è prematuro parlare di «patto sociale» quando il clima è tuttora avvelenato dalle polemiche, dalle gelosie e dalle ripicche.

Emilio Pucci

Pavia: protesta nelle carceri

PAVIA — I detenuti del carcere cittadino hanno dato vita, nel pomeriggio, a una manifestazione di protesta, iniziatasi col rifiuto di rientrare nelle celle dopo l'ora d'aria e proseguita con la decisione di attuare lo sciopero della fame.

Durante la dimostrazione, un recluso di 24 anni, Lino Visardi, è stato colto da una crisi di nervi. Sono intervenuti i volontari della «Croce Verde», che lo hanno trasportato al policlinico.

Da diversi giorni c'è tensione in carcere: deve i detenuti lamentano il sovraffollamento e la carenza di alcuni servizi, in particolare dell'infermeria.

INTERVISTE AI MINISTRI DEL LAVORO E DELLA SANITA' SULLA CRISI

Foschi: «Equilibrio nei contributi Inps»

ROMA — Al ministro del Lavoro, Franco Foschi, compete d'aumentare i contributi previdenziali e così contenere il deficit Inps, che è ormai di migliaia di miliardi. Gli è stato chiesto: non crede che limitare questo deficit sia fondamentale ai fini del contenimento della spesa pubblica?

«Sì, credo che si debba fare, ma solo per la spesa pubblica. Non si può immaginare un sistema previdenziale non equilibrato: questo sarebbe di per sé motivo sufficiente».

I lavoratori dipendenti sono quelli che pagano di più, sempre e senza scampo. Non sarebbe iniquo elevare anche per loro i contributi previdenziali?

«Noi intendiamo attuare misure equilibratrici, che tengano conto della realtà di partenza. Dai dati, peraltro, risulta che anche la gestione Inps dei lavoratori dipendenti presenta un deficit, che nel 1981 rischia di aggravarsi. Dunque, occorre agire anche in questa direzione. Poi ci sono le evasioni: ho disposto la formazione di un gruppo speciale ispettori del lavoro, per dimostrare che con un costo minimo per il personale si possono subito recuperare centinaia di miliardi. Ma, appunto, ho bisogno del personale».

Esponenti democristiani hanno affermato che alzare i contributi di agricoltori, commercianti e artigiani è un attacco al tradizionale elettorato dc. Non crede che calcoli di questo genere dovrebbero limitarne drasticamente le incidenze?

«Le affermazioni di cui lei parla non sono ufficiali, e tantomeno provengono da me. Infatti io ho aperto consultazioni con tutti, per il miglioramento dell'equilibrio nel campo assistenziale, in quello infortunistico, ecc. Insomma, nei campi relativi al costo del lavoro. D'altra parte, ritengo che il problema non possa essere affrontato solo con aumenti contributivi. Occorre una manovra di riequilibrio, e più equità nel rapporto tra pensionati e redditi. La situazione economica di agricoltori dell'Emilia-Romagna è assai diversa da quella di un agricoltore della Basilicata».

Quali altre misure, prima dell'innalzamento dei contributi Inps, lei introdurrebbe per contenere la spesa pubblica?

«Vi è un discreto di rientro di spese non affrontabili quest'anno, e un altro sui rapporti tra finanza centrale e finanza locale. Ma in ogni caso, i settori previdenziale e sanitario presentano, in questo momento, dei margini che consentono di affrontare i problemi più urgenti».

f.m.

Aniasi: «Ingiusto ticket ospedaliero»

ROMA — Fra le proposte avanzate per ridurre il deficit dello Stato, è l'introduzione di un ticket ospedaliero, analogo a quello imposto a suo tempo sui medicinali e che valse a moderarne il consumo. Il ticket ospedaliero potrebbe forse fare altrettanto, limitando i ricoveri superflui e le degenze troppo prolungate. Perché il ministro della Sanità, Aniasi, è contrario?

«Il ticket ospedaliero — risponde Aniasi — si configura come una tassa sulla disgrazia. Colpirebbe chi è in grado di influire sulla durata della degenza, che spesso deriva da deficienze dell'organizzazione ospedaliera. Difficoltà di carattere amministrativo assorbirebbero parte delle entrate, e oltretutto il ticket dimostrerebbe di difficile esazione».

Non potrebbe essere preso in considerazione un ticket solo per chi abbia un reddito abbastanza elevato?

«Vi sono servizi culturali, educativi, sociali e sanitari che oggi sono forniti gratuitamente a tutti i cittadini, indipendentemente dal censo. In un Paese nel quale c'è un'ampia area di evasione fiscale e grave crisi economica è possibile pensare di non esentare dal pagamento di questi servizi chi ha redditi elevati. Ma quando si tratta del ticket ospedaliero, proprio perché rappresenta uno strumento indispensabile nella fase più acuta della malattia, non è pensabile di sottoporlo a tassa alcuna».

Quali altre misure potrebbero essere applicate per contenere la spesa pubblica?

«Negli ultimi cinque anni, la percentuale di prodotto interno lordo destinata alla spesa sanitaria è rimasta costante, ed è la più bassa d'Europa: il 5,9 per cento contro il 7 per cento della Francia o il 9 per cento della Svezia. Comunque, interventi per contenerla sono possibili, ma esigono strumenti complessi: occorre introdurre controlli rigorosi ed efficaci che esamineremo nei prossimi giorni».

E' vero, secondo lei, che alcune fra le manovre proposte per ridurre il disavanzo vengono respinte dai ministri competenti per ragioni di partito?

«Ci sono fra i ministri opinioni diverse, convinzioni e proposte che debbono essere poste a confronto. Si tratta di questioni tecniche e di scelte di politica amministrativa. Non mi risulta che i dissensi, che ritengo componibili, nascano da disegni politici o da ragioni di schieramento di partito».

f. m.

Il «cervellone» dell'Istituto è rimasto paralizzato per 25 giorni

È terminato lo sciopero all'Inps pensioni regolari entro maggio

Saranno necessari 15-20 giorni per consentire al computer di smaltire il lavoro accumulato - In ritardo i modelli 101 - Il ministro Foschi: «Agitazioni al limite dell'eversione»

ROMA — Il «cervellone» elettronico dell'Inps, il più potente in Europa, riprende oggi a funzionare a pieno ritmo. Lo «sciopero selvaggio», che ha bloccato completamente per ben ventiquattro giorni, è stato sospeso ieri in seguito alla decisione presa dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto, sulla base delle intese raggiunte con i sindacati, di attuare definitivamente alcune norme del contratto che riguardano, in particolare, il reinquadramento professionale e la ristrutturazione dei centro per decongestionare i «punti di crisi». «Mi auguro — ha dichiarato il Vicepresidente dell'Istituto, Truffi — che i promotori di azioni sindacali più o meno selvagge si pongano su un terreno molto più responsabile». E' certo, comunque, che gli organi dirigenti dell'ente non consentiranno, malgrado le difficoltà, il blocco dell'attività».

Le gravi conseguenze dello sciopero saranno arginate, ma ci vorrà tempo. Ieri i dipendenti dell'Inps hanno potuto incassare soltanto un acconto sullo stipendio, perché il «cervellone» non aveva potuto elaborare i trattamenti mensili definitivi. Il conguaglio, se tutto andrà bene, potrà essere effettuato con la «busta paga» di aprile.

Sembra che le pensioni di maggio (oltre 12 milioni di assegni) potranno essere corrisposte entro le date previste, senza ritardi, mentre si nutrono serie preoccupazioni per il ritardo entro il 20 aprile dei modelli 101 attestanti il trattamento dei singoli pensionati nel al della dichiarazione annuale dei redditi: sarà necessario quasi certamente slittamento di quindici o venti giorni per consentire al «cervellone» di smaltire l'enorme massa di lavoro che si è accumulata nel periodo di paralisi.

Solo successivamente il «cervellone» potrà riprendere tutti gli altri adempimenti di sua competenza: fra questi assumono speciale rilievo l'aggiornamento continuo della posizione assicurativa di 18 milioni di lavoratori dipendenti e la gestione della situazione contributiva di 1 milione e 200 mila aziende. Se non ci saranno ulteriori «fermate», avverrà regolarmente il pagamento delle pensioni nelle scadenze in programma dopo quella di maggio.

Entro oggi, intanto, la commissione di inchiesta nominata dal ministro del Lavoro Foschi presenterà un primo rapporto in merito ad alcune azioni intimidatorie compiute da alcuni operatori del centro elettronico, i «più agitati», nei confronti dei colleghi e dirigenti. «Con imparzialità — ha affermato il ministro Foschi — saranno adottati gli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per stroncare il tentativo di bloccare il funzionamento dell'Inps. Non si può consentire il permanere di situazioni, al limite dell'eversione, in un ente che deve essere in grado di far fronte alle esigenze di milioni di pensionati». Il ministro, dando atto alla presidenza e alla direzione generale dell'Inps di aver fatto di tutto per favorire una soluzione «non traumatica» della vertenza, ha ribadito l'esigenza di definire i provvedimenti di legge, soprattutto la mini-riforma, che permetteranno una migliore efficienza dell'istituto e uno snellimento delle procedure pensionistiche.

Si è impegnati nella definizione, sia pure in prospettiva, di un trattamento adeguato per i 700 addetti al «cervellone», tutti altamente qualificati, spesso sottoposti a turni stressanti, anche quelle ore notturne, ma con retribuzioni pari alla metà, e forse meno, di quelle corrisposte dagli enti pubblici economici e aziende private. Il problema di fondo, però, non è soltanto economico. Gli operatori del centro chiedono il riconoscimento qualitativo delle funzioni svolte. Il nuovo contratto di categoria nell'ambito delle misure di urgenza previsto dalla «mini-riforma», una riorganizzazione che determini una migliore redistribuzione del lavoro. La stessa amministrazione si rende conto dell'opportunità di superare alcune rigidità proprie del pubblico impiego, anche per evitare il pericolo della «fuga» di personale altamente specializzato verso settori privati e pubblici, che assicurano trattamenti più vantaggiosi.

Gian Carlo Fossi

Ricercatori Cnen vogliono in tv il «Caso Ippolito»

ROMA — Ottantacinque ricercatori e funzionari del Cnen, il Comitato nazionale per l'energia nucleare, hanno firmato una petizione che inviteranno alla Rai-tv per chiedere la trasmissione del film sul *Caso Ippolito*. Ciò, secondo quanto hanno precisato, allo scopo «di difendere una ricerca storica su un tema che, intervenendo sulla realtà attuale, deve essere acquisito dalla generalità dei cittadini».

Il film è stato prodotto dalla seconda rete tv, registi Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, consulente storico-politico Orazio Barrese, autore del libro «Un complotto nucleare» (il caso Ippolito, pubblicato in questi giorni dalla Newton Compton) che ricostruisce lo scandalo politico-giudiziario esploso nell'estate vigilia della costituzione centro-sinistra.

Il film su questo argomento, pronto vari mesi, è andato ancora in onda; né la sua programmazione è stata annunciata, per cui si teme lo sua «congelamento». Di qui la petizione dei ricercatori e funzionari del Cnen i quali rivendicano «un dibattito attraverso la tv sulle vicende che hanno ritardato gravemente lo sviluppo tecnologico del settore energetico».

Fra gli altri hanno firmato gli ingegneri Vincenzo Crisà e Luigi De Jaco, della «direzione sicurezza»; l'ing. Ferrante Fioravanti, esperto «senior», e Folco Simon, capo dell'ufficio stampa del Cnen.

Accordo per il coro della Scala

— concluso alla Scala. Dopo una lunga riunione tra direzione artistica, consiglio d'azienda e organizzazioni sindacali, ieri a tarda sera il coro del teatro ha accettato di tornare in scena. Il 9 aprile sarà eseguita in prima mondiale, in esecuzione integrale, il «Donnerstag aus Licht» («Giovedì da luce») di Stockhausen.

I termini dell'accordo riguardano proposta formulata dal consiglio d'azienda qualche giorno e inizialmente respinta coro: sospensione dello di agitazione e ricorso Tar. Sarà appunto il Tar a valutare adesso le richieste, se cioè nel terzo atto del «Donnerstag» i suoi interventi siano da ritenersi solisti o meno.

Nella partitura dell'opera, proprio in proposito del terzo atto, si legge: «Ciascuno per sé: è la parte eseguita dal durante la quale, per qualche minuto, i musicisti cantano da soli. Da ciò la richiesta di un'indennità speciale prevista dall'art. 16 del loro contratto di la Scala rifiutata questa richiesta e ne era nata una lunga vertenza che, in alcuni momenti, ha registrato irrigidimenti da entrambe le parti.

La direzione del teatro aveva persino ventilato, anche se in modo estremamente vago, possibilità di ricorrere a un esterno, dopo che la mediazione del consiglio d'azienda era stata rifiutata.

Ieri sera finalmente l'accordo e, da oggi, il coro riprende la normale attività di preparazione. In sostanza è stato raggiunto un equo compromesso per fa sì che, com'era nelle intenzioni della direzione, questa prima mondiale andasse in scena per intero e che contemporaneamente fossero salvaguardati i rapporti con il coro teatro.

In caso che fosse stato sunto coro esterno, infatti, i coristi della Scala non avevano escluso l'occupazione teatro.

g. r.

Bruciata l'auto alla presidente dell'antidroga

ROMA — La polizia sta indagando sull'incendio doloso, verificatosi l'altra notte, dell'auto della dottoressa Maria Cristiana Fiocchi, presidente della Coalizione antidroga. L'auto Fiat targata Ap 84034, parcheggiata via Sprovieri a Monteverde. Il fuoco è stato appiccato dopo aver introdotto nell'abitacolo della benzina un taglio nella capote.

Nei giorni scorsi la Coalizione antidroga aveva organizzato un convegno presso la sede della provincia di Roma sul problema della diffusione delle sostanze stupefacenti.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Il rischio di finire in copertina

«Il Presidente era solo nella stanza, quando squillò il suo telefono riservato "Presidenza", disse con un filo di voce. Erano le 7,30 di mercoledì scorso. Vi riveliamo il contenuto di quel colloquio...».

Lo stile *Espresso* ha fornito materiali alla satira (dov'era nascosto l'inviato? nel trucco della scrivania?), ma ha contagiato beneficamente una o due generazioni di giornalisti, ha mutato un atteggiamento professionale, ha influito sulla storia del costume e dell'informazione. Se oggi c'è meno reverenza, se l'opinione pubblica è più vigile, se — in altre parole — c'è più libertà d'espressione, lo si deve anche a quel settimanale irrispettoso e assillante. L'Italia molle, sacerdotale (come diceva Ernesto Rossi), arruffona e volgare, ha avuto sempre un grande oppositore in via Po 12, a Roma. Se c'è nessuno che abbia la coscienza inquieta si sente del tutto al sicuro, lo si deve anche alla mania di accertamento di quel periodico: c'è il rischio di finire in copertina.

Ricevo in anteprima il bel volume, impaginato con immacolabile eleganza, con il quale *L'Espresso* festeggia i suoi venticinque anni. Trascurando i milioni di parole stampate in quarto di secolo, il giornale ha scelto la strada di riproporre il meglio del suo ghiottissimo archivio fotografico. E' un segno dei tempi. L'immagine comunica più eloquentemente della parola; la documentazione non è meno efficace, ed ha il pregio d'essere inconfutabile e inattaccabile dal tempo. Ne esce un ritratto dei nostri anni, della nostra vita, dove l'ilarità e la spietatezza sono, forse involontariamente, attenuate dalla nostalgia. L'implacabile moralismo dell'*Espresso* sembra stemperarsi dinanzi al ricordo di se stesso: in fondo, quell'Italia di «prima» era più semplice, più leggibile, più domestica, la cronaca era più ingenua, gli scandali meno amari, il Palazzo più accessibile.

C'è l'Italia che fa i primi passi sulla strada della libertà politica, il primo divismo cascherecio, l'emigrazione interna, le pateticbe stravaganze di quella che parve una dolce vita, i caffè e i premi letterari (il Ninfeo di Valle Giulia sembrava l'ombelico del mondo, insieme con Via Veneto); e c'è l'Italia del potere, i grandi notabili cerimoniosi e malvestiti, gli inchini e le genuflessioni, fino ad oggi, a un Craxi un po' mussoliniano e a un Pannella ascetico. C'è Santa Romana Chiesa, con i suoi cinque Papi; c'è la «razza padrona», industriali illuminati e finanzieri avventurosi e simbolicamente coperti dall'ombrello dell'assistenza. C'è lo spettacolo della cultura, con i suoi divi, gli ingegneri veri e quelli falsi, la scoperta degli scrittori come personaggi e della letteratura come industria, il cinema, la canzone. Ci sono Mao, Tito, Krusciov, Che Guevara, Kennedy. C'è la Luna e il Maggio, finché comincia l'asfissiante documentazione delle stragi, dell'Italia turbolenta e insanguinata, i cappucci degli autonomi e i bustarellari in fuga, i processi e le droghe, Seveso e i terremoti...

Figlio di un'utopia borghese e di un riformismo illuminato, *L'Espresso* racconta da venticinque anni lo scontro fra un'Italia laica e intelligente che vuol diventare moderna, e l'Italia dei compromessi, dell'inefficienza e del sottogoverno. La scontro è autentico, anche se semplificato. E ci viene narrato con un inchiostro che è un po' la ricetta esclusiva del giornale, una parte di veleno aristocratico e una parte di indignazione popolaresca. Chi non ricorda le grandi campagne del settimanale, sulla speculazione edilizia, sulle sofisticazioni e le piraterie, sulla Federconsorzi e sui servizi segreti, sulla borghesia di Stato e sugli scandali? Un giornalismo «sul filo», rischioso, assediato da smentite e carte bollate, talvolta al limite della credibilità, ma sempre nella tradizione (prima quasi inesistente in Italia) di un giornalismo «all'americana», nutrito di fatti, aggressivo, denunciatorio. Senza rinunciare mai, s'intende, alla creatività: cioè al proprio progetto, e modello, di una società borghese nella quale si facciano buoni affari e si scrivano buoni libri.

Forse oggi siamo tutti un po' vaccinati. Da giornale d'«élite», *L'Espresso* è diventato giornale di massa. Lo storico di costume potrà forse constatare che, invece di diffondere i propositi di calvinismo e di buongoverno del suo fondatore Arrigo Benedetti, il settimanale ha diffuso inquietudine e dissenso, ma anche spirito critico e dissacrazione delle favole del Potere. Il «club» colto e ironico iniziale ha allargato i suoi soci, e ha creato un altro argine (non è il solo, s'intende) contro l'Italia dei patriarchi e dei regimi. Se in venticinque anni non è capitato di peggio, lo si deve un po' anche ai giornali come questo.

Credo che, per un giornale che fu dell'intelligenza critica il proprio mestiere, il modo migliore per celebrare un compleanno importante sia quello di riconoscere che quel progetto di Italia ben governato da una borghesia duttile e previdente sia tramontato, insieme al *boom* e al centrosinistra. Forse nell'invincibile nostalgia che queste foto rivelano, c'è già questa consapevolezza e questo pessimismo.

I Savoia

(Segue dalla 1ª pagina)

Prosegue: «I sovrani, infatti, come godono più in Italia anche di fronte alla Chiesa dei vari privilegi e diritti della sovranità, così restano privi di ogni diritto e privilegio sulle chiese e cappelle palatine facenti parte del patrimonio della Corona, cioè della "lista civile", e oggi quindi del patrimonio pubblico dello Stato Repubblicano, analogamente, "mutatis mutandis", alle tenute di S. Rossore, Castel Porziano ecc.».

Il professor D'Avack conclude: «Ciò sotto lo stretto profilo giuridico. Sotto quello morale, umano e politico sicuramente, viceversa, confesso che non arriva proprio a rendermi una ragione del perché si debba continuare a vietare o ad ostacolare alle salme degli ex sovrani l'ingresso in Italia e perché non si voglia che le loro spoglie mortali possano essere sepolte nella chiesa del Pantheon accanto a quelle degli altri membri della Casa Savoia».

Il Pantheon, anche a norma dell'art. del Concordato, risulta proprietà dello Stato ed è affidato a un Capitolo canonici con un arciprete capo effettivo che è attualmente mons. Lenzini.

L'Ordinario militare, che è ora l'arcivescovo Mario Schierano, non è il responsabile del Pantheon, ma soltanto il «preposto» del Capitolo a titolo onorifico. Così precisano ambienti dell'Ordinariato Militare, che dipende istituzionalmente dal Presidente della Repubblica quanto comandante supremo delle Forze Armate.

Le chiese un tempo chiamate «dinastiche» o «palatine» (se erano nei palazzi reali) dipendono ora dall'Ordinario palatino, che ha l'ufficio al Quirinale ed è mons. Paolo Policella. Egli dirige le tre «cappelle palatine» nel palazzo del Quirinale; la chiesa romana del Suffragio che era «cappella reale»; la cappella della S. Sindone a Torino (soltanto la Sindone è proprietà dei Savoia); la Basilica di Superga; le cappelle delle tenute di S. Rossore e Castel Porziano. «Queste chiese e cappelle sono proprietà della Presidenza della Repubblica», conferma mons. Policella, né più né meno come il Pantheon.

Lamberto Furno

chi lavora ha bisogno di conoscersi: ANNUARI SEAT 1982

E conoscersi vuol dire poter essere informati sulle attività di ciascuno, nel modo più preciso, rapido e completo. Questa è la possibilità che viene offerta dagli Annuari Seat che, nella loro V edizione, divenuti 10, divisi per attività, settore merceologico e ulteriormente arricchiti nei contenuti informativi. Così, nel 1982, gli Annuari Seat sono in grado di fornire panorama ancora più specialistico e completo del mondo del lavoro in Italia: 1.250.000 operatori economici, classificati e descritti con le loro caratteristiche, particolarità e molte notizie qualificanti sulla loro attività aziendale.

EDIZIONI SEAT
Progresso nell'informazione

Durissimo monito americano a Mosca per la Polonia

Gli Usa: situazione grave un fine settimana cruciale

Il ministro della Difesa: «Non escludiamo reazione militare» - Ma il portavoce sdrammatizza - Il segretario di Stato: «La tensione in Polonia è all'apice»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per tre volte in 24 gli Stati Uniti hanno ammonito pubblicamente l'Urss e il pc polacco di non tentare *«azioni repressive o interventi esterni»* contro la popolazione. Il ministro della Difesa Weinberger ha addirittura escluso *«una reazione militare»* dell'Alleanza Atlantica nel di un'invasione sovietica della Polonia. *«Questo week-end sarà cruciale»* ha dichiarato il segretario di Stato Haig. *«La situazione è più grave che lo scorso dicembre»*. Allora, secondo i servizi segreti americani, l'ingresso dei carri armati russi fu evitato da Varsavia all'ultimo momento.

I tre moniti, aperti una dichiarazione ufficiale della Casa Bianca nella notte di giovedì, non hanno precedenti nella storia dei rapporti Usa-Urss. Indicano il profondo allarme della superpotenza per una crisi che potrebbe seppellire definitivamente la distensione e far precipitare il mondo nella guerra fredda. L'America corre il rischio di essere accusata di interferire nelle vicende interne polacche volontariamente, persuasa che senza un irrigidimento Mosca aggredirebbe Varsavia.

Dietro il triplice avvertimento, hanno indicato Reagan, Weinberger e Haig, vi sono le seguenti considerazioni. Le manovre dei Paesi comunisti in Polonia, che dovevano finire una settimana fa, sono state estese *«indefinitamente»*. I politburò dei vari partiti hanno riunioni in corso o in programma per l'intero week-end. Nelle parole del segretario di Stato, il pc polacco si è spaccato in due.

Washington paventa uno scoppio di violenza — *forse* anche provocato — a Varsavia, una dura repressione poliziesca, una rivolta popolare, e l'intervento sovietico *«fraterno e pacificatore»*, ha detto ironicamente Haig. Rileva che la stampa ha accusato ieri i sindacati e i servizi segreti americani di *«sovversione»* in Polonia. Ritiene ancora possibile che la crisi possa venire risolta pacificamente (*«non consideriamo l'invasione inevitabile»*, ha dichiarato più tardi un portavoce del Dipartimento di Stato).

Ecco la *«escalation»* della protesta Usa dalla notte di giovedì. Per prima è venuta la dichiarazione ufficiale della Casa Bianca. Dice che la superpotenza *«ha dedotto crescente preoccupazione da alcuni segni che le autorità polacche potrebbero prepararsi a usare la forza ... e che l'Urss potrebbe volere intraprendere azioni repressive»*. *«La nostra posizione è stata chiara e coerente sin dall'inizio»*, continua la nota. *«Noi crediamo che si debba consentire alla Polonia di risolvere i suoi problemi senza interferenze esterne»*.

La nota sottolinea minacciosamente che gli Stati Uniti ritengono che *«ogni misura repressiva o intervento esterno contro la popolazione... avrebbe un grave effetto sull'intero corso dei rapporti Est-Ovest»*. *«Contemporaneamente — conclude — desideriamo mettere in rilievo la nostra disponibilità ad aiutare la Polonia... sempreché le autorità e la popolazione rispettino il pacifico processo negoziale. In tale spirito accoglieremo la settimana prossima a Washington il vicepremier Jagielski»*.

Nella mattinata di ieri il ministro della Difesa Weinberger ha informato i giornalisti che *«l'America e i suoi alleati stanno esaminando possibili ritorsioni contro l'Urss nel caso che entri coi carri armati a Varsavia»*. In risposta a una domanda ha aggiunto di non escludere un'opzione bellica. Interrogato su altre ritorsioni, ha dichiarato che *«diventerebbe impossibile qualsiasi trattativa con Mosca»*. *«Limitazione delle armi strategiche, — ha affermato — riduzione degli euromissili... sarebbe impossibile sedere ai tavoli dei negoziati con nazione che si comportasse in questo modo»*.

Più tardi, il portavoce ha cercato di sdrammatizzare. *«Non prevediamo reazioni militari»*, ha dichiarato. *«Il ministro è stato volutamente bifronte: vuole tenere i sovietici in sospeso»*. Weinberger ha introdotto infatti anche elementi distensivi. Ad esempio esprimendo il parere che Mosca *«nonostante tutto, preferirebbe dovere intervenire»*.

Ultimo a parlare è stato Haig, in un altro incontro coi giornalisti, questa volta casuale. Haig è inquieto anche per *«la scarsità di alimentari in Polonia... che potrebbe provocare torbidi popolari»*. *«Ci risulta che la tensione a Varsavia è all'apice»*, ha rilevato che autorità polacche, contrariamente al solito, hanno impedito alle tv americane trasmissioni via satellite. *«Gli incidenti sono facili — ha osservato — per questo tutti i governi occidentali seguono gli sviluppi della crisi con grande attenzione»*. Haig ha detto di sapere come reagirebbe l'esercito polacco: *«Forse, in un'invasione, si scaglierebbe contro i sovietici»*.

Un segno negativo, che convincerebbe gli Stati Uniti della fine del caldo inverno di Varsavia, sarebbe la cancellazione o il rinvio della visita di Jagielski a Washington. Il governo Reagan considera molto importante. Nei giorni scorsi, Haig ha convocato gli ambasciatori polacco e sovietico e lo ha fatto presente. Ha lasciato dubbi a nessuno dei due. I vostri partiti sappiano, li ha avvertiti, che sulle loro spalle pesa la responsabilità della sopravvivenza della distensione. La crisi non è interna, investe il mondo intero.

Aniello Caretto

Varsavia. Operai in sciopero fabbrica trattori Ursus

Haig favorevole ad aiuti alimentari alla Polonia

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sono favorevoli alla concessione di un aiuto alimentare d'urgenza alla Polonia, nella misura in cui ciò permettesse una evoluzione pacifica, ad opera delle forze interne, della crisi nel Paese. Lo ha detto il segretario di Stato Haig in una breve dichiarazione alla stampa.

Tempestivo intervento della Tass sullo sciopero di ieri

Mosca allarmata accusa il Kor di aggravare la crisi in Polonia

Sia pure evitando un attacco a fondo contro Solidarietà, il Cremlino afferma che il sindacato libero continua a bloccare ogni via d'uscita per ragioni «antisocialiste e antipopolari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Allarme e pessimismo, ampiamente non per quello che il Cremlino potrebbe decidere di fare ma per quanto i polacchi stanno già facendo, sono* i tetri-motiv della *reazione sovietica di fronte al ricentrarsi della crisi a Varsavia. Allarme esplicito per serie di sintomi che lo sciopero di ieri consente all'agenzia ufficiale* Tass *di rilevare. pessimismo (da leggere fra i righi) sulla capacità del Paese di uscire vortice della contestazione, dal Ma può rilevare anche un di rassegnazione: dopo tutto Mosca aveva già ampiamente tracciato un quadro politico della Polonia sufficiente a spiegare non solo le sue pressioni indirette, ma anche l'eventuale necessità di un passo diretto, e i temi dell'antisocialismo, del revanscismo, dell'anarchia, delle interferenze imperialiste hanno più bisogno, per i sovietici, di essere sottolineati. E', sotto certi aspetti, come Mosca assistesse ormai, senza eccessiva costrizione, a una piece già nota, priva della che altri volessero ancora attribuirle.*

I quattro lanci della Tass, che con insolito tempismo danno notizia dello sciopero di ieri, ripetono l'accusa ai «leaders dell'organizzazione controrivoluzionaria Kor» di «continuare ad aggravare la tensione» alterando «il ritmo di vita di milioni di persone». Si potrebbe dedurne che Mosca cerca ancora di evitare un attacco a fondo contro Solidarietà, ma non fosse per denuncia al sindacato autonomo di agire «in modo espressamente politico» e avere organizzato lo sciopero «per premere politicamente sul governo e fargli accettare richieste di carattere antisocialista e antipopolare», dimostrando il «vero colore» dei suoi dirigenti, «istigatori politici che bloccano la via d'uscita dalla grave crisi socio-economica del Paese».

Senza una parola di commento la Tass registra che Walesa ha preso ieri parola alla fabbrica «Ursus», e gli attribuisce parole come «forza» e «organizzazione» nel suo giudizio espresso sul sindacato. registra meno che l'arresto del lavoro nelle fabbriche della capitale e nel cantiere Danzica, o il volantinaggio per impartire istruzioni sindacali su effettuare gli scioperi di avvertimento e quello nazionale». Ma denuncia come «tentativo di propagare una falsa impressione degli avvenimenti» la decisione di Solidarietà di consentire solo ai giornalisti occidentali l'accesso alle assemblee dei lavoratori.

La Tass denuncia anche, per la prima volta, il ruolo della televisione polacca trasmettere gli appelli di Solidarietà allo sciopero. In queste «allarmanti giornate», l'agenzia sovietica nella sua corrispondenza da Varsavia, «il pubblico si domanda: dove spingeranno il Paese forze antisocialiste? Quali saranno le conseguenze per l'economia, e per ogni famiglia, della disorganizzazione produttiva, (...) del caos e dell'anarchia scatenati dai dirigenti del Kor e loro collaboratori che comportano in modo sempre più sfrontato?».

«Coloro provocano questi conflitti — scrive ancora la Tass, citando in questo il giornale polacco Zolnierz Wolnosci — che accrescono la tensione e organizzano i disordini agiscono contro il sistema socialista, si fanno portavoce della politica della reazione imperialista. Gli elementi anti-socialisti in Polonia sono di quinta colonna che di conseguire questi obiettivi sovversivi». Non manca alcuna delle principali accuse che Mosca rivolge da mesi sulle «forze sovversive in Polonia; manca, semmai, il tono osservato in altre occasioni. E questo, nel momento forse più grave della crisi polacca dall'inizio di dicembre, è forse l'elemento più preoccupante. E' davvero, per Mosca, una piece della quale il Cremlino conosce già tutta la trama?

Fabio Galvano

Ford invita il premier cinese Reagan in Cina fra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti forniranno armi alla Cina, e l'anno venturo il presidente Reagan visiterà Pechino. Lo ha dichiarato nella *Città celeste* l'ex capo di Stato americano Ford, al termine una permanenza di sei giorni. Ford ha fatto capire di avere invitato a Washington, per conto governo repubblicano, il premier Zhao Ziyang.

che ha detto *«molto soddisfatto»* dell'andamento dei suoi colloqui, ha voluto indicare date precise. Ha sottolineato che gli Stati Uniti e la Cina *«sono animati dalla volontà di sviluppare le reciproche relazioni»*. Ma, ha aggiunto, rimangono dei problemi da superare, primo fra tutti quello di Taiwan. Le principali obiezioni di Pechino al governo Reagan scaturiscono dalla decisione di quest'ultimo di armare anche il regime nazionalista dell'Isola.

L'ex presidente ha ammesso di aver ricevuto dalla Casa Bianca l'incarico di riallacciare il dialogo col cinesi, e ha detto di ritenere di esserci riuscito. Ha spiegato che essi considerano il riarmo di Taiwan *«un'interferenza nelle questioni interne della Cina»*, perché considerano l'Isola una parte del territorio nazionale. *«Ma confido — ha detto — che sarà trovato un compromesso. E' estremamente importante che anche Pechino riceva materiale indispensabile alla difesa»*.

Ford presenterà a Reagan un rapporto al rientro a Washington. E' sua opinione che il comportamento dell'Urss abbia definitivamente convinto la Cina ad avvicinarsi agli Stati Uniti, il processo sia irreversibile. Intende perciò propugnare politica di intese anche militari che avrebbero profonde ripercussioni sull'equilibrio strategico internazionale.

e. o.

OSSERVATORIO

Perché il Cancelliere Schmidt è inquieto per il futuro Cee

Il Cancelliere tedesco non è il solo ad allarmarsi per il ritorno degli egoismi nazionali nell'Europa dei Dieci. Le preoccupazioni di Helmut Schmidt sono condivise da tutto il vertice comunitario: le crisi delle economie esasperano le tensioni interne, politiche e sociali, di ciascun Paese, e rendono più frequenti quegli scontri d'interessi nazionali e di gruppi che, entro certi livelli, sono inevitabili e fisiologici: ma che possono svuotare la Comunità dei suoi contenuti e del suo spirito quando finiscono per portare troppe ministre al *fine play*, troppe violazioni delle regole del gioco comunitario.

I sussidi nazionali, più o meno nascosti, alle imprese siderurgiche o ad altri settori industriali in crisi preoccupano, in questo quadro di accresciute difficoltà per tutti, non meno dello spietato egoismo di cui continua a dar prova la signora Thatcher in materia di pesca, o delle consuete difficoltà nel fissare al giusto livello i prezzi agricoli: facendo convivere nello stesso quadro gli interessi dei produttori, che li vogliono alti, con quelli dei consumatori, che li vorrebbero bassi, e mediando le esigenze di economie che hanno il 5 per cento d'inflazione (la Germania) con quelle di altre che toccano il 20 (l'Italia).

Ogni conflitto è scontro ha la sua logica. Tutti insieme finiscono per sollevare un grave problema: se cioè le istituzioni comunitarie quali oggi servano davvero per governare l'Europa, guidandola verso «l'uscita dal tunnel» della crisi post-petrolifera e facendo convergere economie e società nazionali verso un uniforme benessere e progresso sociale; o se invece le istituzioni siano buone soltanto per impedire il peggio, ossia quell'esplosione di conflitti economici, di protezionismi e barriere che, mancando la Comunità, sarebbe con ogni probabilità l'effetto inevitabile della crisi generale delle economie.

Helmut Schmidt: non è il solo ad essere allarmato

Ambedue queste visioni della Comunità sono probabilmente vere. Senza le istituzioni comunitarie, senza Mercato Comune Europeo, un clima di dilagante conflittualità economica tra le nazioni anche l'unità politica dell'Europa, così faticosamente costruita sulle rovine di tante guerre, esploderebbe in contrasti e conflitti. Anche il Sistema Monetario Europeo, se non è nato ad imporre — nel nome delle parità fisse — politiche economiche comuni e convergenti, è per lo meno servito finora ad impedire le svalutazioni competitive e a regolare il fluttuare delle monete, inevitabile quando ci sono tassi d'inflazione così divergenti. Neanche lo Sme è cioè capace d'imporre, nel nome della moneta europea, l'unione economica, come non c'era riuscito il «Mercato Comune» (l'unione doganale). Ma lo Sme, insieme con le altre istituzioni comunitarie, serve a contrastare ed imbrigliare le spontanee tendenze nazionalistiche, che senza la Cee ci condurrebbero a nuovi disastri.

Fin qui, hanno ragione gli ottimisti; i pessimisti, che si dichiarano «tutt'altro che realisti», non soltanto vedono il bicchiere mezzo vuoto, ma lamentano il fatto che invece di riempirsi esso si va svuotando. Le società politiche nazionali guardano poco lontano, vedono solo l'interesse immediato di questa o quella categoria; i governi considerano i prossimi appuntamenti elettorali, e tutti insieme provocano ed impongono, a Bruxelles, una lunga serie di piccoli sacrifici del «principio comunitario», che messi tutti insieme rischiano di far entrare la Comunità in una spirale involutiva. Giacché nel processo dinamico di costruzione dell'unità europea, se non si va avanti, si rischia di cadere.

Ma la caduta delle istituzioni europee nel mezzo di una grande crisi, che non è soltanto economica ma politica, e che dall'Est bussa insistentemente alle porte dell'Europa, sarebbe davvero un disastro. Di ciò i governi sono coscienti, e perciò si sforzano di conciliare la spinta degli egoismi nazionali con le esigenze comunitarie. Al Consiglio europeo di Maastricht questa fatica ha lasciato i più con la bocca amara. Ma vedremo meglio nei prossime settimane se questo vertice sia servito ad avvicinare le tesi in contrasto sui problemi correnti della siderurgia, dell'agricoltura, della pesca; è ancora possibile che le fatiche dei capi di governo non siano state inutili.

Resta però il fatto che anche questi contrasti sono superati con compromessi più o meno puliti, più o meno «comunitari». Il presente assetto istituzionale dell'Europa continua ad apparire inadeguato per dare alle nazioni europee quella solida struttura economica che è indispensabile perché esse assolvano insieme, con sufficiente vigore, quei compiti politici internazionali che la crisi generale richiede. Forse è ingiusto chiedere alla Comunità quello che le società nazionali (o almeno alcune delle società nazionali europee) sono riescono a dare: progresso economico, benessere, ordine civile. Ma è singolare che istintivamente si rivolgano alla Comunità sia i Paesi che sanno meglio governarsi, come la Germania, sia quelli che si giudicano più «ingovernabili», come l'Italia: segno questo di quanto sia diffusa la coscienza che le nazioni europee si salvano insieme, o insieme cadono. Perciò si torna a parlare da molte parti di un rilancio del «progetto Europa». La crisi suscita soltanto egoismi, anche rinnovata volontà di salvezza comune.

Arrigo Levi

Contro il ministro Lagorio e l'intervista a Rogers

Nuove accuse di militarismo all'Italia sulla stampa russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mentre la *Tass* dava grande rilievo alla pubblicazione del libro di Breznev in Italia, tirando in ballo — come fa il capo del Cremlino nella sua prefazione — Leonardo e Michelangelo per spiegare la simpatia sovietica per il nostro Paese e affermando che i due Paesi *«possono percorrere un lungo cammino di collaborazione politica, economica e culturale»*, altri organi di stampa hanno provveduto ieri a ristabilire le distanze riproponendo la questione del «militarismo» italiano. La rivista *Tempi Nuovi* scaglia i suoi strali contro il nostro ministro della Difesa Lagorio e contro gli ammiragli Birindelli e Torrisi. *Za Rubezhom* («All'estero») punta invece sugli euromissili e sulla bomba N, rifacendosi all'intervista — il secondo intervento sovietico sull'argomento — che il comandante supremo della Nato generale Rogers ha concesso nei giorni scorsi al nostro giornale.

Rogers, che è anche oggetto di critica da parte della *Pravda* per un'altra sua intervista all'agenzia parigina *France Presse*) nella quale aveva ventilato il coinvolgimento della Francia al fianco della in caso di bisogno, da modo fra l'altro a *Za Rubezhom* di prendersela anche con *La Stampa* nostro giornale, che i mass media sovietici avevano definito in passato *«borghese bene informato»*, viene ora presentato come complice del generale Rogers. *«Le domande rivolte dalla redazione La Stampa al generale — scrive la rivista — possono essere qualificate soltanto come provocatorie. Con queste domande gli autori cercano di ottenere dal loro interlocutore risposte militaristiche e antisovietiche»*. Aggiunge che *«è difficile aspettarsi qualcosa di diverso da una pubblicazione borghese la quale, come dice il proverbio, "per una parola sensazionale non avrà pietà del proprio padre"»*.

Peggio, tuttavia, il giornale dice Rogers: il generale-politico *«si è rivelato come soldataccio di monte ristretto»*. Il suo ottimismo *«si riduce alla speranza che il Belgio approvi l'installazione dei Cruise sul territorio»* e in questo egli *«è incoraggiato dalla fermezza dell'Italia, il cui governo senza badare alle proteste del popolo ha consenso nuovi missili nucleari Usa, facendo dell'Italia il bersaglio del contraccolpo nucleare»*. L'intervista a *La Stampa* viene ora definita *«provocatoria, basata sulle abituali bugie a proposito della politica estera sovietica, usate a loro volta per camuffare l'essenza aggressiva della rotta intrapresa dalla Nato»*. **l. gu.**

Strage di Atlanta Edmonds estraneo

ATLANTA — Frankie Edmonds, l'uomo arrestato domenica a New York per aver sequestrato un bambino nero di nove anni, non avrebbe nulla a che fare con la «strage» di Atlanta.

Lo ha dichiarato un portavoce dell'Fbi escludendo che l'uomo possa essere rinviato a giudizio per i ventidue bambini neri uccisi nell'ultimo anno e mezzo.

Su consiglio del proprio avvocato, Edmonds non ha risposto a nessuna delle domande rivoltegli dagli investigatori.

Per il controllo delle truppe di Haddad

S'aggrava il contrasto tra Tel Aviv e l'Onu

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il contrasto tra Israele e le forze dell'Onu nel Libano meridionale rischia di diventare insanabile e di esplodere in aperto conflitto. Nello stesso momento in cui il nuovo comandante dell'Unifil, generale Callaghan, dichiarava di approvare il ritorno di tutto il Libano meridionale sotto l'autorità del governo di Beirut, Begin affermava che Israele non è d'accordo che truppe libanesi siano stanziate nelle regioni meridionali, ora controllate dal maggiore Haddad.

Callaghan è stato fermo: *«Quando parlo del Sud del Libano non intendo escludere questa o quella sua parte: intendo tutta la regione, perché esiste una frontiera precisa tra il Libano e Israele. Per questo siamo disposti a accettare i rischi e le critiche che possono derivarne»*. Begin ha ribadito che Tel Aviv considera la regione indispensabile alla sicurezza del Paese e ha aggiunto che *«Israele, che aiuta e appoggia il maggiore Haddad, può dargli ordini»*.

Il capo delle milizie cristiane, a sua volta, ha sostenuto che sarebbe lieto di accogliere i soldati dell'esercito di Beirut *«se prima saranno eliminati dal Libano i terroristi palestinesi e i siriani»*. Insomma, Haddad ribadisce che il territorio su cui esercita il controllo un territorio autonomo. *Il Libano indipendente»*, come lo ha più volte definito.

La situazione è aggravata dalla presenza nella zona di forze armate che si combattono fra loro (palestinesi appartenenti a organizzazioni diverse, miliziani Haddad, siriani, libanesi sciiti e sunniti, israeliani, ecc.) per cui ogni piccolo incidente e qualsiasi errore possono trasformarsi in azioni di guerra.

Nei giorni scorsi sono accaduti incidenti sanguinosi. In seguito ai quali Israele è stata costretta a inviare formalmente il maggiore Haddad a una maggiore moderazione. Ma i militari israeliani non hanno mancato — attraverso il loro più autorevole portavoce, il capo di Stato maggiore dell'esercito — di mostrare apprezzamento e comprensione al capo delle milizie cristiane, che Beirut considera un ribelle.

Giorgio Romano

Secondo l'ultimo rapporto di Amnesty International

Nella Jugoslavia del «dopo Tito» più condanne per reati d'opinione

ROMA — Un incontro con l'avvocato inglese Peter Benenson, che fondò *Amnesty International* a Londra il 19 novembre si è svolto nella sede dell'organizzazione in viale Mazzini. Attualmente, Benenson è impegnato nelle attività di un nuovo movimento internazionale, *Network* (Mai più) che si propone di far cessare le guerre e gli eccidi. A differenza di *Amnesty International*, che orienta i suoi sforzi una situazione particolare, *Network* lavora in una zona di guerra — per il momento nel solo Corno d'Africa — nell'intento migliorarvi le condizioni. Dopo aver ricordato come all'inizio le Chiese protestanti in Italia, soprattutto quella valdese, siano mostrate sensibili al problema della difesa dei diritti dell'uomo, Benenson ha formulato l'augurio che papa Wojtyla si esprima chiaramente contro pena di morte.

Recentemente è uscita l'edizione inglese nuovo rapporto annuale di *Amnesty International* raddoppiato in confronto il volume precedente, quello del 1979.

Nella Jugoslavia dopo Tito, *Amnesty International* ha constatato un netto peggioramento della situazione: più numerose le condanne per reati d'opinione meno detenuti amnistiati. Alcuni stati «adottati» dall'organizzazione: per esempio Nikodije Minic, condannato nel 1979 cinque anni di reclusione per «propaganda ostile».

Vladimir Markovic, un giornalista di Belgrado, internato in un ospedale psichiatrico per aver diffuso una lettera deplorava i crimini di guerra commessi in Croazia durante seconda guerra mondiale, ma insieme sosteneva che cifre citate dalle statistiche ufficiali jugoslave erano esagerate.

Le condizioni di vita nelle prigioni appaiono inoltre preoccupanti: l'alimentazione insufficiente, gli incidenti sul lavoro molti, i maltrattamenti frequenti. *«Nella prigione di Zenica (Bosnia-Erzegovina) i detenuti condannati per castigo all'isolamento sono chiusi in celle dal pavimento di cemento, incatenati a un anello, senza letto, e spesso picchiati dai guardiani»*.

I peccati dell'Italia sono di un altro genere. *Amnesty International* si mostra preoccupata dei lunghi periodi di detenzione preventiva e ritiene che *«le nuove misure, in sé legali, rappresentano una diminuzione dei diritti dei cittadini, tanto più che la legislazione esistente concederà già dei poteri sufficientemente ampi alla polizia e alla magistratura»*.

l. w.

García Márquez in Messico

CITTA' DEL MESSICO — *«Non ho garanzie per la mia vita in Colombia»* ha detto ai giornalisti lo scrittore colombiano Gabriel García Marquez, giunto giovedì sera in Messico.

Lo scrittore, suo arrivo nel Messico, ha negato ogni legame con l'*M-19*, ed ha formulato dichiarazioni di netto stampo politico: *«Si sta cercando in ogni modo, come all'inizio degli Anni Sessanta, di isolare Cuba — ha detto — e tutto viene dalla politica di Reagan e di Haig, che hanno deciso che in America Latina e soprattutto in America Centrale esiste miseria, non esistono le disuguaglianze non esiste la repressione»*.

Crolla palazzo in Florida: forse decine morti

COCOA (Florida) — Decine di operai sono rimasti intrappolati sotto le macerie in seguito all'improvviso crollo di un edificio in costruzione. Non si conosce il numero delle vittime.

Si ignorano le cause che hanno determinato il cedimento del fabbricato. Il palazzo, a tre piani, era destinato ad abitazioni civili.

Il marito, gli zii, le cugine, i nipoti, i parenti tutti della famiglia Vallesio partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Giuseppe Vallesio

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Luciano, la nuora Maria Antonietta, i nipotini Giancarlo e Michela; cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla cognata Dina Vallesio ed alla signora Elena per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 28 ore 14.30 Parrocchia Gesù Adolescente

— Torino, 26 marzo 1981

Bianca e Gloria Tappatore e famiglie di via Capriolo, 47 partecipano al lutto della famiglia

Partecipano al dolore dell'amico Luciano per la scomparsa del papà

Giuseppe V

gli Amici del Bridge Club Mirafiori

— Torino, 27 marzo 1981

Gli Amici del Cral «La Stampa» partecipano al dolore di Luciano

I nipoti Ellie e Gerda e Collaboratori Ted della Radio prendono viva parte al dolore della famiglia Vallesio, Sutto

La famiglia Brusaglieri partecipa al lutto del caro amico Vallesio

È mancato

Enrico Omodei

anni 77

Lo piangono moglie, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 da ospedale S. Croce

— Moncalieri, 28 marzo 1981

La famiglia Rapposi partecipa al grande dolore di Dino e Antonio.

La famiglia Barbara Cavaliere Varasetti si unisce al dolore

Improvvisamente è mancato ai Cari

Alberto Tedeschi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera Gilli; la Gino Tedeschi con i figli Attilio e Gemma e Giorgio Giuriato e Pierpaolo, Franco con la figlia M. Teresa.

— Torino, 27 marzo 1981

Prendono parte al lutto Cesare e Carla Traverso.

Sono affettuosamente vicini a Gina i cugini Beer, Montalbano, Stuttgart, Salonicco, Tedeschi

Crisantemamente è mancato

Leonardo Olivero

ex dipendente C.R.T.

anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli Mario e Silvio, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano domenica, 29 marzo ore 14.30 partendo dall'abitazione via Piave 16

— Orbassano, 27 marzo 1981

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Basso

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali 29 c.m. ore 14.30 corso Giulio Cesare 153 - Parrocchia Speranza - Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 28 marzo 1981

Il mancato ai suoi cari

Giordano

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, fratello, cognati, cugini e parenti. Funerali oggi ore 15 nella cappella dell'ospedale Gradenigo (via Banfora 5).

— Torino, 28 marzo 1981

Improvvisamente è mancato

Antonio Pochettino

anni 46

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, la mamma, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 18 nella Parrocchia di Vinovo

— Torino, 28 marzo 1981

e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore reg. Marchetto nel Cristina per il del padre

Luigi

— Torino, 27 marzo 1981

Colleghi Direzione di Città-Cadorna-Barberis della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore di Cristina per la scomparsa del padre

Luigi

— Città, 27 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mora

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ausiliare FIAT

Ne danno il triste annuncio: la sorella Lisa, la sua cara Pina e figlia. La cognata Antonietta, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 parrocchia Cristo Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 28 marzo 1981

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Camerlo

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 69

la figlia Margherita col marito Emilio Sudi, le nipoti Chiara, Liliana con Piero e Pamela parenti tutti. Funerali in Lombardore sabato 28 corr. ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale, la presente è partecipazione e ringraziamento

— Lombardore, 27 marzo 1981

È mancato

Stefano Curletti (Stefi)

Lo annunciano la moglie Lenzi, il figlio Vasco con la moglie Anna, le cugine Maria, Rosetta e parenti. Un ringraziamento alla dottoressa Cugnasco e Ciabolo per le cure prestate. Funerali lunedì 30 ore 10.15 Parrocchia Madonna di Campagna partendo da via Banchette 8.

— Torino, 27 marzo 1981

Liliana e Paola piangono la cara STEFANO.

Serenamente è mancato

Raimondo Gianoglio

annunciano la moglie Lina, la figlia Iolanda ed Elda con famiglie, nipoti, pronipoti, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Antonio Lavarello. Funerali sabato 28 alle ore 14,30 partendo da via Pesaro 19. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 27 marzo 1981

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Achille Mercurioli

di anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli Aldina con il marito Giuliano, Pasquale con la moglie Lina, Ludgina, Ettore, Giorgio con la moglie Margherita, Renza con il marito Redolfo, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9.15, partenza Mauriziano

— Torino, 26 marzo 1981

È serenamente mancato

Angelo Tortorelli

anni 51

Lo piangono moglie figli parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai geni Andrea Bassi. I funerali avranno sabato 28 h 14.30 Madonna Divina Provvidenza v. A. da Bernezzo 44, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 27 marzo 1981

Famiglia Bernelli piange la scomparsa del caro LINO

Famiglia Besso si unisce al immenso dolore di Maria Barbara e Claudio

Famiglia Tentino Tortorelli attorno a Bianca e Maria Barbara e Claudio

(Continua a pag. 5)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.30; Ovada t. 86.343

In provincia sono due i funzionari interessati all'agitazione

Scioperano i direttori del carcere «Bassi stipendi, impegno continuo»

La categoria lamenta anche una [illegible] specializzazione del personale penitenziario Gli agenti sono polemici: «Siamo stanchi del continuo superlavoro e dei pericoli»

ALESSANDRIA — La mappa degli scioperi si arricchisce. Da oggi un'altra categoria si adegua al comportamento di tanti altri lavoratori: i direttori delle carceri.

In provincia di Alessandria sono soltanto due i funzionari interessati, i dottori Dotto e Alboredo, rispettivamente direttore e vicedirettore della Casa di reclusione di piazza don Soria, tristemente nota per la sanguinosa rivolta di maggio '74, e della casa circondariale di via Parma. A loro spetta anche il controllo sulle altre carceri esistenti in provincia — Casale, Acqui, Novi, Tortona — dove in servizio vi sono soltanto gli agenti di custodia, senza funzionari civili sul posto.

Assente il dottor Dotto, che è anche direttore della Scuola per agenti di custodia di Cairo Montenotte, abbiamo sentito il dottor Alboredo. «*Non ho ancora deciso cosa fare, attendo anche di sentire il direttore* — afferma —: *certo che molte cose sostenute dai colleghi responsabili della nostra [illegible] clausiane nell'annunciare lo sciopero sono interessanti, a cominciare dai problemi di natura economica fino a quelli legati più direttamente al servizio che svolgiamo. Per questo credo che mi adeguerò alle decisioni dei colleghi*».

La situazione delle carceri italiane è da qualche tempo esplosiva, per questo i direttori, dicendo di «*sentirsi frustrati e inappagati*», hanno deciso di [illegible] allo sciopero: oggi il primo, di avvertimento, poi se il governo non interverrà altri due il 23 e il 24 aprile, con [illegible] manifestazione a Roma, dinanzi al ministero di Grazia e Giustizia.

Tra le tante [illegible] non vanno nelle carceri c'è il sovraffollamento. «*E' forse il problema maggiore* — spiega il dottor Alboredo —, *che investe anche Alessandria e provincia; le camere di [illegible] della polizia e dei carabinieri si riempiono di arrestati che noi non possiamo ricevere. Le forze dell'ordine premono per poter portare in carcere gli arrestati, d'altra parte noi oltre un certo limite non possiamo andare, altrimenti si creano situazioni insostenibili*».

Poi la categoria [illegible] la mancanza di specializzazione del personale penitenziario, l'enorme carico [illegible] responsabilità imposto a direttori e funzionari, le norme sulla reperibilità, che per i direttori dev'essere praticamente continua, 24 ore su 24. E tante altre cose. Di qui la decisione di passare allo sciopero.

«*Certo [illegible] è una decisione da prendere con leggerezza* — fa presente il dottor Alboredo —, *occorrono per le carceri misure [illegible] precauzionali che purtroppo non sempre e che non [illegible] scandalo neppure in caso di agitazione*». E' ovvio che non si intende fare le [illegible] con leggerezza, malgrado [illegible] stato [illegible] frustrazione della categoria.

Frustrazione che si estende, è certo, anche agli agenti di custodia, la «componente militare» che assieme ai funzionari civili assicura il funzionamento [illegible] carceri. «*Siamo stanchi di certe situazioni assurde, di superlavoro, di pericoli e contraddizioni dovuti ad una situazione che certo altri, il governo [illegible] il Parlamento, devono affrontare e risolvere*», dicevano pochi giorni fa alcuni agenti di custodia.

Di qui uno stato generale di tensione, anche nelle carceri minori, dove i problemi sono egualmente grossi come nei grandi penitenziari. Alla casa penale di piazza don Soria, ad esempio, la violenza da parte di detenuti nei confronti degli altri è ricorrente, e quale sia allora il clima generale è facile immaginare.

Franco Marchiaro

ULTIMA ORA

Lo sciopero è revocato

ROMA — Ieri sera lo sciopero dei direttori delle carceri, annunciato per oggi, è stato revocato.

L'azienda che posa i cavi Sip

Sitel: si apre uno spiraglio

ALESSANDRIA — E' probabile una soluzione positiva alla vertenza degli oltre [illegible] lavoratori Sitel (un centinaio dei quali impiegati nel cantiere di Alessandria), la società che opera per conto della Stp nella posa di cavi telefonici e le cui maestranze sono da mesi senza stipendio.

In un incontro al ministero del Lavoro, a Roma, il sottosegretario sen. Sisino Zito si è infatti impegnato affinché le fatture in scadenza della Sitel siano pagate entro fine mese.

E' pure stato deciso che gli importi degli stipendi arretrati, comprese tredicesima e quattordicesima mensilità, siano versati direttamente dalla Stp ai lavoratori oppure alla Fim. Da parte sua la Sitel si è dichiarata disponibile a chiedere il riconoscimento dello «stato di crisi».

Buone prospettive anche per il posto di lavoro. Il sen. Zito si è infatti impegnato a [illegible] riunione per accertare la possibilità del mantenimento [illegible] personale Sitel da parte di altre aziende del settore, in modo che l'eventuale cassa integrazione non venga utilizzata in funzione assistenziale, ma sia finalizzata all'occupazione [illegible] lavoratori.

La notizia di [illegible] sbocco positivo della vertenza è stata accolta con evidente soddisfazione dai lavoratori Sitel di Alessandria, che già temevano [illegible] perdere oltre agli stipendi [illegible] posto di lavoro.

«Speriamo che finalmente, dopo mesi [illegible] difficoltà e apprensione — è stato il commento degli interessati —, si trovi una soluzione, perché oltretutto il nostro è un settore [illegible] domanda è in crescendo».

r. so.

E' una proposta del ministro delle Partecipazioni

Acqui: una finanziaria per rilanciare le Terme

Intanto un gruppo [illegible] giapponesi [illegible] trattativa per [illegible] città un Centro di pubbliche relazioni per l'Italia Settentrionale

ACQUI TERME — Nessuna nomina di un Consiglio di amministrazione all'Ente Terme, istituzione di una finanziaria fra ministero Partecipazioni statali, Regione, Enti pubblici minori e capitale privato; gestione autonoma delle Terme. «*Questi alcuni degli obiettivi del ministro De Michelis in tema di termalismo italiano*», dice Giuseppe Visca, [illegible] patrimonio [illegible] Comune [illegible] presidente della Usl, rientrato da Roma dove ha avuto un incontro [illegible] Sergio Castellari, vicecapo di gabinetto del ministero alle Partecipazioni statali, insieme all'assessore al Turismo Giovanni Polena.

«*Di fronte al problema di [illegible] trasferimento del patrimonio termale alla Regione* — aggiunge Giuseppe Visca — *molte amministrazioni regionali (fra queste non certamente il Piemonte) si sono intiepidite, temendo di accollarsi un deficit di bilancio. A questo proposito — prosegue l'assessore acquese — il ministero delle Partecipazioni statali starebbe cercando di coinvolgere e convincere [illegible] diverse forze politiche per arrivare alla modifica dell'articolo 35 della legge 833: una autonomia di gestione ai diversi complessi termali*».

«*Si prospetta dunque [illegible] creazione [illegible] una finanziaria* — dice Visca — *con [illegible] pacchetto azionario così ripartito: il 60 per cento circa al ministero delle Partecipazioni statali ed all'Efim (l'ente che gestisce ora le ex [illegible] demaniali dopo lo scioglimento dell'Egam), il [illegible] per cento [illegible] Regione ed agli altri [illegible] interessati, aperti, eventualmente, anche all'apporto di capitali privati*».

La costituzione della [illegible] dovrebbe servire per arrivare ad una definitiva programmazione del problema termale nell'ambito [illegible] turismo sociale. Una soluzione che si dice sia gradita agli operatori privati proprio mentre ad Acqui si sta parlando [illegible] trattative con un gruppo nipponico che vorrebbe [illegible] istituire un centro di pubbliche relazioni, destinato all'attività giapponese nel [illegible] Italia, ma ai quale interesserebbe anche il complesso termale acquese.

g. p.

Aveva armi 8 mesi a Casale

CASALE MONFERRATO — Giuseppe Pugno, 58 anni, via Gorizia 6, è stato condannato a 8 mesi e 5 giorni di reclusione, 220 mila lire [illegible] multa e 240 mila lire [illegible] ammenda, con i doppi benefici di legge.

Pugno aveva trasportato, senza le prescritte modalità di legge, nella villa di Rosignano [illegible] fucile una carabina a aria compressa sprovvista [illegible] numero di matricola, tre pistole e due rivoltelle. (r.s.)

Nuovo direttivo della Pellegrina

Eletto ad Acqui

ACQUI TERME — Antonio Fasce è stato eletto presidente del quartiere Pellegrina-Sott'Argine; vicepresidente Pier Gianni Meriaido, segretaria Antonella Chiarlo; consiglieri Elio Robiglio, Lorenzo Rolando, Maria Franca Costamagna Barberis, Ignazio Pistone, Giovanni Cerrano, Giovanni Tornatore, Aldo Mignano, Domenico Felice Giussani e Silvio Marcozzi.

Il 3 aprile il direttivo e i consiglieri si riuniranno per nominare i componenti delle commissioni di lavoro.

Per il quartiere Bagni-Lussito è stato eletto presidente Edda Martini; vicepresidente Paolo Servato.

(c. r.)

Un argentino bloccato da agenti della polizia ferroviaria

Con gas, pistola, arresi da sesso derubano i viaggiatori sul vagone letto: arrestato

ALESSANDRIA — Un «ladro internazionale», sorpreso dopo che aveva sottratto il portafogli ad una viaggiatrice addormentata in una cuccetta del rapido Parigi-Firenze, è stato arrestato da agenti della polizia ferroviaria di Alessandria.

E' l'argentino Gabriele Eugenio Milstein, [illegible] anni, abitante a Buenos Aires e da tempo ricercato dall'Interpol, denunciato per furto aggravato, detenzione di arma (una pistola lanciarazzi contenente un gas soporifero [illegible] cui si serviva per addormentare le vittime) e arnesi [illegible] scasso (una chiave per aprire le cuccette di tutti i treni italiani e esteri).

Il procuratore della Repubblica, dottor Buzio, dopo averlo interrogato, lo ha incriminato per direttissima: sarà processato martedì in tribunale.

E' il quattordicesimo ladro e rapinatore [illegible] treni internazionali [illegible] arrestato negli ultimi mesi [illegible] polizia ferroviaria alessandrina al comando [illegible] maresciallo Caramello.

Questi [illegible] istituito un apposito servizio di agenti [illegible] borghese con il compito di stroncare la grave piaga dei [illegible] sui treni ai danni dei viaggiatori.

La scorsa notte l'appuntato Pugliese e la guardia Matteo, di scorta al treno 613 Parigi-Firenze, mentre il convoglio stava per raggiungere la stazione [illegible] Alessandria hanno notato un giovane che, con fare sospetto, si chiudeva nella toilette.

Gli agenti hanno forzato la porta, sorprendendo lo sconosciuto, poi identificato per l'argentino, intento a prelevare [illegible] denaro da [illegible] portafogli. Fatto scendere dal treno [illegible] accompagnato al comando, il giovane straniero, che aveva un milione e mezzo in contanti, frutto [illegible] un'altro colpo, ha confessato.

Gli agenti hanno rintracciato la viaggiatrice, una francese che dormiva tranquillamente nella cuccetta, dove si era chiusa a chiave e non si era accorta di essere stata derubata.

Episodi del genere [illegible] susseguono quasi ogni notte sui convogli ferroviari e non sempre le vittime di questi «colpi» denunciano i fatti alla polizia.

Il maresciallo Caramello, deciso a frenare almeno nella zona di sua competenza il dilagare di questo tipo [illegible] furto, ha appunto istituito un apposito servizio di scorta [illegible] treni.

Altri ladri [illegible] rapinatori (alcuni agiscono armati di coltello [illegible] pistola) erano stati arrestati in passato e condannati dal tribunale di Alessandria.

e. c.

Sorpassa [illegible] scontro un furgone: grave

OVADA — E' stato gravemente ferito in [illegible] incidente stradale [illegible] Saiclo, 18 anni, abitante ad Ovada in via Granozza, che ieri, [illegible] guida di una moto «Benelli 500», percorreva la statale 456 in direzione di Molare.

Il [illegible] sorpassato una «Simca» poi si è trovato la strada sbarrata [illegible] camioncino che stava svoltando sulla sinistra per entrare [illegible] un [illegible].

L'urto è stato violento e Saiclo ha battuto la testa. E' stato subito trasportato con una autolettiga della Croce Verde all'ospedale di Ovada dove i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e ferite multiple al volto, riservandosi la prognosi.

Un'inchiesta [illegible] aperta dai carabinieri di Ovada per stabilire le modalità dell'incidente. [illegible] quanto risulta, il conducente [illegible] camioncino, Pier Tommaso Milanesi, [illegible] anni, macellaio di Cassinelle [illegible] via Buglio 2, avrebbe segnalato la manovra [illegible] svolta [illegible] a sinistra ma il motociclista non l'avrebbe vista, coperto dalla «Simca», condotta da Fausto Parodi, 21 anni, abitante [illegible] Cassinelle in [illegible] Bonanti 6.

r. bo.

Vice è stato nominato [illegible] comunista Core

Rinnovato Co.re.co. di Casale Gerini è il nuovo presidente

CASALE MONFERRATO — Anche il Comitato regionale di controllo (Co.Re.Co.) di Casale Monferrato [illegible] stato rinnovato, per i prossimi cinque anni, in [illegible] alle percentuali ottenute in campo regionale dai vari partiti.

Tre [illegible] i consiglieri effettivi di nomina politica: Armando Gerini per il pli, Secondo Core per [illegible] psi e il geom. Italo Romussi per il psdi. Due, invece, i supplenti: il democristiano prof. Mario Federico ed [illegible] socialista prof. Franco Romussi.

Del Co.Re.Co., poi, fanno parte, non a nomina politica, il dottor Paolo Mongini, viceprefetto (supplente [illegible] direttore della ragioneria della Prefettura rag. Giovanni Vito) e il segretario generale dell'Amministrazione provinciale avv. Ezio Bellin (suo supplente il vicesegretario generale dottor Lucio Bassi).

Dopo i decreti [illegible] nomina del presidente della giunta regionale Enzo Enrietti, il nuovo Co.Re.Co. [illegible] è riunito ed ha nominato presidente il liberale [illegible]. Gerini; vicepresidente il comunista Secondo Core; possono essere eletti a [illegible] incarichi soltanto i consiglieri effettivi [illegible] nomina politica.

Secondo un accordo dovrebbero restare in carica venti mesi, a rotazione; così nell'ambito dei 5 anni tutti saranno presidenti per egual periodo.

Al Co.Re.Co. spetta il compito [illegible] esaminare e approvare, o respingere, tutte le deliberazioni dei Comuni - del Comprensorio casalese e quelle della Usl di Casale.

f. m.

Tre condanne per furto

CASALE MONFERRATO — Il [illegible] Casale, presieduto dal dottor Paolo Vellatri, ha [illegible] a [illegible] mesi di reclusione e 50 mila lire di multa, [illegible] sospensione della pena e non menzione, tre giovani casalesi. Si tratta di Francesco Cipriano, 22 anni, abitante a Casale Popolo, Cantone Chiesa 125; Claudio Peluso di 21, piazza Berlinetti 2, e Roberto Cusimagna di 20, via Luigi Marchino 3/A. Sono stati riconosciuti colpevoli di aver rubato nella tarda serata del 5 aprile dello scorso anno un'autoradio e una pila

Detenzione di [illegible]a: 4 mesi [illegible] la condizionale

Condannato l'orefice di Casteggio

Rimase ferito nella rapina di febbraio quando sparò ai banditi

VOGHERA — L'orefice [illegible] Casteggio Angelo Risi, 31 anni, processato per detenzione e porto abusivo [illegible] una pistola, è stato [illegible] dannato a quattro mesi [illegible] reclusione; i giudici [illegible] hanno concesso i doppi benefici di legge.

Convalescente per la grave ferita riportata durante la rapina del 19 febbraio, quando appunto sparò uccidendo uno dei banditi, Risi ha spiegato che [illegible] rivoltella usata quella sera era stata acquistata nel [illegible] dal padre insieme ad altre.

«*Avevo denunciato tutte [illegible] armi ereditate, quando in gennaio trovai nel cassetto quella rivoltella pensavo che fosse elencata nella denuncia presentata [illegible] carabinieri*». Il difensore, Ciarli Carrone, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza [illegible] prove mentre il p.m. Valiante ha proposto sei mesi di carcere.

e. g.

Arrestati per droga

[illegible] — Due minorenni, i quindicenni V.C. e F.F., tortonesi, [illegible] stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante una perquisizione nelle loro abitazioni i carabinieri hanno trovato infatti 40 [illegible] di hashish pronte per l'uso, per complessivi 50 grammi. Il dilagare [illegible] fenomeno droga [illegible] città [illegible] portato [illegible] vasta [illegible] [illegible] carabinieri che hanno arrestato anche un diciannovenne [illegible] le cui generalità [illegible] per il momento segrete.

«*L'operazione è ancora in atto* — dicono al comando della Compagnia di Tortona — *e potrebbe portare, nelle prossime ore, a risultati interessanti*».

(c. r.)

Le richieste della direzione provinciale al comune di Valenza

«Volete l'ufficio postale in centro? Dateci la sede e pagate tutte le spese»

VALENZA — «Volete la succursale delle Poste nel centro storico? Trovate i locali, affittateceli a 1000 (mille) lire l'anno con contratto [illegible] 9 anni rinnovabile per altrettanti, arredateli, pagate la luce ed il riscaldamento».

Un viaggio studio fino a Valenza

VALENZA — Su iniziativa dell'Edi-Piemonte (ufficio viaggi torinese) e con il patrocinio della Regione, la città ospiterà dei ragazzi di Torino e cintura per un viaggio studio nel mondo dell'oreficeria. Le visite sono per ora limitate agli allievi delle scuole medie inferiori, che a gruppi di circa 40 trascorreranno un'intera giornata a Valenza (la prima comitiva è arrivata ieri, altre sono attese per lunedì e il 6 aprile).

Al mattino è programmata la visita ai laboratori e alle due scuole specializzate in oreficeria.

(p. b.)

«*Di fronte ad una richiesta del genere, da parte della Direzione provinciale dell'Amministrazione Poste e Telecomunicazioni, qualche amministratore del Comune ha sottolineato ironicamente come, accettando le condizioni poste, Valenza avrebbe un servizio postale, [illegible] carico dei contribuenti, adeguato alla sua qualifica di «città dell'oro»*.

«Ma il fatto è — *sottolinea il sindaco Luciano Lenti* — che coloro i quali dovrebbero usufruire di questa succursale *(che è poi la sede attuale di via Cunietti, ristrutturata dopo il trasferimento della sede [illegible] in viale Manzoni, ndr)*, sono particolarmente gli anziani pensionati, il cui numero nel centro storico supera le 2000 unità».

La vicenda, ed il conseguente carteggio fra le due Amministrazioni, è piuttosto lunga e si inizia nel '75, con le prime richieste dell'Amministrazione comunale di realizzare una nuova sede per le Poste di Valenza, vista la cresente attività commerciale degli orafi e dei calzaturieri cittadini, spesso costretti a rivolgersi agli uffici di Alessandria per evitare gli intasamenti.

Già allora si metteva [illegible] evidenza comunque la necessità di mantenere, come succursale nel centro storico, l'attuale sede di via Cunietti per servire gli abitanti della «Valenza vecchia», principalmente i pensionati.

Allora i residenti nel centro storico erano cinquemila, ora sono settemila; la nuova sede [illegible] viale Manzoni è quasi finita e presto avverrà il trasloco. Siamo insomma al dunque e, proprio a questo punto, l'Amministrazione postale pone [illegible] sue sconcertanti condizioni.

«Ma non c'è nessuna legge che preveda una cosa simile — *ribadisce il sindaco* —, il proprietario dello stabile di via Cunietti è disposto [illegible] affittare anche soltanto una parte dei locali se questi risulteranno in esuberanza. Però questa [illegible] comunque [illegible] questione che riguarda esclusivamente l'Amministrazione postale».

«Sono le Poste — *conclude l'assessore all'Urbanistica, Paolo Ghiotto* — che devono fornire il servizio, non il Comune. E per un servizio adeguato la succursale è necessaria». *Tanto più che, come risulta da informazioni ufficiose, la nuova sede di viale Manzoni sarebbe già insufficiente, se non affiancata da una succursale.*

p. b.

Faceva l'operaio e aveva 21 anni

Giovane s'impicca in casa a Tortona

TORTONA — Un giovane si è ucciso ieri, impiccandosi; il suo gesto appare inspiegabile: non sembra che esistano motivi che possano giustificare la tragica decisione. Abitava in famiglia, con i genitori ed [illegible] fratello minore; aveva un lavoro sicuro: pare non avesse problemi. Da tutti viene descritto come un ragazzo normale, tranquillo, senza grilli per la testa.

[illegible] chiamava Roberto Rebollini ed aveva 21 anni; a Tortona abitava in via Manzoni 1 a pochi passi dal Palazzo di Giustizia. Si è ucciso in casa, nella stanza da bagno; a scoprire il corpo ormai senza vita del giovane è stata la madre.

Roberto Rebollini lavorava, come il padre, alla Novogas Italiana, un'azienda tortonese che imbottiglia gas liquido ad [illegible] domestico. Terminata [illegible] scuola media e frequentato con notevole profitto un corso di addestramento professionale, Roberto [illegible] ben presto trovato lavoro e anche in fabbrica, come con i compagni e sui banchi di scuola, aveva dimostrato di essere un bravo ragazzo, tranquillo.

Ieri mattina, invece, l'inspiegabile decisione. Il fratello minore era ancora a letto, il padre si [illegible] recato al lavoro e la madre era uscita per alcune commissioni. Pochi minuti prima [illegible] mezzogiorno, uscito con anticipo dalla Novogas, il giovane è tornato a casa, al quarto piano di via Manzoni.

Sembra si sia diretto subito nella stanza da bagno, qui ha staccato [illegible] corda di nylon che serve per stendere la biancheria e, formato un cappio, se l'è passato attorno [illegible] collo, impiccandosi. La madre, rientrata poco dopo, si [illegible] ritirata in cucina per preparare il pranzo; soltanto più tardi, entrata nella stanza da bagno, ha scoperto [illegible] corpo [illegible] mai privo di vita del figlio. Ha dato l'allarme, purtroppo però non c'era più nulla da fare. Il medico non ha potuto che constatare la [illegible] del giovane.

e. r.

Spettacoli e taccuino

CASTELCERIOLO
Macallè: L'orologiaio di Saint-Paul.

GAVI LIGURE
Il Forte: Parlo disparì.

NOVI LIGURE
Cristallo: Tamara, il caldo sesso.
Iris: Camera d'albergo.
Italia: L'impiegata in bianco l'amante al pepe.
Moderno: La formula.

OVADA
Lux: Vestito per uccidere.
Moderno: Il bambino e il grande cacciatore.
Torrielli: L'uomo del continente.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lanzi: Mi faccio la barca.

TORTONA
Moderno: Manolesta.
Sociale: Brubaker.
Verdi: Vacanza bestiali.

VALENZA PO
Nuovo: [illegible] faccio la barca.
Sociale: Una vacanza bestiale.

VOGHERA
Arlecchino: Il locandiere.
Galvani: Assassinio allo specchio.
Roma: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Sociale: I martiri della guerra

ALESSANDRIA
Alessandrino: Le notti di Salem.
Ambra: Qua la mano.
Comunale: Quiller memorandum.
Cristallo: Labbra aperte.
Galleria: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Moderno: Sorveglialo il vedova.

ACQUI TERME
Ariston: Mi faccio la barca.
Cristallo: Laguna blu.
Garibaldi: Director.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il fiocanaso.
[illegible]: Seduzione sui banchi di scuola.
Politeama: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Vittoria: Vestito per uccidere.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	20
minima	10

Umidità media 44%. Temperature del [illegible] marzo dell'anno scorso: 12; 6. Il sole sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,30.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (20; 10); Casale Monferrato (20; 10); Novi Ligure (18; 10); Ovada (19; 15); Tortona (20; 10); Valenza (20; 10).

FARMACIE
[illegible] Rizzoli, via Vochieri.
Notturna: Comunale Pista, viale Medaglie d'oro.
Acqui: Caligaris, corso Bagni; Centrale, [illegible] Italia.
Casale: Bodo, via Satti.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale, corso 27 Marzo.

MUSEI E [illegible]OSTRE
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.
Mostra macchine [illegible] **Leonardo** (palazzo Cuttica): dalle 9 alle 12 e dalle [illegible].

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; [illegible] giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip** via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (autostrada [illegible]); **Chevron**, corso Acqui.

DIURNI: [illegible]so, via G. Bruno; **Fina**, via Pavia; **Chevron**, piazza Gobetti.

ECONOMICI
CESSIONE pelo reticolato alessandrino, causa cisa, assumiamo pluriennale, ottimo reddito garantito. Piazza e comprovo. Telefonare ore ufficio (0131) 49625

Finarte
milano
[illegible]li, tappeti, arredi antichi e [illegible] il pipe
esposizione: dal 28 marzo al 1° aprile.
Orario: 10,30-12,30 16-19.
Domenica e lunedì apertura pomeridiana.
aste: giovedì, [illegible] aprile; ore 16,30 e [illegible] 21,15.
Finarte - P.tta Bossi 6 - Milano - tel. [illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO [illegible] marzo solo sera
DOMENICA [illegible] marzo pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
con il complesso
«IL SEGNO DELLO ZODIACO»
Giovedì 2 aprile
[illegible]ATA DI «DISCOTECA»
ampio parcheggio - aria condizionata

A PIANRANGO D'ASTI
In un [illegible] servizi quali: piscina [illegible] tennis [illegible] bocce [illegible] ristorante - bar
IMPRESA IMMOBILIARE VENDE
Ufficio vendite in loco, aperto festivi.
Per informazioni [illegible] Torino

RTA
OFFRE
tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale.
Appuntamento, quindi, sui canali 31 - 62
[illegible]: h. 15 e h. 21,30
[illegible]: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
CARTONI: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30
RTA

SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA NELL'ALESSANDRINO

Lo stand di Marsiglia

Marsiglia. Lo stand, alla Fiera di Primavera a Marsiglia, dove la Provincia di Alessandria e le terme di Acqui offrono le bellezze turistiche dell'Alessandrino e le qualità delle cure fangoterapiche acquesi. (Foto Zeta)

Il libro di Laurana Lajolo

Antonio Gramsci pubblico e privato

ALESSANDRIA — Importante appuntamento storico-culturale venerdì prossimo nel salone di Palazzo Guasco (in via Guasco 49, Alessandria) dove alle 21, presente l'autrice, verrà presentato il volume di Laurana Lajolo «Gramsci, un uomo sconfitto» (edito da Rizzoli).

L'iniziativa è dell'Istituto storico della Resistenza e dell'assessorato Cultura dell'Amministrazione provinciale. Il dibattito-presentazione sarà aperto dal prof. Franco Livorsi, consigliere comunale di Alessandria e docente universitario, vincitore, tra l'altro, di un'edizione del «Premio Acqui Storia» col suo volume «Amedeo Bordiga».

«*L'originalità* di *"Gramsci, un uomo sconfitto"*» — è il prof. Giorgio Canestri dell'Istituto storico — *consiste probabilmente nell'avere Laurana Lajolo intrecciato con acuta* [illegible] *le vicende storiche e politiche con quelle esistenziali dell'uomo Gramsci. Si assiste alla sconfitta del movimento operario con l'avvento del fascismo, all'isolamento di Gramsci in carcere nei confronti del suo stesso partito e della strategia dell'Internazionale. Lui non condivise, all'angoscia per l'impossibilità di stabilire un rapporto sicuro con Julia e per non poter "fare da padre" davvero nei confronti dei suoi figli».*

Laurana Lajolo — figlia dell'on. Davide Lajolo («Ulisse») — si è documentata su tutto ciò che è stato scritto sull'intellettuale comunista: ha condotto il libro con atteggiamento solidale e quasi sempre controllato e sobrio.

L'opera in sé può raccomandare a chiunque. «*Essa sarebbe* — dice Canestri — *particolarmente utile nelle scuole, giacché è un compendio di storia (cui è premessa la straordinaria prefazione di Umberto Terracini) ed è contemporaneamente una testimonianza dei costi umani della lotta politica rivoluzionaria, in anni di ferro, e nel mondo Gramsci diceva "grande e terribile"*».

f. m.

Mostre e artisti

Le macchine del genio

• *Prosegue sino al 15 aprile nelle sale di Palazzo Cuttica di Alessandria, in via Parma 1, la mostra «Leonardo da Vinci: macchine e disegni». Un appuntamento con il genio del grande solenziate. Orario: 9-12 e 15-19,30.*

• «*Viaggio attorno al Quarto Stato di Pellizza da Volpedo 80 anni dopo*»: *è il titolo della mostra che Cesare Bruno apre oggi alla galleria d'arte contemporanea di Palazzo Comunale, in piazza Libertà di Alessandria. La mostra resterà aperta sino al 12 aprile: 10-12 e 16-19,30 (chiusa lunedì mattina).*

• *E' aperta sino al 12 aprile la galleria d'arte «La maggiolina» di via Modena 38, di Alessandria, il personale di Virgilio Guidi, novantenne, uno dei maggiori pittori contemporanei. Orario: 16,30-19,30, festivi anche 11-13.*

• *Alla Biblioteca comunale di Ovada, in piazza Cereseto, si inaugura oggi, alle 17, la personale di Vincenzo Polastri: paesaggi, fiori, alberi colori trasparenti, filtrati di luce irreale. Resterà aperta sino al 5 aprile.*

• *Sino al 5 aprile è aperta alla galleria del Gruppo artistico provinciale «Patrone» di Alessandria, in via Ferraro 21, la personale del pittore alessandrino Walter Gervasi.*

• *Alla galleria di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato, via Roma 1/B, prosegue sino al 18 aprile la mostra del pittore Edouard Pignon.*

• *E' aperta sino al 12 aprile la galleria d'arte «La maggiolina» di via Modena 38, di Alessandria, il personale di Virgilio Guidi, novantenne, uno dei maggiori pittori contemporanei. Orario: 16,30-19,30, festivi anche 11-13.*

• *Alla Biblioteca comunale di Ovada, in piazza Cereseto, si inaugura oggi, alle 17, la personale di Vincenzo Polastri: paesaggi, fiori, alberi colori trasparenti, filtrati di luce irreale. Resterà aperta sino al 5 aprile.*

• *Sino al 5 aprile è aperta alla galleria del Gruppo artistico provinciale «Patrone» di Alessandria, in via Ferraro 21, la personale del pittore alessandrino Walter Gervasi.*

• *Alla galleria di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato, via Roma 1/B, prosegue sino al 18 aprile la mostra del pittore Edouard Pignon.*

• *«Bottega d'arte» di Masnucco e Repetto, ad Acqui Terme, via Roma, prosegue per tutto il mese un'interessante raccolta di incisioni; tra gli altri sono presenti Chighine, Moriotti, Francese, Greco, Maneli, Sutherland.*

• *Pietro Terrone, pittore e fotografo, espone domani al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, dalle 17 alle 18,30.*

• *Livio da Verona, Salvatore di Monaco, Gino De Giorgis e Pietro Pezzolo espongono, sino a domani, a Bassignana, al Centro sociale in via Italia.*

• *Luisa Pagano, pittrice vogherese, sino al 31 è presente con una personale alla «Galleria d'arte» di via Bidone, a Voghera.*

• *Prosegue alla galleria d'arte «Politecnica» di Casale, via Gunasso, la personale del pittore Roberto Fantinati; chiuderà il primo aprile.*

• *Oggi e domani alla galleria «Acquario 3» di Casale, ultimi due giorni della pittura naif; prosegue invece la esposizione delle porcellane di Dani.*

• «*Casale nel*»: *prosegue alla galleria «Il portale» di Casale la mostra di stampe e «scorci» monferrino.*

• *A Mugarone, domani in occasione dell'inaugurazione dei restauri della Madonna del Casato, mostra dei pittori Livio da Verona, Salvatore di Monaco, Angelo Comparato e Gino De Giorgis.*

f. m.

Helena Ghilels al piano lunedì sera

ALESSANDRIA — Concerto della pianista finlandese Ghilels lunedì sera alle 21,15 alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, organizzato dall'Azienda teatrale alessandrina e dall'Associazione «Amici della musica». La concertista, nata a Mosca e diplomata al Conservatorio della stessa città con Jacob Flier e che da anni ha conquistato fama internazionale, eseguirà musiche di Beethoven. (e. c.)

AZIENDA AUTOMOBILISTICA NAZIONALE

PER SVILUPPO RETE COMMERCIALE CERCA

Concessionari

PER ZONA DI ALESSANDRIA E ZONE DELLA PROVINCIA

SCRIVERE CASELLA POSTALE 297 TORINO

Le iniziative del «Gruppo della Rocca» ad Alessandria e in provincia

Il Ruzante, aspettando «Il Guardiano»

Domani a San Salvatore Monferrato andrà in scena «Amore, amore...» recital tratto dai testi di Angelo Beolco detto Ruzante. E' cominciato intanto il lavoro preparatorio all'opera di Harold Pinter

[illegible] — *La ricerca sul Ruzante che impegna da alcuni mesi il «Gruppo della Rocca» insieme a Gianfranco De Bosio conclude la sua prima fase domenica, alle 21,15, al Teatro Comunale di San Salvatore Monferrato con la presentazione di «Amore, amore, amore...», recital da testi di Angelo Beolco, detto appunto il Ruzante, realizzato rinnovando per il terzo anno consecutivo la collaborazione con la Regione Piemonte e l'Azienda teatrale alessandrina.*

Il recital sarà poi presentato lunedì 30 marzo, alle 18, al Teatro Comunale di Alessandria (ingresso libero) agli insegnanti e al pubblico e verrà replicato nei giorni successivi in scuole superiori di Alessandria e, grazie all'intervento dell'Amministrazione provinciale, a Valenza, Ovada, Novi e Casale, dal primo al 9 aprile.

Come primo contatto con il materiale drammaturgico e linguistico del Ruzante la compagnia ha scelto il tema dell'amore, uno dei tre fondamentali della poetica ruzantiana.

Il recital tocca i diversi aspetti dell'amore, da quello vitale, naturale e spontaneo dei giovani, alle dispute fra coniugi ed amanti, fino al progressivo inaridirsi del sentimento d'amore, che diviene beffa quando è vissuto da un secchio.

La regia dello spettacolo è di Gianfranco De Bosio.

«Gruppo della Rocca» è così impegnato a tempo pieno in questi giorni ad Alessandria: oltre al testo del Ruzante infatti, è altro gruppo con Dino Desiata, Mario Mariani e Ireneo Petrucci la regia di Roberto Vezzosi (come a suoi tempi di Lorenzo Ghiglia, Giorgio Pino Airoldi), sta ultimando le prove de «Il Guardiano» di Harold Pinter che verrà presentato in prima nazionale, sempre ad Alessandria, l'8 aprile.

Sono previste due «prove aperte»: una è tenuta ieri e un'altra avrà luogo venerdì prossimo, mentre contemporaneamente saranno proiettati quattro film con sceneggiature dello stesso Pinter.

e. c.

Una scena de «Il Guardiano» col Gruppo della Rocca

ALESSANDRIA — Il «Comunale» ha organizzato una breve stagione alla sperimentazione teatrale. L'iniziativa si propone di presentare al pubblico alessandrino una spettacolarità diversa, sperando che ne nasca una reciproca simpatia.

Martedì 31 alle 21,15, per il secondo appuntamento della rassegna, che è intitolata «Sperimentazione in tournée», andrà in scena «Crollo nervoso» di «Magazzini Criminali Productions» diretto da Marion D'Amburgo, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi.

L'azione di «Crollo nervoso» è divisa in quattro momenti, quattro salti nel tempo cronologici, compresi fra il storico 21 luglio 1969, data dell'arrivo dell'uomo sulla Luna, e un fantascientifico e alluvionato 2001. Inoltre l'azione si sposta in luoghi completamente diversi fra loro: una spiaggia di Mogadiscio e un aeroporto di Los Angeles, da una stanza di albergo di Saigon a un'Africa indeterminata.

Gli attori, sempre uguali a stessi e sempre diversi, si stagliano sulla scena senza passato e senza futuro.

Gli appuntamenti nelle discoteche

Fra un ballo e l'altro anche un po' di salsa

ALESSANDRIA — «*Balla che ti passa*»: potrebbe essere il nuovo slogan, forse un po' interessato, dei gestori di sale da ballo per far dimenticare i problemi della vita di ogni giorno. Per favorire le scelte, pubblichiamo anche quest'anno i programmi di alcuni fra i principali dancing e discoteche.

Ad Alessandria si balla con dischi al «Sound Club», giovedì alla domenica, al «Playback», tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo, dal mercoledì alla domenica.

A Valenza, discoteca questa sera al «Pink Panther», dove domani sera è in programma uno spettacolo di Ernest con Pongo. Al dancing «Valentina», due grandi serate di liscio, questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre di Vanni Cateliani e Pinino Libé. Discoteca domenica pomeriggio.

Al ristorante Quarti di Pontestura, questa sera finalissima e premiazione dello spettacolo di dilettanti alla ribalta «*Scopri il tuo talento*». Suona il complesso «Mary e i fanti del liscio», conduce Paolo Paoli.

Allo «Chalet Castello» di Torlona si danza in discoteca questa sera e domani.

Ad Acqui Terme, al dancing «Olimpia», questa sera ballo liscio con Sandro Folk; domani pomeriggio discoteca e alla sera ballo liscio organizzata dall'Azienda autonoma di cura. Al «Palladium» questa sera si danza con la «Vera Romagna Folk» mentre domani saranno in pedana gli «Zenith folk».

Alla «Capannina» di Ponteschino questa sera ballo liscio con l'orchestra di Camillo Santamaria.

Alla Sons «Copacabana» di Valle San Bartolomeo questa sera si danza con gli «Armony Folk», discoteca domani pomeriggio.

Alla «Cometa» di Sale, questa sera e domani pomeriggio e sera, ballo moderno con il complesso «Segno dello zodiaco»; giovedì sera discoteca, venerdì ballo liscio con la partecipazione di Achille Togliani.

A Montegioco, alle «Fonti dello zolfo» questa sera si danza con «Pippo e Pasinata», domani sera ballo liscio con i garbagnolo».

Si danza con dischi anche al ristorante dancing «La lucciola» di Formigaro.

f. z.

Il nuovo ciclo al cinema Ambra di Alessandria, tutti i giovedì

La guerra, secondo il cinema

Philippe Noiret (a destra), protagonista di «L'orologiaio di Saint-Paul» e, a sinistra, Tarkovskij, il regista di Andrei Rubicev (in programmazione a Novi)

Il primo appuntamento è la «Croce di ferro» di Sam Peckinpah. «Andrei Rubleev» a Novi. «L'orologiaio di Saint-Paul», tratto da un romanzo di Simenon, a Castelceriolo

ALESSANDRIA — Torna, con la seconda serie, il ciclo cinematografico «Guerra guerra», organizzato con il patrocinio del al Cinema Ambra, ogni giovedì sera, a partire dal prossimo.

«*Già nel titolo* — afferma Sandro Buoro, organizzatore della rassegna con Eugenio Bonzano —, *è indicato il metodo che abbiamo seguito nella scelta delle pellicole da proiettare: film cioè che dimostrino volontariamente o involontariamente la bestialità, l'assurdità della guerra, degli eserciti, del militarismo*».

Cronologicamente si parte dal famosissimo «Il giorno più lungo» (1962) sullo sbarco in Normandia, per arrivare a «Il grande uno» di Samuel Fuller, uscito lo scorso anno. Si inizia giovedì prossimo con la «Croce di ferro» (1977) di Peckinpah: ingresso a mille. Inizio spettacolo alle 21,15.

(p. b.)

ALESSANDRIA — Ultimo appuntamento, mercoledì prossimo alle 21,30, con il ciclo «Fotografia e Cinema» a cura dell'Arci Cinema. Due le pellicole in programma: «Etoile mer» grande fotografo dadaista Man Ray e «Entr'acte» di René Clair, il primo e più famoso dei surrealisti, la cui freschezza e comicità resta intatta a oltre mezzo secolo dalla realizzazione.

(p. b.)

VALENZA — Terzo appuntamento, giovedì prossimo al cinema Nuovo Italia alle 21,30 (ingresso lire 1500), con la rassegna cinematografica dedicata a tratti opere shakespeariane. Verrà proiettato il film «Sogno di una notte di mezza estate» di Jiri Trnka.

Sempre nell'ambito di questa iniziativa, venerdì, al Centro comunale di cultura (ente organizzatore) il prof. Carlo Gorlier, ordinario di lingua e letteratura inglese alla facoltà di Magistero dell'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema «Viaggio di Shakespeare nell'attualità».

(p. b.)

Castelceriolo — L'opera più significativa del giovane regista francese Bertrand Tavernier, «L'orologiaio di Saint-Paul», sarà presentata questa sera al cinema Macallè, per i consueti incontri tra cinema e pubblico.

L'originalissima storia «d'amore» fra padre e figlio costituisce, per l'imparegiabile interpretazione di Philippe Noiret, l'occasione per tracciare le tappe della scoperta della vera identità del proprio figlio, mentre il film valore umano proprio con quel riferirsi alla nascita e crescita della solidarietà individui.

(r. so.)

NOVI LIGURE — Prosegue la stagione cinematografica '80-'81 organizzato Cine Crak con la collaborazione del Circolo Italsider e il patrocinio del Comune. Venerdì prossimo 3 aprile al cinema-teatro corso Piave, sarà proiettato il film «Andrei Rubicev» del regista A. Tarkovskij. Fa parte della serie «miscellanea».

(p. c.)

Tour gastronomico nelle Valli Borbera e Curone

A tavola con la primavera

Cene a Mongiardino, Montecapraro, Albera Ligure e Momperone

FABBRICA CURONE — Alla Fiera Internazionale di primavera, a Marsiglia, dove la provincia di Alessandria presenta le sue bellezze paesaggistiche, le sue qualità enogastronomiche, la vocazione di area turistica, c'è molto interesse per le Valli Curone e Borbera.

Proprio in queste settimane nelle valli continua con enorme la «Primavera gastronomica». Dato l'interessamento dei francesi, sarebbe opportuno favorire iniziative nelle località che nel programma della «Primavera» offrono anche la formula week-end a favore dei turisti stranieri a noi più vicini, provenienti dalla Costa Azzurra.

La «Primavera delle Valli Curone e Borbera» prevede appuntamenti per questa sera al ristorante Cabanin di Mongiardino Ligure (0143/98115); domani alle 13 all'albergo ristorante Bracco in frazione Montecapraro di Fabbrica Curone (0131/78827); 3 aprile, alle 20, all'albergo ristorante Bruno a San Nazzaro di Albera Ligure e infine sabato prossimo, alle 20, al ristorante Persico a Momperone (0131/784078).

Del «Cabanin» abbiamo già parlato la scorsa settimana, ricordiamo che il prezzo del pasto è di 10 mila lire, vini esclusi.

Al «Bracco» di Montecapraro (dove si può anche scegliere la formula week-end: cena gastronomica, pernottamento, colazione e per 22 mila lire) si offre un menù antipasti vari, polenta al porcino, fagottini di mozzarella e ravioli; seguono noce di vitello, maialino al forno e braciolline alla griglia, per finire con dolce, macedonia con gelato e caffè. Prezzo, vini esclusi, diecimila lire.

«Bruno» di Albera (anche qui la formula week-end) agli antipasti seguono pansotti, tagliatelle verdi e risotto ai funghi; poi agnello al forno, vitello alla crema e cinghiale; chiudono meringata, macedonia con gelato e caffè. Prezzo diecimila lire.

Infine al ristorante «Del Persico» di Momperone gli squisiti antipasti sono seguiti da crespelle ai funghi, agnolotti e tortelloni; poi arrosti misti, brasato, galletti, cinghiale al con dolce del Persico, frutta e caffè. Ancora diecimila lire.

f. m.

I 4 rusteghi a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — *Nel salone del Piccolo Teatro di Serravalle Scrivia questa sera e domani sera, alle 21, verrà presentata commedia di Carlo Goldoni «I quattro rusteghi».*

La «filodrammatica» in scena è una compagnia composta da dieci giovani dilettanti serravallesi che recitano in dialetto veneziano. Altri giovani hanno curato l'allestimento scenico, la coreografia, i costumi.

STILDOMUS
VIA MAZZINI 35 NOVI LIGURE ALESSANDRIA
l'arte di arredare «in stile»
tappeti orientali
mobili d'arte
mobili rustici
oggettistica
illuminazione

GOLDTRAVEL
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211360 GOLDVA
1-3 maggio PONTE DI PASQUA viaggio in treno
VIAGGIO IN PULLMAN
con tappe a: Los Angeles - Papeete - Bora Bora - Rangiroa - Moorea - San Francisco
Partenze settimanali da Milano

STAMPA SERA
che tutti i giorni

ARREDAMENTI
SCRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Nel nostro centro cucine, oltre alle già note ed affermate

ROSSANA
patriarca
LARI
fantoni

Vi presentiamo una assoluta novità:
VALENTINA

Ieri scioperi a «singhiozzo» in tutti i reparti dell'azienda

Trattative rotte alla Way-Assauto scontro tra sindacato e direzione

Il Consiglio di fabbrica denuncia il tentativo di ridimensionare gli impianti - Il direttore del personale replica: «Stiamo perdendo quote di mercato, la situazione rischia di precipitare»

— Si è lavorato «a singhiozzo» ieri alla Way Assauto per lo sciopero proclamato dal consiglio di fabbrica. Tutti i reparti si sono fermati «a scacchiera» con turni di mezz'ora e gli operai hanno partecipato a una serie di assemblee. E' la prima risposta del sindacato dopo la rottura delle trattative con la direzione per il rinnovo del contratto integrativo.

Già a partire da mercoledì prossimo, quando si concluderanno i due giorni di cassa integrazione, scatterà una serie di agitazioni. Sono i primi segnali che il più grande stabilimento della provincia sta per entrare in una fase burrascosa dei rapporti interni.

Sindacato e direzione sono concordi nel prevedere un aggravarsi della crisi nelle prossime settimane. Il consiglio di fabbrica ha inviato agli enti un documento che riflette le preoccupazioni sul futuro dell'azienda: chiede che Comune e Provincia intervengano in prima persona e mobilitino l'intera città.

Con una conferenza stampa il consiglio di fabbrica ha illustrato ieri mattina la piattaforma rivendicativa ricordando di aver posto al primo punto il problema dell'occupazione e quello produttivo. Dal sindacato partono infatti giudizi durissimi sulla gestione da parte della multinazionale che controlla da alcuni anni la fabbrica. *«Il passaggio della Way Assauto alla "Iao It!" si è rivelata un'operazione fallimentare e irresponsabile che rischia di provocare il tracollo della fabbrica* — ha detto il delegato, Giovanni Gerbi —. *Si è puntato esclusivamente al profitto senza preoccuparsi che il numero degli occupati è sceso rapidamente a 2800 e Un componente della direzione ha rivelato che l'obiettivo è addirittura di scendere a mille operai. Anche se questa affermazione è stata smentita, le scelte della multinazionale di fatto puntano in tale direzione».*

«Le difficoltà e le decisioni sbagliate e da investimenti fatti — ha affermato Adriano Rissone, della segreteria del consiglio di fabbrica —; *la Way Assauto tiene a puntare su prodotti destinati a superati.*

Oltre alla riapertura «turn over» i dipendenti chiedono anche un ritocco del premio di produzione che, ricordano, è fermo al '67; con la rivalutazione dovrebbero entrare mila lire in più all'anno nella busta paga di ogni operaio dell'azienda.

Immediata la replica della direzione che definisce «inaccettabili» le richieste: *«I nostri prezzi inferiori già ora dal quindici per cento ai costi* — afferma il direttore del personale, Giovanni Cervetti —. *Stiamo perdendo quote sul mercato; dalla Fiat ci è stata annunciata una drastica diminuzione delle scorte per i prossimi e accettassimo le richieste, soprattutto salariali, la situazione diventerebbe insostenibile».*

Domenico Quirico

Allarme per la mappa regionale

Da Mombaruzzo un no alle discariche industriali

MOMBARUZZO — Anche Mombaruzzo potrebbe ospitare, secondo il piano predisposto dalla Regione, una discarica dei «fanghi» residuati dai cicli di lavorazione industriale. La notizia ha mancato di sollevare preoccupazioni in tutta la Val Cervina: domenica si riunirà il consiglio comunale per prendere posizione contro la scelta regionale.

«Il piano della Regione ha individuato, oltre al nostro, altri comuni nella provincia di Asti dove localizzare discariche — spiega il sindaco, Giovanni Spandonaro — *Mombaruzzo, stando alla classifiche di idoneità, è agli ultimi posti. Quello che noi contestiamo comunque è il tipo di scelta che è stata fatta».*

La località indicata per la realizzazione della discarica è chiamata, non a caso, Val Pozzo: nel suo sottosuolo infatti vi sono alcune falde acquifere che correrebbero il pericolo di venire irrimediabilmente inquinate. Di ciò sono anche aspetti gli amministratori mombaruzzesi giocano sul piatto della bilancia per motivare la loro opposizione alle scelte regionali: *«Mombaruzzo ha un'economia prettamente agricola* — continua il sindaco —, *inoltre d'estate è metà di molti villeggianti, specialmente liguri; non crediamo che una discarica del tipo prospettato ci sia d'aiuto per l'incremento queste due attività».*

Entro fine d'aprile, i comuni interessati dovranno fare pervenire alla Regione loro proposito: quelle saranno negative. La località prescelta interessa di riflesso anche il comune di Bruno, con cui confina. prossimi giorni previsti incontri gli amministratori provinciali per studiare risposta comune alla Regione: *«Invece di mandarci gli scarti delle lavorazioni industriali* gli amministratori mombaruzzesi — *sarebbe meglio se la Regione si impegnasse a realizzare in questa zona nuovi insediamenti produttivi».*

f. la.

Il pretore ha chiesto l'autorizzazione a procedere

Anche il senatore Miroglio (dc) nell'inchiesta degli eliconsorzi

E' presidente del centro di Mongardino - Accuse di irrorazioni nocive

NIZZA MONFERRATO — Il pretore, Aldo Ferrua, sta concludendo l'istruttoria sulla complessa vicenda delle irrorazioni antiparassitarie a mezzo degli elicotteri, ritenute nocive. La lista dei presunti responsabili si allunga. Oltre ai piloti degli elicotteri e ai presidenti dei vari eliconsorzi che figurano negli elenchi degli imputati il pretore aggiunto un altro nome: il senatore democristiano Giuseppe Miroglio, attualmente sottosegretario al Lavoro, presidente dell'«Eliconsorzio» di Mongardino. pretore ha chiesto alla commissione parlamentare l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

altri presidenti consorzi sono: Piero Berra della «Eliplazza» di Castelnuovo Calcea, Occhi della «Elicaffaro» di Calosso d'Asti. I piloti degli elicotteri che hanno operato nel Nicese tra il 1977 e il 1979 sono Vittorio Foli, Umberto Piazza, Luciano Vercesi, Mario Rubis, Giuseppe Cudicio.

L'istruttoria è iniziata oltre un anno fa quando cinquantina agricoltori attraverso un esposto chiedevano cessazione irrorazioni prodotti antiparassitari e i mezzi aerei, in quanto lamentato disturbi agli occhi, dermatiti, dolori viscerali, sostenendo che il tutto causato dalle sostanze chimiche irrorate sui vigneti.

Il procedimento penale a carico dei presidenti degli eliconsorzi e dei piloti avverrà entro maggio. Si tratta di un «processone» (sono previsti testimoni) che non potrà luogo nella sala della pretura per cui il magistrato ha avanzato richiesta al di Nizza fine ottenere un locale adeguato che potrebbe una palestra scolastica.

w.g.

Giuseppe Miroglio

Costruito accanto a Tanaro doveva trattare le acque nere di Asti

Ieri è stato chiuso il depuratore costato più di 700 milioni, è già k.o.

Ha preso il provvedimento l'assessore alla Sanità del Comune - Pare sia stato danneggiato dagli scarichi di cromo di alcune aziende - Polemico documento dei delegati sindacali

ASTI — Il grande depuratore comunale costruito in località Catena, a pochi centinaia metri dal Tanaro, costato 700 milioni è stato chiuso ieri e non si sa quando verrà riaperto. La situazione dell'impianto è diventata in questi ultimi mesi «esplosiva». Le autocomunali costrette a chiudere. Quali le cause? Si che il depuratore è stato messo k.o. dagli scarichi inquinanti industrie: ferro, cromo e altre sostanze tossiche.

L'esecutivo del consiglio dei delegati del Comune sostiene: «Il stromentato impianto già al momento della progettazione presentava disfunzioni che con il passare del tempo si sono aggravate».

è stata decisa dall'assessore alla Sanità, Willy Rizzolari, e dal sanitario, dottor Biglia. spiega i motivi: «Il depuratore per poter funzionare deve essere altre apparecchiature come i "filtripressa". Abbiamo ritenuto necessario chiudere l'impianto in attesa lavori. Non esistono pericoli di inquinamento per gli operai addetti al depuratore o per gli abitanti della zona, ma devono essere predisposte però le misure necessarie in precauzionale».

L'«accusa» dell'esecutivo delegati va oltre: «La mancanza a precontrolli preventivi e repressivi nei confronti delle aziende scaricano il cromo altro materiale non risana — afferma un — ha prodotto ovviamente l'interruzione guasto delle apparecchiature; ma l'apertura e la messa in funzione del depuratore, prima che fosse terminato in tutte le sue parti, la nocività, la pericolosità non solo per i lavoratori addetti, ma l'intera ecologica circostante».

Si è appreso che da almeno mesi il depuratore non funzionava a dovere. Ingenti quantitativi fanghi giacenti vasche interne la cui pulizia comporta decine di milioni.

Nella di ieri l'assessore alla ha indetto una riunione presenti altri e alcuni capi gruppo, evidenziando la situazione. Illeari ha pure annunciato che sarà svolta un'indagine per identificare le aziende che immettono i prodotti inquinanti nelle fognature, aziende che avrebbero già dovuto munirsi di «impianti filtro» proprio per non arrecare danni all'impianto generale depurazione dotato vasche in cui vengono convogliate le acque nere della

diversi procedimenti (immissione forzata di getti d'aria compressa, rimescolamento strumenti meccanici ecc.) si provoca forte ossigenazione liquame che in tal modo viene liberato dalla parte organica destinata a precipitare e formare fangosa. I prodotti della materia ossigenata vengono trasferiti in «letti» di essiccamento dove di trasformano in concime.

L'esecutivo dei delegati del Comune ha chiesto l'immediata ristrutturazione dell'impianto, l'attivazione macchina e essiccazione dei fanghi e visite mediche periodiche dei lavoratori addetti. I sindacati hanno preannunciato nei prossimi giorni una conferenza stampa sempre sul problemi che investono il depuratore, dei più grandi esistenti in Piemonte.

Vittorio Marchisio

Accusato anche di contrabbando

Arrestato per bancarotta un delegato della Cocchi

— amministratore della fallita «Spa Cocchi», stabilimento produttivo di vermouth e liquori di Asti, Benito Giuliani, anni, residente a Firenze, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore, dottor Massobrio, per bancarotta fraudolenta e contrabbando alcol. L'arresto è stato eseguito a Firenze e il Giuliani è stato subito trasferito ad Asti e associato alle carceri giudiziarie. Non è escluso che altre persone coinvolte nel fallimento possano essere arrestate.

La «Spa Cocchi» era fallita con sentenza del tribunale nell'ottobre del 1977 e l'azienda era stata acquistata successivamente da alcuni commercianti vinicoli. Tre mesi prima del fallimento la Guardia di Finanza aveva sequestrato novemila litri di alcol spacciati per etere solforico, che si sospettava essere di contrabbando.

Si sa che sull'alcol c'è una forte tassa di fabbricazione per cui, se si riesce a farlo passare per altro prodotto esente da tasse, come l'etere solforico, ad esempio, ne deriva allora un forte guadagno, oltre alla frode fiscale. La Finanza aveva pure sottoposto a sequestro grossi quantitativi di vermouth e marsala.

La lunga istruttoria per il fallimento e per l'accertamento delle responsabilità a carico degli amministratori dell'azienda di quell'epoca è terminata con la decisione del giudice istruttore di emettere il mandato di cattura nei confronti del Giuliani.

(v. ma.)

Due sorelle ferite a Viatosto nell'auto fuori strada

ASTI — Due sorelle sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto ieri in località Viatosto. Un'auto pilotata da Cosimo Catalano, 21 anni, via Rocco 11, con a bordo le sorelle Rita e Antonella Modica, rispettivamente 17 e anni, Torati 45, per corso di accertamento strada finendo contro un albero. Nell'incidente Rita Modica ha riportato la frattura della mandibola, la sorella lesioni dichiarate in dieci giorni. Illeso il Catalano.

Un altro incidente è accaduto in località San Marzanotto. Un'auto con a bordo Dante Bianco, 33 anni, da Vigliano d'Asti, ha tamponato una motocarrozza condotta da Marco Argenta, 32 anni, da San Marzanotto 376. Nell'incidente il Bianco ha riportato lesioni e ferite.

Il mimo Catalano recita in Spagna

ASTI — *Il mimo Antonio Catalano,* teatro del «Magapovero», stato invitato a *Barcellona per partecipare a una rassegna internazionale pantomima.*

Catalano presenterà «Pistre», lo spettacolo con il quale già partecipato con successo al festival di Oldenburg in Germania. Il mimo astigiano reciterà domenica sera in uno dei più importanti teatri della città spagnola.

MOSTRE E ARTISTI

★ Prosegue, alla galleria d'arte «La Ginestra», la personale del pittore milanese Giampietro Maggi, che presenta serie di tele realizzate con gusto espressionista e amore per l'ambiente marinaro dei villaggi pescatori Mezzogiorno: non manca tuttavia natura morte, che colgono con naturalezza gli aspetti più belli della realtà. Orario: tutti i giorni dalle alle 20.

★ Si sta svolgendo nei locali del palazzo della Provincia la personale della giovane pittrice Carla Balbo, che presenta olii, natura morte e alcuni studi a china di acqueforti. Chiusura marzo; orario: 10-13, 16-20.

★ Si concluderà il marzo personale di Gianni Buoso, pittore astigiano figurativo, allestita nei locali della Società Promotrice delle Belle Arti, in via Teatro Alfieri

m. f. r.

— comitato dei rione Nuova questa premierà cinque astigiani, Beppe Andreoli, Guido Aidani, Valerio Miroglio, Giordanino, Conte, quali «borghigiani onorari del rione» per la loro attività nel campo dell'arte, sport, gastronomia e della musica.

Questa sera la tradizionale sfida gastronomica tra i due sessi

Montiglio, banchetto per sole donne gli uomini replicano con una cena

MONTIGLIO — *Questa sera al ristorante «Fungo Rosso» di Codana, si svolgerà la terza edizione della cena per sole donne. Organizzata da un gruppo di montigliesi, l'insolita iniziativa, nata in questo paese e in seguito imitata in altri centri della provincia, vuole essere l'occasione di incontro per tutte le esponenti del «gentil sesso», che per una sera abbandonano il ruolo madri, mogli e casalinghe.*

«Avremo l'occasione parlare dei nostri problemi — *dice Elsa Rossetti, una delle promotrici* — dal confronto opinioni fra giovanissime ed anziane potremo forse trovare il modo di affrontare, in modo nuovo, le esigenze di tutti i giorni».

Questa sera, come già avvenuto nelle precedenti edizioni, pubblico femminile che si assiepera intorno ai tavoli del Codana, sarà numerosissimo: le adesioni sono già un centinaio. Per i mariti, per una sera ridiventati scapoli, è in programma un identico banchetto: nelle sale del ristorante «L'Eric» si svolgerà infatti una «per soli uomini».

l. b.

Il comitato Palio domani fa festa a San Secondo

ASTI — *Il comitato Palio San Secondo festeggia domenica 29 marzo il santo patrono nel giorno in cui lo ricorda il calendario ecclesiastico. Infatti la tradizione del «martedì di maggio» ha quasi fatto dimenticare che la vera festività San Secondo è il 29 marzo, come venne sempre celebrata fin sul finire del secolo scorso.*

Domenica mattina alle 10,30 il corteo con i personaggi in costume ed i rappresentanti del comitato biancorosso per le vie del rione che per l'occasione imbandierate.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La liceale al mare con l'amica di papà.
Politeama: Quando la coppia scoppia.
Salone: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Splendor: Vizi bagnati.
Vittoria: Lili Marleen.

CANELLI

Balbo: Due sotto il divano.
Ragio d'Oro: Il pap'occhio.

MONCALVO

Nuovo: Africa exploitation.

NIZZA

Luci: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Sociale: Mia moglie è una strega.
Verdi: Il pap'occhio.

SAN DAMIANO

Lux: Il bisbetico domato.
Splendor: La banda del gobbo.
Cristallo: strana coppia suoceri.

VILLANOVA

Comunale: Napoli si ribella.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 15 Rotocalcovideo; 15,30 Classe di ferro; 19 Incontro con i parlamentari; 19,30 TRA notizie. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti notturna: Alfieri, piazza Alfieri.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Ardizzone, XX tembre 1.
Nizza: Bianchi, v.le dei Partigiani.

MEDICA

Centralino telefonico: 353.921; 353.922; Nizza 725.390; Canelli 82.866; 86.048; Rocca 608.160; 926.444; Monlecchiaro 406.185; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779

Asti — Nella prima gara della stagione, svoltasi a Mondovì, il fantino Michele Zamboni di Canelli si è piazzato al secondo posto su cento partenti, preceduto di soli decimi di secondo dal vincitore.

Oggi al Palazzetto l'incontro di pallavolo

Riccadonna-Torre Tabita ricordando il black-out

ASTI — La Torre Tabita di Catania si gioca oggi pomeriggio, alle 17, ad Asti la Riccadonna grossa fetta di salvezza. Gli astigiani canto loro non disposti a concedere favori, sia per questioni di classifica (l'obiettivo finale resta quello venti punti) per «vendicare» le sconfitta patita a Catania (3-0) poche settimane nella partita recuperata dopo le vicende black che bloccò l'incontro del 10 gennaio suscitando polemiche e recriminazioni.

I siciliani guidati dall'ex nazionale Nello Greco e coreano Lee In, capitano nazionale del suo Paese, scendono ad Asti decisi a battersi la forza disperazione. impone la loro drammatica situazione di classifica, ma indiscutibilmente più deboli dei sestetto di Cico che non dovrebbe grosse difficoltà imporsi. La sconfitta subita a Catania seppur pesante non fa testo, resta un fatto isolato. Nella città siciliana infatti Valcev e compagni giocarono una delle loro peggiori partite cedendo le redini del gioco.

Nella partita di l'allenatore giocherà probabilmente carta Peru, forte schiacciatore pian piano recuperando è potrebbe scendere sul parquet a dare man forte compagni solo per qualche minuto. Sempre assente Gardi che ormai, a detta di molti, non dovrebbe più tornare. La Riccadonna si affiderà a Martino nel ruolo palleggiatore la speranza che il giocatore offra una volta tanto una prova altalenante del solito e a Bonola, Ciobbi e Valcev per cercare di scardinare la difesa degli ospiti che non certo delle più irresistibili, come l'attacco d'altra parte, che si affida alle prodezze del coreano che è anche uno specialista della battuta.

L'incontro Torre Tabita il penultimo casalingo del campionato. Sabato prossimo la Riccadonna giocherà infatti a Pisa e fra quindici giorni nuovamente al Palazzetto contro il Latte Cigno nell'ultima partita del torneo.

f. c.

TELECOPIA PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta dallo
STUDIO 2
Ore 17,30
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi Attrazioni
Presenta:

OBA-OBA
di fronte tutte le sere

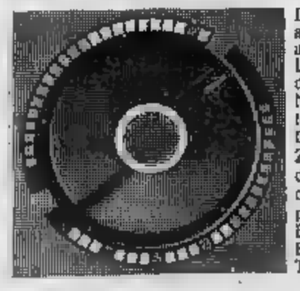
I.N.P.S. ZONA LOCALI
mq - 350 piano terra o primo.
Telefonare 55.032 ufficio.
Inviare proposte a
Provinciale I.N.P.S. - ASTI

Salone de
LA STAMPA
Libraria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 51.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

La gioia è un cerino da accendere in fretta... lo... l'altro mondo... e tutti
APPUNTAMENTO AL
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera domani pomeriggio e domani sera
CON IL GRUPPO
EVA 2000
e la discoteca di
JACK & PINO

diano marina
RIVIERA DEI FIORI
dove non nevica mai...
INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/44.320 - 45.090
(8.30 - 12.30 — 15 - 18).
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/46.440
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' 15-18.

Candy, l'unica lavatrice con lo Zoom, risolve tutti i problemi di bucato.



Lo Zoom: un'esclusività Candy. Uno straordinario dispositivo che consente di adattare programma a qualsiasi tipo di bucato, anche quello più difficile addirittura impossibile in una normale lavatrice.
Lo Zoom interviene sui tempi lavaggio, senza però modificare le fasi e i ritmi del programma base, mantenendo gli stessi risultati.
Nel esempio, di un bucato grosso ma poco sporco, lo Zoom abbrevia i tempi di lavaggio del 24%.
Combinato con il Thermocontrol, che agisce sulla temperatura dell'acqua, lo Zoom permette il lavaggio anche del bucato colorato molto sporco, che non si può lavare un programma normale.
E che risparmio energia!
Fino al 37%, con Zoom e Thermocontrol.

Candy
Grazie Candy

Oggi i responsabili delle case [illegible] pena incrociano le braccia

Perché scioperiamo: parla il direttore del Cerialdo

«Lavoro pesante, responsabilità enormi, stipendio basso» - A Cuneo «è garantito il massimo rispetto della dignità dei detenuti» - «L'isolamento induce i carcerati a chiedere [illegible] poter lavorare» - I problemi degli agenti di custodia

CUNEO — Responsabile di una «cittadella fortificata» con circa quattrocento detenuti, duecentoventi agenti [illegible] custodia, una decina [illegible] impiegati «civili», [illegible] movimento annuo di denaro che [illegible] ha superato cinque miliardi di lire, il dottor Tommaso Contestabile, [illegible] anni, uno [illegible] più giovani direttori di carcere d'Italia, oggi sciopera.

«E' una decisione certamente inconsueta — spiega — che tuttavia [illegible] stata meditata a lungo, insieme agli altri colleghi direttori [illegible] tutta Italia. Siamo consci delle nostre enormi responsabilità».

La giornata [illegible] sciopero [illegible] direttori di case di reclusione era nell'aria da parecchio tempo. «La incombenze [illegible] — aggiunge Contestabile — che ci impongono una pre[illegible] pressochè continua all'interno dello stabilimento, una reperibilità costante, un orario di lavoro senza alcun limite. Ed oltretutto non ci vengono neanche pagati i cosiddetti "straordinari". Inoltre, una responsabilità diretta su tutto quanto accade all'interno [illegible] prigione, anche dell'intero movimento finanziario. Il compenso mensile? Lo scriva, tranquillamente: con moglie e due figli a carico, non arriva a settecentomila lire. Come [illegible] qualsiasi altro funzionario statale, che, però, concluso l'orario di lavoro, diventa un libero cittadino».

Il dottor Contestabile [illegible] entrato nell'amministrazione carceraria [illegible] 24 anni. E' stato vicedirettore del carcere, poi a «sorveglianza speciale», di Pianosa. Lo [illegible] ha assunto la direzione del supercarcere di Cuneo-Cerialdo, una moderna «cittadella fortificata», in cui non si [illegible] mai verificata un'evasione, un tentativo [illegible] rivolta, un'agitazione generale dei detenuti.

«Le case circondariali o mandamentali, insomma le "prigioni" in Italia sono 313 — aggiunge il direttore — cui sono addetti poco più di 250 tra funzionari direttivi e vice direttori. Molti di [illegible] hanno l'incarico [illegible] condurre due, spesso anche [illegible] carceri, correndo da una parte all'altra d'Italia. Eppure il nostro lavoro (così, almeno, lo intendo io [illegible] continua, incessante presenza: "gestiamo" uomini, non cose [illegible] numeri. Occorre avere un rapporto, con i detenuti, che rispetti al massimo la loro dignità umana. Occorre tenere presenti le difficoltà di ogni ordine, del personale militare, degli agenti [illegible] custodia, che hanno pure gravi problemi normativi ed economici ed ai quali debbo tanta pratichella se l'atmosfera all'interno del "Cerialdo" è abbastanza serena e soddisfacente».

[illegible] «bunker» si stanno svolgendo lavori [illegible] ammodernamento e di miglioramento igienico di molti locali: perciò la «forza presente» dei reclusi [illegible] momentaneamente di circa 250 persone, cento delle quali rinchiuse nelle celle singole delle sezioni «differenziate». [illegible] «maggiore indice di sicurezza». «Ed è proprio l'isolamento nelle celle singole — dice Contestabile — che induce i detenuti a chiedere di poter lavorare, di avere la possibilità di parlare, [illegible] scambiare quattro chiacchiere anche oltre le quattro ore giornaliere di "aria"».

Giorgio Ravasi

Giovane vedova si getta dal "Soleri"

CUNEO — Si è tolta la vita gettandosi dal viadotto Soleri ieri sera, poco dopo le 19, una giovane vedova di Cervasca: Maria Maddalena Viano di 25 anni, nipote dei titolari del ristorante San Maurizio. Abitava in via Cesare Pavese con il figlioletto di pochi anni. I parenti, allarmati perché non era rientrata a [illegible] hanno ricevuto [illegible] notizia del tragico gesto dai carabinieri. E' la 123ª vittima del viadotto. (g. r.)

ULTIMA ORA

Lo sciopero è revocato

ROMA — Ieri sera [illegible] sciopero dei direttori delle carceri, annunciato per oggi, è stato revocato.

(Il servizio in altra pagina).

Era l'unica azienda del paese

Chiuso il «Ruella» di Monesiglio con 25 dipendenti

MONESIGLIO - *L'unico stabilimento esistente in paese [illegible] il «Laboratorio Tessile Confezioni Oreste Ruella» [illegible] stato chiuso. I venticinque dipendenti, [illegible] gran parte donne, licenziati in tronco. Per Monesiglio, 900 abitanti, la perdita di venticinque posti di lavoro rappresenta una crisi occupazionale senza precedenti. Per il momento però né dipendenti, né organizzazioni sindacali, né l'amministrazione comunale sono intervenuti per chiedere la riapertura del laboratorio.*

I venticinque licenziati si sono presentati ieri all'Ufficio di collocamento del paese per chiedere l'iscrizione nell'elenco disoccupati. Il laboratorio tessile [illegible] quindici anni fa per iniziativa [illegible] un abitante della zona, Barbero. In pochi anni aumentò l'organico passando dagli iniziali venti dipendenti ai 130 di quattro anni fa. La prima crisi del settore [illegible] tessile costrinse il proprietario ad abbandonare la produzione. Il laboratorio [illegible] ritenuto [illegible] Oreste Ruella, [illegible] anni, che trasformò lo stabilimento di via Chiesa da industria a bottega artigianale.

Inizialmente assunse quindici donne, in meno di tre anni trenta. La produzione, in gran parte pantaloni ed altri capi d'abbigliamento, [illegible] concordata con il Gruppo Tessile di Fossano, Ricordo. La crisi del settore dello scorso anno ha costretto il Ruella [illegible] diminuire l'organico, sceso, nel gennaio '81, a venticinque persone provenienti dai paesi di Prunetto, Gorzegno, Camerana, Gottasecca [illegible] Monesiglio. Alcuni giorni fa [illegible] decisione di Ruella: chiudere l'azienda per «mancanza di fondi».

«Nessuno si aspettava un provvedimento del genere — *spiega un dipendente del Comune* — e la chiusura è passata sotto silenzio. I dipendenti si sono presentati all'Ufficio di collocamento, non ci sono state prese di posizione ufficiali né [illegible] parte dell'amministrazione comunale né dalle organizzazioni sindacali. Oltre alle voci di paese sulla chiusura per mancanza di fondi non ci sono dichiarazioni ufficiali da parte del proprietario del laboratorio».

E' la seconda azienda del Monregalese legata al Gruppo Tessile «Riorda» che chiude nel volgere [illegible] sei mesi. All'Icaf di Priola l'intervento delle organizzazioni sindacali e [illegible] mediazione del comitato comprensoriale contribuirono alla parziale ripresa dell'attività produttiva con ricorso alla Cassa integrazione per una parte dei dipendenti. g. m.

Ieri il dibattito al tribunale di Cuneo

Estorsione per restituire camion rubato: 4 condanne

I responsabili sono di Borgo San Dalmazzo e Sant'Albano Stura Dovranno anche risarcire sedici milioni ai proprietari (di Ceva)

Cuneo. Giorgio Grosso, Pietro Bergese e Luigi Grosso. Dietro, Luisella Dova (Foto Bedino)

CUNEO — Quattro condanne hanno concluso ieri pomeriggio in tribunale il processo per direttissima contro [illegible] banda che dopo aver rubato nel gennaio un camion di 70 milioni alla ditta Cogen di Ceva, aveva preteso un riscatto per restituirlo.

I magistrati hanno inflitto cinque anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici a Luigino Grosso, 35 anni, residente a Borgo San Dalmazzo, [illegible] tre anni e sei mesi e tre anni di interdizione ciascuno a Pietro Bergese, 32 anni, abitante [illegible] Sant'Albano Stura, tutti ritenuti responsabili [illegible] furto aggravato [illegible] estorsione: un anno [illegible] sei mesi con i benefici di legge a Luisella Dova, 35 anni, moglie di Luigino Grosso, responsabile di concorso in estorsione. I condannati dovranno anche risarcire sedici milioni di danni.

Il pm Bissoni aveva proposto condanne [illegible] cinque anni ciascuno per il Bergese e il due Grosso e due anni per Luisella Dova. L'avv. Bovetti, che tutelava gli interessi del geom. Giuseppe Bozzolasco, aveva sollecitato una esemplare condanna [illegible] il risarcimento [illegible] danni. I difensori, gli avvocati Pasi, Bruno Dalmasso, Ubertone e Moletti hanno invece chiesto l'assoluzione.

I quattro accusati erano stati arrestati dalla squadra mobile il 15 gennaio scorso. La donna nei giorni scorsi aveva comunque ottenuto [illegible] libertà provvisoria negata invece ai presunti complici. Secondo l'accusa Luigino e Giorgio Grosso e Pietro Bergese avevano architettato [illegible] furto di un grosso automezzo della ditta «Cogen» [illegible] Ceva [illegible] cui è titolare il geom. Bozzolasco, per poi chiedere una forte somma per la restituzione.

Il camion spariva infatti dal cantiere di Borgo San Dalmazzo [illegible] 6 gennaio. Dopo il furto i ladri si [illegible] messi in contatto con [illegible] «Cogen» offrendo la restituzione del camion col pagamento [illegible] dieci milioni, le trattative sono avvenute [illegible] gran parte per telefono: solo Luigino Grosso ad un certo punto si è qualificato, sostenendo però di [illegible] un intermediario perché il furto l'aveva fatto [illegible] banda di zingari.

Quando il geom. [illegible]sco, dopo aver avvertito la questura finse di accettare il ricatto al momento del pagamento scattarono le manette ai polsi di Luigino Grosso mentre i presunti complici finirono in carcere nelle [illegible] successive. g. d. m.

Scontro ad Alba Grave [illegible] donna

[illegible] — L'impiegata Grazia [illegible] Manetti, 31 anni, coniugata, abitante a Gallo Grinzane [illegible] in gravi condizioni all'ospedale in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Sulla sua «Fiat Panda» stava sorpassando in [illegible] Europa un furgone, condotto [illegible] Danilo Boffa, 19 anni, abitante in via Nazario Sauro, che pare [illegible]a svoltato improvvisamente a sinistra. Nell'urto [illegible] Manetti ha riportato la frattura del femore destro e stato di choc: è stata ricoverata con prognosi di 60 giorni. Il Boffa è rimasto illeso. (g. f.)

Assurdo intervento edilizio a Cherasco

Sfondata la sinagoga per aprire un negozio

Il sindaco: «Faremo ripristinare [illegible] facciata originale»

CHERASCO — *Tornerà com'era l'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Marconi del palazzo della Sinagoga, «sfondato» abusivamente un anno e mezzo fa per ricavarne un ingresso «a bussola» ad uso di un negozio [illegible] sistemare nei locali al pianterreno. L'impegno per il ripristino della facciata — e della legalità — è stato assunto in Consiglio comunale dal sindaco Michelino Germanetto, in risposta ad un'interrogazione del gruppo «Sinistra Cheraschese».*

«Sono quindici mesi — *hanno detto i firmatari della richiesta di spiegazioni, Mario Raviolo ed Emiliana Torrengo* — che alla proprietaria [illegible] quella parte dell'edificio, Lucia Giuliano, e al direttore dei lavori, geom. Dino Matteodo, è stato ingiunto di chiudere il "buco" aperto nell'angolo della [illegible], in difformità dalla concessione edilizia. Ma sinora il ripristino non [illegible] avvenuto, per responsabilità che sono più del Comune che dei privati».

Infatti l'ordinanza del sindaco Germanetto, notificata nel dicembre del '79 in seguito ad un esposto [illegible] «Italia Nostra», non conteneva l'indicazione del termine entro il quale i lavori di ripristino dovevano essere eseguiti. «L'ordinanza — hanno concluso i consiglieri della sinistra — così concepita era certamente illegittima, e questo spiega perché proprietaria e direttore dei lavori non l'hanno rispettata. Chiediamo che il sindaco emetta immediatamente un'altra ordinanza, formulata in modo corretto, e proceda come previsto dalle leggi urbanistiche in caso d'inadempienza».

Germanetto ha assicurato che, se errore c'è stato, si porrà rimedio. La deturpazione subita dall'edificio ha indignato gli estimatori [illegible] centro storico di Cherasco: il pilastro abusivo ricavato dall'angolo disturba la prospettiva di via Vittorio Emanuele e sconvolge una delle più significative testimonianze della storia della città.

Casa Segre fa parte che dà corso [illegible] Marconi è tuttora di proprietà di uno dei membri della Comunità israelitica locale: [illegible] l'antico ghetto: dal 1730 ai primi anni di questo secolo, qui vissero, spesso in condizioni di drammatico sovraffollamento, le famiglie sefardite (discendenti cioè degli ebrei cacciati dalla Spagna ai tempi del re «cattolici» Ferdinando e Isabella) che [illegible] erano stabilite a Cherasco forse fin dall'inizio del '500.

Al primo piano del palazzo, in una stanza che si affaccia su via Marconi, c'è l'altora la sinagoga: Giorgio Bosani, che ne ha parlato nel libro «Il giardino dei Finzi Contini», sostiene che si tratta di uno dei tempi israelitici più ricchi dell'Italia. g. m.

Eletti presidente e comitato di gestione

Per l'Unità sanitaria di Alba 24 miliardi sono insufficienti

[illegible] — *Dopo oltre tre mesi dall'elezione, si è svolta presso il municipio di Alba, la prima assemblea dei consiglieri dell'Usl n. 65, una delle più estese della regione, dovendo gestire l'assistenza di 65 comuni del circondario albese [illegible] 96 mila abitanti.*

E' stato eletto il comitato di gestione composto da undici persone, di cui 6 democristiani (Gianfranco Brovida, [illegible]re del comune di Alba, Carlo Carbone, assessore [illegible] comune di Cortemilia, Giancarlo Penna, consigliere comunale di Alba, Lorenzo Segliasio, sindaco di Monforte, Vito Vaisania, Montà, Romano Vola, sindaco di Bergolo). Inoltre fanno parte del comitato il socialista Paolo Farinetti (ex-consigliere comunale di Alba), il sindaco [illegible] Canale, Pierino Bracco, indipendente, a Mariella Bottallo di Alba (psdi) e Bruno Arri per il pci, consigliere comunale [illegible] Arguello.

Il comitato si [illegible] successivamente riunito per nominare il presidente che è [illegible] dottor Gianfranco Brovida. Agli eletti si presenta un grosso lavoro che, come ha precisato Brovida, «nella nostra [illegible] si scontra [illegible] molte difficoltà. Prima fra tutte i finanziamenti scarsi, appena 24 miliardi, al disotto della media».

Specie nei paesi dell'Alta Langa si parte quasi da zero in fatto di strutture e servizi, le distanze territoriali sono notevoli [illegible] si pensa che l'Usl albese parte [illegible] Montà, ai confini con la provincia di Torino, fino alla Valle Uzzone, dopo Cortemilia, e a Santo Stefano Belbo, ai confini con la provincia astigiana.

Dal vivace dibattito è emersa la volontà espressa praticamente da tutti i gruppi di iniziare subito il discorso di prevenzione della salute (controlli igienici e negli ambienti di lavoro, introduzione dell'educazione sanitaria come materia di insegnamento nelle scuole, creazione di poliambulatori comunali e intercomunali, organizzazione di distretti sanitari già fissati nel numero [illegible] sei, dei quali tre già decisi come località: Canale, Santo Stefano Belbo, Cortemilia).

Particolare attenzione dovrà andare all'ospedale San Lazzaro di Alba, chiamato a svolgere la funzione principale [illegible] dell'assistenza sanitaria [illegible] tutta la zona. Necessità di portare a termine i lavori [illegible] ristrutturazione e di ammodernamento iniziati più [illegible] dieci anni fa.

Per quanto riguarda l'assistenza, [illegible] stata evidenziata l'esigenza di potenziarla e alleggerla a tutti i comuni (anziani, handicappati, consultori familiari e attività antidroga).

Vezza: il sindaco assolto in appello

ALBA — L'ex sindaco di Vezza, Giovanbattista Marchisio, [illegible] anni, [illegible] stato assolto in appello dal tribunale di Alba, dall'accusa [illegible] omissione di atti d'ufficio perché il fatto non sussiste. Il pretore [illegible] Canale l'aveva condannato il [illegible] maggio dello stesso anno a [illegible] mila lire [illegible] multa e a [illegible] anno [illegible] interdizione [illegible] pubblici uffici.

Il procedimento giudiziario si iniziò [illegible] esposto di Carla Ferrero, titolare di una cascina [illegible] località Succo di Vezza. Lamentò [illegible] lo sbancamento di un ampio tratto di zona collinare vicino alla [illegible] proprietà, senza la prescritta concessione. [illegible] sindaco, al quale la Ferrero si [illegible] rivolta, fu accusato [illegible] omissione per non aver emesso ordinanza di sospensione ai lavori. (g. f.)

Mondovì: convegno di magistrati

MONDOVI' — Si è svolto nei locali del tribunale un convegno tra magistrati in vista delle elezioni del «Consiglio Superiore della magistratura». Esponenti della corrente «Magistratura indipendente» si sono riuniti per discutere i principali problemi della giustizia. (g. m.)

Argini sul Gesso Protestano i pescatori

BORGO SAN DAL[illegible] — Vivaci proteste dell'Associazione pescatori per l'esecuzione di alcuni lavori di arginatura [illegible] spianatura nella zona del fiume Gesso, conosciuta come «Terra rossa» da parte dell'amministrazione provinciale. «Hanno distratto un notevole patrimonio ittico — dicono i pescatori già seriamente compromesso dall'inquinamento. (p. p. f.)

Per illeciti sportivi nell'Albese

Squalifica (tre anni) per Roberto Manica

Roberto Manica

ALBA — Roberto Manica, libero dell'Albese, [illegible] stato condannato a tre anni di squalifica dalla commissione disciplinare della Lega calcio in seguito all'accusa di illecito sportivo avanzato dall'ex portiere azzurro Tunno. Insieme [illegible] Manica, è stato condannato alla stessa pena anche Beppe Strumia [illegible] terzino albese, attualmente in forza all'Imperia.

Anche Tunno era stato condannato a tre mesi [illegible] squalifica dopo che, con la sua denuncia, [illegible] accusato se stesso e i due compagni di corruzione. I fatti risalgono [illegible] [illegible] maggio dello [illegible] anno. Tunno aveva rivelato di essersi fatto corrompere, insieme con Strumia, dalla Rondinella di Firenze, in lotta per la promozione, per favorire la vittoria sul campo del Cinzano. Manica [illegible] quel tempo in forza alla Carrarese avrebbe avuto [illegible] funzione di intermediario.

Dopo [illegible] primo processo terminato con l'assoluzione della Rondinella e [illegible] condanna del solo Tunno per falso, nel processo [illegible] appello la Rondinella è stata dichiarata colpevole e retrocessa in C2, perdendo così il diritto alla promozione a favore dello Spezia, e Tunno condannato per illecito.

Ora la vicenda si [illegible] conclusa [illegible] la condanna anche [illegible] Manica e di Strumia. a. s.

Narzole — la Narzolese anticipa questa sera, in notturna, l'incontro del campionato di prima categoria con il Caffarelli.

Il «caso» era esploso a Fossano

Trasporti funebri gratis (però [illegible] morto si paga)

FOSSANO — Ancora polemiche sull'appalto dei trasporti funebri. Interviene questa volta Antonio Dardanelli, titolare de «La Fossanese». L'impresa che si aggiudicò l'appalto in questione nel dicembre [illegible] 1980 con un ribasso del [illegible] per cento. Ad Antonio Dardanelli interessa chiarire il perché del [illegible] comportamento. «*Ho rinunciato ad ogni minimo compenso* — afferma — *perché intendo incrementare maggiormente i miei servizi che, sia ben chiaro, sono svolti nel migliore dei modi e con la più scrupolosa osservanza delle norme stabilite dall'appalto*».

Occorre ricordare al riguardo che le varie imprese di onoranze funebri non [illegible] occupano solo del trasporto al cimitero ma provvedono pure alla vendita delle bare nonché ai manifesti ed agli addobbi floreali.

«E' vero — prosegue il titolare de "La Fossanese" — che ho praticato [illegible] sconto del cento per cento, ma la ditta "Ispala Cattolica" ha richiesto solo 2650 lire sulle 20.000 previste per ogni trasporto. Una cifra, quindi, che [illegible] arrebbe avuto alcun rilevante peso sul bilancio annuale di chi ha presentato ricorso».

Nessun timore, pertanto, secondo Antonio Dardanelli, che il mancato guadagno de «La Fossanese» possa essere affibbiato all'utente, [illegible] la maggiorazione di altre spese. «*Se l'appalto è valido o meno* — conclude il titolare dell'impresa — *dovrà deciderlo il tribunale amministrativo regionale*». a. v.

AVVISO AGLI SPOSI
Comperando il vostro arredamento in stile dal 6-2-81 al 18-4-81 da
ARREDAMENTI 2 G
oltre ai suoi normali prezzi di fabbrica VI REGALA!
un TELEVISORE A COLORI
Esposizione - Laboratorio: RACCONIGI
Statale TO-CN - Telef. 0172 85.006 85.897

La piramide di "Vog„ é grande

La piramide di VOG è grande
perché contiene più di una esposizione
di mobili, molto di più.
La piramide di VOG è l'esposizione
delle possibilità di scegliere
tra tante cose belle
per la casa e per l'ufficio.
Per la tua bella avventura
nell'arredare
pensa a VOG
pensa alla grande piramide di VOG
cucine, soggiorni, camere per bambini,
pezzi unici, oggetti delle migliori
firme ai migliori prezzi.
E ancora uffici, i più razionali,
progettati dai più famosi designers
per tutte le possibilità e
a misura delle tue esigenze.

Manta a 2km da Saluzzo

Vog

"tutto ció che arreda„

A 2 km da Saluzzo, S.S. Saluzzo/Manta telefono 0175/86822

Ferruccio NICOLELLO - Alba
vini pregiati Doc-Docg - tavola spumanti - grappe - digestivi.
Consegna a domicilio
Cantine - Esposizione - Degustazione:
Via L. Einaudi n. 5 - Tel. 0173/ 4251
ALBA (Apetto anche nei giorni festivi)
Vi invita all'ascolto di «Un ospite in cucina» in onda a GRD 94mhz-in FM dalle 11 alle 11.30 di ogni giorno

prima di acquistare una [illegible] o un TAPPETO
confronta qualità e prezzi
ARAM
MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BENVETTE

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Il dialetto come scelta però mancano testi nuovi

Al «Bertola» di Mondovì il gruppo teatrale della «Famija albeisa» - L'impegno della filodrammatica di Bagnasco

MONDOVI' — Recitano ed interpretano esclusivamente testi in dialetto, come gran parte delle altre compagnie della «Granda». Ed i problemi non mancano. «E' sempre più difficile — ammette Marco Grosso, del Gruppo Teatrale "Famija Albeisa" — trovare testi adatti, validi, che possano essere messi in scena. Molti sono stati sfruttati ampiamente, di alcuni c'è stata una vera e propria inflazione. E di nuovi, inediti, non se trovano. Perciò dobbiamo rifugiarci nei classici, nei testi "immortali"».

Per il secondo appuntamento con la rassegna provinciale del teatro popolare al «Bertola» di Mondovì il gruppo albese presenta questa sera «Mare grande» di Schiavo, uno dei più bei testi di teatro dialettale piemontese.

«Una commedia — spiega Grosso — che ci consente di mettere in mostra personaggi comici, divertenti, una specialità che ci ha resi popolari, buona parte delle Langhe e del Monferrato, dove siamo più richiesti e conosciuti».

Il gruppo della «Famija Albeisa» nasce quindici anni fa, come «appendice» dell'omonima associazione culturale. Attorno al gruppo teatrale si raccolgono una ventina di persone, tra attori e tecnici, che riescono a mettere in scena dieci commedie, tutte con grande successo. «Proprio perché apparteniamo alla associazione "Famija Albeisa" — spiega ancora Grosso — non abbiamo molti problemi tecnici: per le prove usiamo infatti i locali del nostro sodalizio e possiamo utilizzare il materiale delle scene ai costumi della "famija"».

Non mancano i motivi di polemica, di insoddisfazione: «Abbiamo un pubblico affezionato — dicono i componenti della compagnia — siamo molto conosciuti ed apprezzati, ma finora non abbiamo potuto recitare nei teatri del capoluogo (il "Toselli" per noi è vietato) né in quelli dei centri maggiori. Non riusciamo a spiegarci i motivi di questi rifiuti, chissà perché i responsabili dei vari teatri maggiori hanno una vera e propria prevenzione nei confronti delle filodrammatiche locali, di quelle di provincia».

E' un lamento che accomuna un po' tutti, una insoddisfazione che i gruppi teatrali si portano dietro da vari anni. Che quest'anno si è trasformata in qualcosa di concreto. «Siamo riusciti — dice Paola Dotta Rosso, responsabile provinciale dell'unione nazionale arte e spettacolo popolare — ad organizzare questa rassegna di teatro popolare proprio per colmare i vuoti lasciati da amministrazioni, e Loco, che hanno veramente "snobbato" tali gruppi. Con questa rassegna monregalese vogliamo attuare un rapporto diverso fra le varie compagnie locali; intendiamo creare un vero e proprio circuito, che sia alternativo ai gruppi di spicco, a quelli di gran nome».

Tra i gruppi che da più anni operano in provincia c'è con merito la «Filodrammatica Bagnaschese», costituitasi nel 1952, in collaborazione con la pro loco, di cui utilizza locali per le prove ed attrezzature. «Attorno alla filodrammatica — spiega il responsabile, Ugo Rozio — si raccolgono una ventina di persone. L'ultimo "nostro" lavoro era un vero e proprio classico della commedia piemontese, La locanda dei Tre Merli di Carlo Gallo. L'abbiamo presentato sulle piazze e nei teatri della Langa monregalese e del Cebano».

Luigi Sugliano

«Cantè j'euv» in Langa Appuntamento numero 3

Richieste da ogni parte d'Italia dopo il successo delle prime due edizioni - La rassegna di musica popolare internazionale fra dieci giorni

BRA — Mancano solo dieci giorni all'avvio della terza edizione della rassegna internazionale di musica popolare Cantè j'euv, e la sede dell'Arci in via Cavour sembra una nave scossa dalle sirene d'allarme.

«Telefonano da ogni parte d'Italia e dall'estero — dice Carlo Petrini, presidente del circolo organizzatore —, per avere informazioni sul programma, sugli orari, sulla disponibilità di posti letto. Sono giovani che hanno seguito il festival gli anni scorsi e che vogliono tornare. E' una conferma del successo della nostra iniziativa, del fatto che abbiamo veramente cominciato a creare qualcosa di nuovo nell'ambito della musica folk».

Quest'anno il filo conduttore della rassegna sarà l'improvvisazione: si è voluto dare spazio ai gruppi che arriveranno anche dall'Ungheria, dalla Galizia, dal Marocco e dall'India, che «contaminano» brani popolari con spunti classici o jazzistici, per favorire un confronto spregiudicato fra le diverse esperienze.

Ma la vera novità della terza edizione è la ripresa, anche se in chiave insolita, della tradizione della questua delle uova che dà il titolo al festival: tra sabato 11 e domenica 12 aprile ci saranno, sulle piazze e nelle vie dei paesi della Langa, allegre feste notturne organizzate dalle Pro Loco e dagli altri gruppi locali che collaborano alla rassegna.

Chi invece preferisce stare al coperto avrà l'alternativa del concerto notturno dell'italiano Khishar Ghosh, al Politeama di Bra. L'incasso degli spettacoli che si terranno in Santa Chiara sarà versato al comitato promotore dei lavori di restauro della chiesa, capolavoro barocco di Bernardo Antonio Vittone.

Grazia Novellini

Ecco il programma

Mercoledì 8 aprile
Bra, ore 21, Teatro Politeama Lyceense. Suonatori della Val Savena, Melchiade Benni, I Vivian, Mondino di Corticella, Braccianti di S. Giovanni in Persiceto; ore 16, Jam Session in via Cavour; ore 21,30, Teatro Politeama. Kishor Ghosh, El Hra. Alba, ore 18, Jam Session in via Maestra Langhe, dalle ore 21 in poi Cantè j'euv. Nei comuni di: Castagnole Lanze, Corneliano, Farigliano, Monticello Roero, Niella Belbo, Treiso e in altri Comuni delle Langhe che verranno pubblicizzati durante il Festival si terranno feste notturne nelle piazze e nelle aie con la partecipazione dei gruppi musicali della rassegna e distribuzione di vino e prodotti locali.

Domenica 12 aprile
Bra, ore 15, Corso scuole elementari via Marconi: Rassegna conclusiva dei gruppi in programma (in caso di maltempo la rassegna non avrà luogo). Castagnole Lanze, ore 15, piazza Marconi-Centro Storico: Suonatori della Val del Savena con Melchiade Benni, I Vivian. San Michele Mondovì, ore 15, Gruppo Emiliano di musica popolare, Mondino di Corticella, Coro dei braccianti di S. Giovanni in Persiceto.

L'incasso degli ingressi agli spettacoli nel Coro di S. Chiara saranno interamente devoluti per il restauro della chiesa medesima, opera insigne del Vittone. I gruppi musicali o di animazione non inseriti nel programma ufficiale possono partecipare al festival previo accreditamento presso l'organizzazione. Si esibiranno nelle Jam Session, nella festa notturna del sabato ed in eventuali concerti nelle scuole.

r. n.

Borgo San Dalmazzo — Con «Tess» di Roman Polanski s'inaugura venerdì 3 aprile la rassegna «Dal buon libro il film di qualità» proposta dal Moderno.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

Saluzzo — Nel Palazzo dell'arte Amleto Bertoni in piazza d'Armi, si è aperta la scorsa settimana la «Terza rassegna mercato del quadro d'autore» organizzata dall'amministrazione comunale, dal consiglio di amministrazione del Palazzo dell'arte, in collaborazione con la Galleria 121 di Torino, Galleria Berman, Galleria Il Prisma e Lineearte, Galleria Losano Pinerolo e ancora le torinesi Pirra e Viotti.

Un appuntamento ormai atteso che assume qualità ogni anno, come pure le mostre d'antiquariato ed artigianato confermate a livello italiano che trovano in questa sede degna presentazione. A questa rassegna sono presenti autori legati all'800 e '900 italiano ed estero, oltre che alcuni autori contemporanei selezionati e proposti dalle sopra elencate gallerie piemontesi. La mostra vale una visita fino al 12 aprile prossimo con orario feriale 15-19,30, sabato e festivi 10,30-12,30.

Ceva — Presso la saletta d'arte Music Club in regione Piana è in corso la personale di Mario Pavesi artista novarese, che presenta per questo appuntamento cebano una trentina di paesaggi dedicati alla Pianura Padana. Una tranquilla visione della natura legata soprattutto alla sua terra che lui interpreta con liricità. La mostra resta a disposizione del pubblico fino al 3 aprile.

Cuneo — Alla Galleria Testuggine in corso Nizza 11 sta per terminare la mostra del pittore di Andora, Franco Raffignone, presenza ormai familiare nel Cuneese. Raffignone è pittore di immediatezze, di realtà, di impressioni legate alla natura, alla campagna, alle vedute liguri. Buono ed efficace il segno, corposo il colore. La rassegna chiude il 30 marzo.

Castiglione Falletto — Alla Galleria Artecentro Quaglino di Torino, in piazza Carlo 117, si apre oggi alle 17,30 la personale di Pier Flavio Gallina originale pittore langhetto nativo di S. Stefano Belbo per parecchio tempo ospite a Castiglione. Gallina è un giovane raffinato interprete della terra di Langa, di tutte quelle linfe sotterranee che caratterizzano gli umori profondi di un territorio, ma anche tutte quelle similitudini che legano il pittore a questo ambiente. Geometrie essenziali che disegnano campiture di grano, tralci secchi di vigne che si stagliano nel cielo come vessilli di un mondo un poco isolato, certamente vibrante.

Dogliani — La Galleria grafica antica di Orlando in piazza Carlo Alberto propone fino al 20 aprile una eccezionale raccolta completa di incisioni originali (130 circa) di uno dei più grandi maestri inglesi: William Hogarth (1697-1764). Un avvenimento per raffinati di richiamo per la rarità delle opere di buona qualità tutte '700. La rassegna è da visitare attentamente per premiare anche lo sforzo di chi crede nella «vera arte» a dispetto di tante improvvisazioni, anche a costo di risultare qualche volta impopolare. Una lezione di gusto che gli operatori d'arte devono saper imporre. Orario mostra: dal martedì al venerdì 17-18,30; sabato 10-12,30 16-19,30; domenica 10-12,30.

«Zelda» stasera a Ceva e domani a Savigliano

CEVA — La compagnia Pepe e l'istituto del dramma italiano presenta questa sera al «Marenco» (e domani sera al Milanolio di Savigliano) «Zelda», due tempi di Mario Moretti da Francis Scott Fitzgerald.

Protagonisti sono Paolo Ferrari e Laura Tavanti, Franco Interlenghi, Glauco Onorato, Corrado Olmi, Anna Lelio, Rita Pensa e Adriana Gallì.

E' l'ultimo spettacolo in abbonamento della stagione '80-'81 del teatro cebano.

(g. g.)

I gruppi di Farigliano per due giorni in Francia

Gat rõss, dame e armigeri alla Sagra di Montecarlo

I personaggi storici presenteranno al pubblico monegasco il «processo del vino» - Duemila bottiglie di dolcetto per la degustazione

Il sofisticatore di vino viene condannato dall'Abbà (Tel.)

DAL CORRISPONDENTE

FARIGLIANO — I *Gat rõss* partono alla conquista della *Côte d'Azur* con un seguito di cavalieri, dame e armigeri. I personaggi dei famosi processi storici. Per due giorni il gruppone langarolo si fermerà a Montecarlo, invitato dalla *Famija Piemontèisa* monegasca.

Altri gruppi arriveranno da Asti, Torino, Ivrea: centinaia di auto seguiranno la comitiva. Ci sarà anche Ferraris, assessore della Regione, che presenterà le «strade del vino». Pino Manfredi di Dogliani, viticoltore, porterà sulla riviera francese duemila bottiglie di quel famoso dolcetto che piaceva ad Isabella Doria, la marchesa di Farigliano che, con l'aiuto dell'Abba (il giudice) creò gli «*statuti delle pene*» che oggi, in quest'altra chiave, vengono ripresentati nei processi.

«L'iniziativa — dice Adriano Comino — è partita dalla "Famija" di Monaco che conta oltre mille aderenti. Bernard Bianco, il presidente del sodalizio piemontese in Francia, ha così pensato di presentare ai monegaschi il folclore della sua terra attraverso i gruppi più caratteristici».

Ci sono stati incontri e discussioni, poi la «*Sagre du Printemps*», com'è stata definita, è passata dalla teoria alla pratica. I *Gat rõss* partono all'alba: altri dieci pullman seguiranno nel pomeriggio. Il primo appuntamento è per questa sera nella *Hall du Centenaire*. I *Gat* presenteranno canzoni langarole inedite, preparate per l'occasione.

Domani mattina alle 10 il coro di Farigliano canterà la messa in cattedrale con gli assoli di Piero Abbona. Il clou della festa è per domani pomeriggio. Con il Battaglione Pietro Micca di Torino, gli sbandieratori di Asti, i Pifferi di Ivrea, i *Gat rõss* sfileranno per le strade di Montecarlo, poi ci saranno le esibizioni. Il coro dei *Gat* canterà fra uno spettacolo e l'altro, poi sarà la volta del gruppo storico. Approfittando della presenza della Regione e dei vini del Piemonte, verrà rappresentato il processo «*del frodatore*».

Fra marchesa, Abbà, armigeri, popolani e cortigiani, Tumalin (Guido Corsino) verrà condannato per aver versato in due brente di dolcetto acqua pura della fonte del Lupo.

Tumin (Flavio Mancardi), il truffato, chiede giustizia e l'Abbà (Adriano Comino) condanna il malcapitato ad essere immerso per tre volte «*nelle putride e bollenti acque del fino fra lacrime e lamenti*».

«*Ma* — dirà l'Abbà — *giustizia completa non è ancora stata fatta e perciò ordino di prendere bottiglie del miglior dolcetto di Tumin che sarà con nostro gran gioia e cura distribuito fra tutti i presenti*».

La «*Sagre du Printemps*» si concluderà a notte inoltrata fra canti e danze alla presenza del principe Ranieri e di Grace Kelly.

Fiorenzo Panero

I libri più venduti

Cuneo — La Moderna, corso Nizza: «Caro presidente» di Ghirelli. L'Ippogrifo, piazza Europa: «Vedrò Singapore» di Chiara. Icap, piazza Galimberti: «La fortuna di vivere» di Buttafava.

Alba — via Vittorio Emanuele: «Vedrò Singapore» di Chiara. Rizzo, via Cavour: «Il buon paese» di Biagi.

Bra — Il Delfino, via IV Novembre: «Dan ed Ursa» di Romeley. Il Crocicchio, via Fratelli Carando: «Caro Presidente» di Ghirelli.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: «Caro Presidente» di Ghirelli.

Fossano — Le Nuvole, via Cavour: «Vedrò Singapore» di Chiara.

Racconigi — Clerici, via San Giovanni: «Il buon paese» di Biagi.

Saluzzo — San Giuseppe, via Pellico: «Caro presidente» di Ghirelli.

Savigliano — Strumia, via Torino: «Il male oscuro» di Berto.

Ceva — Main, via Marenco: «Vedrò Singapore» di Chiara.

I film della settimana

Tomas Milian

Manolesta, di Pasquale Festa Campanile, con Tomas Milian, Paco Cardini, Giovanna Ralli. Al Piamma di Cuneo.

Film campione di incassi con l'ultimo Tomas Milian una volta nelle vesti di un popolano romano, molto scurrile. Ladro di buon cuore. «Manolesta» si dedica all'educazione di un bambetto «scriteriato» da una bona svedese. Quando un'assistente sociale cerca di sottrargli il bimbo, Manolesta si infuria.

L'avvertimento, di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Martin Balsam, Laura Trotter. Al Corso di Mondovì.

Un commissario di polizia, scorrendo l'estratto dei suoi ringraziamenti depositi in banca, scopre che qualcuno ha versato a suo nome cento milioni. E' un vero e proprio avvertimento mafioso, un vile ricatto. Il commissario vorrebbe dimettersi, abbandonare il posto, poi l'assassinio di un collega, che stava indagando sulle responsabilità di alti personaggi, lo induce a desistere.

Ricomincio da tre, diretto ed interpretato da Massimo Troisi, con Lello Arena. Al Vittoria di Bra.

Primo ed ottimo film del comico napoletano, messosi in luce alla televisione con il gruppo «La smorfia». Troisi racconta le avventure di un meridionale in una città del centronord, le sue amicizie, i suoi amori, l'incontro con Marta, la sua ragazza, l'inattesa nascita di un bambino. Pellicola molto divertente.

l. s.

Taccuino cuneese

CUNEO
Corso: Il bambino e il grande cacciatore.
Fiamma: Manolesta.
Italia: Autostoppista in calore
Nazionale: Una vacanza bestiale
Lanteri: Elliot il drago invisibile.

ALBA
Corso: E io mi prendo la bambina.
Edera: Il laccanaso

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Superman 2.
Don Bosco: Tom Horn.

BOVES
Nuovo: Il caso Katherine Blum.

BRA
Impero: La poliziotta.
Politeama: Toro scatenato.
Vittoria: Ricominciò da tre.

BUSCA
Nuovo: Amore in prima classe.

CARAGLIO
Splendor: Calitve soluduni

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Dio perdona, io no.

CEVA
Doria: I cavalieri delle lunghe ombre

CORTEMILIA
Nuovo: Rebus per un assassino

FOSSANO
Astro: Il barbarico dominio.
Irico: Sono fotogenico
Politeama: Tutti a scuola

DRONERO
Iris: Brochkaer.

MONDOVI'
Corso: L'avvertimento.

MONESIGLIO
Italia: Anche gli angeli mangiano fagioli.

ORMEA
Ariston: Mele zucchero e pepe-rone

PIASCO
La Rosa: Toro. Vergine, incontro rovinoso

RACCONIGI
Sociale: Il cacciatore di taglie.

SALUZZO
Civico: Mi lascio la barca
Italia: Laguna blu
Splendor: Speed driver.

SAVIGLIANO
Aurora: Riposo
Nazionale: La poliziesse ci sta con il colonnello
Rita: Fantozzi contro tutti.

VERZUOLO
Corso: American Gigolò.

FARMACIE
Cuneo: Bellero, via Roma
Alba: Gobba, via Vitt. Emanuele.
Bra: Sacco Curto, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Rollando, via Roma.
Mondovì: Battig, via Sant'Agostino.
Racconigi: Barbero, via Torino
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Manchero, piazza del Popolo

Ghalibaf
antichi e nuovi tappeti d'oriente
Vi invita alla mostra di Capodanno, dal 21 marzo (Capodanno persiano) al 9 aprile.
presso Linea Arredamenti - Cuneo
Vittorio Amedeo 8/A - tel. 0171/68848
TORINO
ALESSANDRIA

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112
QUESTA SERA ECCEZIONALE SERATA
MODERNO
Cewingum Band
LISCIO
LEDI 2000
Intervallo esibizione dei
MAXI BALLERINI CLUB BAROLO
PRESENTA RENATA di RADIO SAVIGLIANO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112
DOMANI SERA SERATA DANZANTE con CEWINGUM BAND
MODERNO
LEDI 2000
LISCIO

AZIENDA settore automobilistico operante in provincia di CUNEO
ricerca:
UN DIRETTORE COMMERCIALE
Si richiede:
seria esperienza di vendita, in grado di gestire autonomamente il budget di vendita e di coordinare i venditori. Buona esperienza gestione magazzino. Agirà in stretto contatto con direzione. La retribuzione sarà commisurata a reali capacità candidato.
Scrivere o presentarsi previo appuntamento:
Studio A.C.I., corso Nizza 84 - Cuneo
Tel. (0171) 23.93

TELEGAZZOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta dallo STUDIO 2
Ore 17,30
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi Attrazioni
Presenta: TINO ZERBINI

CAPANNONI AFFITTASI
mq 1500 - mq 3200 (divisibili)
Bivio S.S. 20/28 Genola (CN)
T. (0172) 68.160 ufficio
T. (0172) 35.003 abitaz.

DOPPIOLIBRO
BRA
Discoteca - Teatro - Cabaret
DOMANI SERA ORE 21
Dopo il successo di DOMENICA IN
L'illusionista del momento
LUCAS CABELLA

BOY
DUE PALE DI GELLO
AMERICAN BAR
DUE CANNE
QUESTA SERA
T.N.T. GROUP
e nella sala del liscio
ORCHESTRA SPETTACOLO
RAUL CASADEI
domani pomeriggio
DISCO - SHOW CON
E

Azienda metalmeccanica operante nel settore veicoli industriali
ricerca per la propria sede in provincia di Cuneo
A - DISEGNATORE PROGETTISTA
costituirà titolo preferenziale esperienza almeno triennale nel campo della carpenteria metallica ed impiantistica idraulica
a - SEGRETARIA DI PRODUZIONE
costituirà titolo preferenziale esperienza varia lavori d'ufficio, conoscenza uso del terminale calcolatore el diploma media superiore
La retribuzione e l'inquadramento per le due posizioni commisurati alle effettive capacità dei candidati
Scrivere a PUBLIKOMPASS 5464 — 10100 TORINO

TIN TIN CLUB
DISCOTECA
VIA MEUCCI 28 - TEL. (61.414) - CUNEO
... RINNOVIAMOCI ...
QUESTA SERA: REVIVAL ANNI '70-'71-'72
CONDUCE CLAUDIO DUTTO
... INSIEME ...

QUESTA SERA
GRAN SERATA
DOMANI ORE 15
SPECIALE ROCK
ORE 21
SERATISSIMA
PER IL LISCIO L'ORCHESTRA I SAMANTHA FOLK

DANCING DISCOTECA
INCROCIO SALOTTO DEL LISCIO
Chiuso Paolo - Via Belmalto 59 - Tel. 73.080
Domenica sera superliscio con CLAUDIO CASADEI
Per tutto il mese
I NOVELLI FOLK
Domenica 12 aprile NILLA

isolamenti per isocasa albenga
Viale Italia 60 Tel. (0173) 51 [illegible]

Cuneo Bs 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
QUESTA SERA
MODERNO DANIELE DANIELI
LISCIO ISABELLA D
domani pomeriggio e sera

GALLERIA ARTE 80
Senesi Piero
Via Cernaia 19
Tel. 0172/2922
SAVIGLIANO (Cn)
COLLEZIONE VENANZIO ZOLLA
(1880-1961)
Inaugurazione oggi ore 17,30
(Chiuso il lunedì)

La gioia è un cornetto da accendere in fretta... l'altro mentre... si fa!!!
APPUNTAMENTO AL
L'ALTRO MONDO
questa sera
domani pomeriggio e domani sera
CON IL GRUPPO
EVA KOSTNER 2000
e la discoteca di
JACK & PINO

Anche questa ti potrai divertire con una delle più importanti orchestre del momento
JOHNY SAX
Nel cupolino liscio con
ALDO e KING
Giovedì 2 aprile
VIOLA VALENTINO

Grande e civile protesta

Genova. Per ore la città è rimasta bloccata. Con i pullman, i trattori, i camion, migliaia di coltivatori diretti sono accorsi nel capoluogo per la grande manifestazione di protesta (Tel.)

Agricoltori in corteo, traffico in lungo paralizzato in Genova

In 5 mila da tutta la Liguria

Carri e trattori e pullman in via XX settembre - Il presidente della Coldiretti ricevuto in Regione da Persico e Magliotto - «Europeisti sì, masochisti no» - Agevolare il credito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Circa cinquemila agricoltori liguri, provenienti dalle quattro province di Genova, La Spezia, Savona e Imperia, hanno bloccato il traffico nel centro di Genova, paralizzando in pratica la circolazione tra le dieci del mattino e mezzogiorno. Non si sono verificati incidenti, ma la situazione, considerata l'angustia delle strade del capoluogo ligure, s'è normalizzata soltanto dopo le 13.

La protesta, inquadrata nella più vasta agitazione nazionale proclamata da tutte le associazioni contadine, ha assunto a Genova un sapore particolare. La città ha delle caratteristiche industriali, marinare e comunque terziarie. L'agricoltura è un'attività economica che, salvo alcune «isole» sul territorio regionale, è sempre stata considerata, forse a torto, una specie di «cenerentola» e di fatto sottovalutata.

La protesta nazionale, riferita alla politica agricola della Comunità economica europea che ha negato l'aumento del 3 per cento (fin media) chiesto dagli operatori italiani sui prodotti agricoli, consentendo soltanto incrementi del sette-otto per cento, a seconda dei casi, e quindi, a detta delle associazioni di categoria, assolutamente inadeguati a reggere la concorrenza dei Paesi del Terzo Mondo o comunque a contenere la marea dell'inflazione.

Genova dunque è stata invasa da alcune centinaia di trattori e di carri agricoli, i quali, molto disciplinatamente, i contadini delle valli dell'entroterra ligure, innalzavano cartelli con slogans del tipo «latte: 500 lire alla stalla», oppure «europeisti sì, masochisti no».

Il corteo ha occupato interamente via XX Settembre, la strada principale, che è a quattro corsie e ha compiuto il tragitto tra la piazza De Ferrari e piazza Corvetto. Da parte degli automobilisti imbottigliati e inesorabilmente bloccati, non sono state eccessive proteste, se si eccettua qua e tanto in tanto il coro di chi se la prendeva con chi è unito al rumore dei pesanti automezzi agricoli che procedevano con la «ridotta» sull'asfalto.

Nella tarda mattinata il presidente della Coldiretti ligure, Borro, alla testa d'una nutrita delegazione di dirigenti di categoria di tutte le province liguri, s'è recato in Regione. Ha parlato con il presidente dell'assemblea Magliotto e il presidente della giunta Persico.

I dirigenti dei coltivatori hanno espresso la loro protesta per la politica dei prezzi della Comunità e hanno chiesto alla Regione di intervenire presso il governo affinché difenda gli interessi dei contadini e dei produttori italiani.

Per quel che riguarda la politica regionale, in particolare, è stato chiesto sia al consiglio, sia alla giunta, di realizzare al più presto una legge sull'albo professionale degli operatori agricoli, per organizzare e canalizzare meglio l'attività professionale.

Paolo Lingua

La vicenda di Giuseppina Jacassi

Muore dopo il parto precario all'ospedale

IMPERIA — L'anestesista dell'ospedale, la dottoressa Anna Maria Pineda, 30 anni, residente a Imperia in via privata Gazzano 25, è stata rinviata a giudizio per omicidio colposo. Secondo il giudice istruttore, avrebbe trascurato di prestare a una paziente (poi deceduta) «le misure terapeutiche e di assistenza per tutto il periodo in cui l'anestetico esplica la sua azione di blocco sulle fibre nervose».

La ricoverata che morì in ospedale era Giuseppina Astengo Jacassi, molto nota a Savona (la sua città d'origine) e a Imperia dove viveva in corso Garibaldi, con il marito. Entrò al reparto maternità per essere sottoposta a taglio cesareo (aspettava il primo figlio). Il bimbo venne alla luce regolarmente, ma la madre morì alla fine dell'intervento.

Fu iniziata un'istruttoria nei confronti di sei persone: oltre a Anna Maria Pineda, il primario ginecologo, Antonio Gazzano, il suo aiuto, Giuseppe Vignale, il medico di guardia, Giuseppina Buloggiu, l'ostetrica, Giuseppina Pammarello e l'infermiera Giuliana Peirano. Il giudice istruttore, Manlio Piana, ha però scagionato gli altri cinque con formula piena.

b. v.

Il parricida di Cairo ha confessato tutto escludendo la legittima difesa

«Gli ho sparato mentre dormiva» poi racconta la sua lunga storia

Selio Romero raccoglieva legna la madre, Angiolina Bonifacino - Ad un tratto è entrato in casa, ha staccato il fucile dal muro e ha sparato - Il padre, Duilio, dipinto dai conoscenti come un violento dedito all'alcol

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAIRO MONTENOTTE — L'omicida di Cairo, Selio Romero, 29 anni, ha raccontato come e perché ha ucciso il padre Duilio, 67 anni. Gli ha sparato due colpi di fucile al capo, mentre l'uomo dormiva sul divano della cucina. Ora il giovane rischia l'ergastolo: l'accusa è di omicidio volontario, premeditato e aggravato dai vincoli di parentela.

Per tutto il pomeriggio e buona parte della serata di giovedì, Selio Romero aveva insistito sulla legittima difesa («*mio padre ha tentato di uccidermi, ho cercato di strappargli*lo di mano e sono partiti due colpi»), abbozzata al momento dell'arresto. Poi, alle nove di sera è crollato. Al procuratore della Repubblica, Boccia, che aveva appena finito di contestargli le contraddizioni fra la sua versione e le testimonianze della madre e di una sorella, ha confessato la dinamica e le «ragioni» del delitto.

La ricostruzione è completa (nel pomeriggio di ieri il professore Onnale ha compiuto l'autopsia sul cadavere della vittima, presenti magistrato inquirente e difensore dell'omicida).

Selio Romero è uscito dal modesto alloggio (cucina, sala e due stanze fiancheggiate da un ballatoio) del vecchio edificio di località Cummi, alla periferia della città, con la madre, Angiolina Bonifacino, 57 anni, poco dopo il pranzo. Duilio Romero è rimasto in cucina, dove si è addormentato sul divano. Madre e figlio hanno cominciato a spaccare legna, che il giovane portava in casa con una grossa cesta.

Mentre Angiolina Bonifacino ammucchiava la legna spaccata, lui ha risalito la stretta scala esterna che porta nell'alloggio, ha staccato il fucile da caccia dal muro, si è avvicinato al padre ed ha esploso, a bruciapelo, i due colpi che gli hanno devastato il cranio. Alla madre, accorsa al rimbombare delle detonazioni, ha detto laconicamente: «*Ho ammazzato papà*». Poi è uscito, è vagabondato un po' in auto, è tornato e ha atteso i carabinieri sul ballatoio di casa.

Una spiegazione alla tragedia è nei rapporti da tempo durissimi fra padre e figlio. Racconta Virgilio Berretta, vicino di casa, testimone dei quotidiani litigi (che più di una volta hanno sfiorato la tragedia), fra vittima e omicida: «*Duilio Romero era un uomo arrogante, violento per natura. Moglie e figli, per anni, ne sono stati le vittime*».

Cairo. Selio Romero e il padre Duilio (Tel. G. Chiaramonti)

Secondo quanto racconta chi conosce la famiglia, l'esistenza in casa Romero era un inferno. Una vecchia storia iniziata a Ferrania, dove l'uomo lavorava in un'azienda agricola. Moglie e figli si spezzavano la schiena dal lavoro. Lui, fatica dei campi, secondo voci preferiva l'bar e l'alcol.

La famiglia si era trasferita a Cairo, nel casolare teatro della tragedia. I fratelli maggiori di Selvio, Claudio, 48 anni, Elia, 45, e Giovanna, di 41, si erano sposati ed avevano lasciato la casa. Il minore e la madre erano rimasti con Duilio Romero, che ogni giorno, a causa dell'alcol e degli anni peggiorava.

Anche la salute della moglie era precaria, ma Angiolina Bonifacino doveva lavorare per tirare avanti. Confidava le sue pene, di quando in quando, al medico di famiglia, Domingo Rodino (al quale ha telefonato subito dopo il delitto).

La situazione intanto diventava sempre più insostenibile. Claudio e Selvio, spesso, chiedevano permessi all'Azienda delle Acque Potabili di Cairo, dove lavoravano, per raggiungere la casa paterna e controllare la situazione. Il figlio minore, a quanto pare, cercò nell'alcol un po' di conforto. Poi il delitto. «*Lo dovevo fare* — ha detto ai carabinieri porgendo i polsi alle manette —. *Doveva finire così*».

Il parricida ora è nelle celle della caserma dei carabinieri di Cairo, in attesa che il giudice istruttore di Savona, Mario Del Vecchio, lo interroghi. Poi sarà trasferito nel carcere Sant'Agostino di Savona. Per la prima volta, dopo anni, è stato visto abbozzare un sorriso; quasi una smorfia amara per ciò che «*è stato costretto a fare*», che la ha liberato da un incubo.

La madre è rimasta chiusa in casa, attorniata da congiunti e amici. Ieri mattina, dopo una notte insonne, i parenti sono riusciti a convincerla a bere un po' di tè. Il figlio ha chiesto di rivederla per un attimo, ma non è stato possibile accontentarlo.

Bruno Balbo

Nell'Imperiese

Medicinali per tre miliardi

Consumati a febbraio Uno spreco assurdo

SANREMO — *Nella provincia di Imperia (una delle più piccole d'Italia) si comprano quantità incredibili di medicine: la spesa di febbraio è stata oggirata sui tre miliardi. Poco meno di un miliardo e mezzo è stato pagato dalle Unità sanitarie locali per i mutuati esterni (cioè chi si cura in casa e acquista le medicine nelle farmacie dietro presentazione di ricetta medica), un altro miliardo e mezzo viene speso per i rifornimenti nelle cliniche e negli ospedali.*

Ecco una suddivisione geografica. L'Usl n. 1 (da Ventimiglia a Bordighera) ha pagato per i mutuati esterni 350 milioni; l'Usl n. 2 (da Ospedaletti a Riva e S. Stefano, presa Sanremo) 565 milioni. L'Usl n. 3 (da Imperia a Cervo) 416 milioni. La media pro capite per i mutuati (che ora sono quasi totalità della popolazione) è di circa seimila lire. Più quanto spendo in sigarette o in bibite.

A queste cifre vanno giungere un 10% [illegible] farmaci specialistici, pagati direttamente dai cittadini.

Ma ci sono così tanti ammalati? «Assolutamente no — risponde Leo Pippione, presidente dell'Usl n. 2 — Siamo tutti coinvolti in un comportamento collettivo deprecabile: incomincia il medico, che prescrive medicinali con troppo facilità. In molti casi solo per giustificare la visita. Il cittadino, dal canto suo, esercita sul medico una pressione morale per poter riempire la casa di flaconi che non userà mai. Un folle spreco di denaro e materiale, a solo vantaggio degli istituti farmaceutici (e delle farmacie) che non è più tollerabile».

Ad alcune farmacie l'Usl di Sanremo ha dovuto liquidare fatture per cinquanta milioni: 10 milioni di utile lordo.

r. o.

Alassio — Organizzato dal Lions Club International (distretto 108 I A), si svolge oggi, dalle 9 alle 13, presso la sala Hanbury di Alassio, patrocinio del locale Azienda di soggiorno, il «Secondo convegno sulla diagnosi precoce del glaucoma».

Sanremo — Domani si disputerà, sui campi del «Circolo golf degli ulivi» di Sanremo, il «Gran premio Davidson».

Sanremo — Si svolgerà, oggi pomeriggio alle 15, nella sala riunioni di Palazzo comunale, l'assemblea annuale dei soci della «A.S. Foce» di Sanremo.

La «notte folle» di Diano rievocata in Corte d'assise

Imperia: condanna a 9 anni per l'uomo che ferì il rivale

Il pubblico ministero aveva chiesto 10 anni - Due anni alla «parte lesa»

IMPERIA — Dopo oltre tre ore di camera di consiglio, Angelo Gesualdo, 58 anni, abitante a Nizza Marittima è stato condannato a 7 anni di carcere per tentato omicidio, 2 anni e 4 mesi per detenzione di arma da fuoco, 250 mila lire di ammenda, interdizione perpetua dai pubblici uffici, un anno di libertà vigilata e pena espiata. La parte lesa, Flaviano Bernini, 28 anni, di Milano, ma residente a Diano Marina, l'uomo che la sera del 18 maggio fu ferito da due rivoltellate all'occhio e al torace, e che è sempre difeso l'imputato, è stato condannato a un anno e 6 mesi per falsa testimonianza e a 8 mesi di reclusione per le lesioni provocate a Giuseppina Moggio, 31 anni, parrucchiera, abitante in via Mimose a Diano Marina.

Il pubblico ministero, dottor Bruno Novella, che ha sostenuto la piena colpevolezza di entrambi, aveva chiesto per Gesualdi 10 anni e 6 mesi per il tentato omicidio e tre anni e sei mesi per la detenzione e porto di arma da guerra, per un totale di 14 anni; per Bernini tre anni per favoreggiamento e due per lesioni.

b. v.

SAVONA — A Savona, secondo il sindacato unitario inquilini e assegnatari (Sunia), ci sarebbero oltre duemila alloggi sfitti mentre una trentina di persone, senza casa, vivono in condizioni precarie, sistemate in pensioni, a carico del Comune. In provincia di Savona, secondo gli ultimi dati, sono in corso 750 cause di sfratto delle quali 150 si trovano presso i pretori e 600 dinanzi ai giudici conciliatori.

(m. s.)

E' coinvolto nello scandalo del Casinò?

SAVONA — Il titolare della pizzeria «Il carruggio», di Varigotti, Marco Sfrusi, 40 anni, è stato arrestato per detenzione abusiva d'armi: una pistola calibro 6,35 che gli uomini della Mobile di Savona hanno trovato in un cassetto del locale durante una perquisizione.

Gli agenti hanno perquisito la pizzeria su precise disposizioni del giudice istruttore di Sanremo, Burlo, il magistrato che indaga sul casinò.

Incontro a Savona Acna - Sindacati

SAVONA — Sono riprese ieri all'Unione industriali le trattative tra direzione Acna e Fulc sui problemi della ristrutturazione aziendale, e dell'esubero di personale.

Nell'incontro di ieri l'azienda ha manifestato alcune aperture per quanto riguarda la contrattazione dell'esubero e l'esclusione del ricorso alla mobilità esterna.

Piromane denunciato a Diano Marina

«Vattene o sono guai» e gli incendiò la casa

Per scolparsi inviava minacce a se stesso

DIANO MARINA — Un piromane, che scriveva anche lettere minatorie, è stato denunciato a piede libero (per trascorsa flagranza) dai Carabinieri per incendio doloso, tentata violenza privata e minacce aggravate e continuate. Si chiama Stefano Scarato, 23 anni, abita a Cervo, via Steria 44. Per mascherare le sue azioni inviava lettere «anonime» anche a se stesso.

Il 31 gennaio 1980 in via Steria fa, a Cervo andò in fiamme un magazzino affittato dal pastore Santino Grasso, 57 anni, abitante a Mendatica, che d'inverno si trasferisce, con il gregge, sulla costa. Le fiamme distrussero una grande quantità di pagli e fieno e un automezzo agricolo. I danni furono di circa sei milioni di lire.

Stefano Scarato

Poi iniziò una «pioggia» di lettere anonime indirizzate oltre che a Grasso, a Maria ed Enrico Ascheri e Giovanni Parodi, tutti abitanti nelle vicinanze. Parodi è il proprietario dell'alloggio affittato dal pastore, gli altri due della stalla dove egli tiene il bestiame.

I destinatari delle lettere erano invitati, pena gravi rappresaglie, a mandare Grasso. Stefano Scarato (che aveva in affitto gli stessi locali prima che fossero ceduti al pastore) era «consigliato» nelle missive, ad intervenire perché Grasso se ne andasse.

A partire da febbraio furono spedite otto lettere e cartoline, tutte subito consegnate ai Carabinieri. Anche Scarato si dimostrava preoccupato.

Il 25 marzo arrivò l'ultimatum: «*Se non ci interessate o fate andare via Grasso* — si chiedeva — *faremo seguire nuove rappresaglie*».

I Carabinieri, al comando del maresciallo Bellacicco, perquisirono la casa di Scarato: saltò fuori la carta da lettere, identica a quella usata per le minacce.

b. v.

Il sindaco di Sanremo aderisce alla proposta di Matteo Ravera

Vento è d'accordo: «I soldi del Casinò devono aiutare il consorzio turistico»

ALASSIO — *Il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, dc, è propenso ad aprire un discorso per sostenere finanziariamente il Consorzio Promozionale Turistico Regionale purché dia garanzie di funzionalità ed efficienza. La notizia della risposta positiva alla proposta avanzata dall'assessore al Turismo di Spotorno, Matteo Ravera (indipendente di sinistra), è ripresa da Armando Magliotto (pci), presidente del Consiglio regionale ligure, è stata data dallo stesso Magliotto in occasione dell'incontro con gli operatori turistici avvenuto presso l'«Alga Blu» di Spotorno giovedì scorso.*

L'assessore Ravera

Presenti dirigenti di enti turistici, amministratori comunali, il presidente dell'ente provinciale per il Turismo di Savona, Bono, (psdi), l'assessore provinciale al Turismo, Canepa (pri). Magliotto ha comunicato ufficialmente che la richiesta di un uso più razionale delle risorse destinate al turismo (quindi anche quelle in parte provenienti dal Casinò) ha trovato assensi.

Vento vedrebbe più favorevolmente un conferimento di finanziamenti non alla Regione, ma al Consorzio Promozionale, che sta vivendo un delicato momento di trapasso ad una nuova era, che, superati gli impacci di tipo burocratico (come consorzio di diritto pubblico è addirittura soggetto alle tenzezze del comitato regionale di controllo), sappia rilanciare l'«idea vincente» della promozione turistica affidata agli stessi enti territoriali (aziende di soggiorno, comuni, province, enti provinciali per il turismo).

Verificata quindi una disponibilità di massima, ora si dovrà aprire la discussione politica.

L'eventuale adesione di Sanremo ad un sostanziale sostegno del consorzio costituirebbe una risposta che, anziché disseminare i fondi per tutti i comuni della regione, li concentrerebbe in modo razionale, trovando adesioni anche in quelle zone della Riviera di Levante che da tempo dibattono per la richiesta di una casa da gioco nel Tigullio.

r. s.

Albenga — Si è costituito anche ad Albenga il comitato interpartitico per la difesa della legge 194, la cosiddetta legge sull'aborto, che sarà oggetto del referendum il 17 maggio. Ne fanno parte il pci, psi, psdi, pli e pri, la cui sede di viale Martiri fungerà anche da luogo di riunione e di lavoro del comitato.

In casa sua

Truffata e derubata a Sanremo

SANREMO — Caterina Pisano, 73 anni, Giardini Vittorio Veneto 30, è stata truffata e derubata da false assistenti sociali di tutti i suoi risparmi: 800 mila lire e qualche modesto gioiello.

Due giovani donne (sui 30 anni) si sono presentate a casa sua affermando di dovere controllare se tutte le banconote che aveva con sé erano buone.

La pensionata ha mostrato tutti i soldi che teneva in un cassetto dell'armadio. «*Nessuna banconota è falsa* — hanno detto le finte assistenti sociali restituendo tutto —. *Le rimetto dov'erano e le mostri più a nessuno. Ci sono tanti imbroglioni in giro*».

Poi uscite, ma poco dopo hanno suonato di nuovo alla porta. «*Mi è rotta la giarrettiera* — ha detto delle due — *mi può prestare ago e filo?*». Mentre la pensionata era in cucina le donne si sono impossessate delle 800 mila lire e di alcuni gioielli.

Alla pensionata non è rimasto altro da fare che andare in commissariato a denunciare piangendo il furto.

r. o.

1ª MOSTRA CAMPIONARIA DI ANDORA

4-12 aprile '81
parco di vico s. andrea
orari: feriali 16,30-23
sabato e festivi 10-23
tel. 0182-87330

patrocinio
comune di andora e azienda autonoma di soggiorno

Con una «goccia d'arcobaleno» una guida per Spotorno e Noli

NOLI — E' un dépliant di qualcosa di più la nuova guida turistica del comprensorio Noli-Spotorno-Vezzi Portio. Alla redazione hanno collaborato i comuni delle tre località, le aziende di Noli e Spotorno e l'ente turistico di Vezzi. Ventidue pagine, corredate da settanta fotografie a colori, divise in sette capitoli: l'aria, l'acqua, la terra, la storia, la gente, la tavola, lo svago. Poi una carta della zona per indicare l'itinerario paesistico, storico-artistico e gastronomico. Titolo: «Una goccia d'arcobaleno» che immagina rapita dal grande arco multicolore della Liguria.

Il dépliant è stampato anche in inglese, francese e tedesco.

Le fotografie sono di Cruce, Camminara, Magaraggia, Pasotti e Sufia: i testi di Astengo, Paggi, Ravera, Beniscelli. Ideazione e progetto grafico a cura di Gigi Arecco. *(m. f.)*

Finisce oggi il congresso Uil

SAVONA — Si conclude stamane il rinnovo degli incarichi, l'ottavo congresso provinciale della Uil. Sulla relazione di Cerdini si è sviluppato ieri un dibattito.

Con interesse è stata seguita la tavola rotonda sulla situazione della provincia, con la partecipazione di rappresentanti dei partiti, imprenditori, enti economici. *(n. s.)*

Vado: sì al terminal

VADO LIGURE — Anche il Consiglio comunale di Vado ha espresso, a maggioranza, parere favorevole allo studio di variante del piano regolatore del bacino di Vado, quindi alla realizzazione del terminal carbonifero. A favore i comunisti, contrari dc e i due socialdemocratici. Si è astenuto il consigliere repubblicano.

La dc ha sostenuto che a Vado si deve costruire solo il porto commerciale, perché si è «già troppo inquinati». Il pci ha insistito sulla necessità di porre condizioni precise alla realizzazione senza però bloccare l'iter del progetto.

(m. s.)

Savona, 2 mila alloggi sfitti

SAVONA — A Savona, secondo il sindacato unitario inquilini e assegnatari (Sunia), ci sarebbero oltre duemila alloggi sfitti mentre una trentina di persone, senza casa, vivono in condizioni precarie, sistemate in pensioni, a carico del Comune. In provincia di Savona, secondo gli ultimi dati, sono in corso 750 cause di sfratto delle quali 150 si trovano presso i pretori e 600 dinanzi ai giudici conciliatori.

(m. s.)

Il cardinal Giuseppe Siri domani in visita a Savona

SAVONA — Il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, sarà domani a Savona per una visita «strettamente privata» (altrimenti sarebbe stato necessario il complicato cerimoniale riservato ai principi della Chiesa) e dedicata solo alla celebrazione del centenario della morte di Santa Maria Giuseppa Rossello, fondatrice dell'Ordine delle figlie di N.S. della Misericordia, che ha a Savona la sua casa generalizia.

Durante la sua permanenza nella nostra città, comunque, Siri avrà colloqui con le autorità ecclesiastiche locali.

Da qualche decennio l'arcivescovo di Genova (le cui posizioni non sempre hanno coinciso con quelle della parte più avanzata del cattolicesimo savonese) manca da Savona.

Alle 10,30 il cardinale Siri celebrerà la Messa nella chiesa delle Figlie di N.S. della Misericordia, dove sono custodite le spoglie della Santa. Saranno presenti mons. G. B. Parodi, già vescovo di Savona, e mons. Giulio Sanguineti, attuale presule della diocesi.

Nel pomeriggio, alle 15, nel teatro dell'istituto in via Montegrappa 5, l'arcivescovo di Genova terrà la commemorazione ufficiale del centenario della morte della santa.

Il «Letimbro», settimanale della curia vescovile, che sarà in edicola stamane e che dedica all'avvenimento la prima pagina, scrive tra l'altro: «La celebrazione del centenario della morte della santa Rossello è per Savona un grande avvenimento, il totale impegno della santa per i gravi problemi umani e sociali di Savona e del mondo costituisce la presenza stessa dell'amore di Dio».

n. s.

Convegno e festa del vino

NOLI — Organizzato dall'associazione rossese si svolgerà oggi (nella sede dell'Associazione alle 21) un convegno sul vino. Parteciperanno l'enologo Franco Casanova e il prof. Romano Mazzucco dell'istituto professionale alberghiero di Finale.

Salone Ambassy
Sabato ore 22 e domenica ore 15,30
ORCHESTRA LES
Tutti i giorni
- Black Jack - Chemin de fer -
Venerdì 24 aprile SHOW MODE
Prenotazioni 571.131.

LIGURIA SPORT

Vivaci reazioni dopo la squalifica di Strumia

«L'Imperia vince troppo hanno voluto colpirla»

Berio: «Chi vuole scoraggiarci si sbaglia» - Duberti: «È stata commessa un'ingiustizia, faremo ricorso alla Caf»

IMPERIA — La squalifica di Giuseppe Strumia per tre anni, perché ritenuto responsabile di illecito sportivo quando giocava nell'Albese, ha colpito come un fulmine l'am[redacted] sportivo nerazzurro.

Dopo la ritrattazione di Tunno, molti speravano che la vicenda [redacted] senza strascichi: «Hanno creduto a Tunno fino a che accusava, l'hanno ignorato quando ha smentito» è l'amara constatazione di tutti.

Per Strumia il colpo è [redacted] durissimo. Se la Caf non interverrà per annullare la sentenza di primo grado, [redacted] carriera è stroncata, proprio [redacted] che, nell'Imperia, sta dimostrando di avere raggiunto le condizioni psico-fisiche migliori: ha 28 anni, ne avrà 29 a squalifica scontata. Sarà difficile ricominciare.

Il terzino Strumia

Uno dei dirigenti della società (già ottimo portiere), Paolo Berio, ha dichiarato: «L'impressione è che si voglia colpire l'Imperia perché sta vincendo troppo. La squalifica di Strumia si somma ai provvedimenti presi per la vicenda della lattina scagliata in campo durante la partita con il Viareggio. Ma chi vuole scoraggiarci sbaglia. Domenica prossima, come già a Pontedecimo, l'Imperia, giocando contro l'Albese, squadra di origine di Strumia, farà vedere di che pasta è fatta».

[redacted] presidente Angelo Duberti, che aveva personalmente perorato il ricorso a Firenze di fronte alla «Disciplinare», ha detto: «Sono amareggiato. L'Imperia è rimasta coinvolta in un meccanismo più grande di lei, ero convinto che il [redacted] Strumia si sarebbe risolto in nulla, come sarebbe stato giusto, invece... Ora aspettiamo di conoscere il dispositivo della [redacted] per ricorrere alla Caf: se, in questa seconda sede, saranno presto e saranno giusti, S[redacted] potrebbe ancora disputare le ultime partite del campionato in corso».

Infine Bruno Cerruti, all'epoca dello «scandalo» dirigente dell'Imperia: «[redacted] ambienti della società piemontese davano adito a chiacchiere sui giocatori: in particolare [redacted] Tunno si diceva che era un accanito giocatore d'azzardo, mentre Strumia è sempre stato considerato serio, come persona e come giocatore. Ha fiducia nel ricorso alla Caf».

Infine i giocatori dell'Imperia ai quali, per evitare guai, sono stati imposti vincoli di assoluto riserbo. Ha detto uno di essi, [redacted] dei più rappresentativi: «Se credono [redacted] demolirci con episodi come quello della "lattina" [redacted] questo di Strumia sbagliano. Faremo vedere domenica, proprio contro l'Albese [redacted] che stoffa siamo fatti. L'importante è che il pubblico venga a sostenerci, cor[redacted]te. Non rimarrà deluso».

b. v.

Respinte dimissioni di Franco Barlaam

SANREMO — Il Consiglio direttivo della Sanremese ha respinto (com'era prevedibile) le dimissioni presentate da Franco Barlaam, dirigente accompagnatore della squadra, presentate in segno di protesta per la pesante squalifica fino al [redacted] maggio prossimo inflittagli dal giudice sportivo.

«Pregheremo Barlaam di continuare la sua opera preziosa a favore della società, come ha fatto in questi sei anni», aveva detto il presidente Borra. Barlaam, però, ha sempre detto che si tratta di dimissioni «irrevocabili». Adesso cosa farà?

Pallanuoto: scatta la serie B, savonesi tra i favoriti

Rari, l'obiettivo è la serie A

Stasera esordio con il Livorno - I ragazzi di Mistrangelo costretti di nuovo all'«esilio»: a Savona manca una vasca adeguata - Gli arbitraggi certe volte «addomesticati»

Da sinistra [redacted] alto: Mistrangelo (allenatore), Pisano, Di Noia, Crapiz, Zunino, Bruno (allenatore in seconda). Seduti: Arca, Rolandi, Bortoletto, Fabrizio e Fulvio Falco, Sciacero, La Cava

SAVONA — *Parte questa sera (alle 18) il campionato di serie B di pallanuoto: al via, tra le grandi favorite, c'è anche la Rari Nantes Savona, da alcuni anni al vertice dei cadetti. Per i biancorossi il primo impegno sarà casalingo: a Voltri la Rari affronta il neopromosso Livorno.*

Anche [redacted] questa stagione 1981, dunque, il «settebello» savonese sarà costretto a giocare in campo praticamente neutro, a Voltri o a Camogli [redacted] partite che il calendario gli assegna in casa.

E' una vecchia questione: [redacted] tempo alla formazione savonese viene promessa una [redacted] [redacted] 33 o 50 metri, che consenta di giocare a Savona la serie B, ma non se ne è ancora fatto nulla. Sarà perciò un altro anno di esilio forzato per i biancorossi, i quali, anche se ormai stufi di questa situazione e ovviamente handicappati rispetto alle avversarie che dispongano [redacted] un loro impianto, partono pure stavolta non solo con la volontà di arrivare in alto, ma anche col favore di molti pronostici.

Claudio Mistrangelo, mago della Waterpolo savonese, tecnico apprezzatissimo e noto in tutta Italia, fa il punto sulla situazione a poche ore dal via: «Puntiamo alla serie A, certo. Ma questa volta non facciamo discorsi di città, di società, di propaganda: non ci interessa più nulla d'altro. Giochiamo solo per noi, per dimostrare a tutti (compresi coloro che [redacted] potrebbero aiutare e [redacted] [redacted] fanno), che possiamo fare [redacted] meno di loro. Comunque, serie A o no, [redacted] [redacted] proprio quale sarà la Rari del prossimo anno, e se ci sarà. Siamo tra le favorite, è vero, alla pari col Chiavari, rinforzatissimo, e un gradino sopra Sori, Sturla e Bologna, ma quest'anno tutto [redacted] girone appare più equilibrato che in passato, e ci saranno campi "minori" (Como, Fanfulla) sui quali sarà duro far risultato».

Dopo un quarto, [redacted] terzo e un secondo posto, Mistrangelo spera di centrare l'obiettivo: «La Rari Nantes ha acquistato credibilità: purtroppo però solo con i risultati dei ragazzi. Non abbiamo "spazio societario": giorni fa, Capitti, presidente ligure della Fin e dirigente del Chiavari, nostro avversario quest'anno, ha detto che siamo una bella squadra, ma che non ha senso far andare in "A" una compagine che non ha società alle spalle. Ecco, io temo forse più certi arbitraggi "addomesticati" (vedi Mameli-Savona dello scorso anno col famigerato Cuore di Nervi), che non le avversarie».

La Rari [redacted] comunque [redacted] avere un valore assoluto di prim'ordine: giocatori come Pisano e Zunino (nazionale A), Crapiz (Sperimentale), Sciacero e Lacava (Giovanile) «non li ha nessuna squadra di "B"», dice il tecnico.

A questi [redacted] poi da aggiungere gli esperti Bortoletto, Fulvio e Fabrizio Falco e una nidiata [redacted] ragazzini (Borsarelli, Boselli, Ferrando, Francesco Falco) davvero promettenti: «Si dovrà capire quale ruolo potrebbe recitare, anche nella massima serie, una Rari solidamente appoggiata societariamente».

L'avvio del torneo, a parte l'esordio col Livorno, non presenta partite facili: alla seconda incontro a Bologna, alla terza si riceverà il Chiavari.

Sarà dunque un campionato tutto da vedere, quello della B di quest'anno.

Roberto Baglietto

Altro divorzio dalla Carcarese

E Tonoli se ne va «Meglio per tutti»

Contrasti con i giocatori: l'allenatore ha dato le dimissioni - Le telefonate a Pastorino

CARCARE — Giancarlo Tonoli non è più l'allenatore della Carcarese. Ha dato le dimissioni giovedì sera dopo aver parlato coi giocatori, prima del solito allenamento, l'ultimo della settimana.

E' la sesta panchina che salta [redacted] Promozione. Prima di lui [redacted] n'erano andati Fulvio Castello (era il predecessore di Tognoli alla Carcarese), Poggi (Libarna), Frixione (Loanesi), Neuhoff (Ades Dianese) e Corrado Tonegi (Andora) penultimo della lunga serie.

Tonoli era tornato a Carcare carico di buone speranze ma con una squadra che era già stata fatta. Il rapporto s'è deteriorato dopo le ultime deludenti prestazioni, specialmente la doppia sconfitta consecutiva casalinga con Ventimigliese e Pinale. La squadra è scivolata verso il basso, rischia di non arrivare nemmeno in zona Coppa Italia, ultimo traguardo stagionale.

Tonoli [redacted] n'è andato dopo aver saputo che parecchi giocatori, praticamente quelli acquistati all'inizio di questa stagione, s'erano rivolti telefonicamente al presidente, Aldo Pastorino, per esprimere il loro malumore. *«Se la squadra [redacted] male — avrebbero detto — è perché tra noi e il mister non c'è più dialogo, la comprensione [redacted] scarsa».*

Pastorino, colpito da un grave lutto familiare (recentemente è scomparsa la mamma), s'era un po' allontanato dal clan biancorosso. Appena è tornato ha voluto vederci chiaro, dopo q[redacted] telefonata, e ne ha parlato [redacted] Tonoli.

«Sia chiaro — dice subito Giancarlo, un buon passato come giocatore nel Savona, personaggio conosciuto nel calcio dei dilettanti — *che tra me e il presidente Pastorino [redacted] è successo nulla. I nostri rapporti [redacted] quelli di prima. Appena [redacted] stato informato di quello ch'era successo ho parlato ai ragazzi. Avevo due alternative: o estromettere dalla rosa quelli che mi contestavano oppure dare le dimissioni. Visto che i calciatori rappresentano un capitale della società ho dovuto scegliere la seconda soluzione».*

La Carcarese, partita con buone ambizioni, si è trovata all'inizio [redacted] campionato con un allenatore (Tonoli) che non aveva «pilotato» la campagna acquisti e con un altro (Castello) che aveva fatto le valigie dopo aver constatato che «quella» società non faceva per lui.

Conclude Tonoli: *«Mi sono sforzato di superare tutti i problemi che [redacted] incontrato. Io volevo gente grintosa, disposta a dare tutto in campo, come negli anni più belli che ho trascorso a Carcare. Mi sono ritrovato gente abituata a un altro tipo di calcio. Non voglio nemmeno sapere chi ha telefonato a Pastorino. A questo punto avrebbe poca importanza».*

Le dimissioni di Tonoli sono state accettate. Manca ancora il nome del sostituto. A cinque giornate dalla fine è improbabile che la società assuma un altro tecnico. Sulla panchina già domani ad Alassio potrebbe sedersi il trainer della «under 20», Bertonasco. Poi si vedrà.

p. p. c.

Boxe: Vaccaro campione ligure

SAVONA — Antonio Vaccaro, peso welter dilettanti dell'Unione pugilistica savonese, ha conquistato nei giorni scorsi il titolo regionale di categoria. L'allievo del maestro Carlevarino ha battuto prima il genovese Fecace a [redacted] Spezia, poi il viareggino Di Tullio a Sant'Angelo Lepore (PT), infine il [redacted] Mirmina a Rapallo.

Nei primi due «matches» Vacca[redacted] inferto altrettanti ko tecnici agli avversari, mentre contro Mirmina ha vinto ai punti dopo aver atterrato due volte il rivale.

(r. bg.)

L'Imperia corse intitola la gara al figlio del navigatore

Bordighera: parte il Rally delle Palme con una dedica al piccolo Luca Mannini

BORDIGHERA — Il quarto *Rally delle Palme*, che scatta questa sera alle 20 dopo ventisette anni di sosta forzata, sarà intitolato a Luca Mannini (tre anni [redacted] mezzo), [redacted] Vallecrosia, spentosi giovedì in una clinica tedesca dove [redacted] lottando contro [redacted] male terribile. Sarà il modo, per l'ambiente del rally, di essere vicini, in questo durissimo momento, a Mauro Mannini, rallyman tra i più noti non solo sulla Riviera dei fiori, padre [redacted]

La decisione [redacted] intitolare al piccolo Luca il rinato *Rally delle Palme* [redacted] commosso tutti. Lo ha deciso, ieri mattina, l'Imperia Corse che organiz[redacted] la gara bordigotta. *«E' l'unico modo che abbiamo trovato, [redacted] questo momento, per essere vicini all'amico Mauro»,* — ha detto «Tol» Bonato, che dirige tutta l'organizzazione.

E sarà un motivo in più, per i partecipanti [redacted] gara, per rendere grande questo rally che cerca, dopo oltre cinque lustri, di rientrare nel gran giro.

Stamane alle [redacted] sulla spianata del Capo, inizieranno le verifiche tecniche delle 118 vetture iscritte. Qualche defezione dell'ultima ora c'è stata, com'è inevitabile: Crugnola e Maneo hanno dato forfait perché la loro Stratos (che [redacted] nel ristretto novero dei favoriti della vigilia) non [redacted] stata messa a punto in tempo. Novità anche per la Porsche del bolognese Cavicchi: [redacted] suo navigatore non sarà Rondinelli, come annunciato, ma Mazzanti.

[redacted] piano tecnico si annuncia una battaglia fra [redacted] Stratos, le solite vecchie Stratos di tanti rally che continuano a reggere all'usura, e le Porsche. Sono queste le vetture con cui scenderanno in campo i favoriti. Sulle Stratos [redacted] saranno Perazzo-Gatti (numero uno) e Filippi-Demela. Sulle Porsche si opporranno, oltre a Cavicchi-Mazzanti, anche [redacted] coppie Uzzeni-Bondesan [redacted] Redolfi («Orlando»)-De Gennaro.

Tra i piloti locali — che, ovviamente, mobiliteranno il tifo degli appassionati — le chances maggiori vanno [redacted] Opel Ascona di Noberasco-Novaro, alla Opel Kadett Gte dell'imperiese Brion e, almeno come outsiders, ai savonesi Ferraris-Chiaramonti.

In questi giorni i piloti hanno battuto [redacted] strade dell'entroterra bordigotto per le prove. Hanno avuto una sorpre[redacted] poco gradita: la nebbia.

A fare l'«apripista» [redacted] sarà Gigi Taramazzo, ex idolo dei tifosi bordigotti. Lui il *Rally delle Palme* lo vinse [redacted] 1953 su un'Alfa [redacted] 1900, davanti [redacted] Colombo e Giraudi. Prima di lui, nel 1952, si era imposto Paolo Butti su Fiat 1100, davanti a Valeri e Beretta. Nel 1955, ultima edizione degli anni pionieristici della gara, si imposero (incredibilmente a pari merito) Pedro Montoja su Fiat 1900, Ignazio Quattrocchi su Lancia Appia e Renato Bazzoni su Fiat 1100. Ecco: la storia [redacted] *Rally delle Palme* è tutta qui; da questa [redacted] [redacted] aprirà [redacted] nuovo capitolo. Con la speranza che duri.

Bruno Monticone

Domani in omaggio un poster a colori della squadra

Viaggio nel pianeta-Cairese Brin: «Rinasce tutta la città»

SAVONA — Domani chi acquisterà «La Stampa-Cronache della Li[redacted]» nelle e[redacted]cole di Cairo Montenotte, Carcare, Bragno, Ferrania e Rocchetta, riceverà in dono il poster a colori della Cairese. L'omaggio de «La Stampa» viene a celebrare quello che è il momento magico di una squadra, una società, una città.

Ventiquattro partite, quarantasei punti: è l'impressionante ruolino di marcia della compagine gialloblù, [redacted] conquista de[redacted] promozione, una meta che la società e il [redacted] presidente, Cesare Brin, attendono con fiducia.

Brin, presidentissimo e più che mai primo tifoso della sua squadra, traccia i lineamenti del fenomeno-Cairese: «Al di là dei successi di quest'anno, quello della Cairese [redacted] della città sono due argomenti sui quali [redacted] difficile compiere analisi: attorno alla squadra si è formata una vera e propria "santa alleanza" che non trova riscontro in nessun altro momento sportivo cittadino. C'è un attaccamento generale ai ragazzi, e ultimamente ditte, industrie e commercianti, [redacted] alcuna sollecitazione, si sono entusiasticamente dichiarati e dimostrati attaccatissimi alla società».

«La gente nel mondo dei [redacted] dilettanti ritrova [redacted] stessa — continua Brin — dimentica i problemi, innegabili, di tutti i giorni con una valvola di scarico sana, dal sapore antico. E da questa tradizione della Cairese ai cittadini sta [redacted] una nuova Cairo, proiettata verso [redacted] [redacted] luzione di problemi ambientali e sportivi [redacted] sempre esistenti: con la giunta comunale c'è un rapporto continuo e duraturo».

«Io ho conosciuto anche i tempi delle vacche magre — aggiunge il presidente — per questo ora sono felice, nel ricordo di mio padre che fu per 28 anni alla guida di questa società, ed anche perché vedo che la Cairese soddisfa la gente: io sono uno di loro, e dalla loro soddisfazione godo due volte».

Brin è convinto che la formazione, quest'anno, faccia vero onore a tutta la Val Bormida, una terra che sta attraversando problemi gravi fuori dello sport, e che in questo ritrova a tratti serenità: «Anche la cintura, i piccoli comuni ci sono vicini — dice — hanno la loro squadra, ma tra noi e loro esiste un vero rapporto».

L'intenso rapporto esistente tra la Cairese e il comune di Cairo è sottolineato dall'assessore allo Sport Fossati: «Certo, il tema dominante è quello dei risultati, ma l'importante è che la Cairese sta diventando la forza trainante per una nuova frontiera dello sport cittadino, del quale è il vero simbolo. Tutti noi sentiamo profondamente l'amore per la Cairese».

r. bg.

La presentazione [redacted] Savona-Tv

SAVONA — Il poster della Cairese, omaggio [redacted] «La Stampa - Cronache della Liguria», sarà presentato ufficialmente domani sera a Savona Tv.

Sarà una trasmissione speciale [redacted] [redacted] 19,10) per spiegare [redacted] poche parole il sen[redacted] e il significato dell'iniziativa. Il presidente della Cairese, Cesare Brin, sarà accompagnato [redacted] sindaco della cittadina della Val Bormida, Oscar Assandri e dall'assessore allo sport, Fossati.

Sci: fase finale del trofeo Alfa Romeo-Fischer

E i savonesi puntano sullo slalom gigante

Le gare da martedì a Madonna di Campiglio

SAVONA — Da martedì prossimo, fino al 5 aprile, si svolgerà a Madonna di Campiglio la fase finale del 5° Trofeo «Alfa Romeo - Fischer» di sci. Per lo slalom gigante saranno in gara molti atleti liguri, qualificati [redacted] selezione dello scorso [redacted] [redacted] a Limone Piemonte.

Nella categoria «Fisa A» fanno la parte del leone i genovesi, guidati dagli affermati Contorlola, Gianni e Massimo Poncet. Il nome di maggior spicco in campo savonese sarà quello di Fulvio Mazzoili, quinto nel gigante di qualific[redacted] a Limone.

Per la «Fisi B» da sottolineare la presenza dei fratelli Dalmasso, [redacted] Gallo, Re, e del vincitore della selezione Antonio Marro.

La «Fisi femminile» vedrà in prima fila Nadia Nosenzo e Barbara Dalmasso, prima e seconda a Limone. Maria Pia Ferrara, dominatrice sulla pista «Marmorera», guiderà il gruppo delle seniores.

Ponter, Vaudagna, Basaggio, Licata, Isoardi, Sorbello, Bert e B[redacted]gio sono gli «amatori» qualificati per Madonna di Campiglio a difendere i colori liguri.

Franza e Bonavita tra i «giovani» sembrano destinati a raccogliere i migliori risultati nella loro categoria, ma anche Anselmino, Vitali [redacted] Amerio hanno buone possibilità.

Cesare Verona, numero uno degli juniores, sarà, con Mosso, Fer[redacted] e Germanetti, il maggiore candidato a un piazzamento. Duccio Durante, Morellini, Curletto, Revese e Gambarino sono i cinque liguri in gara tra i «giovanissimi».

Anita Gerali ed Elena Cerruti (cat. giovani A) sono le big liguri, mentre Gabriella De Matteis e Fulvia Grani (giovani B) possono puntare a un buon piazzamento in finale.

Giorgio Piemtanda, netto vincitore a Limone, vale parecchio a livello assoluto nella categoria «giovanissimi B»: non sarebbe stupefacente un suo exploit sulla neve trentina.

Pateni, Lazzari, [redacted], Gaivagno e Piccardo rappresentano la pattuglia dei «pionieri», mentre Ferraro, Isoardi e Gerri saranno i «tre in gara» tra i «super pionieri».

Gian Franco Casu [redacted] Carlo Gambarino «tirano» il gruppo dei veterani. Lucia Bodino, Anna Ferrero, Serenella Ivaldo e Lidia Parodi saranno le «dame» liguri in gara, mentre le tre «super dame» qualificatesi [redacted] Caterina Tosello, Annamaria Isoardi e Caterina D'Ambrosio.

r. bg.

Moto ad Alassio duecento al via

ALASSIO — Organizzato dal Moto Club di Alassio, si svolgerà domenica [redacted] seconda prova del campionato regionale di regolarità. [redacted] iscritti sono quasi duecento, divisi in tre categorie: cadetti, juniores e seniores.

La gara si svolgerà sulle pendici della Maddalena della Guardia, lungo le strade [redacted] Villanova, Caso e Marta. (m. l.)

Seconda categoria: anche se il Bastia ha tre punti di vantaggio

Ma il Borgio non si vuole arrendere

La capolista del girone A contro la Riviera dei Fiori potrebbe accontentarsi di un punto Girone B: il Mallare col S. Cecilia non vuole correre rischi inutili - Derby del Santuario

Il Girone A è in vista del traguardo: dopo [redacted] [redacted]nica di riposo riprende la corsa, con i riflettori puntati [redacted] estremi della classifica, quando [redacted] cinque giornate alla conclusione. Per la capolista Bastia inizia il conto alla rov[redacted], con tre punti [redacted] vantaggio sul Borgio Verezzi la promozione sembra quasi a portata di man

Per i tifosi è una vi[illegible], appassionante, nella storia della società biancorossa sarebbe la prima volta. *«Siamo in rettilineo d'arrivo* — dice Mino Secco, direttore sportivo del Bastia —. *Squadra e società sono molto unite, decise a conclu[redacted] nel migliore dei modi, con impegno e responsabilità».*

Il Bastia andrà [redacted] Imperia sul campo della Riviera dei [redacted] (ore 10,30). L'andata si concluse [redacted] parità (1-1). *«Un risultato che ci starebbe bene»*, continua Secco. Prudenza sincera o pretattica? La risposta è rinviata a domani. I biancorossi si presenteranno [redacted] completo, anche Enrico è disponibile dopo l'infortunio a un dito [redacted] mano.

Il Borgio Verezzi è atteso ad Albenga sul campo del Pontelungo Vadino. La squadra [redacted] Vignaroli, dopo la sbor[redacted] di reti contro la S. Filippo Neri, è decisa a non mollare sino all'ultimo minuto. *«Punteremo sempre al successo* — dice l'allenatore Gianni V[redacted]naroli — *per con[redacted] il torneo con la coscienza tranquilla di [redacted] fatto tutto il possibile».*

La squadra rossoblù vanta il [redacted] miglior attacco (quarantaquattro gol) e la più lunga serie positiva (otto giornate). Domani anche un duello speciale tra cannonieri: Cannava del Borgio (tredici reti) e Pezzillo, bomber del Pontelungo, [redacted] undici gol (sei su rigore).

In fondo alla classifica l'incontro più atteso è Pietra [redacted]ori-Partenope. Entrambe le squadre puntano al successo: i padroni di casa per mantenersi in media salvezza, gli ospiti per continuare a sperare. La Partenope Albenga è ultima [redacted] nove punti e non vince da quindici giornate. L'Auxilium è in cerca di riscatto [redacted] derby con il Laigueglia.

Gli alassini, reduci da una serie di sconfitte, sono precipitati al terz'ultimo posto, al confine [redacted] zona retrocessione. La S. Filippo Neri, dopo la brutta avventura di Borgio, ha l'obbligo della vittoria contro il S. Bartolomeo. Gli ospiti sono in serie positiva [redacted] undici punti in sei partite. *«Ci ha danneggiato la sosta di fine anno* — dice il [redacted]dente del S. Bartolomeo Gino Iennolo — *La squadra al completo mentre i prossimi posti».*

In provincia di Imperia derby dei fiori tra Camporosso (terzo in classifica) e Giovane Bordighera. Il S. Ampelio, penultimo in classifica, cerca il successo contro la Spotornese dopo un digiuno che dura da diciassette giornate.

Maurizio Fico

* *

Quali motivi riporterà il girone B dopo la sosta di domenica scorsa? Il campionato in vetta pare ormai deciso con i 5 punti di vantaggio del Mallare sulla Priamar, mentre in coda il Fornaci attende chi gli terrà compagnia nella discesa in Terza Categoria.

Il Mallare aspetta la visita del S. Cecilia. L'allenatore della capolista, Salamini, teme solo la deconcentrazione: *«Le soste mi fanno sempre paura, poi con il conseguimento dei 5 punti di vantaggio, non vorrei che i ragazzi si rilassas[redacted] troppo e corressero rischi inutili. Confido sull'intera organi[redacted], e le mie preoccupazioni si fer[redacted] stato del terreno di gioco: speriamo [redacted] piova più, o [redacted] acquitrino. Anche un pareggio sarebbe ben accetto: gli arancioni sono una buona squadra, e hanno bisogno di punti».*

Impegno casalingo anche per la Priamar, che ospiterà lo Sciarborasca. Quali gli stimoli per una compagine che fino a venti giorni fa lottava per il primato e che ora appare tagliata fuori? Sostiene il segretario savonese Grasso: *«Ritengo che ormai i ragazzi abbiano assorbito bene la [redacted]. Piuttosto, mi preoccupano le assenze e gli interrogativi in difesa. Biggi e Giacchino sono "out", Gilardoni è dequalificato, e Ravera in fo[redacted].*

Problemi anche [redacted] l'Albissola, che contro il Dego gioca per confermare il terzo posto. Il tecnico albissolese Sosio afferma: *«Calabrasi e Rosai sono indisponibili, forse [redacted] Tore Grimaudo sarà recuperato in tempo. In tutti i casi cercheremo il successo: il terzo posto non ci sfuggirà, e chissà che, in caso di cedimento delle Priamar, non si possa aspirare anche al secondo...».*

Derby del santuario tra Lavagnola 78 e Vellelia: i biancazzurri di Martelli, al gran completo, sperano [redacted] colpaccio, [redacted] intanto invocano la fortuna che, ultimamente, ha loro voltato le spalle in più d'un'occasione. In difesa la parola d'ordine sarà «fermare Allocco».

I rientri di Borghini, Battagla, Garbero e Ferrari fanno ben sperare il Don Bosco Savona in vista della trasferta di Rocchetta, dove il pareggio è l'obiettivo primario dei salesiani.

Fuori Gandughe (squalificato), dentro Rinaldi, la Noisee che va a caccia dei due punti, importantissimi, contro il Fornaci. Per il resto, nessuna novità tra i biancorossi, annunciati in ottima forma.

Legino-Portovado è match tra neopromosse «con lode»: [redacted] due acerrime rivali [redacted] scorsa stagione stanno raggiungendo senza patemi la salvezza, e il pareggio sembra il risultato più gradito per entrambe.

r. bg.

Vallecrosia, domani la maratona

VALLECROSIA — Si corre domani la seconda edizione della «maratona di Vallecrosia», gara internazionale (aperta ai francesi) di corsa che si snoderà lungo le vie della cittadina.

La gara sarà aperta alle categorie «seniores» e «amatori». E' organizzata dal «Gruppo sportivo Vallecrosia».

Da oggi si ricevono i tagliandi per la Marcia delle Libertà

Prima gara: iscriversi subito

SAVONA — *Da oggi, presso le redazioni della Stampa di Savona, Imperia e Sanremo, si ricevono le iscrizioni alla nona Marcia delle Civiche Libertà che si svolgerà domenica 12 aprile, alle 9, con partenza dal prolungamento a mare. Tra i primi iscritti verrà sorteggiata una medaglia d'oro offerta dall'oreficeria Ferrarese di via Pia.*

Le iscrizioni saranno valide solo se accompagnate dal tagliando che sarà pubblicato ogni giorno su Cronache della Liguria e dalla quota di L. 2500.

I gruppi dovranno portare con i tagliandi un elenco in duplice copia dei componenti, con l'indirizzo del responsabile del gruppo.

Savona T.V. trasmetterà ampi servizi s[redacted] manifestazione; Radio Savona Sound sta organizzando giochi, quiz e trasmissioni musicali che coinvolgeranno tutti gli ascoltatori: nel giorno della marcia, ci saranno radiocronache in diretta e altre iniziative.

Di giorno in giorno cresce il monte premi: la pellicceria Adele [redacted] piazza Diaz ha offerto un impermeabile double-face, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia una targa, il mobilificio Mariani di piazza Saffi [redacted] mobile bar alla più giovane coppia di sposi (si parla di età), l'Automobile Club due medaglie, la ditta Sperati (dischi e Hi-Fi) di via Manzoni, un premio a sorpresa, il salumificio fratelli Massolo collanine di cacciatorini. Coppe sono già pervenute dal Prefetto, dal Consiglio regionale della Liguria, dalla Camera di commercio [redacted] dall'Ente provinciale del Turismo. La 3M Italia di Ferrania [redacted] ha assicurato il [redacted] appoggio. I magazzini Standa di via Venezia hanno messo a disposizione due vetrine nelle quali, per il periodo 8-12 aprile, verrà allestita una mostra. R. S.

9ª Marcia delle Civiche Libertà

12 APRILE 1981

Nome e Cognome ....

Data di nascita ....

Indirizzo ....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto [redacted] ragione e di legge) di sollevare gli [redacted] promotori e il comitato organizzatore da ogni respon[redacted]ilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Il tagliando, compilato in stampatello, dovrà essere presentato per l'iscrizione alle redazioni de «La Stampa» o inviato alla società «A Campanassa» casella [redacted] 190 Savona. Nel secondo caso allegare la ricevuta del versamento di L. [redacted] effettuato sul C.C.P. N. 13580170 intestato alla società

ARREDAMENTI
ASTE PUBBLICHE DELLA RIVIERA
BORDIGHERA
via Pasteur 19 - tel. (0184) 291.392

OPERAZIONE PIAZZA PULITA

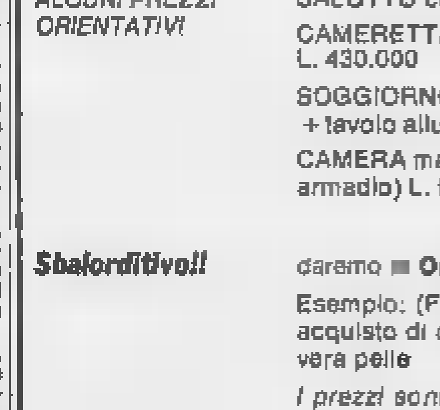
1 miliardo di mobili in stile moderno

Ingressi - Salotti - Poltrone - Divani - Soggiorni - Camere singole - Camere matrimoniali - Quadri - Cucine componibili - Elettrodomestici

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI
SALOTTO completo con letto matrimoniale L. 415.000
CAMERETTA (armadio a 3 ante, letto e comodino) L. 430.000
SOGGIORNO moderno in Palissandro - Noce - Olmo + tavolo allungabile + 6 sedie L. 790.000
CAMERA matrimoniale (letto, comò, specchio, comodini, armadio) L. 950.000

Sbalorditivo!! daremo [redacted] Omaggio elettrodomestici delle migliori marche
Esempio: (Frigorifero - lavatrice - cucina, ecc.) per ogni acquisto di camera matrimoniale o soggiorno o salotto [redacted] vera pelle
I prezzi sono comprensivi [redacted] Iva, trasporto e montaggio. Non verrà praticato alcun aumento. Consegna gratis [redacted] domicilio.

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI - Ingresso libero

«ELNAGH» ROUL[redacted]

PRONTI I NUOVI MODELLI 1[redacted]
POKER 4 POSTI + 2 (con toilette) L. 3.450.000 + IVA
[redacted] 3 POSTI [redacted] da L. 3.995.000 + IVA
FAVOLOSI SCONTI PRESTAGIONALI!
[redacted]
VIA SCHIVA 85 - TEL. 24964 - IMPERIA

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Arcocchia 2b, tel. 543.241): **Orgia di adolescenti.** Erotico. V. m [redacted] L. 3500 [redacted]: 15,30; 17,20; 19,10; 20,55; 22,40.
ARISTON (Vico San Matteo 15r, tel. 208.549): **Proibito erotico.** L. 3500. Or.: 16; 17; 18,30; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **The elephant man,** r. David Lynch. Int. A. Hop[redacted], A. Bancroft. Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 580.810): **Delitti inutili,** r. B. Hutton, int. Frank Sinatra, Faye Dunaway. Giallo. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.696): **Bagnate d'amore.** Erotico. Viet. 18. [redacted] 3500. Or.: 15,05; 17,10; [redacted]; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 205.201): **American porno teen agers.** Viet. 18. L. 3500. Or.: 15; 17,25; 19,10; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): **L'oca selvaggia colpisce ancora,** r. A. McLaglen; int. G. Peck, David Niven. Avventuroso. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] (Via XX Settembre 258r, tel. 591.091): **Laguna blu,** r. Randall Kleiser; int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Rassegna «Il gergo inquieto». Ore 16 «Il ritorno alla narrazione»: James Benning **Grand opera**; ore 18 «I film degli artisti visivi»: Joan Jonas: **Wind; Song Delay,** Robert Morris: **Mirror e Wisconsin;** Richard Serra: **Railroad Turnbridge;** Robert Smithson: **Spyral Jetty;** ore 21 «Andy Warhol cinema»: **The Chelsea girls.**
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): **La settimana al mare,** r. M. Laurenti; int. Anna Maria Rizzoli, Bombolo; E. Cannavale. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA (Via [redacted] Settembre 274r, tel. 561.415): **Camera d'albergo,** M. Vitti, V. Gassman, E. Montesano. L. [redacted]. [redacted]: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Manolesta,** r. P. Festa Campanile. int.: Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): **Eva man.** Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 11,25; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 360.652): **Toro scatenato,** r. Martin Scorsese, int. R. De Niro, drammatico. Or.: 15; 17,40; 20,20; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16r, tel. 586.512): **Lili Marleen,** r. R. W. Fassbinder; int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.740): **Sexy Moira.** Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] (Via Cagliari 8r, tel. 893.738): **Labbra aperte.** Viet. 18. L. 3500. Or.: 14,45; 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Occhio alla penna,** r. M. Lupo; int. Bud Spencer. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 58, tel. 552.137): **Assassinio allo specchio,** r. Guy Hamilton, int. Angela Lansbury, Elisabeth Taylor. Giallo da Agatha Christie. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1r, tel. 580.757): Rassegna Woody Allen: **Stardust memories.**
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): **Io, Willy e Phil,** [redacted]. Or.: 18; 19; 20; 22. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.661): **Flash Gordon.** Fantastico. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.067): **Pussy talk sesso parlante.** Erotico. V. m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.380): **Il bisbetico domato.** Commedia. L. 2000.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 350.493): **Pomi d'ottone e manici di scopa** di W. Disney. Fantastico.

Hanna Schygulla

MANIN (C. Armellini 4, tel. [redacted]): **Bianco, rosso e verdone.** Comico. L. 3500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): **L'avventura del grande Nord.**
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.510): **5 uomini d'**[redacted]. Avventuroso.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 566.416): **Due sotto il divano.** Commedia.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.420): [redacted]ona Sergio Citti. **Storie scellerate.**

SAMPIERDARENA
ASTORIA: I seduttori della domenica. Commedia.
ELDORADO: Dolce gola. Erotico. V. m. 18.
MASSIMO: Condominio erotico. Erotico. V. m. 18.
MODENA: Fantozzi. Comico.
SPLENDOR: Il bisbetico domato. Commedia.

SESTRI PONENTE
NUOVO: Due sotto il divano. Commedia.
VERDI: Flash Gordon. Fantastico.

PEGLI
EDEN: I cavalieri dalle lunghe ombre. Avventuroso.

QUINTO
FLORA: Biancaneve e i 7 nani. Cartoni animati.

ARENZANO
ITALIA: Fantozzi contro tutti. Comico.

COGOLETO
VERDI: Poliziotto, solitudine e rabbia. Avventuroso.

CAMPOMORONE
AMBRA: Il pap'occhio. Comico.

RECCO
ANNA: Il vizietto 2°. Comico.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Atlantic City U.S.A. Drammatico.
MIGNON: Chi tocca il giallo muore. Karatè.
LUX: Eli il ladrone. Avventuroso.

RAPALLO
AUGUSTUS: Biancaneve e i 7 nani. Cartoni animati.
GRIFONE: Bianco, rosso e verdone. Comico.
ITALIA: Brubaker. Drammatico.

CHIAVARI
ASTOR: Una vacanza bestiale. Comico.
CANTERO: L'uomo del confine. Drammatico.
MIGNON: Xanadu. Commedia musicale.
NUOVO: Ultraporno sexy movie. Erotico. V. m. 18.
ODEON: Il [redacted] **domato.** Commedia.

SESTRI LEVANTE
[redacted]: **Biancaneve e i 7 nani.** Cartoni animati.
CENTRALE: Il vizietto 2°. Comico.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): ore 20,30 il dittatore di Ernst Krenek; dir. M. Gusella, int.: Ettore Nova, Giovanna Santelli, Ottavio Di Credico, Antonella Pianezzola, e [redacted], ovvero la finestra di Ferruccio Busoni; dir. M. Gusella, int.: A. Cassis, G. Ceccarini, Tullio Pane, Dina Narobe. Domenica ore 15,30 **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini, con [redacted], Anita Cammade, Luciano [redacted], Giancarlo Ceccarini; direttore Francesco Molinari Pradelli; Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Piaggio, tel. 893.589): **Come tu mi vuoi** di Luigi Pirandello. Teatro Stabile di Torino, con Adriana Asti, r. S. Sontag. Tagl. abbonamento n. 10. Ore 16 e 20,30.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): **L'orologio americano;** di A. Miller, r. E. Petri. Compagnia Stabile con L. Capolicchio, F. De Ceresa, C. Gora, E. Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7. Ore 16 e 20,30.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 r, tel. 593.533): ore 21 il Teatro Popolare di Genova presenta **L'ommo rosso,** di Steva De Franchi. Regia di Dario Orsetti. Gruppo esperienza teatrale D L F.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 813.330): ore 21 Rassegna Teatro Internazionale. **Momix,** balletto con Moses Pendleton e Alison Chase.
TEATRO GARAGE (via Donghi 28 r, tel. 513.090): ore 21 per la Rassegna «Assurdo e dintorni» **Meraviglia** di R. Costa.
SALA PAGANINI (via Caffaro 6/C): ore 21, il Teatro dell'Orrore, presenta: **La** [redacted] **sera del dott. Burke,** di Smocek, r. L. Duce.
TEATRO SALESIANI Quarto (corso Europa (Cavalcavia di via Carrara): ore 21 e domenica ore 15. **O** [redacted] **de S. Zeuggio.** Tre atti comici [redacted] di F. Paladini, r. di Gruppo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Fe[?]magosta 1/3 - tel. 292.627), ore 21 Concerto del flautista Andrea Damiani, che eseguirà musiche del Rinascimento italiano e inglese.

CIRCHI

CIRCO MEDRANO (piazzale Kennedy - tel. 542.082): Tutti i giorni, ore 18 e 21: **Due spettacoli.** Dalle ore 10 in poi visita allo «Zoo», con gli equini vivi.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r, tel. 580.297): per la rassegna «La terza metà del cielo», **Riflessi in un occhio d'oro.** Or. 15,30; 17,15; 21,23.

[redacted] VARIETA'

[redacted] (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. [redacted]): sulle scene **Sexy nude variety,** sullo schermo **Erotic Family.** Erot[redacted] V. m. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

[redacted] (Via Pia, [redacted] 22.188): **Camera d'albergo.** In. 15,15; ult. 22,15.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): **Bianco, rosso e Verdone.** Comico.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.865): **Manolesta,** con T. Milian, G. Ralli [redacted]media.
ARS (Via Vegano, tel. 20.945): **La formula** con Marlon Brando. Drammatico.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Quella porno libidine di mia moglie.** Erotico. Viet. m. 18. In. 15,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (c.so Italia 6, tel. 20.264): **La tratta delle pelle.** In. 15,15; ult. 22.15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.63.22): **Angi Vera.** L. 1500 + 1500 ingr. In. 15,15; ult. 22.15
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142): **Tesoro mio.** Commedia.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.873): **Count down, dimensione zero.** Fantastico.
[redacted]
COLOMBO: Fai come ti pare, comico.
RITZ: Assassinio allo specchio, giallo.

ALBENGA
AMBRA: Manolesta, commedia.
ASTOR: Autostoppista in calore, erotico. V. m. 18.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Blu nell'Oceano, avventuroso.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il buco nero, fantascienza.
DELLA ROSA: Black stallion, commedia.
CRISTALLO: Prestami tua moglie, commedia.

CARCARE
OLIMPIA: I 4 dell'Ave Maria, western.
ITALIA: I giganti del West, western.

FINALE LIGURE
ONDINA: Poliziotto superpiù, [redacted]roso.
VITTORIA: Laguna blu, commedia.
IDEAL: Cacciatori di taglie, avventuroso.

LOANO
PERLA: Toro scatenato, drammatico.
[redacted] **Laguna blu,** commedia.

MILLESIMO
ITALIA: Fico d'India, commedia.
LUX: Poliziotto superpiù, avventuroso.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Vivere alla grande, commedia.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Fuga da Alcatraz, drammatico.

VARAZZE
TENO: La moglie in bianco, l'amante al pepe, commedia.
VERDI: Xanadu, musicale.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
ATELIER DUETTESSE: ore 15: marionette, burattini e altri pupazzi; ore 21: Marzo musicale.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 19, tel. 23.674): **La banchiera,** con R. Schneider, J.-L. Trintignant, regia F. Girod. Commedia.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 83.671): **La morte in diretta.** Giallo.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): **Camera d'albergo,** r. M. Monicelli. Int.: V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Comico.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.743): **L**[redacted] **blu.**

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Mazzabò 6, tel. 61.135): **Poliziotto superpiù,** r. S. Corbucci. Int. Terence Hill, E. Borgnine. Avventuroso.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.076): **Prestami tua moglie,** commedia.

DIANO MARINA
DIANESE: Il bisbetico domato, commedia.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Due sotto il divano, commedia.
CERRI: Speed driver, avv[redacted].

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
ZENI: Biancaneve e i 7 nani, cartoni animati.
OLIMPIA: Atlantic City U.S.A., drammatico.

RIVA LIGURE
CORALLO: La super bestia, erotico. V. m. 18.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Bentornato Picchiatello, comico.
EUROPA: Toro scatenato, drammatico.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.671): chiuso, domani alle ore 21,15 [redacted] con Rudolf Nureyev e Noël Pontois. Dir. Enrico De Mori.
RITZ (Via Matteotti): **Lili Marleen,** r. R.W. Fassbinder, int. Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini. Drammatico.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.910): **Bianco, rosso e Verdone.** Comico.
CENTRALE (Via Matteotti): **Ricomincio da tre,** di M. Troisi, con M. Troisi.
ORFEO: Porno relazioni, erotico. V. m. 18.
SANREMESE (Via Matteotti): **La zia svedese,** erotico. V. m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, [redacted] 80.953): **Il piccolo Lord,** r. J. Gold. Int. A. Guinness, R. Schroeder. L. 3000. In. 15; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883[redacted]): **Lo specchio del piacere.** L. 2500. In. 15; ult. 22,30.
MIGNON: Vivere alla grande, commedia.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 21: Il Teatro Moderno [redacted]: **Le esperienze di Giovanni Arce (filosofo,** di Rosso di San Secondo, con Mario Scaccia, Fiorenza Marchegiani, Ruggero De Daninos, regia di L. Puggelli.

Torna [redacted] Genova lo spettacolo di Elio Petri

C'è l'America della crisi nell'Orologio di Miller

GENOVA — E' tornato ieri [redacted] Duse «L'orologio [redacted]ricano» [redacted] Arthur [redacted]r, che aveva esordito, proprio in questo teatro, due mesi fa. Sullo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile e diretto da Elio Petri pubblichiamo uno stralcio della recensione che Guido Davico Bonino scrisse in occasione della «prima».

Lino Capolicchio tra i protagonisti dell'«Orologio americano»

L'incontro Miller - Petri - Teatro di Genova non si è propriamente risolto [redacted] un successo. Una serata d'esordio non è decisiva, d'accordo: ma uno spettacolo di queste ambizioni e dimensioni è molto difficile riassestarlo cammin facendo.

Il testo di Miller, intanto. Rievoca i «tempi duri» della grande depressione americana, dal crollo in Borsa del marzo '29 alla ripresa, sul finire del '33, sotto l'impulso [redacted] pragmatismo rooseveltiano. Quel quadriennio di stenti è rivissuto, sul filo della memoria, dal giovane Lee Baum, che ora fa il giornalista sportivo e all'epoca della crisi era (come Arthur Miller, di cui è la proiezione) il [redacted] quattordicenne di un'agiata famiglia della borghesia ebrea newyorchese.

La storia della famiglia Baum s'interseca, di continuo, con le vicende travaglia[redacted] dell'America degli anni bui: finanzieri che si suicidano, contadini in rivolta per un pezzo di terra, disoccupati vagabondi, e giovani, frastornati e trepidanti, sfrontati e sgomenti dinanzi al cieco tunnel [redacted] proprio futuro. L'intreccio dei due racconti, quello pubblico e quello privato, è volutamente discontinuo: Miller lavora sulla singola sequenza (sul «segmento», dice lui) più che sul disegno complessivo; il quale dovrebbe comporsi quasi da sé, come un *puzzle* che si dà ordine nel suo crescere.

Le cose non vanno esattamente così: l'impressione finale è di una innegabile frammentarietà. Galleggiano nella memoria singole sequenze, soprattutto nella seconda parte, intorno al nucleo della educazione politica di Arthur-Lee, alla sua confusa adesione al comunismo, e, al tempo stesso, all'esaurirsi del suo rapporto con i genitori: la madre Rose, assediata dalla propria nevrosi, il padre Moe, un tipico «vinto» alla Miller, amorevole e inerme (...).

Alle prese con questo copione debordante (che, nelle sue tre versioni successive, è addirittura cresciuto [redacted] se stesso, trascorrendo da [redacted] a venticinque scene), Elio Petri, al suo esordio nella prosa, ha tentato di mettere a profitto la propria esperienza cinematografica, chiudendo l'incessante proliferare di situazioni e personaggi in una sola immagine scenica, una sorta di «piano sequenza», ma da palcoscenico. Lo ha aiutato, in questo, Dante Ferretti, che ha incastonato l'azione in una New York di rossi mattoni, con i grattacieli sullo sfondo, ma come dietro un velario (...).

Dalla sintassi [redacted] cinema, Petri ha cercato anche di mutuare una maggiore speditezza di racconto. C'è riuscito solo in parte: molte scene [redacted]frono, purtroppo, di [redacted] lentezza sfibrante, e non c'è, a compensarla, quella rifinitezza dei particolari, quel gusto della coloritura in più, che solo un lungo artigianato di palcoscenico riesce a trasmettere.

Compresi della difficoltà immane del loro compito, i diciotto attori si prodigano con dedizione. Lino Capolicchio è un Lee molto concentrato, ma persuade più nell'ira che nella commozione. De Ceresa fa un padre trepido e imbelle, assai toccante; la Ubaldi è incisiva, soprattutto nelle ossessioni claustrofobiche di quella madre precocemente avvizzita (...). **g. d. b.**

A Teatro con Bagnara e Vico Faggi

Ritorno sulle scene di 2 autori genovesi

GENOVA — I due autori teatrali genovesi «in attività d'esercizio» (sono molto amici tra loro e la definizione risale ad entrambi), Vico Faggi (al secolo Alessandro Orengo, magistrato in Cassazione) [redacted] Mario Bagnara, tornano sulle scene della loro città. Il [redacted] marzo andrà in scena al teatro «Alcione», con la regia di Massimo Scaglione, «Anselmo o dell'educazione» [redacted] Bagnara, [redacted] il regista Vanni Valenza esordirà alla rinnovata «Sala Paganini» [redacted] «Giulietta e Rahamon» di Vico Faggi il prossimo aprile.

Si tratta di due testi molto diversi tra loro. «Anselmo», [redacted] in autunno è già andato [redacted] scena [redacted] Torino, è la surreale, quasi ioneschiana, storia d'un cane verde (proprietà del giovane ed annoiato Tommi Caro), costretto a sposare una sciocca cagnetta [redacted] lui compromessa in [redacted] scorribanda [redacted] prati.

Tommi Caro e la granduchessa Fabiana, proprietari d'entrambe le bestiole, sono però i destinatari del m[redacted]rimonio «combinato». Tommi Caro, che ha nevrotiche ambizioni di perfezione, uccide il cagnolino il giorno delle nozze, rifiutando così l'«educazione» tradizionale e coatta.

«Giulietta e Rhamon» di Vico Faggi, invece, [redacted] una rievocazione, in chiave di divagazione «colta», sul tema degli eterni innamorati, trasferiti [redacted] Verona alla Liguria [redacted] Ponente. E' un'occasione per Faggi, raffinato rievocatore di situazioni storiche, per riproporre i temi dei conflitti religiosi, economici [redacted] politici del medioevo in Liguria (la vicenda si svolge attorno a Borgio Verezzi) e soprattutto nelle [redacted] tra cristiani e musulmani.

[redacted] testo, pubblicato due anni fa su «Sipario», sarà realizzato dal giovane regista Vanni Valenza, che dopo le esperienze dello «stabile» genovese e del Teatro della Tosse, ha deciso di svolgere attività per [redacted] proprio e ha costituito una cooperativa [redacted] giovani per debuttare alla «Sala Paganini» di via Caffaro (una delle più antiche sedi teatrali genovesi, vi fu fondato il partito socialista) a partire dal prossimo 21 aprile. **p. l.**

Un festival «affidato» a Berio

IMPERIA — L'idea di organizzare a Imperia un festival di musica contemporanea assieme [redacted] compositore Luciano Berio è piaciuta. Parecchie decine di persone hanno accolto l'invito del dr. Neri Valcado, consigliere delegato alla cultura, e hanno gremito la sala dell'urbanistica, l'altra sera, per discutere l'iniziativa.

Scopo è quello di coinvolgere la popolazione, attraver[redacted] azioni [redacted] massa, coro e danze, e interpretazioni di tradizioni locali e dell'Imperiese. Sono stati formati gruppi di lavoro, per meglio allestire la preparazione dello spettacolo.

I risultati [redacted] questa operazione verranno sottoposti a Berio durante un incontro previsto per il 30 maggio. (s. d.)

Per la rassegna «Il gergo inquieto»

Le ragazze di Chelsea in un film di Warhol

GENOVA — L'inaugurazione della rassegna *Il gergo inquieto 1981: Cinema off e inespressionismo a New York* è avvenuta, per la verità, un po' in sordina dinanzi ad un pubblico di «amatori», [redacted] non foltissimo, al cinema Palazzo. Erano presenti gli assessori alla cultura del Comune, Attilio Sartori, e della Provincia, Silvio Ferrari.

Il programma [redacted] domani prevede alle ore 16 il film *Grand opera* di James Benning, recentemente proiettato al festival di Edimburgo. Alle ore 18 seguono «i film degli artisti visivi» con autori come Joan Jonas, Robert Morris, [redacted]ichard Serra e Robert Smithson. Al teatro Falco[redacted] prosegue, dalle ore 15 al[redacted] 20, [redacted] programmazione di videotape di artisti come Nacy Holt, Tina Giraud e Dicky Laundery, Keith Sonnier e Lawrence Weiner.

Il «clou» della giornata [redacted] rappresentato dalla proiezione, per la prima volta in Italia, di *The Chelsea girls* (1966) [redacted] Andy Warhol, alle ore 21 al cinema Palazzo. Questo film costituisce l'unico esempio di «*expanded cinema*» realizzato da Warhol: due pellicole diverse vengono proiettate contemporaneamente su due schermi e dura tre ore. Sarà presente in sala uno dei protagonisti principali del film di Warhol.

Alla mostra del film d'autore

Sanremo premia Maurizio Rotundo per l'opera prima

[redacted] — Maurizio Rotundo ha vinto il premio opera prima alla v[redacted]ntiquat[redacted]ima Mostra del Film d'Autore di San Remo con il film *L'usura*.

Il film trae spunto [redacted] fatto di cronaca avvenuto a Roma qualche tempo fa e denuncia il terribile fenomeno dell'usura.

APPUNTAMENTI TEATRALI

Il teatro dialettale alla Sala Carignano

GENOVA — Serata di gala alla sala Carignano di viale Villa Glori per la rassegna Anna Caroli. Stasera, infatti, l'assessore [redacted]iglielmino e il figlio dell'attrice scomparsa, Gianfabio Fosco (in arte il popolare Gian) inaugureranno ufficialmente la rassegna, che si è aperta giovedì sera con «L'ommo rosso», di Steva De Franchi, una commedia del 700 che è fuori concorso, presentata dal Teatro Popolare di Genova per la regia di Gianni Orsetti.

«Cruising» all'Instabile

GENOVA — Oggi e domani all'Instabile, per il ciclo «La terza metà del cielo», sarà proiettato il film «Cruising». L'ingresso costa 2000 lire. Intan[redacted] prosegue la serie dei films in lingua inglese. Domattina alle 10 e lunedì alle 10 e alle 21.30 è in programma «La vendetta della pantera rosa». L'i[redacted]esso costa 1500 lire domenica mattina e lunedì sera, 1000 lire lunedì mattina.

Si chiude ciclo di Woody Allen

GENOVA — Si conclude oggi e domani con «Stardust memories», il ciclo di film di Woody [redacted]en in programma al cinema Dante.

Letizia Pascoli al clavicembalo

GENOVA — Domattina [redacted] 11, all'oratorio di [redacted] Filippo, per la stagione concertistica [redacted] cameristi, Maria Letizia Pascoli eseguirà al clavicembalo musiche di Buxtehude, Bach, Froberger.

Spettacolo dialettale a Quarto

GENOVA — Per la rassegna di spettacoli dialettali «minori» in corso al Teatro dei salesiani di Quarto, stasera alle 21 e domani alle 15 andrà in scena «O visconte de San Zeuggio» di Franco Paladini, presentato dalla compagnia I Giovani [redacted] regia collettiva.

Rassegna di cinema poliziesco

SESTRI LEVANTE — Al cinema Ariston è in programma una rassegna di cinema poliziesco francese d'anteguerra. Oggi sarà proiettato il film «Les disparus de Saint Agil».

Musica del Rinascimento italiano e inglese

GENOVA — Stasera alle 21 e domani alle 16 al Teatro dell'Archivolto, il musicista romano Andrea Damiani eseguirà, con il liuto, musica del Rinascimento italiano e inglese. L'ingresso costa 3500 e 2500 lire.

La «Blues band» [redacted] Paul Jones

GENOVA — Mercoledì prossimo sarà [redacted] Massimo la «Blues band» di Paul Jones (armonica e voce), Dave Kelli (chitarra e voce), Tom McGuinnes (chitarra e voce), Gary Fletcher (basso e voce), Hughie Flint (batteria). I biglietti, che costano 5000 lire, sono in prevendita presso Liguria libri e dischi, la libreria Roncallo e la libreria Feltrinelli.

Coro polifonico di Valleggia

SAVONA — Ad iniziativa della Prima circoscrizione domani, alle 20.45 presso la Confraternita di San Dalmazzo a Lavagnola avrà luogo un concerto del coro polifonico [redacted] Valleggia diretto dal maestro Giuseppe Rebella, vi parteciperà anche il complesso d'archi del liceo musicale «F. Cilea» di Savona diretto dal maestro Lorenzo Marchelli e composto da Giuseppe Mundino, organo, Danilo Valle, clarinetto, Rosalia Aonzo Servianti, contralto e Giorgio Gerosa, tenore.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-58
12 — Cartoni: Pepero
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - Pianeta mare
14 — Partita: College [redacted] «C»
15 — Telefilm: Love Boat
16 — Okay: cartoni
16,30 Cartoni: Jeeg Robot
17 — Cartoni: Woody Woodpecker
17,30 Film ciclo «Gli irresistibili»: I due evasi da Sing-Sing
19 — Telefilm: Grizzly
20 — Questo è Hollywood
20,30 Telefilm: Love Boat
21,30 Film: Makò lo squalo della morte
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film: Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60
9,45 Qui TVS - Superclassifica show
10,30 Film: Matchless
12 — Pianeta cinema
12,30 I ragazzi della porta accanto, sceneggi.
12,55 Notizie TVS
13 — Quella casa nella prateria, tel.
14 — Pugilato
15 — Film: Nudo nell'uragano
16,30 Batman, tel
16,55 Notizie TVS
17 — Cleo Cleo, cartoni
[redacted] — Batman, tel.
18,30 Quella [redacted] [redacted] prateria, tel.
19,30 Ultimissime
20 — Batman, tel.
20,30 Film: Le pistole silenziose
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Ironside, tel.
23,15 Film: Tradimento - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57
10,20 Film: All'onorevole piacciono le donne
11,50 I pronipoti, cartoni
12,15 Ape Magà, cartoni
12,40 Notizie flash
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People
14,10 Gli invasori, tel.
15 — Film: Lumière, scene di un'amicizia tra donne
16,30 Ape Magà, cartoni
16,55 Tre contro tutti, cartoni
17,20 Playback
17,45 Papà ha ragione, tel
18,20 Jim della jungla, tel
18,45 Playback
19,15 Notizie
20,05 I pronipoti, cartoni
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Tutti in pista
21,05 Fantasilandia, [redacted]
22 — Film
23,30 5 minuti con C. [redacted]
23,35 Walter Chiari sera

TELENORD TN 4
UHF 24-28-41-44-49-52-55-65
10,30 Cartoni animati
11 — Il loroderoscopo
12 — Le fiabe di Andersen ed Elsa Beskow
12,30 Gente di rispetto, film
14,35 Dove andiamo a sciare?
14,50 Special
15,20 Donne, i tuoi problemi!
15,50 Sette giorni sette sere
16,05 La volpe dall'anello d'oro, telefilm
16,35 Special musicale
17 — I magnifici quattro, cartoni
17,30 Marameo, cartoni
18 — Tempie e tam tam, cartoni
18,30 Rock movie: Monterey pop
20 — Giorno per giorno, telefilm
20,30 Supertrain, telefilm
21,30 David e Lisa, film
23,15 Ora zero e dintorni n. 2
23,35 Birra ghiacciata ad Alessandria, film
1,25 Gente di rispetto, film

TELERADIOCITY
[redacted]
8,30 Jason King, tel.
9,30 Gundam, cart[redacted]
10 — Mattinata allo studio 2
11 — Supercar Gattiger, cartoni
12 — Maude, tel.
12,30 TRC flash
12,45 Film
14,30 The love boat, tel.
15,30 Supercar Gattiger, cartoni
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy, cartoni
17 — Gundam, cartoni
17,30 Ape Magà, cartoni
18 — Supercar Gattiger, cartoni
18,45 Maxi vetrina
19,15 TRC flash
19,30 Candy Candy, cartoni
20 — Maude, tel.
20,30 Film
22 — Fantasilandia, tel.
23 — Movie
23,30 TRC flash
23,45 Alla terza candela. Asta

TELEGENOVA
UHF 28-40-42
10 — Film
11,30 Petrocelli, telefilm
12,30 Cartoni
13 — [redacted] che musica maestro, film
14,30 Controvasco
15 — Bold ones, telefilm
16 — I nostri amici
17 — Cartoni
17,30 Sergente rompiglioni, film
19 — Cartoni: Il grande Mazinger
19,30 Police, telefilm
20 — Conversazione religiosa
20,15 Stato di allarme, film
22 — Petrocelli, telefilm
23 — Spazio aperto
23,30 Tennis - Torneo internazionale W.C.T.

TELECITTA'
UHF 49-52-54
11,35 Godzilla, cartoni
12 — Filo diretto - Notizie
13 — Film: Quell'estate pericolosa
14,50 Cartoni
16 — Cash & Co., tel.
16,50 Swat, tel.
17,35 Cartoni
18,45 Rubrica
19,10 Omnibus
19,50 [redacted] Castagner
20,40 Film: Extraconiugale
22,15 Swat, tel.
23,15 Film: L'uomo dagli occhi di ghiaccio

ANTENN[redacted]E LIGURIA
UHF 25-28-33-63
12,20 Cartoni
12,50 Telefilm
13,40 Film
15,10 Cartoni
15,35 Film
17 — Cartoni
17,25 Classe di ferro
18,30 Cartoni
19 — Rubrica religiosa - Telegiornale
20 — Ironside, tel.
20,30 Film
22,15 Telefilm
22,45 Film

TELELIGURIA
UHF 24-25-51-57
12,30 Telefilm
13 — Film
14,30 Telefilm
16,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Gente nuova
19,40 Videogiornale
20 — La [redacted]ezza con le erbe
20,30 Spettacolo con L. Fiquio
24 — Film

2RTV
[redacted] RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-39-45-49-55-59-62-69
16,30 Cartoons
17 — Telefilm
17,30 Le erbe amiche
18,30 [redacted]
19,20 Il pensiero della sera
19,30 Reporter
19,40 Pronto con chi vinco
20,10 Telefilm
20,40 Film. Secret service
22,10 Reporter
22,20 Film. Luca bambino mio
23,50 Oroscopo

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film. Sogni ad occhi aperti
16 — Film: Il gran lupo chiama
19,30 La parola del Signore
20,10 A.A. Annunci - Dove andi[redacted] stasera? - Il tempo che farà
20,25 Telegiornale
20,45 Film: L'ultimo [redacted] buono
22,10 Replica telegiornale
22,30 Film: L'ultimo bazooka tuona

TELE T.R.L.L.
UHF 21-34-48-57-68
11 — Film. Vendetta per vendetta
12,30 [redacted]
13 — Mondo selvaggio
13,30 Film: Battaglia di Berlino
15,15 Film: Vendetta [redacted] vendetta
16,40 Calcio brasiliano
17,30 C[redacted]
18 — Music
19 — La politica in Liguria
19,30 Mondo selvaggio
20 — Notiziario sportiv[redacted]
20,40 [redacted] brasiliano
21,40 Se lo sai... telequiz
23,10 Films non stop

SAVONA TV
UHF 23-41
11,45 Telefilm; Cash & Company
12,45 Film: I furfanti
14,15 Cartoni: Charlie Chan a Scotland [redacted] - Blue Falcon
15 — Superclassifica show
15,45 Film: Il mattatore
17,15 Cartoni: Il clan di Charlie Chan - Blue Falcon
18,26 Cartoni animati: Il clan di Charlie Cha[redacted] - Blue Falcon
19,30 Notiziario
19,55 Telefilm: Swat
21 — Film: I furfanti
22,35 Notiziario
23 — Film della notte

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55
12 — Bold ones, telefilm
12,50 I pronipoti, cartoni
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tennis
14,30 Tombolasta
[redacted] Film: Execution
17 — The Monkey, [redacted]
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Top cat, cartoni
18,15 Tex Willer, fumetti
18,40 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Petrocelli, telefilm - Meteo liguria
21 — Film: [redacted] di allarme - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Rasplde, telefilm

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-63
10,30 Film
12 — Telefilm
12,30 Mercatino
13 — TG Tris
13,20 [redacted]
13,30 Cartoni
14 — Parliamone insieme
15 — Film: L'invasione degli astromostri
16,30 Film: Il figlio di Robin Hood
18 — TG Tris - Musicale
18,30 Film: Colpo rovente
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 Trailers - Cerca Tris. Gioco

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
11,55 La traque aux gaspis
12,10 Télévision régionale
12,30 Cultivons notre jardin
12,45 Avan[redacted]
13 — TF1 actualités
13,30 Le monde de l'accordéon
13,45 Au plaisir du samedi
18,15 Trente millions d'amis
18,45 Magazine auto-moto 1
19,10 Six minutes pour vous défendre
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 Variétés stars
21,40 Dallas
22,35 Télé-foot 1
23,35 TF1 actualités

A 2
11,40 Journal des sourds et malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,30 Prochainement sur l'A2
12,45 A2 première
13,35 Des animaux [redacted] des hommes
14,25 Récré de l'A2
14,55 Les jeux du stade
16,50 Des chiffres et des lettres
21,40 Variétés: elle court elle court l'opérette
22,20 Les frontières [redacted] l'inconnu
23,10 Journal de l'A2

FR 3
12 — Trait d'union
13 — Les pieds sur terre
18,30 FR3 jeunesse
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures
20,30 Le poney rouge. D'après «The Red Pony», de John Steinbeck
22,20 Soir 3
22,40 Champ contre champ

Seicento milioni sono stati stanziati dal Comune per il restauro

Il castello visconteo di Novara tornerà agli antichi splendori

La costruzione, che risale all'XI secolo, sarà ripulita da tutte le sovrastrutture murarie che l'avevano rovinata - Ultimamente era stata usata come carcere

NOVARA — Il castello Visconteo di Novara, da anni in stato di totale e assurdo abbandono, tornerà all'antico splendore? Sembra questa la decisione presa dall'amministrazione comunale che ha deciso di spendere — tanto per cominciare — 600 milioni per riportare in luce la struttura originaria, oggi quasi completamente nascosta da successive costruzioni aggiunte nei secoli con scarsissimo senso estetico.

Questa «ripulitura» del castello via tutte le sovrastrutture murarie che lo hanno rovinato, consentirà — lo ha affermato ieri in municipio il sindaco Maurizio Pagani — un immediato utilizzo dell'ampio cortile per uso pubblico (concerti, spettacoli all'aperto, vari festival, ecc.). L'intervento, però, non si fermerà a questa prima fase. C'è in programma, a tempi più lunghi però, un attento lavoro di restauro perché il castello, lo assicurano gli esperti, è un monumento assai più importante di quanto la gente immagini.

Per la verità, forse a causa delle varie utilizzazioni, il «castrum» (pianta quadrata da tipica costruzione difensiva) non è mai entrato nelle simpatie degli abitanti di Novara. I motivi di questa «antipatia» li ha spiegati Pagani sostenendo che risalgono all'occupazione del castello da parte dei Visconti, degli Sforza, degli spagnoli, tutti stranieri e spesso nemici.

«*Lo sia ultima e lunga destinazione a carcere* — ha aggiunto il sindaco di Novara — *lo ha definitivamente reso un luogo chiuso ed ostile dalla sensibilità e dalla conoscenza della città. Da parecchi anni, poi, il castello giace inutilizzato e sottoposto ad un progressivo degrado. Il Comune, malgrado vi trafiti ancora di una proprietà demaniale, vuole trasformare questo corpo estraneo in un polo importante della vita cittadina*».

Ieri in Municipio, alla presentazione del programma di intervento comunale sul castello Visconteo, oltre al sindaco Pagani c'erano il vicesindaco Alberto Pacelli, che ha parlato delle varie possibilità di utilizzo, e l'assessore all'urbanistica Armando Riviera che ha illustrato la collocazione del vecchio maniero nel contesto delle aree di pubblica utilità.

Per liberare il castello da tutte le sovrastrutture «deturpanti», la civica amministrazione ha ottenuto dal Ministro dei lavori pubblici on. Nicolazzi un finanziamento di 600 milioni. I lavori dovrebbero iniziare a giorni anche perché è stata ottenuta l'autorizzazione anche da parte della sovrintendenza ai monumenti grazie alla presentazione di uno studio preliminare eseguito a tamburo battente.

La storia del castello novarese è antica. Secondo alcuni studiosi la costruzione risale all'undicesimo secolo. Alcune tecniche edilizie usate, però, autorizzerebbero a spostare ancora di 100 anni indietro la data di nascita dell'edificio che in questo caso diverrebbe davvero un monumento di inestimabile valore. E dire che per tutto un secolo è stato assurdamente trasformato in carcere e poi, ancora più assurdamente, abbandonato agli effetti deleteri del tempo e dell'incuria.

Marcello Sanzo

Il centro Cariplo passa al Comune

NOVARA — Il centro sociale della Cariplo di viale Giulio Cesare da ieri è passato ufficialmente al Comune e alla Provincia di Novara. L'atto di donazione è stato firmato in municipio, alla presenza del notaio Bellezza, dal direttore novarese della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde Carlo Verdoni, dal sindaco Maurizio Pagani e dal presidente dell'amministrazione provinciale Francesco Venza.

Per dieci anni, così è stabilito nell'atto di donazione, Comune e Provincia di Novara si assumono l'impegno di proseguire le medesime finalità della Fondazione Opere Sociali Cariplo che prevedono l'assistenza sociale, l'elevazione culturale e morale dei lavoratori, e l'ospitalità ai giovani immigrati.

L'organizzazione e la gestione del Centro Sociale è stata affidata, con apposita convenzione, alla diocesi di Novara *(m. s.)*

Aperto a Novara

Un centro di medicina del lavoro

NOVARA — *Questa mattina alle 9 saranno inaugurati nella sede di viale Piazza d'Armi, la nuova Divisione di Medicina del Lavoro e il Laboratorio di ricerche clinico-chimiche annesso alla divisione. Successivamente, presso l'Aula Magna dell'ospedale Maggiore, si terrà, organizzata dalla Società di Cultura Medica e dall'Ordine dei Medici, una «tavola rotonda» sul tema: «La tutela della salute dei lavoratori nella riforma».*

Saranno presenti, alle due fasi della manifestazione, il presidente della Giunta regionale piemontese, Enzo Enrietti; l'assessore regionale alla sanità, Sante Bolardi e l'assessore regionale all'assistenza, Elettra Cernetti.

La presentazione della nuova divisione sarà fatta dal dottor Giuseppe Salerno.

Per quanto riguarda la «tavola rotonda», moderatore il prof. Rubino, direttore dell'Istituto medicina del lavoro dell'università di Torino; dopo l'introduzione del dottor Salerno parleranno il prof. Lombardo Briziarelli (incaricato a tenuto d'igiene presso l'università di Perugia) sul tema «Il progetto-obiettivo tutela della salute dei lavoratori nella proposta di piano socio-sanitario regionale»; il prof. Antonio Grieco (cattedra di medicina preventiva dei lavoratori dell'università di Milano e segretario della società italiana di medicina del lavoro) su «Orientamenti della società italiana di medicina del lavoro».

Il professor Vito Foa (clinica del lavoro università di Milano e membro della Commissione del piano-obiettivo ambienti di lavoro della regione Lombardia) parlerà su «I presidi multizonali di prevenzione»; prof. Gian Franco Gembini (primario divisione di medicina del lavoro dell'ospedale Maggiore di Novara) su «Obiettivi e necessità»; dottor Mauro Spandonaro (segreteria confederale Cisl) su «Realtà e prospettive legislative e negoziali per la tutela della salute dei lavoratori». l. l.

Domani riconoscimento ufficiale a una militante partigiana

Cittadinanza di Grignasco a «Mamma Piol» I nazifascisti le uccisero il marito e i 4 figli

Già decorata di medaglia d'oro - La cerimonia per l'anniversario della «battaglia del cimitero»

Mamma Piol, durante il recente incontro a Torino con il Presidente della Repubblica

GRIGNASCO — «Mamma Piol», la donna che negli ultimi due anni del secondo conflitto mondiale ha perso il marito e quattro figli uccisi dai nazifascisti, verrà insignita, domani mattina, della cittadinanza onoraria di Grignasco. Il riconoscimento le verrà consegnato dal sindaco del centro valsesiano, Antonio Pozzi, in occasione delle manifestazioni indette per celebrare il trentaseiesimo anniversario della «battaglia del cimitero».

Mamma Brigida Zuccolotto Piol, 81 anni, residente a Rivoli, militante partigiana nelle formazioni della Val Sangone, è decorata della medaglia d'oro al valor militare alla memoria del figlio Agostino, della stella d'oro garibaldina, massima onorificenza partigiana, della commenda al'Ordine della Repubblica. E' stata inoltre insignita del distintivo d'onore della sessantaduesima armata sovietica e della medaglia d'oro della Resistenza unita italiana ed ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Montelimar (Francia), di Kranj (Jugoslavia), di Rosta e di Giaveno.

Il conferimento della cittadinanza a mamma Piol avverrà nei saloni della biblioteca civica di Grignasco, durante la commemorazione dei caduti della battaglia del cimitero avvenuta alla periferia del centro valsesiano il 30 marzo 1945. In quella circostanza un nucleo guastatori e due squadre della brigata Osella, dopo aver minato la rotabile Novara-Varallo, all'altezza del cimitero di Grignasco, ingaggiarono un violento conflitto con una sessantina di tedeschi sopraggiunti a bordo di due camion.

Il primo mezzo fu fatto saltare grazie all'utilizzo di una mina che era stata confezionata con l'esplosivo contenuto in una bomba rimasta inesplosa sganciata da uno «Stuka» sull'abitato di Gattinara. Nella battaglia persero la vita una trentina di militari germanici e tre partigiani. r. e.

Un artigiano di Gozzano muore nell'auto contro un muraglione

Francesco Peta

GOZZANO — Mortale incidente nella notte di ieri alla periferia di Pettenasco. Vittima Francesco Peta, 28 anni, nativo di Vena di Maida in provincia di Cosenza, ma residente da parecchi anni a Gozzano.

Il Petà era sposato. Lascia la moglie, Elisa Giotosa, di 22 anni, pure di origine meridionale, in attesa del secondo figlio e una bambina di tre anni.

L'incidente non ha avuto testimoni. Il Peta stava percorrendo la statale 229 del lago d'Orta diretto a Gozzano quando, per cause che sarà difficile poter stabilire, sulle curve della «Sessina», a poca distanza dall'hotel «L'Approdo», usciva di strada andando a schiantarsi contro un muraglione.

Dallo stato in cui è ridotta la macchina, una «Fiat 131 Special» nuova, (il volante è uscito dal tetto), la velocità di marcia doveva essere molto elevata.

Il fatto ha destato profonda impressione a Gozzano dove il Peta era assai conosciuto. Col fratello Giuseppe era proprietario di un laboratorio di pulitura metalli. a. m.

Due gli stabilimenti che potrebbero essere chiusi

A Roma si decidono le sorti della Montedison nell'Ossola

VILLADOSSOLA — Si decide in questi giorni a Roma la sorte degli stabilimenti Montedison di Villadossola e Domodossola. I due complessi industriali ossolani sono infatti al centro di un «programma di disinvestimento» presentato dalla società. In parole più crude, la Montedison è intenzionata a sbarazzarsi del reparto per la produzione del carburo di calcio a Villadossola, giudicato antieconomico e senza prospettive, e dell'intera fabbrica di Domodossola che produce ferrosilicio e occupa 117 dipendenti.

Ieri era in programma un primo incontro nella capitale fra una delegazione sindacale ristretta e i ministri De Michelis e La Malfa. Scopo di questa prima presa di contatto era quello di definire un calendario per un esame più dettagliato delle singole realtà produttive.

In una conferenza-stampa, Giuseppe Calandra della Fulc e il consiglio di fabbrica della Montedison di Villadossola hanno illustrato ieri mattina un documento squisitamente tecnico che ribatte punto per punto le argomentazioni Montedison sul reparto carburo di calcio. Oltre alla mano, i sindacati hanno contestato anzitutto i costi forniti dalla società sull'economicità di questa produzione.

«*Il reparto può essere considerato attivo* — ha detto De Lorenzi, del consiglio di fabbrica — *se si calcolano correttamente i costi dell'energia elettrica. Il forno carburo di Villadossola è infatti quasi interamente alimentato dalla centrale elettrica di Buttiglio che è di proprietà della Montedison. Il costo reale dell'energia è di circa 29 lire per kilowatt/ora. La società ha invece calcolato il prezzo ufficiale che è di 37 lire.*

«*L'ossido di carbonio* — ha proseguito De Lorenzi — *che deriva dalla produzione del carburo di calcio, viene inoltre utilizzato dalla centrale termica della stabilimento con un risparmio di combustibile di circa seicento milioni l'anno. Anche prendendo per buoni i conti dell'azienda, il passivo del reparto sarebbe comunque di poche centinaia di milioni l'anno.*

«*Ma il forno per la produzione del carburo di Villadossola* — ha detto ancora il rappresentante del consiglio di fabbrica — *è l'unico operante in Italia: la sua chiusura ci costringerebbe ad importare dall'estero materia prima per un valore di oltre dieci miliardi. Chiunque può studiare vantaggi e svantaggi dell'operazione. Sembra che l'azienda sia intenzionata ad arrivare al confronto con governo e sindacati con il reparto fermo: le scorte di materiale sono sufficienti fino al 1° aprile*».

— La Siama di Villadossola, il maggior complesso siderurgico della provincia, ha richiamato al lavoro novanta lavoratori che erano in cassa integrazione. Si tratta dei dipendenti del «treno 300», un settore del laminatoio. Sembra che la decisione sia stata presa in seguito all'arrivo di nuove commesse. Ma le prospettive produttive non sono rosee: a causa delle limitazioni della Cee anche i dipendenti dell'acciaieria saranno messi in cassa integrazione per una settimana al mese fino al prossimo giugno. a. v.

Decimo a Laveno

Ceramica Revelli 70 licenziati

LAVENO — Scaduti i termini della cassa integrazione speciale di cui beneficiavano, e ritenuta improbabile dalla proprietà ogni possibilità di ripresa, gli ultimi 70 dipendenti della Ceramica Revelli hanno ricevuto lettera di licenziamento.

Lo stabilimento occupava inizialmente 134 dipendenti. *(a. c.)*

Treni: sciopero a Novara

NOVARA — Una parte del personale della stazione di Novara delle Ferrovie dello Stato ha proclamato uno sciopero locale dalle 20 alle 6 nelle giornate di ieri e oggi e tutto lascia prevedere che il traffico non potrà essere regolare sino alle 6 di domani mattina.

L'agitazione riguarderebbe i rapporti esistenti tra il personale e la direzione della Stazione novarese per una serie di richieste da tempo presentate in merito al funzionamento di alcuni servizi da parte di un gruppo di dipendenti facenti capo ad un comitato di lotta costituito. *(l. l.)*

Il misterioso episodio è accaduto di notte in un cortile

Sparano tre colpi di pistola contro l'auto di «Pirin» Magistretti, maschera di Oleggio

Claudio Magistretti

OLEGGIO — Alcuni colpi di pistola, almeno tre (questo è il numero dei bossoli ritrovati) sono stati esplosi contro un'auto Citroen CX parcheggiata in via Strera a Loreto: è la vettura di Claudio Magistretti, il «Pirin» di tanti carnevali oleggesi.

L'episodio è molto strano e piuttosto misterioso: gli amici del Magistretti, dopo il discorso di fuoco pronunciato da Pirin il giorno di apertura del carnevale, fanno risalire la colpa, in modo scherzoso, al «racket del carnevale».

Di certo si sa che i colpi di arma da fuoco sono partiti da una Fiat «128» con a bordo tre persone, e che la vettura è poi velocemente fuggita in direzione dello svincolo per Galliarate.

Claudio Magistretti aveva lasciato la vettura in frazione Loreto di Oleggio presso il garage di Luciano Pregnolato, concessionario Citroen. La macchina aveva difetti di accensione: erano circa le 19, e il Magistretti lasciava l'auto tra l'officina Pregnolato e il ristorante «La Griglia», affollato di clienti.

Verso mezzanotte Luciano Pregnolato spostava la macchina dalla strada, portandola a poche centinaia di metri di distanza, esattamente nel cortile della propria casa.

E' stato proprio il garagista che, sentendo dei colpi di arma da fuoco, si è affacciato in piena notte alla finestra della camera, e ha notato una Fiat «128» allontanarsi. Gli sparatori volevano prendere di mira la vettura del Magistretti, intendevano intimorire il Pregnolato, o erano stati disturbati nell'eventuale furto della vettura, rimossa da un luogo esposto ad un parcheggio più sicuro?

E' su questa ipotesi che stanno indagando i carabinieri di Oleggio ai quali è stata presentata denuncia sia dal Pregnolato sia da Claudio Magistretti. u. g.

Evade dal carcere in Olanda e torna a Cerano: arrestato

NOVARA — E' stato arrestato ieri, dai carabinieri del nucleo investigativo di Novara, Erminio Milan, 24 anni, autore presunto di diverse rapine — fra le quali quella del maggio '78 all'ufficio postale di viale Roma a Novara — ed evaso cinque mesi fa dal carcere di Veenhuizen, in Olanda, dove era stato rinchiuso per una serie di rapine in terra olandese.

Erminio Milan è stato sorpreso dai carabinieri mentre era a letto in una casa di via S. Giorgio 25 a Cerano. Assieme a lui c'era la giovane moglie, Marinella Cappellato, 20 anni.

Dopo avere accerchiato la casa, i militari hanno fatto irruzione con azione fulminea tanto che il giovane non ha fatto in tempo ad impugnare la pistola.

Era colpito fra l'altro da un mandato di cattura spiccato dalla Magistratura novarese perché ritenuto responsabile della rapina all'agenzia di viale Giulio Cesare delle poste. Per quella stessa azione criminosa era stato arrestato il fratello di Erminio, Giorgio Milan.

Per Erminio Milan, che secondo gli inquirenti aveva partecipato al «colpo» non c'era stata possibilità di arrestarlo. m. s.

galleria l'incontro
CORSO ROMA 89 - BORGOMANERO
mostra di
GIANCARLO CAZZANIGA
Inaugurazione oggi

MOBILI METALLICI
NOVARA
(25.766)
Via San Giulio 20

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...
oltre l'estate dentro la Sardegna.
Particolari facilitazioni nella bassa stagione
Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.
esit Ente Sardo Industrie Turistiche

Vacanze in Sardegna tra mare e montagna a:
CALA GONONE
centro balneare e di villeggiature dotato di buona struttura alberghiera e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a:
PRO LOCO CALA GONONE (Nu)
Tel. (0784) 98243

Domodossola
Verbania
cedesi due negozi avviati
Tel. 0323/501993

Si comunica apertura
Nuovo studio dentistico
Dr. DE VITA
Protesi - Ortodonzia
Parodontologia
Riabilitazione della Bocca
INTRA - Via S. Vittore 11/13
Tel. 41.131

CERCASI RAPPRESENTANTE
introdotto nel settore Zootecnico e Agricolo
per Novara e provincia
Inquadramento Enasarco.
Tel. 0321/25.074.

Mostra del Tappeto Antico
dal 4 al 30 Aprile
GALLERIA S. STEFANO
NOVARA
Via S. Stefano 6 (angolo piazza Cavour)
Telef. (0321) 39.00.27
importazione diretta
RESTAURO lavaggio
occasioni

NUOVA
disco bowling
ARONA - VIA TRIESTE 6 - Tel. 46547
— Venerdì 3 aprile serata di cabaret con
GIORGIO PORCARO
— Venerdì 17 aprile serata di cabaret con
ARIANI
— Venerdì 1° maggio serata di cabaret con
GIGI E ANDREA

Finarte
milano
mobili, tappeti, arredi antichi e una collezione di pipe
esposizione: dal 28 marzo al 1° aprile.
Orario: 10,30-12,30 16-19.
Domenica e lunedì apertura pomeridiana.
asta: giovedì, 2 aprile, ore 16,30 e ore 21,15.
Finarte - P.tta Bossi 4 - Milano - tel. 02-877041

GUENZI STUDIO IMMOBILIARE
ARONA
APPARTAMENTI LIBERI
Tre locali più servizio e sottotetto in zona centralissima L. 18.500.000.
Ingresso cucina soggiorno 2 camere servizio balconi vista lago box cantina L. 85.000.000 dilazionabili.
Ingresso cucina soggiorno camera servizio balconi vista lago box cantina L. 55.000.000 dilazionabili.
Fronte lago tre locali cucina servizio balcone L. 39.500.000.
Adiacenze S.S. Sempione: ingresso cucina abitabile due camere servizi balconi vista lago sottotetto mansardabile box L. 50.000.000 dilazionabili.
per le vostre vendite telefonateci ai numeri
0322/3707-46284 ARONA via Torino 14

VENDESI IN BORGOMANERO
centralissimo esercizio di abbigliamento
Ottimo avviamento
Per ulteriori informazioni scrivere referenziando a: Casella Postale 25 - Arona

VERO AFFARE
VENDESI
AVVIATO BAR
in TRECATE (Novara)
Tel. 0321/43.290
ore pasti

SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI

Trecento personaggi provano nella Gerusalemme novarese

A Romagnano Sesia rivive ogni sera la Passione di Cristo - La sacra rappresentazione andrà in scena per le strade e sulle piazze il Venerdì Santo

ROMAGNANO SESIA — Da un paio di mesi il paese è mobilitato. Trecento abitanti, tre sere la settimana, riposti gli abiti da lavoro, vestono i panni da protagonisti per prepararsi alla tradizionale rappresentazione del Venerdì santo.

Quest'anno l'appuntamento con le migliaia di fedeli nella «Gerusalemme» valsesiana acquista maggiore rilevanza, in quanto la manifestazione è inserita nelle celebrazioni del duecentesimo anniversario della congregazione del «Santo Enterro».

«Il giorno di Pasqua del 1730 — spiega il presidente del comitato organizzatore Ercole Brugo — *nacque questa congregazione, che l'anno dopo diede vita alla prima sacra rappresentazione. Romagnano allora era sotto il ducato di Milano, che in quei tempi era dominio spagnolo: ecco perché il nome iberico di "Enterro", che significa "sepoltura". Esiste però una supposizione lanciata da Gianluigi Sella, uno studioso di questa manifestazione, che fa risalire le origini della rappresentazione addirittura al periodo medievale».*

Dal 1731 il «Venerdì santo», tranne durante il periodo delle due guerre mondiali, è stato sempre celebrato con questa particolare manifestazione religiosa.

Il programma prevede la sera del giovedì la presentazione dei primi quadri: la «Cospirazione del Sinedrio» e il «Patto con Giuda» in piazza Cavour; «L'ultima cena» e «La lavanda dei piedi» al Parco IV Novembre; il «Colloquio nell'Orto del Getsemani» nel Parco della Rimembranza.

La mattinata del Venerdì santo è dedicata alla «Costituzione delle milizie», la «Consegna dei labari» e l'«Omaggio al Governatore» e la «Processione con la Madonna Addolorata». Nel pomeriggio le sacre rappresentazioni entrano nel vivo, con i quadri dedicati al «Tribunale di Anna e Caifa», il «Rinnegamento di Pietro», la «Disperazione e la morte di Giuda», il «Processo a Gesù», la «Flagellazione» e la «Crocifissione». Infine, sabato gli ultimi tre episodi, che culminano nella «Risurrezione».

Una rappresentazione (quest'anno è ripetuta il lunedì di Pasqua) che vede protagonisti 300 personaggi nei costumi dell'epoca, e che ha come sfondo gli angoli più caratteristici del borgo trasformato in una piccola Gerusalemme.

Roberto Eynard

Ribalta novarese al palazzetto

NOVARA — Nel contesto delle manifestazioni che vanno sotto il nome di «operazione Romagnano al Monte», il Comune di Novara, in collaborazione con i quartieri di Lumellogno, Sacro Cuore, San Martino, San Paolo e Santa Rita, ha organizzato per venerdì prossimo, 3 aprile, uno speciale spettacolo denominato «Ribalta Novarese» con la partecipazione di vari gruppi che si esibiranno gratuitamente nella vasta cornice del «Palazzetto dello Sport» di viale Kennedy con inizio alle ore 21.

Lo spettacolo, presentato da Marco Facioretti, è composto dai seguenti numeri: «La sornette» musica popolare; «The arrows» musica beatles; «Scuola di danza Tosi» esibizione allieve di danza classica; «Compagnia del Gelindo» teatro dialettale novarese; «Società ginnastica Libertà Novara» esibizione delle «mostre in Tv»; «Società ginnastica Pro Novara» esercizi dal trampolino (*l. i.*)

Cinema oggi

NOVARA

Apra: La grande abbuffata
Cocciа: Genio comune
Excelsior: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo
Faraggiana: L'uomo del continente
Vittoria: Manolesta
S. Cuore: Kagemusha
Araldo: Il cavaliere elettrico

ARONA

S. Carlo: Poliziotto o canaglia
Roma: Speed driver
Moderno: L'isola
Lux: Il bambino e il grande cacciatore

BORGOMANERO

Moderno: Il vizietto II
Nuovo: Laguna blu
Lux: Lo zappatore

DOMODOSSOLA

Corso: Delitto a Porta Romana
Filodrammatici: Due vivi Maruco

GALLIATE

Smeraldo: Il gatto a 9 code

GHEMME

Italia: L'ultima coppia sposata

GOZZANO

Sociale: Ragazze insaziabili

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Poliziotto superpiù

OLEGGIO

Comunale: Vizietto n. 2
Moderno: Porno erotic movie

CAMERI

Oratorio: Biancaneve e i sette nani

TRECATE

Comunale: Il campo di cipolle
Vittoria: Mia moglie è una strega

VERBANIA

Apollo: Il buco nero
Arlston: La cugina del prete
Vis: Toro scatenato
Sociale (Intra): Xanadu
Sociale (Pallanza): Camera d'albergo

CANNOBIO

Diana: Come perdere una moglie e trovare un'amante

ROMAGNANO SESIA

Case del Popolo: Storie d'amore

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Fai da te
Astoria: Ricomincio da 3
Cagnoni: Vestito per uccidere
Marconi: La formula
Colli Tibaldi: La pazza infermiera della clinica

Il cantante bresciano apre la stagione

Bognanco, stasera Fausto Leali l'ex negro bianco di «A chi»

Fausto Leali

BOGNANCO — Fausto Leali, il cantante bresciano tornato alla ribalta col fortunato 45 giri «Femmena», sigla dello special televisivo dedicato a Totò, si esibirà questa sera alle 21 al dancing «Rubino» di Bognanco.

Sarà accompagnato dal complesso «I Pandemonium». L'intervento dell'artista nella stazione termale ossolana rientra nel nuovo calendario di manifestazioni allestito dalla gestione. «*Ci proponiamo di portare a Bognanco grossi nomi della musica leggera* — dice Guido Prada, organizzatore della stagione bognanchese — *dei quali riveleremo l'identità di volta in volta per non togliere il gusto della sorpresa. Abbiamo comunque tenuto conto delle esigenze di ogni tipo di pubblico, giovane e meno giovane. Posso intanto confermare che nel programma è anche prevista l'esibizione di una grossa orchestra di fama nazionale*».

Alle terme di Bognanco tutto è pronto per l'inaugurazione stagionale, che si presenta sotto i migliori auspici: si punta infatti ad un record di presenze. Toccherà a Fausto Leali, il «negro bianco», appellativo che il cantante si è guadagnato anni fa, in pieno «rythm and blues», col successo della canzone «A chi», rompere il ghiaccio. **p. ben.**

EDILFIN tel. 0321-28833 via Alfieri 2 Novara

NOVARA ZONA RESIDENZIALE: in signorile complesso, attico mq. 200, consegna '81, finiture di lusso, così composto: ingresso, sala, soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, bagno-lavanderia, locale stireria, 3 camere letto, doppi servizi, guardaroba, cantina, box doppio, ampio terrazze, riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario.

NOVARA ZONA RESIDENZIALE: in signorile complesso, attico mq. 111, consegna '81, finiture di lusso, così composto: ingresso-living, salone, cucina abitabile, ripostiglio, 2 camere letto, doppi servizi, box, cantina, riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario.

NOVARA VIA VIGNALE: complesso Acquario, libero subito appartamento mq. 140, così composto: ingresso, cucina abitabile, ripostiglio, salone, box doppio. Mutuo fondiario.

NOVARA VIA F.LLI BERTÒ: appartamento occupato, costruzione '80, mq. 100, ingresso, cucina abitabile, tre camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, box, lire 44.000.000 comprendente mutuo fondiario. Buon reddito.

NOVARA ZONA S. AGABIO: libero subito magazzino 130 metri quadrati, altezza metri 4, passo carraio. Lire 26.000.000. Finanziamenti.

NOVARA IMMEDIATE VICINANZE STAZIONE FERROVIARIA: magazzino 200 mq. di nuova costruzione, in fase ultimazione, servizi, lire 26.000.000 finanziamenti

NOVARA VIA RANZINI: appartamenti in palazzina con riscaldamento autonomo, da lire 21.600.000, box auto da lire 4.350.000. Mutui e finanziamenti.

NOVARA ZONA CENTRO: in casa di epoca, libero prestigioso appartamento di 250 metri quadrati. Mansarda e cantina.

NOVARA VIA RUSSI: casetta unifamiliare mq. 100 ca, così composta: ingresso, sala, grande cucina abitabile, 3 camere, bagno, cantina seminterrata, allacciamento gas metano, in lotto terreno mq. 1500 a frutteto. Lire 73.000.000 finanziamenti.

PERNATE VIA NOVARA: in palazzina appartamento nuovo da consegnare, ultime finiture, riscaldamento autonomo, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, cantina Lire 45.000.000, box auto 5.300.000, finanziamenti

NOVARA C.SO RISORGIMENTO: libero subito, tre camere, cucina, servizi, completamente ammobiliato. Lire 43.000.000, finanziamenti.

NOVARA VIA DEI MILLE: libero appartamento, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, in fase ristrutturazione Lire 15.500.000, finanziamenti.

NOVARA VIA BOSSI: libero appartamento mq. 75, così composto: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, cantina, quinto piano, ascensore lire 23.800.000, finanziamenti.

NOVARA ZARA SUD: appartamenti da 3 e 5 locali, impianti autonomi di riscaldamento, porte d'ingresso blindate, videocitofoni, finestre con doppi vetri. ZARA SUD è stata progettata pensando soprattutto al verde ed ai bambini.

OLEGGIO IN POSIZIONE PANORAMICA: terreno di 13.000 metri quadrati con fondazioni per villa di 240 metri quadrati. Ottimo investimento.

ARBORIO CENTRO: vendesi rustico abitabile disposto su due piani, composto di quattro vani, servizi, box e cassare, lire 9.800.000.

agenzia immobiliare a servizio completo EDILFIN

LE MOSTRE D'ARTE

Novara e i dintorni visti in pirografia

NOVARA — Sergio Cominetti, 42 anni, pittore autodidatta come lui stesso si definisce, insegnante di Educazione Tecnica alla scuola media «Carlo Alberto», si ripresenta davanti al pubblico della sua città in una «personale» che si apre domani alla Galleria «Il Bugigattolo» di corso Italia, 34 dopo quelle già realizzate con successo alla «Santo Stefano», al «Broletto», a Milano, Bari e Vigevano.

Questa volta Cominoli presenta, soprattutto, opere in pirografia (incisioni a fuoco su legno), alcune delle quali in composizione con acrilici e pirosculture, eseguite sempre su legno col pirografo e con l'aiuto di altri particolari attrezzi. Temi preferiti: nudi, angoli della vecchia Novara oltre ai temi paesaggistici e surrealistici.

Abbiamo visitato in anteprima la mostra constatando anche questa volta la massima ricerca di raffinamento tecnico. E, in effetti, la prima sensazione che si prova di fronte alle sue opere è quella di una abilità nell'usare il tratteggio a china e, soprattutto, la pirografia e la pirosculture che conferiscono alle immagini un caldo tono bruno. Il colore acquista poi tonalità più varie, in verde, in giallo, in azzurro, quando l'ambientazione dei suoi quadri si allontana dal centro cittadino per estendersi alla campagna circostante: lunghi filari d'alberi sottili, sentieri solitari, la piana distesa delle risaie, specchi lividi di acque morte, la luce ed i cieli che diffondono silenzio.

Nel sogno dell'artista compare poi anche la donna in una collana di nudi: il corpo da adolescente, i tratti snelli e sensuali, le pose pudiche raccolte in meditazione. Ma mai una immagine provocante.

Sergio Cominetti chiede ai novaresi una ulteriore conferma del suo lavoro. Quello che ancor più stupisce (ce lo ha detto lo stesso artista) è che non si tratta del frutto di un regolare corso di studi accademici, ma della conquista paziente di un autodidatta.

* * *

Un'altra mostra di particolare interesse è quella che si apre oggi, 28 marzo, alle 17.30, alla «Galleria Beatrice» di piazza Cavour, 12 presente il ministro della Sanità, on. Aldo Aniasi.

Gli amanti dell'arte pittorica potranno ammirare per la prima volta a Novara le opere di Lorenzo Maria Bottari, 31 anni, un giovane palermitano già assurto a fama per la sua presenza in personali e collettive a Parigi, Londra e Berlino.

Di Bottari hanno parlato un po' tutti giungendo a questa conclusione: un giovane che vive intensamente il suo tempo. Così lo ha definito Renato Guttuso, pochi mesi fa: «...*all'impetuosa gioventù, Lorenzo Bottari unisce una particolare fantasia che lo porta ad un incontro affascinante e paradossale tra un segno-forma araldico ed elementi del mondo reale...*».

Anche alla «Beatrice» Bottari presenta oli, grafica, ceramiche e bassorilievi, tutti lavori di armoniosa rielaborazione degli ambienti caratteristici della sua terra. **l. l.**

Verbania — Alla Galleria Corsini di via S. Vittore 22 si inaugura domani pomeriggio, alle 17 alle 20, una personale di opere di Carol Baltli. Resterà aperta fino a fine maggio. Continua invece alla Galleria Lanza di corso Garibaldi 30 la personale di opere di Gianni Dova, resterà aperta sino a fine aprile.

Borgomanero, protagonisti don Cavigioli e Piero Zanetta

Quando il prete ispira un recital e l'assessore diventa regista

BORGOMANERO — *Attualità di un «mestiere» antico: quello del prete, del parroco in particolare. Nel caso, si tratta del parroco di Borgomanero, don Gianni Cavigioli, prevosto della chiesa collegiata di S. Bartolomeo, che nella prossima settimana si troverà al centro di una serie di festeggiamenti in suo onore.*

Nell'ambito di queste manifestazioni, venerdì prossimo alle 21, si terrà un recital dal titolo: «Il prete oggi», sul problema del declino delle vocazioni e sulla necessità di una presenza sacerdotale nel mondo di oggi.

Lo spettacolo musicale, che avrà per teatro la stessa chiesa centrale, vedrà la partecipazione di una trentina di giovani, diretti dall'assessore municipale professor Piero Zanetta.

Se il recital dei giovani cattolici affronterà il tema del sacerdozio sul piano generale, un interessante opuscolo di Giovanni Pennaglia ricorderà invece le esperienze personali di un prete noto a tutti i borgomanaresi: don Cavigioli, festeggiato per i suoi 25 anni di prepositura e per il precedente soggiorno (durato altri otto anni) come assistente della gioventù.

Una vita trascorsa a Borgomanero, insomma. Pennaglia ci racconta i momenti più significativi nel suo libretto dal titolo aulico: «La nostra chiesa e il nostro prevosto», che uscirà nei prossimi giorni. Sarà innanzitutto un racconto in versi dialettali, ma numerose e consistenti sono anche le notizie che l'autore ha aggiunto a commento della poesia, e che in realtà costituiscono quasi un testo a parte, prezioso repertorio.

Nei versi e nelle note, Pennaglia parla della vita e delle opere del prevosto, che alla fine si confonde con la chiesa che egli ha restaurato e abbellito negli ultimi decenni. Sul tempio, che costituisce uno dei maggiori motivi di orgoglio dei borgomanaresi, fornisce poi tutte le indicazioni possibili.

La chiesa di Borgomanero ci appare così come una fonte di continue sorprese. C'è il quadro del Morazzone che, secondo Piero Chiara, avrebbe ispirato il Manzoni (e Pennaglia precisa che il prevosto Piana conosceva davvero l'autore dei «Promessi sposi» attraverso il Rosmini); c'è il famoso trittico che sarebbe stato ispirato da Gaudenzio Ferrari, la «Via Crucis» in bronzo di un grande (dimenticato) borgomanarese: Luigi Fornara. **f. a.**

Pubblicato un libro su una delle zone più belle del Piemonte

Dove la valle sale e il Sesia scende una terra ricca di storia e fascino

E' un cordone ombelicale quello che lega i valsesiani sparsi nel mondo (circa 15.000) alla Valsesia. Li tiene uniti e li riporta tutti, almeno una volta all'anno, nella verde terra da cui sono partiti con il fagotto in spalla e il magone nel cuore. E' un atto d'amore quello che ha spinto due giornalisti, Lorenzo Del Boca (valsesiano d'origine) e Vittoria Sincero a scrivere un libro sulla valle del Monte Rosa.

La Valsesia, vercellese per geografia, novarese per la diocesi, è in realtà una piccola regione del Piemonte. Un condensato di storia, tradizioni, leggende, arte, folclore e personaggi che non ha altre analogie. La terra dell'eretico Fra' Dolcino, dei Walser, dell'albergo più elevato d'Europa sulla vetta del Rosa, ha mantenuto intatto un fascino che è tramandato da secoli.

Uno stile di vita esteso oltre i confini «politici», come a Romagnano, Prato Sesia, Grignasco, in provincia di Novara, dove la Valsesia ha inizio. E' su queste colline che la leggenda di un popolo è rimasta immutata, e si fonde con la realtà. Così gli studiosi vanno ancora alla ricerca, finora infruttuosa, di una galleria che collegava il Comune di Prato a quello di Romagnano: un tunnel che valva due castelli, attraversando un lago artificiale.

Ma esistono, invece, documenti sul ceppo dei Valsesia che abbandonò Rassa per sfuggire alle persecuzioni riservate ai seguaci di Fra Dolcino. E sono realtà attuali le colonie valsesiane nel Novarese. Furono proprio i Walser, che è rimasta minoranza etnica, a legare la Valsesia alla provincia di Novara. Campello Monti, l'ultimo paese della Valle Strona, è considerato un paese valsesiano. Furono infatti gli abitanti di Rimella che, per portare all'alpe le mandrie, finirono poi per fermarsi stabilmente oltre la «Colma».

Di queste e di molte altre curiosità si parla nel libro che non vuole essere una guida turistica, ma un invito a conoscere meglio un ambiente inquinato. Neppure i pionieri dell'industria laniera, che in Valsesia sono famosi, hanno stravolto il paesaggio; anzi hanno cementato le radici. E così la valle che sale mentre il Sesia (o la Sesia?) scende, è diventata la seconda patria dei novaresi, quelli che non vanno solo in cerca di refrigerio estivo ma anche di se stessi.

Il libro, edito per i tipi della Priuli & Verlucca, si avvale di un ricco piato fotografico: una rassegna d'immagini non casuali, ma dovute alla conoscenza dei valsesiani Renato Andorno, Mauro Baraggioni, Giovanni Negri, Alberto Peroni, Pier Paolo Graziani.

g. f. q.

Una novarese a Radio Montecarlo

Con una telefonata ha vinto 5 milioni

Ines Pasquino

NOVARA — Una pensionata novarese, Ines Pasquino Manzini, abitante in via Marzabotto 4, ha fatto «saltare» ieri mattina la cassaforte di Radio Montecarlo indovinando la cifra contenuta: 5 milioni 304 mila 500 lire.

La Pasquino si era appena alzata (erano le 8.15) quando è squillato il telefono: «dopo aver chiesto conferma del mio numero telefonico — ci ha detto — hanno voluto sapere la cifra esistente nella cassaforte. Seguo sempre la trasmissione e l'avevo segnata da qualche parte. Mi è stata d'aiuto la vicina di casa, Eralda Fregonara, che si trovava in quel momento vicino a me. Ed ho così indovinato».

Sorridendo, aggiunge: «E' stato un bel risveglio, un "21" che ha portato una volta tanto lo "stipendio" anche ad una casalinga-pensionata».

La novarese segue ogni giorno le trasmissioni radiofoniche, soprattutto Montecarlo e la locale Radio Azzurra: E' la prima volta che i coniugi Manzini vincono qualcosa. Il marito, Andrea, ha fatto per cinquant'anni il taxista a Novara e da venti gioca senza successo le stesse due colonnine al «Totò».

«Non mi sembra ancora vero — conclude la signora Ines — che sia toccato proprio a me ricevere la telefonata "milionaria". Devo ringraziare quanti hanno sbagliato prima di me».

Quasi certamente la vicina di casa, signora Eralda, riceverà dall'amica un bel regalo. l. l.

GRASSULLO... IMMOBILIARE 0323 44205 41092

dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: SCARENO. Adiacenze attrezzature sciistiche di Piancavallo; rustico completamente da ristrutturare di 5 locali, giardino mq 40 ca. L. 5.500.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: GHIFFA, prestigiosa villa d'epoca di mq 900 ca. in ottimo stato di conservazione con dominante vista lago: 2 ingressi, salone con camino salotto cucina 6 camere letto 3 servizi vari ripostigli terrazza portici giardino d'invorno vasti scantinati, ampio garage, giardino completamente arredato L. 260.000.000 dilazionabili. Comprensivi degli arredi e dei corredi.

LAGO MAGGIORE: AGRATE CONTURBIA, villa nuova mai abitata: ingresso, salone con camino, 3 camere letto, cucina servizi, 2 locali mansardati, cantina, box, terreno mq 2.200 ca. L. 98.500.000 dilazionabili.

VAL VIGEZZO: TOCENO, appartamento libero subito: ingresso, soggiorno, 2 camere letto, cucina, servizi, giardino di proprietà, cantina, completamente arredato L. 95.500.000 dilazionabili, comprensivi dell'arredamento.

Cercasi signorina/ora

circa 35 anni pratica contabilità e Iva provvista mezzo proprio per impiego presso mobilificio periferia Novara.

Tel. 0321/54.189.

Laboratorio Pelletteria

vicinanze Arona
clientela sicura, rapporto grossisti
Piemonte - Lombardia - Veneto
minime maestranze specializzate

CEDESI PER RITIRO ATTIVITA'

Vero affare - Minimo contanti - Dilazione.

Rivolgersi: Agenzia De Agostini - Arona - tel. 0322/3035.

GARGALLO: VENDESI LIBERA SUBITO VILLA SU DUE PIANI CON GIARDINO

telefonare G.P. Immobiliare 0322/841.946

CERCASI per zona Arona

Collaboratrice familiare

— fissa giorno - notte con camera e bagno indipendenti;
— referenziata, per famiglia con bambino anni 1;
— libera impegni familiari.

Telef. ore ufficio 0322/46.841 o scrivere Publikompass 1331 10100 Torino.

FANTASTICHE - UNICHE NEL LORO GENERE...

La CHIBRO presenta

le più grandi e prestigiose esposizioni di sale da bagno, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, isolamenti, mattoni coibentati indispensabili alla luce dell'attuale situazione del combustibile. Pompe di calore, impianti solari. Non decidete che cosa installare se prima non avete visto qualche nostra mostra.

Venite a visitarci!!

Prendete le Vs. decisioni con maggiore responsabilità.

Le mostre a Vostra disposizione:

Sede: 22100 COMO (Monte Olimpino) via Roscio, 19 Tel. (031) 56.97.81 (4 linee)

LONATE POZZOLO (VA) S. S. 527 Bustese, 116 tel. (0331) 66.90.34 Aperta anche il sabato

22053 LECCO via Adamello, 30 tel. (0341) 49.73.36

31033 CASTELFRANCO V. via del Lavoro, 3 tel. (0423) 49.04.11

89013 GIOIA TAURO S.S. 111 n. 119 tel. (0966) 52.378

37100 VERONA Volto S. Luca, 18/a tel. (045) 30.306

25100 BRESCIA via Piave, 52/d tel. (030) 36.46.93

46100 MANTOVA c.so Garibaldi, 183/187 tel. (0376) 36.89.51

chibro COMO di Chiara e C. - S.A.S.

la più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa

Corsa aggiuntiva dopo le proteste degli studenti pendolari

Il bus arriva prima a Santhià Non c'è più scusa per i ritardi

Dal primo aprile il pullman passa per Cigliano, Borgo d'Ale, Alice Castello con un po' di anticipo per consentire ai ragazzi di arrivare in tempo alle lezioni

SANTHIA' — Finiranno con il 1° di aprile i disagi per gli studenti pendolari di Cigliano, Borgo D'Ale e Alice Castello che frequentano le scuole di Santhià. Dopo le proteste dei mesi scorsi per il ritardo sistematico col quale i ragazzi arrivavano a Santhià è ora intervenuta la Gestione diretta trasporti della Provincia. «*Abbiamo varato* — spiega il direttore, Romano Azario Cozet — *un nuovo orario per le autolinee del gruppo di Alice Castello. Entrerà in vigore dal 1° aprile e consentirà di risolvere il problema di questi studenti*».

Nel nuovo orario è ora prevista una corsa aggiuntiva. Il bus parte da Cigliano alle 7,25, passa da Borgo D'Ale alle 7,30, da Alice Castello alle 7,35 e arriva a Santhià alle 7,45. Il margine di un quarto d'ora prima del normale inizio delle lezioni dovrebbe essere sufficiente a coprire anche eventuali ritardi del bus. Per il ritorno a casa, le corse più comode (sono due) partono da Santhià alle 13,35 e arrivano a Cigliano (passando per Alice Castello e Borgo D'Ale) verso le 14.

Le proteste erano state sollevate dai pendolari dell'istituto per ragionieri. Il ritardo variava, ogni mattina, dai 10 ai 25 minuti, quanto basta per compromettere ogni prima ora di lezione anche ai loro compagni di classe.

Dopo il passaggio delle autolinee dalla Sraev di Cigliano alla Gestione diretta della Provincia, si sperava che le cose migliorassero, invece rimasero inalterate per mesi. Il preside della «Ragioneria», prof. Fulvio Conti, aveva commentato: «*I ragazzi interessati non sono pochi: sono 27 di Borgo D'Ale e 20 di Alice Castello. Ma, essendo suddivisi nelle varie sezioni delle cinque classi compromettono praticamente tutte le prime ore di lezione dell'intero istituto*».

Per ovviare, almeno in parte, all'inconveniente, in attesa di provvedimenti da parte dei responsabili delle autolinee provinciali, il preside aveva posticipato di una decina di minuti l'inizio delle lezioni. «*Ma i ragazzi* — aggiunge il prof. Conti — *continuavano ad arrivare alle otto e mezzo. Io più in là non potevo andare*».

Gli studenti interessati attendono ora che entri in vigore il nuovo orario, anche se con un velo di scetticismo. «*Nel '79* — spiegano — *avevamo protestato per questa situazione, ottenendo di arrivare a scuola alle 8,10 nei primi cinque giorni della settimana e alle 8 il sabato. L'anno scorso, però, la situazione è peggiorata. Speriamo che adesso, col nuovo orario, le cose si mettano finalmente al meglio*».

I responsabili della Gestione diretta trasporti della Provincia, nel prendere la decisione di rinnovare gli orario nella zona, hanno indubbiamente tenuto conto sia delle proteste dei pendolari che delle necessità di servire al meglio le scuole santhiatesi.

Alla ragioneria si è infatti aggiunto ora il nuovo istituto tecnico industriale. Per ora, avendo aperto due sole sezioni di prima non ha problemi ma in un prossimo futuro le nuove corse potranno agevolare gli studenti pendolari anche dell'Iti. w. ca.

Lo sciopero dei direttori dei penitenziari ripropone un tema scottante

La gente teme l'apertura del carcere I politici, per ora, non si pronunciano

Il nuovo istituto di pena dovrebbe ospitare 320 detenuti di cui ottanta terroristi - Molti continuano a chiedersi: «Quali conseguenze potrà avere il loro arrivo in città?»

VERCELLI — *Non sciopero oggi il direttore delle carceri cittadine per il semplice fatto che il carcere non c'è. Vercelli ne sta aspettando l'apertura e la nomina del direttore, il vecchio carcere, ospitato nel castello del Beato Amedeo, è affidato direttamente al procuratore della Repubblica.*

Nessuna situazione odierna particolare, quindi, nell'istituto di pena di piazza del Tribunale, visto che lo sciopero dei direttori delle carceri non lo riguarderà. In tutt'Italia i direttori scioperano contro le condizioni di lavoro, il trattamento economico e, soprattutto, contro il carico di responsabilità che l'attuale politica penitenziaria fa gravare sulle loro spalle.

Ma a Vercelli, ripetiamo, il problema non si pone, almeno per il momento. Piuttosto preoccupa tanto gli «addetti ai lavori», quanto gran parte della cittadinanza, l'imminente apertura del nuovo carcere per il quale si parla di 320 detenuti di cui un'ottantina di terroristi.

Gli stessi magistrati denunciano la carenza di organico nelle cancellerie e negli altri uffici del tribunale che si trovano investiti da un'abnorme massa di nuovo lavoro. Da anni il tribunale di Vercelli lamenta la mancanza di personale, con il nuovo carcere questo problema si acuirà.

Ma soprattutto la gente teme la prossima apertura del nuovissimo istituto di pena, dietro al cimitero di Billiemme, per tutti gli effetti «indotti» che potrebbe comportare, primo fra tutti il sorgere di una nuova delinquenza organizzata, sconosciuta sino ad oggi nel Vercellese: i commercianti ad esempio, sono preoccupati per i «racket».

C'è poi un altro aspetto della questione da considerare: i carcerati e le guardie si porteranno senz'altro dietro le famiglie che cercheranno di trovare alloggio in una città più «affamata» di case (solo all'Iacp giacciono 1400 domande inevase).

Sono problemi scottanti che non sembrano però turbare i gruppi politici vercellesi che, salvo una breve discussione in consiglio comunale, due anni fa, si sono poi totalmente disinteressati della faccenda come se non li riguardasse.

c. d. m.

ULTIMA ORA

Lo sciopero è revocato

ROMA — Ieri sera lo sciopero dei direttori delle carceri, annunciato per oggi, è stato revocato.

(Il servizio in altra pagina).

PANORAMA DEL VERCELLESE

Cigliano — La società operaia di mutuo soccorso, in collaborazione con il gruppo mineralogico paleontologico ciglianese ha organizzato per domani la 6ª mostra mercato di minerali e fossili. La rassegna verrà inaugurata alle 17, nella sala delle riunioni della società in via Bobba.

Desana — Questa sera, nella sede del circolo Amici di Desana, in via Cassalone, si svolgerà la tradizionale manifestazione culinaria abbinata all'uccisione dei maiali. Ai commensali (circa 150) sarà distribuita la bruderà, uno dei più tipici piatti della campagna vercellese.

Vercelli — Dopo la chiusura invernale, dal 5 aprile riapre il museo storico Leone. L'orario di visita sarà il martedì ed il giovedì dalle 15 alle 17,30, la domenica dalle 10 alle 12. A disposizione dei visitatori è stata redatta una breve guida alle opere di maggior interesse.

Vercelli — Domani nella sala del Liceo Musicale «Viotti», concerto dei pianisti dei corsi di perfezionamento tenuti da Jean Micault. Suoneranno Silvia Psy, Cinzia Bortoli e Giuliana Cucco. Il programma comprende Haydn, Beethoven, Liszt, Chabrier e Ravel. Il concerto si inizierà alle 17,30.

A Gattinara

«Vado all'Aci ma non so quando torno»

Disagi per gli strani orari

GATTINARA — Disagio per gli automobilisti gattinaresi a causa degli «strani orari» della sede dell'Automobile club. Alla Aci di corso Cavour fanno capo automobilisti non solo di Gattinara, ma anche dei paesi vicini, e spesso capita di attendere per ore prima che l'ufficio apra.

Il disservizio ha sollevato proteste e malumori. «*I primi a pagare per tutti i provvedimenti anti-crisi* — dice un operaio, in attesa davanti alla saracinesca abbassata dell'Aci — *siamo noi automobilisti: aumenta la benzina, aumentano i premi d'assicurazione, cresce la tassa di circolazione. Sarebbe giusto quanto meno poter usufruire di un servizio migliore. Invece ho chiesto un permesso in ditta per venire a rinnovare il bollo di circolazione, e sono costretto ad aspettare che qualcuno abbia la compiacenza di aprire l'ufficio*».

Le proteste, le rimostranze agli impiegati sono servite a poco. Per gli automobilisti gattinaresi è un disagio in più che va ad aggiungersi alle periodiche «stangate» governative. s. c.

Minuti di terrore nel paese; bottino di 65 milioni di lire

Lignana: in quattro con fucili a canne mozze minacciano i passanti e assaltano pellicceria

I banditi hanno caricato sulla loro auto 35 pellicce di visone, persiano e marmotta - L'auto dei carabinieri (subito avvisati) non si è messa in moto: inutili tutte le ricerche nella zona

Antonio Lamberti con le due commesse che hanno assistito alla rapina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIGNANA — Audace rapina in una pellicceria di viale Garibaldi. Quattro banditi, armati di fucili a canne mozze e di un moschetto, hanno immobilizzato i passanti, spiato le armi contro i proprietari del negozio, le commesse e due clienti. Anche un barbiere, che ha la bottega a fianco della pellicceria, è stato trascinato all'interno e gettato a terra con un violento calcio.

La banda ha seminato il panico nell'intero paese. «*Tre minuti di angoscia* — hanno raccontato le commesse — *il tempo necessario per caricare nella loro auto 35 pellicce di visone persiano e marmotta, per un totale di circa 65 milioni*».

La rapina è stata compiuta l'altra sera, alle 19,25, pochi minuti prima della chiusura della «*Casa della pelle e pelliccia*» di Antonio Lamberti, 39 anni, viale Garibaldi 70. Un negozio preso particolarmente di mira da ladri e rapinatori. Nel novembre scorso, dopo aver bucato il soffitto, i banditi avevano fatto un bottino di 200 milioni.

L'altra sera, nel negozio, Antonio Lamberti stava mostrando a un cliente una pelliccia di volpe. Nella piccola boutique della pelle, si trovano anche le commesse Elisa Gardin, Angela Zavaglia, Franca Ambrosoni, Lucia Gnatalempo, Laura Colombo e Adonella Viaro, un altro cliente e l'autista della ditta.

Davanti al negozio si è fermata una «Mercedes» con quattro giovani a volto scoperto. Due hanno fatto irruzione nella pellicceria, uno è rimasto al volante, il quarto, armato di fucile, è rimasto sul marciapiede per tenere a bada i passanti. In quel momento il barbiere Baldo è uscito dalla sua bottega per vedere che cosa stava accadendo. Un rapinatore gli ha puntato il fucile e lo ha spinto dentro alla pellicceria.

Ha raccontato Antonio Lamberti: «*Quando ho visto i banditi ho pensato che volessero i soldi e mi sono avvicinato alla cassa. Il più giovane dei quattro rapinatori mi ha invece intimato di gettarmi a terra*».

In pochi istanti tutti quelli che si trovavano nel negozio sono stati costretti a sdraiarsi a terra, uno sopra l'altro. Un rapinatore ha gridato: «*State fermi bastardi, sennò vi uccidiamo tutti*». L'autista, Antonio Ciliberto, era in ginocchio. Il bandito lo ha colpito con il calcio del fucile intimandogli: «*A terra maiale, non in ginocchio*».

La «Mercedes» è stata riempita di pellicce poi i rapinatori sono balzati in auto e si sono dileguati. «*Abbiamo subito telefonato ai carabinieri* — hanno detto le vittime — *ma la loro auto non riusciva a mettersi in moto. E' stato perso tempo prezioso, ogni ricerca è stata inutile*». e. mo.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	18	7
Biella	16	5

Temperature del 25 marzo dello scorso anno: Vercelli (13; 7); Biella (17; 8). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 77%... Il sole sorge alle 6,19 e tramonta alle 19,40.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria.

Processati un nomade, di 48 anni, e un trinese di 22

In tribunale dopo il «blitz» condannati per porto d'armi

VERCELLI — Si sono svolti, per direttissima, i primi processi della «maxi» operazione divisionale compiuta nei giorni scorsi dai carabinieri di 17 province. Per quanto riguarda il Vercellese e il Biellese, il blitz aveva portato a 11 arresti, gran parte dei quali per reati minori, anche se lo stretto riserbo mantenuto per alcuni giorni dal Comando generale dell'Arma aveva fatto supporre, per Vercelli come per altrove, ben altri risultati.

Il primo processo era stato celebrato la settimana scorsa ed il tribunale aveva condannato due giovani coniugi vercellesi abitanti a Trino per tentata estorsione ai danni di un imprenditore edile biellese.

Ieri, invece, sono comparsi di fronte al tribunale un nomade di 48 anni, originario di Vaprio d'Agnona, ed un trinese di 22 anni: entrambi dovevano rispondere di detenzione d'arma da fuoco, ed entrambi erano stati arrestati dai carabinieri il 17 marzo.

Per quanto riguarda il primo, Giovanni Bergamasco, i carabinieri avevano trovato un fucile non denunciato nella sua roulotte. Il nomade (che era difeso dall'avvocato Galante) è stato condannato a 4 mesi di reclusione e a 50.000 lire di multa; dopo la sentenza è stato scarcerato.

Pasquale Bucci, il giovane trinese, era stato invece arrestato perché, durante una perquisizione domiciliare, i carabinieri avevano trovato la canna di una calibro 22 e 113 cartucce. Anch'egli (difeso dall'avvocato Piola) è stato condannato a 4 mesi.

e. d. m.

Quattro concerti al Teatro Civico, col patrocinio del Comune

La febbre del rock di casa nostra

Il primo appuntamento il 3 aprile. I gruppi sono tutti vercellesi. Gli anni scorsi le manifestazioni finirono con lanci di pomodori

VERCELLI — *Nel '79 finì a pomodorate. Lo scorso anno con una doccia a base di latte pastorizzato per la platea giovane e inferocita. Ora a distanza di dodici mesi il rock risaliolo esce nuovamente dalle salette di prova e torna alla ribalta del pubblico del Civico.*

L'organizzazione, questa volta, è del Centro sociale, che si vale del patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune. L'iniziativa è articolata in una serie di quattro concerti tutti con inizio alle 21, al Teatro Civico, e con il biglietto d'ingresso a 1500 lire.

Il primo appuntamento è per venerdì 3 aprile. Gli altri seguiranno il 10, il 24 e il 30 aprile. Otto le «bands» che si susseguiranno, a coppie «omogenee» per stile musicale, durante le quattro serate: il 3 «Dinamo Dresda» e «Sorella maldestra», il 10 «Castello d'Atlante» e «Kouerien», il 24 «Waspa» (la prima mossa dovrebbe però essere scritta al contrario) e «Showmaker», il 30 «Kortocirkuito» e «Gruppo Blues Novara».

Il panorama delle «bands» partecipanti ai concerti è variato rispetto allo scorso anno. Di «Vercelli Bande Rock» rimangono «Sorella Maldestra», i «Wasps» e «Kortocirkuito»; scomparsi invece i «Crack», i «Lecciole» e i «Fluido Rock», il cui rotondo cantante scatenò, lo scorso anno, una battaglia con la platea a colpi di schizzi di latte, ai quali parte del foltissimo pubblico (mille-milleinquecento giovanissimi) rispose con un nutrito lancio di oggettistica varia.

La serie di concerti sarà un'occasione unica per verificare quanto è rimasto di quella «febbre» che, negli ultimi due anni, ha contagiato un numero crescente di teen-agers vercellesi, divisi in agguerrite bande di supporters per ciascuno dei folti complessi sorti come funghi, mese dopo mese, in città. Ingredienti indispensabili per ciascun complesso: un abbigliamento indubbiamente non convenzionale, occhialini neri, amplificatori a tutto volume, un gruppo di scatenatissimi fans, ritmi rocchegianti con musiche stereotipate e testi demenziali. In ogni caso, la cosa che conta di meno è l'attitudine musicale. I «bravi», sia al concerto al cinema Junior nel '79 che in «Vercelli Bande Rock» al Civico, nell'80, si contavano sulle dita di una mano, e se ne avanzava ancora qualcuna.

Ma quel che importava, veramente, non era la capacità di fare musica, quanto quella di «fare cine», coreografia, sia sul palcoscenico, sia in platea, con cori, fischi, urla, applausi, scatenamenti vari. Una festa pazza che, negli anni scorsi, ha lasciato i segni in ogni angolo della città, con scritte «spray» inneggianti a questa o a quella «band».

Le cose, ora, sembrano essere modificate, e non di poco. Da qualche tempo le scritte sui muri invecchiano e non vengono sostituite da altre nuove. Inoltre il programma dei concerti vede l'abbandono dei gruppetti più scatenati e la ricomparsa dei complessi più seriosi, che praticano tipi di musica più orecchiabile o addirittura percorrono esperienze singolari, come è della «musica celtica» dei «Kouerien» o delle armonie tipo P.F.M. dei «Castello d'Atlante». Non mancano, tuttavia, i «rockers» più spinti, e anche nomi ormai abbastanza famosi per quanto riguarda il «rock risaliolo». In prima fila, ovviamente, il gruppo dei «Sorella Maldestra» (l'anno scorso era l'unico di «Vercelli Bande Rock» ad avere già una piccola esperienza di concerti).

Gli appuntamenti di aprile saranno utili per vedere se, dopo la fase degli ortaggi e degli schizzi di latte, le «bands» vercellesi sono ancora in grado di riempire di fans la platea del Civico e se qualcosa in questi mesi hanno imparato, almeno sotto il profilo musicale.

Dario Corradino

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...

oltre l'estate dentro la Sardegna.

Particolari facilitazioni nella bassa stagione

Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.

esit Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli, 88 09100 CAGLIARI (Italia) Tel. 668572 - Tlx 79134-I
e presso le Vs. agenzie di viaggio

Restauratore di mobili antichi e d'arte
D'ANGIOLELLA GIUSEPPE
Lavorazione artigianale
A richiesta preventivi gratuiti
Prelievo e consegna mobili a nostro carico
Via Casale Mariette n. 4, tel. 0161-402166
S. Antonino di Saluggia

DISCOTECA **PICK-UP** GATTINARA
Domenica 29 marzo ore 22,30
serata di cabaret con
JOR MILANO
Ricordiamo inoltre che la discoteca
PICK-UP
è aperta il sabato sera
domenica pomeriggio
e domenica sera

Vacanze
In Sardegna
tra mare e montagna a:
CALA GONONE
centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiere e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a:
PRO LOCO CALA GONONE (Nu)
Tel. (0784) 98243

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Erediteirà super porno.
Civico: ore 21, spettacolo presentato dal Circolo Nuovo Piemonte: «Baobab».
Nuovo Italia: Quando la cozza scoppia.
Principe: Ritorno di 5 dita d'acciaio.
Verdi: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Viotti: Exterminator.

ASIGLIANO

Principe: ore 21, serata danzante con «I diapason».

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22,30, una serata con il cantautore Gilberto Cortesi.

GATTINARA

Italia: Mia moglie è una strega.

BORGO D'ALE

Vittoria: Il casinista.

CIGLIANO

Aurora: I giganti del West.
Splendor: The blues brothers.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Superman.

SANTHIA'

Ideal: Fantozzi contro tutti.

TRONZANO

Lux: Fantozzi contro tutti.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI
(TURNO DOMENICALE)

Agip, piazza Alciati; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Chevron**, cascina Ranza; **Texaco**, stradale per Trino; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Prestinari; **Ip**, via Walter Mancone; **Bresciani**, via Cadore.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vse.

FARMACIE

VERCELLI

Giordano, corso Randaccio 3.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20 50; **Carisio** (0161) 98.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.566; **Trino** (0161) 821.58.

Le partite si disputeranno sui campi della «Bellaria»

Domani Coppa Audone di bocce gara per la selezione nazionale

VERCELLI — Bocce regionali in campo domani sui campi di gioco della Bellaria e quelli viciniori si svolgerà la Coppa Guido Audone — indetto per ricordare la figura di autentico sportivo prematuramente scomparso — e sarà valida quale prima selezione dei campionati italiani della Categoria B a coppie.

Le partite saranno giocate con tre bocce agli 11 punti ad eccezione delle semifinali che andranno ai 13 punti. Dirigerà l'arbitro Pesando di Ivrea.

A Romagnano Sesia, sempre domani, avrà luogo la gara provinciale a coppie della Categoria C e sarà valida quale prima selezione per i campionati italiani che si terranno a Savona l'11 e 12 luglio.

Oggi, infine, si concluderà sui campi della bocciofila Real Petrol, via Dalmazia, la prima selezione del Campionato Provinciale individuale categoria C.

La gara ha avuto inizio domenica scorsa ma in considerazione dell'elevato numero di concorrenti non fu possibile portarla a termine nella giornata. Dei 181 concorrenti in rappresentanza di 27 società sono rimasti in gara: Gugino della Real Petrol, Bona del Fiorito, Beltrame del Crescentino Bocce e Venezian della Romagnanese i quali si contenderanno i 2 posti disponibili per partecipare agli assoluti che avranno luogo a Cuneo il 27 e 28 giugno. f. l.

L'Argenteria è lanciata verso la B

VERCELLI — L'Argenteria Zucca è lanciata verso la Serie B di basket femminile. Dopo la vittoria conseguita a Torino contro le temutissime Pallacanestro Torino (l'altra formazione che ora al comando con quella vercellese della classifica), gioca domani tra le mura amiche. Affronterà il Michelin Torino.

Non ci dovrebbero essere problemi di sorta, considerato che la compagnia di Roselli è nelle condizioni di spirito, di forma, fisiche, di morale al più alto livello ed esprime un gioco validissimo mentre la Michelin è in tutt'altre condizioni.

(f. l.)

Santhià (capolista) contro il Vapore

VERCELLI — Oggi si gioca la terza giornata del girone di ritorno del campionato di Serie D di pallavolo. Il Santhià, che ha battuto la Libertas Sme, per cui ora è solo al comando della classifica, affronta sul proprio terreno il Vapore.

Per i santhiatesi dovrebbe essere una vittoria. Ma dai giocatori del Vapore c'è da aspettarsi di tutto.

RTA
OFFRE
tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale.
Appuntamento, quindi, sui canali 62 - 31
Films: h. 15 e h. 21,30
Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30
RTA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.208

Il progetto della Mongrando-Biella

Nasce «superstrada» per eliminare il caos

Il tronco eviterà il transito in alcuni centri abitati - Il costo previsto per realizzare l'opera è di 12 miliardi

BIELLA — Si è finalmente arrivati al «dunque» per la realizzazione della strada Mongrando-Biella, prosecuzione della Settimo Vittone-Mongrando: i tecnici della Provincia, guidati dall'ingegner Del Signore, stanno ultimando il progetto esecutivo.

Lo studio del tracciato è stato presentato dall'assessore alla viabilità Natale Picco agli amministratori biellesi interessati alla costruzione dell'importante strada.

Erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Mongrando, Dante Sasso, Franco Verdoia, presidente della Comunità montana Bassa Valle Elvo, il sindaco ed il vicepresindaco di Biella, rispettivamente Luigi Squillario e Stefano Porta e l'ingegner Alberto Treves, presidente uscente del Comprensorio biellese, che si è particolarmente interessato alla realizzazione.

Il nuovo tronco della Mongrando-Biella, come ha fatto osservare l'assessore Picco, rispande all'esigenza di affrontare razionalmente i problemi della viabilità: gli attraversamenti di Mongrando e di Occhieppo Inferiore rendono ridotta e difficoltosa la velocità media del traffico e la situazione sarà ulteriormente aggravata quando sarà completata la strada statale a collegamento del Biellese con la Valle d'Aosta.

La Mongrando-Biella avrà origine a Sud della frazione Ceresane di Mongrando. Da questo punto alla località Maghetto, la larghezza dovrebbe essere di 10,50 metri; di qui, invece, il piano viabile sarebbe portato a 17,50, sino a Biella. Sul problema della larghezza, durante l'esame del progetto, si sono avute alcune divergenze. Da un lato, si è prospettata l'adozione di quella minima, per contenere il costo dell'opera, dall'altro, invece, è stato sostenuto che una sede stradale ampia sarebbe più consona alle esigenze di questa zona del Biellese.

Si è trovato infine un accordo: la larghezza sarà uniformata a 17,50 metri con l'adozione di particolari accorgimenti per ovviare ad inconvenienti futuri. Se i costi salissero vertiginosamente, allora si ricorrerebbe ai 10,50, con la possibilità successiva di un ampliamento. Le strutture predisposte precedentemente, in previsione dei 17,50, lo consentirebbero senza alcun problema.

Il costo dell'opera è stato valutato intorno ai 12 miliardi di lire.

Una perplessità del sindaco e del vicesindaco di Biella: la Tekne, lo studio tecnico che sta riesaminando il piano regolatore della città, per apportare alcune modificazioni ha suggerito di attuare una variante del tracciato, relativa all'attraversamento del territorio comunale.

L'assessore Picco ha fatto tra l'altro notare che l'ufficio tecnico della Provincia sta preparando il progetto esecutivo della strada, e che la variante provocherebbe ritardi non più giustificabili. L'ingegner Treves ha pure espresso parere negativo sulla variante.

d. ca.

Biella — Nino Feletta è stato confermato alla presidenza dell'Aero club «Luigi Sella». Compongono inoltre il consiglio direttivo Fernando Savio, Fabrizio Gervente, Andrea Lupi e Davide Coen Sacerdotti.

Carne: raggiunto il «tetto» fissato dal comitato provinciale

«Caro fettina» in Valsesia Prezzi stabili nel Biellese

I macellai: «I costi di gestione si sono raddoppiati in questi ultimi mesi» - A Biella ammettono: «I troppi aumenti sono contagiosi, le nostre massaie possono stare tranquille»

BORGOSESIA — Nuovo balzo in avanti del prezzo delle carni in Valsesia: entro breve tempo il listino subirà un incremento che è valutabile intorno al 10 per cento. Maglia da questa settimana in molte macellerie valligiane è stato raggiunto il tetto fissato dal comitato provinciale prezzi di Vercelli dopo i rincari attuati nei mercati all'ingrosso di Chivasso e Cuneo, un «massimo» che non si era mai registrato in precedenza.

«In Valsesia — spiega il presidente della delegazione valligiana Ascom, Luigi Trivero — in passato si erano sempre praticate tariffe al di sotto del limite stabilito dal C.P.P. La valle del Rosa, infatti, si è sempre differenziata dalle altre zone della provincia, sia per abitudini alimentari, sia per il tipo di carne cucinata».

«Così sono ancora molti i commercianti che vanno ad acquistare gli animali, sui mercati del Monferrato, del Cuneese e da qualche privato con la possibilità quindi di non sottostare agli sbalzi delle "importazioni"».

«Ma i costi di gestione — aggiungono i macellai — sono sparvenfosamente aumentati negli ultimi mesi e quindi occorre un tempestivo adeguamento del listino in modo da fronteggiare le maggiori uscite, con i recenti provvedimenti valutari comporteranno sensibili incrementi nelle quotazioni dei capi».

La svalutazione della lira e il maggior costo del denaro secondo le previsioni degli operatori valligiani dovrebbero far lievitare i prezzi all'ingrosso di circa il 10 per cento non inevitabili ripercussioni sulla vendita al minuto.

Si prevede che il prossimo listino comporterà una lievitazione di 1000 lire al chilo: la coscia di manzo passerà così a 10.000 lire, di vitellone di prima a 12.000 lire, di vitellone di seconda e danese a 11.000; il carrè con osso, rispettivamente a 8-10.000 e 9000 lire; la spalla a 7-9500 e 8500 lire; la sottospalla a 6500, 9000 e 8000 lire; la punta a 5, 7 e 6000 e il macinato tra le 3500 e le 4000 lire.

BIELLA — Le massaie biellesi, per ora, non dovranno invece temere aumenti nel prezzo della carne. Lo hanno confermato i rappresentanti dei macellai biellesi aderenti all'Associazione dei commercianti biellesi e alla Confesercenti.

Sino ad ora, nonostante gli inevitabili aumenti, legati tra l'altro ai recenti provvedimenti decisi dal governo. E' sensibilmente aumentato il prezzo della «bestia da stalla», rispetto a quella d'allevamento, ma come hanno fatto osservare i macellai della zona, sino ad ora, il ritocco non influisce sulla vendita al minuto.

«Gli aumenti, si sa — spiega Sergio Sacchio, rappresentante dei macellai legati alla Confesercenti — sono contagiosi: può darsi che qualche collega chieda una revisione dei listini, ma è impossibile, almeno per ora. Si cerca del resto, di contenere i prezzi, anche per rispetto al consumatore. Sino a quando riusciamo a mantenerci entro certi limiti, le massaie possono stare tranquille».

Dello stesso avviso è Bruno Coda Cap, rappresentante dei macellai aderenti all'Associazione commercianti. «Se i colleghi della Valsesia — spiega — hanno deciso di aumentare i prezzi della carne, avranno la loro ragione. Nel Biellese, per ora, non sentiamo questa esigenza». A detta della categoria, i prezzi stabiliti dal Cip, (comitato interministeriale prezzi), sono ancora competitivi.

A cura di
Roberto Eynard
e Daniela Cabres

Vacanze intelligenti con l'«agriturismo»

CANDELO — *L'agriturismo, nel Biellese, è ormai una realtà: questa mattina 75 valdostani, che hanno frequentato con profitto un corso teorico, visiteranno un'azienda di Candelo, che da tempo si è indirizzata verso questo nuovo settore.*

L'iniziativa consentirà ai neo operatori di vedere in pratica come si svolge l'attività di uno strutturo specializzato. Li accompagnerà nella visita Davide Felice Aondio, proprietario dell'azienda, tra le prime in Italia.

Cos'è l'agriturismo? E' trascorrere una vacanza, un fine settimana, o qualsiasi periodo di tempo libero in una cascina, a fianco del contadino, osservandolo nel lavoro, con la possibilità di impiegare le ore in occupazioni legate al mondo della campagna: cercare funghi, ad esempio, compiere escursioni a cavallo (nell'azienda di Candelo si pratica il «Cavallo del tempo libero»), o a piedi lungo sentieri di interesse paesaggistico, pescare.

Una parte della giornata sarà dedicata alla visita di alcune cantine della zona di Lessona.

d. ca.

Il corpo scoperto cinque giorni fa; solo ieri l'identificazione

Il contadino scomparso da Pollone trovato morto vicino a St-Vincent

L'uomo, 34 anni, si era allontanato il 20 febbraio - I carabinieri hanno escluso che si tratti di omicidio: l'ipotesi più probabile è l'assideramento - Era quasi nudo

Franco Pidello

ST-VINCENT - Il corpo senza vita di Franco Pidello, il contadino di 34 anni di Pollone, scomparso più di un mese fa da casa, è stato ritrovato cinque giorni or sono nel comune valdostano di Montjovet ed è stato riconosciuto ieri mattina dai parenti. L'uomo era scomparso da casa dal 20 febbraio e la sua morte risale ad una quindicina di giorni fa.

I carabinieri di St-Vincent, avvertiti da un abitante di Ciserand, frazione di Montjovet, hanno rinvenuto il cadavere del Pidello in avanzato stato di decomposizione in una vigna della frazione.

Il corpo era riscperto solo da una maglietta e il volto era irriconoscibile. Malgrado le successive perlustrazioni nella zona, effettuate dai carabinieri con l'aiuto dei cani, gli abiti non sono stati ritrovati ed è stato pertanto impossibile risalire all'identità dell'uomo.

La tenenza di St-Vincent diramava quindi in tutto il Piemonte fonogrammi con le caratteristiche somatiche del cadavere. Intanto i primi risultati dell'autopsia facevano scartare l'ipotesi dell'omicidio, dato che il corpo non presentava lesioni né esternamente, né internamente. L'esame della dentatura e delle mani lasciava supporre che l'uomo fosse un contadino. Ieri mattina il riconoscimento.

Circa le cause della morte, non essendo ancora noti i risultati finali dell'autopsia, si possono fare soltanto delle ipotesi. La più probabile, scartate per ora l'omicidio, è l'assideramento, viste le condizioni climatiche del periodo in cui il presunto risalga la morte.

Gioca a favore di questa ipotesi il fatto che il cadavere è stato ritrovato quasi completamente privo di indumenti, di cui il Pidello potrebbe esserni privato, viste le sue instabili condizioni psichiche. Infatti l'uomo era stato più volte ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Vercelli e ogni venti giorni doveva sottoporsi ad accurati controlli.

Anche la madre è in cura a Vercelli e il giovane viveva praticamente solo. Era stato visto a Pollone per l'ultima volta intorno al 20 febbraio. Chi lo aveva incontrato aveva riferito di una breve conversazione molto confusa.

e. m.

Bloccati a Biella quattro missini

BIELLA — Quattro giovani simpatizzanti dell'msi sono stati sorpresi da una pattuglia della polizia mentre stavano affiggendo manifesti fuori dagli spazi consentiti, e senza l'apposita autorizzazione.

E' accaduto a mezzanotte e trenta: una «volante» in perlustrazione ha scorto i giovani all'angolo tra via Tripoli e via Galimberti. Uno dei quattro è un diciassettenne, mentre gli altri sono Giorgio Cappelletto, 21 anni, Stefano Frigerio, 30 anni, residenti in città, e Luigi Bertin, 22 anni di Cossato.

I manifesti prendevano posizione contro le decisioni del governo di non concedere la trimestralizzazione della scala mobile per i pensionati.

(d. ca.)

Manifestazioni e appuntamenti di questo fine settimana

Festa per l'ostetrica «cavaliere» che ha visto nascere 4000 cossatesi

A Biella: compleanno di Italia Nostra e seminario sulla cultura Usa

BIELLA — *L'associazione Italia Nostra compie anni: per l'occasione la sezione biellese ha organizzato per questa mattina alle 11, a Palazzo Cisterna, al Piazzo, una conferenza stampa aperta al pubblico del presidente del consiglio regionale delle sezioni piemontesi di Italia Nostra, architetto Salvo.*

Verrà esaminata la situazione regionale e nazionale sul piano della salvaguardia paesaggistica e del patrimonio storico-culturale. Al pomeriggio, Palazzo Cisterna ospiterà i lavori del consiglio di tutte le sezioni piemontesi, che sono una trentina. Biella è rappresentata dall'ingegner Fiorenzo Campigli.

L'associazione Italo-Americana di Biella ha indetto per questa sera alle 21, al circolo l'uomo e l'arte, di via Monsignor Losana 13, una tavola rotonda a cui parteciperanno quattro studenti americani che frequentano l'università di Bologna.

I giovani, Timoty Chapin, Mario Alfano (un italoamericano) Melanie Bigelow e Nancy Kellern parleranno su vari temi riguardanti la cultura americana. In mattinata gli studenti saranno ospiti di istituti superiori della città.

A Cossato, questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, parlerà un oratore d'eccezione: il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, personaggio assai noto nel Biellese, per le sue coraggiose prese di posizione anche su temi di carattere politico nazionale. Monsignor Bettazzi è il presidente del movimento internazionale «Pax Christi».

Sempre a Cossato, domani, sarà festeggiata l'ostetrica Jolanda Fassio, in pensione dopo 41 anni di servizio a favore della comunità: ha assistito ad oltre 4 mila parti. I festeggiamenti si svolgeranno nella palestra comunale della frazione Paschetto. Il sindaco Elio Pantozzo, consegnerà all'ostetrica la onorificenza di «Cavaliere al merito della Repubblica», concessale da presidente Pertini. Durante la manifestazione, gli scolari e gli studenti delle scuole medie presenteranno uno spettacolo in suo onore.

Ancora manifestazioni a Cossato domani pomeriggio, alle 14, nel campo sportivo del Corteggiano, è in programma la «Festa dei bambini», organizzata dall'associazione «Amici del cavallo». Giungeranno sul terreno del campo sportivo 30 «poney», per un concorso ippico ad ostacoli, una gimkana e una gara a squadre. Al termine, tutti i bambini presenti potranno montare sui cavallini.

d. ca.

Si è improvvisamente aggravato

Sbalzato dal motorino batte il capo: in coma

BIELLA — Le condizioni di Nicola Pacilli, 17 anni, coinvolto in un incidente stradale considerate in un primo momento, senza particolare preoccupazioni, si sono improvvisamente aggravate.

Il giovane, ricoverato all'ospedale nel reparto neurologia, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Novara, in coma. Già giovedì sera i medici di Biella, avevano consigliato il trasferimento.

Nicola Pacilli, via Mongrando, stava percorrendo via per Oropa, nel tratto che attraversa la frazione di Cossila San Grato su un motorino, in compagnia di un amico, Massimo Garoffa, coetaneo, studente, abitante a Gaglianico.

All'altezza della clinica di Cossila, nell'affrontare una curva, sembra che sia scoppiato un pneumatico del motorino. I due giovani sono stati sbalzati dalla sella: Nicola Pacilli ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

Alcune persone hanno avvertito la Croce Rossa. In un primo momento, le condizioni dei due ragazzi non hanno destato preoccupazioni: poi, d'improvviso Nicola si è aggravato.

d. ca.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Altro vizio parlo moglie.
Impero: Alla 39ª ecclisse.
Mazzini: Gente comune.
Odeon: Manciata.
Sociale: Sorveglialo il vedovo.

BORGOSESIA

Lux: Xanadu.
Teatro Sociale: Atlantic city.

CANDELO

Verdi: Due cuori e una cappella.

COGGIOLA

Ennio: Super porno climax.
Italia: Bon tornato Picchiatello.
Radar: The blues brothers.

COSSATO

Michelotti: Compagna di banco.
Primavera: Sesso nero.

CREVACUORE

Aurora: Count down dimensione zero.

PRAY

Excelsior: Laguna blu.

SERRAVALLE

Corso: Io e Caterina.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Count down dimensione zero.

VARALLO

Sottoriva: [illegible] e i sette nani.
Teatro Civico: Un [illegible] di prima classe.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.258.
Cossato: Fricliotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Pajola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Obardan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

(aperti oggi pomeriggio)

Biella: via Galimberti 17, via Milano 49 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 6, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Moffa 17, via Marini 16.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26-033 — Mostra di Ortea Tamburi del periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.
L'uomo e l'arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22-757 — Mostra di Franco Costa. L'orario è dalle 17 alle 20 tutti i giorni, esclusi lunedì e martedì. Fino al 5 aprile.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34-017 — Mostra di Ezio Zanini. L'orario è, nei giorni feriali, dalle 16 alle 19,30. Lunedì chiuso.
Figura, via Marconi 6, tel. 32-653 — Mostra di Roberto Salbitani. L'orario è al lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.
Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20-955 — Oggi, alle 18, inaugurazione dell'esposizione personale di Labar. Sarà presente l'artista. Fino all'11 aprile.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato; dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 9-12.

GUARDIA MEDICA

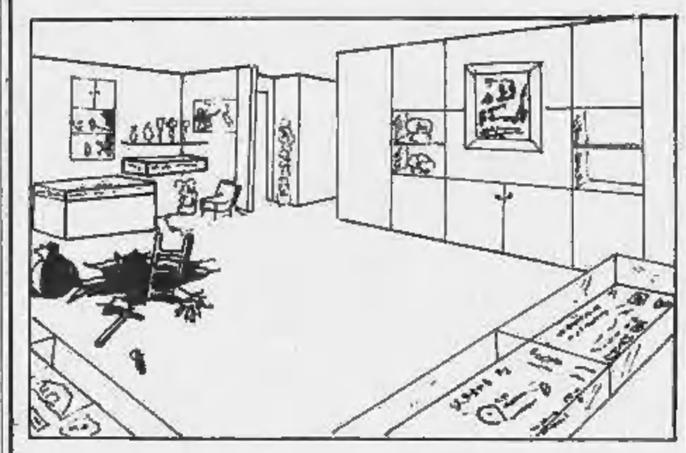
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biglio:** 44.11.44; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470, **Cossato:** 92.29.01; **Mongrando:** 68.68.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

Messa Santa Maria — La Regione ha destinato contributi alle scuole locali: 13.500.000 lire all'Istituto tecnico commerciale Pietro Sella, 4.500.000 alla scuola media, 3.500.000 alla sezione locale dell'Istituto Eugenio Bona di Biella.

ANTIFURTI security ALTA FEDELTA'
apparecchiature elettroniche

antifurto

perché è casa tua!



security
apparecchiature elettroniche di sicurezza
13051
Biella - p.za Adua, 9
telefono (015) 24.921

NOTIZIE SPORTIVE

Campionato di Terza Categoria

Occhieppo sfida le due capoliste

BIELLA — Saranno due squadre di Occhieppo domenica prossima a tenere desta l'attenzione del girone A di Terza categoria. Il G.C.S. Occhieppo riceverà la capolista Mongrando, mentre l'U.S.A.M. Occhieppo dovrà recarsi a Vivirone, secondo in classifica. Ovviamente la terza squadra (un primato per il piccolo Comune), l'Occhieppese, farà per una volta il tifo per le «cugine» sperando di poter rientrare nel giro promozione.

Infatti la squadra di Mosca ha perso in casa con il Vivorone nella quinta di ritorno, pregiudicando le proprie possibilità di successo finale. Ora deve solo sperare nelle disgrazie altrui, in quanto la maggior parte degli scontri diretti dell'alta classifica sono già avvenuti.

Nel girone B, lo scontro al vertice tra lo Splendor di Cossato e il Pettinengo si è chiuso in parità. Anche se si giocava sul campo della capolista, i cossatesi sono andati più vicini al successo pieno. Il distacco quindi è rimasto immutato e il Pettinengo, con quattro punti di vantaggio sulla diretta rivale, può ormai considerarsi ammessa alle finali per la promozione in Seconda categoria. Domenica lo Splendor riceverà il Mottalciata, mentre il Pettinengo dovrà recarsi in trasferta a Quaregna. Sarà la buona occasione per dimostrare di non essere in crisi.

Nel girone C il Pray, sia pure di misura (1-0) si è imposto sul Masserano ed ha portato a cinque le lunghezze di vantaggio sulla Serravallese, seconda. I sestesi però hanno ripreso e quindi, con una gara in mano, sono ancora in grado di sfruttare eventuali passi falsi della capolista che domenica si recherà a Brusnengo, mentre la Serravallese, riceverà il Coggiola.

g. s.

Biella — Avrà inizio oggi allo stadio La Marmora, il Trofeo Silvo Finotto, quadrangolare di calcio per allievi in ricordo del compianto allenatore della Biellese.

Quaronese in cerca di riscatto

QUARONA — Ritornare alla vittoria è l'obiettivo che i giallobiù si sono imposti per cancellare la brutta esibizione di domenica scorsa a Galliate: la squadra di Sala da un mese non riassapora più la gioia del successo, nonostante le ottime prestazioni fornite in casa.

«Tra il dire e il fare — dice l'accompagnatore Barone — c'è però di mezzo l'Olimpia Novara, una compagine che scende invischiata nella lotta per non retrocedere e giocherà con la forza della disperazione pur di ottenere un risultato positivo».

Sulla carta i valsesiani presentano un organico nettamente superiore ai novaresi, ma la diversa concentrazione potrebbe però giocare alla Quaronese un brutto scherzo. E' quanto temono i tifosi giallobiù: i lanieri praticamente hanno già raggiunto l'obiettivo.

Questa sera (alle ore 21) alla palestra Rivetti

Basket, fra Lana Gatto e Rho match per ultime della classe

BIELLA — Per la terza giornata di ritorno nel campionato di pallacanestro, serie B, la Lana Gatto questa sera (inizio ore 21), ospiterà nella palestra Rivetti il Rho. L'incontro anche se le due squadre non hanno più nulla da chiedere al campionato, essendo da tempo escluse dalla lotta per il primato, oltre ugualmente motivi di interesse.

Lana Gatto e Rho sono in fondo alla classifica con 4 punti, insieme al Legnano; c'è quindi, per chi dovesse vincere, la possibilità di lasciare l'ultimo posto nel girone. I biellesi hanno poi un conto in sospeso con i lombardi che nella gara di andata si imposero per 87 a 75.

«A parte l'intento di rivincita — dice Tim Shea — da questa gara mi attendo una prova positiva della squadra. Non è sufficiente vincere; occorre anche convincere sul piano del gioco e soprattutto della continuità, evitando gli scompensi che finora ci hanno impedito di conquistare diverse vittorie avute a portata di mano».

«Inoltre — ha concluso l'allenatore — *dobbiamo sfruttare questo finale di campionato per impostare la squadra del futuro. A parte i giovani che ormai sono quasi a posto tecnicamente, è necessario completare il processo di maturazione e di affiatamento per l'intero complesso. Per questo motivo pretenderò da tutti i giocatori massimo impegno e volontà fino all'ultima giornata»*

g. s.

Biella — Per la prima giornata di ritorno del campionato di pallacanestro, categoria promozione, il San Sabino Nespoli Biella, ospiterà oggi pomeriggio nella palestra Belletti Bona la capolista Celoria Corino di Vercelli. Anche se l'ospite dei biellesi è matematicamente assicurata la promozione in serie D, con notevole anticipo, l'incontro risulterà ugualmente interessante poichè i biellesi cercheranno l'affermazione di prestigio.

I giovani del Borgosesia si fanno onore

BORGOSESIA — Soddisfacenti prestazioni dei «granatini» nei rispettivi campionati. A farla da padroni sono stati soprattutto gli allievi che hanno soppellito i pari categoria del Vigliano sotto una valanga di otto gol a zero.

Accanto alla mezza punta del Borgosesia nella lista dei trombloni figurano i nomi di Guido Ronei, autore di una doppietta, di Sanna e Bedana.

Vittoriosa anche la compagine esordienti che nel suo raggruppamento ha avuto ragione, grazie ad una realizzazione di Malaguti, del Ponzone Divisione della posta in palio invece per i «giovanissimi» che sul terreno amico sono stati costretti, nonostante il punto firmato da Terraciano, alla divisione della posta in palio dal Valdengo.

(r. o.)

PREZZO 1980

Come avere un'Alfa oggi
AL PREZZO 1980
e pagarla domani senza interessi

La TOPCAR ti propone oggi e fino al 15 aprile, le condizioni di acquisto che hai sempre desiderato: un finanziamento **senza interessi**, di **3 milioni** per l'Alfasud, **4 milioni** per la Giulietta e **5 milioni** per l'Alfetta, che potrai restituire in un anno. **Il tutto a prezzo bloccato 1980!** Vieni subito alla **TOPCAR**: è un'occasione da non perdere.

CONCESSIONARIA
TOPCAR
13014 Cossato
V.le Pajetta, 10/A
tel. (015) 92 22 43
Alfa Romeo